

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LIV

BARI, 1 GIUGNO 2023

n. 50



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazione degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 23 maggio 2023, n. 179

Proroga termini di conclusione del progetto di ricerca in materia di cure per le malattie rare denominato “Neuropatie ereditarie in Puglia: meccanismi patogenici e nuove strategie terapeutiche - Neur Apulia”. Coordinatrice scientifica prof.ssa Vittoria Petruzzella, ammesso al finanziamento in esito all'Avviso di cui alla D.U.P. n.246/2019. 34302

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2023, n. 723

Regolamento Regionale n. 5 del 10 maggio 2021 “Ambiti Territoriali di Caccia - ATC”: presentazione domande, compilazione graduatorie e versamento contributo di ammissione ATC - annata venatoria 2023/2024”. Differimenti termini..... 34306

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 22 maggio 2023, n. 406

Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 - Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)” - Sottomisura 19.2 “Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo” - “Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative agli interventi a regia diretta a valere sulla misura 7”, approvato con DAG n. 144 del 23/05/2019 e pubblicato nel BURP n. 61 del 06/06/2019 - Rettifica errori materiali rilevati nell'Allegato A della DDS n. 305 del 26/04/2023..... 34311

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 maggio 2023, n. 176

Procedimento ID VIA 630 - PAUR “Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4” sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze - Proponente: Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC). Procedura ex art. 6.4 della Direttiva Habitat - Livello III della Valutazione di Incidenza. Presa d'atto nota MASE prot. 4104 del 12/01/2023. Aggiornamento della DD 389/2022. 34316

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ 30 maggio 2023, n. 423

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, Investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse” finanziato dall'Unione Europea, Next Generation EU - DGR 1988 del 27/12/2022 - Proroga termini di adozione del provvedimento di concessione di cui all'art. 14 comma 2 dell'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse..... 34331

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 25 maggio 2023, n. 51

Aggiornamento del Prontuario Terapeutico Regionale (PTR) - versione 32.0..... 34339

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 30 maggio 2023, n. 52

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Bari, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2023. 34428

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 30 maggio 2023, n. 53

D. Lgs 219/06 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) - Autorizzazione alla "Farmacia Lozupone del dr. Vittorio Lozupone" - Bari (BA)..... 34431

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 25 maggio 2023, n. 892

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Avviso OF/2018 - A.D. n. 1457 del 27/12/2018, BURP n. 163/2018 Approvazione Graduatorie e A.D. n. 218 del 12/03/2019, BURP n. 32/2019 Scorrimento Graduatorie - MODIFICA ART. 17 ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO. 34434

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 29 maggio 2023, n. 358

Determinazione del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 20 aprile 2023, n.269 "Legge Regionale n. 40/2012 ss.mm.ii. - Attività di divulgazione in campo forestale - Promozione dei Boschi Didattici della Regione Puglia. Approvazione avviso pubblico "Scuola in bosco - edizione 2023" e prenotazione della spesa di € 100.000,00 sul capitolo U0905019 e di € 32.000 sul capitolo U0121021." Rettifica dell'Avviso e proroga dei termini di presentazione delle istanze..... 34438

DETERMINAZIONE DEL FUNZIONATO DELEGATO SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 26 maggio 2023, n. 70

CUP E89E20000780005 - CIG ZC7322EF10 - Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A 2014-2020 Italia-Croazia. Progetto strategico "MIMOSA" Maritime and Multimodal Sustainable passenger transport solutions and services (ID Progetto: 10249002). Deliverable 5.3.1 - Vademecum (Linee Guida) sulle "Buone pratiche per le infrastrutture ed i servizi d'intermodalità fra bici e trasporto pubblico collettivo e per l'accessibilità ciclabile dei nodi di trasporto multimodali nell'area transfrontaliera Italia-Croazia". Approvazione..... 34442

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 24 maggio 2023, n. 53

NORME ECO-SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE - Deroga per l'effettuazione di due trattamenti con il prodotto fitosanitario denominato SWITCH, contenente le sostanze attive cyprodinil, e fludioxonil per il controllo della muffa grigia su actinidia 34503

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 29 maggio 2023, n. 55

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 1866 /2022. Prescrizione di misure di eradicazione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Alberobello (BA) - Area Delimitata Valle D'Itria - Zona Infetta..... 34506

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 30 maggio 2023, n. 57

NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE NELLA REGIONE PUGLIA 2023 - Modifiche e integrazioni..... 34520

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO E DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 22 maggio 2023, n. 281

Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL). Approvazione Linee Guida ed indirizzi operativi per l'attuazione delle misure e dei servizi relativi al Percorso 1 - Reinserimento lavorativo, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling) di cui all'Avviso n. 1/2022 GOL (Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 365 del 5 agosto 2022 e n. 386 dell'8 settembre 2022)...... 34526

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 24 maggio 2023, n. 302

Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell' art. 1, comma 325 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 2 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa...... 34563

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 26 maggio 2023, 306

Strategia "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro" - DGR n. 994/2022. POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 | Azione 8.11 - Avviso pubblico "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro" e relativi allegati. Proroga delle attività al 31/10/2023 - modifica Art. 3, comma 1 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo...... 34570

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 26 maggio 2023, 308

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015 - LA FABBRICA DEL SAPERE - Autorizzazione all'erogazione dei servizi di "Base" presso la sede di Andria (BAT) - Via Milano n.26 - e relativa iscrizione nell'albo dei soggetti accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro. 34575

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 25 maggio 2023, n. 122

L.R. 19 giugno 2018, n. 26. e A.D. n. 70/2019 - Riconoscimento del Titolo di Maestro Artigiano...... 34578

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE 24 maggio 2023, n. 112

Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FAMI 2021-2027 - OS 2. Migrazione legale e Integrazione - Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.h) - Intervento b) Formazione linguistica - "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026". Manifestazione di interesse per la selezione di partners per la co-progettazione e la presentazione di progetti...... 34581

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 7 aprile 2023, n. 80

Aggiornamento dell'accreditamento istituzionale poliambulatorio di Medicina Fisica e Riabilitazione ubicato in Cavallino (LE) alla Via Montegrappa n. 16, per modifica della denominazione del predetto poliambulatorio di cui è titolare la società "Elide S.r.l.", da "Poliambulatorio Villa Bianca" a "Poliambulatorio San Domenico" ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. 34591

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 7 aprile 2023, n. 81

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE, per una Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Associazione Laicale San Silvestro con dotazione di 86 posti letto denominata "Centro Anziani Silvestro e Aurelia Storelli" ubicata in Bisceglie (BT) alla Via S. Andrea, 48. 34598

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 7 aprile 2023, n. 82
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per una Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della CASA DI RIPOSO "CELESTINO GALLUCCIO" ONLUS (p.iva 04767930755) ubicata a Galatina (LE) alla Via CORIGLIANO n. 62 con dotazione di 48 pl di Rsa di mantenimento di tipo A..... 34614

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 7 aprile 2023, n. 83
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi con PRESCRIZIONE per una Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Congregazione Suore Piccole Operaie del Sacro Cuore (P.Iva 03308340151) con dotazione di 76 pl posti letto di Rsa di mantenimento di tipo A denominata "RSSA Villa Dragonetti" ubicata in Trani alla Contrada Monte D'Alba snc..... 34626

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 7 aprile 2023, n. 84
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE, per una Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della FONDAZIONE CASA DI RIPOSO SAN GIOVANNI DI DIO - ONLUS con dotazione di 8 pl posti letto di Rsa di mantenimento di tipo A denominata "FONDAZIONE CASA DI RIPOSO SAN GIOVANNI DI DIO - ONLUS" ubicata in Troia (Fg) alla Via PIAZZA GIOVANNI XXIII n. 4 34640

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 7 aprile 2023, n. 85
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per una Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della E.T.S. Associazione "Casa Serena" con dotazione di 54 posti letto, denominata " Casa Serena" ubicata in MATINO (LE), via Vittorio Emanuele n.137..... 34653

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 7 aprile 2023, n. 86
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE, per una Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della CASA PROTETTA PER ANZIANI SERENITY SRL (PIVA 04070510757) con dotazione di 25 posti letto denominata "Casa protetta per anziani Serenity" ubicata in Taviano (LE) alla Via Oberdan n. 3. 34666

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 16 maggio 2023, n. 137
CUP B38J23001580002 - Approvazione dell'"Avviso 2023 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco" - Legge Regionale 11 giugno 2018, n. 25 e DGR n. 1067 del 9 luglio 2020 - Prenotazione impegno di spesa di € 200.000,00 34680

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO 26 maggio 2023, n. 194
Vendita mediante asta pubblica del bene immobile di proprietà della Regione Puglia denominato "Lotto E- Pue Lagravinese", censito in catasto in agro del Comune di Monopoli, Foglio 11, P.IIe 6781-6784-6788, rientrante nel Piano di lottizzazione PUE Lagravinese " sito in Italia, Città di Monopoli (BA). Approvazione dell'Avviso di vendita e dei relativi allegati..... 34707

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 aprile 2023, n. 152
ID VIA 778 - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - Impianto di produzione di

energia elettrica da fonte eolica della potenza nominale di 18,00 MW in agro del Comune di Grumo Appula (BA) - Modifica aerogeneratore. Proponente: ER Italia S.r.l. 34750

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 aprile 2023, n. 153

ID VIA 812 - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - Lavori per miglioramento ed incremento della produzione di pasta secca dello stabilimento "Pastificio" GR.A.M.M di Palo del Colle. Proponente: Gruppo Alimentare Mediterraneo Milo s.r.l..... 34766

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 maggio 2023, n. 181

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Procedimento autorizzatorio ex art. 109 co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ricompreso nel procedimento ID VIA 754 ex art. 27 bis del TUA per il progetto relativo agli "Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni" nel Comune di Ugento (Le). Proponente: Comune di Ugento..... 34784

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 maggio 2023, n. 184

ID_6272. Pratica SUAP n. 41354/2022. "P.S.R. Puglia 2014-2020. SM6.1/4.1.B. Realizzazione di una tettoia in aderenza ad un fabbricato rurale esistente e posizionamento di pannelli solari sulla tettoia a farsi e su un altro locale deposito in agro di Altamura (BA), località "Ceraso-Castelli". Proponente: Società Agricola Apulia Castelli. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.- Livello I "fase di screening" (fasc_2966). 34792

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 22 maggio 2023, n. 187

ID_6394 - Fasc.2925 - PNRR-M1C3I4.2-Progetto per la "manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico, di un manufatto, adibito a B&B, denominato NACORE", dell'immobile ubicato a Massafra in via Ettore Casulli 12, località Parco di Guerra, FG 52 p.IIa 201sub.1 - Proponente ALTIVA srl - Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. - Fase I "screening" 34800

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 22 maggio 2023, n. 191

ID 6419 Fasc.2982 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 - Misura 1.43 "Porti,luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari per la pesca (art. 43 par.i e 3 del Reg. UE 508/2014) Progetto di "Nuova Costruzione di punto di approdo e riparo per barche da pesca" - Proponente: Comune di Zaponeta - Valutazione di Incidenza fase I screening - 34805

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 23 maggio 2023, n. 192

ID_6414 PSR Puglia - M4/SM4.1A. Progetto di ristrutturazione e ampliamento di un opificio esistente da destinare a caseificio nel Comune di San Giovanni Rotondo, c.da Donna Carmela. Proponente: Ditta "Società agricola Il Parco di Castigliengo Maria e c. - SNC". Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening". 34812

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIASVILUPPO 30 maggio 2023, n. 12

Legge 21/04/2023, n. 41 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13. - Presa d'atto della sospensione ricezione di nuove istanze sulle piattaforme informatiche per la gestione dell'Avviso Fondo Efficientamento Energetico. Chiusura definitiva della piattaforma informatica per la ricezione di nuove istanze a valere sull'Avviso Fondo Efficientamento Energetico. 34821

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIASVILUPPO 30 maggio 2023, n. 13

SOSPENSIONE DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AL FONDO TECNONIDI..... 34825

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIASVILUPPO 30 maggio 2023, n. 14

SOSPENSIONE DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO ALLA MISURA NUOVE INIZIATIVE D'IMPRESA. 34828

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITONTO

Estratto decreto 30 maggio 2023, n. 14**Esproprio definitivo 34831**

COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

Deliberazione C.C. 18 aprile 2023, n. 23**Approvazione definitiva dell'adeguamento del Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Castellana Grotte al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). 34833**

COMUNE DI GINOSA

Estratto decreto prot. n. 14965 del 22 maggio 2023**DETERMINAZIONE INDENNITA' D'ESPROPRIAZIONE PROVVISORIA ED OCCUPAZIONE ANTICIPATA E D'URGENZA DEI BENI IMMOBILI. 34847****Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi****Appalti**

COMUNE DI BARI

Estratto avviso procedura aperta ad evidenza pubblica (CD23009) per il rilascio di una concessione demaniale marittima con finalità turistico - ricreativa, della durata minima di 15 anni e massima di 20 anni, avente ad oggetto una struttura demaniale marittima ed area annessa, meglio nota come ex "Mitiladriatica", situata in Bari – Santo Spirito al lungomare Cristoforo Colombo n. 4/G (in N.C.E.U. fg. 3 p.lle 1338 – 1580 - 1609). 34854**Concorsi**

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE 30 maggio 2023, n. 73

Avviso pubblico per l'acquisizione delle proposte di candidatura per la nomina, mediante elezione da parte del Consiglio Regionale della Puglia, dei componenti del Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione 34855

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 26 maggio 2023, n. 645

Concorsi pubblici per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 80 unità di cat. B3, per vari profili professionali, indetti con determinazione dirigenziale n. 286/2022. Nomina Commissioni Esaminatrici e assunzione impegno di spesa. 34865

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 26 maggio 2023, n. 646

Concorsi pubblici per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 306 unità di cat. C, per vari profili professionali indetti con determinazione dirigenziale n. 1387/2021. Sostituzione componenti e segretari di commissione. 34871

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Pubblicazione ambiti carenti straordinari di medicina pediatrica di libera scelta. 34875

ASL BT

Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi professionali a tempo determinato di Dirigente Medico, Disciplina "Ginecologia ed Ostetricia". 34883

IRCCS "SAVERIO DE BELLIS"

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO A TEMPO DETERMINATO, DELLA DURATA DI UN ANNO, IN FAVORE DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA CARDIOLOGIA...... 34897

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO N. 38 del 29 maggio 2023

Proroga dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno al 22/06/2023

Avviso Pubblico Azione 3 - "Qualificazione delle imprese del settore turistico dell'Alto Salento"

Intervento 3.2 "Adeguamento degli standard di sostenibilità ambientale delle aziende operanti nel settore dell'accoglienza e fruizione turistica (piccola ricettività)"...... 34909

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO N. 39 del 29 maggio 2023

Proroga dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno al 22/06/2023

Avviso Pubblico Azione 6 - "Innovazione sociale per il paesaggio"

Intervento 6.3 "Sostegno all'avviamento di imprese (start up) che attuano prodotti o servizi di innovazione sociale connesse alla gestione attiva del paesaggio"

Intervento 6.4 "Sostegno allo sviluppo del progetto d'impresa rivolto all'innovazione sociale" 34911

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO N. 40 del 29 maggio 2023

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno al 22/06/2023

Avviso Pubblico Azione 3 - "Qualificazione delle imprese del settore turistico dell'Alto Salento"

Intervento 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile". 34913

GAL CAPO DI LEUCA

PSR PUGLIA 2014/2020 MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 - SSL "il Capo di Leuca e le Serre Salentine" - Riapertura Bando Pubblico Intervento 2.2 "Fruibilità del territorio" (4^a scadenza).

PSR PUGLIA 2014/2020 MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 - SSL "il Capo di Leuca e le Serre Salentine" - Riapertura Bando Pubblico Intervento 3.2 "Mense collettive" (2^a scadenza)...... 34916

GAL GARGANO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 11 del 24 maggio 2023

AVVISO PUBBLICO SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 3 - RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE

- INTERVENTO 3.2 "CREAZIONE DI START-UP EXTRA-AGRICOLE". APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA

7° SCADENZA PERIODICA...... 34919

GAL PORTA A LEVANTE

D. D. n. 44 del 26 maggio 2023

PSR PUGLIA 2014/2022 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - AVVISO PUBBLICO - BURP N. 30 DEL 30 MARZO 2023 - INTERVENTO 2.3 "SVILUPPO DI SERVIZI DI OSPITALITÀ PER RAFFORZARE L'OFFERTA TURISTICA (PICCOLA RICETTIVITÀ) ULTERIORE PROROGA TERMINI TRASMISSIONE MODELLO 1-2 E RILASCIO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO...... 34925

GAL "TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO S.C.A R.L."

Determina del RUP n. 06 del 29 maggio 2023

PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - SSL del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" - Azione 3 "Rural & fishing re-branding" Intervento 3.4 "Emissioni zero": ulteriore proroga del termine di fine lavori stabilito dai provvedimenti di concessione..... 34927

Avvisi

REGIONE PUGLIA SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Avviso inerente alla proposta di modifica del disciplinare della Indicazione Geografica Protetta "Cipolla Bianca di Margherita"..... 34929

REGIONE PUGLIA SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Avviso inerente alla proposta di modifica del disciplinare della Indicazione Geografica Protetta "Burrata di Andria"..... 34937

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA

Estratto decreto 23 maggio 2023, n. 511. Esproprio definitivo. Comuni di Lesina e Serracapriola (FG). .. 34951

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA

Estratto decreto 23 maggio 2023, n. 512. Imposizione di servitù di allargamento. Comuni di Lesina e Serracapriola (FG). 34954

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 340 del 22 maggio 2023

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR1611020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Barletta (BT) - aree costiere..... 34957

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 341 del 22 maggio 2023

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR1611020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Gagliano del Capo (LE) - località San Dana..... 34962

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 343 del 22 maggio 2023

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR1611020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Taurisano (LE) - intero territorio comunale. 34967

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 344 del 22 maggio 2023

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale

della Puglia, Unit of Management ITR1611020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Biccari (FG) - aste fluviali afferenti il Torrente Candelaro..... 34972

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 345 del 22 maggio 2023

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR1611020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Squinzano (LE) - aree contermini al comune di Lecce. 34977

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 346 del 22 maggio 2023

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR1611020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Cavallino (LE) - aree contermini al comune di Lecce. 34982

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 347 del 22 maggio 2023

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR1611020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Putignano (BA) - zona a nord del centro abitato. 34987

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 354 del 22 maggio 2023

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR1611020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Brindisi, zona costiera denominata "Costa Morena". 34992

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 355 del 22 maggio 2023

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR1611020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Lesina (FG), area denominata "Lesina 2". 34996

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 356 del 22 maggio 2023

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR1611020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Montaguto, località Pacicco - Fronduta. 35000

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 357 del 22 maggio 2023

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR1611020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Salve (LE), zone interne e costiere. 35004

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 358 del 22 maggio 2023

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana/cavità della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di San Vito dei Normanni, varie località del territorio comunale..... 35008

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 359 del 22 maggio 2023

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Squinzano (LE) - aree costiere. 35012

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 360 del 22 maggio 2023

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana/cavità della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Taurisano (LE), varie località del territorio comunale. 35016

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 364 del 22 maggio 2023

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Carovigno (BR) - area a sud del centro abitato..... 35020

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 365 del 22 maggio 2023

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Salve (LE) - intero territorio comunale. 35025

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 366 del 22 maggio 2023

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Vieste (FG) - loc. Pantanello..... 35030

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE

Intervento P1488 - Progetto per le opere di collegamento della fognatura dinamica interna del Consorzio Monticelli (Ostuni) al Collettore Pilone - ORDINANZA PAGAMENTO INDENNITA' ACCETTATE prot. n. 33652 del 16 maggio 2023..... 35034

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE

Intervento P1246 - Completamento del Servizio Idrico e Fognante nel Comune di Toritto (Ba) Agglomerato Di Bari. - ORDINANZA Prot. 35440 del 23 maggio 2023 PAGAMENTO INDENNITA' ACCETTATE - agro di Toritto (BA). 35036

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE

Intervento P1246 - Completamento del Servizio Idrico e Fognante nel Comune di Toritto (Ba) Agglomerato Di Bari - ORDINANZA Prot. 35451 del 23 maggio 2023 DEPOSITO INDENNITA' - agro di Toritto (BA).... 35038

SOCIETA' FERROVIE DEL SUD-EST

Decreto Prot. BUEI/ITS/797 del 16 maggio 2023

Decreto di asservimento. 35040

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n. 35/22b/DE del 2 maggio 2023. Decreto di esproprio. Beni immobili siti in agro del Comune di Brindisi (BR). 35051

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione D.D. n. 382 del 19 maggio 2023 Regione Puglia - Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni.

DPR n.327/2001 - L. R. n. 3/2005. Soggetto proponente: SNAM Rete Gas S.p.A. Lavori di costruzione metanodotto denominato "Allacciamento Adriatigas s.r.l. Brindisi DN 100 (4") DP 75 bar" nel Comune di Brindisi. Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Puglia con A.D. n.106 del 01.04.2022 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali. Decreto di asservimento per le ditte non concordatarie ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001. 35070

SOCIETA' METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile. Realizzazione di un impianto fotovoltaico da ubicare in agro del comune di Castellaneta (TA) in località "Lago d'Anice", potenza nominale pari a 9,984 MW in DC e potenza in immissione pari a 9,6 MW AC, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso comune. 35077

SOCIETA' KPV PROJECT

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile. Realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza 2,504 KWp denominato "SOLETO" su terreno individuato nel catasto terreni al foglio 14 particella 156, alla via masseria Varavatto, nel Comune di Soletto (LE) nonché della relativa connessione alla rete di e-distribuzione a 20 kV (codice rintracciabilità: 224052173)..... 35111

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE 23 maggio 2023, n. 179

Proroga termini di conclusione del progetto di ricerca in materia di cure per le malattie rare denominato "Neuropatie ereditarie in Puglia: meccanismi patogenici e nuove strategie terapeutiche - Neur Apulia". Coordinatrice scientifica prof.ssa Vittoria Petruzzella, ammesso al finanziamento in esito all'Avviso di cui alla D.U.P. n.246/2019.

L'anno **2023**, addì **23** del mese di **maggio** in Bari, nella sede del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

			PRES.	ASS.
Presidente del Consiglio	:	Loredana CAPONE	X	
Vice Presidente del Consiglio	:	Cristian CASILI	X	
" " "	:	Giannicola DE LEONARDIS	X	
Consigliere Segretario	:	Sergio CLEMENTE	X	
" " "				

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, la Presidente Loredana CAPONE assume la presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario generale del Consiglio Domenica GATTULLI.

Premesso che:

Con determinazione del Segretario generale n. 75 del 3 dicembre 2020 si è provveduto alla presa d'atto della Convenzione sottoscritta per il progetto di ricerca in materia di cura delle malattie rare denominato "Neuropatie ereditarie in Puglia: meccanismi patogenici e nuove strategie terapeutiche - Neur Apulia", coordinatrice scientifica Vittoria Petruzzella ammesso al finanziamento a seguito dell'Avviso di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 246 del 10 ottobre 2019 attuativa dell'art. 6 della legge regionale del 14 aprile 2018, n. 15, provvedendo nel contempo a corrispondere la prima tranche del finanziamento complessivo accordato di € 70.000,00 (settantamila/00) tenuto conto della durata biennale del progetto di ricerca stesso, pari a € 21.000,00 (ventunomila/00).

Con la D.U.P. n. 255 del 13 dicembre 2019 di adozione delle Linee guida per la rendicontazione dei progetti in materia di ricerca di cura delle malattie rare ammessi a finanziamento in attuazione dell'art. 6 della legge regionale 14 aprile 2018, n. 15, sono state definite con riferimento all'andamento e al prosieguo delle attività, le procedure e gli atti amministrativi coerenti con lo svolgimento delle stesse, unitamente alla documentazione probatoria da inoltrare, circa la rendicontazione economico-finanziaria, il cronoprogramma delle spese e la relazione scientifica, al fine di accedere alla successive tranche del finanziamento accordato, previa valutazione degli atti da parte di esperti nominati all'uopo ratione materiae, secondo una precisa cadenza temporale che nel caso del progetto in parola è così definita:

1. prima fase intermedia, dopo sei mesi dall'avvio del progetto, ai fini dell'erogazione della seconda tranche del finanziamento del progetto, pari al 20%;

2. seconda fase intermedia, dopo dodici mesi dall'avvio del progetto, ai fini dell'erogazione della terza tranche del finanziamento del progetto, pari al 20%;
3. terza fase intermedia, dopo diciotto mesi dall'avvio del progetto, ai fini dell'erogazione della quarta tranche del finanziamento del progetto, pari al 20%;
4. adempimento finale a conclusione del progetto, ai fini dell'erogazione del contributo conclusivo per il finanziamento del progetto, pari al 10 % da presentarsi entro due mesi dalla conclusione del progetto.

Il conclusivo art. 12 – Scadenze - ha ulteriormente chiarito in una tavola sinottica tali adempimenti.

Con la D.U.P. n. 28/2021 avente per oggetto: *Linee guida per i progetti di ricerca in materia di cure per le malattie rare ammessi a finanziamento di seguito all'Avviso di cui alla D.U.P. n. 246 del 10 ottobre 2019 adottate con D.U.P. n. 255 del 13 dicembre 2019 - INTEGRAZIONI E SPECIFICAZIONI*, si è provveduto per il novero i tutti i progetti di ricerca ammessi al finanziamento a differire gli adempimenti innanzi riferiti e connessi all'andamento delle attività di ricerca; nel caso in esame detti atti sono previsti alle seguenti date:

1a Rendicontazione e cronoprogramma spese mese di settembre 2021,
1a Relazione scientifica intermedia mese di settembre 2021,
2a Rendicontazione e cronoprogramma spese mese di aprile 2022,
2a Relazione scientifica intermedia mese di aprile 2022,
3a Rendicontazione e cronoprogramma spese mese di novembre 2022,
3a Relazione scientifica intermedia mese di novembre 2022,
Relazione scientifica e rendicontazione conclusive mese di luglio 2023;
determinandosi di fatto una proroga della scadenza originariamente prevista del progetto stesso di durata biennale valevole, peraltro, per tutti i progetti ammessi al finanziamento di pari durata.

Appare utile ricordare che il differimento delle attività di ricerca dei progetti ammessi al finanziamento si è reso altresì necessario in ragione del fatto che l'avvio dei progetti è coinciso con un periodo della vita della Repubblica caratterizzato dalla dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili adottato con la Deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 successivamente prorogato fino al 31 marzo 2022.

Per le attività del progetto in parola è pervenuta la documentazione concernete gli atti richiesti afferenti alla prima, seconda e terza fase intermedia di rendicontazione.

Con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 103 del 13 aprile 2022, inoltre, è stata approvata una rimodulazione delle attività di ricerca, a seguito di formale richiesta della prof.ssa Vittoria Petruzzella, nei termini concordati per le vie brevi con la dott.ssa Francesca Sofia, in ottemperanza alle previsioni contenute nell'art.7 § 1 rubricato **Piano finanziario e progetto** delle Linee guida approvate con D.U.P. n.255/2019 che dispongono in merito alle modifiche in corso d'opera dei progetti di ricerca.

Con nota Prot. n. 1182 III-13 del 18/04/2023 pervenuta al Segretariato generale del Consiglio in data 18 aprile 2023. - la coordinatrice del progetto di ricerca di che trattasi, prof.ssa Vittoria Petruzzella, ha chiesto un'estensione di 6 mesi dei termini di conclusione del progetto con conseguente spostamento delle date di scadenza per la rendicontazione del SAL finale chiarendo le motivazioni organizzative e scientifiche di tale richiesta nei termini seguenti: *Il progetto è incentrato sullo studio di linee cellulari provenienti da 3 pazienti per chiarire alcuni aspetti molecolari della patogenesi, così come dettagliato nel progetto. Come indicato nelle attività, uno degli obiettivi prevede la riprogrammazione delle cellule primarie dei pazienti in cellule staminali (iPSCs) allo scopo di traslare gli studi su tipi cellulari più direttamente coinvolti nelle patologie. Al momento sono state riprogrammate con successo le cellule di un soggetto e attendiamo il completamento delle altre due oltre a quelle di un soggetto controllo sano.*

Desidero chiedere se fosse possibile estendere a dicembre la data di completamento del progetto in modo da poter auspicabilmente consentire l'inizio di esperimenti su almeno uno dei nuovi modelli cellulari.

Al riguardo l'art.7 §2 delle Linee guida di cui alla D.U.P. n. 255 del 13 dicembre 2019 rubricato **Cronoprogramma** chiarisce che: *modifiche al cronoprogramma sono possibili solo in casi di grave necessità e se ben motivata. Non è prevista un'autorizzazione formale, ma in ogni caso sull'istanza di modifica delibera l'Ufficio di Presidenza sentito l'esperto nominato ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso.*

Del pari l'art. 8 della Convenzione sottoscritta prevede che *le parti possono concordare un differimento di tale durata per il completamento delle attività di ricerca, in presenza di comprovati motivi e senza ulteriori oneri per il Consiglio Regionale.*

Con rispettive note la dott.ssa Francesca Sofia e il dott. Francesco Carabellese, quali esperti nominati per la verifica e il controllo delle attività di ricerca del progetto in esame, nei rispettivi ambiti: scientifico e contabile/amministrativo, sulla base delle Linee guida adottate con la D.U.P. n. 255/2019, pervenute rispettivamente nelle date del 4 maggio 2023 e 2 maggio 2023, hanno espresso, con riferimento agli ambiti di competenza, il parere favorevole alla richiesta di proroga del termine conclusivo del progetto in parola, in particolare nel primo parere si chiarisce che *...omissis... La procedura di riprogrammazione delle cellule menzionata, può spesso comportare ritardi e posticipi rispetto ad una tempistica ipotizzata.*

Ricorrono pertanto le condizioni previste per accordare la proroga nelle attività conclusive di ricerca del progetto in materia di ricerca per le cure di malattie rare denominato "Neuropatie ereditarie in Puglia: meccanismi patogenici e nuove strategie terapeutiche - Neur Apulia". Coordinatrice scientifica prof.ssa Vittoria Petruzzella, ammesso al finanziamento in esito all'Avviso di cui alla D.U.P. n.246/2019.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001, AL D.LGS. 118/2011 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

La presente deliberazione non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio del Consiglio.

Il presente atto rientra nelle competenze dell'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto e della L.R. 6/2007.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Udita e fatta propria la relazione della Presidente Loredana Capone;

VISTO lo Statuto della Regione Puglia,

VISTO l'art. 59 della L.R. n. 1 del 7.01.2004,

VISTA La L.R. n. 7 del 12.05.2004,

VISTA la L.R. n. 6 del 21.03.2007, recante "Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale,

VISTI gli artt. 25 e 26 del Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20.4.2016, e successive modifiche ed integrazioni,

Vista la Deliberazione n. 143 del 13 dicembre 2022, con la quale l'Ufficio di Presidenza ha approvato la proposta di Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023- 2025,

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale n. 129 del 20 dicembre 21022 di approvazione del Bilancio 2023 e pluriennale 2023-2025,

Vista la L.R. n. 32 del 29 dicembre 2022 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia,

Vista la D.U.P. n. 147 del 10 gennaio 2023 di approvazione del Bilancio di gestione del Consiglio,

VISTA la sottoscrizione posta in calce alla presente deliberazione,

Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. Di prorogare la durata del progetto di ricerca in materia di cure delle malattie rare denominato "Neuropatie ereditarie in Puglia: meccanismi patogenici e nuove strategie terapeutiche - Neur Apulia". Coordinatrice scientifica prof.ssa Vittoria Petruzzella ammesso al finanziamento in esito all'Avviso di cui alla D.U.P. n. 246/2019 nei termini in premessa indicati.
2. Di stabilire, pertanto, il termine conclusivo del progetto di ricerca in parola alla data del 31 ottobre 2023.
3. Di differire gli adempimenti previsti dalla D.U.P. n.28/2021, per il progetto in parola gli adempimenti finali, connessi alla rendicontazione economico-finanziaria e cronoprogramma spese delle spese e alla relazione scientifica, nei seguenti termini:
Relazione scientifica e rendicontazione conclusive mese di dicembre 2023;
4. Di trasmettere il presente provvedimento alla coordinatrice scientifica del progetto in parola prof.ssa Vittoria Petruzzella e all'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" Dipartimento Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN).
5. Di provvedere a cura del Segretario Generale alla pubblicazione del presente provvedimento nella Sezione Amministrazione Trasparente del portale del Consiglio regionale nonché sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE
Domenica Gattulli

LA PRESIDENTE
Loredana Capone

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatole è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e secondo le direttive dell'Ufficio di Presidenza e che il presente provvedimento, dalla stessa predisposto, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL SEGRETARIO GENERALE
Domenica Gattulli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2023, n. 723

Regolamento Regionale n. 5 del 10 maggio 2021 “Ambiti Territoriali di Caccia - ATC”: presentazione domande, compilazione graduatorie e versamento contributo di ammissione ATC - annata venatoria 2023/2024”. Differimenti termini.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dr Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario PO addetto del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità e confermata dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dr Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

Con L.R. n. 59 del 20.12.2017 la Regione Puglia detta le norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio.

L'art. 11 della citata normativa regionale disciplina l'istituzione e il funzionamento degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) sul territorio pugliese.

Nello specifico il comma 7 del predetto art. 11 della L.R. n. 59/2017 e s.m.i. statuisce che *“la Giunta Regionale approva il nuovo regolamento di attuazione degli ATC sentito il Comitato tecnico regionale faunistico venatorio e nello stesso, fra l'altro, devono essere previsti le modalità di accesso per l'esercizio venatorio per i cacciatori regionali ed extraregionali”*.

Il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il nuovo Regolamento Regionale (R.R.) *“Ambiti Territoriali di Caccia – ATC”, n. 5 del 10 maggio 2021*, pubblicato sul BURP n. 64 suppl. del 10.05.2021.

L'art. 6 (Criteri di ammissione all'esercizio venatorio) comma 1 del precitato Regolamento Regionale prevede che *“ogni cacciatore, per accedere all'esercizio venatorio nell'ATC, deve presentare al Comitato di Gestione apposita richiesta di ammissione nel periodo 15 febbraio – 31 marzo di ogni anno”*.

Il successivo comma 2 stabilisce che *“la richiesta è inviata, secondo i modi e nei termini previsti dallo Statuto, con Raccomandata AR o PEC o attraverso apposito sito internet. Tutti gli ATC pubblicano il fac-simile della richiesta e relativa nota informativa entro il 20 gennaio di ogni anno sul proprio sito web istituzionale, fatte salve diverse disposizioni regionali”*.

Il comma 3 prescrive, altresì, che *“i cacciatori residenti nell'ATC presentano la richiesta di ammissione solo nel primo anno in cui si costituisce l'Ambito Territoriale di Caccia ovvero nel primo anno in cui si intende esercitare l'attività venatoria dopo la costituzione dell'ATC.....”*.

Il comma 8 dell'art. 6 prevede che *“la compilazione delle graduatorie degli ammessi, residenti in altri ATC pugliesi ed extraregionali, è fissata al 30 giugno di ogni stagione venatoria, sempre che entro il suddetto termine sia stato pubblicato il Programma Venatorio regionale annuale. In caso contrario, il termine è prorogato al decimo giorno successivo alla pubblicazione del Programma. Le graduatorie dei cacciatori residenti negli altri ATC e di quelli extraregionali devono prevedere, ove vi sia la possibilità e necessità, il relativo scorrimento e sono pubblicate sul sito web dell'ATC e sulle pagine del sito istituzionale della Regione”*.

I commi 1 e 2 dell'art. 8 (Contributo di partecipazione) del Regolamento Regionale in parola (n. 5/2021) prevedono, rispettivamente:

1) *Il contributo di partecipazione all'ATC è previsto dall'articolo 7, comma 16, lett. d) e dall'articolo 11, comma 5, della L.R. n. 59/2017 come modificati dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della L.R. n. 44/2018. Il contributo è definito annualmente dal Programma Venatorio regionale unitamente al costo degli eventuali permessi giornalieri che gli ATC possono rilasciare.*

2) *I termini per il versamento del contributo è del 31 luglio per i cacciatori regionali e del 31 agosto per gli extraregionali, salvo proroghe disposte con apposito atto dalla competente struttura regionale. Detto termine è prorogato di giorni 30 in caso di scorrimento delle graduatorie riguardanti i cacciatori extraprovinciali ed extraregionali. L'eventuale rilascio dei permessi giornalieri è disciplinato da apposito provvedimento della struttura regionale competente.*

Con DPGR nn. 186 e ss.mm.ii., 185, 184, 183 e 182 del 27 marzo 2018 sono stati nominati rispettivamente i Commissari Straordinari degli ATC Provincia di Bari, BR/A, Provincia di Foggia, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto, ai sensi di quanto previsto dal comma 11 dell'art. 11 della L.R. n. 59/2017.

Con DGR n. 1198 del 20 luglio 2021, pubblicata sul BURP n. 100/2021, è stato approvato il Piano Faunistico – Venatorio 2018-2023. Con deliberazione n. 2054 del 06 dicembre 2021, pubblicata sul BURP n. 155 suppl. del 13.12.2021, la Giunta Regionale ha proceduto alla rettifica, con rinnovata approvazione, del predetto Piano Faunistico – Venatorio 2018-2023. Con provvedimento, n. 1362 del 10 ottobre 2022 pubblicato sul BURP n. 112 del 18.10.2022, la Giunta Regionale ha approvato ulteriori rettifiche al predetto Piano.

Con deliberazione n. 1292 del 02.08.2021, rettificata parzialmente con DGR n. 1381 del 5 agosto 2021, la Giunta Regionale ha approvato l'ipotesi di Regolamento Regionale "Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018-2023", composto di cinque articoli, adottato definitivamente con DGR n. 1451 del 30.09.2021 ed emanato in data 07 ottobre 2021 – Regolamento Regionale n. 10 (BURP n. 127 del 08.10.2021).

In considerazione della rinnovata approvazione del Piano Faunistico Venatorio 2018-2023 avvenuta con la precitata DGR n. 2054/2021 pubblicata sul BURP n. 155 suppl. del 13.12.2021, la competente Sezione non ha potuto porre in essere, tempestivamente e compiutamente, le necessarie iniziative e relativi provvedimenti per quanto previsto dall'art. 2 comma 2 nonché art. 15 del Regolamento Regionale n. 5/2021.

Conseguentemente la Giunta Regionale con DGR n. 124 del 15 febbraio 2022 e DGR n. 367 del 21 marzo 2022 ha approvato e adottato definitivamente, previo parere favorevole della competente Commissione Consiliare, la modifica all'art. 4 del Regolamento Regionale 7 ottobre 2021, n.10 "Attuazione del Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018/2023" giusto R.R. n. 2 emanato in data 28 marzo 2022 pubblicato sul BURP n. 37 del 29.03.2022.

Il nuovo art. 4 del Regolamento Regionale "Attuazione del Piano Faunistico-venatorio regionale 2022/2023" prevede che "Al fine di consentire il normale svolgimento della stagione venatoria 2022/2023, i nuovi ATC previsti nel Piano Faunistico-Venatorio 2018-2023, approvato con DGR n. 1198 del 20 luglio 2021 (BURP n. 100 del 4.8.2021) e rettificato, con rinnovata approvazione, con DGR n. 2054 del 06 dicembre 2021 (BURP n. 155 suppl. del 13.12.2021), decorrono dal 10 febbraio 2023. La struttura regionale competente adotta tempestivamente le necessarie iniziative e i provvedimenti di competenza in conformità a quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento Regionale n. 5/2021 per consentire la nomina dei Comitati di Gestione dei nuovi ATC pugliesi nel rispetto del termine innanzi indicato."

Tenuto conto della prossima scadenza del suddetto Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023 e tenuto conto della necessità di procedere alla redazione del nuovo Piano 2024/2029 è stata adottata la DGR n. 152/2023 con la quale è stato approvato uno schema di "Accordo" ex art. 15 Legge n. 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) per "Attività di redazione del Piano Faunistico-Venatorio 2024/2029 della Regione Puglia". In esso sarà prevista, tra l'altro, una nuova configurazione degli ATC regionali sulla base delle succitate nuove realtà territoriali, ambientali e faunistiche regionali.

Di seguito la Giunta Regionale con DGR n. 271 del 9 marzo 2023 e DGR n. 589 del 3 maggio ha approvato e adottato definitivamente, previo parere favorevole della competente Commissione Consiliare, ulteriore

modifica all'art. 4 del Regolamento Regionale 7 ottobre 2021, n.10 "Attuazione del Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018/2023", giusto R.R. n. 6 emanato in data 22 maggio 2023 pubblicato sul BURP n. 47 suppl. del 23.05.2023, con il quale viene previsto che i nuovi ATC previsti nel Piano Faunistico-Venatorio 2018/2023 decorrono dal 15 febbraio 2024.

Sulla base di quanto premesso necessita procedere ad una proroga dei termini di cui all'art. 6 comma 1 (presentazione richiesta di ammissione ATC) e comma 8 (compilazione graduatorie ammessi ATC) nonché dell'art. 8 comma 2 (versamento contributo ammessi ATC) del Regolamento Regionale n. 5 del 10 maggio 2021, per l'annata 2023/2024, precisamente:

- differimento del termine ultimo per la **presentazione delle domande di ammissione** all'esercizio venatorio – annata 2022/2023 per gli ATC pugliesi (art. 6 comma 1), previsto per il 31 marzo, al **08 luglio 2023**;
- differimento dei termini per la **compilazione delle graduatorie degli ammessi**, cacciatori residenti in altri ATC ed extraregionali (art. 6 comma 8) , fissato per il 30 giugno, al **25 luglio 2023**;
- differimento del termine del versamento del contributo di partecipazione all'ATC per i cacciatori regionali ammessi (residenti in altri ATC pugliesi – extraprovinciali, art. 8 comma 2), previsto per il 31 luglio, al **25 agosto 2023**.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Valutazione dell'impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022 (si tratta dell'atto in esame). L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

- di procedere ad una proroga dei termini di cui all'art. 6 comma 1 (presentazione richiesta di ammissione ATC) e comma 8 (compilazione graduatorie ammessi ATC) nonché dell'art. 8 comma 2 (versamento contributo ammessi ATC) del Regolamento Regionale n. 5 del 10 maggio 2021, per l'annata 2023/2024, precisamente:

- differimento del termine ultimo per la **presentazione delle domande di ammissione** all'esercizio venatorio- annata 2023/2024 gli ATC pugliesi (art. 6 comma 1), previsto per il 31 marzo, al **08 luglio 2023**;
 - differimento dei termini per la **compilazione delle graduatorie degli ammessi**, cacciatori residenti in altri ATC ed extraregionali (art. 6 comma 8) , fissato per il 30 giugno, **al 25 luglio 2023**;
 - differimento del termine del **versamento del contributo di partecipazione all'ATC** per i cacciatori regionali ammessi (residenti in altri ATC pugliesi - extraprovinciali, art. 8 comma 2), previsto per il 31 luglio, **al 25 agosto 2023**;
- di dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di notificare il presente atto ai Commissari Straordinari dei predetti ATC pugliesi e alle Associazioni Venatorie pugliesi;
- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto, immediatamente esecutivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto dal Funzionario PO "Attuazione della Pianificazione faunistico-venatoria" e dal dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, confermato dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO

p.a. Giuseppe Giorgio Cardone

**Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**

Dott. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, co 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

**Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale**

Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore regionale all'Agricoltura
Dr. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di procedere ad una proroga dei termini di cui all'art. 6 comma 1 (presentazione richiesta di ammissione ATC) e comma 8 (compilazione graduatorie ammessi ATC) nonché dell'art. 8 comma 2 (versamento contributo ammessi ATC) del Regolamento Regionale n. 5 del 10 maggio 2021, per l'annata 2023/2024, precisamente:
 - differimento del termine ultimo per la **presentazione delle domande di ammissione** all'esercizio venatorio - annata 2023/2024 per gli ATC pugliesi (art. 6 comma 1), previsto per il 31 marzo, al **08 luglio 2023**;
 - differimento dei termini per la **compilazione delle graduatorie degli ammessi**, cacciatori residenti in altri ATC ed extraregionali (art. 6 comma 8) , fissato per il 30 giugno, al **25 luglio 2023**;
 - differimento del termine del **versamento del contributo di partecipazione all'ATC** per i cacciatori regionali ammessi (residenti in altri ATC pugliesi - extraprovinciali, art. 8 comma 2), previsto per il 31 luglio, al **25 agosto 2023**;
- di dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di notificare il presente atto ai Commissari Straordinari dei predetti ATC pugliesi e alle Associazioni Venatorie pugliesi;
- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
22 maggio 2023, n. 406

Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 - Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)" - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" - "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative agli interventi a regia diretta a valere sulla misura 7", approvato con DAG n. 144 del 23/05/2019 e pubblicato nel BURP n. 61 del 06/06/2019 - Rettifica errori materiali rilevati nell'Allegato A della DDS n. 305 del 26/04/2023.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE)2016/679 in materia di tutela dei dati personali;

VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo- MAIA 2.0" - approvazione atto di alta organizzazione;

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura;

VISTA la Deliberazione n. 1612 del dì 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia;

VISTA la Determinazione n. 478 del 29/12/2021 della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura, con la quale sono stati conferiti gli incarichi dei responsabili di raccordo e

sottomisure, parificate a P.O., incarichi prorogati a partire dal 01/01/2023 con Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 875 del 30.11.2022;

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR – 14/10/2021 n. 1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura";

RILEVATO che tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure / Sottomisure / Operazioni del PSR 2014/2022 della Puglia emanati dall'AdG.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Sottomisura 19.2 dott.ssa Erika Molino, confermata dal Responsabile di Raccordo della misura 19 dott. Cosimo R. Sallustio, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità; **VISTA** la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2015, nr. 2424 pubblicata sul BURP nr. 3 del 19 gennaio 2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014- 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2021)7214 del 30/09/2021, C(2022) 6084 del 19/08/2022 e C(2022) 9331 del 07/12/2022 che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, nr. 2393 che modifica i Regolamenti (UE) nr. 1305/2013, nr. 1306/2013, nr. 1307/2013, nr. 1308/2013 e nr. 652/2014;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 n. 3 del 16/01/2017 che approva gli avvisi pubblici: per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio del PSR Puglia 2014/20 delle attività propedeutiche alla Strategia di Sviluppo Locale", per la sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo e per la sottomisura 19.4 "Sostegno dei costi di gestione e animazione" – per la selezione delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale (SSL9 dei Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTA la DAG n. 309 del 04/08/2020 che approva l'esito della valutazione e della graduatoria delle SSL dei GAL;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/9/2017 che approva gli schemi di Convenzione tra la Regione Puglia e i Gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTE le 23 Convenzioni sottoscritte nel mese di novembre 2017 tra Regione Puglia e GAL, a valere sulle sottomisure 19.2 e 19.4;

VISTA la DAG PSR 2014-2020 n. 356 del 23/10/2019, "Approvazione "Linee guida sulla predisposizione dei progetti a regia diretta, delle domande di sostegno e di pagamento - versione ottobre 2019";

VISTA la DAG PSR 2014-2020 n. 144 del 23/05/2019 che approva l' "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative agli interventi a regia diretta a valere sulla misura 7";

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2018) 8062 finale concernente il regime di aiuti SA.51527, Sottomisura 19.2 — Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, misura 7 del Programma di Sviluppo Rurale notificato ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020;

VISTA la DAG n. 222 del 12/10/2018, "Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Condizioni di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR Puglia 2014-2020 soggetti all'obbligo di notifica di cui all'art. 108, par. 3 del TFUE e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato";

VISTI gli Orientamenti per la concessione degli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020 pubblicati in GUUE C 204/2014 e ss modifiche;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, n. 1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

CONSIDERATO che i beneficiari dell'Avviso per gli interventi a regia diretta sono i GAL pugliesi;

CONSIDERATO che il "G.A.L. TERRA DEI MESSAPI SRL" ha presentato la domanda di sostegno n. 24250068657 trasmessa tramite pec in data 22/07/2022 e acquisita agli atti di codesta Sezione al numero di protocollo AOO_030/13389 del 14/09/2022, con importo di € 266.804,63;

VISTA la DDS n. 305 del 26/04/2023 con la quale è stato ammesso al sostegno della Sottomisura 19.2 interventi a regia diretta a valere sulla misura 7 - la Domanda di Sostegno n. 24250068657 del G.A.L. Terra dei Messapi SRL, secondo le modalità di esecuzione riportate nell'allegato A), ed è stato concesso in favore dello stesso il contributo complessivo di € 266.804,63;

RILEVATO che l'Allegato A alla DDS n. 305 del 26/04/2023 contiene un errore materiale al paragrafo 1.1 – "Domanda di pagamento dell'anticipo", nell'indicazione dell'importo del contributo concesso su cui il beneficiario può presentare DdP di anticipo, ovvero sull'importo di **87.592,23**.

Tutto ciò premesso, si propone di:

- rettificare l'importo del contributo concesso su cui il beneficiario può presentare DdP di anticipo, indicato nel paragrafo 1.1 – "Domanda di pagamento dell'anticipo" da 73.336,48 a 87.592,23;
- di confermare quanto altro stabilito dalla DDS di concessione n. 305 del 26/04/2023
- di incaricare la Responsabile di Sottomisura 19.2 di comunicare quanto innanzi, a mezzo PEC, al soggetto beneficiario.

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n.
196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale,

salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati."

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26, c.2, e 27 del D.lgs 33/2013

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dai responsabili di Sottomisura e dal Responsabile di Raccordo;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Responsabili di Sottomisura e dal Responsabile di Raccordo;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rettificare l'importo del contributo concesso su cui il beneficiario può presentare DdP di anticipo, indicato nel paragrafo 1.1 – "Domanda di pagamento dell'anticipo" da 73.336,48 a 87.592,23;
- di confermare quanto altro stabilito dalla DDS di concessione n. 305 del 26/04/2023
- di incaricare la Responsabile di Sottomisura 19.2 di comunicare quanto innanzi, a mezzo PEC, al soggetto beneficiario;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di pubblicare il presente provvedimento nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito <https://psr.regione.puglia.it>;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso all'Assessore delle Risorse Agroalimentari;
 - sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito <https://regione.puglia.it>;

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà pubblicato ai sensi dell'art. 26, c.2, e 27 del Decreto Legislativo 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "atti di concessione" del sito www.regione.puglia.it
- è adottato in originale ed è composto da n. 7 (sette) facciate

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

P.O. Responsabile della Sottomisura 19.2

Erika Molino

P.O. Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure LEADER - GAL

Cosimo Roberto Sallustio

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura

Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 maggio 2023, n. 176

Procedimento ID VIA 630 - PAUR "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze - Proponente: Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC). Procedura ex art. 6.4 della Direttiva Habitat - Livello III della Valutazione di Incidenza. Presa d'atto nota MASE prot. 4104 del 12/01/2023. Aggiornamento della DD 389/2022.

**la Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali di concerto con il Dirigente
ad interim del Servizio VIA e VINCA**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VINCA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la DGR n. 1576 del 30.17.2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Riccio Antonietta l'incarico di Dirigente della sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determina del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina direttoriale del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto:

“Conferimenti incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento” con cui è stato conferito incarico di dirigente ad interim del Servizio VIA/VInCA all’arch. Vincenzo Lasorella;

VISTA la L.r. 26/2022;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, *«Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;*
- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
- il DM 28 dicembre 2018 recante *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* con cui il SIC IT9150027 *“Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto”* è stato designato quale Zona Speciale di Conservazione (ZSC);
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”* articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*
- la DGR 600 del 03.05.2023 avente ad oggetto *“Dichiarazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana per il sistema sanitario pugliese e in termini di sicurezza pubblica per la popolazione connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center.”*;
- la DGR -604 del 03.05.2023 avente ad oggetto: *Zone di Conservazione Speciali IT9130001 “Torre Colimena” designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 “Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto” designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard.*

Premesso che:

- Con DGR n. 53/2022 del 31.01.2022 la Giunta ha dichiarato il rilevante interesse pubblico del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center, e promosso il percorso amministrativo per la sottoscrizione di un Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs 267/2000, tra Regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di

Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce finalizzato alla approvazione del suddetto Piano comprensivo delle opere di interesse pubblico e del loro piano di gestione;

- In data 03/08/2022, 22/09/2022, 12/10/2022 e 17/11/2022 si sono tenute le sedute della Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del Piano convocata nell'ambito della procedura armonizzata per la definizione sia del PAUR sia dell'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs 267/2000; in particolare in data 17/11/2022 si è svolta la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, la quale ha determinato all'unanimità l'approvazione conclusiva del Piano di Sviluppo industriale di Nardò Technical Center – Masterplan Fasi 1 - 4, così come promosso dal proponente, prendendo atto di tutti i pareri favorevoli pervenuti e rimandando l'emissione del provvedimento all'acquisizione in atti dell'Autorizzazione paesaggistica, della determinazione di VAS e dell'avvenuta notifica alla commissione Europea in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 6 co. 4 della Direttiva 92/43/CEE;
- Con Determina n. 389 del 16.11.2022 il Servizio VIA/VInCA ha valutato positivamente le misure di compensazione proposte nell'ambito del "Piano di Sviluppo Industriale di NTC –masterplan fasi 1- 4" e ha notificato il provvedimento, comprensivo degli allegati, al Ministero della Transizione Ecologica al fine dell'espressione del previsto Accordo sulle misure di compensazione presentate, prodromico all'avvio delle procedure di notifica alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 6, par. 4 della Direttiva HABITAT;
- In data 12.01.2023 con nota prot. n. 0004104 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso le proprie osservazioni in merito alla procedura ex art. 6.4 della Direttiva HABITAT inerente al "Piano di Sviluppo Industriale di NTC – masterplan fasi 1- 4", di cui alla comunicazione del Servizio Via e VInCA della Regione Puglia, prot. n. AOO_089/14265 del 17.11.2022 di trasmissione della D.D. n. 389 del 16.11.2022; in particolare il Ministero ha chiesto:
la dimostrazione della concreta fattibilità di quanto prospettato relativamente ai motivi imperativi di rilevante interesse pubblico inerenti alla "salute dell'uomo" – collegata alla realizzazione di un centro di elisoccorso attrezzato con eliporto e annesse strutture sanitarie da integrare nel sistema sanitario regionale e alla "sicurezza pubblica" collegata all'utilizzo delle strutture antincendio dell'impresa anche in caso di incendi boschivi nelle aree limitrofe atteso che, per quanto riguarda la "realizzazione di opere di rinaturalizzazione e forestazione naturalistica finalizzate alla valorizzazione paesaggistica ed ecologica del territorio", va considerato che tali opere sono realizzate quale Misura di Compensazione e, pertanto, la finalità delle opere di rinaturalizzazione proposte è quella di bilanciare l'incidenza significativa negativa generata dal progetto;
di aggiornare i formulari standard.

Valutato altresì che:

- l'attuazione del piano di sviluppo industriale si presenta come la scelta di sviluppo territoriale meno dannosa per gli habitat, le specie, gli habitat di specie e per l'integrità dei siti Natura 2000 interessati, avendo accertato l'assenza di altre alternative possibili in grado di non presentare incidenze significative e negative per gli habitat esistenti (conformemente al dettato delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza direttiva 92/43/CEE "Habitat". Scenario 2) art. 6, par. 4.2, parte 1: sono coinvolti habitat e specie prioritari);
- a seguito della predetta fase di analisi delle soluzioni alternative a minor incidenza ambientale non sono state individuate modalità progettuali alternative di realizzazione del piano di sviluppo industriale in grado di garantire il perseguimento dei diversi motivi di interesse pubblico sottesi alla attuazione del master plan;
- si ritiene pertanto necessario, mediante l'attivazione della procedura di cui all'articolo 6, paragrafo 4.1, della Direttiva 92/43/CEE, di procedere all'attuazione del piano di sviluppo industriale in considerazione della sussistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico connessi a motivazione di carattere economico e di contestuali motivi legati alla salute dell'uomo ed alla sicurezza pubblica di preminente importanza regionale, come specificati nella DGR 600/2023;

- l'attuazione del piano di sviluppo industriale porta ad ampliare attraverso le misure di compensazione l'area di tutela ambientale con un saldo nettamente positivo in particolare per quanto riguarda la superficie di habitat 6220*, il cui stato di conservazione richiede una gestione equilibrata che comprenda azioni di moderato disturbo e di tutela, da cui il valore ambientale del progetto;
- le aree oggetto di compensazione ambientale saranno inserite all'interno della proposta di ampliamento della ZSC IT9150027, aumentando così i confini di tutela e valorizzazione dell'area e degli Habitat e specie vegetali ed animali.

Vista la DGR_600-/2023 avente ad oggetto "Dichiarazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana per il sistema sanitario pugliese e in termini di sicurezza pubblica per la popolazione connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center", con cui è stato deliberato di avviare, come indicato nella Determina Dirigenziale n. 389 del 16.11.2022, a cura del Servizio Parchi e Tutela della biodiversità, congiuntamente agli enti interessati, il percorso amministrativo volto all'ampliamento della ZSC IT9150027 sulla base della cartografia di cui all'Allegato 3, nonché l'aggiornamento del Formulario Standard.

Vista la DGR 604/2023 avente ad oggetto: Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard.

Si ritiene necessario aggiornare la Determina Dirigenziale n. 389 del 16.11.2022, con particolare riferimento agli IROPI considerati ed alla proposta di ripermimentazione della ZSC IT9150027, di cui alla DGR IROPI 600/2023, e dell'aggiornamento dei formulari standard giusta DGR 604/2023, confermando che le compensazioni sono commisurate alle perimetrazioni degli habitat e delle componenti vegetazionali di cui alla DGR n. 2442/2018.

RICHIAMATO quanto stabilito dal paragrafo 4 dell'art. 6 della Direttiva Habitat, secondo cui: *"Qualora, nonostante conclusioni negative della valutazione dell'incidenza sul sito e in mancanza di soluzioni alternative, un piano o progetto debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica, lo Stato membro adotta ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di Natura 2000 sia tutelata. Lo Stato membro informa la Commissione delle misure compensative adottate.*

Qualora il sito in causa sia un sito in cui si trovano un tipo di habitat naturale e/o una specie prioritari, possono essere adottate soltanto considerazioni connesse con la salute dell'uomo e la sicurezza pubblica o relative a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente ovvero, previo parere della Commissione, altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico".

CONSIDERATO che con Deliberazione n. 600 del 03.05.2023, la Giunta Regionale ha dichiarato i motivi imperativi di rilevante interesse pubblico del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center, per le considerazioni ivi riportate (salute umana e sicurezza pubblica).

CONSIDERATO altresì che l'attuazione del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center prevede la realizzazione di un esteso progetto di rinaturalizzazione esterno all'area dell'impianto finalizzato alla valorizzazione paesaggistica ed ecologica del territorio, considerate come misure di accompagnamento, complementari alle opere di compensazione ambientale di ricostituzione degli habitat interferiti.

RITENUTO che ricorrono, pertanto, i presupposti riconducibili allo scenario "2) art. 6 par. 4.2 parte 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" di cui al paragrafo 5.1 del Capitolo 5 "Misure di Compensazione - Livello III" delle Linee Guida Nazionali per la VINCA, recepite con DGR 1515/2021, ossia ***"Se l'esito negativo della Valutazione di Incidenza coinvolge habitat e specie prioritarie e la realizzazione del P/P/P/I/A comporta esigenze connesse alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica o ad esigenze di primaria importanza per l'ambiente, opportunamente dimostrate e ufficializzate, è possibile affrontare l'iter per la definizione***

delle Misure di Compensazione. L'autorità competente verifica, e se del caso, adotta tali misure, compila e trasmette il Format al MATTM che, in qualità di autorità di vigilanza, opera le opportune verifiche e successivamente lo inoltra alla Commissione Europea per sola informazione.

VALUTAZIONE DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE

L'intero Progetto delle Opere di Compensazione qui descritto riguarda i seguenti elaborati, aggiornati rispetto alle versioni precedentemente protocollate:

Di seguito si elencano gli elaborati agli atti del Servizio Via e Vinca della Regione Puglia:

- COM_DOC_00 Elenco elaborati
- COM_DOC_01 Relazione tecnico-illustrativa
- COM_DOC_02 Computo metrico estimativo
- COM_DOC_03 Analisi delle aree di intervento del progetto di rinaturalizzazione: stato di fatto e azioni di progetto
- COM_DOC_04 Programma di attuazione del Masterplan di sviluppo industriale e del progetto delle Opere di Compensazione

Tavole

- COM_TAV_05 Progetto di rinaturalizzazione: azioni progettuali
- COM_TAV_08 Progetto di rinaturalizzazione: strategia temporale di attuazione
- COM_TAV_09 Quadro di insieme delle opere di compensazione: progetto di rinaturalizzazione e altre opere di interesse pubblico
- COM_TAV_10 Progetto degli itinerari ciclopedonali
- COM_TAV_15 Manifesto di sintesi del progetto di compensazione
- COM_TAV_06.1 Progetto di rinaturalizzazione: schemi tipologici azioni 1, 2 e 3°
- COM_TAV_06.2 Progetto di rinaturalizzazione: schemi tipologici azione 3.B
- COM_TAV_06.3 Progetto di rinaturalizzazione: schemi tipologici azioni 4.A e 4.B
- COM_TAV_07 Progetto di rinaturalizzazione: abaco delle specie
- COM_TAV_16 Modifiche alle aree coinvolte a seguito dei pareri pervenuti durante la Conferenza dei Servizi

Rispetto alla seconda versione, presentata in data 27.06.2022, tale proposta presenta una ridefinizione delle aree coinvolte nel progetto delle opere di compensazione, con l'inclusione di nuove aree, molte delle quali all'interno dell'area di espansione della ZSC prevista dalla bozza del Piano di Gestione.

Nell'elaborato "COM_TAV_16 - Modifiche alle aree coinvolte a seguito dei pareri pervenuti durante la Conferenza dei Servizi" vengono puntualmente indicate le modifiche alle aree coinvolte.

Si precisa che oltre alle aree aggiunte sono state eliminate alcune particelle a seguito di approfondimenti in merito alla situazione catastale, allo stato di fatto e all'idoneità delle stesse per il progetto:

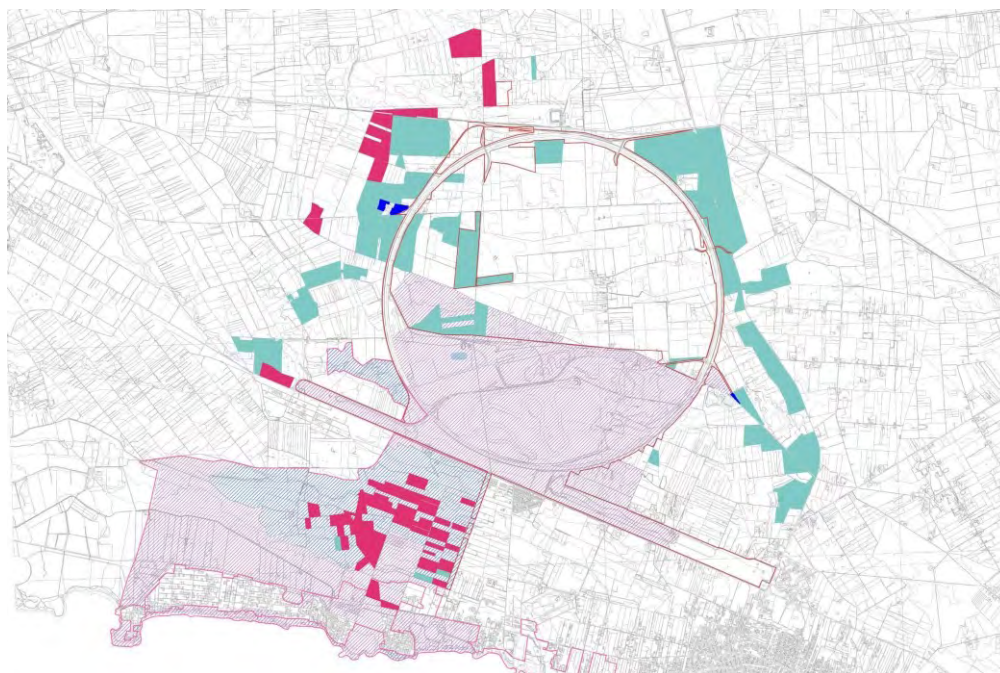
- particelle 5, 7, 8, 25 del Foglio 3 del Comune di Nardò;
- particelle 338 e 339 del Foglio 15 del Comune di Nardò (poiché ricadenti entro il sedime stradale della Strada Fattizze).

Di seguito viene riportato un estratto dell'elaborato sopra indicato.

Legenda relativa all'elaborato grafico

Legenda

- Limite proprietà NTC
- Riserva naturale regionale orientata "Palude del Conte e Duna Costiera" a Porto Cesareo
- /// ZSC IT9150027 "Palude del Conte Dune di Punta Prosciutto"
- /// Area di espansione della ZSC IT9150027 prevista dalla bozza del Piano di Gestione
- Nuove aree coinvolte rispetto alla proposta presentata in data 27.06.2022
- Aree già coinvolte nella proposta presentata in data 27.06.2022
- Aree escluse rispetto alla proposta presentata in data 27.06.2022



Estratto dell'elaborato grafico sopra indicato

Le azioni progettuali nel seguito descritte sono state sviluppate sulla base dei seguenti presupposti e considerazioni:

- Il progetto deve portare alla compensazione di specifiche interferenze, conseguentemente le azioni di progetto sono state elaborate tenendo in considerazione le caratteristiche (in particolar modo in termini di composizione floristica) delle aree interferite;
- Il progetto deve favorire la connettività ecologica e deve inserirsi nel più ampio contesto territoriale, conseguentemente nell'elaborazione delle azioni progettuali si è tenuto conto delle specifiche caratteristiche sia delle aree di intervento che delle aree contermini, cercando di garantire una continuità ecologica e paesaggistica alla scala vasta;

Partendo da tali presupposti e dalle analisi condotte, è stata sviluppata una matrice eterogenea di azioni, nel seguito elencate:

- AZIONE 1 CONSERVAZIONE E IMPLEMENTAZIONE AREE NATURALI
- AZIONE 2. ESPANSIONE HABITAT 6220* (Aree esterne e interne)
- AZIONE 3.A RIFORESTAZIONE LECCETA (Aree esterne e interne)
- AZIONE 3.B RIFORESTAZIONE MACCHIA (Aree esterne e interne)
- AZIONE 4.A RIFORESTAZIONE LECCETA IN AREE CON OLIVETI DEPERITI
- AZIONE 4.B RIFORESTAZIONE MACCHIA IN AREE CON OLIVETI DEPERITI

Il reperimento degli individui vegetali da mettere a dimora, questi saranno ottenuti esclusivamente da ecotipi locali o attraverso i vivai forestali regionali e i vivai ARIF (Agenzia Regionale Attività Irriguo e Forestali) o attraverso l'individuazione di aree di raccolta idonee e accordi di coltivazione con vivai privati.

Per quanto riguarda gli interventi sopracitati, per poter mettere alla luce gli effetti delle azioni proposte, è necessario fare dapprima una distinzione tra interventi previsti internamente al comparto di NTC, su superfici precedentemente occupate da cantieri o da piste di cui si prevede la dismissione, e interventi esterni al comparto industriale, su aree da rinaturalizzare o aree con presenza di naturalità.

Di seguito si riportano le aree previste da rinaturalizzare (COM_TAV_05 progetto di rinaturalizzazione: azioni progettuali)



Legenda

— Limite proprietà NTC
 ■ Naturalità esistenti: BP - Boschi e LCP - Aree umide (fonte PPTR) + habitat naturali (fonte DGR 2442/2018)

Le azioni progettuali

■	1. Conservazione e implementazione aree naturali	
	Aree esterne	69,3 ha
■	2. Espansione dell'habitat 6220*	
	Aree esterne	14 ha
	Aree interne (a seguito di dismissione cantieri)	2,6 ha
■	3.A Riformazione lecceta	
	Aree esterne	59,6 ha
	Aree interne (a seguito di dismissione cantieri)	16,9 ha
■	3.B Riformazione macchia	
	Aree esterne	336,4 ha
	Aree interne (a seguito di dismissione piste)	7,4 ha
	Aree interne (a seguito di dismissione cantieri)	68,5 ha
■	4.A Riformazione lecceta in aree con oliveti deperiti	
	Aree esterne	24,8 ha
■	4.B Riformazione macchia in aree con oliveti deperiti	
	Aree esterne	3,3 ha

Progetto di rinaturalizzazione: azioni progettuali

Le opere previste esternamente al comparto industriale di NTC riguarderanno non soltanto la formazione di nuova naturalità, ma anche la Conservazione e implementazione delle aree naturali esistenti (AZIONE 1.). Infatti, all'interno delle aree di progetto selezionate sono presenti degli ambiti che risultano già occupati da vegetazione naturale o semi-naturale (in particolare in corrispondenza di aree con presenza di Habitat perimetrati secondo la DGR n. 2442/2018 e Boschi di cui al PPTR); per questioni di continuità spaziale e di maggior completezza a livello progettuale, tali porzioni vengono integrate tra gli interventi previsti e saranno oggetto di azioni di salvaguardia e tutela.

Poiché tali formazioni rappresentano di per sé degli elementi di valore naturalistico degni di interesse conservazionistico e considerando che le azioni di rinaturalizzazione saranno realizzate in connessione spaziale e funzionale con queste aree naturali e semi-naturali esistenti, si è ritenuto opportuno prevedere per esse delle misure di conservazione e miglioria da inserire all'interno del progetto di compensazione ambientale.

L'obiettivo dell'azione 1 risulta essere, in sintesi, la conservazione degli elementi di valore naturalistico già presenti allo stato di fatto nelle aree oggetto di intervento e l'adozione, laddove si ravvisi la presenza di elementi di criticità o minaccia, di opportuni interventi puntuali per il ripristino e l'implementazione della struttura e funzionalità ecologiche delle aree interessate.

Interventi di rinaturalizzazione interna al comparto NTC

Come precedentemente anticipato, gli interventi di rinaturalizzazione interna riguarderanno superfici oggi occupate da piste che verranno dismesse, e quindi deimpermeabilizzate, o aree che vedranno la presenza di cantieri temporanei connessi alla realizzazione delle nuove opere e che dovranno dunque essere successivamente ripristinate allo stato antecedente la fase di cantiere.

Gli interventi interni si articolano in tre tipologie di azioni, di seguito elencate, ciascuna delle quali andrà a ripristinare la categoria vegetazionale precedentemente esistente, in base agli impatti calcolati in fase di cantiere:

- AZIONE 2. Espansione dell'habitat 6220* + 2,6 ha
- AZIONE 3.A Riforestazione lecceta + 16,9 ha
- AZIONE 3.B Riforestazione macchia + 75,9 ha

Interventi di rinaturalizzazione esterna al comparto NTC

Per quanto riguarda le altre azioni previste esternamente al comparto di NTC, parte delle azioni previste riguarda l'ampliamento delle superfici con presenza di habitat, in particolare:

- AZIONE 2. Espansione dell'habitat 6220*;
- AZIONE 3.A Riforestazione lecceta;
- AZIONE 4.A Riforestazione lecceta in aree con oliveti deperiti.

Tali azioni permetteranno complessivamente un incremento delle superfici ad habitat rispetto allo stato attuale per un totale di + 98,4 ha, così ripartiti:

- + 14 ha di Habitat 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero- Brachypodietea*;
- + 84,4 ha di Habitat 9340 - Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*.

Inoltre, le rimanenti azioni di riforestazione garantiranno anche un incremento della macchia mediterranea, in particolare:

- AZIONE 3.B Riforestazione macchia;
- AZIONE 4.B Riforestazione macchia in aree con oliveti deperiti.

Portando ad un aumento pari a + 339,7 ha di nuova macchia mediterranea.

In sintesi, le azioni esterne di rinaturalizzazione consentiranno un incremento complessivo al di fuori del perimetro del comparto industriale di NTC pari a + 424,1 ha di nuova foresta e + 14 ha di habitat 6220*.

Superfici oggetto di compensazione (ha) (Habitat come da cartografia ufficiale DGR 2442/2018 e Boschi di cui al PPTR)

Area naturale	Occupazione temporanea - fase di cantiere ha	coefficiente di compensazione	Compensazione dovuta ha	Area interne da rinaturalizzare post-cantiere ha	Area interne da rinaturalizzare a seguito di dismissione piste esistenti ha	Sup. di compensazione da reperire esternamente al perimetro di NTC ha
Natura 2000 - Habitat 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero- Brachypodietea</i>	7,3	2	14,6	2,6	0,0	12,0
Natura 2000 - Habitat 9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	40,5	2,5	101,3	16,9	0,0	84,4
Altre superfici boscate (perimetrate dal PPTR) al netto degli habitat comunitari	165,5	2,5	414	68,5	7,4	337,8
Totale	213,3		529,6	88,0	7,4	434,2

* Habitat prioritario

Tabella superfici di compensazione

L'attuazione del ripristino di coperture vegetali ad alto valore ecologico permetterà, a termine, la strutturazione di un corridoio ecologico primario in grado di riconnettere il sistema ambientale costiero con quello dell'entroterra. Le azioni di riforestazione a macchia mediterranea e a lecceta in aree con olivi colpiti da *Xylella fastidiosa* permettono inoltre di riqualificare dal punto di vista paesaggistico e ambientale aree attualmente in stato di degrado e sottoutilizzate rigenerando ecosistemi e habitat strutturati e più resilienti di

fronte all'attacco di agenti patogeni vegetali. L'attuazione delle opere di compensazione ambientale risponde alla necessità di assicurare il ripristino di habitat mediterranei di valore ecologico e conservazionistico, garantendo nel tempo la continuità dei processi ecologici necessari al mantenimento e al miglioramento diffuso delle caratteristiche strutturali e funzionali della Rete Natura 2000.

Per assicurare l'integrità della Rete Natura 2000 e più ampiamente il potenziamento della rete ecologica rappresentata dal sistema ambientale, il Piano di Attuazione delle misure di compensazione prevede:

Fase 1

Gli interventi previsti in questa prima fase coinvolgono sia aree interne all'anello di proprietà NTC che aree esterne localizzate principalmente ad Ovest del sito. Dal punto di vista ecologico e temporale, l'attuazione di questa prima fase risponde alle necessità di conservare e migliorare nel breve termine il sistema ambientale esistente a beneficio delle popolazioni di specie dell'area per limitare i disturbi sugli habitat interferiti dal Piano di Sviluppo Industriale. Parallelamente alle azioni di conservazione, in questa fase viene prevista la riforestazione a macchia mediterranea e a lecceta di ampie superfici nell'area Ovest del sito, caratterizzata da una copertura forestale frammentata e carente e ritenuta a questo titolo area di intervento prioritaria per garantire lo sviluppo di habitat forestali di qualità nel breve-medio termine vocati alla ricucitura ecologica con il litorale. Le aree destinate a lecceta sono state selezionate previa valutazione della loro idoneità stazionale e garantendo la loro contiguità in posizione centrale rispetto agli interventi di rinaturalizzazione a macchia mediterranea, a rappresentare una sorta di area core circondata da una fascia tampone. A queste azioni si sommano gli interventi di espansione dell'habitat 6220* a Est del sito, area in cui queste formazioni vegetali sono carenti, con l'obiettivo di mitigare la frammentazione di questi habitat, garantendone l'integrità e diversificando l'ecomosaico paesaggistico.

Fase 2

A partire dalle aree coinvolte nella fase 1, gli interventi di questa fase si concentrano principalmente lungo l'asse Nord-Sud in particelle quanto più contigue l'una all'altra, per strutturare il corridoio ecologico in direzione della ZSC T9150027 costiera e del perimetro della sua futura espansione, supportando la connettività tra le aree di progetto e permettendo, a termine, di incentivare la mobilità faunistica e la diversità genetica tra popolazioni di specie tra costa ed entroterra. Gli interventi di strutturazione del corridoio ecologico a Ovest dell'area prevedono prevalentemente la riforestazione a macchia mediterranea alla quale si aggiunge la creazione di un'altra area a lecceta quanto più contigua e strategicamente collocata rispetto al cluster di rinaturalizzazione. In questa fase sono inoltre previste importanti azioni di rinaturalizzazione a macchia e a lecceta interne all'anello di proprietà NTC in seguito alla dismissione delle piste e delle aree temporaneamente occupate dai cantieri. Anche in questa fase vengono previste azioni di espansione dell'habitat 6220* all'interno dell'anello di proprietà NTC a mitigazione della sua frammentazione.

Fase 3

Questa fase concentra le azioni di rinaturalizzazione nell'area Nord-Est con l'obiettivo di strutturare il secondo corridoio ecologico funzionale alla riconnessione della costa all'entroterra ad Est dell'anello di proprietà NTC. Il sistema ambientale esistente in quest'area risulta infatti molto carente di formazioni forestali e di habitat di interesse conservazionistico attorno al quale strutturare il progetto di rinaturalizzazione, per queste ragioni gli interventi di questa fase riguardano essenzialmente azioni di riforestazione a macchia mediterranea su oltre 120 ha che permetteranno, a termine, di migliorare notevolmente il capitale naturale di questa porzione orientale dell'area di progetto incrementando l'erogazione di Servizi Ecosistemici. In questa fase vengono inoltre previste la riforestazione a lecceta e a macchia di particelle attualmente occupate da oliveti colpiti da *Xylella fastidiosa* e la conservazione e implementazione di 5 ha di particelle, a mitigazione nel breve termine

delle interferenze di progetto in corrispondenza dell'anello di proprietà NTC.

Fase 4

La fase 4 delle opere di compensazione risponde alla necessità di consolidare il corridoio ecologico orientale prolungandone lo sviluppo in direzione Sud-Est verso la linea di costa; parallelamente, in questa fase vengono azioni di rinaturalizzazione concentrate all'interno del perimetro di espansione della ZSC IT9150027.

Il corridoio ecologico orientale viene dunque strutturato mediante la riforestazione a macchia mediterranea di ampie superfici, a cui si sommano oltre 20 ha di riforestazione a lecceta in particelle attualmente occupate da olivi deperiti, localizzate nel cluster a Sud-Est. Quest'ultimo rappresenterà una tappa di primaria importanza ecologica per garantire la connettività tra costa ed entroterra in quanto assicurerà la creazione di nicchie ecologiche diversificate in un'area attualmente degradata dal punto di vista ecologico-ambientale, permettendo l'insediamento di specie di interesse conservazionistico. Per ridurre al minimo le interferenze con le popolazioni di specie dell'area nel breve termine, anche in questa zona si prevede l'attuazione di misure di conservazione e implementazione delle aree naturali. A quest'azione si sommano gli interventi di riforestazione sia a macchia mediterranea che a lecceta, che andranno ad incrementare il valore naturalistico della Rete Natura 2000 in previsione della sua futura espansione nel medio-lungo termine, incrementando la contiguità e l'integrità del sistema ambientale esistente e strutturando il territorio dal punto di vista ecologico. In quest'ultima fase vengono inoltre previsti interventi di rinaturalizzazione delle aree interne all'anello di proprietà NTC in seguito alla dismissione di ulteriori piste e delle aree temporaneamente occupate dai cantieri.

Fase	Interventi di conservazione e implementazione	Interventi di rinaturalizzazione					Aree coinvolte
	Conservazione e implementazione areenaturali	Espansione dell'habitat6220*	Riforestazione		Riforestazione oliveto deperito		
			a lecceta	a macchia	a lecceta	a macchia	
Fase 1	41,3	11,3	25,5	51,9	0,0	0,0	130,0
Fase 2	16,7	2,7	6,6	91,3	0,0	0,0	117,3
Fase 3	5,0	0,0	0,0	123,9	1,5	3,3	133,7
Fase 4	6,3	0,0	27,5	69,3	23,3	0,0	126,3
Totale	69,3	14,0	59,6	336,4	24,8	3,3	507,4

Tabella Interventi di conservazione, implementazione e rinaturalizzazione

Fase	Tipologia area			Totale
	Aree private	Aree pubbliche	Aree di NTC	
Fase 1	50,0	57,9	22,1	130,0
Fase 2	117,3	0,0	0,0	117,3
Fase 3	130,9	2,2	0,7	133,7
Fase 4	118,2	8,1	0,0	126,3
Totale	416,3	68,2	22,8	507,4

Tabella per tipologia di aree

È stata prevista una strategia di manutenzione post-impianto che mira a garantire un efficace attecchimento e sviluppo del materiale vegetale di nuova messa a dimora.

Il programma delle manutenzioni non potrà configurarsi come un elenco standardizzato di operazioni da eseguire a calendario, ma dovrà interpretare ed assecondare le effettive esigenze delle piante e degli ecosistemi su cui si interviene, analizzando le condizioni di sviluppo e l'andamento climatico e prevedendone la traiettoria di sviluppo, indirizzandola verso gli obiettivi desiderati. Si parlerà dunque più di "gestione" che di "manutenzione". Una gestione post-impianto che dovrà essere oculata e consapevole e strettamente legata al programma di monitoraggio.

Per quanto riguarda le azioni che prevedono la messa a dimora di postime forestale (azioni 3 e 4), sarà particolarmente importante nella gestione post-impianto operare sui seguenti fattori:

- Fabbisogno idrico: nel contesto climatico di riferimento l'acqua rappresenta senza dubbio uno dei principali fattori limitanti allo sviluppo della vegetazione. Al fine di favorire l'attecchimento delle piantine forestali, il progetto prevede la collocazione all'interno della buca di impianto di idroretentori biodegradabili in granuli. Si prevede inoltre di intervenire, nei primi anni di impianto, con irrigazioni di soccorso durante la stagione estiva in relazione all'effettivo andamento delle precipitazioni. Una volta garantito l'attecchimento e un soddisfacente sviluppo delle piantine questi interventi non risulteranno più necessari.
- Controllo delle infestanti: nei primi anni dalla messa a dimora occorrerà contenere lo sviluppo di vegetazione infestante che potrebbe entrare in competizione con la vegetazione di progetto e limitarne lo sviluppo. L'utilizzo di materiali con funzione pacciamante, previsti nel progetto, può contribuire a ridurre notevolmente questa esigenza, che andrà comunque affrontata a seconda delle effettive necessità riscontrate sul campo.
- Altri interventi: rimozione piantine malformate o non attecchite, eventuali sfoltimenti, etc.

Per quanto riguarda le altre azioni previste dal progetto, relative alla conservazione e implementazione di aree naturali esistenti (azione 1) e alla espansione e ripristino di habitat pratici (azione 2), le necessità manutentive e gestionali dovranno essere determinate sulla base delle effettive esigenze riscontrate sul campo nell'esecuzione del piano di monitoraggio. Con specifico riferimento agli habitat pratici (azione 2) gli interventi gestionali consisteranno fondamentalmente nel bilanciare le azioni di disturbo (sfalci periodici e/o pascolamento) in relazione alla effettiva evoluzione nella composizione floristica, determinata sulla base dei rilievi da effettuarsi sul campo.

Piano di monitoraggio

Il progetto di compensazione prevede anche un piano di monitoraggio ambientale, in ottemperanza alle richieste formulate dal Comitato VIA/VINCA nel Parere finale espresso nella seduta del 28/07/2022.

In particolare prevede di attuare **programmi di monitoraggio (MR) per specie e habitat della Direttiva 92/43/CE**, con particolare riferimento al:

- Monitoraggio degli habitat in allegato I della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dalla Regione;
- Monitoraggio delle specie in allegato II, IV e V della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dalla Regione.

Il monitoraggio della vegetazione e habitat ha lo scopo di arricchire la caratterizzazione già illustrata nello studio di incidenza delle condizioni ambientali di partenza (ante operam) e correlare i vari stadi del monitoraggio per verificare l'effettivo manifestarsi delle previsioni di impatto (in fase di cantiere e post operam), anche per l'individuazione di eventuali impatti ambientali non previsti.

Il piano di monitoraggio verrà effettuato seguendo metodologie idonee a verificare lo stato della vegetazione e degli habitat di interesse comunitario nelle aree soggette ad impatti diretti ed indiretti del Piano di sviluppo di NTC e nelle aree oggetto di interventi di ripristino vegetazionale per la mitigazione e compensazione degli impatti. La metodologia descritta di seguito, basata sulle linee guida predisposte dal "Manuale per il monitoraggio di habitat di interesse comunitario in Italia" (ISPRA 142/2016), è idonea al monitoraggio dello stato della vegetazione e degli habitat sia nelle aree interessate dagli impatti del progetto che per la verifica dell'efficacia delle opere di mitigazione e compensazione.

L'individuazione di dettaglio dei siti di monitoraggio della vegetazione è conseguente all'esatta individuazione delle superfici oggetto di trasformazione nelle diverse fasi di realizzazione del progetto.

Per ottenere un'ottimale rappresentatività del campionamento, i siti di rilievo saranno individuati con criterio random-stratificato, considerando aree minime omogenee del rilevamento variabili in base alla struttura e alla fisionomia delle comunità rilevate.

Per la valutazione di tali parametri si individuano i seguenti indicatori:

- Superficie di ciascuna patch di habitat (m²);

- Ricchezza specifica (S) e diversità (H') di ciascuna area di campionamento;
- Proporzione e consistenza dei popolamenti di specie tipiche dell'habitat;
- Proporzione e consistenza dei popolamenti di specie di interesse comunitario, e/o incluse nelle Liste Rosse;
- Proporzione e consistenza dei popolamenti di specie alloctone e/o indicatrici di degrado.

I parametri relativi alla componente vegetazionale saranno monitorati una volta all'anno, nel periodo primaverile (aprile-maggio), e ripetuti durante le successive fasi di realizzazione del progetto. In funzione dell'articolazione dei lavori in progetto, che comprende una diversa scansione spaziale e temporale delle lavorazioni, la scansione delle attività di monitoraggio è sviluppata in maniera tale da garantire il rilevamento ante operam (effettuata in fase di analisi degli effetti del progetto), il rilevamento in corso d'opera, e i successivi 10 anni di rilevamento post operam per ciascuna area oggetto di trasformazioni. Le indagini saranno svolte nello stesso periodo dell'anno per rendere i dati raccolti confrontabili con le sessioni di monitoraggio precedenti.

Il monitoraggio faunistico ripetuto nelle diverse fasi ha lo scopo di descrivere la presenza dei taxa target (mammiferi, uccelli, anfibi e rettili) dal punto di vista qualitativo e quantitativo (n° di specie e abbondanze relative) prima della realizzazione dei lavori e successivamente verificare le previsioni formulate in sede di studio degli impatti ambientali oppure individuare nuovi impatti non precedentemente preventivati. La realizzazione dei monitoraggi nelle stesse aree campione, per tutte e le fasi, permetterà di operare dei confronti negli anni tra la situazione antecedente i lavori e quelle successive.

In aggiunta a questo quadro di interventi, aventi ricaduta prevalentemente ambientale, il Piano di sviluppo NTC ricomprende le seguenti opere di interesse pubblico così definite:

- Centro di soccorso attrezzato con eliporto;
- Implementazione di un centro di sicurezza antincendio e di azioni per la salvaguardia dell'ambiente e la lotta antincendio;
- Itinerari ciclopeditoni per la fruizione del territorio e lo sviluppo turistico eco- compatibile;
- Riquilibrificazione del centro visite di Torre Chianca a Porto Cesareo;
- Valorizzazione della Pineta Serra degli Angeli all'interno della Riserva naturale regionale orientata "Palude del Conte e Duna Costiera" a Porto Cesareo.

Così come per le opere di rinaturalizzazione, allo stesso modo l'intero progetto delle opere di compensazione avverrà seguendo una strategia di applicazione temporale. Come esplicitato nella relazione progettuale di progetto del Masterplan di Sviluppo, la costruzione delle nuove strutture sarà suddivisa in 4 fasi costruttive, di cui le prime due avverranno in parallelo (Fase 1 e fase 2).

Nella prima fase saranno utilizzate le aree già di proprietà di NTC idonee alla rinaturalizzazione e la maggior parte delle aree pubbliche selezionate. In questa fase sarà realizzata la valorizzazione della Pineta Serra degli Angeli, primo intervento tra le opere di interesse pubblico previste.

Nella seconda fase, la rinaturalizzazione coinvolgerà aree private da acquisire, completando così la realizzazione della connessione ecologica ad ovest.

Verrà inoltre avviato l'intervento di riquilibrificazione del Centro Visite di Torre Chianca a Porto Cesareo, insieme al supporto annuale previsto per il progetto del Centro di Primo Soccorso Tartarughe Marine promosso dal Centro di Educazione Ambientale.

Nella terza fase, sarà realizzato il secondo corridoio ecologico previsto dal progetto di rinaturalizzazione, a partire dal coinvolgimento di aree a nord-est del comparto di NTC.

In questa fase, è prevista la realizzazione del Centro di Soccorso attrezzato con Eliporto e l'implementazione di un Piano Antincendio per tutta l'area interessata dal progetto di compensazione.

Nella quarta fase, sarà completato il secondo corridoio ecologico di connessione tra la costa e l'entroterra, coinvolgendo così le ultime aree oggetto di rinaturalizzazione collocate ad ovest dell'anello di NTC, oltre che estendere gli interventi di rinaturalizzazione anche a sud del comparto di NTC, con il coinvolgimento di oltre 70 ha entro l'area di espansione della ZSC prevista dal Piano di Gestione.

Verranno realizzati gli itinerari ciclopeditoni per la fruizione del territorio e lo sviluppo turistico eco-compatibile, che inseriranno il comparto industriale di NTC all'interno di un sistema di connessioni territoriali di fruizione del territorio.

Conclusioni e prescrizioni

Il progetto di compensazione così come presentato e descritto, relativamente alle opere di rinaturalizzazione, si ritiene valido al fine di garantire la coerenza globale della Rete Natura 2000 in Puglia e, vista la mancanza di alternative all'attuazione del piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1-4, sarà utile a compensare gli impatti diretti che l'attuazione del Piano comporterà.

L'aumento delle superfici ad habitat che si attueranno a completamento delle fasi previste, anche esternamente al sito Natura 2000, permetteranno una generale ricucitura delle porzioni di habitat attualmente presenti e altamente frammentate, con un notevole incremento delle funzioni ecologiche delle componenti naturali presenti.

A garanzia di ciò, NTC deve produrre, prima dell'avvio dei lavori in relazione ad ogni fase, evidenze relative all'effettiva disponibilità delle aree individuate come da progetto (fase di compensazione).

CONSIDERATO che le Linee Guida Nazionali per la VINCA, recepite con DGR 1515/2021, in caso di esito positivo della valutazione delle Misure di Compensazione prevedono che l'Autorità competente per la VINCA predisponga il Formulario per la Trasmissione di Informazioni alla Commissione europea ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4 della Direttiva Habitat.

CONSIDERATO altresì che le Misure di Compensazione da attuare, così come disposto dalle Linee Guida Nazionali per la VINCA, recepite con DGR 1515/2021, devono essere obbligatoriamente notificate alla Commissione europea, nel caso specifico per informazione, per il tramite del Ministero dell'Ambiente, *“che deve acquisire la seguente documentazione:*

- *lo Studio di Incidenza comprensivo della valutazione delle soluzioni alternative e delle Misure di Compensazione;*
- *gli atti ufficiali di attestazione degli IROPI;*
- *il Formulario per la Trasmissione di Informazioni alla Commissione europea ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4 della Direttiva Habitat opportunamente compilato;*
- *l'approvazione ufficiale dell'Autorità preposta alla VINCA, con annesso il parere del Valutatore.”*

VALUTATA la documentazione progettuale in atti riferita al livello III della valutazione di incidenza, costituita nello specifico dai seguenti elaborati ascrivibili allo *“Studio di Incidenza comprensivo della valutazione delle soluzioni alternative e delle Misure di Compensazione”*, da allegare pertanto al presente provvedimento, unitamente la DGR 600/2023 avente ad oggetto *“Dichiarazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana per il sistema sanitario pugliese e in termini di sicurezza pubblica per la popolazione connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center”* ed alla la DGR 604/2023 avente ad oggetto: *Zone di Conservazione Speciali IT9130001 “Torre Colimena” designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 “Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto” designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard.”* e all'aggiornato Formulario per la Trasmissione di Informazioni alla Commissione europea ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4 della Direttiva Habitat:

- 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_SdI_rev03”;
- 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_PMA_03;
- COM_DOC_01;
- COM_DOC_03

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto

destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali di concerto con il Dirigente ad interim del Servizio VIA e VINCA.

DETERMINA

- **di VALUTARE POSITIVAMENTE** le Misure di Compensazione proposte nell'ambito del “Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4” sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze – proposto dalla Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC), per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa che s'intendono qui integralmente richiamate;
- **di SUBORDINARE** l'efficacia del presente provvedimento alla notifica, per il tramite del medesimo Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, alla Commissione Europea, ai sensi dell'art.6, par. 4 della Direttiva Habitat;
- **di CONFERMARE** che, conseguentemente alla definitiva approvazione delle Misure di Compensazione, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia, il Comune di Nardò, il Comune di Porto Cesareo, l'ISPRA e l'ARPA Puglia, ciascuno nell'ambito delle competenze e funzioni proprie istituzionali, pongano in atto quanto necessario al percorso tecnico amministrativo volto all'ampliamento della ZSC IT9150027 sulla base della cartografia di cui all'Allegato 3 della DGR 600/2023-
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al MASE al fine di consentire le procedure di notifica alla Commissione Europea, ai sensi dall'art.6, par. 4, della Direttiva Habitat;
- **di TRASMETTERE**, a mente del par. 5.3 delle Linee Guida Nazionali per la Vinca, unitamente al presente provvedimento, la seguente documentazione:
 - 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_Sdl_rev03” - Studio di incidenza;
 - COM_DOC_03 – Progetto delle opere di compensazione;
 - COM_DOC_01- Relazione illustrativa delle opere di compensazione;
 - 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_PMA_03 - proposta di piano di monitoraggio ambientale;
 - la DGR 600/2023 avente ad oggetto “*Dichiarazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana per il sistema sanitario pugliese e in termini di sicurezza pubblica per la popolazione connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center.*”;
 - la DGR 604/2023 avente ad oggetto: Zone di Conservazione Speciali IT9130001 “Torre Colimena” designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 “Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto” designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard.
 - il Formulario aggiornato per la Trasmissione di Informazioni alla Commissione europea ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4 della Direttiva Habitat;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dall'articolo 6 paragrafo 4 della Direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003, in conformità alle Linee Guida Nazionali in materia di Vinca, così come recepite dalla DGR 1515/2021;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;
- **di INCARICARE** il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia, completate le verifiche sull'attuazione delle diverse misure di compensazione, di procedere all'aggiornamento dello Standard Data Form del Sito Natura 2000 sulla base dei dati derivanti dalla realizzazione delle iniziative del master plan e dall'esecuzione delle misure stabilite ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4, della Direttiva 92/43/CEE.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 16 (sedici) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento:

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP;
- e) è trasmesso al Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) competente ed alla Sezione reg.le di Vigilanza Ambientale ai fini delle attività di sorveglianza previste dall'art. 15, comma 1 del D.P.R. 357/97.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali

(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA

(Arch. Vincenzo LASORELLA)

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dei Dirigenti, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di PO

(Dott. Agr. Roberta SERINI)

Il funzionario responsabile di PO

(Dott. For. Giovanni ZACCARIA)

Il funzionario responsabile di PO

(Dott. Geol. Fabiana LUPARELLI)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ 30 maggio 2023, n. 423

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, Investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse” finanziato dall’Unione Europea, Next Generation EU - DGR 1988 del 27/12/2022 - Proroga termini di adozione del provvedimento di concessione di cui all’art. 14 comma 2 dell’Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti

- gli articoli 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L. R. 4 febbraio 1997, n. 7 recante “Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione Regionale”;
- la DGR n. 3261 del 28.07.1998 avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2011, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la DGR n. 1444 del 30.07.2008;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 20.06.2008, n. 15 e ss. mm. ii. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- l’art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l’art. 18 del D. Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento UE n.679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- gli articoli 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D. Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 e il correlato D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 di adozione del modello organizzativo denominato “MAIA 2.0” – approvazione atto di alta organizzazione;
- la DGR n. 1289 del 28.07.2021 e ss.mm.ii., riguardante l’istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell’art.8 comma 4 del DPGR 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il DPGR n. 263 del 10.08.2021 e ss.mm.ii. di attuazione della DGR n. 1289/2021 ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione Competitività al dott. Giuseppe Pastore;
- la D.D. della Sezione Competitività n. 39 del 17/5/2022, con la quale è stato conferito l’incarico di

Posizione Organizzativa “Finanziamenti per le Infrastrutture. APQ Interventi a sostegno dello Sviluppo Locale” alla dott.ssa Antonia Sasso;

Premesso che

- con il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, è stato istituito uno strumento di supporto straordinario dell’Unione europea a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;
- con il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza ed in particolare l’articolo 22, paragrafo 2, lettera d), che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell’Unione, prevede l’obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell’articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- con il Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 è stato istituito il programma InvestEU e approvate modifiche al Regolamento (UE) 2015/1017;
- con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- con il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 è stato integrato il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- nell’ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile” del PNRR è stato previsto l’Investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse”, volto a promuovere la produzione locale e l’uso di idrogeno nell’industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette “hydrogen valleys”;
- con le indicazioni riferite all’Investimento 3.1 contenute nell’allegato riveduto della citata decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, è stato specificato, tra l’altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti a fonti energetiche rinnovabili locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall’energia elettrica di rete;
- il medesimo allegato alla citata decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 stabilisce, in relazione all’Investimento 3.1, i seguenti traguardi/obiettivi:
- la Milestone dell’Investimento M2C2-48, da raggiungere entro il 31 marzo 2023, è costituita dall’aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO₂eq/t H₂ onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione;
- il Target M2C2-49 dello stesso Investimento, da conseguire entro il 30 giugno 2026, è costituito dal completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno;
- a livello statale, il Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC) al 2030 e la Strategia a Lungo Termine (LTS) al 2050 attribuiscono, nell’ambito del percorso nazionale di decarbonizzazione, un ruolo importante al vettore idrogeno;
- la comunicazione COM(2020) 301 final della Commissione del 8 luglio 2020 “Una Strategia Europea per l’Idrogeno climaticamente neutra”, individua l’esigenza di stimolare la produzione e l’introduzione dell’idrogeno verde nel tessuto produttivo nel panorama europeo;
- con le “Linee Guida Preliminari per la Strategia Nazionale Idrogeno” del Ministero della transizione

ecologica del 24 novembre 2020, è stato delineato il percorso dello sviluppo dell'idrogeno in sinergia con la Strategia Europea;

- con il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, sono stati definiti, agli articoli 9 e 17, gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm");
- con la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 sono stati forniti gli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- con il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, sono stabiliti i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

Premesso altresì che

- la Regione Puglia ha puntato alla costruzione di un completo ecosistema regionale dell'idrogeno finalizzato alla massima valorizzazione delle sinergie tra i diversi studi del vettore e le caratteristiche del sistema energetico e industriale del territorio;
- con la d.g.r. n. 547 del 6 aprile 2021, è stato costituito il Gruppo di Lavoro sull'idrogeno, coordinato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, con il compito di definire il Piano Regionale Idrogeno e costituire l'Osservatorio regionale sull'idrogeno (strumento atto a monitorare e analizzare i dati relativi alla filiera dell'idrogeno oltre che a fornire supporto nella definizione della programmazione regionale, al fine di raccordare le iniziative promosse ed incentivare più efficacemente l'economia basata sull'idrogeno prodotto da fonte rinnovabile) ai sensi degli artt. 3 e 4 della sopra riportata Legge Regionale. Con successiva d.g.r. n. 658 dell'11 maggio 2022 è stato istituito l'Osservatorio;
- dopo un intenso processo partecipativo, che, partendo dalle valutazioni del Gruppo di lavoro Interdipartimentale sull'Idrogeno, ha coinvolto, su tre differenti livelli procedurali, i principali stakeholder del territorio (cittadini, le organizzazioni pubbliche e private, le associazioni, le imprese e gli attori sociali, i componenti dell'Osservatorio regionale sull'Idrogeno nonché i componenti del partenariato economico e sociale), la Giunta Regionale con deliberazione n.1799 del 5 dicembre 2022, acquisito il parere favorevole dell'Osservatorio, ha approvato il documento #H2Puglia2030 - Strategia regionale per l'Idrogeno, integrando i contributi e le osservazioni emersi dalla consultazione pubblica;
- #H2Puglia2030 rappresenta, pertanto, la vision di alto livello dell'Amministrazione regionale, che pone al centro la politica di decarbonizzazione e offre un quadro prospettico che incide, tra l'altro, sulle politiche della transizione energetica, della ricerca&sviluppo, dell'innovazione, dei trasporti, dell'ambiente, con l'obiettivo di integrare la catena del valore dell'idrogeno, esaltando il protagonismo del territorio attraverso un articolato percorso di condivisione con i principali stakeholder regionali e nazionali.

Dato atto che

- nella G.U. Serie Generale n.21 del 27 gennaio 2022 è stato pubblicato l'Avviso pubblico del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021, con il quale le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse";
- a seguito dell'adozione della Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2022, con cui la Giunta Regionale ha espresso indirizzo politico favorevole alla partecipazione all'Avviso sopra richiamato, l'Amministrazione

- Regionale ha manifestato l'interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito della misura M2C2 I3.1 del PNRR "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse", confermando, con successivo provvedimento, la candidatura della proposta progettuale regionale a Progetto Bandiera, di cui all'art. 33, comma 3, lettera b) del Decreto Legge n.152/2021, convertito con modificazioni, dalla Legge n.233 del 29 dicembre 2021, le Hydrogen Valley, considerata la particolare rilevanza strategica della tematica per l'Amministrazione Regionale;
- con la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 131 I/01) del 24 marzo 2022 è stato approvato il "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" (nel seguito "Quadro temporaneo Russia - Ucraina"). Il Quadro Temporaneo Russia-Ucraina è successivamente stato modificato con i seguenti atti:
 - Comunicazione della Commissione Europea (2022/C 280/01) che lo ha integrato ed esteso inserendo, tra le altre, la Sezione 2.5 recante "Aiuti per accelerare la diffusione, prevista dal piano REPowerEU, delle energie rinnovabili, dello stoccaggio e del calore rinnovabile";
 - Comunicazione della Commissione Europea (2022/C 426/01) del 28 ottobre 2022;
 - Comunicazione della Commissione Europea (2023/C 101/03) del 9 marzo 2023;
 - con il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2022, sono state approvate disposizioni in merito alle condizioni per l'accesso alle agevolazioni sul consumo di energia rinnovabile in impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde;
 - con il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 282 del 2 dicembre 2022, recante "Attuazione dell'Investimento 3.1 «Produzione in aree industriali dismesse» e dell'Investimento 3.2 «Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate», della Missione 2, Componente 2 del PNRR", la dotazione finanziaria assegnata al Ministero della transizione ecologica per l'attuazione dell'Investimento 3.1 è stata destinata:
 - per l'ammontare di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni) alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse;
 - per l'ammontare di euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) alla realizzazione di "Progetti bandiera Hydrogen Valley" da parte di alcune Regioni, tra cui la Puglia;
 - con l'Allegato 1 al predetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022 sono stati disposti il riparto e l'assegnazione delle risorse alle Regioni e Province autonome per la realizzazione dei progetti;
 - sulla base della sopracitata ripartizione, la Regione Puglia risulta assegnataria di un ammontare di risorse pari ad euro 40.000.000,00 (quaranta milioni di euro);
 - con il decreto direttoriale del Direttore Generale incentivi energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (d'ora in poi MASE, ex MITE), n. 427 del 23 dicembre 2022, di seguito *decreto direttoriale*, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Sezione Bandi e Avvisi, sono stati definiti gli adempimenti in capo alle Regioni e alle Province autonome, nonché la definizione dello schema di Bando tipo, oggetto di concertazione in sede di Coordinamento Tecnico della Commissione Energia;
 - secondo quanto riportato all'art.10 del *decreto direttoriale*, ai Soggetti attuatori delegati (le Regioni e le Province Autonome) è data facoltà di poter modificare il *Bando tipo* esclusivamente con riferimento a quanto indicato al comma 3, lettere a),b),c),d),e),f),g), h).
 - con deliberazione n. 1988 del 27 dicembre 2022, la Giunta Regionale pugliese ha:
 - a. adottato, nell'alveo delle facoltà previste dal sopra richiamato art.10 del *decreto direttoriale*, la riduzione del limite massimo di agevolazione concedibile per proposta progettuale indipendentemente dalla presentazione della stessa in forma singola o congiunta, indicando un importo pari a € 10.000.000, scegliendo, quale gestione finanziaria implementabile, quella "decentrata" e disponendo la comunicazione alla Direzione generale incentivi energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (DGIE) della volontà di optare per la gestione finanziaria "decentrata", secondo le opzioni di cui all'articolo 15 del Bando tipo;

- b. disposto la compilazione e la successiva pubblicazione dell'Avviso pubblico, secondo il format di Bando tipo integrato con le modifiche sopra riportate;
 - c. dato atto dello schema di Accordo di Cooperazione Istituzionale tra il MASE e la Regione Puglia, in qualità di Soggetto attuatore delegato per l'attuazione della misura M2C2 Investimento 3.1, da cui discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali, demandandone la sottoscrizione alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di coordinatrice del Gruppo di Lavoro Interdipartimentale sull'Idrogeno come da D.G.R. n. 547 del 6 aprile 2021, autorizzandola sin d'ora ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione e affidando alla stessa tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione del sopra riportato Accordo di Cooperazione Istituzionale;
 - d. demandato altresì alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, l'adozione del provvedimento di nomina dei componenti della Commissione di ammissione e valutazione così come previsto all'art.11 dello schema di Bando Tipo,
 - e. dato atto che la stessa deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale e che la copertura finanziaria a valere sull'investimento PNRR, nonché le modalità di erogazione delle risorse finanziarie, hanno, quale titolo giuridico a supporto, il D.M. 21 Ottobre 2022 del Ministero della Transizione Ecologica (registrato alla Corte dei Conti l'11 novembre 2022 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.282 del 2 dicembre 2022) di assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per l'attuazione dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", previsto nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile".
- con nota AOO_002 prot. n. 1569 del 30/12/2022, la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico ha comunicato alla DGIE Direzione generale incentivi energia del MASE, in riscontro a quanto previsto all'articolo 8, comma 1, lettera b) del Decreto Direttoriale n. 427 del 23 dicembre 2022 inerente all'oggetto, che la Regione Puglia, in qualità di Soggetto Attuatore delegato degli interventi di cui all'art.2, comma 1 lettera d) del sopra richiamato Decreto Direttoriale, con D.G.R. n. 1988 del 27 dicembre 2022 ha disposto l'adozione del regime di gestione finanziaria "decentrata", secondo le opzioni di cui all'articolo 15 del Bando Tipo e la contestuale integrazione nelle sezioni opportune previste nell'Avviso Pubblico e nell'Accordo di Cooperazione istituzionale ai sensi dell'art5 comma 6 del D.Lgs. 50/2016 finalizzato all'attuazione della misura M2C2, Investimento 3.1 - Produzione in aree industriali dismesse.
 - con la medesima Deliberazione n. 1988 del 27 dicembre 2022 la Giunta ha altresì demandato al dirigente pro tempore della Sezione Competitività incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico, tutti i provvedimenti necessari e consequenziali l'adozione e l'attuazione del più volte richiamato Avviso Pubblico.
 - con Determinazione Dirigenziale N. 1064 del 30/12/2022, pubblicata sul BURP n 2 del 5/1/2023, la Sezione Competitività, al fine di dare immediata attuazione alla Misura del PNRR di cui all'oggetto e sulla base di quanto disposto dal suddetto decreto n. 427/2022 e dalla DGR 1988/2022, ha approvato:
 - l'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito dell'Investimento in oggetto (Allegato 1)
 - le seguenti relative appendici:
 - Appendice A – Documentazione da presentare;
 - Appendice A1 - Schema di domanda di agevolazione;
 - Appendice A2 - Dichiarazione sui requisiti soggettivi di ammissibilità e sul rispetto degli obblighi e degli impegni;
 - Appendice B - Criteri di Valutazione;
 - Appendice C Check-list per la verifica dei requisiti di idoneità;
 - l'Allegato 2 "Informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta";

- con il medesimo atto, ha altresì:
 - dato avvio, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii., al procedimento relativo all'Avviso pubblico "Hydrogen Valley, M2C2 Investimento 3.1" in oggetto, comunicando:
 - l'Unità Organizzativa responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 241/1990 sino alla pubblicazione della graduatoria,
 - il responsabile del procedimento sino alla pubblicazione della graduatoria, individuato ai sensi dell'art.5 della Legge n.241/90,
 - l'avvio e il termine del procedimento
 - il luogo e le modalità per prendere visione degli atti;
 - disposto le modalità per la presentazione delle istanze di partecipazione, fissando come termine massimo le ore 12 di venerdì 24 febbraio 2023.
- con Determinazione Dirigenziale N. 110 del 24/02/2023, pubblicata sul BURP n. 19 suppl. del 23/02/2023, la Sezione Competitività, ha prorogato il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso pubblico per la produzione di idrogeno verde, di cui sopra, dal 24 febbraio alle ore 12.00 del 28 febbraio 2023, modificando in tal senso il comma 1 dell'art. 10 dell'Avviso pubblico in oggetto;
- con Determinazione Direttoriale N. 03 del 01/03/2023, il Dipartimento Sviluppo Economico ha istituito la Commissione di ammissione e valutazione per l'istruttoria finalizzata alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, di cui all'Avviso Pubblico approvato con Determinazione n.1064 del Dirigente della Sezione Competitività, e ha nominato i relativi componenti.
- con Determinazione Dirigenziale N. 233 del 29/3/2023, pubblicata sul BURP n. 30 del 30/3/2023, la Sezione Competitività, ha approvato sulla base dell'operato della Commissione di ammissione e valutazione di cui alla comunicazione del 29/3/2023, la graduatoria delle proposte progettuali ammesse a finanziamento;

Dato atto inoltre che, ai fini della concessione delle agevolazioni, l'Avviso regionale, approvato con la Determinazione Dirigenziale N. 1064 del 30/12/2022, stabilisce:

- all'articolo 14, commi 1, 2 e 3, che:
 - per le domande di agevolazione utilmente poste nel provvedimento di approvazione della graduatoria di N. 233 del 29/3/2023, la Sezione Competitività provvede ad acquisire e a richiedere per le conseguenti verifiche quanto elencato alle lettere a), b), c), ed e) del comma 1 del medesimo articolo, unitamente alla registrazione degli aiuti individuali nel *Registro nazionale aiuti* (lettera d del medesimo comma);
 - entro 60 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria di cui alla Determinazione N. 233 del 29/3/2023, oltretutto entro il 30/5/2023, il Dirigente della Sezione Competitività adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari all'esito dei controlli previsti agli articoli 4 e 14 dell'Avviso;
 - successivamente, entro 30 giorni dal suddetto provvedimento di concessione, il Dirigente della Sezione Competitività, provvede alla sottoscrizione dell'atto d'obbligo alla concessione, redatto secondo il modello di cui all'Allegato 5 della circolare n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell'unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, recante "PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l'attuazione delle misure".
- all'articolo 21 comma 3, che la concessione delle agevolazioni è subordinata alla notifica da parte del Ministero alla Commissione europea del regime di aiuti istituito ai sensi della sezione 2.5 del Temporary Framework Russia-Ucraina e alla sua approvazione con Decisione da parte della Commissione medesima ai sensi dell'articolo 108 del TFUE;

Considerato che

- con nota prot. n. AOO_158/0009624 del 04/05/2023 la Sezione Competitività ha richiesto quanto elencato alle lettere b), c), ed e) del comma 1 dell'art. 14 ai soggetti beneficiari utilmente posti nel

provvedimento di approvazione della graduatoria n. 233/2023, acquisendo la relativa documentazione per le verifiche prescritte;

- ad oggi, non risulta pubblicata da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la Decisione della Commissione Europea, conseguente la notifica alla Commissione europea del regime di aiuti istituito ai sensi della sezione 2.5 del Temporary Framework Russia-Ucraina, che approva la misura e contiene le disposizioni richiamate agli articoli 21, comma 3, e 5, comma 2, lettera k) del più volte nominato Avviso;

Considerato altresì che

- con nota prot. n. 85484 del 25 maggio 2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato al Coordinamento Tecnico della Commissione Energia, che gli Accordi di cooperazione istituzionale, sottoscritti ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016 tra il MASE e le Regioni e Province autonome per l'attuazione dell'Investimento M2C2 - Intervento 3.1 – "Produzione in aree industriali dismesse", sono stati trasmessi in medesima data alla Corte dei Conti e all'Ufficio Centrale di Bilancio del Ministero dell'Economia e della Finanze per l'acquisizione del parere di legittimità ai sensi dell'articolo 27 Legge 24 Novembre, n. 340, senza il quale il suddetto Accordo non acquista efficacia;
- a tutt'oggi, non risulta pubblicato da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica il documento destinato ai Soggetti attuatori delegati denominato "Sistema di gestione e controllo del PNRR" (SIGECO) nonchè i relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e, come previsto dell'articolo 5, comma 3 del summenzionato Accordo, istruzioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR, unitamente alle indicazioni operative per le verifiche preliminari alla concessione quali l'assenza di conflitti di interessi e doppio finanziamento.

Ravvisata la necessità di consentire, in un'ottica di leale collaborazione, al MASE e agli enti a vario titolo coinvolti e sopra citati, lo svolgimento delle sopraccitate attività preordinate alla concessione delle agevolazioni, si proroga di ulteriori 30 giorni, ossia entro il 30 giugno 2023, il termine per l'adozione del provvedimento di concessione dell'agevolazione di cui al comma 2 dell'art. 14 dell'Avviso pubblico approvato, modificando il medesimo comma in tal senso.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 e ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non comporta nessun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di **prorogare di ulteriori 30 giorni**, ovverosia entro il 30 giugno 2023, il termine per l'adozione del provvedimento di concessione dell'agevolazione di cui al comma 2 dell'art. 14 dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale N. 1064 del 30/12/2022, pubblicata sul BURP n. 2 del 5/1/2023, modificando il medesimo comma in tal senso;

di **confermare in ogni altro suo punto** quanto previsto nel sopra richiamato Avviso pubblico;

di **trasmettere** il presente provvedimento ai soggetti beneficiari utilmente posti della graduatoria di cui alla D.D. n. 233/2023, nonché al Dipartimento Sviluppo Economico e alla Sezione Transizione Energetica per quanto di propria competenza;

di **dare atto** che il presente provvedimento, nelle more della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, **sarà tempestivamente pubblicato** sul sito web regionale al link:

<https://politiche-energetiche.regione.puglia.it> e <https://www.sistema.puglia.it/>,

di **precisare** che il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i. e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di dati personali:

- adottato in unico originale ed è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_175-1875 del 28.05.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo pretorio telematico delle Determinazioni Dirigenziali del Dipartimento Sviluppo Economico tramite piattaforma CIFRA, ai sensi delle Linee Guida citate al punto precedente;
- sarà pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), sottosezione "Provvedimenti/Dirigenti amministrativi Giunta Regionale";
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta regionale;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 158/DIR/2023/00436 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Infrastrutture E Sviluppo Locale

Antonia Sasso

Il Dirigente della Sezione Competitività

Giuseppe Pastore

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività

Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 25 maggio 2023, n. 51

Aggiornamento del Prontuario Terapeutico Regionale (PTR) - versione 32.0.

II DIRIGENTE della SEZIONE FARMACI DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7.12.2020.

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28.07.2021.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021 recante: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021 recante: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il dlgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i ed il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata.

Premesso che:

- Con la DGR n. 984/2016 la Giunta regionale ha disposto, di concerto con l'istituzione della Commissione Tecnica regionale farmaci, la creazione del Prontuario Terapeutico Regionale (PTR), in alternativa al Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (PTOR), che deve, comunque, essere inteso come uno strumento di governo della spesa farmaceutica ospedaliera e della relativa continuità terapeutica, con particolare riferimento all'appropriatezza e alla aderenza alla terapia successivamente alle dimissioni del paziente e presa in carico da parte del MMG e PLS.
- Con la D.G.R. n. 984/2016, la Giunta regionale ha previsto l'abolizione dei Prontuari Terapeutici Ospedalieri/Aziendali, anche in considerazione delle disposizioni adottate dalla Giunta regionale con provvedimento n. 2256/2015 e s.m.i "Razionalizzazione degli acquisti sanitari. Abrogazione deliberazione n. 1391/2012, modifica DGR n. 2356 del 18/11/2014. Disposizioni", con la quale viene, tra l'altro, individuata la Azienda Sanitaria capofila preposta all'acquisto centralizzato di Farmaci e Dispositivi Medici per le strutture sanitarie per il tramite del soggetto aggregatore.
- La DGR n. 984/2016 definisce inoltre il PTR quale strumento dinamico sottoposto a periodico aggiornamento da parte della Commissione tecnica regionale farmaci, in quanto strumento di governo

clinico, che è vincolante per le prescrizioni, somministrazioni ed erogazioni di farmaci nelle strutture delle Aziende sanitarie, incluse le strutture private convenzionate con il SSR.

- La Giunta regionale, con provvedimento n.1706 del 08.11.2016, ha individuato i componenti della Commissione Tecnica Regionale Farmaci, istituita con DGR n. 984/2016, ed ha disposto, tra l'altro, che la Commissione entro un mese dal suo insediamento proponga al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche le modalità di funzionamento della stessa ed i compiti della Segreteria Scientifica – Amministrativa da approvare con Atto Dirigenziale.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 4/2017 è stato approvato il documento recante Modalità di funzionamento della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) istituita con DGR n. 984/2016.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 80/2017 avente ad oggetto: “DGR 984/2016 e DGR n. 1706/2016. Approvazione delle modalità di funzionamento della Segreteria Scientifica, sono stati definiti i compiti della segreteria scientifica amministrativa.
- Con D.G.R. n. 355/2019, è stato approvato il nuovo modello organizzativo della Rete Regionale Antidotica e, contestualmente, è stato disposto il Prontuario Regionale Antidoti, quale parte integrante e sostanziale del P.T.R. di cui costituisce la sezione antidoti.
- Con D.G.R. n. 433 del 28.03.2022 la Giunta regionale ha provveduto alla nuova nomina di tutti componenti della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) di cui alla D.G.R. 984/2016 e s.m.i. oltre che all'integrazione della composizione della Commissione stessa con:
 - a) una ulteriore figura professionale universitaria, altamente qualificata nell'ambito farmaceutico, da individuarsi a cura del Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco dell'Università di Bari;
 - b) un rappresentante della Federazione degli Ordini professionali dei farmacisti di Puglia, da individuarsi a cura della Consulta Regionale degli Ordini dei Farmacisti di Puglia;
- Ai sensi della stessa D.G.R. 433/2022, è stato altresì previsto che la nomina dei suddetti due nuovi componenti venisse successivamente ratificata con atto dirigenziale da parte della competente struttura tecnica regionale.
- Sulla base di quanto sopra, con atto dirigenziale n.0052 del 16/05/2022 della scrivente Sezione, si è proceduto alla ratifica delle nomine dei due componenti integrati nella CTRF a seguito delle indicazioni pervenute da parte della Consulta regionale degli Ordini dei farmacisti di Puglia e del Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco dell'Università di Bari.
- Con D.G.R. n.1488 del 28.10.2022 la Giunta regionale ha provveduto alla sostituzione del medico specialista infettivologo dimissionario della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF), con altro medico specialista infettivologo operante presso Azienda pubblica del SSR.
- Le indicazioni presenti nel Prontuario non devono essere intese solo come vincoli prescrittivi per i professionisti, ma sempre più come uno strumento per orientare la pratica clinica verso un comportamento basato sulle evidenze scientifiche secondo i principi fondati su prove di efficacia e sicurezza.
- Il PTR deve contenere per ogni principio attivo in genere le seguenti indicazioni, ove applicabili:
 - a) via di somministrazione, classe di rimborsabilità, PT AIFA ed eventuali limiti di utilizzo in ambito ospedaliero o prescrittivo per le altre sezioni del PTR;
 - b) note limitative AIFA o regionali, PT AIFA o regionale, scheda di monitoraggio;
 - c) documenti di indirizzo raccomandazioni d'uso, PDTA;
 - d) valutazione sintetica della CTRF;
- A fronte delle valutazioni medio tempore espresse dalla CTRF nelle varie sedute le cui risultanze sono verbalizzate agli atti d'ufficio, con Determinazioni Dirigenziali n.151/2017, n.230/2017, n.307/2017,

n.415/2017, n.484/2017, n.53/2018, n.155/2018, n.193/2018, n.297/2018, n.10/2019, n.32/2019, n.54/2019, n.73/2019, n.143/2019, n.243/2019, n.22/2020, n.153/2020, n.177/2020, n.213/2020, n.278/2020, n.64/2021, n.117/2021, n.146/2021, n.199/2021, n.03/2022, n.018/2022, n.048/2022, n.069/2022, n.086/2022, n.095/2022 e n.013/2023, sono state approvate le precedenti versioni del PTR dalla 1.0 alla 31.0.

Preso atto:

- dei pareri espressi dalla CTRF sui farmaci ed antidoti oggetto di valutazione, le cui risultanze sono verbalizzate agli atti della Sezione.

Ritenuto pertanto necessario

- sulla base delle valutazioni espresse dalla CTRF, provvedere ad aggiornare il Prontuario Terapeutico Regionale (PTR).

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario procedere all'approvazione della versione 31.0 del Prontuario Terapeutico Regionale (PTR) di cui all'allegato A, comprensivo delle Sezioni "Farmaci", "Radiofarmaci Diagnostici - Terapeutici" e "Antidoti", oltre che dello Allegato B, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, in sostituzione della precedente versione 30.0 del PTR.

VERIFICA AI SENSI DEL d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n.28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. Di **prendere** atto dei pareri espressi dalla CTRF sui farmaci e antidoti oggetto di valutazione, le cui risultanze sono verbalizzate agli atti della Sezione.
2. Di **approvare** la versione 32.0 del Prontuario Terapeutico Regionale (PTR) di cui all'allegato A,

comprensivo delle Sezioni “Farmaci”, “Radiofarmaci Diagnostici - Terapeutici” e “Antidoti”, oltre che dell’ Allegato B, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, in sostituzione della precedente versione 30.0 del PTR.

3. Di **dare atto** che il suddetto PTR è suscettibile di ulteriori modifiche ed integrazioni, sulla base dei prossimi lavori della CTRF.
4. Di **dare atto** che, ai sensi di quanto previsto dall’art. 10 del d.l. 158/2012 convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189, i nuovi farmaci, la cui immissione in commercio sia successiva al presente provvedimento, per i quali la Commissione consultiva tecnico-scientifica dell’AIFA, abbia stabilito il requisito della innovatività terapeutica, *“...devono essere resi immediatamente disponibili agli assistiti, anche senza il formale inserimento nei prontuari terapeutici ospedalieri regionali...”*.
5. Di **dare atto** che, ai sensi di quanto previsto dall’art.5, comma 3, della legge 10 novembre 2021 n. 175, i farmaci di fascia A o H prescritti per l’assistenza dei pazienti affetti da malattia rara, la cui immissione in commercio sia successiva al presente provvedimento, *“nelle more dei periodici aggiornamenti per il loro inserimento nei prontuari terapeutici ospedalieri o in altri elenchi analoghi predisposti dalle competenti autorità regionali o locali ai sensi dell’articolo 10, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, sono resi comunque disponibili”*.
6. Di **dare atto** che relativamente a farmaci già inseriti nel PTR eventuali aggiornamenti delle schede tecniche effettuate dall’AIFA sono immediatamente applicabili nelle more dell’aggiornamento del PTR.
7. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso all’albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
- b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- e) sarà notificato alle ASL, A.O.U., I.R.C.C.S. ed E.E. del SSR;
- f) sarà notificato al Soggetto Aggregatore regionale, alla ASL BA capofila per i consequenziali adempimenti in materia di gare farmaci e gas medicali ed alle altre Aziende pubbliche del SSR;
- g) sarà notificato alla società Exprivia per consentire l’aggiornamento del sistema informativo regionale Edotto;
- h) è immediatamente esecutivo;

Il presente provvedimento, si compone di n. 6 pagine, oltre un allegato “A” di 79 pagine e un allegato “B” di 06 pagine;

Il Dirigente della Sezione
(dott. Paolo Stella)

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario Istruttore
(dott. Raffaele Sarnacchiaro)



**REGIONE
PUGLIA**

Allegato "A"

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE FARMACI DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE FARMACI (CTRF)

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE

Segreteria Scientifica- PTR versione 32.0

SEZIONE FARMACI
SEZIONE RADIOFARMACEUTICI
SEZIONE ANTIDOTI

Il Presente Allegato si compone di n. 79 Pagine
Il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici
e Assistenza Integrativa.

Dott. Paolo Stella



Documento firmato da:
Paolo Stella
25.05.2023 16:52:40 UTC

PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 32.0								
SEZIONE FARMACI								
Codice ATC	Descrizione	Forma Farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	PHT	PT/Scheda di prescrizione Aifa/Registro	Note/Raccomandazioni
A	APPARATO GASTROINTESTINALE E METABOLISMO.							
A01	Stomatologici							
A01A	Stomatologici							
A01AB	Antinfettivi e antisettici per il trattamento orale.							
A01AB03	CLOREXIDINA	COLLUT	C		OTC			
A01AB09	MICONAZOLO	GEL OS	C		SOP			
A02	Disturbi correlati alla secrezione acida							
A02A	Antiacidi							
A02AD	composti di Al, Ca eMg.							
A02AD02	MAGALDRATO	CPR, SOSP	A		RR			
A02AH	SODIO BICARBONATO	CPR	C		SOP			
A02B	Farmaci per il trattamento dell'ulcera peptica e della malattia da refuso gastroesofageo							
A02BA	Antagonisti dei recettori H2							
A02BA03	FAMOTIDINA	CPR	A	48	RR			
A02BA04	NIZATIDINA	CPS	A		RR			
A02BB	Prostaglandine							
A02BB01	MISOPROSTOLO	CPR	A	1	RNR			
A02BC	Inibitori della pompa acida							
A02BC01	OMEPRAZOLO	CPS	A	1,48	RR			
A02BC01	OMEPRAZOLO	EV	H	1,48	OSP			La forma ev. e' utilizzabile quando non e' possibile avvalersi della formulazione orale
A02BC02	PANTOPRAZOLO	CPR	A	1,48	RR			
A02BC02	PANTOPRAZOLO	EV	H	1,48	OSP			La forma ev. e' utilizzabile quando non e' possibile avvalersi della formulazione orale
A02BC03	LANSOPRAZOLO	CPS	A	1,48	RR			
A02BC04	RABEPRAZOLO	CPR	A	48	RR			
A02BC05	ESOMEPRAZOLO	CPS, CPR	A	1,48	RR			
A02BC05	ESOMEPRAZOLO	EV	H	1,48	OSP			La forma ev. e' utilizzabile quando non e' possibile utilizzare la formulazione orale
A02BX	Altri farmaci per il trattamento dell'ulcera peptica e della malattia da refuso gastroesofageo							
A02BX02	SUCRALFATO	CPR, POLV.OS	A		RR			
A02BX13	ACIDO ALGINICO	SOSP OS	A		RR			Solo in pazienti pediatrici
A03	Disturbi funzionali gastrointestinali							
A03A	Disturbi funzionali gastrointestinali							
A03AA	Anticolinergici sintetici, esteri con gruppi aminici terziari.							
A03AA05	TRIMEBUTINA MALEATO	EV,IM,CPS	C		RR			
A03AD01	PAPAVERINA CLORIDRATO	EV/IM	C		OSP			
A03AX	Altri farmaci per i disturbi funzionali gastrointestinali.							
A03AX12	FLOROGLUCINOLO	EV,IM	A		RR			
A03AX13	DIMETICONE	CPR, GTT.	C		SOP			
A03B	Belladonna e derivati non associati							
A03BA	Alcaloidi della belladonna amine terziarie							
A03BA01	ATROPINA	EV/IM/SC	A		RRL			
A03BA01	ATROPINA SOLFATO SENZA SODIO METABISOLFITO	EV/IM/SC	A		RRL			
A03BB	Alcaloidi della belladonna, semisintetici, composti amminici quaternari							
A03BB01	BUTILSCOPLAMINA	IM,IV	A		RR			
A03C	Antispastici in associazione con psicolettici							
A03CA	Anticolinergici sintetici in associazione con psicolettici							
A03F	Procinetici							
A03FA	Procinetici.							
A03FA01	METOCLOPRAMIDE	CPR	A		RR			
A03FA01	METOCLOPRAMIDE	IM, EV	A		RR			

A03FA03	DOMPERIDONE	CPR	C			RR			
A03FA05	ALIZAPRIDE	EV,IM	A			RR			
A04	Antiemetici e antinausea								
A04A	Antiemetici e antinausea								
A04AA	Antagonisti della serotonina (5HT3)								
	ONDANSETRONE CLOR								
A04AA01	DIIDRATO	EV/IM/SC	H			OSP			
A04AA01	ONDANSETRONE	EV,IM,CPR	A			RR			
A04AA02	GRANISETRON	EV,IM	H			OSP			
A04AA02	GRANISETRON	EV,IM,CPR	A			RR			
									In caso di utilizzo, è necessario adottare idonei strumenti di monitoraggio per verificare se il trattamento evita il ricorso aggiuntivo ad altri antiemetici in assenza di protocolli clinici specifici
A04AA05	PALONOSETRONE	EV	H			OSP			
A04AA55	PALONOSETRON, ASSOCIAZIONI	CPR	H			RRL			
A04AD	Altri antiemetici								
A04AD12	APREPITANT	EV	H			OSP			
									Solo per pazienti sottoposti a chemioterapia con cisplatino. Scheda monitoraggio nazionale
A04AD12	APREPITANT	CPS, POLV.OS	H			RRL			
A05	Terapia biliare ed epatica								
A05A	Terapia biliare								
A05AA	Preparati a base di acidi biliari								
	ACIDO CHENODESOSICOLICO	CPS	A			RNRL	PHT	PT	Malattia rara Cod. es. RCG072
A05AA01	ACIDO CHENODESOSICOLICO	CPS	A			2 RR			
A05AA02	ACIDO URSODEOSSICOLICO	CPR, CPS, SCIR	A						
A05AA03	ACIDO COLICO	CPS	H			RNRL			
A05AA04	ACIDO OBETICOLICO	CPR	H			RRL		PT	
A05AX	Altri farmaci per la terapia biliare								
A05AX05	ODEVIXIBAT SESQUIDRATO	CPS	H			RRL		Registro	
A05B	Terapia epatica, lipotropi								
A05BA	Terapia epatica.								
A05BA	ARGININA CLORIDRATO	EV	C			RR			
A06	Lassativi								
A06AB	Lassativi di contatto.								
A06AB05	OLIO DI RICINO	CPS	C			SOP			
	SODIO PICOSOLFATO/MAGNESIO OSSIDO LEGGERO/ACIDO CITRICO ANIDRO	POLV.	C			RR			
A06AB58	SODIO PICOSOLFATO/MAGNESIO OSSIDO LEGGERO/ACIDO CITRICO ANIDRO	POLV.	C			RR			
A06AD	Lassativi ad azione osmotica.								
A06AD11	LATTULOSIO	SOSP.OS,POLV.OS	A			RR			
A06AD12	LATTITOLO	SOSP.OS, POLV.OS	A			RR			
A06AD15	MACROGOL 4000	POLV.OS	C			OTC			
A06AD17	SODIO FOSFATO	POLV.OS	C			RNR			
A06AD65	MACROGOL, ASSOCIAZIONI	POLV.OS	C			RR			
A06AG	Clismi.								
A06AG01	SODIO FOSFATO	SOL. RETT.	C			OSP			
A06AH	Antagonisti dei recettori periferici degli oppioidi								
									controindicato nei pazienti con occlusione intestinale meccanica o altre condizioni che richiedano un intervento chirurgico all'intestino.
A06AH01	METILNALTREXONE BROMURO	SC	A			90 RR			
A06AH03	NALOXEGOL OSSALATO	CPR	A			90 RR			
A06AH05	NALDEMEDINA TOSILATO	CPR	A			90 RR			
A06AX	Altri lassativi.								
A06AX01	GLICEROLO	SUPP.	C			OTC			
A05AX05	ODEVIXIBAT	CPS	H			RRL		Registro	

A07	Antidiarroici, antiinfiammatori e antifettivi intestinali						
	Antidiarroici, antiinfiammatori e antifettivi intestinali.						
A07A							
A07AA	Antibiotici						
A07AA02	NISTATINA	SOSP OS	A		RR		
A07AA06	PAROMOMICINA	CPS	A		RR		
A07AA11	RIFAXIMINA	SOSP OS, CPR	A		RR		
A07AA11	RIFAXIMINA	CPR	A		RRL	PHT	Prescrizione medica specialistica. Da utilizzare solo ed esclusivamente per l'indicazione terapeutica "riduzione delle recidive di episodi di encefalopatia epatica conclamata in pazienti di eta' ≥ 18 anni. Nel principale studio registrativo, il 91% dei pazienti ha assunto in concomitanza lattulosio. Si devono tenere in considerazione le Linee-guida ufficiali sull'uso appropriato degli agenti antibatterici."
A07AA12	FIDAXOMICINA	CPR	H		OSP		
A07DA03	LOPERAMIDE CLORIDRATO	CPR	C		RR		
A07E	Antiinfiammatori intestinali						
A07EA	Corticosteroidi ad azione locale						
A07EA02	IDROCORTISONE	SOL. RETT.	A		RR		
A07EA06	BUDESONIDE	CPS	A		RR		
A07EA06	BUDESONIDE	CPR	A		RRL	PHT	
A07EA07	BECLOMETASONE	SOL. RETT.	A		RR		
A07EC	Acido aminosalicilico ed analoghi						
A07EC01	SULFASALAZINA	CPR	A		RR		
A07EC02	MESALAZINA	CPR, SOL.RETT, SUPP	A		RR		
A08	Farmaci contro l'obesità, esclusi i prodotti dietetici						
A08A	Farmaci contro l'obesità, esclusi i prodotti dietetici						
A08AA	Farmaci contro l'obesità ad azione centrale						
A08AA12	SETMELANOTIDE	SC	H		RRL		Registro
A08AB	Farmaci contro l'obesità ad azione periferica						
A08AB01	ORLISTAT	CPS	C		RR		
A09	Digestivi, inclusi gli enzimi						
A09A	Digestivi, inclusi gli enzimi						
A09AA	Preparati a base di enzimi						
A09AA02	PANCRELIPASI	CPS	A		RR		
A09AA02	PANCRELIPASI	CPS	A		RRL	PHT	Posologia in base alla gravità dell'insufficienza di enzimi pancreatici, coma da RCP
A10	Diabete						
A10A	Insuline e analoghi						
A10AB	Insuline e analoghi per iniezione, ad azione rapida						
A10AB01	INSULINA (UMANA)	EV,IM,SC	A		RR		
A10AB04	INSULINA LISPRO	SC, EV	A		RR		privilegiare utilizzo farmaco Biosimilare
A10AB05	INSULINA ASPART RAPIDA	SC	A		RR		
A10AB06	INSULINA GLULISINA	SC	A		RR		
A10AC	Insuline e analoghi per iniezione, ad azione intermedia						
A10AC01	INSULINA (UMANA)	SC	A		RR		
A10AD	Insuline ed analoghi per iniezione ad azione intermedia o lunga e ad azione rapida in associazione						
A10AD01	INSULINA (UMANA)	SC	A		RR		
A10AD04	INSULINA LISPRO	SC	A		RR		
A10AD05	INSULINA ASPART	SC	A		RR		
A10AE	Insuline ed analoghi per iniezione ad azione lenta						
A10AE04	INSULINA GLARGINE	SC	A		RR	PHT	
A10AE05	INSULINA DETEMIR	SC	A		RR	PHT	
A10AE06	INSULINA DEGLUDEC	SC	A		RRL	PHT	PT

A10AE54	INSULINA GLARGINE LIXENATIDE	SC	A			RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	A carico SSN solo per pazienti inadeguatamente controllati dalla precedente linea di terapia con insulina basale ed altri ipoglicemizzanti orali, non è riconosciuta rimborsabilità per pazienti naive al trattamento.
A10AE56	INSULINA DEGLUDEC/LIRAGLUTIDE	SC	A			RRL	PHT		
A10B	Ipoglicemizzanti escluse le insuline								
A10BA	Biguanidi								
A10BA02	METFORMINA	CPR	A			RR			
A10BB	Sulfoniluree								
A10BB01	GLIBENCLAMIDE	CPR	A			RR			
A10BB07	GLIPIZIDE	CPR	A			RR			
A10BB09	GLICLAZIDE	CPR	A			RR			
A10BB12	GLIMEPIRIDE	CPR	A			RR			
A10BD	Associazione di antidiabetici orali								
A10BD02	METFORMINA E GLIBENCLAMIDE	CPR	A			RR			"Continuità ospedale territoriale" impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD05	METFORMINA E PIOGLITAZONE	CPR	A			RR	PHT		"Continuità ospedale territoriale" impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD06	GLIMEPIRIDE E PIOGLITAZONE	CPR	A			RR	PHT		"Continuità ospedale territoriale" impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD07	METFORMINA E SITAGLIPTIN	CPR	A			RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	"Continuità ospedale territoriale" impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD08	METFORMINA E VILDAGLIPTIN	CPR	A			RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	"Continuità ospedale territoriale" impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD09	PIOGLITAZONE E ALOGLIPTIN	CPR	A			RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	"Continuità ospedale territoriale" impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD10	METFORMINA E SAXAGLIPTIN	CPR	A			RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	"Continuità ospedale territoriale" impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.

A10BD11	METFORMINA E LINAGLIPTIN	CPR	A			RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	"Continuità ospedale territoriale" impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD13	METFORMINA E ALOGLIPTIN	CPR	A			RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	"Continuità ospedale territoriale" impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD15	METFORMINA E DAPAGLILOZIN	CPR	A			RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	"Continuità ospedale territoriale" impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD16	METFORMINA E CANAGLILOZIN	CPR	A			RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	"Continuità ospedale territoriale" impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD19	EMPAGLILOZIN/LINAGLIPTIN	CPR	A			RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	"Continuità ospedale territoriale" impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD20	EMPAGLILOZIN/METFORMINA	CPR	A		100	RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	"Continuità ospedale territoriale" impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD21	SAXAGLIPTIN CLORIDRATO/DAPAGLILOZIN PROPANEDIOLO MONOIDRATO	CPR	A		100	RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	"Continuità ospedale territoriale" impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD23	ERTUGLILOZIN/METFORMINA	CPR	A		100	RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	"Continuità ospedale territoriale" impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BD24	ERTUGLILOZIN/SITAGLIPTIN	CPR	A		100	RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	"Continuità ospedale territoriale" impiego territoriale. Ai fini della prescrizione si raccomanda di valutare il rapporto costo/efficacia più favorevole.
A10BF	Inibitori dell'alfa-glucosidasi								
A10BF01	ACARBOSIO	CPR	A			RR			
A10BG	Tiazolidinedioni								
A10BG03	PIOGLITAZONE	CPR	A			RR	PHT		
A10BH	Inibitori della dipeptidil peptidasi 4 (DPP-4)								
A10BH01	SITAGLIPTIN	CPR	A			RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BH02	VILDAGLIPTIN	CPR	A			RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BH03	SAXAGLIPTIN	CPR	A			RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	

A10BH04	ALOGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BH05	LINAGLIPTIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BJ	Analoghi dei recettori GLP-1							
A10BJ01	EXENATIDE	SC	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BJ02	LIRAGLUTIDE	SC	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BJ03	LIXISENATIDE	INIETT	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BJ05	DULAGLUTIDE	SC	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BJ06	SEMAGLUTIDE	SOL INITT (per penna.prer) - CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BK	Inibitori del co trasportatore SGLT2							
A10BK01	DAPAGLIFLOZIN	CPR	A		RRL	PHT	Registro	
A10BK01	DAPAGLIFLOZIN	CPR	A	100	RR	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BK02	CANAGLIFLOZIN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
A10BK03	EMPAGLIFLOZIN	CPR	A		RRL	PHT	PT WebBased/Scheda di prescrizione Aifa	
A10BK04	ERTUGLIFLOZIN	CPR	A		RRL	PHT	Aifa	
A10BX	Altri ipoglicemizzanti							
A10BX02	REPAGLINIDE	CPR	A		RR			
A11	Vitamine							
A11B	Polivitaminici non associati							
A11BA	Polivitaminici non associati.							
A11BA	POLIVITAMINICI, NON ASSOCIATI	EV	C		OSP			
A11C	Vitamine A e D, comprese le loro associazioni							
A11CC	Vitamina D ed analoghi							
A11CC04	CALCITRIOLO	CPS	A		RR			
A11CC04	CALCITRIOLO	IV	H		OSP			
A11CC05	COLECALCIFEROLO	FL,OS,CPS	A		RR			
A11CC06	CALCIFEDIOLO	GTT	A		RR			
A11D	Vitamina B1, sola o in associazione con vitamina B6 e vitamina B12							
A11DA	Vitamina B1 non associata.							
A11DA01	TIAMINA (VITAMINA B1)	IM.	C		RR			
A11GA01	ACIDO ASCORBICO (VIT. C)	EV,IM,CPR	C		RR/OTC			
A11H	Altri preparati di vitamine non associate							
A11HA	Altri preparati di vitamine non associate.							
A11HA05	BIOTINA	CPR	C		SOP			
A11HA08	D, ALFA TOCOFEROLO	SOL.OS	H		RR			
A11J	Altri preparati vitaminici, associazioni							
A11JA	Associazioni di vitamine.							
A11JA	CIANOCOBALAMINA/ACIDO FOLICO/NICOTINAMIDE/ACIDO ASCORBICO	FL IM EV	C		RR			
A11JB	Vitamine associate a Sali minerali							
A11JB	SODIO CITRATO,POSTASSIO CITRATO,COMPLESSO VITAMINICO	IM	C		RR			
A12	Integratori alimentari							
A12A	Calcio							
A12AA	Calcio							
A12AA03	CALCIO GLUCONATO	EV	C		OSP			

A12AA20	CALCIO LATTUGLUCONATO/CALCIO CARBONATO	POLV.OS	A			RR			
A12AA04	CALCIO CARBONATO	CPR	A			RR			
A12BA01	POTASSIO CLORURO	CPR	A			RR			
A12AX	CALCIO CARBONATO/COLECALCIFER OLO	CPR MASTICABILI	A			RR			
A16	Apparato gastrointestinale e metabolismo								
A16A	Apparato gastrointestinale e metabolismo								
A16AA	Aminoacidi e derivati								
A16AA01	LEVOCARNITINA	EV,CPR	A		8	RR	PHT	PT	Limitatamente all'indicazione: carenze documentate di carnitina
A16AA04	MERCAPTAMINA BITART.	CPS	H			RNRL		Scheda di prescrizione Aifa	Malattia Rara cod.RCG040
A16AA05	ACIDO CARGLUMICO	CPR	A			RNRL	PHT		
A16AA06	BETAINA	POLV OS	A			RNRL	PHT		
A16AA07	METRELEPTINA	SC	H			RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
A16AB	Enzimi								
A16AB02	IMUGLUCERASI	EV	H			RR			
A16AB03	AGALSIDASI ALFA	EV	H			RR			Su prescrizione dei centri specialistici per la cura della patologia rara "malattia di Fabry"
A16AB04	AGALSIDASI BETA	EV	H			RR			Su prescrizione dei centri specialistici per la cura della patologia rara "malattia di Fabry"
A16AB05	LARONIDASI	EV	H			RR			Terapia enzimatica sostitutiva a lungo termine in pazienti con diagnosi confermata di Mucopolisaccaridosi I (MPS-1, deficit di alfa -L iduronidasi)
A16AB07	ALGLUCOSIDASI ALFA	EV	H						Richiesta motivata per singolo paziente, nel rigoroso rispetto delle indicazioni terapeutiche autorizzate, tenendo presente che non sono stati determinati i benefici del farmaco nei pazienti con malattia di Pompe ad esordio tardivo
A16AB09	IDURSULFASI	EV	H			RR			
A16AB10	VELAGLUCERASI ALFA	EV	H			RR			
A16AB12	ELOSULFASE ALFA	FL	H			OSP			
A16AB14	SEBELIPASI ALFA	EV	H			OSP		Registro	
A16AB15	VELMINASI ALFA	EV	H			RNRL		Registro	Malattia rara Cod. RCG091
A16AB17	CERLIPONASE	EV	H			OSP			
A16AB18	VESTRONIDASI ALFA	EV	H			OSP			Malattia rara Cod.RCG140
A16AB19	PEGVALIASE	SC	H			RRL			Malattia Rara Cod. RCG040
A16AX	Prodotti vari dell'apparato gastrointestinale e metabolismo								
A16AX03	SODIO FENILBUTIRRATO	CPR., GRAN.	A			RNRL	PHT		Su prescrizione di centri specialistici come terapia adiuvante nel trattamento di lunga durata dei disturbi del ciclo dell'urea
A16AX04	NITISINONE	CPS, SOSP	A			RR	PHT		Malattia rara cod.RCG040
A16AX05	ZINCO ACETATO	CPS	A			RNRL	PHT		

A16AX06	MIGLUSTAT CLORIDRATO	CPS	A		RRL	PHT		Malattia rara Cod.RCG080
A16AX07	SAPROPTERINA	CPR	A		RRL	PHT	PT	Malattia rara cod. RCG040
A16AX08	TEDUGLUTIDE	SC (Siringa Preriempta)	H		RRL			Uso Adulti e Pediatrico
A16AX09	GLICEROLO FENILBUTTIRATO	LIQUIDO OS	A		RNRL	PHT		Farmaco orfano
A16AX10	ELIGLUSTAT	CPS	A		RRL	PHT		Malattia rara cod. RCG080
A16AX12	TRIENTINA TETRACLORIDRATO	CPR	A		RNRL	PHT		Malattia rara cod.RCO150
A16AX14	MIGALASTAT CLORIDRATO	CPS	A		RRL	PHT		
A16AX16	GIVOSIRAN	SC	H		RRL			
A16AX07	SAPROPTERINA	CPR	A		RRL	PHT		I pazienti in trattamento devono continuare la dieta alimentare con ridotti livelli di fenilalanina. Da utilizzare con cautela in pazienti predisposti alle convulsioni
A16AX16	GIOVOSIRAM	SC	H		RRL		Registro	
A16AX18	LUMASIRAN	SC	H		RRL			Malattia rara Cod. RCG060.
B	Sangue e organi emopoietici							
B01	Antitrombotici							
B01A	Antitrombotici							
B01AA	Antagonisti della Vitamina K							
B01AA03	WARFARIN	CPR	A		RR			
B01AA07	ACENOCUMAROLO	CPR	A		RR			
B01AB	Eparinici							
B01AB	PENTOSANO POLISOLFATO SODICO	CPS	C		RR			
B01AB01	EPARINA	SC	A		RR	PHT		
B01AB01	EPARINA	EV,SC	H		OSP			
B01AB02	ANTITROMBINA III	EV	H		OSP			
B01AB04	DALTEPARINA	SC	A		RR	PHT		
B01AB05	ENOXAPARINA	SOL. INIET - SOL. INITT (per sir.prer.)	A		RR	PHT		A parità di composizione qualitativa e quantitativa, valutato il rapporto costo/efficacia favorevole privilegiare l'uso del farmaco Biosimilare o Biologico originatore al costo di terapia più basso.
B01AB05	ENOXAPARINA	EV	H		OSP			
B01AB05	ENOXAPARINA	SC	A		RR	PHT		terapeutiche come da Det. AIFA n. 259/2019
B01AB06	NADROPARINA CALCICA	Soluz. Iniett.	C		RR			
B01AB07	PARNAPARINA	SC	A		RR	PHT		
B01AB08	REVIPARINA	SC	A		RR	PHT		
B01AB09	DANAPAROID	EV/SC	H		RR			

B01AB10	TINZAPARINA SODICA	SC, EV	A		RR	PHT		
B01AB11	SULODEXIDE	FL	C		RR			
B01AB12	BEMIPARINA	SC	A		RR	PHT		
B01AC	Antiaggreganti piastrinici, esclusa l'eparina.							
B01AC	ANTIAGGREGANTI PIASTRINICI, ESCLUSA L'EPARINA	CPR, CPS	C		RR			
B01AC04	CLOPIDOGREL	CPR RIV	A		RR	PHT		
B01AC05	TICLOPIDINA	CPR	A		RNR			
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO	CPR CPS BUSTINE	A		RR			
B01AC07	DIPRIDAMOLO	EV	C		OSP			
B01AC09	EPOPROSTENOLO	INF	H		RRL			Ipertensione arteriosa polmonare idiopatica o ereditaria e associata a malattie del tessuto connettivo, formulazioni da 0,5 mg ed 1,5mg.
B01AC10	INDOBUBENE	CPR	C		RR			
B01AC11	ILOPROST	EV, INAL	A		RRL	PHT		
B01AC13	ABCIXIMAB	EV	H		OSP			
B01AC16	INTRIFIBAN	EV	H		OSP			
B01AC17	TIROFIBAN	EV	H		OSP			
B01AC21	TREPROSTINIL	SOLUZ per INFUSIOE (EV - SC)	H		RRL			
B01AC22	PRASUGREL	CPR	A		RR	PHT	PT	
B01AC24	TICAGRELOR	CPR	A		RR	PHT	PT	
B01AC25	CANGELOR TERTASODIO	EV	H		OSP		Scheda di prescrizione Aifa	
B01AC27	SELEXIPAG	CPR	A		RRL	PHT	PT	
B01AC30	CLOPIDOGREL IDRO	CPR	A		RR	PHT		
B01AD	Enzimi							
B01AD02	ALTEPLASI	EV	H		OSP			
B01AD04	UROCHINASI	EV	H		OSP			
B01AD11	TENECTEPLASI	EV	H		OSP			
B01AD12	PROTEINA C	EV	H		OSP			Da utilizzare nella porpora fulminante e nella necrosi cutanea indotta dalla "cumarina" in pazienti con grave deficit congenito di proteina C. Indicata inoltre per la profilassi a breve termine in pazienti con grave deficit congenito di proteina C
B01AE	Inibitori diretti della trombina							
B01AE03	ARGATROBAN	EV	H		OSP		Scheda di prescrizione Regionale	
B01AE06	BIVALIRUDINA	FL	H		OSP			
B01AE07	DABIGATRAN ETEXILATO	CPS	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa/Registro	
B01AF	Inibitori diretti del fattore Xa							
B01AF01	RIVAROXABAN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa/Registro	

B01AF02	APIXABAN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa/Registro	
B01AF03	EDOXABAN	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa/Registro	
B01AX	Altri antitrombotici.							
B01AX01	DEFIBROTIDE	EV,IM	C		OSP			
B01AX05	FONDAPARINUX	SC	A		RR	PHT		
B01AX07	CAPLACIZUMAB	EV - SC	H		RRL			Malattia rara cod.RGG010
B02	Antiemorragici							
B02A	Antifibrinolitici							
B02AA	Aminoacidi							
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO	EV,IM,CPS , CPR	A		RR			
B02AB	Inibitori delle proteasi							
B02AB	GABESATO MESILATO	FL	H		OSP			
B02AB02	ALFA1 ANTITRIPSINA	EV	H		RNRL			Anti trombina III umana. Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive.
B02B	Vitamina K e altri emostatici							
B02BA	Vitamina K							
B02BA01	FITOMENADIONE	SOLOS , Iniett	A		RR			
B02BB	Fibrinogeno							
B02BB01	FIBRINOGENO UMANO	FL	C		RR			
B02BC	Emostatici locali.							
B02BC	EMOSTATICI LOCALI	SOL. adesivo tissutale	H/C		OSP			
B02BC	FIBRINOGENO UMANO +TROMBINA UMANA+CALCIO CLORURO	SOL. adesivo tissutale	H		OSP			
B02BC	FIBRINOGENO UMANO +TROMBINA UMANA	SOL. adesivo tissutale	H		OSP			
B02BC30	ASSOCIAZIONI (EMOSTATICI LOCALI)	MATRICE PER USO TOPICO	C		OSP			
B02BC30	ASSOCIAZIONI (EMOSTATICI LOCALI)	FIALA CON SOL. ADES. TISS.	H		OSP			
B02BD	Fattori della coagulazione del sangue							
B02BD	COMPLESSO PROTROMBINICO UMANO	FL	H		OSP			si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive. (500 U.I.)
B02BD01	FATTORE II							
B02BD01	FATTORE VII							
B02BD01	FATTORE IX							
B02BD01	FATTORE X DELLA COAGULAZIONE							
B02BD01	PROTEINA C							
B02BD01	PROTEINA S	INIETT INF	H		OSP			

B02BD02	FATTORE VIII DI COAGULAZIONE DEL SANGUE UMANO LIOFILIZZATO	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naive. (500/1000 U.I.)
B02BD02	OCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	FATTORE VIII DI COAGULAZIONE DEL SANGUE UMANO DA FRAZIONAMENTO DEL PLASMA	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	SIMOCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	TUROCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	EFMOROCTOCOG ALFA	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	MOROCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	INIETT INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	OCTOCOG ALFA (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	SIR PRER	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	LONOCTOCOG (FATTORE VIII DI COAGULAZIONE A CATENA SINGOLA RICOMBINANTE)	INIETT. INF	A		RR	PHT	PT	
B02BD02	RURIOCTOCOG ALFA PEGOL(FATTORE VIII della coagulazione umano-DNA	EV	A		RR	PHT	PT	Trattamento e profilassi del sanguinamento in Paz. da 12 anni in poi affetti da emofilia A - decit congenito di fattoreVIII-, come da RCP Det. AIFA n. 38/2020. Si raccomanda, fatte salve categorie di pazienti fragili,l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo.
B02BD02	PEGOL (FATTORE VIII umano della COAGULAZIONE	EV	A		RR	PHT	PT	Trattamento e profilassi del sanguinamento in pazienti
B02BD02	TUROCTOCOG ALFA PEGOL	EV	A		RR	PHT	PT	

B02BD03	INIBITORE BYPASSANTE L'ATTIVITA' DEL FATTORE VIII	EV	A			RR	PHT	PT	
B02BD04	COAGULAZIONE DEL SANGUE UMANO LIOFILIZZATO	EV	A			RR	PHT	PT	prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto
B02BD04	FATTORE IX DI COAGULAZIONE	EV	A			RRL	PHT		
B02BD04	EFTRENONACOG ALFA	EV	A			RRL	PHT	PT	
B02BD04	NONACOG ALFA (FATTORE IX DI COAGULAZIONE, RICOMBINANTE)	EV	A			RR	PHT	PT	
B02BD04	ALBUTREPENONACOG ALFA	EV	A			RR	PHT	PT	
B02BD04	NONACOG BETA PEGOL	POLV.EV	A			RRL	PHT	PT	
B02BD04	MONOCOG BETA PEGOL FATTORE IX DI COAGULAZIONE RICOMBINANTE	EV	A			RRL	PHT		
B02BD05	FATTORE VII DI COAGULAZIONE DEL SANGUE UMANO LIOFILIZZATO	EV	A			RR	PHT	PT	Limitatamente alle emorragie causate da disturbi congeniti o acquisiti della coagulazione dovuti esclusivamente o in parte ad una carenza di fattore VII
B02BD06	FATTORE VIII UMANO DI COAGULAZIONE FATTORE DI VON WILLEBRAND	EV	A			RR	PHT	PT	Prevenzione del trattamento delle emorragie nella malattia di von Willebrand, come da scheda tecnica (uso ospedaliero)
B02BD08	FATTORE+VII+DI+COAGULAZIONE+DA+DNA+RICOMBINANTE	EV/SIRINGA PRE RIEMPITA	H			RNRL			
B02BD10	FATTORE DI VON WILLEBRAND	EV	C			OSP			
B02BD11	CATRIDECACOG(FATTOREXIII DI COAGULAZIONE+RICOMBINANTE)	EV	H			OSP			
B02BD14	SUSOCTOCOG ALFA	EV	H			OSP			Fattore VIII antiemofilico con delezione del dominio B e sequenza porcina.
B02BX	Altri emostatici per uso sistemico								
B02BX04	ROMIPLOSTIM	SC	H			RR			
B02BX05	ELTROMBOPAG	CPR	H			RR			
B02BX05	ELTROMBOPAG	Polv. sosp. Os	H			RR			
B02BX06	EMICIZUMAB	SC	A			RRL	PHT		
B02BX06	EMICIZUMAB	SC	A			RRL	PHT	Registro	
B02BX07	LUSUTROMBOPAG	CPR	H			RNRL			
B02BX08	AVATROMBOPAG	CPR	H			RNRL			Malattia rara cod. RDG031
B02BX09	FOSTAMATINIB	CPR	H			RRL		Registro	
B03	Antianemici								
B03A	Preparati a base di ferro								
B03AA	Ferro bivalente, preparati orali								
B03AA01	FERROSO GLICINA SOLFATO	CPS GASTRORES	A			RR			
B03AA07	FERROSO SOLFATO	CPR	A			RR			
B03AB	Ferro trivalente, preparati orali								
B03AB	FERRO TRIVALENTE, PREPARATI ORALI	GTT. SCIR	A			RR			
B03AB	FERRO TRIVALENTE, PREPARATI ORALI	FIALE	H			RR			
B03AC	Ferro, preparati parenterali. " Da utilizzare quantoil trattamento per via orale non risulti efficace"								
B03AC	CARBOSSIMALTOSIOFERRICO	EV.	H			OSP			

B03AC	FERRISACCARATO	EV	C		OSP			
B03AC	FERRO ISOMALTOSIDE	EV	H		OSP			Valutate le condizioni cliniche del paziente, si raccomanda l'utilizzo nei pazienti con precedenti reazioni di ipersensibilità ed in presenza di elementi clinici che prefigurano eventuale rischio di reazioni allergiche e, in pazienti in cui appaia rilevante il rischio correlato a ipofosfemia marcata.
B03B	Vitamina B12 ed acido folico							
B03BA	Vitamina B12 (Cianocobalamina e analoghi)							
B03BA01	CIANOCOBALAMINA	IM,GTT	A		RR			
B03BA03	IDROXOCOBALAMINA	EV,IM	A		RR			
B03BB	Acido folico e derivati							
B03BB01	ACIDO FOLICO	IM,CPR,CPS	A		RR			
B03X	Altri preparati antianemici							
B03XA	Altri preparati antianemici							
B03XA01	EPOETINA ALFA	INIETT,EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo rivinente da procedure di gara
B03XA01	EPOETINA BETA	INIETT,EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	
B03XA01	EPOETINA TETA	INIETT,EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	
B03XA01	EPOTEINA ZETA	Sol.iniett. In siringa preriempita	A		RNRL	PHT	PT	
B03XA01	EPOTEINA ZETA	Sol.iniett. In siringa preriempita	H		OSP			
B03XA02	DARBEPOETINA ALFA	SIR., EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	EMA Gennaio 2008: epoetine e rischio di progressione della crescita tumorale e di eventi tromboembolici nei pazienti con neoplasie del distretto testa-collo e rischio cardiovascolare nei pazienti con malattia renale cronica
B03XA03	METOSSIPOLIETILENGLICO-EPOETINA BETA	SIR., EV,SC	A		RNRL	PHT	PT	
B03XA06	LUSPATERCEPT	SC	A		RNRL	PHT	Registro	Malattia rara:1) Beta talassemia cod.RDG010.2) Sindrome mielodisplastica cod.RDG050
B05	Succedanei del sangue e soluzioni perfusionali							
B05A	Sangue e prodotti correlati							

	Sucedanei del sangue e frazioni proteiche plasmatiche.								
B05AA									
B05AA01	ALBUMINA	EV	A		15	RR		PT	Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo, limitando l'utilizzo dei farmaci ricombinanti laddove ritenuto opportuno dal clinico per i pazienti naïve.
B05AA01	ALBUMINA	EV	H			OSP			
B05AA02	ALTRE FRAZIONI PROTEICHE PLASMATICHE	EV	C			OSP			Richiesta nominativa con consulenza dell'anestesista o del SIT. Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo. Gruppo sanguigno A, B, AB, O. limitare comunque l'utilizzo esclusivamente ai casi previsti dalla normativa vigente
B05AA05	DESTRANO	EV	C			OSP			
B05AA06	DERIVATI DELLA GELATINA	EV	H			OSP			
B05AA07	IDROSSIETIL-AMIDO	EV	C			OSP			
B05B	Soluzioni endovenose								
B05BA	Soluzioni nutrizionali parenterali.								
B05BA01	AMINOACIDI	EV	C			OSP			
B05BA02	EMULSIONI DI GRASSI	EV	A			RR			
B05BA03	CARBOIDRATI	EV	A			RR			
B05BA03	GLUCOSIO in Acqua	SACCHE	C			RR			
B05BA10	ASSOCIAZIONI	EV	C			RNRL			
B05BA10	GLUCOSIO (DESTROSI) MONOIDRATO	FL	C			RR			
B05BB	Soluzioni che influenzano l'equilibrio elettrolitico.								
B05BB01	ELETTROLITI	INF	C			OSP			
B05BB01	SODIO LATTATO	FL	C			RR			
B05BB02	ELETTROLITI ASSOCIATI A CARBOIDRATI	EV	H			OSP			
B05BB03	TROMETAMOLO	EV	H			RNRL			
B05BC	Soluzioni che favoriscono la diuresi osmotica.								
B05BC	GLICEROLO 10% CON SODIO CLORURO 0,9%	FC	C			RR			
B05BC01	MANNITOLE	EV	C			RR			
B05C	Soluzioni per irrigazione								
B05CB	Soluzioni saline.								
B05CB01	SODIO CLORURO	EV	C			OSP			

B05CB01	SODIO CLORURO	FLC	C		OSP			
B05CX	Altre soluzioni per irrigazione.							
B05CX	GLICINA/MANNITOLE/SORBITOLO	SACCHE	C		OSP			
B05CX10	ASSOCIAZIONI	SACCHE	C		OSP			
B05D	Soluzioni per dialisi peritoneale.							
B05DA	Soluzioni isotoniche. .							
B05DA	SOLUZIONE PER DIALISI PERITONEALE(CODESTRINA/SODIO CLORURO/SODIO LATTATO/ CALCIO CLORURO/MAGNESIO CLORURO)	SACCHE	C		OSP			
B05DB	Soluzioni ipertoniche							
B05DB	SOLUZIONE PER DIALISI PERITONEALE	SACCHE	C		OSP			
B05X	Soluzioni endovena additive. (Esclusivo uso ospedaliero)							
B05XA	Soluzioni elettrolitiche							
B05XA	POTASSIO ASPARTATO	FL	C		OSP			
B05XA01	POTASSIO CLORURO	FL	C		OSP			
B05XA02	SODIO BICARBONATO	FL	C		RR			
B05XA03	SODIO CLORURO	FL	C		OSP			
B05XA04	AMMONIO CLORURO	soluz.elettrolitica ev	C		OSP			
B05XA05	MAGNESIO SOLFATO	FL	C		OSP			
B05XA06	POTASSIO FOSFATO	FL	C		RR			
B05XA07	CALCIO CLORURO	FL	C		OSP			
B05XA15	POTASSIO LATTATO	FL	C		RR			
B05XA16	CLORURO, CALCIO CLORURO	FLC	C		OSP			
B05XA30	ACIDO LATTICO/SODIO IDROSSIDO/SODIO CLORURO/POTASSIO CLORURO/SODIO FOSFATO MONOIDRATO/SODIO FOSFATO BIIDRATO/	FL	C		OSP			
B05XB	Aminoacidi.							
B05XB02	ALANIL GLUTAMMINA	FL IV	C		OSP			
B05XC	RETINOLO PALMITATO/ERGOCALCIFEROL/TOCOFEROLO ALFA/FITOMENADIONE	INF.	H		OSP			
B05Z	Emodialitici ed emofiltrati							
B05Zb	Emofiltrati.							
B05Zb	SOLUZIONE PER EMOFILTRAZIONE	FLC	C		OSP			
B06	Agenti ematologici							
B06A	Altri agenti ematologici							
B06AA	Enzimi.							
B06AA	PROMELASI	CPR	C		RR			
B06AA03	JALURONIDASI	FL	NC					Fiale 300 UI
B06AB	Altri preparati ematologici							
B06AB01	EMINA	FL EV	H		OSP			
B06AC	Farmaci usati nell'angioedema ereditario.							
B06AC01	C1-INIBITORE, PLASMA DERIVATO	EV	A		RR	PHT	PT	Malattia Rara cod. RC0190
B06AC01	C1-INIBITORE, PLASMA DERIVATO	SC	A		RR	PHT	PT	Malattia Rara cod. RC0190

B06AC02	ICATIBANT	SC	H		RR			autosomministrato solo su decisione di un medico esperto nella diagnosi e nel trattamento dell'angioedema ereditario e solo dopo adeguato addestramento
B06AC04	CONESTAT ALFA	EV	C		RR			
B06AC05	LANADELUMAB	SC	A		RR	PHT	PT	Malattia Rara cod. RC0190,,
B06AX	Altri Agenti Ematologica							
B06AX01	CRIZANLIZUMAB	EV	H		OSP		Registro	
C	SISTEMA CARDIOVASCOLARE							
C01	Terapia Cardiaca							
C01A	Glicosidi cardiaci							
C01AA	Glicosidi digitalici							
C01AA05	DIGOSSINA	IM,CPR , CPS, SCIR.	A		RR			
C01AA08	METILDIGOSSINA	CPR	A		RR			
C01B	Antiarritmici, classe I e III							
C01BB	Antiarritmici classe IA.							
C01BB02	MEXILETINA	CPS	NC		RR			
C01BC	Antiarritmici classe IC							
C01BC03	PROPAFENONE	EV,CPR, CPS	A		RR			
C01BC04	FLECAINIDE	CPR, CPS	A		RR			
C01BC04	FLECAINIDE	EV	H		OSP			
C01BD	Antiarritmici classe III							
C01BD01	AMIODARONE	CPR	A		RR			
C01BD01	AMIODARONE	EV	H		OSP			
C01BD05	IBUTILIDE	EV	C		OSP			
C01BD07	DRONEDARONE	CPR	A		RRL	PHT	PT	Pazienti adulti clinicamente stabili con anamnesi di fibrillazione atriale permanente o fibrillazione atriale non permanente ma in corso per prevenire una recidiva di fibrillazione atriale o per diminuire la frequenza ventricolare
C01C	Stimolanti cardiaci, esclusi i glicosidi cardiaci							
C01CA	Adrenergici e dopaminergici.							
C01CA01	ETILEFRINA	EV,IM	C		RR			
C01CA02	ISOPRENALINA	EV	C		RR			
C01CA03	NOREPINEFRINA	EV	H		OSP			
C01CA04	DOPAMINA	EV	H		OSP			
C01CA07	DOBUTAMINA	EV	H		OSP			
C01CA17	MIDODRINA	IM,CPR, GTT.	C		RR			
C01CA19	FENOLDOPAM	EV	H		OSP			Terapia d'emergenza dell'ipertensione che richieda trattamento per via e.v.
C01CA24	ADRENALINA	IM. penna prer/sir prer	H		RR			fornire ai pazienti 2 autoiniettori da portare con sé
C01CA26	EFEDRINA	IM	C		RR			
C01CA26	EFEDRINA CLORIDRATO	FL	C		RR			
C01CE	Inibitori della fosfodiesterasi							
C01CE03	ENOXIMONE	EV	H		OSP			
C01CX	Altri stimolanti cardiaci							

C01CX08	LEVOSIMENDAN	EV	C		OSP			
C01D	Vasodilatatori usati nelle malattie cardiache							
C01DA	Nitrati organici.							
C01DA02	NITROGLICERINA	SUBLING	C		RR			
C01DA02	NITROGLICERINA	TRANSDERMICA	A		RR			
C01DA02	NITROGLICERINA	EV	H		OSP			
C01DA08	ISOSORBIDE DINITRATO	CPR, CP5	A		RR			
C01DA08	ISOSORBIDE DINITRATO	EV	H		OSP			
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO	CPR, CP5	A		RR			
C01E	Altri preparati cardiaci							
C01EA	Prostaglandine.							
C01EA01	ALPROSTADIL	EV	H		OSP			Limitatamente al trattamento del M. di Buerger in stadio avanzato con ischemia critica degli arti inferiori quando non e' indicato un intervento di rivascularizzazione; trattamento delle arteriopatie obliteranti di grado severo con ischemia critica degli arti inferiori .
C01EB	Altri preparati cardiaci							
C01EB07	FRUTTOSIO 1,6-DIFOSFATO	EV	C		OSP			Limitatamente all'utilizzo quale fonte di fosfato organico per l'allestimento di miscele per NPT al fine di evitare incompatibilita' con i Sali di calcio
C01EB09	UBIDECARENONE	CPS - Flac Soluz.os	C		SOP			
C01EB10	ADENOSINA	EV	C		OSP			
C01EB16	IBUPROFENE	EV	C		OSP			
C01EB17	IVABRADINA	CPR	A		RR	PHT		
C01EB18	RANOLAZINA	CPR	A		RR	PHT	PT	Da non aggiungere a pazienti adeguatamente controllati con terapie antianginose di prima linea
C01EB21	REGADENOSON	INIETT	C		OSP			
C02	Antipertensivi							
C02A	Sostanze antiadrenergici ad azione centrale							
C02AB	Metildopa							
C02AB01	METILDOPA (LEVOGIRA)	CPR	A		RR			
C02AC	Agonisti dei recettori dell'imidazolina							
C02AC01	CLONIDINA	EV,IM	H		OSP			
C02AC01	CLONIDINA	CPR, TRANSD	A		RR			
C02CA04	DOXAZOSIN	CPR	A		RR			
C02CA06	URAPIDIL	EV	H		OSP			
C02D	Sostanze ad azione sulla muscolatura liscia arteriolare.							
C02DC	Derivati pirimidinici.							
C02DC01	MINOXIDIL	CPR	C		OSP			
C02DD	Derivati nitroferrianiurici							
C02DD01	NITROPRUSSIDO	EV	C		OSP			
C02K	Altri antipertensivi							

C02KX								Antipertensivi per l'ipertensione arteriosa polmonare									
C02KX01	BOSENTAN	CPR	H			RRL											Su richiesta motivata per il trattamento dell'ipertensione arteriosa polmonare (PAH) per migliorare la capacita' di fare esercizio fisico nonche' i sintomi in pazienti in classe funzionale III. Ipertensione arteriosa polmonare primitiva;
C02KX02	AMBRISENTAN	CPR	A			RRL	PHT										Ipertensione arteriosa polmonare II III OMS
C02KX04	MACITENTAN	CPR	A			RRL	PHT										Trattamento a lungo termine ipertensione arteriosa polmonare, pazienti in classe funzionale who II e III
C02KX05	RIOCIGUAT	CPR	A			RRL	PHT										
C03																	
Diuretici																	
C03A																	
Diuretici ad azione diuretica minore, tiazidi																	
C03AA																	
Tiazidi non associate																	
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE	CPR	A			RR											
C03B																	
Diuretici ad azione minore, escluse le tiazidi																	
C03BA																	
Sulfonamidi, non associate																	
C03BA04	CLORTALIDONE	CPR	A			RR											
C03C																	
Diuretici ad azione diuretica maggiore																	
C03CA																	
Sulfonamidi, non associate																	
C03CA01	FUROSEMIDE	INIET, CPR	A			RR											
C03CA01	FUROSEMIDE	SOL INIETT	H			OSP											
C03CC																	
Derivati dell'acido arilossiacetico.																	
C03CC01	ACIDO ETACRINICO	EV,CPR	C			RR											
C03D																	
Farmaci risparmiatori di potassio																	
C03DA																	
Antagonisti dell'aldosterone																	
C03DA01	SPIRONOLATTONE	CPR, CPS	A			RR											
C03DA02	CANRENOATO DI POTASSIO	CPR	A			RR											
C03DA03	CANRENOATO DI POTASSIO	EV	H			OPS											
C03DA03	CANRENONE	CPR, CPS	A			RR											
C03DA04	EPLERENONE	CPR,RIV	A			RR											
C03E																	
Diuretici e farmaci risparmiatori di potassio in associazione																	
C03EA																	
Diuretici ad azione diuretica minore e farmaci risparmiatori di potassio																	
C03EA01	IDROCLOROTIAZIDE E FARMACI RISPARMIATORI DI POTASSIO	CPR, CPS	A			RR											
C03EB																	
Diuretici ad azione diuretica maggiore e farmaci risparmiatori di potassio																	
C03EB01	FUROSEMIDE/SPIRONOLATTONE	CPS	A			RR											
C03X																	
Altri diuretici																	
C03XA																	
Antagonisti della vasopressina																	
C03XA01	TOLVAPTAN	CPR	H			RNRL											
C03XA01	TOLVAPTAN	CPR	A			RNRL	PHT										Registro
C04																	
Vasodilatatori periferici																	
C04A																	
Vasodilatatori periferici																	
C04AD																	
Derivati purinici.																	
C04AD03	PENTOXIFILLINA	EV	C			RR											
C05																	
Vasoprotettori																	
C05A																	
Sostanze per il trattamento di emorroidi e ragadi anali per uso topico																	
C05AA																	
Corticosteroidi																	
C05AA01	IDROCORTISONE/BENZOCAINA/EPARINA SODICA	CR RETT	C			SOP											

C05AA10	FLUOCINOLONE ACETONIDE	TOPIC.	C			OTC			
C05BA01	EPARINOIDI ORGANICI	TOPIC.	C			SOP			
C05BB02	POLIDOCANOLO	EV	C			RR			
C05CA03	DIOSMINA/ESPERIDINA	CPR RIV	C			OSP			
C07	Betabloccanti								
C07A	Betabloccanti								
C07AA	Betabloccanti non selettivi.								
C07AA05	PROPRANOLOLO	CPR,CPS	A			RR			
C07AA05	PROPRANOLOLO	SOL ORALE	A			RNRL	PHT	PT	
C07AA07	SOTALOLO	CPS	A			RR			
C07AA12	NADOLOLO	CPR	C			RR			
C07AB	Bloccanti selettivi								
C07AB02	METOPROLOLO	EV	H			OSP			
C07AB02	METOPROLOLO	CPR	A			RR			
C07AB03	ATENOLOLO	EV,CPR	A			RR			
C07AB07	BISOPROLOLO	CPR	A			RR			Farmaco con indicazione anche nello scompenso cardiaco cronico
C07AB08	CELUPROLOLO	CPR	A			RR			
C07AB09	ESMOLOLO	EV	H			OSP			Riservato a pazienti critici, da utilizzare nelle sale operatorie e nelle terapie intensive
C07AB12	NEBIVOLOLO	CPS	A			RR			anche vasodilatante e con
C07AB14	LADIOLOLO	EV	C			OSP			
C07AG	Bloccanti dei recettori alfa- e beta- adrenergici								
C07AG01	LABETALOLO	FIALE	H			OSP			
C07AG01	LABETALOLO	CPR	A			RR			
C07AG02	CARVEDILOLO	CPR	A			RR			
C08	Calcioantagonisti								
C08C	Calcioantagonisti selettivi con prevalente effetto vascolare								
C08CA	Derivati diidropiridinici.								
C08CA01	AMLODIPINA	CPR	A			RR			
C08CA02	FELODIPINA	CPR	A			RR			
C08CA05	NIFEDIPINA	CPR	A			RR			
C08CA06	NIMODIPINA	EV	H			OSP			
C08CA06	NIMODIPINA	GOCCE	C			RR			
C08CA16	CLEVIDIPINA	IM	H			OSP			
C08D	Calcioantagonisti selettivi con effetto cardiaco diretto								
C08DA	Derivati fenilalchilaminici								
C08DA01	VERAPAMIL	EV,CPR,CPR	A			RR			
C08DB01	DILTIAZEM	EV,CPR,CPS	A			RR			
C09	Sostanze ad azione sul sistema renina-angiotensina								
C09A	ACE- inibitori, non associati								
C09AA	ACE-inibitore , non associati								
C09AA01	CAPTAPRIL	CPR	A			RR			
C09AA02	ENALAPRIL	CPR	A			RR			
C09AA03	LISINAPRIL	CPR	A			RR			
C09AA04	PERINDOPRIL	CPR	A			RR			
C09AA05	RAMIPRIL	CPR	A			RR			
C09AA06	QUINAPRIL	CPR	A			RR			
C09B	ACE-inibitore , associazioni								
C09BA	ACE-inibitori e diuretici								
C09BA02	ELANAPRIL E DIURETICI	CPR	A			RR			
C09BA05	RAMIPRIL E DIURETICI	CPR	A			RR			
C09BB	ACE- inibitori e calcioantagonisti								
C09BB05	RAMIPRIL E FELODIPINA	CPR	A			RR			
C09C	Antagonisti dell'angiotensina II, non associati								
C09CA	Antagonisti dell'angiotensina II, non associati (valutare il rapporto costo/beneficio più favorevole)								
C09CA01	LOSARTAN	CPR	A			RR			
C09CA03	VALSARTAN	CPR	A			RR			

C09CA04	IRBESARTAN	CPR	A			RR			
C09CA06	CANDESARTAN	CPR	A			RR			
C09CA07	TELMISARTAN	CPR	A			RR			
C09CA08	OLMESARTAN MEDOXOMIL	CPR	A			RR			
C09D	Antagonisti dell'angiotensina II, associazioni								
C09DA	Antagonisti dell'angiotensina II e diuretici								
C09DA01	LOSARTAN E DIURETICI	CPR	A			RR			
C09DA03	VALSARTAN E DIURETICI	CPR	A			RR			
C09DA04	IRBESARTAN E DIURETICI	CPR	A			RR			
C09DA06	CANDESARTAN E DIURETICI	CPR	A			RR			
C09DA07	TELMISARTAN E DIURETICI	CPR	A			RR			
C09DX	Antagonisti dell'Angiotensina II, altre associazioni								
C09DX04	SACUBITRIL/VALSARTAN	CPR	A			RRL	PHT	Registro	
C09XA02	ALISKIREN	CPR	A			RR			Per pazienti che non rispondono ad altri trattamenti di comprovato costo-efficacia. Monitoraggio dei consumi ogni sei mesi
C10	Sostanze modificatrici dei lipidi								
C10A	Sostanze modificatrici dei lipidi, non associate								
C10 (Temp)	VOLANESIRSEN	SC	H			RRL			
C10AA	Inibitori della HMG CoA reductasi								
C10AA01	SIMVASTATINA	CPR	A		13	RR			
C10AA03	PRAVASTATINA	CPR	A		13	RR			
C10AA05	ATORVASTATINA	CPR	A		13	RR			
C10AA07	ROSUVASTATINA	CPR	A		13	RR			
C10AB	Fibrati								
C10AB05	FENOFIBRATO	CPR	A		13	RR			
C10AC	Sequestranti degli acidi biliari								
C10AC01	COLESTIRAMINA	BUSTINE	A		13	RR			
C10AX	Altre sostanze modificatrici dei lipidi								
C10AX06	OMEGA-3-TRIGLICERIDI INCLUSI ALTRI ESTERI E ACIDI	CPS	A		13	RR			Solo per Unita' di Terapia Intensiva coronarica
C10AX09	EZETIMIBE	CPR RIV	A		13	RR			
C10AX12	LOMITAPIDE MESILATO	CPS	A			RNRL	PHT		
C10AX13	EVOLOCUMAB	SOLINIETT	A			RRL	PHT	Registro	Si raccomanda ai medici specialisti di prediligere, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, l'utilizzo del farmaco che allo stato rappresenta la scelta terapeutica a minor costo.
C10AX14	ALIROCUMAB	PENNE PRERIEMPITE	A			RRL	PHT	Registro	Si raccomanda ai medici specialisti di prediligere, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, l'utilizzo del farmaco che allo stato rappresenta la scelta terapeutica a minor costo.

C10AX15	ACIDO BEMPEDOICO	CPR	A		RR	PHT	PT	
C10AX16	INCLISIRAN	SOL.SC	A		RRL	PHT	Registro	Si raccomanda ai medici specialisti di prediligere, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, l'utilizzo del farmaco che allo stato rappresenta la scelta terapeutica a minor costo.
C10AX16	INCLISIRAN	SOL.SC	A	100	RR	PHT	Scheda di prescrizione AIFA	
C10B	Sostanza modificatrici dei lipidi, associazioni							
C10BA	Inibitori dell'HMC CoA riduttori in associazione con altre sostanze modificatrici dei lipidi (seconda scelta come da Nota AIFA 13)							
C10BA02	SIMVASTATINA ED EZETIMIBE	CPR	A	13	RR			
C10BA05	EZETIMIBE/ATORVASTATINA	CPS	A	13	RR			
C10BA06	ROSUVASTATINA ED EZETIMIBE	CPS - CPR	A	13	RR			
C10BA10	ACIDO BEMPEDOICO/EZETIMIBE	CPR	A		RR	PHT	PT	
D	DERMATOLOGICI							
D01	Antimicotici per uso dermatologico							
D01A	Antibiotici per uso topico.							
D01AC	Derivati imidazolici e triazolici.							
D01AC01	CLOTRIMAZOLO	CREMA	C		SOP			
D01AC02	MICONAZOLO NITRATO	CREMA	C		SOP			
D01AC03	ECONAZOLO NITRATO	CREMA	C		SOP			
D01AE	Altri antimicotici per uso topico							
D01AE20	ACIDO BORICO/FENOLO/FUCS	SOL. 0,3% -	C		OTC			
D02	Emollienti e protettivi.							
D02AB	ZINCO OSSIDO	UNG.	C		SOP			
D03	Preparati per il trattamento di ferite ed ulcerazioni							
D03A	Cicatrizzanti							
D03AX	Altri cicatrizzanti.							
D03AX	FRUMENTO ESTRATTO	CREMA	C		SOP			
D03AX05	ACIDO IALURONICO	TOPIC. G.C.	C		OTC			Si raccomanda l'uso delle pomate solo nei reparti di terapia intensiva, Centri Ustioni, Dermatologia
D03AX05	AC IALURONICO SALE SODICO	CREMA	C		OTC			
D03B	Enzimi							
D03BA	Enzimi proteolitici.							
D03BA	ENZIMI PROTEOLITICI ARRICCHITI CON BROMELINA	POLV. E GEL PER GEL - USO CUTANEO	H		OSP			Centro Ustioni
D03BA02	COLLAGENASI/ o ACIDO IALURONICO SALE SODICO 0,2%+ COLLAGENASI	UNG.	C		SOP			
D03BA52	COLLAGENASI, ASSOCIAZIONI	TOPIC.	C		RR			
D04	Antipruriginosi, inclusi antistaminici ,anestetici, ecc.							
D04A	Antipruriginosi inclusi antistaminici, anestetici, ecc..							
D04AB	Anestetici per uso topico.							
D04AB01	LIDOCAINA	TOPIC.	C		USPL			
D05	Antipsoriasici							
D05A	Antipsoriasici per uso topico							

D05AX	Altri antipsoriasici per uso topico						
D05AX02	CALCIPOTRIOLO	TOPIC.	A		RR		
D05B	Antipsoriasici per uso sistemico						
D05BB	Retinoidi per il trattamento della psoriasi						
D05BB02	ACITRETINA	CPS	A		RNR		
D06	Antibiotici e chemioterapici per uso dermatologici						
D06A	Antibiotici per uso topico						
D06AA	Tetraciline e derivati.						
D06AA02	CLORTETRACICLINA	TOPIC.	C		RR		
D06AX	Altri antibiotici per uso topico						
D06AX01	ACIDO FUSIDICO	TOPIC.	C		RR		
D06AX07	GENTAMICINA	TOPIC.	C		RR		
D06AX09	MUPIROCINA	TOPIC.	C		RR		
D06B	Chemioterapici per uso topico						
D06BA	Sulfonamidi.						
D06BA01	SULFADIAZINA ARGENTICA	TOPIC.	C		SOP		
D06BB	Antivirali .						
D06BB03	ACICLOVIR	CREMA	C		RR		
D06BB10	IMIQUIMOD	TOPIC.	A		95 RRL	PHT	PT
D06BB12	ESTRATTO SECCO CAMELIA SINENSIS	UNGUENTO	A		RR/RRL	PHT	PT
							Specialista Dermatologo
D07	Corticosteroidi, preparati dermatologici						
D07A	Corticosteroidi non associati						
D07AA	Corticosteroidi deboli (gruppo I).						
D07AA02	IDROCORTISONE	CREMA	C		RR		
D07AB	Corticosteroidi moderatamente attivi (gruppo II)						
D07AB02	IDROCORTISONE BUTIRRATO	CREMA	A		RR		
D07AC	Corticosteroidi attivi (gruppo III).						
D07AC01	BETAMETASONE DIPROPIONATO	CREMA	C		RR		
D07AC13	MOMETASONE FUROATO	CREMA	C		RR		
D07AC14	METILPREDNISOLONE ACEPONATO	CREMA	A		88 RR		
D07AD	Corticosteroidi molto attivi (gruppo IV)						
D07AD01	CLOBETASOLO PROPIONATO	CREMA	A		RR		
D07B	Corticosteroidi, associazioni con antisettici						
D07BC	Corticosteroidi attivi , associazione con antisettici						
D07BC04	DIFLUCORTOLONE VALERATO/CLORCHINALDOL O	CREMA	C		RR		
D07C	Corticosteroidi, associazioni con antibiotici						
D07CB	Corticosteroidi moderatamente attivi, associazioni con antibiotici.						
D07CB01	TRIAMCINOLONE + CLORTETRACICLINA	POMATA	C		RR		
D07CC01	ACIDO FUSIDICO/BETAMETASONE VALERATO	CREMA	C		RR		
D07X	Corticosteroidi, altre associazioni						
D07XC	Corticosteroidi attivi, altre associazioni.						
D07XC01	BETAMETASONE/ACIDO SALICILICO	UNG.	C		RR		
D08	Antisettici e disinfettanti.						
D08A	Antisettici e disinfettanti						
D08AC	Biguanidi ed amidine.						
D08AC02	CLOREXIDINA	SOL. cutanea	C		OSP		
D08AC52	CLOREXIDINA GLUCONATO - 20 mg/ml e alcool isopropilico 0.70 ml/ml	SOL. cutanea con colorante	C		OTC		
D08AD	ACIDO BORICO	SOL.	C		SOP		
D08AG	Derivati dello iodio						
D08AG02	POVIDONE-IODIO	TOPIC.	C		OSP		
D08AJ	Derivati ammoniacali quaternari						
D08AJ01	BENZALCONIO CLORURO	SOL. cutanea	C		OSP		
D08AK	Derivati del mercurio						
D08AK04	MERBROMINA	SOL. cutanea	C		SOP		
D08AX	Altri antisettici e disinfettanti						
D08AX	METILTIONINIO SOL.	FL	C		OTC		
D08AX07	SODIO IPOCLORITO	SOL. cutanea	C		OTC		
D11	Preparati dermatologici						

D11A	Altri preparati dermatologici						
D11AH	Preparati per dermatiti, escluso i corticosteroidi.						
D11AH01	TACROLIMUS	TOPIC.	A		RRL	PHT	PT
D11AH02	PIMECROLIMUS	TOPIC.	H		RRL		
D11AH02	PIMECROLIMUS	TOPIC.	C		RRL		
D11AH04	ALITRETINOINA	CPS	H		RNRL		L'uso e' limitato al trattamento dell'eczema cronico severo alle mani, resistenti al trattamento con potenti corticosteroidi topici
D11AH05	DUPILUMAB	Soluz. Iniett. - SC	H		RNRL		Registro
D11AH05	DUPILUMAB	Soluz. Iniett. - SC	A		RRL	PHT	PT
D11A H07	TRALOKINUMAB	SC	H		RNRL		Scheda di prescrizione Aifa
D11A H08	ABROCITINIB	CPR	H		RNRL		Scheda di prescrizione Aifa
D11AX	PIAS (ESTRATTO TOTALE DEGLI INSAPONIFICABILI DEGLI OLI DI AVOCCADO E SOJA)	CPR	C		RNR		
G	SISTEMA GENITO-URINARIO E ORMONI SESSUALI						
G01	Antinfettivi ed antisettici ginecologici						
G01A	Antinfettivi ed antisettici, escluse le associazioni con corticosteroidi						
G01AA	Antibiotici.						
G01AA	MECLOCLINA SOLFOSALICILATO	OVULI	C		RR		
G01AF	Derivati imidazolici						
G01AF01	METRONIDAZOLO	OVULI VAG	C		SOP		
G01AF02	CLOTRIMAZOLO	CREMA	C		OTC		
G01AF04	MICONAZOLO	LAVANDE	C		SOP		
G01AF05	ECONAZOLO NITRATO	OVULI	C		SOP		
G01AF20	CLOTRIMAZOLO/METRONIDAZOLO	CREMA	C		SOP		
G01AX	Altri antiinfettivi ed antisettici						
G01AX11	IODOPOVIDONE	LAVANDE VAGINALI	C		SOP		
G02	Altri ginecologici						
G02A	Uterotonici						
G02AB	Alcaloidi della segale cornuta						
G02AB01	METILERGOMETRINA	EV,IM,CPR	A		RR		
G02AD	Prostaglandine						
G02AD02	MISOPROSTOLO	INF	C		OSP		
G02AD02	DINOPROSTONE	GEL VAG	H		OSP		
G02AD03	GEMEPROST	OV.VAG	C		OSP		
G02AD05	SULPROSTONE	EV	H		OSP		
G02AD06	MISOPROSTOLO	Disp.Vag.	H		OSP		
G02AD06	MISOPROSTOLO	CPR	C		OSP		
G02B	Contraccettivi per uso topico						
G02BA	Contraccettivi intrauterini.						
G02BA03	LEVONORGESTREL	SISTEMA A RILASCIO INTRAUTERINO	C		RNR		
G02C	Altri preparati ginecologici						
G02CA	Simpatcomimetici, tocolitici.						
G02CA	ISOXSUPRINA CLORIDRATO	SOL. Inett.	C		RNR		
G02CA01	RITODRINA	F	A		RNR		
G02CB	Inibitori della prolattina						
G02CB01	BROMOCRIPTINA	CPR	A		RR		
G02CB03	CABERGOLINA	CPR	A		RNR		
G02CX	Altri ginecologici						
G02CX01	ATOSIBAN	SOL per Infusione ev.	H		OSP		
G03	Ormoni sessuali e modulatori del sistema genitale						
G03A	Contraccettivi ormonali sistemici						
G03AA	Associazioni fisse estro-progestiniche.						
G03AA12	DROSPIRENONE ETINILESTRADIOLO/CLT.BET	CPR,RIV	C		RR		
G03AA13	ETINILESTRADIOLO/NORELGE STROMINA	CER	C		RR		
G03B	Androgeni						

G03BA	Derivati del 3-Oxoandrostene (4)							
G03BA03	TESTOSTERONE	GEL	A		36	RNRL	PHT	PT
G03BA03	TESTOSTERONE/PROP/UNDECAN/ENANT	IM,CPS	A		36	RNRL	PHT	PT
G03D	Progestinici							
G03DA	Derivati del pregnene (4)							
G03DA02	MEDROSSIPROGESTERONE	CPR	A			RNR		
G03DA03	IDROSSIPROGESTERONE	IM	A			RNR		
G03DA04	PROGESTERONE	IM	A			RNR		
G03DB	Derivati del pregnadiene							
G03DB04	NOMEGESTROLO ACETATO	CPR	A			RNR		
G03DC	Derivati dell'estrene							
G03DC02	NORETISTERONE	CPR	A			RNR		
G03G	Gonadotropine ed altri stimolanti dell'ovulazione							
G03GA	Gonadotropine							
G03GA01	GONADOTROPINA CORIONICA	IM,SC	A			RR		
G03GA02	GONADOTROPINA UMANA DELLA MENOPAUSA (MENOTROPINA)	IM,SC	A		74	RRL	PHT	PT
G03GA04	UROFOLLITROPINA	IM,SC	A		74	RRL	PHT	PT
G03GA05	FOLLITROPINA ALFA	IM,SC	A		74	RRL	PHT	PT
G03GA06	FOLLITROPINA BETA	IM,SC	A		74	RRL	PHT	PT
G03GA07	LUTROPINA ALFA	SC	A		74	RR	PHT	PT
G03GA08	CORIOGONADOTROPINA ALFA	SC	A		74	RR	PHT	PT
G03GA09	CORIFOLLITROPINA ALFA	SC	A		74	RNRL	PHT	PT
G03GA10	FOLLITROPINA DELTA	SC	A		74	RRL	PHT	PT
G03GA30	FOLLITROPINA ALFA/LUTROPINA ALFA	SC- Penna Preriempta	A		74	RRL	PHT	PT
G03H	Antiandrogeni							
G03HA	Antiandrogeni non associati							
G03HA01	CIPROTERONE ACETATO	IM, CPR	A			RNR		
G03X	Altri ormoni sessuali e modulatori del sistema genitale							
G03XB	Modulatori dei recettori del progesterone							
G03XB01	MIFEPRISTONE	CPR	H			OSP		
G03XB02	ULIPRISTAL ACETATO	CPR	A		51	RNRL	PHT	PT
G04	Urologici							
G04B	Urologici							
G04BC	Solventi dei calcoli urinari.							
G04BC	KALNACITRATO	GRANU PER OS	C			RR		
G04BD	Farmaci per la frequenza urinaria e l'incontinenza.							
G04BD04	OXIBUTININA	CPR	A		87	RR		
G04BD06	PROPIVERINA CLORIDRATO	CPR	C			RR		
G04BD07	TOLTERODINA TARTRATO	CPS/CPR	A			RR		
G04BD08	SOLIFENACINA SUCCINATO	CPR	C			RR		
G04BD12	MIRABEGRON	CPR	C			RR		
G04BE	Farmaci usati nella disfunzione dell'erezione							
G04BE01	ALPROSTADIL	INTRACAV	A		75	RNR		PT
G04BE03	SILDENAFIL CITRATO	CPR RIVESTITE	A		75	RR	PHT	PT
G04BE03	SILDENAFIL CITRATO	POLV PER SOSP OS	A			RRL	PHT	
G04BE08	TADALAFIL	CPR	A		75	RR	PHT	PT
G04BE08	TADALAFIL	CPR	A			RRL	PHT	
G04BE09	VARDENAFIL	CPR	A		75	RR	PHT	PT
G04BE10	AVANAFIL	CPR	A		75	RR	PHT	PT
G04C	Farmaci usati nell'ipertrofia prostatica benigna							
G04CA	Antagonisti dei recettori alfa-adrenergici							
G04CA01	ALFUZOSINA CLORIDRATO	CPR	A			RR		
G04CA02	TAMSULOSINA	CPS	A			RR		
G04CB	Inibitori della testosterone-5-alfa reduttasi							
G04CB01	FINASTERIDE	CPR	A			RR		
G04CB02	DUTASTERIDE	CPS	A			RR		
G04CX	Altri farmaci usati nell'ipertrofia prostatica benigna.							
G04CX03	MEPARTRICINA	CPR	C			RR		

H	PREPARATI ORMONALI SISTEMICI						
H01	Ormoni ipofisari ed ipotalamici ed analoghi						
H01A	Ormoni del lobo anteriore dell'ipofisi ed analoghi						
H01AA	ACTH						
H01AA02	TETRACOSACTIDE	EV,IM	C				
H01AC	Somatropina ed agonisti della somatropina						
H01AC01	SOMATROPINA	INIETT	A	39	RRL	PHT	PT
H01AC03	MECASERMINA	SC	H		RNRL		Per il trattamento a lungo termine del deficit di accrescimento nei bambini e negli adolescenti con deficit primario severo del fattore di crescita insulino-simile di tipo I (IGFD primario)
H01AX	Altri ormoni del lobo anteriore dell'ipofisi e analoghi						
H01AX01	PEGVISOMANT	SC	A		RNRL	PHT	
H01B	Ormoni del lobo posteriore dell'ipofisi						
H01BA	Vasopressina ed analoghi.						
H01BA01	ARGIPRESSINA	EV	C		OSP		
H01BA02	DEMPRESSINA	ENDONAS, EV, IM, OS, SC	A		RR	PHT	PT
H01BA04	TERLIPRESSINA	EV	H		OSP		
H01BB	Oxitocina e analoghi						
H01BB02	OXITOCINA	EV, IM	H		OSP		
H01BB03	CARBETOCINA	EV	C		OSP		
H01C	Ormoni ipotalamici						
H01CA	Ormoni liberatori delle gonadotropine						
H01CA01	GONADORELINA	ENDONAS	A		RR	PHT	PT
H01CB	Ormoni anticrescita						
H01CB01	SOMATOSTATINA	EV	H		OSP/RR		
H01CB02	OCTREOTIDE	EV, IM, SC	A		RR	PHT	PT
H01CB03	LANREOTIDE	IM	A		RR	PHT	PT
H01CB05	PASIREOTIDE	IM	A		RNRL	PHT	PT
H01CB05	PASIREOTIDE	SC	A		RNRL	PHT	Registro
H02	Corticosteroidi sistemici						
H02A	Corticosteroidi sistemici non associati						
H02AA	Mineralcorticoidi						
H02AA02	FLUDROCORTISONE ACETATO	CPR EFF	A		RR		ESTERO
H02AB	Glicocorticoidi.						
H02AB01	BETAMETASONE	IM, CPR	A		RR		
H02AB02	DESAMETASONE	IM, CPR, GTT.	A		RR		
H02AB04	METILPREDNISOLONE	IM, CPR	A		RR		
H02AB07	PREDNISONE	CPR	A		RR		
H02AB08	TRIAMCINOLONE	INIETT.	A		RR		
H02AB09	IDROCORTISONE EMISUCCINATO SODICO	EV	A		RR		
H02AB09	IDROCORTISONE	CPS	H		RRL		
H02AB09	IDROCORTISONE	CPS	A		RRL	PHT	
H02AB09	IDROCORTISONE	CPS	H		RRL		
H02AB10	CORTISONE	CPR	A		RR		
H02AB13	DEFLAZACORT	CPR, GTT	C		RR		
H02BX	Corticosteroidi sistemici associati						
H02BX01	METILPREDNISOLONE, ASSOCIAZIONI	INIETT.	C		RR		
H02CA02	OSILODROSTAT	CPR	A		RNRL	PHT	
H03	Terapia tiroidea						
H03A	Preparati tiroidei						
H03AA	Ormoni tiroidei						
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA	CPR, GTT.	A		RR		
H03B	Preparati antitiroidei						

H03BB	Derivati imidazolici contenenti zolfo						
H03BA02	PROPLITIOURACILE	CPR	A		NC		ESTERO
H03BB02	TIAMAZOLO	CPR	A		RR		
H04	Ormoni pancreatici						
H04A	Ormoni glicogenolitici						
H04AA	Ormoni glicogenolitici						
H04AA01	GLUCAGONE	FIALE	H		OSP		
H05	Calcio - omeostatici						
H05A	Ormoni paratiroidei e analoghi						
H05AA	Ormoni paratiroidei e analoghi						
H05AA02	TERIPARATIDE	SC - penna + cartucce	A		79 RR		PT Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco biosimilare ovvero della specialità medicinale a minor costo riveniente da procedura di gara nella distribuzione diretta e nel consumo interno ospedaliero; Si raccomanda altresì, in farmaceutica convenzionata l'utilizzo del biosimilare a minor costo
H05BX01	CINACALCET	CPR	A		RRL	PHT	PT
H05BX02	PARACALCITOLE	EV,INIET,CPS	A		RR	PHT	PT Iperparatiroidismo secondario ad insufficienza renale cronica
H05BX04	ETELCALCETIDE CLORIDRATO	EV	A		RRL	PHT	PT Monitoraggio addizionale. Iperparatiroidismo secondario ad insufficienza renale cronica, da iniettare ev immediatamente dopo la fine della dialisi.
J	Antibatterici per uso sistemico						
J01	Antibatterici per uso sistemico						
J01A	Tetracicline						
J01AA	Tetracicline						
J01AA02	DOXICICLINA	CPR	A		RR		PT Doxiciclina e Minociclina sono sostanzialmente equivalenti
J01AA08	MINOCICLINA	CPS	A		RR		
J01AA12	TIGECICLINA	EV	H		OSP		
J01B	Amfenicoli						
J01BA	Amfenicoli.						
J01BA01	CLORAMFENICOLO	IM	H		OSP		
J01BA02	TIAMFENICOLO GLICINATO ACETILCISTEINATO	FL	C		RR		
J01C	Antibatterici beta-lattamici, penicilline						
J01CA	Penicilline ad ampio spettro						
J01CA01	AMPICILLINA	EV,IM,CPS , CPR	A		RR		
J01CA04	AMOXICILLINA	CPR , CPS , POLV.	A		RR		
J01CA04	AMOXICILLINA	EV	H		OSP		
J01CA12	PIPERACILLINA	EV	H		55 RNRL		
J01CA12	PIPERACILLINA	IM	A		55 RR		
J01DC01	CEFOXITINA SODICA	EV	H		OSP		
J01CE	Penicilline sensibili alle beta - lattamasi						
J01CE01	BENZILPENICILLINA	EV,IM	C		RR		
J01CE08	BENZILPENICILLINA BENZATINA	IM	A		92 RR	PHT	

J01CF	Penicilline resistenti alle beta - lattamasi						
J01CF04	OXACILLINA	IM	A			RR	
J01CR	Associazioni di penicilline, inclusi gli inibitori delle beta - lattamasi						
J01CR01	AMPICILLINA SULBACTAM	IM	A		55	RR	
J01CR01	AMPICILLINA SULBACTAM	EV	H		55	RNRL	
J01CR02	AMOXICILLINA TRIDRATO POTASSIO CLAVULONICO	BUST, CPR Sosp.	A			RR	
J01CR02	AMOXICILLINA SODICA POTASSIO CLAVULONATO	EV	CN			OSP	Limitare l'utilizzo esclusivamente ai casi previsti dalla normativa in vigore
J01CR02	AMOXICILLINA SODICA POTASSIO CLAVULONATO	EV	H			RNRL	
J01CR05	PIPERACILLINA SODICA TAZOBACTAM SODICO	IM	A		55	RR	
J01CR05	PIPERACILLINA SODICA TAZOBACTAMSODICO	EV	H			RNRL	
J01D	Altri antibatterici beta - lattamasi						
J01DB	Cefalosporine di prima generazione						
J01DB01	CEFALEXINA	CPR, SOSP.	A			RR	
J01DB03	CEFALOTINA	EV,IM	A			RR	
J01DB04	CEFAZOLINA	EV,IM	A			RR	
J01DC	Cefalosporine di seconda generazione						
J01DC01	CEFOXITINA SODICA	EV	H			OSP	
J01DC02	CEFUROXIMA	IM	A			RR	
J01DC02	CEFUROXIMA	EV	H			RNRL	
J01DC04	CEFACLORO	CPR, CPS, SOSP.	A			RR	
J01DD	Cefalosporine di terza generazione						
J01DD01	CEFOTAXIMA	IM	A			RR	
J01DD01	CEFOTAXIMA	EV	H			RNRL	
J01DD02	CEFTAZIDIMA	IM	A		55	RR	
J01DD02	CEFTAZIDIMA	EV	H			RNRL	
J01DD04	CEFTRIAXONE	IM	A			RR	
J01DD04	CEFTRIAXONE	EV	H			RNRL	
J01DD08	CEFIXIMA	CPR, POLV PER SOSP OS	A			RR	
J01DD09	CEFODIZIMA DISODICA	FL	H			OSP	
J01DD52	CEFTAZIDINA/AVIBACTAM	EV	H			OSP	Scheda di prescrizione Aifa Prescrizione riservata allo specialista infettivologo per forme multiresistenti.
J01DE	Cefalosporine di quarta generazione						
J01DE01	CEFEPIME	EV,IM	A		55	RR	
J01DF	Monobattami						
J01DF01	AZTREONAM	SOL NEBUL.	C			OSP	
J01DH	Carbapenemi						
J01DH02	MEROPENEM	EV	H			OSP	
J01DH03	ERTAPENEM	EV	H			OSP	
J01DH51	IMIPENEM CILASTINA SODICA	EV,IM	H			OSP	
J01DH52	MEROPENEM/VABORBACTAM	EV	H			OSP	
J01DH56	IMIPENEM/CILASTATINA/RELEBACTAM	EV	H			OSP	Scheda di prescrizione Aifa
J01DI	Altre cefalosporine e penemi						
J01DI01	CEFTOBIPROLO MEDOCARIL	INF	H			OSP	
J01DI04	CEFIDEROCOL SOLFATO TOSILATO	POLV.EV	H			OSP	Registro
J01DI02	CEFTAROLINA FOSAMIL	INF	H			OSP	
J01DI54	CEFTOLOZANO/TAZOBACTAM	EV	H			OSP	
J01E	Sulfonamidi e trimetoprim						
J01EC	Sulfamidici ad azione diretta						

J01EC02	SULFADIAZINA	CPR	CN						Terapia di scelta (induzione e mantenimento) della toxoplasmosi SNC nei pz HIV positivi [Sanford Guide ABX 2017; HIV OI Guidelines CDC 2016]
J01EE	Associazioni di sulfonamidi con trimetoprim, inclusi i derivati								
J01EE01	SULFAMETOXAZOLO E TRIMETOPRIM	EV,CPR , SOSP OS	A			RR			
J01F	Macrolidi, lincosamidi e streptogramine								
J01FA	Macrolidi								
J01FA01	ERITROMICINA	EV,CPR	A			RR			
J01FA02	SPIRAMICINA	CPR	A			RR			
J01FA09	CLARITROMICINA	EV	H			RNRL			
J01FA09	CLARITROMICINA	SOSP OS , CPR	A			RR			
J01FA10	AZITROMICINA	EV	H			OSP			
J01FA10	AZITROMICINA	CPR , SOSP OS	A			RR			
J01FA10	AZITROMICINA	EV	H			OSP			
J01FF	Lincosamidi								
J01FF01	CLINDAMICINA	IM , EV	A			RR			
J01FF01	CLINDAMICINA	EV	H			OSP			
J01FF02	LINCOMICINA CLORIDRATO	CPR, EV,IM	A			RR			
J01G	Antibatterici aminoglicosidici								
J01GB	Altri aminoglicosidici.								
J01GB01	TOBRAMICINA SOLFATO	IM	A			55 RR			
J01GB01	TOBRAMICINA	SOL. per nebulizzazione	C			RNRL			
J01GB03	GENTAMICINA		H			OSP			
J01GB06	AMIKACINA	EV,IM	A			55 RR			
J01GB06	AMIKACINA	EV,IM	H			OSP			
J01GB07	NETILMICINA	IM	A			55 RR			
J01M	Antibatterici chinolonici e chinossaline								
J01MA	Fluorochinoloni.								
J01MA02	CIPROFLOXACINA CLORIDRATO	SOSP OS , CPR	A			RR			
J01MA02	CIPROFLOXACINA/LATTATO	EV	H			RNRL			
J01MA03	PEFLOXACINA MESILATO	CPR RIV	A			RR			
J01MA06	NORFLOXACINA	CPR	A			RR			
J01MA12	LEVOFLOXACINA	CPR	A			RR			
J01MA12	LEVOFLOXACINA	EV	H			RNRL			
J01MA12	LEVOFLOXACINA	soluz. per nebulizzatore	C			RNRL			
J01MA14	MOXIFLOXACINA	CPR	A			RR			
J01MA14	MOXIFLOXACINA	EV	H			OSP			
J01MA17	PRULIFLOXACINA	CPR	A			RR			
J01MB04	ACIDO PIPEMIDICO	CPS	A			RR			
J01X	Altri antibatterici								
J01XA	Antibatterici glicopeptidici								
J01XA01	VANCOMICINA	EV, SOL OS	H			RNRL			
J01XA02	TEICOPLANINA	SOL OS,IM,EV	A			56 RR		PT	
J01XA02	TEICOPLANINA	SOL OS,IM,EV	H			RNRL			
J01XA04	DALBAVANCINA	EV	H			OSP		Scheda di prescrizione Alfa	
J01XA05	ORITAVANCINA	EV	H			OSP			
J01XB	Polimixine.								
J01XB01	COLISTINA	EV	C			RNRL			
J01XB01	COLISTINA	Soluz. NIET	C			RR			
J01XB01	COLISTINA	POLV.PER SOLUZ. PER NEB.	C			RNRL			
J01XD	Derivati imidazolici								
J01XD01	METRONIDAZOLO	EV	H			OSP			
J01XE	Derivati nitrofurani.								

J01XE01	NITROFURANTOINA MACROCRISTALLI	CPS	C		RR			
J01XX	Altri antibatterici							
J01XX01	FOSFOMICINA DISODICA	EV	H		OSP			Da utilizzare quando l'uso degli antibatterici comunemente raccomandati per il trattamento delle indicazioni da scheda tecnica non sono stati efficaci.
J01XX01	FOSFOMICINA SALE DI TROMETAMOLO	BUST	A		RR			
J01XX08	LINEZOLID	INFUSIONE	H		OSP			Attivo contro i batteri Gram + incluso lo stafilococco aureo resistente alla meticillina ed Enterococco resistente alla Vancomicina. Da utilizzare preferibilmente in terapia mirata
J01XX08	LINEZOLID	CPR	A		RNRL	PHT		
J01XX09	DAPTOMICINA	EV	H					Indicazioni in-label: infezioni cute e tessuti molli, endocardite dx, batteriemie da Gram pos, compreso MRSA e VRE. Utilizzata anche per endocardite sx in base alle evidenze scientifiche [Sanford Guide abx tp 2017][Guleri, Inf Dis Therapy 2015]. Ampio utilizzo per il trattamento delle infezioni protesiche vascolari e non per la attività all'interno del biofilm. somministrazione mono quotidiana
J01XX11	TEDIZOLID FOSFATO	INFUSIONE	H		OSP			Indicazione come da scheda tecnica
J01XX11	TEDIZOLID FOSFATO	CPR	A		RNRL	PHT		Indicazione come da scheda tecnica
J02	Antimicotici per uso sistemico							
J02A	Antimicotici per uso sistemico							
J02AA	Antibiotici.							
J02AA01	AMFOTERICINA B	INFUSIONE	C		OSP			
J02AA01	AMFOTERICINA B	EV	H		OSP			Le formulazioni lipidiche ed in formulazioni liposomiali trovano indicazione nelle micosi sistemiche gravi in cui il rischio di tossicità (in particolare nefrotossicità) preclude l'impiego di amfotericina convenzionale VECCHIO CODICE A07AA07

J02AB	Derivati imidazolici						
J02AB02	KETOCONAZOLE	CPR	A		RNRL	PHT	
J02AC	Derivati triazolici						
J02AC01	FLUCONAZOLO	SOSP OS, CPS	A		RR		
J02AC01	FLUCONAZOLO	EV	H		RNRL		Infettivologo, Internista (D.D. AIFA n.463/2017)
J02AC02	ITRACONAZOLO	SOSP OS, CPS	A		RR		
J02AC02	ITRACONAZOLO	EV	H		OSP		
J02AC03	VORICONAZOLO	CPR	A		RNRL	PHT	
J02AC03	VORICONAZOLO	EV	H		RNRL		
J02AC04	POSACONAZOLO	SOSP OS, CPR	A		RNRL	PHT	Limitatamente alla terapia di salvataggio dei pazienti: con evidenza clinica o microbiologica di miceti resistenti o refrattari o intolleranti alle terapie standard. Profilassi di infezioni fungine invasive nei seguenti pazienti: in chemioterapia
J02AC05	ISAVUCONAZOLO (sotto forma di isavuconazonio solfato)	CPS	A		RNRL	PHT	
J02AC05	ISAVUCONAZOLO (sotto forma di isavuconazonio solfato)	EV	H		OSP		
J02AX	Altri antimicotici per uso sistemico						
J02AX01	FLUCITOSINA	EV	H		OSP		
J02AX04	CASPOFUNGIN	EV	H		OSP		
J02AX05	MICAFUNGIN	EV	H		OSP		
J02AX06	ANIDULAFUNGINA	EV	H		OSP		
J04	Antimicobatterici						
J04A	Farmaci per il trattamento della tubercolosi.						
J04AA01	ACIDO PARA AMINOSALICILICO	GRANULATO	C		OSP		
J04AB	Antibiotici						
J04AB02	RIFAMPICINA	EV,IM,CPR , CPS, SCIR	A		RR		
J04AB03	RIFAMICINA	EV,IM	C		RR		

J04AB04	RIFABUTINA	CPS	A		56	RR					Indicazione principale: terapia delle infezioni da M. avium, ma anche in sostituzione di rifampicina per infezione da MTB in presenza di interazioni farmacologiche. Lo spettro di azione copre, oltre a MTB e M. avium, anche bovis, kansasii, marinum, ulcerans. [Sanford Guide abx tp 2017]
J04AC Idrasidi											
J04AC01	ISONIAZIDE	EV,IM,CPR	A			RR					
J04AK Altri farmaci per il trattamento della tubercolosi											
J04AK01	PIRAZINAMIDE	CPR	A			RR					
J04AK02	ETAMBUTOLO	CPR	A			RR					
J04AK05	BEDAQUILINA	CPR	H			RNRL					
J04AK06	DELAMANID	CPR	H			RNRL					
J04AK08	PRETOMANID	CPR	H			RNRL					
J04AM Associazioni di farmaci per il trattamento della tubercolosi											
J04AM02	RIFAMPICINA E ISONIAZIDE	CPR	A			RR					
J04AM05	RIFAMPICINA, PIRAZINAMIDE E ISONIAZIDE	CPR	A			RR					
J04AM06	RIFAMPICINA/ISONIAZIDE/PIRAZINAMIDE/ETAMBUTOLO CLORIDRATO	CPR	A			RR					
J05 Antivirali per uso sistemico											
J05A Antivirali ad azione diretta											
J05AB Nucleosidi e nucleotidi, esclusi gli inibitori della trascrittasi inversa											
J05AB01	ACICLOVIR	SOSP OS, CPR, EV	A		84	RR					
J05AB01	ACICLOVIR	IV	H			OSP					
J05AB06	GANCICLOVIR	EV	H			OSP					
J05AB09	FAMCICLOVIR	CPR	A		84	RR					
J05AB11	VALACICLOVIR	CPR	A		84	RR	PHT				
J05AB14	VALGANCICLOVIR	CPR, POLV.	A			RR	PHT	PT			
J05AD Derivati dell'acido fosfonico											
J05AD01	FOSCARNET	EV	H			OSP					
J05AE Inibitori delle proteasi											
J05AE01	SAQUINAVIR	CPR	H			RNRL					
J05AE03	RITONAVIR	CPR, BUST.	H			RNRL					
J05AE07	FOSAMPRENAVIR	CPR	H			RNRL					
J05AE08	ATAZANAVIR	CPR	H			RNRL					
J05AE09	TIPRANAVIR	CPS	H			RNRL					
J05AE10	DARUNAVIR	CPR, SOSP-	H			RNRL					
J05AF Nucleosidi e nucleotidi inibitori della trascrittasi inversa											
J05AF01	ZIDOVUDINA	SCIR, EV, CPS	H			RRL					
J05AF02	DIDANOSINA	CPS, POLV.	H			RRL					
J05AF04	STAVUDINA	CPS	H			RNRL					
J05AF05	LAMIVUDINA	CPR	H			RNRL					
J05AF05	LAMIVUDINA	CPR	A			RR	PHT	PT			
J05AF06	ABACAVIR	CPR, SOL OS	H			RNRL					
J05AF07	TENOFOVIR DISOPROXIL	CPR	H			RNRL					
J05AF08	ADEFOVIR DIPIVOXIL	CPR	A			RNRL	PHT				
J05AF09	EMTRICITABINA	CPS, SOL OS	H			RNRL					
J05AF10	ENTECAVIR	CPR	A			RNRL	PHT				
J05AF11	TELBIVUDINA	CPR	A			RNRL	PHT				
J05AF13	TENOFOVIR ALAFENAMIDE	CPR	A			RNRL	PHT	PT			
J05AG Non-nucleosidi inibitori della trascrittasi inversa											
J05AG01	NEVIRAPINA	CPR, SOSP OS	H			RNRL					
J05AG03	EFAVIRENZ	CPR, CPR	H			RNRL					
J05AG04	ETRAVIRINA	CPR	H			RNRL					
J05AG05	RILPIVIRINA CLORIDRATO	IM	H			RNRL					
J05AG05	RILPIVIRINA CLORIDRATO	CPR	H			RNRL					
J05AG06	DORAVIRINA	CPR	H			RNRL					
J05AH Inibitori della neuraminidasi.											

J05AH02	OSELTAMIVIR FOSFATO	CPS	C		RR			
J05AJ	Inibitori dell'integrasi							
J05AJ01	RALTEGRAVIR	Sosp. Os	H		RNRL			
J05AJ03	DOLUTEGRAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AJ04	CABOTEGRAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AP	Antivirali per il trattamento dell'infezione da HCV.							
J05AP01	RIBAVIRINA	CPR	A		RNRL	PHT		
J05AP08	SOFOSBUVIR	CPR	C		RNRL			Limitatamente all'utilizzo negli adolescenti di età compresa tra i 12 e < 18 anni di età (genotipo 2 e 3) e comunque ai casi previsti dalla normativa in vigore.
J05AP51	SOFOSBUVIR/LEDIPASVIR	CPR	C		RNRL			negli adolescenti di età
J05AP54	ELBASVIR/GRAZOPREVIR	CPR	A		RNRL	PHT	Registro	
J05AP55	SOFOSBUVIR/VELPATASVIR	CPR	A		RNRL	PHT	Registro	
J05AP56	SOFOSBUVIR/VELPATASVIR/V OXILAPREVIR	CPR	A		RNRL	PHT	Registro	
J05AP57	GLECAPEVIR/PIBENTASVIR	CPR	A		RNRL	PHT	Registro	
J05AR	favorevole)							
J05AR01	ZIDOVUDINA E LAMIVUDINA	CPR	H		RNRL			
J05AR02	LAMIVUDINA E ABACAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AR03	TENOFOVIR DISOPROXIL E EMTRICITABINA	CPR	H		RNRL			
J05AR04	ZIDOVUDINA, LAMIVUDINA E ABACAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AR06	EMTRICITABINA, TENOFOVIR DISOPROXIL E EFAVIRENZ	CPR	H		RNRL			
J05AR08	EMTRICITABINA, TENOFOVIR DISOPROXIL E RILPIVIRINA	CPR	H		RNRL			
J05AR09	EMTRICITABINA, TENOFOVIR DISOPROXIL, ELVITEGRAVIR E COBICISTAT	CPR	H		RNRL			
J05AR10	LOPINAVIR E RITONAVIR	CPR_SOL OS	H		RNRL			
J05AR13	LAMIVUDINA, ABACAVIR E DOLUTEGRAVIR	CPR	H		RNRL			
J05AR14	DARUNAVIR E COBICISTAT	CPR	H		RNRL			
J05AR15	ATAZANAVIR/COBICISTAT	CPR	H		RNRL			
J05AR17	EMTRICITABINA/TENOFOVIR/ALAFENAMIDE FUM.	CPR	H		RNRL			
J05AR18	ELVITEGRAVIR/COBICISTAT/EMTRICITAMINA/TENOFOVIR ALAFENAMIDE	CPR	H		RNRL			
J05AR19	EMTRICITABINA/RILPIVIRINA/TENOFOVIR/ALAFENAMIDE	CPR	H		RNRL			
J05AR20	BICTEGRAVIR/EMTRICITABINA/TENOFOVIR ALAFENAMIDE	CPR						
J05AR21	DOLUTEGRAVIR/RILPIVIRINA	CPR	H		RNRL			
J05AR22	DARUNAVIR ETANOLO COBICISTAT EMTRICITABINA TENOFOVIR ALAFENAMIDE	CPR	H		RNRL			
J05AR24	DORAVIRINA/LAMIVUDINA/TENOFOVIR DISOPROXIL FUMARATO	CPR	H		RNRL			
J05AR25	DOLUTEGRAVIR/LAMIVUDINA	CPR	H		RNRL			
J05AX	Altri antivirali							
J05AX07	ENFUVRTIDE	SC	H		RNRL			
J05AX09	MARAVIROC	CPR	H		RNRL			
J05AX18	LETERMOVIR	CPR	A		RR	PHT	Registro	

J05AX18	LETERMOMIR	EV	H		OSP		Registro	
J05AX28	BULEVIRTIDE	POLV.SC	A		RNRL	PHT		
J05AX29	FOSTEMSAVIR	EV	H		RNRL			
J06	Sieri immuni ed immunoglobuline							
J06B	Immunoglobuline							
J06BA	Immunoglobuline umane normali.							
J06BA01	IMMUNOGLOBULINA UMANA NORMALE	SC	H		RNRL			
J06BA01	IMMUNOGLOBULINA UMANA NORMALE	EV	H		RNRL			
J06BA01	IMMUNOGLOBULINA UMANA NORMALE	SC	H		RNRL			D.AIFA N.65/2020 CIDP dopo stabilizzazione con IgEV
J06BA02	IMMUNOGLOBULINA UMANA NORMALE	EV	H		OSP		Registro	Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco da autoproduzione in quanto rappresenta la scelta terapeutica a minor costo. Nuova Indicazione terapeutica CIDP (Comunicato AIFA 18AO1187 G.U.n.43/2018 e Det. Aifa n.80/2022
J06BA02	IMMUNOGLOBULINA AD ALTO TITOLO DI IgM	EV	C		OSP			
J06BB	Immunoglobuline specifiche							
J06BB01	IMMUNOGLOBULINA ANTI-D (RH)	EV,IM	A		RR	PHT	PT	Ev. solo per la porpora trombocitopenica
J06BB02	IMMUNOGLOBULINA TETANICA	IM	A		RR			
J06BB03	IMMUNOGLOBULINA ANTI-VARICELLA/ZOSTER	EV	H		NC			
J06BB04	IMMUNOGLOBULINA EPATITICA B	IM/SC	A		RR			
J06BB04	IMMUNOGLOBULINA EPATITICA B	EV	H		OSP			
J06BB09	IMMUNOGLOBULINA CITOMEGALOVIRICA	EV	H		OSP			
J06BC	Anticorpi Monoclonali Antibatterici							
J06BC03	BEZLOTOXUMAB	EV	H		OSP		Scheda di prescrizione Aifa	
J06BD	Anticorpi Monoclonali Antivirali							
J06BB16	PALIVIZUMAB	INIETT	H		OSP			
J06BD01	PALIVIZUMAB	INIETT	A		RRL	PHT	PT	
L	Farmaci Antineoplastici e Immunomodulatori							
L01	Antineoplastici							
L01	GENETICAMENTE MODIFICATI CON VETTORE	EV	H		OSP		Registro	
L01	TISAGENLECLEUCEL	SACCA SOLUZ.INIETT.EV	H		OSP		Registro	
L01	AXICABTAGENE CILOLEUCEL	SACCA SOLUZ.INIETT.EV	H		OSP		Registro	
L01A	Sostanze alchilanti							
L01AA	Ciclofosfamide							
L01AA01	CICLOFOSFAMIDE	CPR	A		RNR			
L01AA01	CICLOFOSFAMIDE	INIETT	H		OSP			
L01AA02	CLORAMBUCIL	CPR	A		RNR			
L01AA03	MELFALAN	EV	H		RNR			
L01AA03	MELFALAN	CPR	A		RNR			
L01AA05	CLORMETINA	GEL	H		RRL			
L01AA06	IFOSFAMIDE	EV	H		OSP			
L01AA09	BENDAMUSTINA	EV	H		OSP			
L01AB	Alchilsulfonati							
L01AB01	BUSULFANO	INF	H		OSP			
L01AB02	TREOSULFAN	EV	C		OSP			
L01AC	Ellenimine							
L01AC01	TIOTEPA	EV (Sacca)	H		OSP			
L01AD	Nitrosouree							
L01AD01	CARMUSTINA	EV,IMPIANTO	H		OSP			
L01AD05	FOTEMUSTINA	EV	H		OSP			
L01AX	Altre sostanza alchilanti.							
L01AX03	TEMOZOLOMIDE	CPS	A		RNRL	PHT		

L01AX04	DACARBAZINA	EV	C		OSP			
L01B	Antimetaboliti.							
L01BA	Analoghi dell'acido folico							
L01BA01	METOTREXATO	EV,IM	A		RNR			
L01BA01	METOTREXATO	EV	H		OSP			
L01BA03	RALTITREXED	EV	H		OSP			
L01BA04	PEMETREXED	EV	H		OSP			
L01BB	Analoghi della purina.							
L01BB02	MERCAPTOPURINA	CPR	A		RNR			
L01BB03	TIOGUANINA	CPR	A		RNR			
L01BB04	CLADRIBINA	EV	C		OSP			
L01BB04	CLADRIBINA	INIETT.	H		OSP			
L01BB05	FLUDARABINA	EV	H		OSP			
L01BB05	FLUDARABINA	CPR	A		RNRL	PHT		
L01BB06	CLOFARABINA	INF	H		OSP			
L01BB07	NELARABINA	EV	H		OSP			
L01BC	Analoghi della pirimidina							
L01BC01	CITARABINA	EV	H		OSP			
L01BC02	FLUOROURACILE	EV	H		OSP			
L01BC05	GEMCITABINA	EV	H		OSP			
L01BC05	GEMCITABINA CLORIDRATO	SOL.PRONTA	H		OSP			
L01BC06	CAPECITABINA	CPR	A		RNRL	PHT		In alternativa al 5-FU quando non sia possibile la somministrazione e.v.
L01BC07	AZACITIDINA	SC	H		OSP		Registro	
L01BC08	DECITABINA	EV	H		RNRL		Registro	
L01BC53	TEGAFUR, GIMERACIL, OTERACIL	CPS	A		RNRL	PHT		
L01BC59	TRIFLURIDINA+TIPIRACIL	CPR	A		RNRL	PHT		
L01C	Alcaloidi derivati da piante ed altri prodotti naturali							
L01CA	Alcaloidi della vinca ed analoghi							
L01CA01	VINBLASTINA	EV	H		OSP			
L01CA02	VINCRISTINA	EV	H		OSP			
L01CA03	VINDESINA	EV	H		OSP			
L01CA04	VINORELBINA	EV	H		OSP			
L01CA05	VINFLUNINA	EV	H		OSP			
L01CB	Derivati della podofillotosina							
L01CB01	ETOPOSIDE	EV	H		OSP			
L01CD	Taxani							
L01CD01	PACLITAXEL ALBUMINA	EV	H		OSP			
L01CD01	PACLITAXEL	EV	H		OSP			Come da linee guida AIOM, si pone in risalto il vantaggio della formulazione di Paclitaxel a nanoparticelle che non richiede premedicazione
L01CD02	DOCETAXEL	EV	H		OSP			
L01CD04	CABAZITAXEL	EV	H		OSP			
L01CE	Inibitori della topoisomerasi							
L01CE01	TOPOTECAN	EV	H		OSP			
L01CE01	TOPOTECAN	CPS	A		RNRL	PHT		
L01CE02	IRINOTECAN	EV	H		OSP			
L01CE02	IRINOTECAN	Soluz per infusione SACCA	H		OSP			
L01CX	Altri alcaloidi semplici e prodotti naturali							
L01CX01	TRABECTEDINA	EV	H		OSP			
L01D	Antibiotici citotossici e sostanza correlate							
L01DA	Actinomicine							
L01DA01	DACTINOMICINA	FL	H		OSP			

L01DB								
Antracicline e sostanze correlate								
L01DB01	DOXORUBICINA	EV	H		OSP			In associazione al Bortezomid nel mieloma multiplo. Myocet, in associazione con la ciclofosfamide e' indicato per il trattamento di prima linea del cancro metastatizzato della mammella nelle donne. Nei linfomi non Hodgkin in associazione RCMP in monoterapia
L01DB02	DAUNORUBICINA	EV	H		OSP			
L01DB03	EPIRUBICINA	EV	H		OSP			
L01DB06	IDARUBICINA	EV	H		OSP			
L01DB07	MITOXANTRONE	EV	H		OSP			
L01DB11	PIXANTRONE DIMALEATO	EV	H		OSP			
L01DC								
Altri antibiotici citotossici								
L01DC01	BLEOMICINA	EV,IM	H		OSP			
L01DC03	MITOMICINA	EV-Sol. Endovescicale	H		OSP			
L01DC03	MITOMICINA	Sol. Iniett.Polv.	C		OSP			
L01E								
Inibitori della protein chinasi								
L01EA								
Inibitori della trosin chinasi BCR-ABL								
L01EA01	IMATINIB	CPR,CPS	A		RNRL	PHT		farmaco generico ovvero del farmaco a base di Imatinib a
L01EA02	DASATINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EA03	NILOTINIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01EA04	BOSUTINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EA05	PONATINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
Inibitore del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR)®								
L01EB								
L01EB01	GEFITINIB	CPR	H		RNRL			subordinata
L01EB02	ERLOTINIB	CPR	H		RNRL			
L01EB03	AFATINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EB04	OSIMERTINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EC								
Inibitori della serina Treonina chinasi B - RAF (BRAF)								
L01EC01	VEMURAFENIB	CPR	H		RNRL			
L01EC02	DABRAFENIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01EC03	ENCORAFENIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01ED								
Inibitori della chinasi del linfoma anaplastico								
L01ED01	CRIZOTINIB	CPS	H		RNRL			
L01ED02	CERITINIB	CPS	H		RNRL			
L01ED03	ALECTINIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01ED04	BRIGATINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01ED05	LORLATINIB	CPR	H		RNRL			
L01EE								
Inibitori della protein chinasi mitogeno attivata								
L01EE01	TRAMETINIB	CPR	H		RNRL			
L01EE01	TRAMETINIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01EE02	COBIMETINIB	CPR	H		RNRL		Registro	

L01EF	Inibitori della chinasi ciclina - dipendente						
L01EF01	PALBOCICLIB	CPS	H		RNRL		Registro
L01EF01	PALBOCICLIB	CPR	H		RNRL		Registro
L01EF02	RIBOCICLIB SUCCINATO	CPR	H		RNRL		Registro
L01EF03	ABEMACICLIB	CPR	H		RNRL		Registro
L01EG	Inibitori chinasi target della rapamicina nei mammiferi (mTOR)						
L01EG01	TEMSIROLIMUS	EV	H		OSP		
L01EG02	EVEROLIMUS	CPR	H		RNRL		Registro
L01EG02	EVEROLIMUS	CPR	A		RNRL	PHT	Aifa
L01EH	Inibitoritirosina chinasi recett. 2 Fattore crescita EPD. (HER2)						
L01EH01	LAPATINIB	CPR	H		RNRL		
L01EH03	TUCATINIB	CPR	H		RNRL		Registro
L01EJ	Inibitori della chinasi Janus associata						
L01EJ01	RUXOLITINIB	CPR	H		RNRL		Registro
L01EJ02	FEDRATINIB	CPS	H		RNRL		Registro
L01EK	Inib. Tirosina chinasi recet. Fattore crescita END. VASC (VEGFR)						
L01EK01	AXITINIB	CPR	H		RNRL		Registro
L01EL	Inibitori della tirosin chinasi di Bruton						
L01EL01	IBRUTINIB	CPR	H		RNRL		Registro
L01EL02	ACALABRUTINIB	CPS	H		RNRL		Registro
L01EL03	ZANUBRUTINIB	CPS	H		RNRL		Registro
L01EM	Inibitori della fosfatidilinositolo - 3 -chinasi						
L01EM01	IDELALISIB	CPR	H		RNRL		
L01EM03	ALPELISIB	CPS	H		RNRL		Registro
L01EN	Inibitori Tirosin Chinasi Fattori di crescita Fibroblasti						
L01EN02	PEMIGATINIB	CPR	H		RNRL		Registro
L01EX	Altri inibitori della proteina chinasi						
L01EX01	SUNITINIB	CPR	H		RNRL		Registro
L01EX02	SORAFENIB	CPR	H		RNRL		
L01EX03	PAZOPANIB	CPR	H		RNRL		
L01EX04	VANDETANIB	CPR	H		RNRL		
L01EX05	REGORAFENIB	CPR	A		RNRL	PHT	Registro
L01EX07	CABOZANTINIB	CPS	H		RNRL		Registro
L01EX07	CABOZANTINIB	CPR	H		RNRL		Registro
L01EX08	LENVATINIB	CPS	H		RNRL		
L01EX09	NINTEDANIB	CPS	H		RNRL		Registro
L01EX10	MIDOSTAURIN	CPS	H		RNRL		Registro
L01EX12	LAROTRECTINIB	CPS - (OS FL)	H		RNRL		Registro
L01EX13	GILTERITINIB	CPR	H		RNRL		Registro
L01EX14	ENTRECTINIB	CPS	H		RNRL		Registro
L01EX18	AVAPRITINIB	CPR	H		RNRL		Malattia rara. Cod. RD0081
L01EX21	TEPOTINIB	CPR	H		RNRL		Registro
L01EX22	SELPERCATINIB	CPS	H		RNRL		Registro
L01EX23	PRALSETINIB	CPS	H		RNRL		Registro
L01F	Anticorpi monoclonali e Coniugati Anticorpo-Farmaco						
L01FA	Inibitori Di CD20						
L01FA01	RITUXIMAB	EV, SC	H		OSP		Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco
L01FA03	OBINUTUZUMAB	INF	H		OSP		Registro
L01FB	Inibitori Di CD22						
L01FB01	INOTUZUMAB OZOGAMICIN	INF. EV.	H		OSP		Registro
L01FC	Inibitori Di CD38						

L01FC01	DARATUMUMAB	SOLEV, SOL.SC	H		OSP		Registro	
L01FC02	ISATUXIMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FD Inibitori Di HER2								
L01FD01	TRASTUZUMAB	EV, SC	H		RNRL		Registro	Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco
L01FD02	PERTUZUMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FD03	TRASTUZUMAB EMTANSINE	SOL INFUSIONE	H		OSP		Registro	
L01FE Inibitore di fattore di crescita epidermico								
L01FE01	CETUXIMAB	EV	H		OSP			
L01FE02	PANITUMUMAB	EV	H		OSP			
L01FF Inibitori di PD - 1/PDL-1								
L01FF01	NIVOLUMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FF02	PEMBROLIZUMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FF03	DURVALUMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FF04	AVELUMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FF05	ATEZOLIZUMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FF07	DOSTARLIMAB							
L01FF06	CEMIPLIMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FF07	DOSTARLIMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FG Inibitori di fattori di crescita angiogenico								
L01FG01	BEVACIZUMAB	EV, INTRAVITREALE	H		OSP			Si raccomanda l'utilizzo in prima istanza del farmaco
L01FG02	RAMUCIRUMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FX Altri Anticorpi monoclonali e Coniugati Anticorpo-Farmaco								
L01FX02	OZOGAMICINA	SOL INFUSIONE	H		OSP		Registro	
L01FX03	CATUMAXOMAB	INF,INTRAPERIT	H		OSP			
L01FX04	IPILIMUMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FX05	BRENTUXIMAB VEDOTIN	EV, INF	H		OSP		Registro	
L01FX06	DINUTUXIMAB BETA	EV	H		OSP		Registro	
L01FX07	BLINATUMOMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FX08	ELOTUZUMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FX09	MOGAMULIZUMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FX10	OLARATUMAB	EV	H		OSP			
L01FX12	TAFASITAMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FX14	POLATUZUMAB	EV	H		OSP		Registro	
L01FX15	BELANTAMAB MAFODOTIN	EV	H		OSP		Registro	
L01FX17	SACITUZUMAB GOVITECAN	EV	H		OSP		Registro	

L01FX18	AMIVANTAMAB	SOLEV	H		OSP		Registro	
L01X	Altri antineoplastici							
L01XA	Composti del platino							
L01X	CELLULE CD3+ AUTOLOGHE TRASDOTTE ANTI CD19	EV	H		OSP		Registro	
L01XA01	CISPLATINO	EV	H		OSP			
L01XA02	CARBOPLATINO	EV	H		OSP			
L01XA03	OXALIPLATINO	EV	H		OSP			
L01XB	Metilidrazine							
L01XB01	PROCARBAZINA	CPS	A		RNR	PHT		
L01XD	Sensibilizzatori usati nella terapia fotodinamica/radiante.							
L01XD03	METILAMINOLEVULINATO	CREMA	H		USPL			
L01XD04	ACIDO 5- AMINOLEVULINICO	CEROTTO MEDICATO	H		USPL			
L01XD04	ACIDO 5- AMINOLEVULINICO CLORIDRATO	POLV.PER SOLUZ.ORALE	C		OSP			
L01XD05	TEMOPORFIN	EV	C		OSP			
L01XF	Retinoidi per il trattamento del cancro							
L01XF01	TRETINOINA	CPS	A		RNR	PHT	PT	
L01XF03	BEXAROTENE	CPS	A		RNRL	PHT		
L01XG	Inibitori dei proteasomi							
L01XG01	BORTEZOMIB	EV	H		OSP			
L01XG02	CARFILZOMIB	EV	H		OSP		Registro	
L01XG03	IXAZOMIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01XH	Inibitori della istone deacetilasi							
L01XH03	PANOBINOSTAT	CPS	H		RNRL		Registro	
L01XJ	Inibitori della via di Hedgehog							
L01XJ01	VISMODEGIB	CPS	H		RNRL			
L01XJ02	SONIDEGIB FOSFATO	CPS	H		RNRL		Registro	
L01XJ03	GLASDEGIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01XK	Inibitori della poli polimerasi							
L01XK01	OLAPARIB	CPS/CPR	H		RNRL		Registro	
L01XK02	NIRAPARIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01XK03	RUCAPARIB	CPR	H		RNRL		Registro	
L01XK04	TALAZOPARIB	CPS	H		RNRL		Registro	
L01XX	Altri antineoplastici.							
L01XX05	IDROXICARBAMIDE	CPS	A		RNR			
L01XX05	IDROXICARBAMIDE	CPR	C		RNRL			
L01XX08	PENTOSTATINA	EV	H		OSP			
L01XX11	ESTRAMUSTINA	CPS	A		RNR			
L01XX23	MITOTANO	CPR	A		RNRL	PHT		
L01XX24	PEGASPARGASI	EV/IM	H		OSP			
L01XX27	ARSENICO TRIOSSIDO	EV	H		OSP			
L01XX35	ANAGRELIDE	CPS	A		RNRL	PHT		
L01XX41	ERIBULINA	EV	H		OSP	PT		Quale citotossico di terza linea, e' da impiegarsi dopo un'attenta valutazione da parte del clinico del beneficio atteso e dei parametri relativi alla qualità della vita. Il Piano Terapeutico è previsto solo per il trattamento di pazienti adulti con Liposarcoma avanzato o metastatico (D.AIFA n.1606/2017)
L01XX44	AFIBERCEPT	INF	H		OSP			
L01XX52	VENETOCLAX	CPR	H		RNRL		Registro	
L01XX67	TAGRAXOFUSP	SOLEV	H		OSP		Registro	
L01XX75	TABENTAFUSP	SOLEV	H		OSP			

L01XY01	Associazioni di sostanza antineoplastiche							
L01XY01	CITARABINA DAUNORUBICINA	EV	H		OSP		Registro	
L01XY02	PERTUZUMAB TRASTUZUMAB	SC	H		OSP		Registro	Si raccomanda per quanto possibile e compatibilmente con le necessità cliniche dei pazienti, utilizzare preferibilmente la formulazione in associazione preconstituita sottocutanea, a maggior costo, nei casi di difficoltoso accesso vascolare periferico per scarso patrimonio venoso, già provato da precedenti trattamenti, sia in pazienti che presentino trombosi dei vasi periferici che non permettano di posizionare un accesso vascolare centrale.
L02 Terapia endocrina								
L02A Ormoni e sostanze correlate								
L02AB Progestinici								
L02AB01	MEGESTROL	CPR	A		28	RNR		
L02AB02	MEDROSSIPROGESTERONE	IM,CPR	A		28	RNR		
L02AE Analoghi dell'ormone liberatore delle gonadotropine								
L02AE01	BUSERELINA	IM,INAL,SC	A		51	RR	PHT	PT
L02AE02	LEUPRORELINA	IM, SC	A		51	RNR, RR	PHT	PT
L02AE03	GOSERELIN	SC	A		51	RR	PHT	PT
L02AE04	TRIPTORELINA	IM,SC	A		51	RR	PHT	PT
L02B Antagonisti ormonali e sostanze correlate								
L02BA Antiestrogeni								
L02BA01	TAMOXIFENE	CPR	A			RR		
L02BA03	FULVESTRANT	EV	H			RNRL		
L02BB Antiandrogeni								
L02BB01	FLUTAMIDE	CPR	A			RR	PHT	
L02BB03	BICALUTAMIDE	CPR	A			RR	PHT	
L02BB04	ENZALUTAMIDE	CPS	H			RNRL		
L02BB04	ENZALUTAMIDE	CPR	H			RNRL		
L02BB05	APALUTAMIDE	CPR	H			RNRL		Registro
L02BB06	DAROLUTAMIDE	CPR	H			RNRL		
L02BG Inibitore dell'aromatasi								

L02BG03	ANASTROZOLO	CPR	A						Trattamento del carcinoma della mammella in fase avanzata in donne in post menopausa. l'efficacia non e' stata dimostrata nelle pazienti con recettori per gli estrogeni negativi a meno che non avessero precedentemente avuto una risposta clinica positiva
L02BG04	LETROZOLO	CPR	A						Trattamento adiuvante del carcinoma mammario in fase precoce in donne in postmenopausa con stato recettoriale ormonale positivo. Trattamento adiuvante del carcinoma mammario ormonosensibile in fase precoce in donne in postmenopausa dopo trattamento adiuvante
L02BG06	EXEMESTAN	CPR	A						Trattamento adiuvante delle donne in post menopausa con carcinoma mammano invasivo in fase iniziale e con recettori estrogenici positivi, dopo iniziale terapia adiuvante con tamoxifene per 2-3 anni. Trattamento del carcinoma mammario in fase avanzata
L02BX	Altri antagonisti ormonali e sostanze correlate								
L02BX02	DEGARELIX	SC	A						Si raccomanda un monitoraggio del profilo di efficacia-sicurezza del farmaco al fine di confermare il mancato aumento transitorio di testosterone, tale da richiedere la somministrazione concomitante di altri antiandrogeni
L02BX03	ABIRATERONE	CPR	H						
L03	Immunostimolanti								
L03A	Immunostimolanti								
L03AA	riservando il ricorso ai farmaci long action, ovvero a farmaci originator a maggior costo, soltanto in limitati casi, adeguatamente motivati da ragioni di natura clinica, da riportare sul PT, che giustifica la scelta in deroga effettuata.								
L03AA02	FILGRASTIM	EV,SC	A						
L03AA10	LENOGRASTIM	EV,SC	A						
L03AA13	PEGFILGRASTIM	EV,SC Iniett. Preriempito	A						
L03AB	Interferoni								
L03AB01	INTERFERONE ALFA NATURALE	EV,IM,SC	A						
L03AB03	INTERFERONE GAMMA 1B	FL	H						
L03AB04	INTERFERONE ALFA-2A	SC	A						
L03AB05	INTERFERONE ALFA-2B	EV,SC	A						
L03AB07	INTERFERONE BETA-1A	IM	A						*Penna preriempita - Siringa preriempita
L03AB07	INTERFERONE BETA-1A	SC	A						Penna preriempita -Siringa preriempita
L03AB08	INTERFERONE BETA-1B	SC	A						
L03AB10	PEGINTERFERONE ALFA-2B	SC	A						

L03AB11	PEGINTERFERONE ALFA-2A	IM	A		RR	PHT	PT	
L03AB13	PEGINTERFERONE BETA 1A	SC/IM	A		65 RR	PHT	PT	
L03AB15	ROPEGINTERFERONE ALFA - 2B	SC	H		RNRL			Si Raccomanda l'utilizzo solo per pazienti ≤ 65 anni e pazienti con neoplasie cutanee.
L03AC Interleuchine								
L03AC01	ALDESLEUCHINA	EV	H		OSP			
L03AX Altri immunostimolanti								
L03AX03	VACCINO BCG	POLVERE E SOLVENTE PER SOPSENSIONE ENDOVESICIALE	H		OSP			
L03AX13	GLATIRAMER ACETATO	SC	A		65 RR	PHT		
L03AX15	MIFAMURTIDE	EV	H		OSP			
L03AX16	PLERIXAFOR	SC	H		OSP			
L04 Immunosoppressori. Riferimento DGR 1188/2019 - Prediligere nell'ambito di protocolli terapeutici, compatibilmente con le esigenze cliniche del								
L04A Immunosoppressori								
L04AA Immunosoppressori ad azione selettiva								
IMMUNOGLOBULINA								
L04AA04	ANTITIMO (CONIGLIO)	EV	H		OSP			
L04AA06	ACIDO MICOFENOLICO	CPS ,CPR	A		RNRL	PHT		
L04AA10	SIROLIMUS	CPR	A		RNR	PHT	PT	
L04AA10	SIROLIMUS	CPR,SOL.OS	A		RNR	PHT		Malattia rara. Cod. RB0060
L04AA13	LEFLUNOMIDE	CPR	A		RR	PHT	PT	
L04AA18	EVEROLIMUS	CPR	A		RNR	PHT	PT	
L04AA23	NATALIZUMAB	EV	H		OSP			
L04AA24	ABATACEPT	IV, SC	H		RRL			
L04AA25	ECULIZUMAB	EV	H		OSP		Registro	Si raccomanda per quanto possibile e compatibilmente con le necessità cliniche dei pazienti, di limitare l'utilizzo, dei farmaci a brevetto scaduto contenenti il principio attivo Rituximab per il quale sono presenti medicinali a minor costo vincitori di gara regionale indetta dal soggetto aggregatore Innovapuglia.
L04AA26	BELIMUMAB	EV	H		OSP		Registro	
L04AA26	BELIMUMAB	SC (penna preriempita)	H		RRL		Registro	
L04AA27	FINGOLIMOD	CPS	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
L04AA29	TOFACITINIB CITRATO	CPR	H		RNRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AA31	TERIFLUNOMIDE	CPR	A		65 RR	PHT		
L04AA32	APREMILAST	CPR	A		RRL	PHT	PT	
L04AA33	VEDOLIZUMAB	EV - SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AA34	ALEMTUZUMAB	INF	H		OSP			
L04AA36	OCRELIZUMAB	EV	H		OSP		Scheda di prescrizione Aifa	

L04AA37	BARICTINIB	CPR	H		RNRL			Trattamento da parte di medici esperti nella diagnosi e nel trattamento dell'artrite reumatoide
L04AA38	OZANIMOD	CPS	A		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AA40	CLADRIBINA	CPR	A		RNRL	PHT	PT	
L04AA42	SIPONIMOD	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
L04AA43	RAVULUZUMAB	EV	H		OSP			Malattia rara Dcod. RD00020
L04AA44	UPADACITINIB	CPR	H		RNRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AA45	FILGOTINIB	CPR	H		RNRL			
L04AA45	FILGOTINIB	CPR	H		RNRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AA50	PONESIMOD	CPR	A		RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
L04AA52	OFATUMUMAB	EV	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AA54	PEGCETACOPLAN	SC	H		RRL		Registro	
L04AB								
L04AB01	ETANERCEPT	Sol.iniett SC In siringa preriempita. Flac SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AB02	INFLIXIMAB	EV -SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AB04	ADALIMUMAB	Siringa/Penna preriemoita -SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AB05	CERTOLIZUMAB PEGOL	Siringa/Penna preriemoita -SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AB06	GOLIMUMAB	Siringa/Penna preriemoita -SC	H		RRL		Aifa	
L04AC								
L04AC01	DACLIZUMAB	SC	A		RRL	PHT		
L04AC02	BASILIXIMAB	INIETT	H		OSP			
L04AC03	ANAKINRA	SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AC05	USTEKINUMAB	INIETT	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AC07	TOCILIZUMAB	SC/EV	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa -COVID 19	
L04AC08	CANAKINUMAB	SC	H		RRL			
L04AC10	SECUKINUMAB	SC- penna preriempita SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AC12	BRODALUMAB	SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	Valutazione Psichiatrica
L04AC11	SILTUXIMAB	EV	H		OSP			
L04AC13	IXEKIZUMAB	SC siringa/penna preriempita	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AC14	SARILUMAB	SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AC16	GUSELKUMAB	SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AC17	TILDRAKIRUMAB	SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AC19	PRELSETINIB	CPS	H		RNRL		Registro	

L04AC18	RISANKIZUMAB	SC	H		RRL		Scheda di prescrizione Aifa	
L04AC19	SATRALIZUMAB	SC	H		RRL		Registro	Si raccomanda per quanto possibile e compatibilmente con le necessità cliniche dei pazienti, di limitare l'utilizzo, dei farmaci a brevetto scaduto contenenti il principio attivo Rituximab per il quale sono presenti medicinali a minor costo vincitori di gara regionale indetta dal soggetto aggregatore Innovapuglia.
L04AC21	BIMEKIZUMAB	SC	H		RRL		Schede di prescrizione AIFA	
L04AD	Inibitori della calcineurina							
L04AD01	CICLOSPORINA	EV,CPS	A		RNR			
L04AD02	TACROLIMUS	CPR, CPS,RP, EV	A		RNR	PHT	PT	note AIFA giugno 2011 e luglio 2011 (le formulazioni del P. A. non sono intercambiabili e la sostituzione deve essere fatta esclusivamente dagli specialisti del trapianto.
L04AX	Altri immunosoppressori							
L04AX01	AZATIOPRINA	CPR	A		RNR			
L04AX02	TALIDOMIDE	CPS	H		RNRL			In associazione a Melfalan e Predmisione e' indicato per il trattamento di prima linea di pazienti con mielanoma multiplo non trattato, di eta' uguale o superiore a 65 anni o non idonei a chemioterapia a dosi elevate.
L04AX03	METOTREXATO	CPR, CPS, IM,SC	A		RNR			
L04AX04	LENALIDOMIDE	CPS	H		RNRL			
L04AX05	PIRFENIDONE	CPS/CPR	H		RNRL			
L04AX06	POMALIDOMIDE	CPR	H		RNRL			
L04AX06	POMALIDOMIDE	CPS	H		OSP		Registro	
L04AX07	DIMETILFUMARATO	CPS	A		65 RRL	PHT		
L04AX07	DIMETILFUMARATO	CPR	A		RRL	PHT		
IM	SISTEMA MUSCOLOSCHELETRICO							
M01	Antinfiammatori ed antireumatici							
M01A	Farmaci antiinfiammatori/antireumatici, non steroidei							
M01AB	Indometacina							
M01AB01	INDOMETACINA	IM	A		RR			
M01AB01	INDOMETACINA	CPS	A		66 RR			
M01AB05	DICLOFENAC	IM	A		RR			
M01AB05	DICLOFENAC	CPR, CPS	A		66 RR			
M01AB15	KETOROLAC	EV,IM,GOCCE	A		RNR			

M01AC	Oxicam-derivati						
M01AC01	PIROXICAM	IM	A			RR	
M01AC01	PIROXICAM	CPR, CPS	A		66	RR	
M01AC06	MELOXICAM	IM	A		66		
M01AC06	MELOXICAM	CPR	A		66	RR	
M01AE	Derivati dell'acido propionico.						
M01AE01	IBUPROFENE	IM	A			RR	
M01AE01	IBUPROFENE	BUST. CPR	A		66	RR	
M01AE01	IBUPROFENE	SOLUZ. PER INFUSIONE	C			OSP	
M01AE02	NAPROXENE	CPR	A		66	RR	
M01AE03	KETOPROFENE	EV	A		66	RR	
M01AE03	KETOPROFENE	IM	A			RR	
M01AE03	KETOPROFENE	BUST, CPR, CPS	A		66	RR	
M01AE09	FLURBIPROFENE	SCIR	A		66	RR	
M01AH	Coxib						
M01AH01	CELECOXIB	CPS	A		66	RR	
M01AH04	PARECOXIB	EV,IM	C			RR	
M01AX17	NIMESULIDE	CPR	A		66	RR	
M01C	Sostanza antireumatiche specifiche						
M01CB	Preparati a base di oro						
M01CB03	AURANOFIN	CPR	A			RR	
M01CC	Sostanza antireumatiche specifiche						
M01CC01	PENICILLAMINA	CPS	H			OSP	
M02	Farmaci per uso topico per dolori articolari e muscolari						
M02A	Farmaci per uso topico per dolori articolari e muscolari						
M02AA	Antinfiammatori non steroidei per uso topico.						
M02AA10	KETOPROFENE	GEL	C			RR	
M02AX03	DIMETILSULFOSSIDO	SOL. intravescicale	H			OSP	
M03	Miorilassanti ad azione centrale						
M03A	Miorilassanti ad azione periferica						
M03AB	Derivati della colina						
M03AB01	SUXAMETONIO	EV	H			OSP	
M03AC	Altri componenti ammoniacali quaternari.						
M03AC04	ATRACURIO	EV	H			OSP	
M03AC09	ROCURONIO BROMURO	EV	H			OSP	
M03AC10	MIVACURIO CLORURO	EV	H			OSP	
M03AC11	CISATRACURIO	EV	C			OSP	
M03AX	Altri miorilassanti ad azione periferica						
M03AX01	TOSSINA BOTULINICA	INIETT,SC	H			USPL	Trattamento della spasticità focale della caviglia
M03B	Miorilassanti ad azione periferica						
M03BX	Altri miorilassanti ad azione centrale.						
M03BX01	BACLOFENE	CPR	A			RR	
M03BX01	BACLOFENE	INTRATECALE	H			OSP	
M03BX02	TIZANIDINA CLORIDRATO	CPR	C			RR	
M03BX03	PRIDINOLO	INIETT. CPR	C			RR	
M03BX05	TIOCOLCHICOSIDE	IM	C			RR	
M03C	Miorilassanti ad azione diretta						
M03CA	Dantrolene e derivati.						
M03CA01	DANTROLENE	EV	C			OSP	
M04	Antigottosi						
M04A	Antigottosi						
M04AA	Preparati inibenti la formazione di acido urico						
M04AA01	ALLOPURINOLO	CPR	A			RR	
M04AA03	FEBUXOSTAT	CPR	A		91	RR	
M04AB	Preparazioni che aumentano l'escrezione di acido urico						
M04AB05	LESIRUNAD	CPR	A			RR	In associazione qualora il paziente non risponda alla terapia con un inibitore della xantina ossidasi
M04AC	Preparati senza effetto sul metabolismo dell'acido urico						
M04AC01	COLCHICINA	CPR	A			RR	
M05	Farmaci per il trattamento delle malattie delle ossa						
M05B	Farmaci che agiscono sulla struttura e mineralizzazione ossee						

M05BA	Bifosfonati.						
M05BA	ACIDO CLODRONICO SALE DISODICO/LIDOCAINA CLORIDRAO	IM	C				
M05BA	SODIO NERIDRONATO	FL	H			RRNL	
M05BA02	ACIDO CLODRONICO	EV,CPS	A		42	RR	
M05BA03	ACIDO PAMIDRONICO	EV	H			OSP	Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO	CPR	A		79	RR	
M05BA06	ACIDO IBANDRONICO	CPR	A		79	RR	Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica
M05BA06	ACIDO IBANDRONICO	EV	H			OSP	Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica.
M05BA06	ACIDO IBANDRONICO	CPR	A			RRNL	PHT
M05BA07	ACIDO RISEDRONICO	CPR	A		79	RR	
M05BA08	ACIDO ZOLEDRONICO	EV	H			OSP	
M05BX	Altri farmaci che agiscono sulla struttura e mineralizzazione osee						
M05BX03	STRONZIO RANELATO	POLVERE	A		79	RR	PT
M05BX04	DENOSUMAB	SC	A		79	RRL	PHT Registro
M05BX04	DENOSUMAB	SC	A			RRL	PHT Registro
M05BX05	BUROSUMAB	SOL.SC	H			RRL	Registro Malattia rara. Cod. RC0170
M05BX06	ROMOSUZUMAB	SC	A		79	RRL	PHT Registro
M05BX07	VOSORITIDE	SC	H			RRL	Registro Malattia Rara cod.RNG050
M09	Altri farmaci per le affezioni del sistema muscolo-scheletrico						
M09A	Altri farmaci per le affezioni del sistema muscolo-scheletrico						
M09AB	Enzimi						
M09AB02	COLLAGENASI DI CLOSTRIDIUM HISTOLYTICUM	INIETT	H			OSP	
M09AX	Altri farmaci per le affezioni del sistema muscolo-scheletrico						
M09AX03	ATALUREN	.GRAN SOSP OS	H			RRNL	
M09AX07	NURSINERSEN	INTRATECALE	H			OSP	Registro
M09AX09	ONASEMNOGENE ABEPARVOVEC	EV	H			OSP	Registro
M09AX10	RISDIPLAM	Polv. Suloz. Os	H			RRNL	Registro Malattia rara cod. RFG050
N	SISTEMA NERVOSO						
N01	Anestetici						
N01A	Anestetici generali						
N01AB	Idrocarburi alogenati						
N01AB06	ISOFLURANO	INAL	H			OSP	
N01AB07	DESFLURANO	INAL	H			OSP	Da non utilizzare solo nell'induzione dei pazienti pediatrici
N01AB08	SEVOFLURANO	INAL	H			OSP	
N01AF	Anestetici generali						
N01AFD3	TIOPENTAL	EV	H			OSP	
N01AH	Anestetici oppioidi.						
N01AH01	FENTANIL CITRATO	EV,IM	H			OSP	

N01AH02	ALFENTANIL	EV	C		OSP			
N01AH03	SUFENTANIL	EV EPIDURALE	H		OSP			
N01AH03	SUFENTANIL CITRATO	CPR SUBL.	H		OSP			
N01AH06	REMIFENTANIL	EV	C		OSP			
N01AX	Altri anestetici generali							
N01AX03	KETAMINA CLORIDRATO	FL	H		OSP			
N01AX10	PROPOFOL	EV	H		OSP			
N01AX63	OSSIDO NITROSO, ASSOCIAZIONI	INAL	C		USPL			
N01B	Anestetici locali							
N01BB	Amidi.							
N01BB01	BUPIVACAINA	EV	C		OSP			
N01BB02	LIDOCAINA	CER	A		RR			Trattamento sintomatico del dolore neuropatico associato a pregressa infezione da Hz.
N01BB02	LIDOCAINA	EV, TOPIC	C		RNR			
N01BB02	LIDOCAINA CLORIDRATO	FL. NEBUL.	C		USPL			
N01BB03	MEPIVACAINA	IM	C		RNR			
N01BB03	MEPIVACAINA	SOLUZ. INIETT. SACCHE	C		OSP			
N01BB04	PRILOCAINA	INIETT, INTRATECALE	C		OSP			
N01BB09	ROPIVACAINA	EV	C		OSP			
N01BB10	LEVOBUPIVACAINA	EV	C		OSP			
N01BB20	ASSOCIAZIONI	TOPIC	C		RR			
N01BB51	BUPIVACAINA, ASSOCIAZIONI	EV	C		RNR			
N01BB52	LIDOCAINA, ASSOCIAZIONI	CER	C		RR			
N01BB52	LIDOCAINA, ASSOCIAZIONI	TOPIC	C		RR			
N01BB53	MEPIVACAINA, ASSOCIAZIONI	EV, TBF	C		RNR			
N01BB58	ARTICAINA, ASSOCIAZIONI	TBF	C		USPL			
N01BX	Altri anestetici locali							
N01BX04	CAPSAICINA	CER	H		OSP			Per il trattamento del dolore neuropatico periferico negli adulti non diabetici da solo o in associazione ad altri medicinali per il trattamento del dolore.
N02	Analgesici							
N02A	Opioidi							
N02AA	Alcaloidi naturali dell'oppio							
N02AA01	MORFINA	CPS, CPR, SCIR	A		RNR			
N02AA03	IDROMORFONE	CPR	A		RNR			
N02AA05	OXICODONE	CPR, FL.	A		RNR RMR			
N02AA55	OSSICODONE, ASSOCIAZIONI	CPR	A		RNR			si raccomanda che il suo impiego, sia conforme alle
N02AB	Derivati della fenilpiperidina.							
N02AB02	PETIDINA CLORIDRATO	IM SC	C		RMR			
N02AB03	FENTANIL	CER	A		RNR			
N02AB03	FENTANIL CITRATO	CPR (ORO/SUB, ORO-SUB), PAST, INAL	A		RNR			
N02AD	Derivati del benzomorfolano							
N02AD01	PENTAZOCINA	IM, IV	A		RNR			
N02AE	Derivati dell'oripavina							

N02AE01	BUPRENORFINA	IM,EV, CPR	A		MMR			
N02AE01	BUPRENORFINA	TRANSO.	A		RNR			
N02AJ	Derivati oppioidi							
N02AJ06	PARACETAMOLO/CODEINA FOSFATO	CPR	A		RNR			
N02AJ08	IBUPROFENE -CODEINA	CPR	A	66	RNR			
N02AJ13	PARACETAMOLO/TRAMADOL O	CPR	C		RNRL			
N02AJ17	OXICODONE/PARACETAMOL O	CPR	A		RNR			
N02AX	Altri oppioidi.							
N02AX02	TRAMADOLO	EV,IM,CPR , CPS, GTT	A		RNR			Si ammette l'utilizzo solo dopo adeguata valutazione del dolore attraverso l'uso della VAS (Visual Analogic Scale)
N02AX06	TAPENTADOLO CLORIDRATO	Sol. OS	C		OSP			
N02AX06	TAPENTADOLO CLORIDRATO	CPR, RP	A		RNR			
N02B	Altri analgesici ed antipiretici							
N02BA	Acido salicilico e derivati.							
N02BA01	ACIDO ACETILSALICILICO	EV,IM,CPR	C		RR			
N02BB	Pirazoloni							
N02BB02	METAMIZOLO SODICO	IM,GTT,SUPP	C		RR			
N02BE	Anilidi							
N02BE01	PARACETAMOLO	CPR , SUPP.	C		RR			
N02BE51	PARACETAMOLO, ASSOCIAZIONI ESCLUSI GLI PSICOLETICI	SCIR. SUPP , CPR.	C		RR			
N02BG	Altri antagonisti ed antipiretici							
N02BG08	ZICONOTIDE	INTRATECALE	H		OSP			
N02BG	CANNABIS	OS, INAL.	NC					Preparazioni Magistrale
N02BG10	CANNABINOIDI	SPRAY	H		RNRL		PT	
N02C	Antiemerici							
N02CD	Antagonisti del peptide correlato al gene della calcitonina							
N02CD01	ERENUMAB	SC.	A		RRL	PHT	Registro	
N02CD02	GALCANEZUMAB	SC	A		RRL	PHT	Registro	
N02CD03	FREMANEZUMAB	SC	A		RRL	PHT	Registro	
N02CC	Agonisti selettivi dei recettori-5HT1 della serotonina							
N02CC01	SUMATRIPTAN	SC, CPR	A		RR			Limitatamente ai Centri per le Cefalee ed ai PS
N03	Antiepilettici							
N03A	Antiepilettici							
N03AA	Barbiturici e derivati							
N03AA02	FENOBARBITAL	EV,IM,CPR	A		RNR			
N03AA04	BARBEXACLONE	C&R	MC		RNR			
N03AB	Derivati dell'idantoina.							
N03AB02	FENITOINA	IM,EV	H		OSP			
N03AB02	FENITOINA	CPR	A		RR			
N03AB52	FENITOINA/METILFENOBARBITAL	CPR	C		RR			
N03AD	Derivati della succinimide							
N03AD01	ETOSUCCIMIDE	SCIR.	A		RR			
N03AE	Derivati benzodiazepinici							
N03AE01	CLONAZEPAM	CPR ,GTT.	A		RR			
N03AF	Derivati della carbossilasi							
N03AF01	CARBAMAZEPINA	CPR	A		RR			
N03AF02	OXCARBAZEPINA	CPR	A		RR			
N03AF03	RUFINAMIDE	CPR RIV	A		RRL			
N03AF04	ESLICARBAZEPINA	CPR	A		RRL	PHT	PT	
N03AG	Derivati degli acidi grassi							
N03AG01	ACIDO VALPROICO	CPR - SOL OS	A		RR			
N03AG01	ACIDO VALPROICO	EV	H		OSP			
N03AG04	VIGABATRIN	CPR	A		RR			
N03AX	Altri antiepilettici.							
N03AX09	LAMOTRIGINA	CPR	A		RR			
N03AX10	FELBAMATO	CPR, SOL OS	A		RRL			

N03AX11	TOPIRAMATO	CPR	A		RR			
N03AX12	GABAPENTIN	CPS	A		4 RR			Gabapentin e Pregabalin sono farmaci terapeuticamente sovrapponibili: la scelta deve essere effettuata in base alle indicazioni registrate, al rapporto costo/efficacia. La nota AIFA si riferisce alla specialità originator
N03AX14	LEVETIRACETAM	CPR	A		RR			
N03AX15	ZONISAMIDE	CPS	A		RR			
N03AX16	PREGABALIN	CPS	A		4 RR			Gabapentin e Pregabalin sono farmaci terapeuticamente sovrapponibili: la scelta deve essere effettuata in base alle indicazioni registrate, al rapporto costo/efficacia.
N03AX17	STIRIPENTOLE	SOSP.	C		RR			
N03AX18	LACOSAMIDE	CPR	A		RR			
N03AX21	RETIGABINA	CPR	A		RR	PHT	PT	
N03AX22	PERAMPANEL	CPR	A		RR	PHT	PT	
N03AX22	PERAMPANEL	SOSP. OS	A		RR	PHT	PT	
N03AX23	BRIVARACETAM	SOLUZ. INFUSIONE	C		OSP			
N03AX23	BRIVARACETAM	CPR - SOLOS	A		RR	PHT	PT	Solo per 1° ciclo di terapia alle dimissioni. Regolamento 17/2017
N03AX24	CANNABIDILOLO	SOL. OS	A		RNRL	PHT	PT	Malattia Rara cod. RN0750
N03AX25	CENOBRAMATO	CPR	A		RRL	PHT		Seconda linea
N03SX26	FENFLURAMINA	SOLUZ. OS	A		RNRL	PHT	PT	
N04	Antiparkinsoniani							
N04A	Sostanza anticolinergiche							
N04AA	Amine terziarie							
N04AA02	BIPERIDENE	EV,IM,CPR	A		RR			
N04AB	Sostanze dopaminergiche							
N04AB02	ORFENADRINA (CLORURO)	CPR	A		RR			
N04BA02	CLOR	CPR, CPS	A		RR			
N04BA02	LEVODOPA/CARBIDOPA	CPR	A		RR			
N04BA02	LEVODOPA/CARBIDOPA	GEL INTESTINALE	H		RRL			
N04BA03	LEVODOPA CARBIDOPA LEVODOPA/CARBIDOPA/ENT ACAPONE	CPR	A		RR	PHT	PT	
N04BB	Derivati dell'adamantano.							
N04BB01	AMANTADINA CLORIDRATO	CPR	C		RR			
N04BC	Agonisti della dopamina.							
N04BC01	BROMOCRIPTINA	CPS	A		RR			
N04BC04	ROPINIROLO	CPR	A		RR			
N04BC05	PRAMIPEXOLO	CPR	A		RR			
N04BC06	CABERGOLINA	CPR	C		RNRL		PT	
N04BC07	APOMORFINA	SC	H		RNRL			

N04BC09	ROTIGOTINA	TRANSO	A		RR			
N04BD	Inibitori della monoaminoossidasi B							
N04BD01	SELEGILINA	CPR	A		RR			
N04BX	Altre sostanze dopaminergiche							
N04BX01	TOLCAPONE	CPR	A		RR	PHT	PT	
N04BX02	ENTACAPONE	CPR	A		RR	PHT	PT	che presentano fenomeni
N04BX04	OPICAPONE	CPR	A		RR	PHT		
N05	Psicolettici							
N05A	Antipsicotici							
N05AA	Fenotiazine con catena laterale alifatica.							
N05AA01	CLORPROMAZINA	GTT, IM, CPR	A		RR/RNR			
N05AA02	LEVOMEPRIMAZINA	CPR	A		RR			
N05AA03	PROMAZINA	IM,IV,GTT	C		RR/RNR			
N05AB	Fenotiazine con struttura piperazinica.							
N05AB02	FLUFENAZINA	IM	A		RNR			
N05AB03	PERFENAZINA	CPR	C		RR			
N05AD	Derivati del butirrofenone							
N05AD01	ALOPERIDOLO	IM,CPR,GTT	A		RR/RNR			
N05AD06	BROMPERIDOLO	CPR, GTT	A		RR			
N05AD08	DROPERIDOLO	EV	C		OSP			
N05AE	Derivati dell'indolo							
N05AE04	ZIPRASIDONE	CPS	A		RR	PHT		
N05AE05	LURASIDONE	CPR	A		RR	PHT		
N05AE05	LURASIDONE	CPR	A		RR	PHT	PT	
N05AF	Derivati del tioxantene							
N05AF05	ZUCLOPENTIXOLO	IM,	A		RNR			
N05AH	Diazepine,ossazepine,tiazepine e oxepine.							
N05AH01	LOXAPINA	INAL	H		OSP		PT	utilizzo limitato al controllo rapido dello stato di agitazione di grado da lieve a moderato in pazienti adulti affetti da schizofrenia o disturbo bipolare, in trattamento abituale.
N05AH02	CLOZAPINA	CPR	A		RNRL	PHT	PT	
N05AH03	OLANZAPINA	CPR	A		RR	PHT		
N05AH03	OLANZAPINA	IM	H		RNRL			
N05AH04	QUETIAPINA	CPR	A		RR	PHT		
N05AH05	ASENAPINA	CPR	A		RR	PHT		
N05AH06	CLOTIAPINA	EV,IM	C		RNR			
N05AH06	CLOTIAPINA	GTT	A		RR			
N05AL	Benzamidi							
N05AL03	TIAPRIDE	EV,IM	A		RR			
N05AL05	AMISULPRIDE	CPR	A		RR			
N05AL07	LEVOSULPIRIDE	EV,IM	A		RR			
N05AL07	LEVOSULPIRIDE	CPR/CGOCCE	C		RR			
N05AN	Litio							
N05AN01	LITIO CARBONATO	CPS	A		RR			
N05AX	Altri antipsicotici							
N05AX08	RISPERIDONE	CPR, GTT.	A		RR	PHT		
N05AX08	RISPERIDONE	IM	H		RNRL			
N05AX12	ARIPRAZOLO	CPR	A		RR			
N05AX12	ARIPRAZOLO	SOL OS	A		RR	PHT		
N05AX12	ARIPRAZOLO	IM	H		RNRL			
N05AX13	PALIPERIDONE PALMITATO	SOSP.IM	H		RNRL	Scheda di prescrizione AIFA		La formulazione a rilascio prolungato PP3M è da utilizzare in pazienti clinicamente stabili con la formulazione iniettabile a somministrazione mensile PP1M.
N05AX13	PALIPERIDONE PALMITATO	SOSP.IM	H		RNRL			

N05AX13	PALIPERIDONE	CPR	A		RR	PHT		
N05AX15	CARIPRAZINA CLORIDRATO	CPS	A		RR	PHT		
N05AX16	BREXPIPIRAZOLO	CPR	A		RR	PHT		
N05B	Ansiolitici							
N05BA	Derivati benzodiazepinici.							
N05BA	DELORAZEPAM	CPR,GTT,SOL,INIET	C		RR/RNR			
N05BA01	DIAZEPAM	EV,IM,CPR, CPS, GTT .SOL. RETT.	C		RNR/RR			
N05BA04	OXAZEPAM	CPR	C		RR			
N05BA06	LORAZEPAM	CPR, GTT	C		RR			
N05BA08	BROMAZEPAM	CPR, GTT.	C		RR			
N05BA09	CLOBAZAM	CPS	C		RR			
N05BA12	ALPRAZOLAM	GTT, CPR	C		RR			
N05BA19	ETIZOLAM	GTT	C		RR			
N05BB	Derivati del difenilmetano.							
N05BB01	IDROXIZINA	CPR ,SCIR.	C		RR			
N05C	Ipnocici e sedativi							
N05CD	Derivati benzodiazepinici							
N05CD01	FLURAZEPAM MONOCLORIDRATO	CPS	C		RR			
N05CD02	NITRAZEPAM	CPR	C		RR			
N05CD05	TRIAZOLAM	CPR	C		RR			
N05CD08	MIDAZOLAM	SOL,INIETT,INF. O SOMM RETT- SOLUZ.OS	H		OSP			
N05CD08	MIDAZOLAM CLORIDRATO	SOL MUCOSA ORALE	A	93	RRL		PT	
N05CD09	BROTIZOLAM	CPR	C		RR			
N05CF	Benzodiazepinici analoghi							
N05CF01	ZOPICLONE	CPR	C		RR			
N05CF02	ZOLPIDEM	CPR	C		RR			
N05CM	Altri ipnocici e sedativi							
N05CM16	NIAPRAZINA	SOL. mucosa orale	H		OSP			
N05CM18	DEXMEDETOMIDINA CLORIDRATO	FL	C		OSP			
N06	Psicoanestetici							
N06A	Antidepressivi							
N06AA	Inibitori non selettivi della monoamino-ricaptazione							
N06AA04	CLOMIPRAMINA	EV,IM,CPR	A		RR			
N06AA09	AMITRIPTILINA	CPR,GTT	A		RR			
N06AB	Inibitori selettivi della serotonina-ricaptazione							
N06AB03	FLUOXETINA	CPR, CPR	A		RR			
N06AB04	CITALOPRAM	EV,CPR, GTT	A		RR			
N06AB05	PAROXETINA	CPR,GTT.	A		RR			
N06AB06	SERTRALINA	CPR	A		RR			
N06AB07	SERTRALINA CLORIDRATO	SOL OS	A		RR			
N06AB08	FLUVOXAMINA	CPR	A		RR			
N06AB10	ESCITALOPRAM OSSALATO	CPR RIV	A		RR			
N06AX	Altri antidepressivi.							
N06AX01	OXITRIPTANO	OS GRAN	C		RR			
N06AX03	MIANSERINA	CPR	A		RR			
N06AX05	TRAZODONE	GTT., IM,EV, CPR	A		RR			
N06AX11	MIRTAZAPINA	CPR	A		RR			
N06AX12	BUPROPIONE CLORIDRATO	CPR	A		RR			
N06AX16	VENLAFAXINA	CPS, CPR	A		RR			
N06AX18	REBOXETINA	CPR	A		RR			Inibitore selettivo della ricaptazione della noradrenalina. Da prescrivere a soggetti potenzialmente a rischio di effetti indesiderati da triciclici quali cardiopatici, anziani, soggetti con ipertrofia prostatica, glaucoma.
N06AX21	DULOXETINA	CPS	A		4 RR			

N06AX26	VORTIOXETINA	CPR,GTT.	A			RR			
N06AX27	ESEKETAMINA	SPRAY USO NASALE	H			MMR		Scheda di prescrizione Aifa	
N06B	Psicostimolanti, farmaci per ADHD e nootropi								
N06BA	Simpaticomimetici ad azione centrale								
N06BA04	METILFENIDATO	CPR, CPRS	A			MMR	PHT	PT	
N06BA07	MODAFINIL	CPR	A			RRL	PHT	PT	
N06BA09	ATOMOXETINA	CPS	A			RNRL	PHT	PT	
N06BA14	SOLRIAMFETOLO	CPR	A			RRL	PHT	PT	
N06BC	Derivati xantini.								
N06BC01	CAFFEINA	EV, SOL OS	C			OSP			
N06BX	Altri psicostimolanti e nootropi.								
N06BX03	PIRACETAM	EV	C			OSP			
N06BX06	CITICOLINA	FL IM IV	C			RR			
N06BX12	LEVOACETILCARNITINA	FL IM EV,CPR	C			RR			Esclusivo uso ospedaliero
N06BX13	IDEBENONE	CPR RIV	C			RR			
N06BX13	IDEBENONE	CPR RIV.	A			RRL	PHT	Registro	
N06D	Farmaci anti - demenza								
N06DA	Anticolinesterasici								
N06DA02	DONEPEZIL	CPR	A		85	RRL	PHT	PT	
N06DA03	RIVASTIGMINA	CER,CPS	A		85	RRL	PHT	PT	
N06DA04	GALANTAMINA	CPS, CPR.	A		85	RRL	PHT	PT	
N06DX	Altri farmaci anti-demenza								
N06DX01	MEMANTINA	CPR- Soluz. os	A		85	RRL	PHT	PT	
N07	Altri farmaci del sistema nervoso								
N07	FRAZIONE CELLULARE ARRICHTA DI CELLULE AUTOLOGHE CD34+ CODIFICANTE PER IL GENE UMANO ARILSULFATASI A	EV	H			OSP			Malattia rara cod.RFG010
N07A	Parasimpaticomimetici.								
N07AA	Altri parasimpaticomimetici								
N07AA	ESERINA SALICILATO	FL	C			RR			
N07AA01	NEOSTIGMINA	IM	A			RR			
N07AA02	PIRIDOSTIGMINA	CPR	A			RR			
N07AX	Altri parasimpaticomimetici								
N07AX01	PILOCARPINA	CPR	A			RNRL	PHT		
N07AX02	COLINA ALFOSCERATO	CPR	C			RR			
N07B	Farmaci usati nei disturbi da disassuefazione.								
N07BB	Farmaci usati nella dipendenza da alcool.								
N07BB	SODIO OXIBATO	FL	H			RNRL			
N07BB	METADOXINA	FL	C			RR			
N07BB01	DISULFIRAM	CPR	A			RR			
N07BB03	ACAMPROSATO	CPR	A			RR	PHT		
N07BB04	NALTREXONE	SOL OS	A			RR	PHT	PT	
N07BB04	NALTREXONE	CPS CPR	A			RR	PHT		
N07BA	Farmaci usati nella dipendenza da nicotina								
N07BA03	VARENICLINA TARTRATO	CPR	A			RRL	PHT	PT	Prescrizione da parte dei Centri Antifumo individuati.
N07BC	Farmaci usati nella dipendenza da oppioidi.								
N07BC01	BUPRENORFINA	CPR/CPR SUBL	H			OSP			

N07BC01	BUPRENORFINA CLORIDRATO	Impianto Sottocutaneo	C							OSP			Si raccomanda compatibilmente con le esigenze cliniche l'utilizzo nei pazienti non stabilizzati in ambiente carcerario, dimissioni da comunità terapeutiche e da istituti detentivi dopo scarcerazione.
N07BC02	METADONE CLORIDRATO	SOL OS	H							OSP			
N07BC02	METADONE CLORIDRATO	SOL OS	A							RMR	PHT		
N07BC04	LOFEXIDINA CLORIDRATO	CPR	C							OSP			
N07BC05	LEVOMETADONE	SOL ORALE	C							OSP			
N07BC51	BUPRENORFINA CLORIDRATO/NALOXONE DIIDRATO	CPR	A							MMR	PHT	PT	
N07BC51	BUPRENORFINA CLORIDRATO/NALOXONE DIIDRATO	FILM SUBLINGUALE	A							MMR	PHT	PT	Si raccomanda l'utilizzo prioritario, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, dei farmaci a brevetto scaduto aggiudicati nella gara regionale.
N07C	Preparati antivertigine												
N07CA	Preparati antivertigine.												
N07CA01	BETAISTINA DICLORIDRATO	CPR	C							RR			
N07CA03	FLUNARIZINA DICLORIDRATO	CPS/CPR	C							RR			
N07X	Altri farmaci del sistema nervoso.												
N07XX	Altri farmaci del sistema nervoso.												
N07XX	EDARAVONE	INFUSIONE	NC									PT	Da utilizzare in carenza di valida alternativa terapeutica.L.648/96. Trattamento pazienti affetti da SLA con specifici criteri di eleggibilità di cui all'allegato 1 alla Determina AIFA n.1224/2017 (GU n.153 del 3.7.2017 .
N07XX02	RILUZOLO	CPR, SOL OS	A							RRL	PHT		
N07XX04	SODIO OXIBATO	SOLUZ OS	C							RNRL			
N07XX06	TETRABENAZINA	CPR DIV	A							RRL			
N07XX08	TAFAMIDIS	CPS	H							RRL		Registro	
N07XX11	PITOLISANT	CPR	A							RRL	PHT	PT	
N07XX11	PITOLISANT	CPR	A							RRL	PHT		
N07XX12	PASITIRAN SODICO	EV	H							RNRL		Registro	
N07XX15	INOTERSEN	SC	H							RNRL		Registro	Malattia Rara cod. RFG066
P	FARMACI ANTIPARASSITARI, INSET. E IDROREP												
P01	Antiprotozoari												
P01A	Sostanze contro l'amebiasi ed altre affezioni protozoarie												

P01AB	Derivati nitroimidazolici						
P01AB01	METRONIDAZOLO	CPR , CPR	A			RR	
P01AX	Altre sostanze contro l'amebiasi ed altre protozoarie						
P01AX06	ATOVAQUONE	SOSP OS	H			OSP	
P01B	Antimalarici						
P01BA	Aminochinoline						
P01BA01	CLOROCHINA	CPR	A			RR	
P01BA02	IDROXICLOROCHINA	CPR	A			RR	
P01BB	Biguanidi .						
P01BB51	ATOVAQUONE/PROGUANILE CLORIDRATO	CPR	C			RR	
P01BC	Metanolchinoline.						
P01BC01	CHININA	CPR	C			RR	
P01BC01	CHININA	INIETT	H			OSP	
P01BC02	MEFLOCHINA	CPR	A			RR	
P01BF	Artenisina o derivati in associazione.						
P01BF05	PIPERACHINA TETRAFOSFATO + DIIDROARTEMISININA	CPR	C			RR	
P01CX	Altre sostanze contro le leishmaniosi e la tripanosomiasi						
P01CX01	PENTAMIDINA ISETIONATO	AER,EV,IM	A			RRL	PHT PT
P02	Antelmintici						
P02C	Antinematodi						
P02CA	Derivati benzimidazolici						
P02CA01	MEBENDAZOLO	CPR , SOSP OS	A			RR	
P02CA03	ALBENDAZOLO	CPR	A			RR	
P02DA01	NICLOSAMIDE	CPR	A			RR	
P03	Ecoparassitici.						
P03A	Ecoparassitici compresi gli antiscabbia						
P03AA	Prodotti contenenti zolfo.						
P03AA	ZOLFO PRECIPITATO/POTASSIO CARBONATO	UNG.	C			SOP	
P03AC	Piretrine, inclusi i composti sintetici.						
P03AC04	PERMETRINA	CREMA	C			RR	
P03AC54	PERMETRINA, ASSOCIAZIONI	TOPIC.	C			RR	
R	SISTEMA RESPIRATORIO						
R01	Preparati rinologici						
R01A	Decongestionanti ed altre preparazioni nasali per uso topico						
R01AA	Simpaticomimetici non associati.						
R01AA08	NAFAZOLINA NITRATO	GTT	C			OTC	
R01AB	Simpaticomimetici associazioni esclusi i corticosteroidi.						
R01AB05	EFEDRINA + NAFAZOLINA	SPRAY	C			SOP	
R01AD	Corticosteroidi						
R01AD05	BUDESONIDE	SPRAY	C			RR	
R01AD09	MOMETASONE FUROATO	SPRAY	C			RR	
R01AX	Altre preparazioni rinologiche.						
R01AX06	MUPIROCIINA CALCICA	UNG.	C			RR	
R01AX10	BENZALCONIO CLORURO/ACIDO TANNICO	UNG.	C			SOP	
R02	Preparati per il cavo faringeo						
R02A	Preparati per il cavo faringeo						
R02AA	Antisettici.						
R02AA15	IODOPOVIDONE	COLL	C			OTC	
R03	Farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie						
R03A	Adrenergici per aerosol						
R03AC	Agonisti selettivi dei recettori beta2-adrenergici						
R03AC02	SALBUTAMOLO	INAL	A			RR	
R03AC12	SALMETEROLO	INAL	A			99 RR	
R03AC13	FORMOTEROLO FUMARATO	AER	A			99 RR	
R03AC18	INDACATEROL	CPS	A			99 RR	
R03AC19	OLODATEROL	POLV.PER INAL	A			99 RR	
R03AK	Adrenergici in associazione con corticosteroidi o altri farmaci escluso anticolinergici						
R03AK06	SALMETEROLO XINAFOATO/FLUTICASONA PROPIONATO	SOL x INAL	A			99 RR	

R03AK07	FORMOTEROLO E BUDESONIDE	SOL x INAL - Sosp.pressurizzata per inalazione	A		99	RR			
R03AK08	FORMOTEROLO E BECLOMETASONE	AER	A		99	RR			
R03AK08	FORMOTEROLO E BECLOMETASONE	INAL	A		99	RR			
R03AK08	BECLOMETASONE DIPROPIONATO/FORMOTEROLO FUMARATO	SOL x INAL	A			RR			
R03AK10	VILANTEROL E FLUTICASONE FUORATO	POLV.PER INAL	A			RR			
R03AK11	FORMOTEROLO E FLUTICASONE	INAL	A			RR			
R03AL	Adrenergici in associazione con anticolinergici								
R03AL02	SALBUTAMOLO SOLFATO/IPRATROPIO BROMURO	FLC X NEBUL.	A			RR			
R03AL03	UMECLIDINIO BROMURO/VILANTEROLO TRIFENATATO	POLV.PER INAL.	A		99	RR		PT	
R03AL04	INDACATEROLO E GLICOPIRRONIO BROMURO	POLV.PER INAL	A		99	RRL		PT	
R03AL05	BROMURO DI ACLIDINIO/FORMOTEROLO FUMARATO DIIDRATO	POLV PER INAL.	A		99	RRL		PT	
R03AL06	TIOTROPIO/OLODATEROLO	SOL. PER INAL.	A		99	RRL		PT	
R03AL07	GLICOPIRRONIO BROMURO/FORMOTEROLO FUMARATO DIIDRATO	SOSP. PRESUZ.PER INALAZIONE	A		99	RR			
R03AL08	FLUTICASONE/UMECLIDINIO/VILANTEROLO	Polv.per Inalaz.	A		99	RRL		PT	Utilizzo prevalentemente territoriale, privilegiare nel primo ciclo di dimissione ospedaliera i principi attivi con rapporto costo/efficacia più favorevoli
R03AL09	BECLOMETASONE/DIPROPIONATO/FORMOTEROLO FUMARATO DIIDRATO/ GLICOPIRRONIO BROMURO	Polv. per inalazione, Sol.press.per inalazione	A		99	RRL		PT	Utilizzo prevalentemente territoriale, privilegiare nel primo ciclo di dimissione ospedaliera i principi attivi con rapporto costo/efficacia più favorevoli
R03AL09	BECLOMETASONE/DIPROPIONATO/FORMOTEROLO FUMARATO DIIDRATO/ GLICOPIRRONIO BROMURO	Polv. per inalazione, Sol.press.per inalazione	A			RRL		PT	
R03AL11	FORMOTEROLO FUMARATO DIIDRATO/GLICOPIRRONIO BROMURO/BUDESONIDE	Sol.press.per inalazione	A		99	RRL		PT	Utilizzo prevalentemente territoriale, privilegiare nel primo ciclo di dimissione ospedaliera i principi attivi con rapporto costo/efficacia più favorevoli
R03B	Altri farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie aerosol								
R03BA	Glicocorticoidi								
R03BA01	BECLOMETASONE	INAL	A			RR			
R03BA02	BUDESONIDE	INAL	A			RR			
R03BA03	FLUNISOLIDE	INAL	A			RR			
R03BA05	FLUTICASONE	INAL	A			RR			
R03BB	Anticolinergici								
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO	INAL	A			RR			
R03BB02	OXITROPIO BROMURO	INAL	A			RR			
R03BB04	TIOTROPIO BROMURO	INAL	A		99	RR			
R03BB05	ACLIDINIO BROMURO	POLV.PER INAL	A		99	RR			

R03BB06	GLICOPIRRONIO BROMURO	INAL	A		99	RR			
R03BB07	UMECLIDINIO BROMURO	CPR	A		99	RR			
R03C	Adrenergici per uso sistemico								
R03CC	Adrenergici selettivi dei recettori beta2-adrenergici								
R03CC02	SALBUTAMOLO	EV,IM,SCIR	C			OSP			
R03D	Altri farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie per uso sistemico								
R03DA	Derivati xantini.								
R03DA04	TEOFILLINA	CPS/CPR	A			RR			
R03DA05	AMINOFILLINA	EV	C			RR			
R03DC	Antagonisti dei recettori leucotrienici								
R03DC03	MONTELUKAST SODICO	CPR/ TAV, POLV.	A		82	RR			
R03DX	Altri farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie per uso sistemico								
R03DX05	OMALIZUMAB	SC - siringa preriempita	A			RRL	PHT	PT/Registro	Registro per la sola indicazione orticaria cronica spontanea 3° e 4° ciclo. DG n. 339/2020
R03DX07	ROFLUMILAST	CPR	A			RRL	PHT	PT	
R03DX08	RESLIZUMAB	Soluz. per infusione	H			OSP		PT	
R03DX09	MEPOLIZUMAB	SOL.SC	A			RRL	PHT	PT	
R03DX10	BENRALIZUMAB	Soluz. per iniezione	A			RRL	PHT	PT	
R05	Preparati per la tosse.								
R05C	Espettoranti, escluse le associazioni con sedativi della tosse								
R05CB	Mucolitici.								
R05CB01	ACETILCISTEINA	IM,INAL,CPR,BUSTE - SCIROPP	C			RR			
R05CB02	BROMEXINA	CPR, SCIR,FL.	C			RR			
R05CB03	CARBOCISTEINA	BSUST.	C			RR			
R05CB03	CARBOCISTEINA	SCIROPP	C			OTC			
R05CB06	AMBROXOLO CLORIDRATO	FL PER INAL. Sciroppo	C			SOP			
R05CB13	DORNASE ALFA (DESOSIRIBONUCLEASI)	INAL	A			RNRL	PHT		
R05CB16	MANNITOLE	POLV.PER INAL,CPS USO INALATORIO	C			RRL			Utilizzo limitato a specialisti che hanno in cura pazienti affetti da Fibrosi cistica
R05D	Sedativi della tosse, escluse le associazioni con espettoranti								
R05DA	Alcaloidi dell'oppio e suoi derivati.								
R05DA09	DESTROMETORFANO	CPR,GTT,SCIR CPS	C			SOP			
R05DB27	LEVODROPROPIZINA	GTT,SCIR,	A		31	RR			
R06	Antiasmatici per uso sistemico.								
R06A	Antistaminici per uso sistemico.								
R06AB	Alchilamine sostituite								
R06AB04	CLORFENIRAMINA	INIETT, CPR	C			RR			
R06AD	Derivati fenotiazinici								
R06AD02	PROMETAZINA	INIETT/CPR	A		89	RNR/RR			
R06AE	Derivati piperazinici								
R06AE06	OXATOMIDE	CTT,CPR	A		89	RNR/RR			
R06AE07	CETIRIZINA	CPR,GTT	A		89	RR			
R06AX	Altri antistaminici per uso sistemico.								
R06AX02	CIPROPTADINA	CPR,SCIR	C			RR			
R06AX13	LORATADINA	CPR,SCIR	A		89	RR			
R06AX17	KETOTIFENE FUMARATO ACIDO	CPR	A		89	RR			
R06AX27	DESLORATADINA	CPR	A		89	RR			
R06AX28	RUPATADINA FUMARATO	CPR	A		89	RR			
R06AX29	BILASTINA	CPR	C			RR			
R07	Altri preparati per il sistema respiratorio								
R07A	Altri preparati per il sistema respiratorio								
R07AA	Surfattanti polmonari								
R07AA02	FOSFOLIPIDI NATURALI	ENDOTRAC	H			OSP			
R07AX	Altri preparati per il sistema respiratorio.								
R07AX01	OSSIDO NITRICO	GAS	C			OSP			
R07AX02	IVACAFTOR	GRANULATO - CPR	A			RRL	PHT	Registro	
R07AX30	LUMACAFOR/IVACAFTOR	GRANULATO - CPR	A			RRL	PHT		
R07AX31	TEZACAFOR/IVACAFTOR	CPR	A			RRL	PHT	Registro	
R07AX32	IVACAFTOR/TEZACAFOR/EL EXACAFTOR	CPR	A			RRL	PHT	Scheda di prescrizione Aifa	
S	ORGANI DI SENSO.								

S01	Oftalmologici							
S01A	Antinfettivi							
S01AA	Antibiotici .							
S01AA11	GENTAMICINA SOLFATO	COLL	C			RR		
S01AA12	TOBRAMICINA	COLL/UNGUENTO OFT.	C			RR		
S01AA23	NETILMICINA SOLFATO	COLL	C			RR		
S01AA27	CEFUROXIMA	INIETT	C			RR		Antibiotico iniettabile in camera anteriore per la prevenzione dell'endofalmitide dopo intervento della cataratta, raccomandato dalle linee guida europee(Ercs) e Italiane (Soi)
S01AA30	CLORAMFENICOLO/COLISTIM ETATO SODICO/TETRACICLINA CLORIDRATO	COLL	C			RR		
S01AA30	TETRACICLINA/SULFAMETILTI AZOLO	UNG.OFT.	C			RR		
S01AD	Antivirali							
S01AD03	ACICLOVIR	UNG. OFT	A			RR		
S01AE	Fluorochinoloni.							
S01AE01	OFLOXACINA	COLL	C			RR		Le strutture sanitarie non possono disporre di più di due p.a. in base alla flora batterica locale
S01AE02	NORFLOXACINA	COLL	C			RR		Le strutture sanitarie non possono disporre di più di due p.a. in base alla flora batterica locale
S01AE03	CIPROFLOXACINA	COLL	C			RR		Le strutture sanitarie non possono disporre di più di due p.a. in base alla flora batterica locale
S01AE05	LEVOFLOXACINA	COLL	C			RR		Le strutture sanitarie non possono disporre di più di due p.a. in base alla flora batterica locale
S01AX	Altri antinfettivi.							
S01AX18	IODOPVIDONE	COLL.	C			RNR		
S01B	Antinfiammatori.							
S01BA	Corticosteroidi non associati							
S01BA01	DESAMETASONE	COLL	C			RR		
S01BA	Corticosteroidi non associati - I farmaci a somministrazione intrav. presentano diverse indicazioni in RCP non interscambiabili tra loro							
S01BA01	DESAMETASONE	IMPIANTO INTRAV.	H			OSP		Raccomandazioni della CTRF I Farmaci a somministrazione intravitreale per le differenti indicazioni riportate in scheda tecnica non sono interscambiabili fra loro. Resta ferma tuttavia la raccomandazione di utilizzare, laddove le indicazioni cliniche sono in linea con quanto previsto dalle schede tecniche dei farmaci, le specialità a minor impatto sulla spesa farmaceutica.

S01BA05	TRIAMCINOLONE ACETONIDE	INIETT. INTRAV.	H						Raccomandazioni della CTRF. I Farmaci a somministrazione intravitreale per le differenti indicazioni riportate in scheda tecnica non sono intercambiabili fra loro. Resta ferma tuttavia la raccomandazione di utilizzare, laddove le indicazioni cliniche sono in linea con quanto previsto dalle schede tecniche dei farmaci, le specialità a minor impatto sulla spesa farmaceutica.	
S01BA15	FLUOCINOLONE ACETONIDE	IMPIANTO INTRAV.	H					OSP	PT	Raccomandazioni della CTRF. I Farmaci a somministrazione intravitreale per le differenti indicazioni riportate in scheda tecnica non sono intercambiabili fra loro. Resta ferma tuttavia la raccomandazione di utilizzare, laddove le indicazioni cliniche sono in linea con quanto previsto dalle schede tecniche dei farmaci, le specialità a minor impatto sulla spesa farmaceutica.
S01BC	Antinfiammatori non steroidei.									
S01BC01	INDOMETACINA	COLL	C					RR		
S01BC03	DICLOFENAC SODICO	COLL	C					RR		
S01BC10	NEPAFENAC	COLL	H					RR		
S01BC11	BROMFENAC	COLL	C					RR		
S01C	Antinfiammatori ed antifettivi in associazione.									
S01CA	Corticosteroidi ed antifettivi in associazione.									
S01CA01	DESAMETASONE FOSFATO DISODICO/NETILMICINA SOLFATO	COLL	C					RR		
S01CA01	TOBRAMICINA/DESAMETASONE	COLL	C					RR		
S01CA05	BETAMETASONE/CLORAMFENICOLE	COLL	C					RR		
S01CB04	BETAMETASONE/NAFAZOLINA/TETRACICLINA	COLL	C					RR		
S07BA07	FLUOROMETOLONE	COLL	C					RR		
S01E	Preparati antiglaucoma e miotici									
S01EA	Simpaticomimetici per la terapia del glaucoma									
S01EA05	BRIMONIDINA TARTRATO	COLL	A					RR		
S01EB	Parasimpaticomimetici .									
S01EB01	PILOCARPINA CLORIDRATO	COLL	C					RR		
S01EB09	ACETILCOLINA CLORURO	FL + SOLV	C					OSP		
S01EC	Inibitori dell'anidrasa carbonica									
S01EC01	ACETAZOLAMIDE	CPR	A					RR		
S01EC03	DORZOLAMIDE CLORIDRATO	OFT FL	A					RR		
S01ED	Sostanze betabloccanti									
S01ED01	TIMOLOLO MALEATO	COLL	A					RR		
S01ED05	CARTEOLOLO CLORIDRATO	COLL	A					RR		
S01EE	Analoghi delle prostaglandine									
S01EE04	TRAVOPROST	COLL	A					RR		
S01EE01	LATANOPROST	COLL	A					RR		
S01EX	Altri preparati antiglaucoma.									
S01EX02	DAPIPRAZOLO CLORIDRATO	COLL	C					RR		
S01F	Midriatici e cicloplegici.									
S01FA	Anticolinergici									
S01FA01	ATROPINA SOLFATO	COLL	C					RR		
S01FA04	CICLOPENTOLATO CLORIDRATO	COLL	C					RR		
S01FA05	OMATROPINA BROMIDRATO	COLL	C					RR		

S01FA06	TROPICAMIDE	COLL	C			RR			
S01FA56	TROPICAMIDE/FENILEFRIA/LI DOCAINA	SOL. INIETT.	C			USPL			Uso Intracamerale
S01FA56	TROPICAMIDE/FENILEFRINA CLORIDRATO	INSERTO OFT.	C			RR			costo/benefico in relazione all'utilizzo preoperatorio
S01FB	Simpaticomimetici esclusi i preparati antiglaucoma								
S01FB03	IBOPAMINA	COLL	C			RR			
S01H	Anestetici locali								
S01HA	Anestetici locali.								
S01HA02	OXIBUPROCAINA CLORIDRATO	COLL	C			RR			
S01HA07	LIDOCAINA CLORIDRATO	COLL	C			USPL			
S01JA51	FLUORESCENINASODICA/OXIB UPROCAINA CLORIDRATO	COLL	C			RRL			Uso diagnostico
S01L	Sostanze per le affezioni vascolari oculari								
S01LA	Sostanze antineovascolari								
S01LA01	VERTEPORFINA	INF. EV	H			OSP			
S01LA03	PEGAPTANIB	INTRAV.	H			RR			
S01LA04	RANIBIZUMAB	INTRAV	H			OSP			
S01LA05	AFLIBERCEPT	INTRAV	H			OSP			
S01LA06	BROLUCIZUMAB	INTRV	H			OSP			
S01X	Altri oftalmologici								
S01XA	Altri oftalmologici								
S01XA08	ACETILCISTEINA	COLL	C			SOP			
S01XA14	EPARINA	COLL	C			RR			
S01XA18	CICLOSPORINA	COLL	A			RRL	PHT	PT	
S01XA18	CICLOSPORINA	COLL	A			83 RRL	PHT		
S01XA19	CELLULE STAMINALI AUTOLOGHE	COLTURE DA TRAPIANTARE	H			OSP			
S01XA20	CARBOMER	GEL	A			83 RR			
S01XA21	MERCAPTAMINA	COLL	H			OSP			
S01XA22	OCRIPLASMINA	INTRAV.	H			OSP			
S01XA24	CENGERMIN	COLL	H			RNRL			Registro web based Aifa farmaco stabile 12 ore una volta aperto.
S01XA27	VORETIGENE/NEPARVOVEC	SOTTORETINICA	H			OSP		Registro	
S02	Otologici.								
S02A	Antinfettivi								
S02AA	Antinfettivi								
S02AA	TOBRAMICINA	GOCCE AURICOLARI	C			RR			
S02AA30	POLIMIXINA B SOLFATO/NEOMICINA SOLFATO/LIDOCAINA C	GTT., IM, CPR	C			SOP			
S02C	Corticosteroidi ed antinfettivi in associazione.								
S02CA	Corticosteroidi ed antinfettivi in associazione.								
S02CA06	TOBRAMICINA/DESAMETASO NE	GOCCE AURICOLARI	C			RR			
V	VARI								
V01	Allergeni								
V01A	Allergeni								
V01AA	Estratti allergenici								
V01AA02	POLLINE DI GRAMINACEE	LIOF. CPR	A			RRL	PHT	PT	
V01AA07	ESTRATTI ALLERGENI	SC	H			OSP			
V03	Altri prodotti terapeutici								
V03A	Altri prodotti terapeutici								
V03AB	Antidoti.								
V03AB01	IPECACUANA	SCIR	C			RRL			
V03AB03	EDETATI	EV	C			OSP			
V03AB04	PRALDOSSIMA	EV	A			RR			
V03AB06	TIOSOLFATO	EV	C			RR			

V03AB14	PROTAMINA	EV	A		RR			
V03AB15	NALOXONE	EV,IM	C/H		OSP			Si raccomanda compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti da trattare, privilegiare l'utilizzo del farmaco a minor costo aggiudicatario mediante gara centralizzata da parte del Soggetto Aggregatore Regionale Innovapuglia.
V03AB17	METILTIONINA CLORURO	EV,IM	C		OSP			
V03AB23	ACETILCISTEINA	EV	C		OSP			
V03AB25	FLUMAZENIL	EV	H		OSP			
V03AB32	GLUTATIONE	EV,IM	H		RR			Uso riservato all'Oncologia
V03AB33	IDROXOCOBALAMINA	FL IV	C		RR			
V03AB35	SUGAMMADEX	FL EV	H		OSP			
V03AB37	IDARUCIZUMAB	EV	H		OSP			Antidoto per il solo dabigatran
V03AC	Sostanze chelanti del ferro							
V03AC01	DEFEROXAMINA	EV,IM,SC	A		RR	PHT	PT	
V03AC02	DEFERIPRONE	CPR, SOL OS	A		RNRL	PHT		Malattia rara. Cod. RDG010
V03AC03	DEFERASIROX	CPR	A		RNRL	PHT		
V03AE	Farmaci per il trattamento di iperkaliemia ed iperfosfatemia							
V03AE01	POLISTIREN SOLFONATO DI CALCIO	POLV OS/RETT	A		RR			
V03AE01	POLISTIREN SOLFONATO SODICO	POLV OS/RETT	A		RRL			Si demanda ai nefrologi l'inserimento del farmaco all'interno di percorsi diagnostici terapeutici in cui vengano valutati gli esiti clinici a fronte dei costi sostenuti
V03AE02	SEVELAMER	CPR	A		RR	PHT	PT	
V03AE03	LANTANIO CARBONATO	CPR, POLV OS	A		RR	PHT	PT	
V03AE04	CALCIO ACETATO E MAGNESIO CARBONATO	CPR	A		RR			Si demanda ai nefrologi l'inserimento del farmaco
V03AE05	OSIDROSPHTDO SUCROFERRICO	CPR	A		RRL	PHT	PT	
V03AE09	PATIROMER	POV SOSP. ORALE	A		RRL	PHT	PT	
V03AE10	CICLOSILICATO di SODIO e ZINCO	POV SOSP. ORALE	A		RRL	PHT	PT	
V03AF	Sostanze disintossicanti per trattamenti antineoplastici.							
V03AF01	MESNA	EV	A		RR	PHT	PT	
V03AF02	DEXRAZOXANO	EV	H		OSP			
V03AF03	CALCIO FOLINATO	FL EV IM	A		11 RR	PHT		
V03AF04	CALCIO LEVOFOLINATO	IM, CPR, POLV	C		RR			
V03AF04	CALCIO LEVOFOLINATO	EV	H		OSP			
V03AF05	AMIFOSTINA	EV	H		OSP			
V03AF07	RASBURICASE	EV	C		RR			
V03AF10	SODIO LEVOFOLINATO	FL	H		OSP			

V03AF10	DISODIO LEVOFOLINATO	FL	H		OSP			
V03AN	Gas per uso medico							
V03AN01	OSSIGENO	INLATORIA	A-H		RR - OSP			
V03AH	Farmaci per il trattamento dell'ipoglicemia							
V03AH01	DIAZOSSIDO	CPS	A		RRL			
V04	Diagnostici.							
V04CA02	GLUCOSIO	SCIR	C		RR			
V04CD01	METIRAPONE	CPS	A		RNRL	PHT		
V04CD04	CORTICOLIBERINA	DIAGNOSTICO	NC					
V04CD05	SOMATORELINA	EV	H		OSP			
V04CF01	TUBERCOLINA	INTRADERMICO	NC					
V04CH02	INDIGO CARMINE	FL	C		OSP			
V04CI01	TIROTROPINA	FL, IM	H		RNRL			
V04CI02	PROTIRELINA	DIAGNOSTICI	NC					
V04CX	C-13 UREA	FIALA	H		RNR			
V04CX	C-13 UREA	FIALA OS	H		RR			
V04CX	SODIO BIC.AC.CITRICO AN/METACOLINA CLOR. FLUORESCENZA	GRANULATO EFF.	C		OSP			
V04CX	SOD/ESAM.LEV. VERDE INDOCIAN.	FIALA EV	C		USPL			
V04CX	MANNITOLE	POLVERE	C		RR			
V04CX	METACOLINA CLORURO	POLV. e POLV. per SOL. Da NEB.	C		USPL			flaconcini da 1% e da 6%.
V04CX	ESAMINOLEVULLINATO CLORIDRATO	POLVERE e SOLVENTE	H		OSP			
V06	Agenti nutrizionali							
V06DD	AMINOACIDI, CON ASSOCIAZIONI POLIPEPTIDI	CPR	H		RR			
V07	Prodotti non terapeutici.							
V07AB	SOLV. E DILUENTI, CON LE SOLUZIONI DETERGENTI	EV	A		SOP			
V07AB	SOLV. E DILUENTI, CON LE SOLUZIONI DETERGENTI	SOL. CONS.ORGANI	C		OSP/SOP			
V07AC	PRODOTTI AUSILIARI PER LA TRASFUSIONE DEL SANGUE	EV	C		OSP			
V07AY	PARAFFINA LIQUIDA	FL	C		SOP			
V08	Mezzi di contrasto .							
V08AA01	AMIDOTRIZOATO SODICO, MEGLUMINA	SOL GASTROENTERICA OS/ RETT	H		OSP			
V08AB02	IOEXOLO	FL	H		OSP			
V08AB04	IOPAMIDOLO	FL	H		OSP			
V08AB05	IOPROMIDE	FL	H		OSP			
V08AB07	IOVERSOLO	FLC. EV	H		OSP			
V08AB09	IODIXANOLO	IM SC	H		OSP			
V08AB10	IOMEPROLO	FL	H		OSP			
V08AB11	IOTRIDOLO	FL. EV.SACC.	C		OSP			
V08AD01	OLIO ELIODATO	INIETT	NC					
V08BA01	BARIO SOLFATO CON SOSTANZE SOSPENSIVE	POLV SOL RETT	C		OSP			
V08BA01	BARIO SOLFATO CON SOSTANZE SOSPENSIVE	SOL OS	H		OSP			Tac Esofago, Stomaco e Duodeno
V08CA01	ACIDO GADOPENTETICO SALE DIMEGLUMINICO	FL EV 20ML	H		OSP			
V08CA02	ACIDO GADOTERICO/GADO. OSSIDO	FL	C		OSP			
V08CA03	GADODIAMIDE	FL EV 10 ML	H		OSP			
V08CA04	GADOTERIDOLO	FL EV	H		OSP			
V08CA08	ACIDO GADOBENICO SALE DIMEGLUMINICO	FL EV	C		OSP			
V08CA09	GADOBUTROLO	FL	H		OSP			
V08CA10	ACIDO GADOXETICO DISODICO	SIR	C		OSP			
V08DA01	OCTOFLUOROPROPANO	IM SC	H		OSP			
V08DA04	PERFLUTRENO	EV	H		OSP			
V08DA05	ZOLFO ESAFLUORURO	EV	H		OSP			
PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 31.0								
SEZIONE RADIOFARMACEUTICI DIAGNOSTICI - TERAPEUTICI								

DIAGNOSTICI						
Codice ATC	Descrizione	Forma farmaceutica	Classe SSN	Nota AIFA	Ricetta	Note
V09 Radiofarmaceutici diagnostici.						
V09AA01	TECNEZIO-99MTC-ESAMETAZIMA	EV	H		OSP	
V09AA02	TECNEZIO-99MTC-BICISATO	EV	C		OSP	
V09AB03	IODIO IOFLUPANO-123I	EV	C		OSP	
V09AX04	FLUTEMETANOLO – 18F	EV	C		OSP	
V09AX05	FLOBETARIP – 18F	EV	C		OSP	
V09AX06	FLORBETABEN – 18F	EV	C		OSP	
V09BA01	TECNEZIO 99m Tc OXIDRONATO HDP	EV,OS,INAL.	NC			
V09BA03	TECNEZIO -99MTC -PIROFOSFATO	EV	H		OSP	
V09CA01	TECNEZIO – 99MTC – PENTETATO	EV	C		OSP	
V09CA02	TECNEZIO 99m Tc SUCCINICO	EV	H		OSP	
V09CA03	TECNEZIO 99m Tc TIATIDE	EV	C		OSP	
V09CX01	IODIO – 123I - IODIOPPURATO	EV	H		OSP	
V09CX04	CROMO – 51CR - EDETATO	EV	NC			
V09DB01	TECNEZIO -99MTC NANOCOLLOIDE	EV,SC	C		OSP	
V09DB07	TECNEZIO -99MTC -FITATO	SOL. Iniett	NC			
V09DA04	TECNEZIO 99m Tc MEBROFENINA	FL	NC			
V09DX01	SELENIO -75SE – ACIDO TAUROSELCOLICO	CPS	C		OSP	
V09EA02	TECNEZIO 99m Tc TECHNEGAS	POLV.PER INAL	C		OSP	
V09EB01	TECNEZIO (99MTC) ALBUMINA UMANA	EV,	CN		OSP	
V09FX01	TECNEZIO-99MTC-PERTECNETATO	EV,OFT	C		OSP	
V09FX02	SODIO IODURO 123I	EV,CPS	CN		OSP	
V09FX03	SODIO IODURO 131I	EV,CPS	CN		OSP	
V09GA01	TECNEZIO-99MTC-SESTAMIBI	EV	H		OSP	
V09GA02	TECNEZIO-99MTC-TETROFOSMINA	EV	H		OSP	
V09DB01	TECNEZIO 99m Tc/ALBUMINA UMANA PARTICELLE NANOCOLLOIDALI	SOL. Inett.	H		OSP	
V09GA06	STAGNO PIROFOSFATO/TECNEZIO 99Mtc	EV	H		OSP	
V09GX01	TALLIO CLORURO-201TL	EV	H		OSP	
V09GX04	RUBIDIO -82RB -CLORURO	EV	NC			
V09HA03	BESILESOMAB	EV	H		OSP	
V09HB	COMPOSTI DELL'INDIO – 111IN	EV	NC			
V09HB01	CELLULE MARCATE CON INDIO -111IN-OXINATO	EV	NC			
V09HX01	GALLIO 67 GA CITRATO	EV, INTRAP.	H		OSP	
V09IA07	TECNEZIO-99MTC-HYNIC-OCTREOTIDE/ACIDO ETILENDIAMMINO DIACETICO	EV	C		OSP	
V09IA09	TILMANOCEPT	INTRATUMORALE, SC,ID	C		OSP	
V09IB	COMPOSTI DELL'INDIO-111IN	EV	H		OSP	
V09IX	DIAGNOSTICI PER	EV	C		OSP	
V09IX01	123I-IOBENGUANO	EV	C		OSP	Solo per uso diagnostico
V09IX02	IODIO – 131I - IOBENGUANO	EV	NC			
V09IX04	FLUORO-18F-DESOSISGLUCOSIO	EV	H		OSP	
V09IX05	FLUORODOPA – 18F	EV	H		OSP	
V09IX06	SODIO FLORURO 18F	EV	H		OSP	
V09IX07	FLUOROCOLINA 18F	EV	H		OSP	

V09IX09	GALLIO 68GA EDOTREOIDE	EV	C		OSP			
V09IX10	FLUOROETIL -L- TIROSINA 18F	EV	NC					Farmaco estero
V09IX12	FLUCICOVINA 18F	EV	NC					
V09XA01	IODIO -131I- NORCOLESTEROLO	EV	H			OSP		
TERAPEUTICI								
V10	Radiofarmaceutici terapeutici							
V10A	SOSTANZE ANTIINFIAMMATORIE							
V10AA01	ITTRIO -90Y- CITRATO COLLOIDE	INTRAARTICOLARE GINOCCHIO	H			OSP		
V10AX05	RENIO - 86RE-SULFURO COLLOIDE	SOL.COLL. EV	H			OSP		
V10B	Palliativi del dolore (agenti osteofili)							
V10BX	Radiofarmaci palliativi del dolore							
V10BX01	STRONZIO-89SR-CLORURO	INIETT	H			OSP		
V10BX02	SAMARIO-153SM- LEXIDRONAM	EV	H			OSP		
V10X	LUTEZIO-177-CLORURO	PRECURSORE RADIOFARMACEUTICO	CN			OSP		
V10XA01	SODIO IODURO 131I	CPS	CN			OSP		
V10XA02	IODIO -131I- IOBENGUANO	SOL.COLL.	H			OSP		
V10XX02	IBRITUMOMAB TIUXETANO (90Y)	EV, KIT PER RADIOMARCARRE	H			OSP		
V10XX03	RADIO (223RA) DICLORURO	EV	H			OSP		Registro
V10XX04	LUTEZIO OXODOTROIDE	EV	H			RRL		Registro
PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE (PTR) PUGLIA Versione 31.0								
SEZIONE ANTIDOTI								
Antidoti				Classe				
Codice ATC	Descrizione	Forma farmaceutica	Dosaggio	Indicazioni	Estero	Priorità	Conservazione	Note
B03BB01	ACIDO FOLICO	FIALA	5MG	Intossicazione da metanolo	SI	2	Conservare a temperatura non superiore a 30°C	
B03BB01	ACIDO FOLICO	FIALA	15MG	Intossicazione da metanolo	NO	2	Conservare a temperatura non superiore a 30°C	
B03BB01	ACIDO FOLICO	FIALA	20MG	Intossicazione da metanolo	SI	2	Conservare a temperatura non superiore a 30°C	

V03AB16	ALCOL ETILICO 95°- 96°	FIALA	2ML	Intossicazione da alcoli e glicoli (esempio metanolo e glicole etilenico)	NO	1	Conservare a temperatura ambiente, lontano da fiamma o da altra sorgente di calore
V03AB16	ALCOL ETILICO 95°- 96°	FIALA	10ML	alcoli e glicoli (esempio metanolo e glicole etilenico)	NO	1	Conservare a temperatura ambiente, lontano da fiamma o da altra sorgente di calore
V03AB38	ANDEXANET	FLACONE	200MG	Inattivatore specifico per apixaban e rivaroxaban	NO	1	Conservare a temperatura tra 2 °C e 8 °C. Non congelare.

B01AE03	ARGATROBAN	FLACONE	250MG	trombocitopenia da eparina - inibizione diretta della trombina	NO	4	Conservare a temperatura ambiente
A03BA01	ATROPINA SOLFATO	FIALA	0,5MG	Organofosforici-Carbamati-Parasimpaticomimetici- Amanita Muscaria	NO	1	conservare a temperatura ambiente, in contenitori ben chiusi e al riparo dalla luce
A03BA01	ATROPINA SOLFATO	FIALA	1MG	Intossicazione da organofosforici-carbamati-parasimpaticomimetici- amanita muscaria	NO	1	conservare a temperatura ambiente, in contenitori ben chiusi e al riparo dalla luce
B05XA02	BICARBONATO DI SODIO	FIALA	10ML	Alcalinizzazione Urine - Alcalinizzazione Plasma- Cardiotoxicità da Farmaci- Aumento escrezione urinaria Farmaci	NO	1	Conservare in luogo fresco. Non congelare

B05BB01	BICARBONATO DI SODIO	FLACONE	50ML	Alcalinizzazione Urine - Alcalinizzazione Plasma- Cardiotoxicità da Farmaci- Aumento escrezione urinaria Farmaci	NO	1	Conservare in luogo fresco. Non congelare
B05BB01	BICARBONATO DI SODIO	FLACONE	100ML	Alcalinizzazione Urine - Alcalinizzazione Plasma- Cardiotoxicità da Farmaci- Aumento escrezione urinaria Farmaci	NO	1	Conservare in luogo fresco. Non congelare
B05BB01	BICARBONATO DI SODIO	FLACONE	250ML	Urine - Alcalinizzazione Plasma- Cardiotoxicità da	NO	1	Conservare in luogo fresco. Non congelare
B05BB01	BICARBONATO DI SODIO	FLACONE	500ML	Urine - Alcalinizzazione Plasma- Cardiotoxicità da	NO	1	Conservare in luogo fresco. Non congelare
V03AB17	BLU DI METILENE	FIALA	50MG	Sostanze metaemoglobinizzanti - Neurotossicità da ifosfamide- Shock distributivo	NO	1	Conservare a temperatura ambiente ed al riparo della luce.
V03AB17	BLU DI METILENE	FIALA	100MG	Sostanze metaemoglobinizzanti - Neurotossicità da ifosfamide- Shock distributivo	NO	1	Conservare a temperatura ambiente ed al riparo della luce.
V03AB31	BLU DI PRUSSIA	CAPSULA	500MG	cesio - tallio	SI	4	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dall'umidità

G02CB01	BROMOCRIPTINA MESILATO	COMPRESSA	2,5MG	Sindrome Maligna da Neurolettici	NO	2	Conservare a temperatura ambiente
N04BC01	BROMOCRIPTINA MESILATO	COMPRESSA	5MG	Sindrome Maligna da Neurolettici	NO	2	Conservare a temperatura ambiente
N04BC01	BROMOCRIPTINA MESILATO	COMPRESSA	10MG	Sindrome Maligna da Neurolettici	NO	2	Conservare a temperatura ambiente
G02CB03	CABERGOLINA	COMPRESSA	0,5MG	Sindrome Maligna da Neurolettici	NO	2	Conservare a temperatura ambiente
N04BC06	CABERGOLINA	COMPRESSA	1MG	Sindrome Maligna da Neurolettici	NO	2	Conservare a temperatura ambiente
N04BC06	CABERGOLINA	COMPRESSA	2MG	Sindrome Maligna da Neurolettici	NO	2	Conservare a temperatura ambiente
B05XA07	CALCIO CLORURO DIIDRATO	FIALA	1G	Ipoalbumemie GRAVI per ingestione di fluoruri e ossalati (antiruggine)	NO	1	Conservare nella confezione originale per proteggere il medicinale dalla luce. Non usare il medicinale se la soluzione non si presenta limpida, incolore o se contiene particelle.
V03AB03	CALCIO EDETATO BISODICO (EDTA)	FIALA	1G	Piombo -Cadmio-Rame - Zinco - Manganese - alcuni radioisotopi	NO	3	Conservare a temperatura ambiente
A12AA03	CALCIO GLUCONATO	FIALA	1G	Ipoalbumemie per ingestione di fluoruri e ossalati (antiruggine)	NO	1	Conservare nella confezione originale. Non congelare. Serve per una sola ed ininterrotta somministrazione e l'eventuale residuo non può essere utilizzato. Controllare l'integrità del contenitore, che non presenti incrinature o altri danni che ne pregiudichino la tenuta.
D11AX03	CALCIO GLUCONATO	GEL	500G AL 2%	con fluoruri e ossalati (USO Topico)	NO	2	Conservare a temperatura ambiente.
A12AA20	CALCIO LATTOGLUCONATO E CALCIO CARBONATO	COMPRESSA EFFERVESCENTE	500MG	Ingestione di Fluoruri	NO	2	Nessuna indicazione particolare

V03AF04	CALCIO LEVOFOLINATO	FLACONE	25MG	Metotrexate - Pirimetamina - Trimetoprim	NO	2	Non conservare a temperatura superiore ai 25°C.
V03AF04	CALCIO LEVOFOLINATO	FLACONE	50MG	Metotrexate - Pirimetamina - Trimetoprim	NO	2	Non conservare a temperatura superiore ai 25°C.
V03AF04	CALCIO LEVOFOLINATO	FLACONE	100MG	Metotrexate - Pirimetamina - Trimetoprim	NO	2	Non conservare a temperatura superiore ai 25°C.
V03AF04	CALCIO LEVOFOLINATO	FLACONE	175MG	Metotrexate - Pirimetamina - Trimetoprim	NO	2	Non conservare a temperatura superiore ai 25°C.
A07BA01	CARBONE VEGETALE ATTIVATO	POLVERE	1KG	Adsorbente aspecifico	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dell'umidità.
R06AX02	CIPROPTADINA CLORIDRATO	COMPRESSA	4MG	Sindrome Serotoninica	NO	2	Conservare a temperatura non inferiore a +10°C
R06AX02	CIPROPTADINA CLORIDRATO	FLACONE	0,4MG	Sindrome Serotoninica	NO	2	Conservare a temperatura non inferiore a +10°C

N05AA01	CLORPROMAZINA CLORIDRATO	FIALA	25MG	Sindrome Serotoninica	NO	2	Conservare a temperatura ambiente
N05AA01	CLORPROMAZINA CLORIDRATO	FIALA	50MG	Sindrome Serotoninica	NO	2	Conservare a temperatura ambiente
M03CA01	DANTROLENE SODICO	FLACONE	20MG	Ipertermia maligna - Ipertermia maligna da altri agenti	NO	1	Conservare a temperatura ambiente. La soluzione pronta deve essere protetta dalla luce diretta e deve essere usata entro 6 ore dalla preparazione; inoltre va conservata ad una temperatura compresa tra 15 e 30°C.

M03CA01	DANTROLENE SODICO	FLACONE	20MG	Sindrome Maligna da Neurolettici - ipertermia maligna da altri agenti	NO	2	Conservare a temperatura ambiente. La soluzione pronta deve essere protetta dalla luce diretta e deve essere usata entro 6 ore dalla preparazione; inoltre va conservata ad una temperatura compresa tra 15 e 30°C.
V03AC01	DEFEROXAMINA MESILATO	FLACONE	500MG	ferro e alluminio	NO	3	Conservare a temperatura non superiore ai 25°C e al riparo dalla luce.
V03AC01	DEFEROXAMINA MESILATO	FLACONE	2G	ferro e alluminio	NO	3	Conservare a temperatura non superiore ai 25°C e al riparo dalla luce.
V03AF02	DEXRAZOXANO CLORIDRATO	FLACONE	500MG	Stravasato da antracicline	NO	1	Conservare a temperatura inferiore a 25°C. Conservare i flaconcini e i flaconi nell'imballaggio esterno per conservare a temperatura ambiente (non superiore ai 30°C). conservare nella
N05BA01	DIAZEPAM	FIALA	10MG	cloroquina	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dall'umidità
V03AB47	DIETILENTRIAMONO PENTA ACETATO DI CALCIO(CA-DTPA)	FIALA	1G	pesanti transuranici: Americio - plutonio	SI	4	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dall'umidità
V03AB47	DIETILENTRIAMONO PENTA ACETATO DI ZINCO(ZN-DTPA)	FIALA	1055MG	pesanti transuranici: Americio - plutonio - curio - californio - berkelio - torio -	SI	4	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dall'umidità
M02AX03	DIMETILSOLFOSIDO (DMSO 99%)	SOLUZIONE	0,99	Stavaso Antracicline e Antibiotici non antraciclici	NO	1	Conservare a temperatura ambiente.
V03AB09	DMPS (DIMAVAL)	FIALA	250MG	Mercurio - Piombo - Polonio - Cobalto	SI	3	Conservare a temperatura ambiente
V03AB09	DMPS (DIMAVAL)	CAPSULA	100MG	Mercurio - Piombo - Polonio - Cobalto	SI	3	Conservare a temperatura ambiente

B05BA02	EMULSIONI LIPIDICHE	SACCA	250ML AL 30%	Cardiotossicità refrattaria da agenti liposolubili-anestetici - Farmaci Cardioattivi	NO	1	Non conservare a temperatura superiore ai 25 °C. Non congelare.
B05BA02	EMULSIONI LIPIDICHE	FLACONE	100ML AL 20%	Cardiotossicità refrattaria da agenti liposolubili-anestetici - Farmaci Cardioattivi	NO	1	Non conservare a temperatura superiore ai 25 °C. Non congelare.
B05BA02	EMULSIONI LIPIDICHE	FLACONE	500ML AL 20%	Cardiotossicità refrattaria da agenti liposolubili-anestetici - Farmaci Cardioattivi	NO	1	Non conservare a temperatura superiore ai 25 °C. Non congelare.
B05BA02	EMULSIONI LIPIDICHE	FLACONE	1000ML AL 20%	Cardiotossicità refrattaria da agenti liposolubili-anestetici - Farmaci Cardioattivi	NO	1	Non conservare a temperatura superiore ai 25 °C. Non congelare.
B05BA02	EMULSIONI LIPIDICHE	FLACONE	250ML AL 20%	Cardiotossicità refrattaria da agenti liposolubili-anestetici - Farmaci Cardioattivi	NO	1	Non conservare a temperatura superiore ai 25 °C. Non congelare.
C04AB01	FENTOLAMINA MESILATO	FIALA	5MG	crisi ipertensiva da agenti vasoconstrictori o stimolanti - stravano da agenti vasoconstrictori	SI	3	Conservare a temperatura ambiente tra 20°C e 25°C; proteggere dalla luce diretta non congelare
C04AB01	FENTOLAMINA MESILATO	FIALA	10MG	crisi ipertensiva da agenti vasoconstrictori o stimolanti - stravano da agenti vasoconstrictori	SI	3	Conservare a temperatura ambiente tra 20°C e 25°C; proteggere dalla luce diretta non congelare
V03AB19	FISOSTIGMINA SALICILATO	FIALA	1MG	Sindrome Anticolinergica centrale	SI	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce
V03AB19	FISOSTIGMINA SALICILATO	FIALA	2MG	Sindrome Anticolinergica centrale	SI	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce
V03AB25	FLUMAZENIL	FIALA	0,5MG	Benzodiazepine	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce.
V03AB25	FLUMAZENIL	FIALA	1MG	Benzodiazepine	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce.
V03AB34	FOMEPIZOLO	FIALA	100MG	Metanolo - Glicole Etilenico	SI	2	Conservare a temperatura non superiore a 25°C.

V03AB34	FOMEPIZOLO	FLACONE	1,5G	Metanolo - Glicole Etilenico	SI	2	Conservare a temperatura non superiore a 25°C.
V03AB34	FOMEPIZOLO	FLACONE	100MG	Metanolo - Glicole Etilenico	SI	2	Conservare a temperatura non superiore a 25°C.
V03AB24	FRAMMENTI ANTICORPALI ANTIDIGITALE	FLACONE	40MG	Digossina - Glucosidi simil digitalici	SI	1	Conservare a temperatura tra 2°C e 8° C. La soluzione ricostruita va conservata alla stessa temperatura e deve essere utilizzata entro 4 ore
J06AA03	FRAMMENTI ANTICORPALI ANTIVIPERA	FIALA	5ML (500J. A. V.BERUS)	Morso di Vipera Europea	SI	2	Conservare a temperatura tra i 2°C e 8°C. Non esporre alla luce. Non congelare.
J06AA03	FRAMMENTI ANTICORPALI ANTIVIPERA	FIALA	10ML (100 LD50 V. AMMODITES - 100 LD50 V. ASPIS- 50 LD50 V.BERUS - 50 LD50 V. LEBETINA - 50LD50 V. XANTHINA - 50LD50 V-URSINI)	Morso di Vipera Europea	SI	2	Conservare a temperatura tra i 2°C e 8°C. Non esporre alla luce. Non congelare.
H04AA01	GLUCAGONE CLORIDRATO	FIALA	1MG	Beta Bloccanti	NO	1	Conservare a temperatura compresa tra i 2°C e 8°C, non congelare. Il farmaco ricostruito deve essere utilizzato immediatamente.
V03AF09	GLUCARPIDASE	FIALA	1000U.I.	riduzione tossicità da metotrexate in paziente con insufficienza renale	NO	3	Conservare temperatura tra i 2°C e gli 8°C. La soluzione ricostruita va conservata alla stessa temperatura e deve essere utilizzata entro 4 ore
B06AA03	IALURONIDASI	FIALA	1500U.I.	Stravaso Etoposide - Stravaso Alcaloidi della vinca- Stravaso Taxani	SI	1	Conservare ad una temperatura non superiore ai 25°C.

V03AB37	IDARUCIZUMAB	FLACONE	2,5G	Inattivatore specifico per dabigatran	NO	1	Conservare a temperatura tra 2°C e 8°C. Non congelare.
V03AB33	IDROSSICOBALAMINA	FLACONE	5G	Cianuri	NO	1	Conservare a temperatura inferiore a 25°C al riparo dalla luce e dall'umidità.
J06BB05	IMMUNOGLOBULINE UMANE ANTIRABBIA	SIRINGA PRE-RIEMPITA	300U.I.	profilassi rabbia	NO	4	Conservare a temperatura tra 2°Ce 8°C
J06BB05	IMMUNOGLOBULINE UMANE ANTIRABBIA	SIRINGA PRE-RIEMPITA	750U.I.	profilassi rabbia	NO	4	Conservare a temperatura tra 2°Ce 8°C
B06AC01	INIBITORI C1 ESTERASI E ANTAGONISTI RECETTORI BRADICHININA	FLACONE	500U.I	Angioedema Ereditario	NO	2	Conservare a temperatura inferiore a 25°C. Non congelare. Conservare nella confezione originale per proteggere il medicinale dalla luce
B06AC01	INIBITORI C1 ESTERASI E ANTAGONISTI RECETTORI BRADICHININA	FLACONE	1500U.I.	Angioedema Ereditario	NO	2	Non conservare a temperatura superiore a 30 °C. Non congelare. Tenere il flaconcino nella confezione di cartone per proteggerlo dalla luce
B06AC04	INIBITORI C1 ESTERASI E ANTAGONISTI RECETTORI BRADICHININA	FLACONE	2100U.I.	Angioedema Ereditario	NO	2	Non conservare a temperatura superiore a 30 °C. Non congelare. Tenere il flaconcino nella confezione di cartone per proteggerlo dalla luce
B06AC02	INIBITORI C1 ESTERASI E ANTAGONISTI RECETTORI BRADICHININA	SIRINGA PRE-RIEMPITA	30MG	Angioedema Ereditario	NO	2	Non conservare a temperatura superiore a 25°C.
V03AB21	IODURO DI POTASSIO	CAPSULA	65MG	Iodio radioattivo	NO	1	Conservare a temperatura ambiente

V03AB21	IODURO DI POTASSIO	CAPSULA	130 MG	Iodio radioattivo	NO	1	Conservare a temperatura ambiente
N06BX12	LEVOACETILCARNITINA	FLACONE	500MG	Iperammoniemia, epatotossicità ed encefalopatia da acido valproico	NO	2	Conservare a temperatura ambiente
A16AA01	LEVOCARNITINA	FIALA	1G	Iperammoniemia, epatotossicità ed encefalopatia da acido valproico	NO	2	Conservare a temperatura ambiente
A16AA01	LEVOCARNITINA	FIALA	2G	epatotossicità ed encefalopatia da acido valproico	NO	2	Conservare a temperatura ambiente
A06AD04	MAGNESIO SOLFATO	POLVERE	30G	Catartico	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dall'umidità
B05BC01	MANNITOLE	FLACONE	5%	Intossicazione da Ciguatossina - Grave tossicità da vitamina A	NO	1	Conservare a temperatura tra 15°C e 30°C. Conservare nella confezione originale e nel contenitore ermeticamente chiuso. Non refrigerare o congelare.
B05BC01	MANNITOLE	FLACONE	10%	Intossicazione da Ciguatossina - Grave tossicità da vitamina A	NO	1	Conservare a temperatura tra 15°C e 30°C. Conservare nella confezione originale e nel contenitore ermeticamente chiuso. Non refrigerare o congelare.
B05BC01	MANNITOLE	FLACONE	18%	Intossicazione da Ciguatossina - Grave tossicità da vitamina A	NO	1	Conservare a temperatura tra 15°C e 30°C. Conservare nella confezione originale e nel contenitore ermeticamente chiuso. Non refrigerare o congelare.
R05CB01	N-ACETILCISTEINA	FIALA	300MG	Paracetamolo - Funghi contenenti Amanitine - solventi Epatotossici - agenti epatotossici e ossidanti	NO	2	Conservare a temperatura non superiore ai 30°C.

V03AB23	N-ACETILCISTEINA	FLACONE	5G	Paracetamolo - Funghi contenenti Amanitine - solventi Epatotossici - agenti epatotossici e ossidanti	NO	2	Conservare a temperatura non superiore ai 30°C.
V03AB15	NALOXONE CLORIDRATO	FIALA	0,04MG	Oppioidi	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce
V03AB15	NALOXONE CLORIDRATO	FIALA	0,4MG	Oppioidi	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce
V03AB15	NALOXONE CLORIDRATO	SPARAY	1,8MG	Oppioidi	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce
N07AA01	NEOSTIGMINA	FIALA	0,5MG	Ileo paralitico da curari e altri sintomi periferici da curari	NO	2	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce
H01CB02	OCTREOTIDE	FIALA	0,05MG	Ipglicemizzanti orali come sulfaniluree, Ipglicemia da chinina	NO	2	Conservare a temperatura tra 2°C e 8°C. Non congelare
H01CB02	OCTREOTIDE	FIALA	0,1MG	Ipglicemizzanti orali come sulfaniluree, Ipglicemia da chinina	NO	2	Conservare a temperatura tra 2°C e 8°C. Non congelare

A06AA01	PARAFFINA	FLACONE	200ML	Derivati del Petrolio -Solventi	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce	
M01CC01	PENICILLAMINA CLORIDRATO	CAPSULA	150MG	Rame - morbo di Wilson (mercurio - piombo - zico - oro - arsenico - cadmio) - Cistinuria	NO	4	Conservare a temperatura ambiente	
A06AD65	POLIETILENGLICOLE 3350	POLVERE	112G+11G	Catarsi - Lavaggio Intestinale	NO	1	Conservare a temperatura ambiente	
1AC1	POLIETILENGLICOLE 400(PEG 400)	FLACONE	500/1000 ML	cutanea da fenoli. Uso topico	NO	1	fresco e asciutto, in contenitori	
A06AD65	POLIETILENGLICOLE 4000	POLVERE	70 G	Catarsi - Lavaggio Intestinale	NO	1	Conservare a temperatura ambiente	
A06AD65	POLIETILENGLICOLE 4000	POLVERE	34,8G	Catarsi - Lavaggio Intestinale	NO	1	Conservare a temperatura ambiente	
V03AB04	PRALDOSSIMA	FLACONE	200MG	Esteri Organofosforici	NO	2	Conservare a temperatura ambiente. Tenere al riparo dalla luce	
H03BA02	PROPILTIOURACILE	COMPRESSA	50MG	ipertiroidismo da farmaci	NO	3	Conservare a temperatura ambiente	
V03AB14	PROTAMINA	FIALA	50MG	Eparina	NO	1	Conservare a temperatura non superiore a 25°C	
	SIERO ANTIBOTULINICO	FIALA						Reperibile presso il Ministero della Salute
J06AA01	SIERO ANTIDIFTERITE	FIALA	10000U.I.	difterite	SI	4	Conservare a temperatura tra 2°Ce 8°C	

J06AA	SIERO ANTIMALMIGNATTA	FIALA + FIALA SOLVENTE	600DL50 + 5ML	morso di ragni appartenenti al genere Iatrodectus	SI	3		
A05BA03	SILIMARINA	FLACONE	350MG	Amanitine	SI	2	Conservare a temperatura ambiente	
A03AX13	SIMETICONE	FLACONE	30ML	Sostanze schiumogene	NO	1	Conservare a temperatura ambiente	
A06AD13	SODIO SOLFATO	POLVERE	2,5G	Catartico	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dall'umidità	
A06AD13	SODIO SOLFATO	POLVERE	10G	Catartico	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dall'umidità	
V03AB06	SODIO TIOSOLFATO	FIALA	1G	Ipoclorito di sodio (somm. Orale) - Cianuri (somm. EV) - stravano mecloretamina - stravano	NO	1	Conservare a temperatura ambiente tra 15°C e 30°C al riparo dalla luce, Non congelare.	
V03AB	SUCCIMER	COMPRESSA	100MG	arsenico - lewisiti - mercurio - piombo	SI	3	Conservare a temperatura ambiente	
V03AB	SUCCIMER	CAPSULA	200MG	arsenico - lewisiti - mercurio - piombo	SI	3	Conservare a temperatura ambiente	
V03AB35	SUGAMMADEX	FIALA	200MG	Inversione blocco neuromuscolare indotto da rocuronio e vecuronio	NO	2	Conservare a temperatura inferiore a 30°C. Tenere al riparo dalla luce.	

A16AX13	URIDINA TRIACETATO	POLVERE	10G	Tossicità da 5-fluoruracile capecitabina	SI	4	Conservare a temperatura ambiente
J07BG01	VACCINO ANTIRABBICO	FIALA	2,5U.I.	Immunizzazione attiva della Rabbia	NO	3	Conservare a temperatura tra 2°C e 8°C.
A11DA01	VITAMINA B1 - TIAMINA	FIALA	50MG	Alcol etilico - glicole etilenico - ifosfamide	NO	2	Conservare a temperatura ambiente.
A11DA01	VITAMINA B1 - TIAMINA	FIALA	100MG	Alcol etilico - glicole etilenico - ifosfamide	NO	2	Conservare a temperatura ambiente.
A11HA02	VITAMINA B6 PIRIDOSSINA CLORIDRATO	FIALA	300MG	Isoniazide - Idratzina - Monometil idrazina (Funghi del genere Gyromitra) - Glicole Etilenico	SI	1	Conservare a temperatura ambiente
A11HA02	VITAMINA B6 PIRIDOSSINA CLORIDRATO	FIALA	100MG	Isoniazide - Idratzina - Monometil idrazina (Funghi del genere Gyromitra) - Glicole Etilenico	SI	1	Conservare a temperatura ambiente
A11HA02	VITAMINA B6 PIRIDOSSINA CLORIDRATO	FIALA	250MG	Isoniazide - Idratzina - Monometil idrazina (Funghi del genere Gyromitra) - Glicole Etilenico	SI	1	Conservare a temperatura ambiente
A11GA01	VITAMINA C - ACIDO ASCORBICO	FIALA	500MG	Metaemoglobinemia	NO	2	Conservare a temperature non superiori a 25°C e al riparo dalla luce
A11GA01	VITAMINA C - ACIDO ASCORBICO	FIALA	1G	Metaemoglobinemia	NO	2	Conservare a temperature non superiori a 25°C e al riparo dalla luce

B02BA01	VITAMINA K FITOMENADIONE	FIALA	10MG	Anticoagulanti warfarinici - dicumarolici - superwarfarinici	NO	1	Non conservare a temperatura superiore a 25° C; non congelare	
---------	-----------------------------	-------	------	---	----	---	---	--

ALL.B

Elenco Nuovi Inserimenti/Aggiornamenti/Eliminazioni nel PTR, rispetto alla precedente versione (31.0)												
Sezione Farmaci												
Codice ATC	Descrizione	Forma Farm.	Rimborso stabiliti (SSN)	Nota AIFA	Fornitura	PHIT	PT/Scheda di prescrizione AIFA/Registro	Nuovo inserimento/Aggiornamenti/Eliminazione	Note	Recomandazioni		
L01FX18	Amivantamab	SOLEV	H		OSP		Registro	Nuovo inserimento	Det. AIFA n.100/2023			
D11AH08	Abrocitinib	CPR	H		RNRL		Scheda di prescrizione AIFA	Nuovo inserimento	Det. AIFA n.36/2023			
L01XX67	Tagraxofusp	SOLEV	H		OSP		Registro	Nuovo inserimento	Det. AIFA n.133/2023			
L01EX21	Tepotinib	CPR	H		RNRL		Registro	Nuovo inserimento	Det. AIFA n.96/2023			
C10AX15	Acido Bempedaico	CPR	A		RNR	X	PT	Nuovo inserimento	Det. AIFA n. 20/2023			
C10BA10	Acido Bempedaico/ Ezetimibe	CPR	A		RNR	X	PT	Nuovo inserimento	Det. AIFA n.21/2023			
H02CA02	Osilodrostat	CPR	A		RNRL	X		Nuovo inserimento	Det. AIFA n. 909/2022			
J05AX28	Bulevirtide	POLV.SC	A		RNRL	X		Aggiornamento	Attribuzione del requisito di Innovatività Terapeutica. Det. AIFA n. 8/2023			
L01XX75	Tebentafusp	SOLEV	H		OSP			Nuovo inserimento	Attribuzione del requisito di Innovatività Terapeutica. Det. AIFA n. 121/2023			
A10BK01	Dapaflibazina	CPR	A		RRL	X	Registro	Aggiornamento	Nuova indicazione terapeutica. Det. AIFA n. 06/2023, rettifica con Det. AIFA n. 85/2023			
C09DX04	Sacubitril/Valsartan Complesso di sale sodico	CPR	A		RRL	X	Registro	Aggiornamento	Rinegoziazione. Det. AIFA n. 142/2023			
N05AX13	Paliperidone Palmitato	SOSP.IM	H		RNRL		Scheda di prescrizione	Aggiornamento	Riclassificazione. Det. AIFA n.			

ALL.B

N05AX13	Poliperidone Palmitato	SOSP.IM	H				RNRL		AIFA	Aggiornamento	116/2023 Rinegoiazione. Det. AIFA n. 120/2023
J01DI04	Cefiderocol Solfato Tosilato	POLV.EV	H		OSP					Aggiornamento	Attribuzione del requisito di Innovatività Terapeutica. Det. AIFA n. 193/2023
R03DX09	Mepolizumab	SOLSC	A		RRL	X		PT		Aggiornamento	Attribuzione del requisito di Innovatività Terapeutica. Det. AIFA n. 102/2023 e Det.AIFA n.103/2023
R03DX09	Mepolizumab	SOLSC	A		RRL	X		PT		Aggiornamento	Nuova indicazione terapeutica. Det. AIFA n. 101/2023
S01XA18	Ciclosporina	COLL	A	83	RRL	X				Aggiornamento	Riclassificazione. Det. AIFA n. 95/2023
B02BD04	Nonacag Beta Pegol (Fattore IX di coagulazione ricombinante)	POLV.EV	A		RRL	X		PT		Aggiornamento	Riclassificazione. Det. AIFA n. 645/2022 con rettifica Det. AIFA n.87/2023
L04AA27	Fingolimod	CPS	A		RRL	X		Scheda di prescrizione AIFA		Aggiornamento	Rinegoiazione. Det. AIFA n. 119/2023
L04AA10	Sirolimus	CPR, SOL OS	A		RNR	X				Aggiornamento	Malattia Rara. Cod. RB0060 Det. AIFA n. 104/2023
A16AX14	Migalastat Cloridrato	CPS	A		RRL	X				Aggiornamento	Malattia Rara. Cod. RCG080 Det. AIFA n. 83/2023
V03AC02	Deferiprone	CPR	A		RNRL	X				Aggiornamento	Malattia Rara. Cod. RDG010 Det. AIFA n. 53/2023
N05AE05	Lurasidone Cloridrato	CPR	A		RR	X		PT		Aggiornamento	Nuova indicazione terapeutica. Det. AIFA n. 9/2023
C10AX16	Insulina Glargine/Lixisenatide	SOLSC	A	100	RR	X		Scheda di prescrizione AIFA		Aggiornamento	Rinegoiazione. Scheda di prescrizione AIFA, Det. AIFA n. 7/2023
L04AX07	Dimetilfumarato	CPS	A	65	RR	X				Aggiornamento	Riclassificazione. Det. AIFA n. 184/2023
N07XX11	Pholisant	CPR	A		RRL	X				Aggiornamento	Riclassificazione. Det. AIFA n. 195/2023
M05BX05	Burosumab	SOLSC	H		RRL			Registro		Aggiornamento	Malattia Rara. Cod. RCD170

ALL.B

L04AA45	Fligotinib	CPR	H				RNRL		Scheda di prescrizione AIFA	Aggiornamento	Det. AIFA n. 210/2023 Nuova Indicazione terapeutica. Det. AIFA n. 105/2023	
J05AG06	Doravirina	CPR	H				RNRL			Aggiornamento	Nuova indicazione terapeutica. Det. AIFA n. 117/2023	
J05AR24	Doravirina/ Lamivudina/ Tenofovir Disoproxil	CPR	H				RNRL			Aggiornamento	Nuova Indicazione terapeutica. Det. AIFA n. 118/2023	
L04AA44	Upadacitinib	CPR	H				RNRL		Scheda di prescrizione AIFA	Aggiornamento	Nuova indicazione terapeutica. Det. AIFA n. 19/2023	
L01FC01	Daratumumab	SOLSC	H				OSP		Registro	Aggiornamento	Attribuzione del requisito di Innovatività Terapeutica. Det. AIFA n. 24/2023	
R03AL09	Beclometasone dipropionato/ Fometerolo fumarato diidrato/Glicopirronio bromuro	SOLx INAL	A			99	RRL		PT	Aggiornamento	Nuova Indicazione terapeutica. Det. AIFA n. 115/2023	
R03AL09	Beclometasone dipropionato/ Fometerolo fumarato diidrato/Glicopirronio bromuro	SOLx INAL	A				RRL		PT	Aggiornamento	Nuova Indicazione terapeutica. Det. AIFA n. 115/2023	
L01XX52	Venetoclax	CPR	H				RNRL		Registro	Aggiornamento	Attribuzione del requisito di Innovatività Terapeutica. Det. AIFA n. 248/2023	
L01EX18	Avapritinib	CPR	H				RNRL			Nuovo inserimento	Malattia Rara. Cod. RD0081 Det. AIFA n. 99/2023	

Elenco Nuovi Inserimenti/Aggiornamenti/Eliminazioni nel PTR, rispetto alla precedente versione (31.0)

Sezione Antidoti

Codice ATC	Descrizione	Forma farmaceutica	Dosaggio	Indicazioni	Estero	Priorità	Conservazione nel vano refrigerato	Inserimento/Aggiornamento/ Eliminazione	Note
V03AB22	Amile Nitrito	FIALA	1 ml	Intossicazione da cianuro	SI	1	Conservare nel vano refrigerato	Eliminazione	Utilizzato solo in casi rari nelle ambulanze
V03AB01	peccacuana	SCIROPPO		Emetico	SI	1	Conservare nel flacone ben chiuso e nella confezione originale al riparo dalla luce	Eliminazione	Antidoto in disuso

ALL.B

H01CB02	Ocreotide	FIALA	0,1 mg	Intossicazione da ipoglicemizzanti orali come sulfaniluree, ipoglicemia da chinina	NO	2	Conservare a temperatura tra 2°C e 8°C. Non congelare	Nuovo inserimento	
B05XA02	bicarbonato di sodio	FIALA	50 ml	Alcalinizzazione Urine - Alcalinizzazione Plasma-Cardiotossicità da Farmaci- Aumento escrezione urinaria Farmaci	NO	1	Conservare in luogo fresco. Non congelare	Aggiornamento	Nuovi Dosaggi aggiunti
			100 ml						
			250 ml						
	500 ml								
V03AB17	Blu di metilene	FIALA	50mg	Intossicazione da Sostanze metaemoglobinizzanti - Neurotossicità da ifosfamide- Shock distributivo	NO	1	Conservare a temperatura ambiente ed al riparo della luce.	Aggiornamento	Nuovo dosaggio aggiunto
V03AB25	Flumazenil	FIALA	0,5mg	Benzodiazepine	NO	1	Conservare a temperatura ambiente e al riparo dalla luce.	Aggiornamento	Nuovo dosaggio aggiunto
V03AB15	Nafoxone cloridrato	FIALA	0,04mg	Oppioidi	NO	1	Conservare a temperatura ambiente	Aggiornamento	Nuovi Dosaggi aggiunti
A11HA02	Vitamina b6 piridossina cloridrato	FIALA	100mg 250 mg	Isoniazide - Idraxina - Monometil idrazina (Fungini del genere Gyromitra) - Glicole Etilenico	NO	1	Conservare a temperatura ambiente	Aggiornamento	Nuovi Dosaggi aggiunti
R05CB01	N-acetilcisteina	FIALA	300mg	Intossicazioni da Paracetamolo - funghi contenenti Amanitine - solventi epatotossici - agenti epatotossici e ossidanti	NO	2	Conservare a temperatura non superiore a 30°C.	Aggiornamento	Nuovo dosaggio aggiunto
B03BB01	Acido Folico	FIALA	5mg	Metanolo	NO	2	Conservare a temperatura non superiore a 30°C.	Aggiornamento	Aggiornamento
B03BB01	Acido Folico	FIALA	20mg	Metanolo	NO	2	Conservare a temperatura non superiore a 30°C.	Aggiornamento	Aggiornamento
O3AFO4	Calcio Levofolmato Pentaidrato	FLACONE	175mg	Metatrexate - Pirimetamina - Trimetoprim	NO	2	Non conservare a temperatura superiore ai 25°C.	Aggiornamento	Nuovi Dosaggi aggiunti
			5mg						
			100mg						
G02CB01	Gramocriptina Mesilato	COMPRESSA	10mg 1mg	Sindrome Maligna da Neurolettici	NO	2	Conservare a temperatura ambiente	Aggiornamento	Nuovi Dosaggi aggiunti
G02CB03	Cabergolina	COMPRESSA	2mg	Sindrome Maligna da Neurolettici	NO	2	Conservare a temperatura ambiente	Aggiornamento	Nuovi Dosaggi aggiunti
N05AA01	Clopramazina Cloridrato	FIALA	25mg	Sindrome Serotoninica	NO	2	Conservare a temperatura ambiente	Aggiornamento	Nuovo dosaggio aggiunto

ALL.B

V03AB34	formepizolo	FIALA	100mg		Metanolo - Glicole Etilenico	SI	2	Conservare a temperatura non superiore a 25°C.	Aggiornamento	Nuovo dosaggio aggiunto
A16AA01	levocarnitina	FIALA	2g		Iperammoniemia, epatotossicità ed encefalopatia da acido valproico	NO	2	Conservare a temperatura ambiente	Aggiornamento	Nuovo dosaggio aggiunto
N06BX12	levocacetilcarnitina	FLACONE	500mg		Iperammoniemia, epatotossicità ed encefalopatia da acido valproico	NO	2	Conservare a temperatura ambiente	Aggiornamento	Nuovo inserimento
A11DA01	vitamina B1 (tiamina)	FIALA	50mg		Alcol etilico - glicole etilico - fosfamide	NO	2	Conservare a temperatura ambiente.	Aggiornamento	Nuovo dosaggio aggiunto
V03AC01	deferoxamina mesilato	FLACONE	2g		ferro e alluminio	NO	3	Conservare a temperatura non superiore ai 25°C e al riparo dalla luce.	Aggiornamento	Nuovo dosaggio aggiunto
C04AB01	pentolamina mesilato	FIALA	5mg		crisi ipertensiva da agenti vasocostrittori o stimolanti - stravasos da agenti vasocostrittori	SI	3	Conservare a temperatura ambiente tra 20°C e 25°C; proteggere dalla luce diretta non congelare	Aggiornamento	Nuovi Dosaggi aggiunti
B05BC01	mannitolo	FLACONE	34,8G		Intossicazione da Ciguatossina - Grave tossicità da vitamina A	NO	1	Conservare a temperatura tra 15°C e 30°C. Conservare nella confezione originale e nel contenitore ermeticamente chiuso. Non refrigerare o congelare.	Aggiornamento	Nuovi Dosaggi aggiunti
A06AD65	polietilenglicole 4000	POLVERE	70G		Catarsi - Lavaggio Intestinale	NO	1	Conservare a temperatura ambiente	Aggiornamento	Nuovo dosaggio aggiunto
A06AD65	polietilenglicole 3350	POLVERE	112G+11G		Catarsi - Lavaggio Intestinale	NO	1	Conservare a temperatura ambiente	Aggiornamento	Nuovo dosaggio aggiunto
B06AC01	inibitori c1 esterasi e antagonisti recettori bradichinina	FLACONE	500 U.I./1500 U.I.		Angioedema Ereditario	NO	2	Non conservare a temperatura superiore a 30°C. Non congelare. Tenere il flaconcino nella confezione di cartone per proteggerlo dalla luce	Aggiornamento	Nuovo dosaggio aggiunto

ALL.B

B06AC 04	<i>Inibitori c1 esterasi e antagonisti reettori bradichina</i>	FLACONE	2100U.L.	Angioedema Ereditario	NO	2	Non conservare a temperatura superiore a 30 °C. Non congelare. Tenere il flaconcino nella confezione di cartone per proteggerlo dalla luce	Aggiornamento	Nuovo dosaggio aggiunto
-------------	--	---------	----------	-----------------------	----	---	---	---------------	----------------------------

Il Presente allegato si compone di n. 06 pagine
Il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza Integrativa
Dott. Paolo Stella



Documento
firmato da:
Paolo Stella
25.05.2023
16:21:43 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 30 maggio 2023, n. 52

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Bari, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2023.

II DIRIGENTE della SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7.12.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28.07.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30.09.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle Agenzie Regionali per il Turismo.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.1999, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle Agenzie Regionali per il Turismo, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della Agenzia Regionale per il Turismo competente per territorio.

Con nota prot. n. AOO/197/0233 del 24.01.2023, la scrivente Sezione ha indicato a tutti gli enti interessati le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, precisando le modalità di affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL Bari ha trasmesso con note acquisite al protocollo n. AOO_197/1696 del 18.05.2023 e AOO_197/1727 del 22.05.2023 della scrivente Sezione, le comunicazioni dell'Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Bari, con le quali vengono comunicate le medie giornaliere delle presenze nelle località turistiche, nonché la documentazione con la quale i Sindaci dei Comuni di Mola di Bari e Castellana Grotte, richiedono il rinnovo autorizzativo per l'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località rispettivamente di Cozze e di Grotte di Castellana.

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere effettuato secondo quanto stabilito dalla legge 362/91 e s.m.i., anche alla luce di quanto disposto dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

I citati dispensari farmaceutici stagionali saranno sottoposti a verifica ispettiva da parte della ASL Bari,

territorialmente competente che trasmetterà copia del relativo verbale di ispezione alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia.

Si propone pertanto di:

- **rinnovare** l'autorizzazione all'apertura stagionale dei dispensari farmaceutici nelle località turistiche di Cozze nel comune di Mola di Bari e Grotte di Castellana nel comune di Castellana, comprese nel territorio della ASL Bari, dal 15 giugno al 15 settembre 2023;
- **dare mandato** alla ASL Bari di effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, e di trasmettere alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa copia del relativo verbale d'ispezione;
- **dare mandato** alla ASL Bari di notificare il presente provvedimento ai Sindaci dei comuni interessati;
- **dare atto che** l'affidamento della gestione dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località di cui sopra sarà effettuato da parte dei Sindaci dei comuni interessati secondo la normativa vigente richiamata in narrativa.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere.
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento.
- Ritenuto di dover provvedere in merito.

DETERMINA

1. Di **approvare** quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. Di **rinnovare** per l'anno 2023, ai sensi dell'art. 6 della legge 362/91 e s.m.i. ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura stagionale dei dispensari farmaceutici nelle località turistiche di Cozze nel comune di Mola di Bari e Grotte di Castellana nel comune di Castellana, comprese nel territorio della ASL Bari, dal 15 giugno al 15 settembre 2023.
3. Di **dare mandato** alla ASL Bari di effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, con l'obbligo di trasmettere alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa copia del relativo verbale d'ispezione.
4. Di **dare atto che** l'affidamento della gestione dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località di

cui sopra sarà effettuato da parte dei Sindaci dei comuni interessati secondo la normativa vigente richiamata in narrativa.

5. Di **disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul BURP.
6. Di **disporre** che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Bari ai Sindaci dei comuni interessati.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
- b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- e) il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in un unico originale;
- f) sarà notificato alla ASL BA e, per il tramite della stessa, ai Comuni di Mola di Bari e Castellana Grotte.

Il Dirigente della Sezione

dott. Paolo Stella

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario *dott. Massimo Ingannamorte*

Il Funzionario P.O. *dott. Natalino Claudio Patané*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 30 maggio 2023, n. 53

D. Lgs 219/06 art. 112-quater. Vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) - Autorizzazione alla "Farmacia Lozupone del dr. Vittorio Lozupone" - Bari (BA).

II DIRIGENTE della SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7.12.2020;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28.07.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30.09.2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1734 del 28/10/2021;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

il decreto legislativo n. 17 del 19 febbraio 2014, all'art. 3 introduce e regola l'attività di vendita a distanza (*online*) di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione, modificando il decreto legislativo n. 219 del 24 aprile 2006;

il D. Lgs 17 del 2014 riserva l'attività di vendita *online* alle farmacie aperte al pubblico e agli esercizi commerciali di vicinato, di medie e grandi strutture, così come definite dalla Legge n. 248 del 4 agosto 2006;

il comma 3 dell'art. 112-*quater* del D.Lgs n.219 del 2006, introdotto dal D. Lgs 17 del 2014 prevede che la Regione rilasci autorizzazione alle farmacie ed esercizi commerciali di propria competenza sulla base di una specifica richiesta che contenga:

- denominazione, partita IVA e indirizzo completo del sito logistico;
- data d'inizio dell'attività di vendita *online* al pubblico dei medicinali SOP e OTC;
- indirizzo del sito web utilizzato e informazioni pertinenti necessarie per identificare il sito;

il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 699 del 24 giugno 2014 della direttiva 2011/62/UE, recepito dalla nostra legislazione all'interno del D.Lgs n. 17 del 2014, e direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 1 luglio 2015, definisce i requisiti tecnici a cui devono attenersi le legislazioni nazionali per contrastare la circolazione e vendita di medicinali falsificati. Lo stesso regolamento individua il modello di logo comune europeo che le farmacie e gli esercizi commerciali dovranno ottenere dal Ministero della Salute ed usare nei loro siti web per effettuare la vendita *online* di farmaci senza obbligo di prescrizione, dopo il rilascio dell'autorizzazione regionale;

il Ministero della Salute, con Decreto del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del 06.07.2015, pubblicato sulla GU n. 19 del 25.01.2016, ha definito il disegno del logo identificativo nazionale

di cui al comma 6 dell'art. 112-quater del Decreto Legislativo n. 219/06 e, con circolare del 26.01.2016, ha definito le modalità di iscrizione alla lista nazionale delle farmacie e degli esercizi autorizzati alla vendita *online* e le modalità di richiesta ed ottenimento del logo identificativo nazionale, requisito tecnico indispensabile, che le farmacie e gli esercizi commerciali autorizzati dalla Regione dovranno apporre nelle pagine del sito web destinate alla vendita *online* dei farmaci OTC e SOP;

la Regione Puglia con nota AOO/152/9403 del 2 luglio 2015 informava le ASL di propria competenza, gli ordini professionali interessati e le associazioni di categoria, comunicando le modalità di presentazione della richiesta di autorizzazione alla vendita *online* secondo il D. Lgs 219 del 2006 da sottoporre al Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa esclusivamente tramite posta elettronica certificata;

Visto che il rappresentante legale della "Farmacia Lozupone del dr. Vittorio Lozupone" sita in Bari (BA), Via S. Quasimodo n. 11, ha presentato PEC di richiesta di autorizzazione alla vendita *online* iscritta al protocollo con il n. AOO_197/1745 in data 23.05.2023, dichiarando che la farmacia ha partita IVA n. 06453060722, che l'indirizzo del sito per la vendita a distanza è www.lovifarma.it, registrato e amministrato da Lozupone Vittorio, e che la data prevista di inizio attività di vendita *online* è il 05.06.2023;

verificata la titolarità della farmacia "Farmacia Lozupone del dr. Vittorio Lozupone", che risulta convenzionata con il codice univoco del Ministero della Salute 18007;

considerato che la "Farmacia Lozupone del dr. Vittorio Lozupone" sita in Bari (BA), Via S. Quasimodo n. 11 è in possesso dei requisiti di cui al comma 3 dell'art. 112-quater del D.Lgs n.219 del 2006;

si propone di **autorizzare** la ditta "Farmacia Lozupone del dr. Vittorio Lozupone" alla vendita *online* di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione secondo quanto stabilito dal D.Lgs n. 219 del 2006.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di **autorizzare**, ai sensi del D. Lgs n. 219 del 2006, la vendita a distanza di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione da parte della ditta "Farmacia

Lozupone del dr. Vittorio Lozupone” sita in Bari (BA), Via S. Quasimodo n. 11, Codice Univoco n. 18007 per mezzo del sito www.lovifarma.it, registrato e amministrato da Lozupone Vittorio;

- di **subordinare** l’autorizzazione regionale al rilascio, da parte del Ministero della Salute, del logo identificativo nazionale, così come disposto dai commi 5 e 6 dell’art. 112 – quater del D. L.gs n. 219 del 2006;
- di **disporre** che la ASL BA competente territorialmente, effettui successive visite ispettive per assicurare il permanere dei requisiti autorizzativi;
- di **disporre** che la “Farmacia Lozupone del dr. Vittorio Lozupone” comunichi tempestivamente alla Regione Puglia, Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, eventuali modifiche sostanziali di quanto dichiarato in istanza e comunichi la effettiva data di inizio della vendita on-line, entro e non oltre 30 giorni, pena la revoca del presente provvedimento;

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all’albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
- b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- e) il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in un unico originale;
- f) sarà notificato al Ministero della Salute, alla Ditta “Farmacia Lozupone del dr. Vittorio Lozupone” e alla ASL BA.

Il Dirigente della Sezione

dott. Paolo Stella

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario

dott.ssa Federica Troiano

Il Funzionario P.O.

dott. Natalino Claudio Patané

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 25 maggio 2023, n. 892

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Avviso OF/2018 - A.D. n. 1457 del 27/12/2018, BURP n. 163/2018 Approvazione Graduatorie e A.D. n. 218 del 12/03/2019, BURP n. 32/2019 Scorrimento Graduatorie - MODIFICA ART. 17 ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 21;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), OJ L 119, 4.5.2016;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.15 del 28/01/2021, successivamente modificato e integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1974 POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di altaorganizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii..

Vista la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"

Vista la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, la L.R. n. 2/2016 e la D.G.R. n. 159/2016;

Vista la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Formazione all'Avv. Monica Calzetta;

Vista la Determinazione della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1284 del 31/08/2022 con la quale è stato conferito alla dott.ssa *Francesca Cisternino* l'incarico di Responsabile della Sub-Azione "*Dispersione scolastica e formazione degli adulti*" 10.1.a Percorsi formativi di leFP e 10.5.a del POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020.

PREMESSO CHE:

- in data 28/06/2018 è stato pubblicato, sul BURP n. 86, l'atto dirigenziale n. 683 del 21/06/2018 "*Avviso pubblico OF/2018 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale con contestuale prenotazione Obbligazione Giuridica non Perfezionata e prenotazione di Accertamento in Entrata ai sensi della D.G.R. n.*

1036 del 19/06/2018”;

- con A.D. n. 1457 del 13/12/2018 pubblicato sul BURP n. 163 del 27/12/2018, sono state approvate le n. 6 graduatorie provinciali;
- con A.D. n. 218 del 12 marzo 2019, BURP n. del 21-3-2019, è stato approvato lo *SCORRIMENTO GRADUATORIE con CONTESTUALE DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO e IMPEGNO DI SPESA*;
- con A.D. n. 48 del 31/01/2019, BURP n. 18/2019 e A.D. n. 285 del 26 marzo 2019, BURP n. 38/2019, sono stati approvati gli schemi degli Atti Unilaterali d’Obbligo relativi alle graduatorie approvate con A.D. n. 1457/2018 e allo scorrimento approvato con A.D. n. 218/2019;
- con A.D. n. 1277 del 30/08/2022, BURP n. 99 del 08/09/2022, al fine di consentire ai soggetti attuatori dei corsi triennali assegnati con A.D. n. 1457/2018 e A.D. n. 218/2019, il regolare completamento delle attività formative e delle procedure di rendicontazione/ certificazione finale, è stato prorogato per i corsi assegnati, in deroga alle disposizioni di cui ai punti 6) e 28) degli Atti Unilaterali sottoscritti, il termine della chiusura delle attività formative al 28 febbraio 2023 e la validità dei suddetti Atti Unilaterali, al 30/04/2023;
- l’art. 17 degli atti unilaterali approvati con A.D. n. 1277 del 30/08/2022 e con A.D. n. 218/2019 prevede “*Al fine di garantire l’attività formativa, il finanziamento sarà erogato, alla luce del Sistema Gestione e Controllo del POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli artt. 72, 73, 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed adottato con Atto del Dirigente della Programmazione Unitaria (Autorità di Gestione del POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020) n. 386 del 15/10/2018, nelle misure e con le modalità di seguito indicate... “omissis”...*”
 - *TERZA ANNUALITÀ: - un terzo acconto, pari al 90% di un terzo del finanziamento complessivo che verrà corrisposto a rimborso delle spese sostenute e certificate, pari ad almeno il 90% di quanto percepito in acconto per la prima e seconda annualità (totale percepito), dietro presentazione di apposita domanda e polizza fideiussoria per l’erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) previa acquisizione delle dovute autorizzazioni di cassa, nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità Interno, ed a seguito di presentazione di apposita dichiarazione di inesistenza di pignoramenti, estratto c/c bancario, aggiornato alla data della richiesta, con evidenza delle spese sostenute, attestato di invio del MIRWEB. Con l’invio del rendiconto su Mirweb dovrà essere verificato il corretto inserimento delle anagrafiche dei partecipanti complete di tutti i dati di cui al paragrafo E dell’avviso OF/2018 e, laddove necessario, incrementate (o in caso di riduzione degli allievi dovranno essere riportati gli effettivi frequentanti);*

VISTE

le richieste dei diversi soggetti attuatori;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 65 del Regolamento UE n. 1303/2013, il termine ultimo dell’ammissibilità delle spese del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 è il 31/12/2023

SI DISPONE

- per i progetti approvati con A.D. n. 1457 del 13/12/2018 pubblicato sul BURP n. 163 del 27/12/2018 e con A.D. n. 218 del 12 marzo 2019, BURP n. del 21-3-2019, il finanziamento del 3° acconto pari al 90% di un terzo del finanziamento complessivo verrà corrisposto a rimborso delle spese sostenute e certificate, pari ad almeno il 90% di quanto percepito in acconto per la prima e seconda annualità (totale percepito), dietro presentazione di apposita domanda e polizza fideiussoria per l’erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) previa acquisizione delle dovute autorizzazioni di cassa, nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità Interno, ed a seguito di presentazione di apposita dichiarazione di inesistenza di pignoramenti, estratto c/c bancario, aggiornato alla data della richiesta, con evidenza delle spese sostenute, dichiarazione delle spese sostenute e certificate, pari ad almeno il 90% di quanto percepito in acconto per la prima e seconda annualità (totale percepito), non necessitando, ai soli fini dell’erogazione del 3° acconto, l’attestato di invio del MIRWEB.

**Verifica ai sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del succitato Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

LA DIRIGENTE

- Sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- Viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n.62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

DETERMINA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo anche quale motivazione ai sensi dell'art.3 L.241/1990 ss.mm.ii..
2. per i progetti approvati con A.D. n. 1457 del 13/12/2018 pubblicato sul BURP n. 163 del 27/12/2018 e con A.D. n. 218 del 12 marzo 2019, BURP n. del 21/03/2019, il finanziamento del 3° acconto pari al 90% di un terzo del finanziamento complessivo verrà corrisposto a rimborso delle spese sostenute e certificate, pari ad almeno il 90% di quanto percepito in acconto per la prima e seconda annualità (totale percepito), dietro presentazione di apposita domanda e polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) previa acquisizione delle dovute autorizzazioni di cassa, nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità Interno, ed a seguito di presentazione di apposita dichiarazione di inesistenza di pignoramenti, estratto c/c bancario, aggiornato alla data della richiesta, con evidenza delle spese sostenute, dichiarazione delle spese sostenute e certificate, pari ad almeno il 90% di quanto percepito in acconto per la prima e seconda annualità (totale percepito), non necessitando, ai soli fini dell'erogazione del 3° acconto, l'attestato di invio del MIRWEB;
3. Di dare atto che le modifiche sopra riportate, rappresentando condizioni migliorative rispetto a quelle già determinate per gli schemi di Atto Unilaterale d'Obbligo approvati con A.D. n. 48 del 31/01/2019, BURP n. 18/2019 e A.D. n. 285 del 26 marzo 2019, BURP n. 38/2019 e s.m.i., non dovranno essere riportate in appendice ai già sottoscritti Atti Unilaterali, ma il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
4. Che non sussiste conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6 bis Legge n. 241/90 ss.mm.ii.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e “per estratto”, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii..

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, composto da 4 pagine in originale:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione “Amministrazione trasparente”;
- d) sarà pubblicato sull’Albo Pretorio On-line della Sezione Formazione;

La Dirigente della Sezione

Avv. Monica Calzetta

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidatole, di cui al presente atto, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti, che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie e non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/90, dell’art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell’art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che può essere utilizzato per la pubblicità legale.

La Funzionaria Istruttrice

Dott.ssa G. Marcella Santoro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 29 maggio 2023, n. 358

Determinazione del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 20 aprile 2023, n.269 “Legge Regionale n. 40/2012 ss.mm.ii. - Attività di divulgazione in campo forestale - Promozione dei Boschi Didattici della Regione Puglia. Approvazione avviso pubblico “Scuola in bosco - edizione 2023” e prenotazione della spesa di € 100.000,00 sul capitolo U0905019 e di € 32.000 sul capitolo U0121021.” Rettifica dell’Avviso e proroga dei termini di presentazione delle istanze.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 28/07/1998, n. 3261;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto Legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la Legge di contabilità regionale n. 28/01;
- la normativa del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)*”;
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 “*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*”;
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “*Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*”;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali” al dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 10 del 04/10/2021 di conferimento dell’incarico di dirigente del Servizio “Risorse Forestali” alla dott.ssa Rosa Fiore;
- la Determinazione Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali n. 297 del 29/04/2022 di conferimento incarico P.O. “Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale” alla dott.ssa Rosabella Milano;
- l’istruttoria espletata dalla responsabile di PO dott.ssa Rosabella Milano.

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 “*Boschi Didattici della Puglia*”, modificata dalla Legge Regionale del 23/03/2015, n. 11 “*Modifiche alla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 (Boschi didattici della Puglia)*”, istituisce il circuito dei Boschi Didattici della Puglia al fine di promuovere la conoscenza del comparto forestale, sostenere le attività di divulgazione forestale e ambientale, diffondere la cultura della tutela e conservazione del patrimonio boschivo, valorizzare le figure agro-forestali operanti sul territorio e incentivare forme di reddito complementare alla produzione forestale;
- con la Determinazione del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali 20 aprile 2023, n.269 “*Legge Regionale n. 40/2012 ss.mm.ii. – Attività di divulgazione in campo forestale - Promozione dei Boschi Didattici della Regione Puglia. Approvazione avviso pubblico “Scuola*

in bosco – edizione 2023” e prenotazione della spesa di € 100.000,00 sul capitolo U0905019 e di € 32.000 sul capitolo U0121021.” è stato approvato l’avviso pubblico “Avviso pubblico rivolto ai gestori dei Boschi Didattici per l’assegnazione di contributi per l’iniziativa “Scuola in bosco – edizione 2023”;

- la suddetta determinazione, datata 20 aprile 2023, è stata perfezionata con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 46 del 18/05/2023 e notificata via PEC a tutti i Boschi Didattici iscritti nell’Albo Regionale dei Boschi Didattici.

CONSTATATO:

- le richieste pervenute per differire il termine per la presentazione delle istanze fissate al primo giugno 2023;
- l’attribuzione dei punteggi alle “Giornate in bosco” così come identificate nella Determinazione del Dirigente di Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 27/05/2019, non è praticabile in quanto alcune iniziative non coincidono con il periodo individuato per “Scuola in Bosco- 2023”.

RITENUTO OPPORTUNO:

- prorogare il termine di presentazione delle istanze di partecipazione all’Avviso Pubblico di cui alla Determinazione 20 aprile 2023, n.269 con la modifica dell’art. 7 “Modalità e termini di presentazione delle domande”;
- prorogare il termine per la richiesta di erogazione del contributo, di cui all’articolo 10 del suddetto Avviso, al 15 dicembre 2023;
- rimodulare il suddetto Avviso al fine di chiarire il periodo di attuazione dell’iniziativa, (art. 3, lettera b);
- modificare i criteri di valutazione e i punteggi per la formulazione della graduatoria (art. 6, lettera a) del suddetto Avviso).

Tanto premesso, si propone:

- di prorogare il termine per la presentazione delle istanze per l’**Avviso pubblico rivolto ai gestori dei Boschi Didattici per l’assegnazione di contributi per l’iniziativa “Scuola in bosco – edizione 2023”**, approvato con la Determinazione 20 aprile 2023, n.269 e pubblicato sul BURP n. 46 del 18/05/2023 al quindicesimo giorno dalla pubblicazione del presente atto sul BURP;
- di prorogare il termine per la richiesta di erogazione del contributo, di cui all’articolo 10 del suddetto Avviso, al 5 dicembre 2023;
- di modificare l’art. 3, lettera b e l’art.6 lettera a) del suddetto Avviso come segue: “ *Periodo di attuazione dell’iniziativa: l’iniziativa “Scuola in bosco – edizione 2023” dovrà avere la durata complessiva minima di 5 giorni, con incontri di minimo 4 ore ciascuno, da svolgere preferibilmente in accordo con le scuole primarie o secondarie pugliesi, entro il 30 novembre 2023, preferibilmente in occasione della giornata del 21 novembre “Giornata internazionale dell’albero”;*
- di modificare i criteri di valutazione e i punteggi per la formulazione della graduatoria, di cui all’art. 6 lettera a) del suddetto Avviso, prima colonna, terza riga, come segue: “*Organizzazione degli incontri in concomitanza con la “Giornata internazionale dell’albero” 21 novembre.”;*
- di integrare l’articolo 8 “Domanda di partecipazione” con il punto “d) polizza fideiussoria di responsabilità civile per danno a terzi per l’ammontare di almeno euro 1 milione, in corso di validità.”;
- di considerare valide le istanze già pervenute nei termini fissati dall’Avviso Pubblico approvato con la Determinazione 20 aprile 2023, n.269, a meno dell’integrazione richiesta di cui all’articolo 8 “Domanda di partecipazione” con il punto “d) polizza fideiussoria di responsabilità civile per danno a terzi per l’ammontare di almeno euro 1 milione, in corso di validità.”;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di notificare, a cura del Responsabile del procedimento, il presente provvedimento ai Boschi Didattici iscritti nell'Albo Regionale, a mezzo PEC.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI

AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di prorogare il termine per la presentazione delle istanze per l'**Avviso pubblico rivolto ai gestori dei Boschi Didattici per l'assegnazione di contributi per l'iniziativa "Scuola in bosco – edizione 2023"**, approvato con la Determinazione 20 aprile 2023, n.269 e pubblicato sul BURP n. 46 del 18/05/2023 al quindicesimo giorno dalla pubblicazione del presente atto sul BURP;
- di prorogare il termine per la richiesta di erogazione del contributo, di cui all'articolo 10 del suddetto Avviso, al 15 dicembre 2023;
- di modificare l'art. 3, lettera b e l'art.6 lettera a) del suddetto Avviso come segue: "*Periodo di attuazione dell'iniziativa: l'iniziativa "Scuola in bosco – edizione 2023" dovrà avere la durata complessiva minima di 5 giorni, con incontri di minimo 4 ore ciascuno, da svolgere preferibilmente in accordo con le scuole primarie o secondarie pugliesi, entro il 30 novembre 2023, preferibilmente in occasione della giornata del 21 novembre "Giornata internazionale dell'albero"*";
- di modificare i criteri di valutazione e i punteggi per la formulazione della graduatoria, di cui all'art. 6 lettera a) del suddetto Avviso, prima colonna, terza riga, come segue: "*Organizzazione degli incontri in concomitanza con la "Giornata internazionale dell'albero" 21 novembre.*";
- di integrare l'articolo 8 "Domanda di partecipazione" con il punto "*d) polizza fideiussoria di responsabilità civile per danno a terzi per l'ammontare di almeno euro 1 milione, in corso di validità.*";
- di considerare valide le istanze già pervenute nei termini fissati dall'Avviso Pubblico approvato con la Determinazione 20 aprile 2023, n.269, a meno dell'integrazione richiesta di cui all'articolo 8 "Domanda di partecipazione" con il punto "*d) polizza fideiussoria di responsabilità civile per danno a terzi per l'ammontare di almeno euro 1 milione, in corso di validità.*";
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di notificare, a cura del Responsabile del procedimento, il presente provvedimento ai Boschi Didattici iscritti nell'Albo Regionale, a mezzo PEC.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

P.O. Pianificazione e Programmazione forestale ed ambientale
Rosabella Milano

Il Dirigente del Servizio Risorse Forestali
Rosa Fiore

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL FUNZIONATO DELEGATO SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 26 maggio 2023, n. 70

CUP E89E20000780005 - CIG ZC7322EF10 - Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A 2014-2020 Italia-Croazia. Progetto strategico "MIMOSA" Maritime and Multimodal Sustainable Passenger transport solutions and services (ID Progetto: 10249002). Deliverable 5.3.1 - Vademecum (Linee Guida) sulle "Buone pratiche per le infrastrutture ed i servizi d'intermodalità fra bici e trasporto pubblico collettivo e per l'accessibilità ciclabile dei nodi di trasporto multimodali nell'area transfrontaliera Italia-Croazia". Approvazione.

L'anno 2023 il giorno 26 del mese di maggio in Bari, nella sede della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, il titolare di PO MIMOSA Project Manager, in qualità di

Funzionario delegato giusta DD n. 11 del 22/02/2023

VISTA L.R. del 4/02/1997 n. 7 recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale";

VISTA la D.G.R. del 28.07.1998 n.3261 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

VISTO il D.Lgs. 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che all'art 4 disciplina l'"Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e all'art 17 le "Funzioni dei dirigenti";

VISTO il D.Lgs. del 07/03/2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;

VISTO il D.lgs. 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Presidenza con nota prot. AOO_22 N.652 del 31.03.2020 e dal Segretariato Generale della Presidenza e dal Segretariato Generale Giunta regionale con nota prot. AOO_175 n.1875 del 28/05/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";

VISTA la DGR del 7/12/2020 n. 1974, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;

VISTO il D.P.G.R. del 22/01/2021 n.22 avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022 con la quale è conferito l'incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;

VISTA la DD n. 128 del 07/12/2022 di proroga del conferimento dell'incarico della titolarità di PO MIMOSA Project Manager;

VISTA la DD n. 11 del 22/02/2023 di delega, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs 165/2011 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, al funzionario regionale titolare di PO MIMOSA Project Manager, delle funzioni dirigenziali di adozione diretta, con poteri di firma anche a rilevanza esterna, di atti e provvedimenti amministrativi dirigenziali, con esercizio di poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di

liquidazione afferenti la gestione del Progetto “Maritime and Multimodal Sustainable passenger transport solutions and services - Programma Interreg V-A Italia-Croazia 2014- 2020” e alla gestione, in autonomia e con assunzione di responsabilità, dei relativi capitoli di bilancio”;

VISTA la D.G.R n. 1135 del 07/07/2021 “*Progetti di Cooperazione Europea – Atto di organizzazione strutture di gestione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023. Approvato con DGR n.71, ai sensi del decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii*”, con cui la responsabilità del progetto “MIMOSA - Maritime and Multimodal Sustainable passenger transport solutions and services”, finanziato dal programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A 2014-2020 Italia-Croazia e il personale titolare di incarico di responsabilità equiparato a Posizione organizzativa connesso allo svolgimento del progetto stesso, già assegnato al Dipartimento Mobilità, sono stati attribuiti alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale e il Dirigente della stessa Sezione è stato delegato alla gestione amministrativa e finanziaria e all’attuazione degli stessi, a valere sull’esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi;

VISTA la Legge n. 1/2013 recante “Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica”

VISTO il D.Lgs 118/2011, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009”, come integrato dal D.lgs. 126/2014 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 avente per oggetto: “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023);

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 avente per oggetto: “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

Premesso che:

- con DGR n. 1251/2020 la Giunta regionale ha preso atto:
 - a) dell’avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con fondi del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A 2014- 2020 Italia-Croazia del progetto “Maritime and Multimodal passenger transport services”, in breve MIMOSA, con la Regione Puglia partner di progetto;
 - b) che il budget assegnato alla Regione Puglia è di € 456.300,00 e che lo stesso è finanziato per l’85% (€ 387.855,00) dal FESR e per il restante 15% (€ 68.445,00) dallo Stato, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n.10/2015 del 28.10.2015 (pubblicata sulla GURI – Serie Generale n.111 del 15.5.2015). Nessun onere è a carico dell’Amministrazione regionale;
- il progetto riguarda nello specifico l’individuazione di soluzioni e servizi tesi a facilitare il trasporto transfrontaliero multimodale e sostenibile nell’area italo-croata;
- la Regione Puglia con il progetto MIMOSA ha capitalizzato i risultati conseguiti con precedenti progetti Interreg sulla mobilità ciclistica e sull’intermodalità tra bici e altri mezzi di trasporto pubblici e collettivi esplorando più approfonditamente il settore dell’intermodalità ciclabile e dell’accessibilità dei nodi di interscambio modale;
- nello specifico le attività attribuite alla Regione Puglia nell’ambito della WP5 “Sviluppo di strumenti e armonizzazione di servizi per l’intermodalità sostenibile” (Developing Tools And Harmonizing Services for a Sustainable Intermodal Mobility) del progetto MIMOSA, riguardano:
 - Output 5.2 - Documento di posizione (position paper) su servizi per l’accessibilità ciclabile dei nodi di interscambio modale da parte di passeggeri con bici al seguito (pendolari e turisti);
 - Deliverable 5.3.1 - Vademecum (Linee Guida) sulle “Buone pratiche per le infrastrutture ed i servizi d’intermodalità fra bici e trasporto pubblico collettivo e per l’accessibilità ciclabile dei nodi di trasporto multimodali nell’area transfrontaliera Italia-Croazia”
 - Deliverable 5.3.5 – Set di soluzioni per facilitare l’accessibilità degli aeroporti di Bari e Brindisi da parte dei viaggiatori in bici (cicloturisti).

RICHIAMATA

- la DD n. 162 del 16/12/2021 con cui, a seguito di procedura sottosoglia telematica tramite Piattaforma EmPULIA da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dei "Servizi di Progettazione del caso pilota e l'elaborazione di un "Vademecum (guidelines) on main best practices, infrastructures standard and services for the intermodality bike – public and collective transport at nodes in the CBC area Italy-Croatia (*"Vademecum (Linee guida) sulle best practices di Infrastrutture standard e servizi per l'intermodalità bici - trasporto pubblico collettivo nei nodi dell'area cross border Italia – Croazia"*) alla società Tecnomobility di Andersson Anna Maria Margareta & c. s.a.s.;

PRESO ATTO CHE

- a seguito di interlocuzioni, verifiche intermedie e incontri con il partenariato di progetto, la società Tecnomobility s.a.s. ha provveduto entro i termini previsti, alla elaborazione e redazione del succitato "Vademecum" sia in lingua inglese che italiana;
- il Vademecum (guidelines) on main best practices, infrastructures standard and services for the intermodality bike – public and collective transport at nodes in the CBC area Italy-Croatia" nella sua versione in inglese datata 31/12/2022, previa validazione del capofila, è stata caricata sulla piattaforma di progetto condivisa e ha rappresentato uno dei risultati di progetto raggiunti dalla Regione Puglia;

CONSIDERATO CHE

- il trasporto combinato bici e mezzi collettivi rappresenta un elemento essenziale e un valore aggiunto all'interno di un sistema di mobilità multimodale, integrato e sostenibile, la cui valorizzazione in termini di potenziamento e di consapevolezza non può che rappresentare un valore aggiunto nelle politiche di trasporto a basso impatto ambientale, di contenimento dei consumi energetici e di lotta ai cambiamenti climatici;
- attraverso la ricognizione e la rappresentazione di una serie di buone pratiche internazionali riguardanti le infrastrutture ed i servizi più adeguati per favorire l'integrazione modale della bici e dei mezzi collettivi e l'accessibilità ciclabile di aeroporti, porti, stazioni ferroviarie, terminal e fermate bus, il Vademecum si propone di fornire delle "Linee guida" a supporto di pubblici decisori, gestori delle infrastrutture e dei servizi di mobilità pubblica e collettiva, tecnici pianificatori e progettisti, mobility manager;
- il Vademecum richiama brevemente anche le attività sviluppate da alcuni partner di progetto relativamente alla mobilità ciclistica;
- la presentazione delle best practice internazionali, suddivise per tipologia, sia in termini di intermodalità che di accessibilità ciclabile dei vari tipi di nodi di interscambio modale, fornisce una panoramica delle azioni che dovrebbero essere intraprese, in maniera diffusa, per legittimare l'intermodalità "bici e trasporto collettivo", quale elemento fondamentale dei sistemi di trasporto passeggeri, e per migliorare le misure in atto, ove esistenti compatibilmente con la normativa vigente;
- si rende pertanto necessario provvedere ad approvare e divulgare il documento nella sua versione italiana affinché possa diventare uno strumento di lavoro per gli operatori dei trasporti e della mobilità.

Tanto premesso e considerato con il presente provvedimento si procede a:

- approvare il Deliverable 5.3.1 - Vademecum (Linee Guida) sulle "Buone pratiche per le infrastrutture ed i servizi d'intermodalità fra bici e trasporto pubblico collettivo e per l'accessibilità ciclabile dei nodi di trasporto multimodali nell'area transfrontaliera Italia-Croazia", versione finale in italiano, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- disporre la massima diffusione del succitato Vademecum attraverso i canali istituzionali affinché lo stesso possa divenire uno strumento di lavoro a supporto di pubblici decisori, gestori delle infrastrutture e dei servizi di mobilità pubblica e collettiva, tecnici pianificatori e progettisti, mobility manager.

**Verifica ai sensi del D. Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii.
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

"Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale".

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente assunte:

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto innanzi esposto che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
- di approvare il Deliverable 5.3.1 - Vademecum (Linee Guida) sulle "Buone pratiche per le infrastrutture ed i servizi d'intermodalità fra bici e trasporto pubblico collettivo e per l'accessibilità ciclabile dei nodi di trasporto multimodali nell'area transfrontaliera Italia-Croazia", versione finale in italiano, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di disporre la massima diffusione del succitato Vademecum attraverso i canali istituzionali affinché lo stesso possa divenire uno strumento di lavoro a supporto di pubblici decisori, gestori delle infrastrutture e dei servizi di mobilità pubblica e collettiva, tecnici pianificatori e progettisti, mobility manager

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n.445 del D.lgs. 7 marzo 2005, n.82:

- è immediatamente esecutivo;
- è pubblicato, in modalità telematica ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, per un periodo pari a 10 giorni lavorativi sull'Albo pretorio on -line della Regione Puglia;
- è pubblicato ai sensi del d.lgs 33/2013 sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it – Sezione *Amministrazione Trasparente* – sottosezione di I livello *Provvedimenti* – sottosezione di II livello *Provvedimenti dei Dirigenti Amministrativi – Giunta Regionale*;
- è conservato nel sistema regionale di archiviazione Diogene secondo le modalità di cui al punto 10 delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- è trasmesso all'archivio CIFRA;
- composto da n. 5 facciate, è adottato in singolo originale

Il Funzionario delegato
PO MIMOSA Project Manager
Raffaele Sforza



Vademecum (Linee Guida) sulle “Buone pratiche per le infrastrutture ed i servizi d’intermodalità fra bici e trasporto pubblico collettivo e per l’accessibilità ciclabile dei nodi di trasporto multimodali nell’area transfrontaliera Italia-Croazia”

Versione finale 31/12/2022

Deliverable n. D.5.3.1.

- *Versione Italiana* -



Foglio di controllo del documento

Numero identificativo Progetto	10249002
Acronimo Progetto	MIMOSA
Titolo Progetto	Maritime and Multimodal Sustainable Passenger transport solutions and services
Titolo Progetto Tradotto	Soluzioni e servizi per sistemi di trasporto passeggeri marittimi e multimodali sostenibili
Asse Prioritario	4 – Trasporto marittimo
Obiettivo specifico	4.1 – Migliorare la qualità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale dei servizi e dei nodi di trasporto marittimo e costiero, promuovendo la multimodalità nell'area di Programma Italia-Croazia
Data inizio	01/01/2020
Data fine	30/06/2023
Durata	42 mesi
Attività correlata	Work Package 5 A.5.3 – Potenziamento delle modalità di trasporto sostenibile e delle interconnessioni con i nodi e con gli assi ciclabili
Nome del Deliverable	D.5.3.1 – N.1 Vademecum sulle “Buone pratiche per le infrastrutture ed i servizi d’intermodalità bici e trasporto pubblico collettivo e per l’accessibilità ciclabile dei nodi di trasporto multimodali nell’area transfrontaliera Italia-Croazia”
Tipo di Deliverable	Vademecum
Lingua	Italiano
Titolo Work Package	Sviluppare gli strumenti e armonizzare i servizi per una mobilità intermodale sostenibile
Numero Work Package	5
Responsabile Work Package	PP11 – REGIONE DI DUBROVNIK NERETVA



Stato	Versione finale
Autori	PP6 – Regione Puglia (Project Manager: Raffaele Sforza); Supporto tecnico: Tecnomobility di Andersson Anna Maria Margareta & C. S.a.s.
Partner coinvolti	PP6
Versione	3
Distribuzione	Pubblica
Termine di consegna	31/12/2022
Data di consegna	31/12/2022



Indice

Premesse	4
1. Introduzione	5
1.1 Obiettivi del Vademecum	5
2. Progetto MIMOSA, interventi specifici	6
2.1 MIMOSA - Deliverable D.5.3.5. "Set di soluzioni per agevolare l'accessibilità degli aeroporti di Bari e Brindisi da parte dei passeggeri in bici"	7
2.2 MIMOSA - Deliverable D.4.3.2. "Soluzioni e servizi per un trasporto passeggeri marittimo e multimodale sostenibile"	8
2.3 MIMOSA - Deliverable D.4.3.3. "Servizio pilota intermodale transfrontaliero"	8
2.4 MIMOSA - Deliverable D.4.4.1. "Servizio innovativo di condivisione di veicoli elettrici leggeri supportato da un "Mobile Hub" nella Regione Emilia Romagna"	9
2.5 MIMOSA - Deliverable D.5.3.7. " Set di soluzioni per il miglioramento delle piste ciclabili nella Regione di Dubrovnik-Neretva"	10
2.6 MIMOSA - Deliverable D.5.3.4. "Sito internet per il cicloturismo nella Regione di Dubrovnik-Neretva"	11
2.7 MIMOSA - Deliverable D.5.3.6. "Azioni pilota e rapporto sugli investimenti"	11
3. Buone pratiche dei soggetti partner del progetto MIMOSA	12
3.1 Friuli Venezia Giulia Region	13
3.2 Istituto per i Trasporti e la Logistica	17
3.3 Regione Abruzzo	18
3.5 Autorità Portuale di Rovigno	20
4) Intermodalità e accessibilità ciclabile dei nodi di trasporto fuori dall'area transfrontaliera del programma Italia-Croazia	20
4.1 Bici e aeroporti.....	22
4.2 Bici e porti.....	33
4.3 Bici e stazioni ferroviarie.....	37
4.4 Bici e bus terminal	45
8) Executive summary e raccomandazioni.....	51
9) Conclusioni	53
Bibliografia.....	55



Premesse

Questa pubblicazione riporta una serie di buone pratiche internazionali riguardanti le infrastrutture ed i servizi più adeguati a favorire *l'integrazione modale della bici con gli altri mezzi collettivi di trasporto e con uno sguardo particolare all'accessibilità ciclabile di aeroporti, porti, stazioni ferroviarie, terminal e fermate BUS.*

Il presente Vademecum intende fornire delle "Linee guida" a supporto della intermodalità ciclabile con gli altri sistemi di trasporto ai pubblici decisori, ai gestori delle infrastrutture e dei servizi di mobilità pubblica e collettiva, ai tecnici pianificatori, ai progettisti, ai mobility manager.

Poiché questo lavoro è prodotto all'interno del progetto MIMOSA, vengono brevemente richiamate le attività sviluppate da alcuni partner di progetto relativamente alla mobilità ciclistica. Successivamente, vengono presentate le **best practice internazionali** sull'intermodalità ciclabile.

La presentazione delle best practice internazionali, suddivise per tipologia, sia in termini di intermodalità che di accessibilità ciclabile di aeroporti, porti marittimi, stazioni ferroviarie e terminal BUS, fornisce una panoramica delle azioni che dovrebbero essere intraprese, in maniera diffusa, per legittimare l'intermodalità "bici e trasporto collettivo", quale elemento fondamentale dei sistemi di trasporto passeggeri, e per migliorare le misure in atto, ove esistenti. Chiaramente, queste pratiche variano ampiamente nell'ambito dei Paesi considerati e dipendono dalle specifiche normative di riferimento.

Nell'ambito del Progetto MIMOSA, l'analisi delle best practice internazionali ha anche fornito ai partner di progetto alcune raccomandazioni utili su come migliorare l'intermodalità ciclabile nei nodi di trasporto, attraverso azioni materiali e immateriali riguardanti l'accessibilità, la segnaletica e i servizi.



1. Introduzione

La Regione Puglia è partner del progetto “MIMOSA - Maritime and Multimodal passenger transport services” (Soluzioni e servizi per un trasporto passeggeri marittimo e multimodale sostenibile), finanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V-A 2014/2020 Italia-Croazia – Obiettivo Specifico 4.1 – “Migliorare la qualità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale dei servizi e dei nodi di trasporto marittimo e costiero, promuovendo la multimodalità nell'area di Programma Italo-Croata”.

Con il progetto MIMOSA la Regione Puglia ha inteso focalizzare l'attenzione sul tema dell'intermodalità bici e trasporto collettivo e dell'accessibilità di aeroporti, porti, stazioni ferroviarie e bus terminal da parte dei passeggeri con bici al seguito, capitalizzando i risultati ottenuti negli ultimi 20 anni, attraverso la partecipazione a precedenti progetti di cooperazione territoriale europea, fra cui:

- CYRONMED (Cycle Route Network of the Mediterranean) finanziato dal PIC Interreg ArchiMed 2000-2006);
- CiELO (City-port Eco Logistics) finanziato dal Programma Italia-Grecia 2007-2013;
- INTERMODAL (Intermodalità per lo sviluppo delle zone costiere adriatiche) finanziato dal Programma IPA ADRIATIC 2007-2013;
- EV5-VRF (EuroVelo 5-Ciclovía – Romea Francigena) finanziato dal Programma COSME 2014-2020.

1.1 Obiettivi del Vademecum

Il trasporto combinato fra bicicletta e altri mezzi di trasporto è essenziale per gli spostamenti quotidiani e per il turismo; assume, quindi, un'importante funzione all'interno di un sistema di mobilità multimodale, integrato e sostenibile, finalizzato a ridurre la congestione stradale e gli impatti negativi su salute e ambiente, tipicamente relazionati al traffico motorizzato privato.

Attraverso l'integrazione modale con la bici, è possibile raggiungere luoghi distanti o percorrere itinerari difficili e impegnativi, in tempi limitati e a basso costo, con vantaggi per l'ambiente e per il riequilibrio modale. È il caso del cicloturismo, una delle forme di fruizione del territorio e del tempo libero più resilienti e sostenibili, che sta crescendo rapidamente in Europa anche grazie allo sviluppo di reti ciclabili di lunga percorrenza e con standard di qualità, come EuroVelo, e della loro connessione con le altre forme di mobilità.

In questo quadro, l'integrazione modale tra le reti ciclabili e le altre reti di trasporto è cruciale per la continuità dei percorsi e l'accessibilità dei territori. Il cicloturismo non può essere praticato o incentivato senza una adeguata intermodalità ciclabile.

Nell'area transfrontaliera del Programma Italia-Croazia, il trasporto integrato delle biciclette con gli altri mezzi di trasporto è ancora carente nella pianificazione, nella progettazione e nella gestione delle



infrastrutture e nei sistemi di trasporto, in quanto non è ancora considerato un servizio essenziale per i viaggiatori, a differenza di molti altri Paesi europei.

Il trasporto integrato e l'accessibilità ciclabile dei nodi di interscambio devono diventare, sempre più, un elemento centrale del sistema di trasporto locale, regionale e nazionale.

Con il presente Vademecum, destinato a pubblici decisori, agli operatori del trasporto pubblico, ai pianificatori ed ai progettisti della mobilità e della ciclabilità, ai mobility manager, quindi, si intendono fornire le opportune indicazioni per attuare nuove soluzioni (infrastrutturali, tecniche, tecnologiche e immateriali) e migliorare quelle esistenti, con specifico riguardo a:

- trasporto delle bici a bordo dei vari mezzi di trasporto (aereo, traghetto/nave, treno, bus);
- accessibilità ciclabile dei nodi di interscambio modale (aeroporti, porti, stazioni ferroviarie, terminale e fermate degli autobus);
- servizi per i ciclisti, tra cui: ciclo posteggi, noleggio bici, postazioni di bike sharing, ciclofficine, docce/spogliatoi, collegamenti ciclabili, segnaletica e sistemi informativi (web, app, news).

Pertanto, il presente Vademecum riporta le migliori pratiche internazionali afferenti alla soluzione queste tre esigenze specifiche. Esso è strutturato come segue:

- una breve presentazione degli specifici interventi pilota, relativi a questi temi, all'interno del Progetto MIMOSA;
- una panoramica delle buone pratiche promosse dai partner del Progetto MIMOSA, quale risultato di una indagine atta a definire lo stato dell'arte nell'area del Programma;
- la descrizione di altre best practice internazionali rilevanti, indipendenti dal Progetto MIMOSA ma ad esso collegato per finalità e visione.

Per ogni tipologia di intermodalità sono state analizzate e descritte alcune strutture e infrastrutture specifiche, rapportandole alle esigenze dei viaggiatori. Nell'ultima parte del vademecum, sulla base delle informazioni attuali e degli scenari futuri, vengono proposte raccomandazioni pratiche attraverso una sorta di "check list", seguite dalle conclusioni finali.

2. Progetto MIMOSA, interventi specifici

In questa sezione, al fine di collegare le migliori pratiche internazionali individuate sull'intermodalità ciclabile con il Progetto MIMOSA, vengono brevemente presentati gli interventi specifici dello stesso Progetto che hanno affinità con la mobilità ciclistica, con specifico riferimento ai relativi risultati del Progetto MIMOSA.



2.1 MIMOSA - Deliverable D.5.3.5. "Set di soluzioni per agevolare l'accessibilità degli aeroporti di Bari e Brindisi da parte dei passeggeri in bici"

Attraverso il progetto MIMOSA la Regione Puglia ha dato seguito alle seguenti azioni, al fine di ottimizzare l'accessibilità ciclabile dei suoi principali aeroporti, in collaborazione con Aeroporti di Puglia Spa:

- Progettazione e realizzazione di due postazioni attrezzate per il montaggio/smontaggio bici, denominate „Bike Facility Points“ (di seguito „BFP“) nelle due aerostazioni di Bari e Brindisi;
- Progettazione e successiva realizzazione di collegamenti ciclabili tra le aree aeroportuali attrezzate con le piste ciclabili esistenti o previste e da realizzarsi in un secondo momento, nei due aeroporti pugliesi;
- Progettazione di uno specifico logo dei due BFP, evocativo e coerente con il logo di Aeroporti di Puglia Spa;
- Progettazione e successiva realizzazione della segnaletica orizzontale per evidenziare i percorsi che collegano i BFP all'interno delle due aerostazioni;
- Individuazione di strumenti e dotazioni dei due BFP, composti da:
 - ✓ un'area di montaggio/smontaggio bici, con pompa per gonfiare le ruote;
 - ✓ dissuasori pedonali per ciclo posteggi, con colori personalizzati e logo BFP;
 - ✓ totem informativo elettronico multifunzione (con touchscreen);
 - ✓ apposita insegna luminosa con logo identificativo dei BFP;
 - ✓ elementi di arredo;
 - ✓ carrelli per trasporto biciclette smontate.

Secondo gli accordi stabiliti nell'ambito del Progetto MIMOSA, Aeroporti di Puglia dovrà inserire nel proprio sito internet ufficiale i link a nuove pagine web riportanti tutte le informazioni utili all'intermodalità bici-aereo, al fine di facilitare i cicloturisti in partenza e in arrivo, sostenere il trasporto integrato e intermodale e supportare il turismo sostenibile in Puglia. I contenuti online dovranno essere visualizzati anche attraverso i totem informativi collocati presso i BFP degli aeroporti di Bari e Brindisi. Si riportano di seguito i contenuti e le funzionalità essenziali sia della pagina web che dei totem informativi:

- 1) le informazioni dovranno essere disponibili almeno in due lingue: italiano e in inglese;
- 2) la sezione sul trasporto integrato bici-aereo dovrà contenere le seguenti informazioni:
 - a) come raggiungere in aereo gli aeroporti di Bari e Brindisi, viaggiando con le bici al seguito:
 - a.1) l'elenco aggiornato delle compagnie aeree che effettuano voli da/per i due aeroporti, consentendo il trasporto delle bici nella stiva;
 - a.2) il costo aggiornato del trasporto bici al seguito per ciascuna compagnia aerea;
 - a.3) requisiti per il trasporto delle biciclette (ovvero smontaggio/imballaggio) per ciascuna compagnia aerea;
 - a.4) indicazioni specifiche per l'imballo della bici;
 - b) come raggiungere gli aeroporti di Bari e Brindisi in bicicletta:
 - b.1) mappa aggiornata delle piste ciclabili, dei percorsi e delle alternative esistenti;
 - b.2) mappa aggiornata dei percorsi ciclabili in via di realizzazione e di quelli pianificati;



- b.3) percorsi turistici dotati di link a mappe scaricabili e Road Book;
- b.4) elenco delle linee e degli orari del trasporto pubblico locale che consenta il trasporto delle bici a bordo;
- b.5) indicazioni specifiche per l'imballo della bici da imbarcare nella stiva dell'aereo;
- c) le strutture dedicate alla mobilità ciclistica a livello regionale o provinciale:
 - c.1) mappa aggiornata degli hotel bike-friendly;
 - c.2) mappa aggiornata dei parcheggi per biciclette e delle velostazioni;
 - c.3) attrazioni turistiche per cicloturisti, dotate di link integrativi;
- d) come utilizzare correttamente le attrezzature in dotazione alle BFP:
 - d.1) manuali utente;
 - d.2) raccomandazioni sul corretto utilizzo delle attrezzature e del BFP;
- e) mappe tematiche aeroportuali con indicazione dei percorsi preferenziali di collegamento tra il BFP e le zone di partenze e arrivi;
- f) mappe tematiche dei percorsi ciclabili e dei ciclo parcheggi in prossimità degli aeroporti.

2.2 MIMOSA - Deliverable D.4.3.2. "Soluzioni e servizi per un trasporto passeggeri marittimo e multimodale sostenibile"

La regione Friuli Venezia Giulia, nell'ambito del Progetto MIMOSA, ha promosso l'intermodalità ciclabile nel servizio marittimo nazionale e internazionale sulla linea Trieste – Grado – Lignano – Costa d'Istria (HR).

In particolare, il servizio marittimo Grado-Lignano collega le due principali località balneari della Regione Friuli Venezia Giulia. Il viaggio dura circa un'ora e mezza tra il mare e la laguna. È stato finanziato con precedenti progetti Interreg (Ea Sea Way, Moses) e consente il trasporto delle biciclette al seguito dei passeggeri, collegando così la Ciclovía Alpe Adria (CAAR) alla città di Lignano. Questo servizio ha rappresentato l'azione pilota del progetto MIMOSA (Deliverable D.4.3.2).

Il servizio Grado-Lignano è collegato anche al servizio marittimo Grado-Trieste e al collegamento Trieste-Istria (via autobus o battello). Il servizio è stagionale, da luglio a ottobre. Nella stagione 2021 sono stati trasportati tra Trieste-Grado e Lignano 2.682 passeggeri e 1.025 biciclette.

2.3 MIMOSA - Deliverable D.4.3.3. "Servizio pilota intermodale transfrontaliero"

Nell'ambito del Progetto MIMOSA, la Regione Friuli Venezia Giulia ha attuato anche il servizio intermodale transfrontaliero "Bike&Bus", nell'ottica di favorire l'intermodalità ciclabile tra Italia, Slovenia e Croazia. In particolare, il servizio di autobus di linea Trieste-Parenzo/Poreč consente il trasporto delle biciclette al seguito. Infatti, con il precedente progetto ICARUS, la Regione Friuli Venezia Giulia aveva già migliorato il progetto pilota Bus&Bike, collegando Trieste con la Regione Istriana in Croazia, per favorire la connessione alla pista ciclabile Parenzana, molto utilizzata dai ciclisti. Questo servizio ha rappresentato l'azione pilota di MIMOSA (Deliverable D.4.3.3).



Figura 1 -Bici Bus transfrontaliero Trieste-Parenzo (immagine fornita dalla Regione Friuli-Venezia Giulia)

2.4 MIMOSA - Deliverable D.4.4.1. “Servizio innovativo di condivisione di veicoli elettrici leggeri supportato da un “Mobile Hub” nella Regione Emilia Romagna”

Nell'ambito del Progetto MIMOSA, l'Istituto per i Trasporti e la Logistica, fondazione a partecipazione pubblica operante in Emilia-Romagna, ha attivato a Cervia (RA) un servizio di noleggio di biciclette elettriche. In particolare, il servizio dispone di 32 bici elettriche e relative attrezzature (sistemi di localizzazione GPS, sistemi di chiusura e caschi). Le prime bici elettriche “MIMOSA” sono state fornite ad hotel selezionati per avviare la prima fase di test durante l'estate 2021.

Questa attività rappresenta l'azione pilota riportata nel Deliverable D.4.4.1 MIMOSA a seguito della quale sarà realizzato un altro servizio (Deliverable D.5.3.3 MIMOSA), ovvero l'azione pilota costituita dal "Innovative Hub", una piattaforma virtuale che, oltre alla gestione delle e-bike e al noleggio gratuito, rappresenta:

- un innovativo schema di cooperazione pubblico-privato con hotel selezionati;



- un quadro normativo che consenta la gestione di un servizio di noleggio di biciclette elettriche con rischi legali nulli/bassi per gli hotel e i partner responsabili;
- un piano assicurativo (riguarda solo la responsabilità civile, in quanto l'assicurazione contro il furto è a carico degli hotel);
- un sistema di raccolta dati, grazie al GPS di bordo (piattaforma "Bike Square").

2.5 MIMOSA - Deliverable D.5.3.7. "Set di soluzioni per il miglioramento delle piste ciclabili nella Regione di Dubrovnik-Neretva"

Nel'ambito del progetto MIMOSA, la Regione di Dubrovnik-Neretva (stakeholder: Città di Korčula, Ente per il turismo di Korčula, Comune di Trpanj, Ente per il turismo di Trpanj, Comune di Orebić, Ente per il turismo di Orebić, Comune di Janjina, Ente per il turismo di Janjina, Comune di Ston, Ente per il turismo di Ston, Comune di Mljet, Ente per il turismo di Mljet, Comune di Lastovo, Ente per il turismo di Lastovo, Comune di Lumbarda, Ente per il turismo di Lumbarda, Comune di Blato, Ente per il turismo di Blato, Comune di Vela Luka e Ente per il turismo di Vela Luka) ha condotto un investimento ad hoc su un servizio di ciclo posteggi in 14 Comuni che interagiscono con i grandi itinerari ciclabili europei: D3 Dinar Route, D4 Adriatic Route, D9 Neretva Slavonia Route e D10 Adriatic Islands Route.



Figura 2 - Postazione attrezzata per riparazione bici (foto fornita dalla Contea di Dubrovnik Neretva)

L'attrezzatura è stata fornita nelle aree costiere, più critiche per i collegamenti di trasporto intermodale, tra trasporto marittimo e stradale. In particolare, è stato fornito il "bike service set", che consiste in un sostegno porta-bici attrezzato, munito di pompa per pneumatici, illuminato tramite pannelli solari.



Inoltre, è stato previsto di inserire un codice QR in corrispondenza di ciascuna postazione, con un collegamento a un sito Web che sarà sviluppato a livello provinciale/regionale, con informazioni relative ai percorsi ciclabili e ad altri servizi utili. È stato previsto di dotare ciascuna postazione di un sistema di ricarica per telefoni cellulari. Su un totale di 19 postazioni attrezzate, 12 sono state installate sulle isole della contea e della penisola di Pelješac, direttamente collegate al trasporto marittimo. Sebbene l'utilizzo di tali attrezzature sia disponibile anche per la popolazione locale, tale servizio è rivolto principalmente ai cicloturisti: negli ultimi 15 anni, le politiche di trasporto sono state particolarmente attente ai cicloturisti (amatoriali, sportivi e professionisti), con l'obiettivo di aumentare la qualità dell'offerta turistica e lo sviluppo delle relative attività economiche.

2.6 MIMOSA - Deliverable D.5.3.4. "Sito internet per il cicloturismo nella Regione di Dubrovnik-Neretva"

Un altro prodotto elaborato nell'ambito del Progetto MIMOSA dalla Contea di Dubrovnik-Neretva ha riguardato lo sviluppo di un sito web sul cicloturismo a livello regionale, con l'obiettivo di raccogliere, in un unico contenitore, tutte le informazioni riguardanti il cicloturismo, precedentemente presenti su siti locali. Il sito internet, infatti, contiene tutti i dati relativi alle piste ciclabili dell'area e rende possibile l'interazione degli utenti del sito, sia per l'intera regione che per singole zone, tramite semplici link. Nell'iniziativa sono stati coinvolti diversi stakeholder, nazionali e locali. Come già riportato nel paragrafo precedente, negli ultimi 15 anni sono state sviluppate, a livello regionale, politiche a favore delle diverse tipologie di cicloturisti con l'obiettivo di elevare la qualità dell'offerta turistica e di aumentare lo sviluppo della consapevolezza ciclistica nel territorio, considerando che l'offerta ciclistica attuale è limitata a singole aree (città e comuni) e vi è la necessità di un prodotto/servizio diffuso e completo, sia per i cicloturisti che per i ciclisti locali. L'implementazione del servizio può essere considerato come un servizio intermodale, con specifico riferimento a porti, aeroporti e bus terminal.

2.7 MIMOSA - Deliverable D.5.3.6. "Azioni pilota e rapporto sugli investimenti"

Nell'ambito del Progetto MIMOSA è stato implementato il servizio di „E-bike“ e „info-point digitali“ nel porto di Rovigno.

Il servizio riguarda la dotazione di una postazione di noleggio e-bike e di un punto informativo digitale per fornire ai passeggeri che sbarcano ogni informazione utile su percorsi ciclabili, luoghi di interesse, meteo e orari di arrivo/partenza dei mezzi di trasporto. Nei pressi del porto, caratterizzato anche dalla presenza di una stazione ferroviaria, è presente la nuova pista ciclabile Rovigno – Kanfanar lunga 21 km. Nell'ambito della presente Azione, è stata anche programmata un'indagine sul numero di barche e di operatori che offrono il trasporto delle bici al seguito.



Figura 3 - E-bikes nel porto di Rovigno (immagine fornita dall'Autorità Portuale di Rovigno)

3. Buone pratiche dei soggetti partner del progetto MIMOSA

Il partenariato internazionale del progetto MIMOSA è stato costituito da:

- C.E.I. – Segretariato esecutivo;
- Regione Friuli-Venezia Giulia;
- Università Ca' Foscari, Venezia;
- Istituto per i Trasporti e la Logistica (ITL);
- Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale;
- Regione Abruzzo;
- Regione Puglia;
- Ministero per lo Sviluppo regionale e I fondi europei – Dipartimento per le isole;
- Agenzia di Sviluppo regionale della contea litoraneo-montana
- Agenzia per lo sviluppo istriana – Ida Ltd;
- Università di Fiume, Facoltà Studi marittimi;
- Regione di Dubrovnik Neretva
- Hz Passenger Transport Ltd;
- Autorità portuale di Spalato;



- Autorità portuale di Rovigno;
- Agenzia per lo sviluppo delle istituzioni pubbliche della contea di Lika-Senj – Lira;
- Autorità portuale Contea di Zara;
- Autorità portuale di Sibenico;
- Regione Emilia Romagna;
- Bandiera Costa dei Trabocchi.

Al fine di conoscere lo stato dell'arte dell'intermodalità e dell'accessibilità ciclabile nei territori partner di progetto, è stato somministrato dalla Regione Puglia un questionario elaborato a tal fine.

Dalle risposte pervenute si è rilevata la presenza di buone pratiche nei territori dei seguenti partner: Regione Friuli Venezia Giulia e C.E.I., Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica, Regione Abruzzo, Regione Dubrovnik Neretva, Autorità Portuale di Rovigno. Altri partner come l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, l'Autorità Portuale di Spalato e l'Autorità Portuale di Sibenik, hanno risposto al questionario ma non hanno fornito informazioni utili alla ricognizione in atto.

Le informazioni richieste sono state:

- Titolo della buona pratica;
- Ubicazione;
- Foto;
- Link sito internet (se disponibile);
- Tipologia di intervento/buona pratica (infrastrutture, attrezzatura, segnaletica, servizio);
- Descrizione dell'intervento;
- Contesto e bisogni ai quali l'iniziativa ha risposto;
- Tipologia di nodo di interscambio (porto, aeroporto, stazione ferroviaria, fermata bus, fermata metro, altro);
- Stato di attuazione (pianificato, realizzato, in esercizio);
- Data inizio attività (se disponibile);
- Budget (se disponibile) e fonte di finanziamento;
- Soggetto responsabile;
- Coinvolgimento degli stakeholder;
- Impatti effettivi o attesi e/o riscontri;
- Eventuali interazioni con le reti ciclabili nazionali o europee (Bicitalia per l'Italia e EuroVelo).

Le best practice rilevate sono riassunte come segue e suddivise per ciascun partner di progetto.

3.1 Friuli Venezia Giulia Region

Regione Friuli Venezia Giulia Region (FVG) e C.E.I. hanno risposto al questionario indicando le seguenti buone pratiche:



- 1) Estensione del servizio ferroviario transfrontaliero IT-AT MICOTRA (Villaco-Udine) fino alla Città di Trieste (C.E.I.)
- 2) Adeguamento delle scale nelle stazioni ferroviarie per agevolare l'accessibilità ciclabile (FVG)
- 3) Progetto strategico CROSSMOBY per la mobilità transfrontaliera (FVG)
- 4) Collegamento BIK&BUS (FVG)
- 5) Servizio Bike&Bus (FVG)
- 6) Servizio marittimo Trieste – Grado – Lignano – Istria (HR) (FVG)
- 7) Manuale delle strutture per accessibilità in bicicletta di stazioni, porti e aeroporti (FVG).

1) Prolungamento fino a Trieste del treno transfrontaliero IT-AT MICOTRA (Villaco-Udine) (C.E.I.)

Si tratta di un servizio pilota nell'ambito del progetto di cooperazione CONNECT2CE coordinato da CEI e finanziato dal programma Interreg Central Europe, finalizzato all'estensione, fino alla Città di Trieste, del servizio ferroviario transfrontaliero Mi.Co.Tra. (gestito da FUC - Ferrovie Udine-Cividale, che fornisce le locomotive e OBB - Österreichische Bundesbahnen, sul versante austriaco, con carrozze per bici e passeggeri) con 2 corse giornaliere Trieste-Udine-Villach (andata e ritorno) durante i fine settimana e i giorni festivi. Il treno utilizzato è composto da 2 carrozze passeggeri ed almeno una carrozza per il trasporto di oltre 100 biciclette. Durante tutta la fase di sperimentazione (giugno 2018-giugno 2019) sono state effettuate 117 giornate di esercizio e 468 corse complessive. Il successo dell'iniziativa ha portato anche a mantenere il servizio operativo oltre il periodo di prova di un anno, per cui l'attuazione dell'intervento è considerata attualmente "in corso". La best practice è valida per l'integrazione sia delle stazioni ferroviarie che degli aeroporti, in quanto il treno Mi.Co.Tra. collega anche l'aeroporto di Trieste.

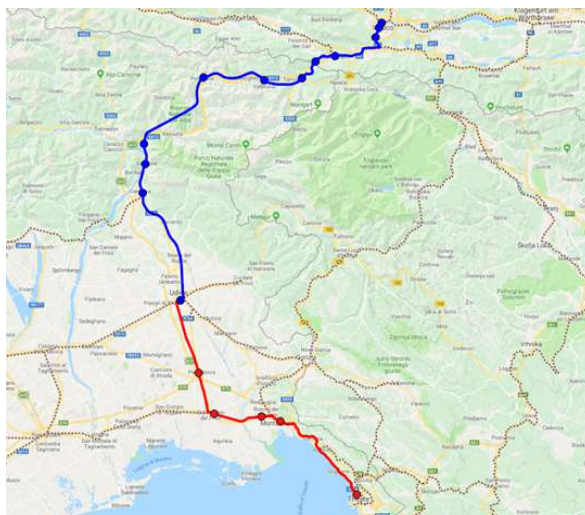


Figura 4 - Estensione del servizio ferroviario transfrontaliero IT-AT MICOTRA fino alla Città di Trieste (immagine fornita da Regione FVG)



2) Adeguamento delle scale nelle stazioni ferroviarie per agevolare l'accessibilità ciclabile

Con le risorse del progetto ICARUS la Regione Friuli-Venezia Giulia, in accordo con Rete Ferroviaria Italiana (RFI Spa), ha posizionato sulle scale di accesso a ciascun binario ferroviario all'interno di nove stazioni (Udine, Tricesimo, Tarcento, Artegna, Gemona, Venzone, Carnia, Pontebba e Ugovizza-Valbruna) delle rampe in alluminio ondulato per facilitare la movimentazione delle bici. In tal modo, infatti, i passeggeri con bici al seguito possono facilmente accedere ai treni spingendo le loro biciclette lungo il percorso, senza doverle caricare sulle spalle. Questa infrastruttura ha la funzione di facilitare l'interconnessione tra la Ciclovia Alpe-Adria e il Mi.Co.Tra. linea ferroviaria (Trieste-Udine-Villaco).

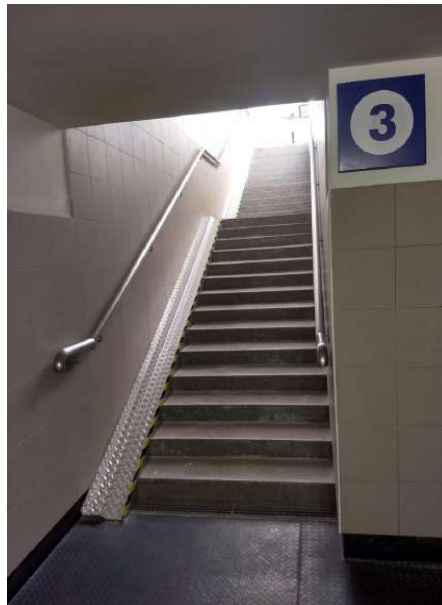


Figura 5 - Rampe per bici sulle scale delle stazioni della linea ferroviaria (foto fornita da Regione FVG)

3) Servizio ferroviario progetto CROSSMOBY Udine/Trieste-Lubiana.

Il servizio è stato introdotto nell'ambito del progetto strategico CROSSMOBY per la mobilità transfrontaliera, cofinanziato dal Programma di Cooperazione Italia-Slovenia 2014-2020. Questo progetto mirava a rendere più sostenibile la mobilità nell'area transfrontaliera italo-slovena, investendo in servizi e modalità di trasporto più rispettosi dell'ambiente ed in nuovi approcci alla pianificazione della mobilità. In sintesi, uno degli obiettivi principali del progetto è stato quello di contribuire ad una mobilità transfrontaliera di persone tra l'Italia e la Slovenia di qualità superiore, più sicura, più sostenibile e meno inquinante. Tale risultato è stato raggiunto incrementando i collegamenti tra i due Paesi, attivando nuovi servizi ferroviari passeggeri transfrontalieri lungo la linea ferroviaria Udine - Trieste - Lubiana, con due



corse giornaliere, in andata e ritorno. Il treno messo a disposizione è un ETR 563 'Civity', ovvero un treno elettrico a cinque unità, costruito dalla CAF e di proprietà della Regione Friuli-Venezia Giulia, che presenta le seguenti caratteristiche principali: 276 posti per passeggeri; 30 posti per biciclette; 2 servizi igienici attrezzati per disabili; informazioni bilingue (italiano/sloveno); un sistema di videosorveglianza interno. Inoltre, le attività del progetto si sono concentrate sulla creazione di nuove opzioni di mobilità sostenibile utili a potenziare l'intermodalità (bici con treni, autobus e imbarcazioni) ed a sviluppare, a livello strategico, un piano d'azione transfrontaliero per mobilità transfrontaliera.



Figura 6 - Carrozze attrezzate per trasporto biciclette sui treni transfrontalieri Udine-Trieste-Lubiana (foto di Raffaele Sforza)



4) **BIKE&BUS Connection**

L'iniziativa si è incentrata sulla intermodalità bici e autobus, particolarmente dedicata al cicloturismo. Il servizio Bike&Bus è erogato sugli mezzi dell'azienda di trasporto pubblico TPL FVG Scarl, inizialmente avviato in via sperimentale all'interno di alcuni progetti Interreg (del presente e del passato periodo di programmazione). Le tratte che hanno riscontrato maggior successo forniscono tale servizio in modo continuativo, essenzialmente nel periodo estivo. Le quattro autolinee interessate che consentono il trasporto bici sono: Udine-Palmanova-Aquileia-Grado, Grado-Gorizia-Cormons, Udine-Latisana-Lignano, Maniago-Gemona. L'interazione del servizio di trasporto su gomma con le biciclette è ritenuta particolarmente rilevante data la presenza della Ciclovia Adriatica (EutoVelo 8) lungo le tratte delle autolinee.

5) **BIKE&BUS Service**

Il servizio è stato precedentemente descritto nel capitolo precedente (2.3.) riguardante le azioni realizzate con il progetto MIMOSA dalla Regione Friuli-Venezia Giulia

6) **Servizio marittimo di collegamento Trieste – Grado – Lignano – Istrian Coast (HR)**

Il servizio è stato precedentemente descritto nel capitolo precedente (2.2).

7) **Manuale sull'accessibilità ciclabile dei nodi di interscambio¹**

La Regione Friuli-Venezia Giulia ha prodotto un manuale operativo dedicato ai nodi di trasporto (porti, aeroporti, stazioni ferroviarie, terminal e fermate BUS) in termini di infrastrutture, attrezzature e servizi delle strutture di accoglienza. Persegue un duplice obiettivo: da un lato analizza e verifica se i principali nodi di interscambio modale del proprio territorio regionale sono accessibili ai ciclisti e sono dotati di adeguata segnaletica e servizi; dall'altro propone un insieme di azioni per trasformare le aree di interscambio da luoghi dedicati solamente al "cambio di mezzi" a spazi di accoglienza per i ciclisti, attraverso l'implementazione di attrezzature e servizi, segnaletica direzionale e turistica, puntando anche sul miglioramento del sistema di accessibilità. Per ogni nodo intermodale regionale sono state sistematicamente analizzate e potenziate le seguenti caratteristiche:

- accessibilità in bicicletta del nodo esaminato;
- segnaletica direzionale e turistica;
- servizi per i ciclisti.

3.2 **Instituto per i Trasporti e la Logistica**

L'Istituto per i Trasporti e la Logistica ha fornito un feedback sul servizio Ravenna Mobility Infoboard. Si tratta di un servizio attivo nel Comune di Ravenna, in particolare al Terminal Crociere di Porto Corsini (11

¹ http://mtom.regione.fvg.it/storage//2021_713/Allegato%2031%20alla%20Delibera%20713-2021.pdf



km da Ravenna). Il Ravenna Mobility Infoboard è uno strumento online finalizzato a fornire ai turisti tutte le informazioni relative al trasporto pubblico ed alle soluzioni di mobilità sostenibile a Ravenna. Il target principale di questo servizio è costituito dai turisti non organizzati in arrivo al terminal crociere di Ravenna. Tuttavia, il sistema può essere utilizzato anche da altre tipologie di turisti. In particolare, la sfida chiave è quella di presentare le diverse soluzioni di mobilità sostenibile che collegano l'area di Porto Corsini al centro di Ravenna.

Il servizio è disponibile da settembre 2018 ed è stato finanziato dal progetto Interreg Italy-Croatia EU Moses.



Figura 7 - Ravenna Mobility Info-board (foto fornita da Fondazione ITL)

ITL ha inoltre segnalato come buona pratica il servizio di noleggio e-bike in esercizio a Cervia, già presentato in dettaglio nel capitolo precedente 2.4.

3.3 Regione Abruzzo

La Regione Abruzzo ha indicato quale buona pratica la "Via Verde Costa dei Trabocchi", una pista ciclopedonale che collega i centri costieri e le stazioni dei treni e dei bus che si trovano lungo il percorso, attualmente in fase di completamento. Una volta ultimato sarà lungo 43 km, da Francavilla al Mare (Chieti) fino al comune di San Salvo (Chieti) e attraverserà i comuni di Ortona, Vasto, San Vito Chietino, Rocca San Giovanni, Fossacesia, Torino Di Sangro, Casalbordino. La ciclovia percorrerà uno dei tratti più suggestivi d'Abruzzo, a pochi metri dal mare, immersa nella cornice naturale della costa dei "Trabocchi". Lungo il percorso è possibile fruire di testimonianze del passato e di riserve naturali, oltre a numerosi servizi, fra cui hotel, campeggi, bed & breakfast e suggestivi ristoranti nelle caratteristiche strutture dei "Trabocchi". Infatti, uno degli scopi di questa infrastruttura è quello di promuovere il cicloturismo per conciliare le attività tipiche di svago che si possono svolgere sul territorio in riva al mare con l'attività in bicicletta, al



fine di usufruire dei servizi locali offerti, valorizzare le economie locali e supportare lo sviluppo di un mezzo di trasporto sostenibile.

Questa infrastruttura, all'interno di un intervento di collegamento ciclopedonale tra le regioni Marche e Abruzzo, è elemento essenziale del progetto di Ciclovia turistica nazionale Adriatica che collega il Veneto alla Puglia, una della 10 ciclovie nazionali individuate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Potrà inoltre essere integrato nell'ambito del progetto ADRIONCYCLETOUR, che prevede piste ciclabili che corrono lungo l'intera costa dei paesi EUSAIR (Euroregione Adriatico-Ionica) dall'Italia alla Grecia.

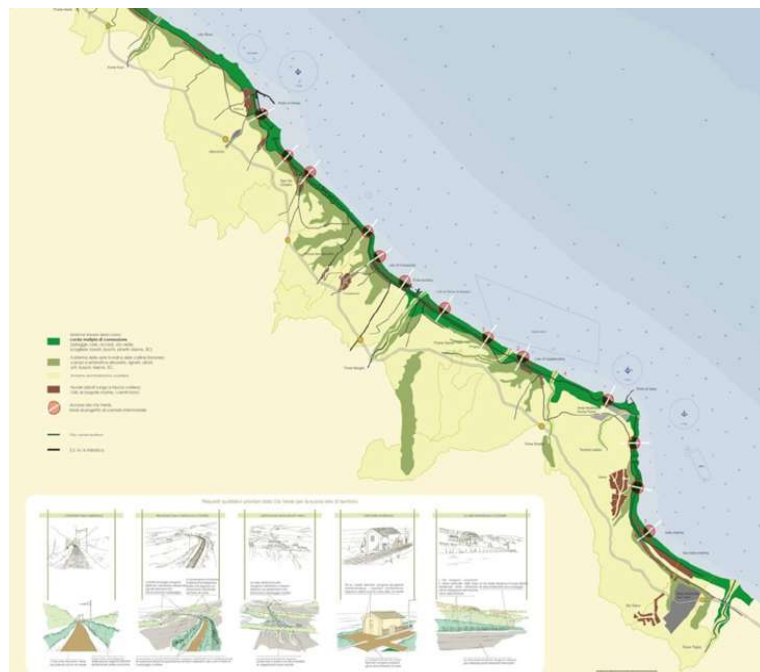


Figura 8 - Via Verde Costa dei Trabocchi (foto fornita dalla Regione Abruzzo)

3.4 Regione di Dubrovnik Neretva

La Regione di Dubrovnik Neretva ha indicato due buone pratiche nell'ambito del progetto MIMOSA: una postazione di bike sharing con ciclo posteggi e un sito internet contenente tutte le informazioni utili per i cicloturisti. Maggiori dettagli sono stati già illustrati ai paragrafi precedenti 2.5 e 2.6 (interventi specifici MIMOSA).



3.5 Autorità Portuale di Rovigno

L'Autorità portuale di Rovigno, come buone pratiche nell'ambito del progetto MIMOSA, ha indicato sia le attrezzature che il servizio di e-bike nel porto di Rovigno, compresi i punti informativi digitali. Questa attività è già stata descritta nel paragrafo 2.7.

4) Intermodalità e accessibilità ciclabile dei nodi di trasporto fuori dall'area transfrontaliera del programma Italia-Croazia

In questo capitolo, vengono esplorate le migliori pratiche generali riguardanti l'intermodalità tra la bicicletta e gli altri mezzi di trasporto nei nodi di interscambio, presenti in Paesi diversi dall'area del programma Italia-Croazia, considerando altre fonti bibliografiche, differenti dalle schede fornite dai singoli partner di progetto.

I principali nodi di trasporto considerati in questo capitolo sono, in generale, i nodi di origine/destinazione dei viaggi di media/lunga percorrenza, che collegano due rilevanti insediamenti urbani: aeroporti, porti marittimi, stazioni ferroviarie e terminal BUS.

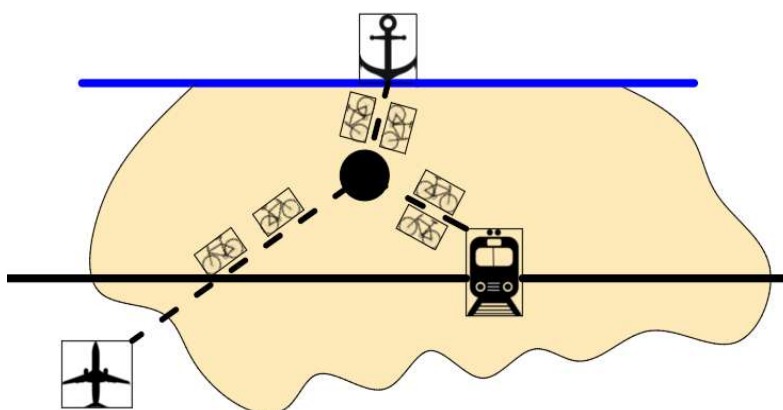


Figura 1 – Intermodalità tra mobilità ciclistica e principali nodi di interscambio

I viaggi in bici abbinati a treno, aereo o traghetto permettono a chi si sposta per studio o lavoro o a chi, soprattutto, pratica il cicloturismo, di raggiungere più facilmente la propria meta, sia a breve, media o lunga distanza. Tuttavia, affinché questo avvenga in modo funzionale e sicuro, è necessario che sia i mezzi di trasporto, sia le infrastrutture puntuali (gli aeroporti, i porti e le stazioni) siano adeguatamente attrezzate a tale scopo. Le buone pratiche riportate nel presente vademecum riguardano le soluzioni adoperate che consentono di:



- portare le bici a bordo del mezzo;
- noleggiare le bici presso il nodo di trasporto di destinazione (e/o in quello di origine), ovvero utilizzando i sistemi locali di bike sharing, ove esistenti;
- utilizzare le biciclette per lo spostamento iniziale, fino alla stazione di partenza del viaggio (in caso di biciclette private) e/o per il solo viaggio dalla infrastruttura puntuale di arrivo alla destinazione finale, con relative soluzioni di rimessaggio delle bici in luoghi aperti o chiusi e custoditi;
- spostare adeguatamente le biciclette all'interno del nodo intermodale verso il punto di imbarco, utilizzando percorsi segnalati privi di ostacoli e di barriere fisiche.

Nel caso di utenti abituali di biciclette e di cicloturisti, viaggiare con la propria bici al seguito è probabilmente la soluzione più frequente. Tuttavia, i sistemi di bike sharing possono costituire una concreta alternativa, oltre ad essere utili per i lavoratori che si spostano quotidianamente da/per il nodo di trasporto, a condizione che l'intero sistema di bike sharing non solo sia esistente, ma sia pure funzionale (es. che gli stalli siano localizzati all'interno dei nodi di interscambio o in posizione il più possibile limitrofa, il tutto secondo un sistema di rete).

La completa intermodalità tra bicicletta e altri mezzi di trasporto è più complessa da realizzare, in quanto il viaggiatore dovrebbe raggiungere il nodo di trasporto in bicicletta, imbarcare o portare la bicicletta a bordo, arrivare al nodo di trasporto di destinazione e proseguire per la destinazione finale in bicicletta. In molte realtà europee è già una realtà consolidata. In questo caso, ogni trasferimento modale dovrebbe essere progettato con cura, per favorire l'intermodalità e facilitare gli spostamenti dei viaggiatori, coinvolgendo tutti gli operatori ed i gestori dei mezzi di trasporto e dei nodi di interscambio. Pertanto, l'utilizzo del bike sharing per il tragitto da/per il nodo di trasporto, sempre a condizione che esista e sia ben strutturato, può essere considerato come una soluzione di più immediata attuazione, specialmente per agevolare gli utenti che si spostano per studio o lavoro; tuttavia, rimane meno attrattiva per ciclo viaggi itineranti, anche perché tecnicamente non adeguata allo scopo. Ciò vuol dire che incentivare la diffusione del cicloturismo non prescindere dal fornire soluzioni adeguate per il trasporto combinato della bicicletta con i mezzi di trasporto collettivi. Per questo motivo, di seguito, si considera il caso generale di piena intermodalità, se non diversamente specificato, in quanto è certamente l'obiettivo a cui tendere per la diffusione del cicloturismo, per quanto implichi il coordinamento di azioni e di politiche da parte dei vari attori coinvolti nella gestione dei sistemi e dei nodi di trasporto.

La complessità delle azioni utili al raggiungimento della piena intermodalità ciclabile ed i tempi non certo immediati per la loro implementazione sarebbero tuttavia compensati dai benefici del cicloturismo. Ad esempio, è stato riportato da Pantelaki et al. (2022)² che il contributo del cicloturismo all'economia italiana è pari a 4,6 milioni di euro, ovvero il 5,6% del totale degli introiti turistici italiani. La maggior parte di questi turisti sono stranieri, quindi probabilmente utilizzano mezzi di trasporto a lunga percorrenza per

² Pantelaki, E., Crotti, D., & Maggi, E. (2022). Cycling tourism in Italy: Multimodal transport behaviours in a latent class analysis. *Research in Transportation Business & Management*, 100861.



raggiungere l'Italia. Gli autori di questo studio dividono i cicloturisti in tre gruppi, che possono essere presi in considerazione nella progettazione delle azioni multimodali:

- turisti che utilizzano la bici per divertimento e relax e utilizzano appartamenti, campeggi o ostelli per il pernottamento;
- turisti che usano la bicicletta per visitare la montagna e prediligono vacanze low cost;
- turisti interessati a destinazioni turistiche accessibili multimodali e prediligono luoghi culturali e B&B.

Va chiaramente evidenziato che, come già indicato, per realizzare una piena e corretta intermodalità, l'accessibilità è un prerequisito cruciale per ogni nodo intermodale (indipendentemente dalle modalità di trasporto connesse). Ciò significa che all'interno dei nodi non devono essere presenti barriere od ostacoli fisici lungo le vie di accesso. In questo senso, per la progettazione di questi spazi dovrebbero essere rispettati i principi di "Universal Design" (si veda, ad esempio, Goldsmith, 2007)³: essi dovrebbero essere accessibili a tutte le persone, indipendentemente dalle loro caratteristiche peculiari (ad esempio disabilità specifiche o altri fattori). Devono essere pure rimossi ostacoli organizzativi e facilitata la comunicazione.

Nel testo che segue vengono analizzate alcune misure compatibili con i principi dell'Universal Design, per i diversi nodi intermodali. Nelle sezioni seguenti, infatti, sono descritte alcune best practices internazionali per ciascuno dei collegamenti intermodali aereo/bici, traghetto/bici e treno/bici.

4.1 Bici e aeroporti

I cicloviaggiatori che percorrono in autonomia lunghe distanze anche al di fuori del proprio continente, non possono fare a meno di raggiungere in aereo i luoghi in cui inizierà il loro viaggio in bici e, pertanto, dovranno imbarcare la propria bicicletta nella stiva dell'aereo. In primo luogo, l'aeroporto dovrebbe essere facilmente raggiungibile in bicicletta (su percorsi ciclabili pianificati e realizzati dalla Amministrazione locale, provinciale o regionale del territorio di competenza), ovvero con mezzi di trasporto (metro, treno o BUS) debitamente attrezzati per il trasporto delle biciclette al seguito (con politiche ed investimenti che coinvolgano gli Enti territoriali e i Gestori dei trasporti locali). Allo stesso tempo, è essenziale che l'intero sedime aeroportuale accessibile alle biciclette, sia privo di ostacoli fisici e organizzativi, e dotato di strutture adeguate per facilitare l'accesso delle biciclette all'interno dell'aerostazione.

³ Goldsmith, S. (2007). *Universal design*. Routledge.

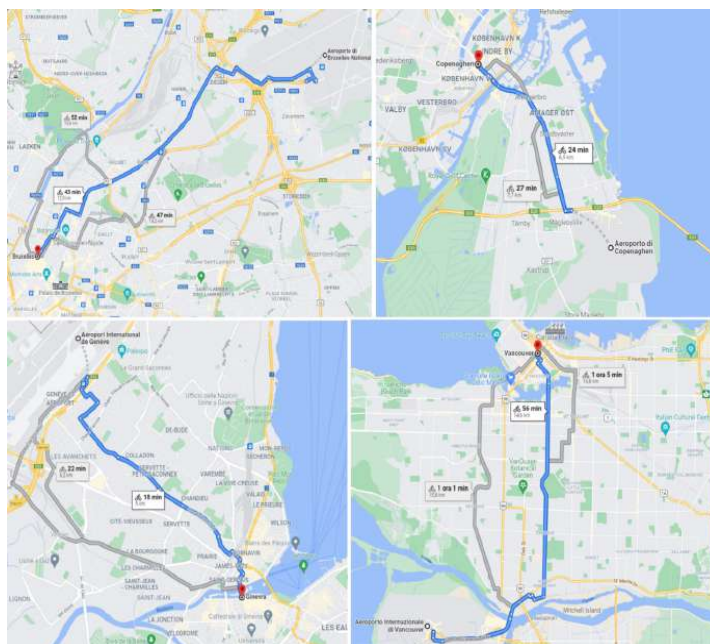


Figura 2 – Esempi di aeroporti ubicati entro 15 km dalla città: in alto a sinistra: Bruxelles; in alto a destra: Copenhagen; in basso a sinistra: Ginevra; in basso a destra: Vancouver (fonte: Google Maps)

Un aeroporto bike friendly, inoltre, risulta più attrattivo anche per i lavoratori interessati o disponibili a raggiungerlo in bicicletta piuttosto che in auto. In tal senso, è necessario che vi siano percorsi ciclabili segnalati, parcheggi per biciclette attrezzati e, possibilmente, anche docce e spogliatoi.

Il trasporto delle biciclette a bordo dell'aereo avviene secondo disposizioni che possono variare a seconda della compagnia aerea. Ad esempio, in molti casi i pedali e le ruote devono essere rimossi dal telaio e le gomme devono essere sgonfiate. La bicicletta smontata dovrebbe quindi essere riposta in una apposita borsa o in un involucro di cartone. Alcune compagnie aeree⁴ includono il trasporto della bicicletta nel peso massimo consentito a bordo, senza addebitare costi aggiuntivi, altre no; in alcuni casi può essere necessaria una forma di prenotazione.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di servizi destinati ai ciclisti, presenti in alcuni aeroporti internazionali.

Faro (PT) – Al fine di supportare il settore del turismo sostenibile a piedi e in bicicletta, migliorare l'esperienza dei passeggeri dell'aeroporto di Faro e soddisfare le esigenze del cicloturismo nella regione

⁴ <https://www.skyscanner.net/news/airline-bike-fees-cost-bringing-your-bike-onboard>



Algarve, nell'aeroporto di Faro sono state create tre aree con attrezzature per il montaggio e lo smontaggio delle biciclette: la prima è sita nell'area pubblica della sala check-in, le altre due sono state posizionate nell'area ritiro bagagli. Questa iniziativa, supportata da ANA Aeroportos de Portugal e dall'Aeroporto di Faro, integra il programma Cycling & Walking — Algarve 2016-2019, lanciato da Turismo de Portugal, Região de Turismo do Algarve, ATA e AMAL⁵.



Figura 3 – Area di montaggio bici (sito web Aeroporto di Faro).

Reykjavik (IS) – L'aeroporto internazionale di Keflavík è il principale aeroporto internazionale dell'Islanda, a circa 50 km dalla capitale Reykjavík. Isavia, il suo gestore, ha allestito un'area Bike Pit per accogliere i ciclisti in Islanda. Si trova all'esterno dell'edificio principale e i ciclisti possono portare lì i loro bagagli e montare le loro biciclette con gli strumenti forniti. È aperto 24 ore su 24, 7 giorni su 7 ed è gratuito⁶.

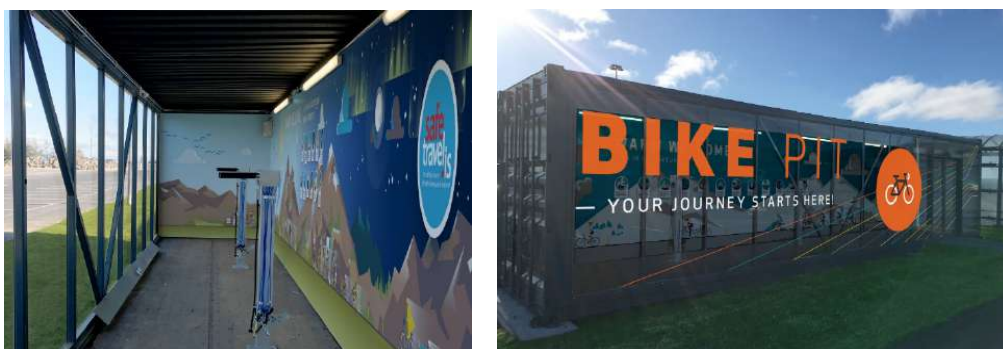


Figura 4 – Area di montaggio bici (sito web Aeroporto di Reykjavik)

⁵ <https://www.routesonline.com/airports/8474/ana-aeroportos-de-portugal-faro-airport/news/267810/new-bike-assembly-areas/>

⁶ <https://fjallahjolaklubburinn.is/the-country>



Christchurch (NZ) – Ai ciclovialgatori in partenza dall'aeroporto di Christchurch (NZ) è consentito imballare adeguatamente la loro bicicletta grazie ai servizi messi a loro disposizione. In particolare, è necessario contattare la compagnia aerea prima del volo o al momento del check-in. I contenitori di cartone per biciclette possono essere eventualmente acquistati in base alla disponibilità. Il Travel Store, inoltre, offre un servizio di imballaggio delle biciclette utilizzando scatole di biciclette riciclate e cinghie che ne consentano la sigillatura. Tuttavia, è richiesto che i proprietari delle bici debbano smontare le loro biciclette per poterle inserire nella scatola. A tale scopo l'aeroporto mette a disposizione alcune aree gratuite per il montaggio delle biciclette, attrezzate con utensili, pompe per biciclette e cavalletti⁷.

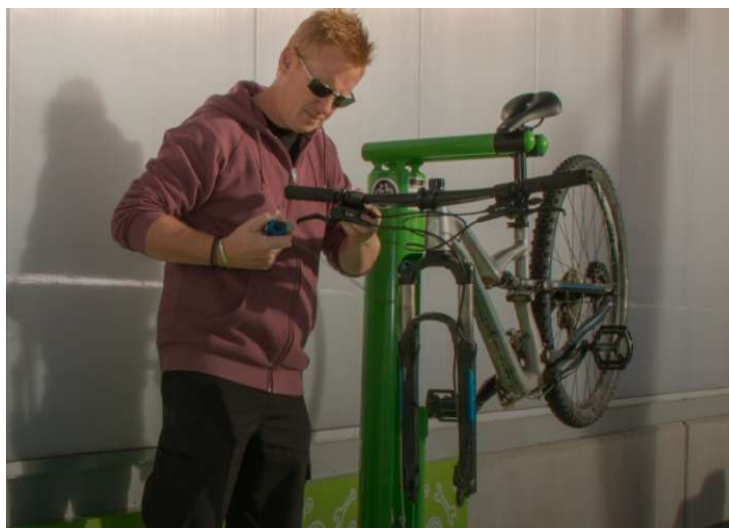


Figura 5 – Area assemblaggio bici (sito web Aeroporto di Christchurch)

Portland (USA) – L'aeroporto internazionale di Portland (Oregon, USA) offre un'area dedicata al montaggio ed alla riparazione delle biciclette, fruibile sia dai viaggiatori che dai dipendenti dell'aeroporto che si recano al lavoro in bicicletta. L'area è adeguatamente segnalata da portali e cartellonistica (come mostrato nella immagine successiva⁸). L'area di assemblaggio delle biciclette è disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e offre un banco di lavoro con due morsetti, strumenti di base (ad es. chiave per pedali, pompa), mappe e altre informazioni sulle risorse ciclistiche nella regione. Gli strumenti possono essere prestati tramite il chiosco Welcome Oregon.

⁷ <https://www.christchurchairport.co.nz/travellers/at-the-airport/information-and-services/travelling-with-bicycles/>

⁸ <https://bikeportland.org/2010/06/28/pdx-airport-now-offers-bike-assembly-station-35768>

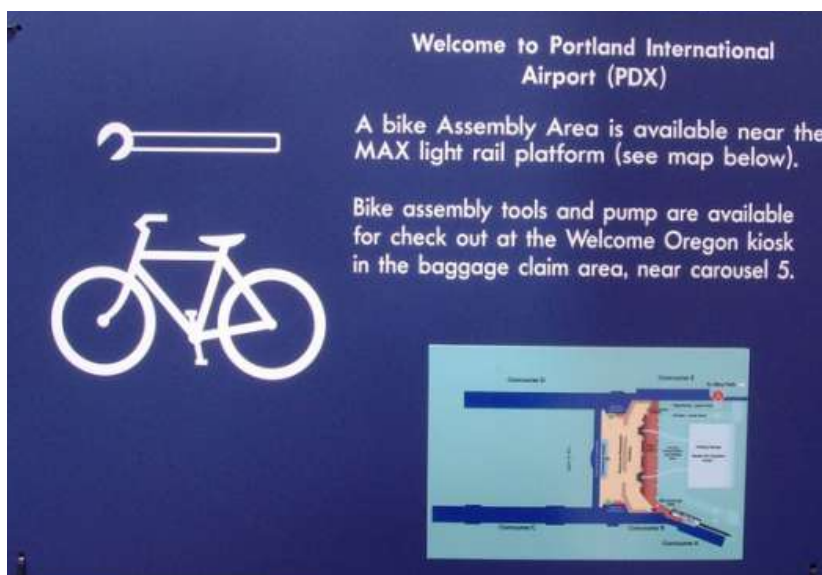


Figura 6 – Segnale area assemblaggio bici (sito web Aeroporto di Portland)

Seattle (USA) – Dal mese di dicembre 2014, l'aeroporto internazionale di Seattle-Tacoma dispone di una stazione di montaggio/smontaggio biciclette, con altri servizi per i ciclisti, situata nei pressi dell'area di ritiro bagagli. Per aiutare i passeggeri a montare/smontare le bici è possibile acquistare contenitori di cartone per biciclette, oltre che utilizzare gratuitamente attrezzi vari e una pompa per bici. Inoltre, sono disponibili ulteriori servizi aggiuntivi come ciclo posteggi, depositi bici con diverse opzioni (deposito a breve/lungo termine), segnaletica ad hoc e una pagina web aggiornata con tutte le informazioni utili ai cicloturisti ed ai lavoratori che si recano in aeroporto utilizzando la bici⁹.

In definitiva, come riportato dagli esempi esposti, creare un aeroporto bike friendly a servizio dei viaggiatori, ma anche dei lavoratori, implica la necessità di prevedere piccoli spazi attrezzati nelle aerostazioni per facilitare lo smontaggio e il montaggio delle biciclette, sia in partenza che all'arrivo dei ciclisti. Alcuni aeroporti forniscono gratuitamente strumenti e attrezzi di base (cavalletto, chiavi, pompa) come avviene negli aeroporti di Faro (Portogallo), Nizza, Portland e Pittsburgh (USA), Adelaide, Christchurch (Oceania). Per i ciclovicciatori è importante riuscire a trovare negli aeroporti, anche a pagamento o su prenotazione, imballi di cartone, plastica a bolle e nastro adesivo da imballaggio. Possono essere messe a disposizione dei viaggiatori anche stazioni di ricarica per e-bike, come ad esempio nel caso di Ginevra e dell'aeroporto di Christchurch.

⁹ <https://www.portseattle.org/news/sea-tac-airport-unveils-new-bicycle-assembly-station-celebrates-bike-month>



Figura 7 – Deposito bici e mappa del ciclo posteggi (sito web Aeroporto di Seattle Airport)

Nelle figure seguenti sono riportate alcune modalità di imballo delle biciclette e alcuni esempi di cartellonistica e di segnaletica all'interno dei terminal che indicano le zone di assemblaggio delle bici.

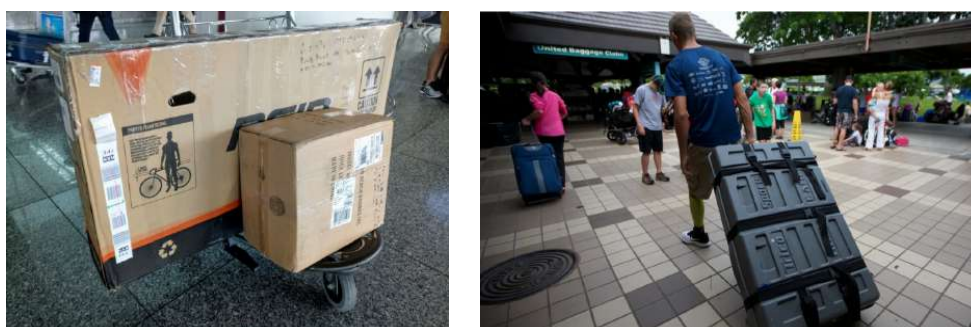


Figura 8 – imballo per bici – 1 di 2¹⁰

¹⁰ Fonti: [Traveling with a bike | Velosurance](#) e [Traveling with a bike | Velosurance](#)

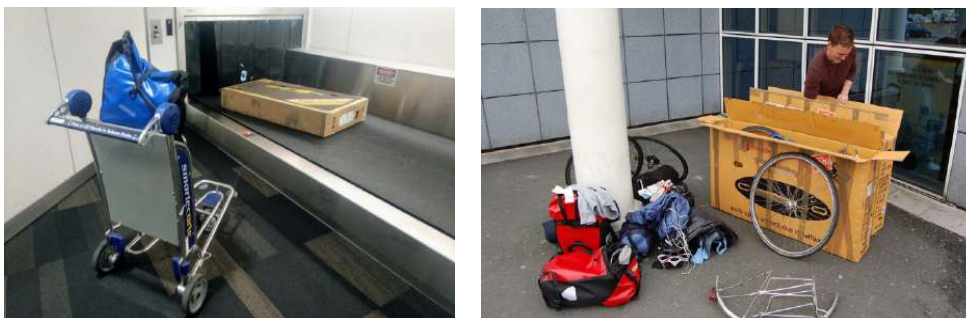


Figura 9 – imballo per bici – 2 di 2¹¹

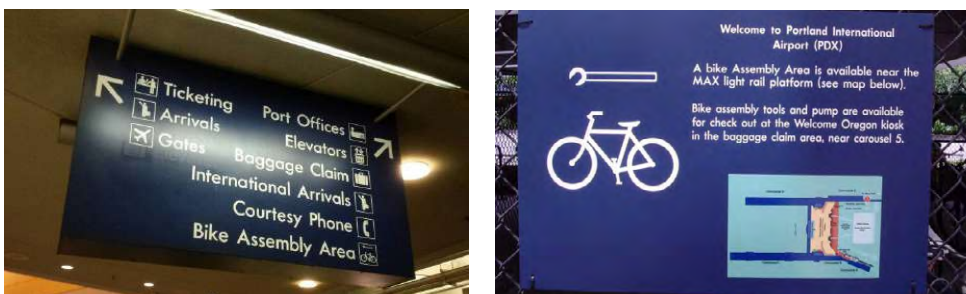


Figura 10 – Segnaletica dell'area di assemblaggio bici¹²

Un aeroporto bike friendly, oltre ai servizi sito al proprio interno dovrebbe disporre, immediatamente fuori dall'aerostazione, di un adeguato collegamento ciclabile alla principale ciclopista diretta verso il centro città e dintorni (come nell'esempio riportato di seguito). In alternativa, dovrebbe poter disporre di un collegamento intermodale con il trasporto pubblico (bus, metro, tram, treno), attrezzato al trasporto bici a bordo.

La presenza di una rete ciclo-viaria esterna al nodo di interscambio, in questo caso l'aeroporto, è fondamentale per la connessione ciclabile con le zone limitrofe. Tuttavia, è importante anche la presenza di piste ciclabili all'interno dell'area aeroportuale, in modo che i ciclisti che arrivano (o partono) dai terminal aeroportuali possano accedere a percorsi dedicati direttamente all'uscita della aerostazione, evitando corsie carrabili congestionate in prossimità dei terminal di arrivo e partenza, puntando al comfort e, soprattutto, alla sicurezza dei ciclisti. Alcuni esempi sono forniti dagli aeroporti di Vienna e di Copenaghen per cui si rimanda alla figura sottostante.

¹¹ Fonti: <https://exploringwild.com/fly-with-bicycle-airplane-tips/> e [Taking Bikes on Planes to France - A Guide for Cyclists - Freewheeling France](#)

¹² Fonte: sito web Aeroporto di Portland



Figura 11 – Aeroporto di Vienna. Sopra: pista ciclabile all'interno dell'area aeroportuale. Sotto: collegamento ciclabile dell'aeroporto con il centro città e dintorni¹³



Figura 12 – Pista ciclabile all'interno dell'area aeroportuale di Copenhagen Airport (fonte: Google Maps)

¹³ https://www.viennaairport.com/en/passengers/arrival_parking/airport_cycle_route.



Per indicare ai ciclisti le direzioni da seguire per raggiungere o allontanarsi dall'aeroporto è assolutamente importante curare la segnaletica e le indicazioni stradali tanto all'interno dell'aerostazione, quanto all'esterno del terminal, fino alla pista ciclabile più vicina sita all'esterno del sedime aeroportuale. Per motivi di sicurezza, le piste ciclabili dovrebbero essere separate dalla viabilità carrabile, con standard variabili a seconda delle normative locali.



Figura 13 – Segnale stradale specifico per bici all'interno dell'Aeroporto di Zaventem, Bruxelles (fonte: Google Maps)

In ogni caso, la presenza di percorsi ciclabili e dei relativi collegamenti da/per l'aeroporto dovrebbe essere chiaramente indicata almeno sul sito web dell'aeroporto, in modo che i viaggiatori in bicicletta possano pianificare in anticipo i loro spostamenti ed essere informati sulla presenza, e magari sulla qualità, delle infrastrutture ciclabili locali. È il caso, ad esempio, dell'aeroporto internazionale di Vancouver, il cui sito, nella specifica sezione "bici e mobilità ciclistica", riporta una mappa con la tipologia e il numero di piste ciclabili che collegano l'aeroporto all'area circostante¹⁴. Quando l'aeroporto è di particolare interesse per il cicloturismo, come nel caso dell'aeroporto di Faro in Portogallo, è importante riportare e descrivere anche i percorsi cicloturistici della regione.

Lo stesso livello di informazione dovrebbe essere garantito per i ciclo parcheggi siti all'interno o nelle vicinanze degli aeroporti, per pianificare in anticipo dove lasciare la bicicletta all'arrivo in aeroporto. Questa informazione è utile sia per le persone che decidono di raggiungere l'aeroporto in bicicletta e di lasciarla parcheggiata nei pressi della aerostazione, sia per i dipendenti che decidono di andare a lavorare

¹⁴ <https://www.yvr.ca/en/passengers/transportation/bicycles-and-cycling>



in aeroporto in bicicletta e che necessitano di un'area attrezzata, meglio se al coperto e al sicuro, in cui lasciare la bici durante le ore lavorative.

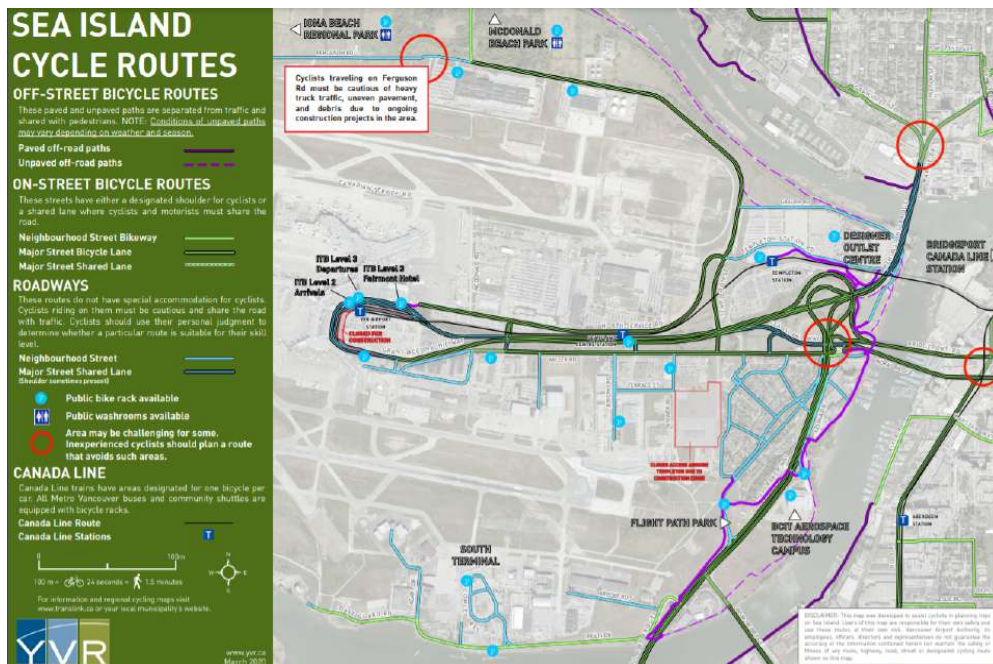


Figura 14 – Mappa delle connessioni ciclabili dell'aeroporto internazionale di Vancouver con il territorio circostante sul suo sito internet

Tuttavia, i dati del progetto LAir¹⁵, finanziato dal Programma Interreg Central Europa, sull'accessibilità multimodale e sostenibile degli aeroporti, rivelano che il tasso di lavoratori pendolari che raggiungono l'aeroporto in bicicletta risulta essere basso (tra l'1% a Vienna, Varsavia e a Milano-Malpensa e il 6% all'aeroporto di Poznan, che dista solo 7 km dal il centro della città). In alcuni casi, gli spostamenti dei lavoratori "casa-aeroporto" sono stati promossi attraverso apposite campagne, come nei casi descritti di seguito:

- l'Aeroporto di Vancouver ha sponsorizzato alcuni eventi, tra cui manifestazioni in bicicletta per promuovere la "Bike to Work Week" e ha lanciato il "Fleet Bicycle Programme", fornendo sei biciclette condivise a tutti i lavoratori aeroportuali per gli spostamenti casa-lavoro);

¹⁵ Airport Regions Conference (2019). LAirA Project Handbook "Multimodal and sustainable low carbon mobility integration of airports and their catchment areas". Interreg Central Europe.



- l'Aeroporto di Ginevra offre sconti al proprio personale aeroportuale per l'acquisto e la riparazione di biciclette ed e-bike, oltre a sovvenzioni a chi si reca in bici al lavoro; il tutto rientra nella campagna "Bike to Work" sponsorizzata dallo stesso aeroporto.

Le aree di sosta per le biciclette negli aeroporti, come dovrebbe avvenire per tutti i nodi di trasporto, per esplicitare al massimo la loro funzionalità devono essere localizzate il più vicino possibile ai terminal aeroportuali. Un esempio di ciclo parcheggio è riportato nella figura seguente, tratta dal sito web dell'aeroporto di Copenaghen: le aree attrezzate per la sosta delle bici sono site frontalmente a ciascun Terminal. Inoltre, tra i servizi a disposizione dei ciclisti, negli aeroporti possono essere inclusi anche i servizi di noleggio bici specifiche da cicloturismo, per chi non voglia viaggiare trasportando in aereo la propria bicicletta.



Figura 15 – Indicazioni dei ciclo parcheggi nell'aeroporto di Copenaghen¹⁶.

In analogia a quanto avviene per le stazioni ferroviarie dotate di velostazioni, il parcheggio delle biciclette può essere organizzato in modi diversi, anche in funzione del tipo di servizio che si vuole fornire. Pertanto, anche nel caso degli aeroporti, i cicloparcheggi possono essere coperti o scoperti, inclusi nei parcheggi principali per autoveicoli o essere separati da essi.

¹⁶ <https://www.cph.dk/en/parking-transport/other-parking-options/motorcycle-bicycle-autocamper>.



Figura 16 – Ciclo parcheggio fuori dal Terminal 3 dell’Aeroporto di Copenhagen
(fonte: Colville-Anderson¹⁷)

4.2 Bici e porti

I cicloturisti che si avvalgono del trasporto marittimo per i loro spostamenti, sia in partenza che in arrivo, devono invece interfacciarsi con i porti, gli approdi e le banchine che, al pari degli altri nodi di interscambio, per essere bike friendly, non devono presentare ostacoli fisici e organizzativi. Essi, inoltre, devono essere muniti di apposita segnaletica che faciliti la movimentazione delle bici all’interno dell’area portuale e che, ove possibile, consenta di evitare interferenze e commistioni con i mezzi motorizzati, in particolar modo con quelli pesanti. Inoltre, i nodi marittimi devono essere collegati al sistema cicloviano locale e regionale, ove presente. Auspicabile, tuttavia, che le autorità preposte provvedano il prima possibile.

A differenza degli aeroporti, i porti e gli approdi marittimi sono generalmente situati a breve distanza dal centro cittadino e dai principali servizi del territorio (con alcune notevoli eccezioni, ad esempio il porto di Rotterdam). In tal senso, è più agevole garantire collegamenti ciclabili con tali infrastrutture puntuali di trasporto. Il trasporto integrato della bici via mare, inoltre, può essere utilizzato anche per gli spostamenti quotidiani in caso di città costiere vicine, collegate da traghetti (come ad esempio per città nei paesi

¹⁷ <http://www.copenhagense.com/2013/02/cycling-to-copenhagen-airport.html>



nordici o nel nord Italia), o di insediamenti urbanizzati siti ai bordi di lagune, laghi e fiumi navigabili. In questo caso, la presenza nei porti di servizi di bici a noleggio o in condivisione potrebbe essere utile per quei viaggiatori che non trasportano la loro bici a bordo dei traghetti o utilizzano le biciclette solo per andare/ritornare dal nodo di trasporto. Tuttavia, il trasporto delle biciclette sui traghetti non è sempre agevole, anche se generalmente non implica particolari procedure (come il montaggio/smontaggio del mezzo come nel caso dei viaggi aerei). Infatti, in Europa, a differenza di quanto avviene per il trasporto ferroviario (vedi paragrafo successivo) non esistono normative che prevedano spazi obbligatori per le biciclette sui traghetti. Ad ogni modo, un porto bike friendly munito di servizi vari a supporto dei ciclisti (es. ciclo posteggi sicuri, postazione attrezzata per riparazione bici, docce) favorisce e supporta anche gli spostamenti quotidiani casa-lavoro in bicicletta dei lavoratori dell'area portuale.

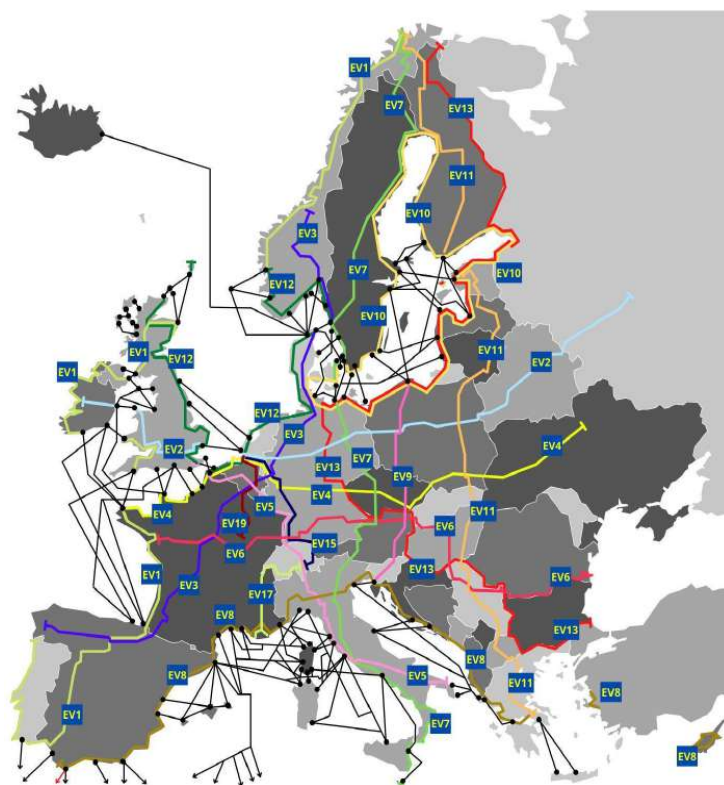


Figura 17 - Mappa delle connessioni navali della rete ciclabile transeuropea EuroVelo¹⁸

¹⁸ https://en.eurovelo.com/news/2021-06-24_transporting-bicycles-on-ferries-inter-modality-mini-series-1-3



Il trasporto combinato bici + traghetto, in diversi casi, è anche parte integrante degli stessi percorsi ciclabili. È il caso della rete ciclabile transeuropea EuroVelo i cui percorsi, disegnati secondo le direttrici nord-sud e ovest-est del continente europeo, consentono i collegamenti transnazionali in bici avvalendosi talvolta di collegamenti via traghetto (sia marittimi che fluviali). Alcuni di questi collegamenti possono anche trasportare importanti volumi di passeggeri come nel caso per percorso n. 12 di EuroVelo, il North Sea Cycle Route, che collega gli 8 Paesi del Mare del Nord in combinazione con il trasporto marittimo, o come i percorsi ciclabili dei paesi scandinavi connessi con i traghetti del Mar Baltico, oppure ancora quelli tra Francia e Regno Unito attraverso il trasporto marittimo del Canale della Manica.

Tuttavia, a differenza degli aeroporti e ad esclusione dei porti connessi ai grandi percorsi di EuroVelo, vi sono poche prove di buone pratiche internazionali riferite all'accessibilità ciclabile dei porti marittimi. Esempi significativi di condizioni di percorribilità a piedi e in bici all'interno di alcune aree portuali sono consultabili tramite i siti Web dei porti di Rotterdam¹⁹, Amsterdam²⁰ e Anversa²¹. Nella figura 26 è riportato un esempio di percorsi ciclabili in prossimità degli approdi marittimi, come indicato sul sito web del porto di Amsterdam.

Inoltre, alcuni progetti internazionali si sono concentrati sul miglioramento dell'accessibilità dei porti, con particolare riguardo alle misure di mobilità sostenibile (come nel caso del progetto UE CIVITAS PORTIS²², che ha utilizzato le città di Aberdeen, Anversa, Constanta, Klaipeda e Trieste come casi studio). In questo caso, attenzione particolare deve essere rivolta alla implementazione o al potenziamento di infrastrutture ciclabili e pedonali per collegare le aree portuali con le città (si veda ad esempio il caso di Aberdeen²³).

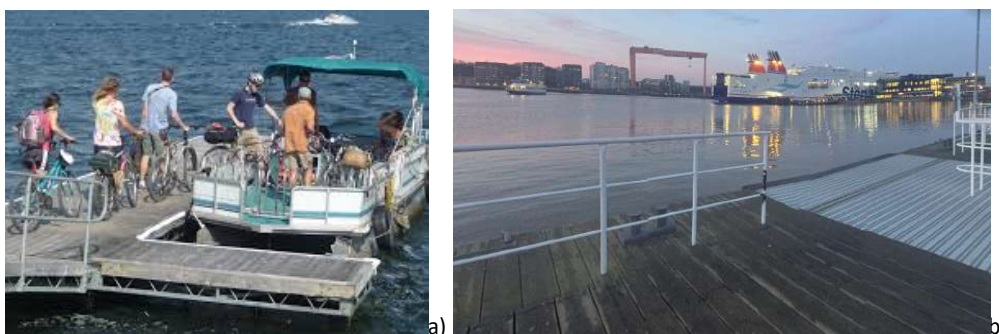


Figura 18 – Accesso diretto in bicicletta ai moli: a) Boston; b) Göteborg (fonte Google Maps)

¹⁹ <https://www.portofrotterdam.com/en/to-do-port/walking-and-cycling>.

²⁰ <https://www.portofamsterdam.com/en/discover/experience-port/cycling-harbour>.

²¹ <https://www.portofantwerp.com/en/cycling-port>.

²² <https://civitas.eu/projects/portis>.

²³ <https://civitas.eu/mobility-solutions/walking-and-cycling>.



Anche nel caso dei porti, oltre a infrastrutture e servizi a servizio dei cicloturisti, ci possono essere iniziative o programmi speciali per i lavoratori portuali che si recano giornalmente al lavoro in bici. Ad esempio, il porto di Boston ha un gruppo di lavoratori che usano la bicicletta negli spostamenti quotidiani casa-lavoro, che si riunisce più volte all'anno per eventi legati alla mobilità ciclistica, e che condividono tra loro i rispettivi tragitti. Inoltre, da maggio a ottobre, previa registrazione, al porto di Boston vengono offerti check-up gratuiti per le biciclette²⁴. Tali servizi possono essere utili per promuovere gli spostamenti quotidiani casa-lavoro in bici, in sostituzione di quelli in auto. Soluzioni simili sono state attuate in diverse città dove i pendolari devono attraversare fiumi, laghi o brevi tratti di mare per raggiungere la loro destinazione.

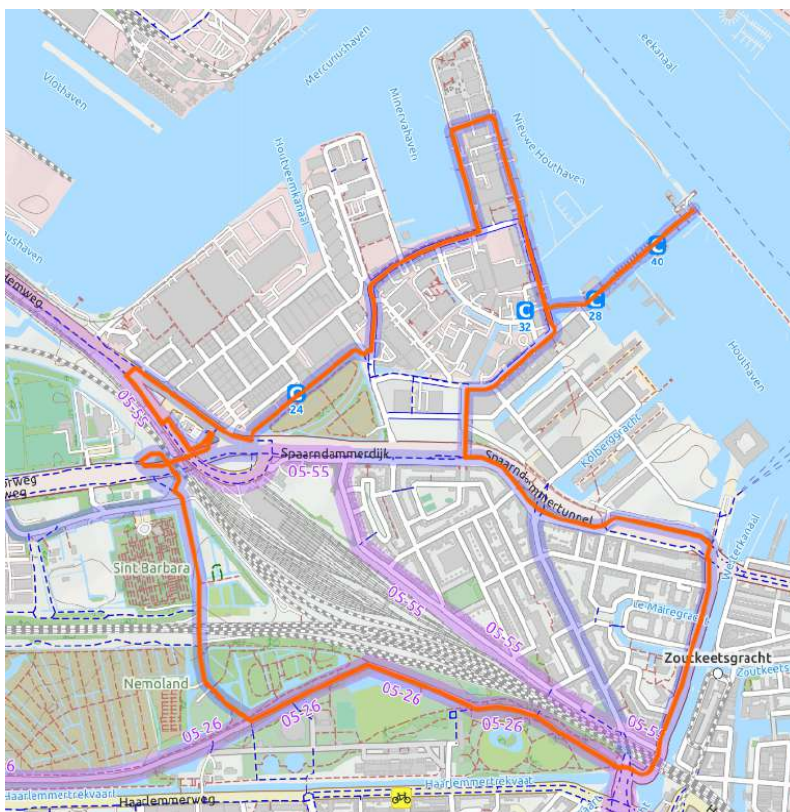


Figura 19 - La pista ciclabile di Stadhaven vicino al porto di Amsterdam (fonte: Open Street map)

²⁴ <http://seaporttma.org/bikecheckup>



4.3 Bici e stazioni ferroviarie

Anche il trasporto combinato della bicicletta con il trasporto ferroviario, sia esso a breve, media o lunga percorrenza, rappresenta una importante opportunità di integrazione modale, alternativa al trasporto autoveicolare, per favorire gli spostamenti quotidiani, siano essi per motivi di studio o di lavoro, ma anche per favorire il cicloturismo che, come sottolineato più volte all'interno del presente Vademecum, è inimmaginabile senza il supporto di concrete politiche di trasporto integrato tra bici e trasporto pubblico e collettivo.

Il Regolamento UE n. 1371/2007²⁵ prevede che: “le imprese ferroviarie devono consentire ai passeggeri di portare a bordo del treno, eventualmente a pagamento, le biciclette, se di facile manovrabilità e se ciò non pregiudica lo specifico servizio ferroviario e se il materiale rotabile lo consente”. Ciò significa che il trasporto di biciclette sui treni per viaggi di media e lunga percorrenza è previsto ed incoraggiato dall’Unione Europea. In molti Paesi europei il trasporto delle biciclette è già una solida realtà da tempo anche se non è così dovunque: ad esempio, alcuni operatori dell’alta velocità o alcuni servizi ferroviari spagnoli non consentono il trasporto della bici a bordo del treno.

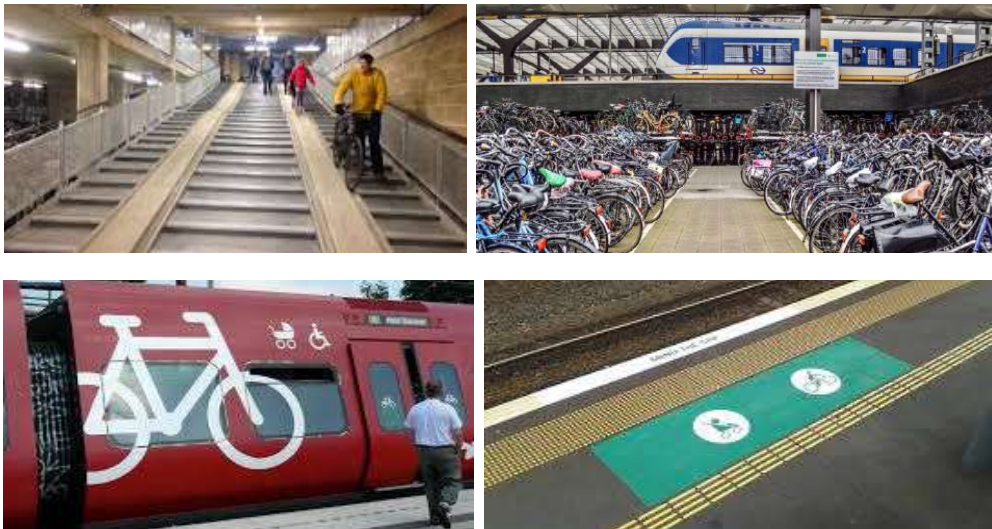


Figure 20 – Tipiche misure nelle stazioni a supporto del trasporto bici+treno²⁶

²⁵ Regulation (EC) No 1371/2007 of the European Parliament and of the Council of 23 October 2007 on rail passengers’ rights and obligations

²⁶ Source: [Cambridge Railway Station's new CyclePoint opens \(+ gallery\) | road.cc](#); [Melissa & Chris Bruntlett su Twitter](#): "Fun fact: There are approximately half a million secure bicycle parking spaces located across the 410 train

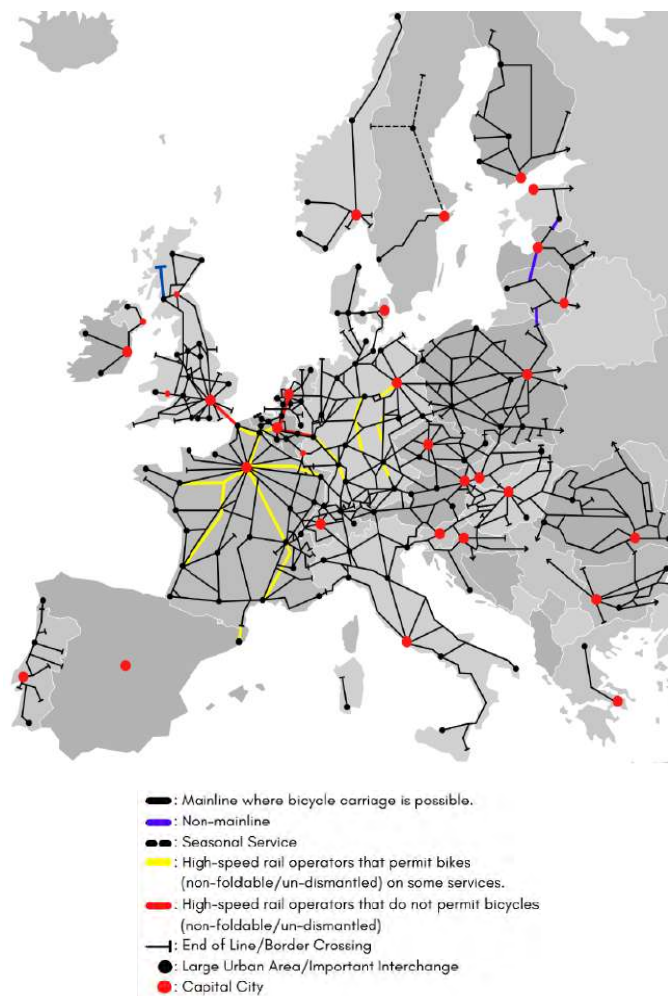


Figura 21 – Rappresentazione grafica della rete ferroviaria europea dove il trasporto delle bici è consentito (Carnegie e altri, 2021)²⁷

stations in the Netherlands. Parking an equivalent number of motor vehicles would require an area the size of 2,500 football fields (or Los Angeles International Airport). <https://t.co/mAV7RhGWQZ> / Twitter; Bikes on train campaign | אופניים בשביל ישראל; [pram-bike-platform-marking.jpg](https://www.pram-bike-platform-marking.jpg) (845x634)

²⁷ Carnegie et al. (2021). Cyclists love trains. An analysis of the bicycle friendliness of European railway operators. European Cyclists' Federation (ECF).



In Puglia dal 2007, a seguito di un protocollo di intesa sottoscritto tra Regione ed aziende di trasporto ferroviario regionale, le bici viaggiano gratis al seguito dei passeggeri sui treni regionali e la Regione rimborsa alle aziende ferroviarie il biglietto supplemento bicicletta a seguito di rendicontazione, nell'ambito dei contratti di servizio. Il protocollo prevede, inoltre, l'eliminazione degli ostacoli fisici ed organizzativi nelle stazioni, l'attuazione di piani di comunicazione e la predisposizione di spazi attrezzati per il trasporto delle biciclette nei treni nuovi o in quelli esistenti in occasione di ammodernamento.

Sulla base di alcuni indicatori relativi alle condizioni necessarie a favorire il trasporto integrato tra bici e treno (es. posti bici liberi o attrezzati, presenza di servizi di noleggio biciclette nelle stazioni, costo del biglietto del trasporto a bordo treno o della prenotazione del posto-bici, canali di prenotazione e dell'acquisto del biglietto supplemento bici, lingua fornita per le informazioni online sul trasporto della bicicletta, funzionalità del sito web), l'European Cyclists' Federation (ECF) ha pubblicato (Carnegie e altri., 2021) una classifica che analizza 69 aziende di trasporto ferroviario.

Solamente una società è classificata come "eccellente": la NS-DB (Intercity Berlin), che consente il trasporto internazionale di biciclette tra Paesi Bassi e Germania, con i seguenti servizi²⁸:

- spazi dedicati, sufficienti per 16 biciclette, inclusi tandem e tricicli;
- biglietto bici internazionale al costo di € 12 solo andata, con prenotazione obbligatoria telefonica o presso gli sportelli internazionali delle stazioni;
- possibilità di trasporto gratuito di bici smontate e imballate (dimensioni massime: 120x90 cm) o di bici pieghevoli da riporre sotto il sedile o nel portabagagli.



Figura 22 – Carrozza per bici (NS International website)

Come riportato in una pubblicazione di Kuster e Lancaster per ECF (2013)²⁹, i servizi essenziali per supportare il trasporto integrato della bici sui treni a lunga percorrenza possono essere così elencati:

²⁸ www.nsinternational.com/en/before-you-go/taking-your-bicycle-with-you

²⁹ Kuster, F. and Lancaster, E. (2013). Bike carriage on long-distance trains: 7 basic services that give cyclists a smile. European Cyclists' Federation (ECF).



- trasporto della bici a bordo treno;
- informazioni sui siti web e nelle stazioni;
- piattaforme accessibili;
- biglietti validi per l'intero viaggio e per tutti i treni che effettuano la tratta, limitando il sovrapprezzo del biglietto per il trasporto della bici;
- facile prenotazione e vendita dei biglietti, con possibilità di riservare posti vicino alle biciclette;
- adeguati parcheggi per biciclette nelle stazioni ferroviarie;
- eventuali sistemi di bike sharing nelle stazioni ferroviarie.

Tra i servizi necessari nelle stazioni ferroviarie risultano essenziali:

- i servizi informativi;
- l'accessibilità;
- i servizi dedicati alla sosta ed al parcheggio delle biciclette.



Figura 23 – Segnaletica ciclabile di direzione verso le principali destinazioni (a sinistra, fonte: Pixabay) e dentro la stazione (a destra, della stazione SNCF di Villafrance sur Saône, fonte: Desmet 2016, tratta da Kuster et al., 2016).

Per quanto riguarda i servizi informativi, essi devono essere disponibili sia prima del viaggio che durante lo stesso spostamento. Nel primo caso è determinante il ruolo dei siti web, ad esempio, per sapere in anticipo se una particolare stazione ferroviaria è attrezzata per i passeggeri con bici al seguito. È altrettanto importante che i siti web delle compagnie ferroviarie forniscano tutte le informazioni utili ai viaggiatori con a seguito la bici (orari, procedure, carrozze bike friendly, costi, etc.). Durante il viaggio, uno degli aspetti di maggiore importanza è costituito dalla corretta segnaletica:

- all'esterno dalla stazione ferroviaria, utile a raggiungerla comodamente. Kuster et al (2016)³⁰ consigliano di posizionare la segnaletica ciclabile sulle principali piste ciclabili entro un raggio di

³⁰ Kuster et al. (2016). Bikes and trains: 7 basic services that give cyclists a smile. European Cyclists' Federation.



almeno 3 km, al fine di informare i ciclisti sul percorso migliore per raggiungere la stazione ferroviaria;

- all'interno della stazione ferroviaria, sia per guidare i passeggeri ai servizi della stazione (biglietteria, binari, treni, ciclopoggio/velostazione), che per uscire dalla stazione e raggiungere più facilmente le principali attrazioni della città o del territorio circostante, tramite la rete ciclabile, ove esistente.

Una segnaletica progettata ed implementata ad hoc per la mobilità ciclistica, sia all'interno che all'esterno delle stazioni ferroviarie, e utile sia per l'accesso che per l'egresso dai convogli ferroviari facilita e supporta il trasporto intermodale tra bici e treno.

Altra informazione utile che le stazioni ferroviarie bike friendly devono possedere è quella relativa all'esatta posizione in cui si fermeranno sul binario, le carrozze del treno dedicate alle biciclette. Va infatti considerato che, soprattutto nel caso di treni ad alta velocità per servizio internazionale, non è possibile rallentare l'operatività del servizio per la salita o la discesa dal treno dei viaggiatori con a seguito le biciclette. Pertanto, è molto importante posizionare segnali informativi (ad es. cartellonistica o immagini digitali) che localizzino i luoghi in cui i ciclisti devono attendere per un rapido ed agevole ingresso sul treno. Inoltre, in caso di notevole dislivello tra il piano di accesso alla carrozza e la banchina ferroviaria, la realizzazione di opportune rampe di raccordo possono agevolare la salita/discesa dei ciclisti senza interferire con le operazioni di banchine.



Figura 24 - Cartelli informativi sulle aree di attesa per i ciclisti (fonte: Kuster e al., 2016) e sui tipi di carrozza dei treni DB (fonte: DB, tratta da Kuster e al., 2016).

Un altro punto chiave è l'accessibilità ai binari. Ciò è particolarmente importante nel caso di stazioni ferroviarie metropolitane o multipiano, per movimentare le biciclette ai vari piani della stazione. La scelta migliore dovrebbe essere la presenza di ascensori compatibili con le biciclette, che è l'opzione più conveniente, soprattutto per i cicloturisti che trasportano anche bagagli. Altre soluzioni possono essere rampe su scale o specifiche scale mobili per biciclette.



Un'altra componente fondamentale per lo sviluppo e l'efficacia della intermodalità fra bici e treno è la presenza di parcheggi attrezzati per biciclette (es. velo stazioni) all'interno della stazione ferroviaria o, almeno, nelle sue immediate vicinanze (anche poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria potrebbero causare l'insuccesso del servizio o il suo mancato utilizzo). L'informazione sulla presenza o meno di parcheggi per biciclette è fondamentale ed è solitamente indicata sui siti delle società ferroviarie.



Figura 25 - Accessibilità alla stazione ferroviaria (apposite scala per le bici a sinistra, fonte: Pro Rail, tratto da Kuster e al., 2016; ascensore per le bici al binario, fonte: Pixabay).

È altresì importante conoscere il tipo di cicloparcheggio (all'aperto o al chiuso, libero o sorvegliato, gratuito o a pagamento), e le relative modalità di accesso (abbonamento, biglietto orario/giornaliero online, o altra modalità).

I cicloparcheggi possono essere organizzati in differenti modi (Kuster e al., 2016):

- parcheggio non custodito;
- parcheggio con armadietti;
- parcheggio con accesso automatizzato;
- parcheggio custodito.

I ciclo parcheggi non custoditi rappresentano la soluzione più semplice, visto che richiedono soltanto uno spazio munito di supporti per le bici, senza qualsiasi altra struttura. Tuttavia, in molti casi, risultano essere una soluzione poco sicura per i ciclisti e, quindi, un deterrente al loro pieno utilizzo. In ogni caso, bisogna evitare nella maniera più assoluta la messa in opera delle "rastrelliere" che non consentono l'ancoraggio del telaio delle bici e spesso sono causa di ammaloramenti dei cerchioni del mezzo a pedali.

Altre tipologie di parcheggio delle biciclette sono sicuramente più efficaci ed efficienti. Il parcheggio per biciclette potrebbe essere dotato di diversi tipi di strutture dedicate, che consentano almeno di chiudere le biciclette (es. bici box).



LEGENDA

- Velostazioni esistenti al 02/12/2020
- Velostazioni di prossima apertura

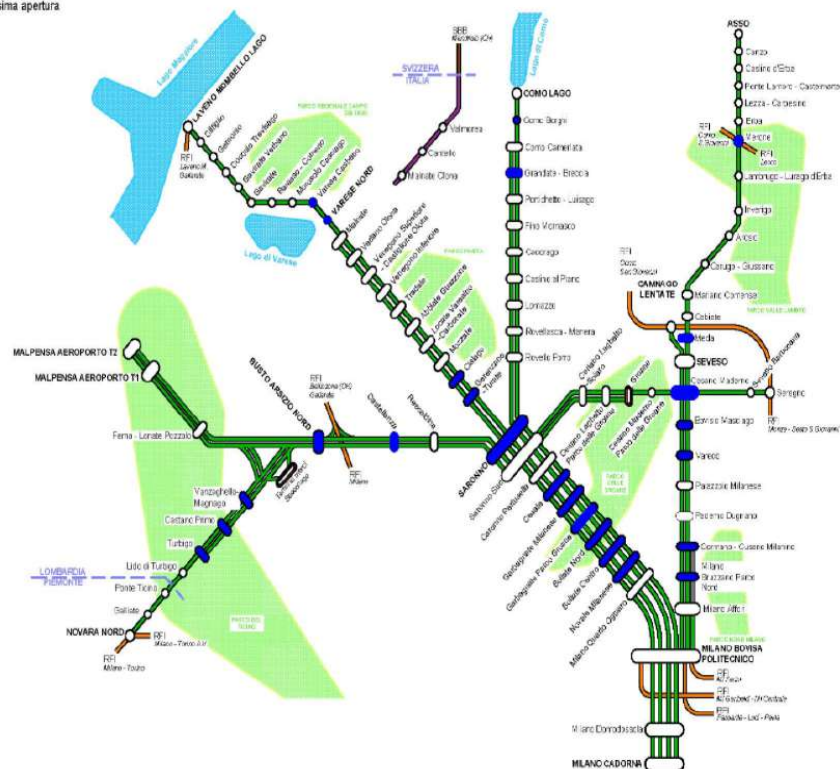


Figura 26 – Indicazioni di velostazioni (colore blu) lungo la rete ferroviaria di Ferrovie Nord (fonte: FerrovieNord³¹)

Nel caso di velostazione con accesso automatizzato, il parcheggio non è accessibile a tutti (essendo chiuso al pubblico) ma vi possono accedere solo gli utenti muniti di abbonamento o di iscrizione (es. tramite tessere speciali per abbonamenti mensili/annuali). In altri limitati casi, il parcheggio può essere custodito, come descritto, ad esempio, sul sito web della società NS³². In questi casi, gli addetti al servizio sono presenti durante l'orario di apertura, che di solito va da 15 minuti prima del primo treno a 15 minuti dopo l'ultimo treno che serve il nodo ferroviario. In questo modo le biciclette sono custodite durante tutta la

³¹ <https://www.ferrovienord.it/it/velostazioni>

³² <https://www.ns.nl/en/door-to-door/bicycle-storage/storing-your-bike-safely-and-comfortably/guarded-storage.html>



giornata e possono essere offerti alcuni servizi di base ai ciclisti, come quelli di manutenzione e di prima riparazione. Questa potrebbe essere la soluzione ottimale dal punto di vista dei ciclisti.



Figura 27 – Differenti tipi di ciclo posteggi (fonte Pixabay)

I servizi di manutenzione di base possono essere offerti anche indipendentemente dalla presenza di postazioni presidiate con personale di servizio. Potrebbero infatti esserci postazioni mobili di riparazione all'interno o in prossimità delle stazioni ferroviarie dove possono essere disponibili attrezzi e servizi di base per i ciclisti (es. pompa per le ruote). Questi tipi di servizi sono presenti in alcune stazioni DB (es. Darmstadt, Wiesbaden, Cottbus). Sul sito delle ferrovie tedesche DB³³ è indicato che il servizio è gratuito e presto sarà realizzata una struttura standard in tutte le stazioni ferroviarie della rete nazionale.



Figura 28 – Il "Bicibox" a Gent (fonte: Google Maps)

³³ <https://gruen.deutschebahn.com/en/measures/repairstation>



Degno di nota, in tal senso, è il progetto KITE EU³⁴ che ha valutato diversi servizi forniti ai ciclisti presso i nodi di trasporto intermodale, attraverso una serie di sondaggi condotti presso gli stessi terminal di interscambio. I terminal analizzati sono stati scelti in base alla loro importanza intermodale per i viaggiatori a lunga distanza ed in base loro elevato “standard” intermodale.



Figura 29 – Postazione mobile per riparazione bici (fonte: DB website)

In particolare, nelle stazioni ferroviarie, la presenza di aree attrezzate per la sosta delle bici, all’aperto o al chiuso (velostazioni), è determinante ai fini dell’intermodalità bici e treno. La disponibilità di velostazioni è stata valutata, in media, come importante (di valore pari a 2, su una scala da 1, che significa molto importante, a 5, che significa non importante) per le stazioni ferroviarie del campione considerato (Berlino, Karlsruhe, Linz, Anversa, Liegi, Bruxelles, Lisbona, Francoforte).

4.4 Bici e bus terminal

I viaggi intermodali con i mezzi di trasporto collettivo su gomma consentono ai ciclisti, sia pendolari che cicloturisti, di percorrere brevi, medie o lunghe distanze a seconda delle proprie esigenze, trasportando la bicicletta al seguito, a bordo del mezzo, per poi continuare in bicicletta fino alla destinazione. Analogamente al trasporto bici + treno, i servizi necessari alle fermate/capolinea BUS a supporto della mobilità ciclistica, comprendono sia le aree attrezzate per la sosta della bici all’aperto o al chiuso (velostazioni), sia servizi di bici a noleggio o in condivisione (bike-sharing).

³⁴ Grafl et al. (2008). Catalogue of Best-Practice Implementation Examples. Deliverable D13. Project: KITE. A knowledge base for intermodal passenger travel in Europe.

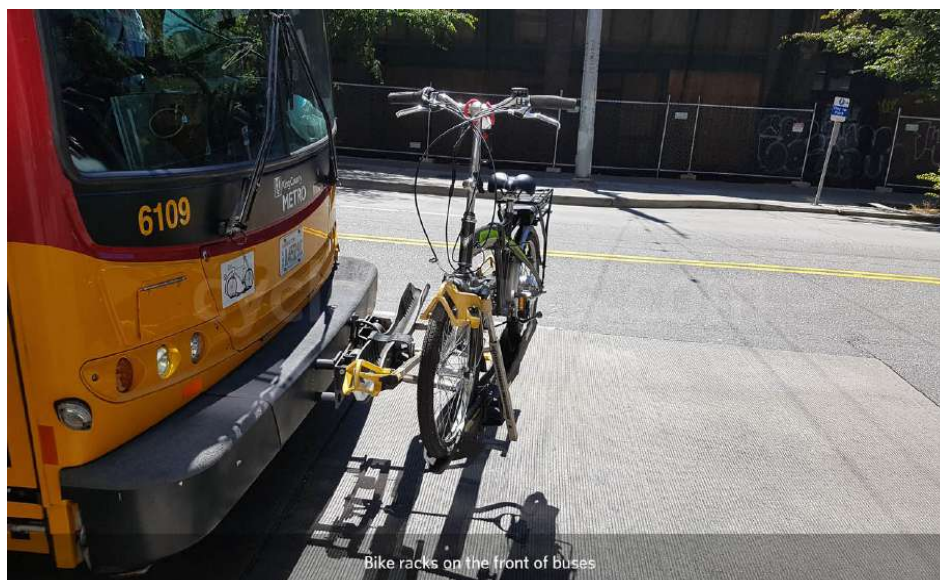


Figura 30 – Supporto esterno portabici su bus urbano (<https://cycle-works.com/products/bus-racks/>)

Il trasporto delle bici a bordo dei bus dipende, oltre che dalla normativa vigente in ciascun paese, anche dai regolamenti adottati da ciascuna società di trasporto che può vietare, ammettere con limitazioni o consentire, il trasporto delle bici in appositi supporti esterni, posizionati davanti o dietro gli stessi mezzi. I supporti esterni portabici, che non interferiscono con il trasporto degli altri bagagli, rappresentano soluzioni relativamente economiche per le compagnie di trasporto che effettuano viaggi di lunga percorrenza. I portabici anteriori sono utilizzati in Russia e negli Stati Uniti mentre non sono consentiti in alcuni Paesi dell'Unione Europea. Sono facilmente controllabili dall'autista dell'autobus ma possono ospitare un numero limitato di biciclette e possono destare preoccupazioni per la sicurezza dei pedoni. I portabici posteriori sono invece utilizzati nell'Unione Europea; essi richiedono più tempo per le operazioni di carico/scarico e, inoltre, sono più difficilmente controllabili da parte dell'autista³⁵, soprattutto in assenza di telecamere posteriori. Possono essere di diverso tipo: i modelli che prevedono l'ancoraggio delle biciclette in posizione verticale possono chiaramente contenere un numero maggiore di bici (es. fino a 6-7 biciclette) ma richiedono più tempo per il carico e lo scarico; quelli che prevedono l'ancoraggio delle biciclette in posizione orizzontale contengono meno biciclette ma sono più facili da gestire nelle operazioni di carico e scarico.

³⁵ Cerny, J. and Dagers, T. (2016). Study Bicycles on Board. New forms of sustainable urban transport and mobility. Extension of bicycle transport service in public transport. CIVITAS. 2MOVE2 Project Report.



In Italia il Codice della Strada è stato modificato dall'art. 9 della L. n. 2/2018 sulla mobilità ciclistica, con una norma che consente di dotare tutti i tipi di bus in circolazione (da noleggio, da gran turismo e di linea) di strutture portabiciclette applicate a sbalzo posteriormente o anteriormente. Purtroppo, tale norma è ancora poco conosciuta ed attuata nonostante mentre andrebbe valorizzata maggiormente per favorire il trasporto integrato bici e bus. La Regione Puglia ha già fatto riferimento a tale norma nel bando SMART GO CITY 3 per l'acquisto di bus urbani con fondi FESR 2014-2020.



Figura 31 – Supporti posteriori porta bici verticali in Repubblica Ceca (fonte: Cerny and Dagers, 2016)



Figura 32 – Supporti posteriori porta bici orizzontali in Spagna (fonte: Cerny and Dagers, 2016)



Figura 33 – Bus italiano attrezzato al servizio Bus&Bici³⁶

In Umbria, esiste un servizio Bus&Bici dedicato ai ciclisti (turisti e sportivi) che vogliono spostarsi all'interno della regione sulla linea Spoleto-Norcia e nella zona delle Cascate delle Marmore, trasportando la propria bici su autobus attrezzati a tale scopo. Anche la Regione Marche ha avviato un progetto analogo (Bici&Bus) incentivando il trasporto di biciclette su cinque linee di autobus extraurbani lungo le direttrici Pesaro-Gradara e Pesaro-Urbino, aventi 6 posti bici su portabici posteriore. In questo caso le operazioni di carico/scarico bici sono consentite solo in alcuni orari e in alcune fermate per motivi di sicurezza. Il trasporto della bici ha un costo aggiuntivo di 2 euro³⁷.

In Catalogna, i gestori delle Greenways regionali hanno concordato con gli operatori di trasporto di attrezzare i mezzi per consentirne il trasporto delle biciclette. Il servizio è molto apprezzato dai cicloturisti per l'accesso agli itinerari naturalistici³⁸. Un altro esempio di tale buona pratica si può ritrovare in Scozia³⁹, dove i Border Buses che collegano la Scozia all'Inghilterra (sulle tratte da Edimburgo a Berwick che transitano per Tweed, Carlisle, Melrose, servendo anche un percorso EuroVelo) consentono il trasporto di max 2 bici a bordo dei mezzi. Inoltre, nei pressi delle fermate degli autobus, sono previste aree di sosta custodite per biciclette.

³⁶ <https://www.fsbusitalia.it/content/fsbusitalia/eng/tourism/bus-bici-service.html>

³⁷ Gaspardo Moro, M. (2022). "Il trasporto delle biciclette sui bus urbani. Buone pratiche in Italia e all'estero". FIAB (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta) presentation.

³⁸ Delgado Hernández et al. (2014). Intermodality: bikes, greenways and public transport. Best Practices Guide. Consorcio Regional de Transportes de Madrid – CRTM.

³⁹ [On the buses: Combining cycling and public transport in Scotland | ECF](#)



È evidente che per perseguire l'intermodalità bici-BUS nei pressi dei terminal o delle stazioni BUS, non sono necessarie particolari dotazioni aggiuntive se non, appunto, di opportuni spazi per facilitare l'accesso/discesa delle biciclette e di alcune aree di attesa per i ciclisti. In altri casi può essere determinante la presenza di parcheggi per biciclette (con caratteristiche simili a quelle descritte per le stazioni ferroviarie) e/o di servizi di bike sharing o di bici a noleggio.

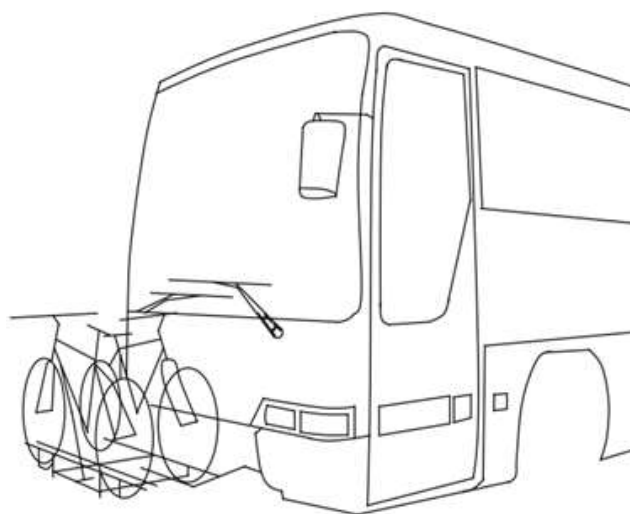


Figura 34 – Schema di portabici orizzontale anteriore⁴⁰

In definitiva i portabici esterni anteriori, come anticipato, sono comunemente utilizzati negli Stati Uniti (si veda, ad esempio, il "Minneapolis MetroTransit"). La diffusione anche in Italia, in attuazione della norma su citata, consentirebbero una nuova opportunità di trasporto integrato bici e bus. Nonostante possibili criticità relative alla sicurezza dei pedoni, le operazioni di carico e scarico bici dai supporti esterni non hanno fatto rilevare problemi specifici dovuti all'uso di portabici frontali⁴¹ in termini di sicurezza del traffico negli ultimi vent'anni, anche se i pedoni (soprattutto alcune categorie) si sono dimostrati potenzialmente a rischio⁴².

⁴⁰ Lawrence, G. J. L., & Brook-Carter, N. M. (2004). A study of front-mounted bicycle racks on buses. Transport Research Laboratory.

⁴¹ <https://gruen.deutschebahn.com/en/measures/repairstation>

⁴² Cerny, J. and Dagers, T. (2016). Study Bicycles on Board. New forms of sustainable urban transport and mobility. Extension of bicycle transport service in public transport. CIVITAS. 2MOVE2 Project Report.



Figura 35 – Ciclo parcheggio alla fermata dei bus

Anche le biciclette trasportate a bordo dei tram rappresentano una grande opportunità per un viaggio intermodale. Nella foto successiva viene riportato il tram utilizzato a Stoccarda può trasportare fino a 20 biciclette grazie ad apposite vagoni scoperti⁴³.



Figura 36 – Bici trasportate a bordo del tram a Stoccarda

⁴³ <https://www.facebook.com/groups/2291565217760811/permalink/3199882140262443/>



8) Executive summary e raccomandazioni

Sulla scorta delle best practices internazionali analizzate nel presente documento, in questo paragrafo si forniscono delle sintetiche indicazioni operative utili a garantire/ottimizzare l'accessibilità ciclistica dei nodi di trasporto.

In primo luogo, il nodo oggetto di studio dovrebbe essere identificato come nodo di primo livello (aeroporti, porti, stazioni ferroviarie e bus terminal) o di secondo livello (altre fermate di trasporto pubblico). Successivamente si dovrebbe effettuare la ricognizione dei luoghi, della loro accessibilità ciclistica e dei servizi a disposizione dei ciclisti, nel nodo oggetto di studio.

Sulla base della ricognizione effettuata, si dovrebbero implementare azioni, materiali ed immateriali, differenziate in base alla tipologia del nodo, dello stato dell'arte e del più probabile sviluppo del nodo e del territorio di pertinenza. Di seguito si forniscono indicazioni sulle più probabili azioni di prevedere, in merito alla accessibilità, alla segnaletica ed ai servizi implementabili.

ACCESSIBILITÀ

- **Azioni materiali** (*nodi di primo e di secondo livello*):
 - o garantire la connessione infrastrutturale del nodo alla rete ciclabile locale;
 - o garantire l'accessibilità ottimale fino al rilascio della bici (rampe, quote, carrelli, etc.).
- **Azioni immateriali** (*nodi di primo livello*):
 - o nel caso sia di difficile implementazione la realizzazione infrastrutturale di una connessione ciclabile, è necessario garantire l'accessibilità del nodo attraverso il trasporto pubblico locale (treno, metro, tram, bus con possibilità di trasporto bici a bordo).

SEGNALETICA

- **Azioni materiali** (*nodi di primo livello*)
 - o valutare la presenza di segnaletica di indicazione sulla rete di connessione ciclabile ed eventualmente implementarla/potenziarla;
 - o valutare la presenza di segnaletica di indirizzamento interna al nodo ed eventualmente implementarla/potenziarla.
- (*nodi di secondo livello*)
 - o valutare la presenza di segnaletica indicante i ciclo posteggi e gli eventuali punti di approdo al mezzo di trasporto ed eventualmente implementarla/potenziarla.



SERVIZI

- Azioni materiali

o spazi dedicati alla intermodalità fra bici e mezzi di trasporto pubblico

nodi di primo livello

- bike facilities point: se presenti, valutarne il dimensionamento e le funzioni ed eventualmente adeguarli. Se non presenti, valutarne l'implementazione (in base all'importanza del nodo e della attrattività ciclistica attuale e a medio termine);

nodi di secondo livello

- cicloposteggi: se presenti, valutarne il dimensionamento ed eventualmente adeguarli; se non presenti implementarli.

- Azioni immateriali

o Comunicazione

nodi di primo e di secondo livello

- Sito internet o applicazione dedicata relativa al nodo/gestore/società di trasporto: valutare l'esistenza di una modalità di comunicazione rapida ed intuitiva attraverso piattaforme telematiche. Se esistente, valutarne i contenuti ed eventualmente integrarli/ottimizzarli. Se non esistente valutarne l'implementazione. Le informazioni minime contenute devono essere:

- modalità con cui raggiungere il nodo di trasporto (in ingresso ed in uscita)
- servizi dedicati alla mobilità ciclistica in ciascun nodo della rete di competenza
- modalità sul corretto utilizzo dei servizi dedicati (punti di accesso, smontaggio/montaggio, eventuale imballaggio, trasbordo, tariffe, etc.)
- mappe tematiche della rete e del nodo di competenza.

o Politiche sovraordinate

nodi di primo livello

- Avviare un dialogo con le Amministrazioni competenti illustrando le specifiche esigenze utili ad incrementare l'intermodalità bici – trasporto pubblico
- Richiedere/incentivare/cofinanziare campagne di sensibilizzazione e partecipazione del pubblico
- Individuare assi di finanziamento per l'implementazione delle misure materiali ed immateriali



9) Conclusioni

L'intermodalità tra la mobilità ciclistica e gli altri sistemi di trasporto pubblico, in particolare nei terminal di interscambio (aeroporti, porti marittimi, stazioni ferroviarie, terminal degli autobus) può essere facilitata attraverso diverse azioni possibili, illustrate nel presente Vademecum.

Il documento, nella prima parte, riporta i seguenti "Deliverables" specifici del Progetto MIMOSA connessi con le buone pratiche relative alla mobilità ciclistica.

- D.5.3.5. "Soluzioni utili a migliorare l'accessibilità degli aeroporti di Bari e Brindisi per i passeggeri che viaggiano con bicicletta" (Regione Puglia)
- D.4.3.2. "Soluzioni e servizi per trasporti marittimi passeggeri sostenibili e multimodali" (Regione Friuli-Venezia Giulia)
- D.4.3.3. "Servizio pilota intermodale transfrontaliero" (Regione Friuli-Venezia Giulia)
- D.4.4.1. "Servizio innovativo di condivisione di veicoli elettrici leggeri supportato da "Mobile Hub" nella regione Emilia-Romagna" (Istituto per i Trasporti e la Logistica)
- D.4.4.1. "Set di soluzioni per l'ammodernamento delle piste ciclabili nell'area di Dubrovnik-Neretva " (con specifico riguardo alla realizzazione di porta biciclette ciclo posteggi)
- D.5.3.4. "Sito web per il cicloturismo nella contea di Dubrovnik-Neretva "
- D.5.3.6. "Report delle azioni pilota e degli investimenti" (con specifico riguardo al sistema di noleggio e-bike al Porto di Rovigno).

Successivamente, sono state descritte le Best Practices riportate dai partner del progetto MIMOSA che hanno risposto a un sondaggio specifico su tale tematica. Sono state segnalate pratiche/interventi dei seguenti partner del Progetto MIMOSA: Friuli Venezia Giulia (in collaborazione con C.E.I.), Istituto per i Trasporti e la Logistica, Regione Abruzzo, Regione Dubrovnik-Neretva, Autorità Portuale di Rovigno.

Considerata l'ampia portata e diffusione del presente Vademecum, nella seconda parte, sono state analizzate e riportate altre buone pratiche internazionali utili a dare prova del peso che l'intermodalità ciclistica e l'accessibilità dei nodi di trasporto assumono a livello internazionale. In particolare, le buone pratiche sono state suddivise per tipologia di nodi di trasporto a cui si riferiscono:

- aeroporti;
- porti;
- stazioni ferroviarie;
- bus terminal.

L'implementazione di tali buone pratiche può incoraggiare l'uso della bicicletta sia per gli spostamenti sistematici casa-lavoro dei dipendenti che svolgono la loro attività lavorativa presso i terminal di trasporto, sia per il cicloturismo, che è attualmente registra una tendenza in forte aumento. L'obiettivo principale di questo processo è, in definitiva, quello di promuovere la mobilità sostenibile sia per gli



spostamenti di media/lunga distanza, sia per quelli di brevi distanza, come ad esempio che avvengono in ambito urbano.

Per raggiungere questo obiettivo, nell'ultimo capitolo del presente Vademecum sono state incluse alcune raccomandazioni, che sintetizzano le analisi delle Best Practices esaminate. Queste raccomandazioni sono state adattate in base alla tipologia del nodo di trasporto a cui si riferiscono (di primo o di secondo livello) e classificate in azioni materiali ed immateriali. Le raccomandazioni, in particolare, riguardano azioni implementabili in merito alla accessibilità, alla segnaletica ed ai servizi implementabili, utili a favorire l'intermodalità ciclabile nei nodi di trasporto.



Bibliografia

Airport Regions Conference (2019). LAirA Project Handbook “Multimodal and sustainable low carbon mobility integration of airports and their catchment areas”. Interreg Central Europe.

Carnegie et al. (2021). Cyclists love trains. An analysis of the bicycle friendliness of European railway operators. European Cyclists’ Federation (ECF).

Cerny, J. and Dagers, T. (2016). Study Bicycles on Board. New forms of sustainable urban transport and mobility. Extension of bicycle transport service in public transport. CIVITAS. 2MOVE2 Project Report.

Delgado Hernández et al. (2014). Intermodality: bikes, greenways and public transport. Best Practices Guide. Consorcio Regional de Transportes de Madrid – CRTM.

Gaspardo Moro, M. (2022). Il trasporto delle biciclette sui bus urbani. Buone pratiche in Italia e all’estero. Presentazione FIAB (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta).

Goldsmith, S. (2007). Universal design. Routledge.

Grafl et al. (2008). Catalogue of Best-Practice Implementation Examples. Deliverable D13. Project: KITE. A knowledge base for intermodal passenger travel in Europe.

<http://www.copenhagenize.com/2013/02/cycling-to-copenhagen-airport.html>

<https://civitas.eu/mobility-solutions/walking-and-cycling>.

<https://civitas.eu/projects/portis>

https://en.eurovelo.com/news/2021-06-24_transporting-bicycles-on-ferries-inter-modality-mini-series-1-3

<https://gruen.deutschebahn.com/en/measures/repairstation>

<https://seaporttma.org/bikecheckup>

<https://www.aeroporto Faro.pt/en/fa0/services-shopping/essential-services/cycling-walking>.

<https://www.christchurchairport.co.nz/travellers/at-the-airport/information-and-services/travelling-with-bicycles/>

<https://www.cph.dk/en/parking-transport/other-parking-options/motorcycle-bicycle-autocamper>.



<https://www.ferrovienord.it/it/velostazioni>

<https://www.fsbusitalia.it/content/fsbusitalia/eng/tourism/bus-bici-service.html>

<https://www.ns.nl/en/door-to-door/bicycle-storage/storing-your-bike-safely-and-comfortably/guarded-storage.html>

<https://www.portofamsterdam.com/en/discover/experience-port/cycling-harbour>

<https://www.portofantwerp.com/en/cycling-port>

<https://www.portofrotterdam.com/en/to-do-port/walking-and-cycling>

<https://www.skyscanner.net/news/airline-bike-fees-cost-bringing-your-bike-onboard>

https://www.viennaairport.com/en/passengers/arrival_parking/airport_cycle_route

<https://www.yvr.ca/en/passengers/transportation/bicycles-and-cycling>

Kuster et al. (2016). Bikes and trains: 7 basic services that give cyclists a smile. European Cyclists' Federation.

Kuster, F. and Lancaster, E. (2013). Bike carriage on long-distance trains: 7 basic services that give cyclists a smile. European Cyclists' Federation (ECF).

Pantelaki, E., Crotti, D., & Maggi, E. (2022). Cycling tourism in Italy: Multimodal transport behaviours in a latent class analysis. *Research in Transportation Business & Management*, 100861.

Regulation (EC) No 1371/2007 of the European Parliament and of the Council of 23 October 2007 on rail passengers' rights and obligation.

www.nsinternational.com/en/before-you-go/taking-your-bicycle-with-you

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 24 maggio 2023, n. 53
NORME ECO-SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE - Deroga per l'effettuazione di due trattamenti con il prodotto fitosanitario denominato SWITCH, contenente le sostanze attive cyprodinil, e fludioxonil per il controllo della muffa grigia su actinidia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 62 del 21/07/2022 di conferimento degli incarichi delle Posizioni Organizzative dipendenti dalla Sezione Osservatorio fitosanitario;
- la DDS n. 11 del 22/03/2023 di proroga della titolarità delle Posizioni Organizzative.

RICHIAMATO:

- la Determinazione Dirigenziale n. 33 del 04/04/2023, relativa all'approvazione e adozione delle norme eco-sostenibili Regionali per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie 2023;

PRESO ATTO:

- del Decreto del Ministero della Salute del 20/01/2023, con cui il formulato commerciale SWITCH contenente le s.a. cyprodinil e fludioxonil ha ottenuto una estensione d'impiego per il controllo della muffa grigia su actinidia, con la limitazione a 2 (due) interventi l'anno da effettuarsi nel periodo inizio-fine fioritura;
- dell'integrazione alle linee guida nazionali di produzione integrata 2023 che prevedono, tra l'altro, l'impiego della miscela costituita dalle s.a. cyprodinil e fludioxonil per il controllo della muffa grigia su actinidia, con la limitazione a 1 (uno) intervento all'anno;

DATO ATTO:

- che il provvedimento di integrazione alla Determinazione Dirigenziale n. 33 del 04/04/2023 è in corso di definizione e pubblicazione, in conformità alla citata integrazione alle linee guida nazionali di produzione integrata 2023;

PRESO ATTO:

- delle numerose richieste di deroga pervenute a questa Sezione, da parte di diverse aziende produttrici di actinidia operanti nel territorio della Regione Puglia, relativamente alla possibilità di effettuare 2

trattamenti con il prodotto fitosanitario denominato SWITCH, contenente le s.a. cyprodinil e fludioxonil, per il controllo della muffa grigia su actinidia;

CONSIDERATO:

- che persistono da settimane condizioni di abbondanti e/o frequenti precipitazioni piovose, con conseguenti condizioni di umidità elevata e che le previsioni meteorologiche tendono a confermare il persistere di tale situazione anche nel prossimo periodo;
- che tali condizioni favoriscono l'insediamento e lo sviluppo della muffa grigia sui frutti di actinidia;
- la scarsità di sostanze attive disponibili per il controllo della muffa grigia su actinidia;

VALUTATO:

- che la possibilità di impiegare il prodotto fitosanitario denominato SWITCH, per due trattamenti, permetterebbe un più efficace controllo delle infezioni di muffa grigia su actinidia;

VERIFICA AI SENSI DEI D. LGS 196/03 E REG. (UE) N. 679/2016**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati."

ADEMPIMENTI CONTABILI**di cui alla l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e d.lgs. 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

RITENUTO di dover provvedere in merito con l'adozione del presente provvedimento.

DETERMINA

- di confermare tutte le premesse esposte in narrativa, che qui si intendono riportate per farne parte integrante;

- di concedere la deroga, nell'ambito delle norme eco-sostenibili della Regione Puglia, per l'effettuazione di due trattamenti con il prodotto fitosanitario denominato SWITCH, contenente le sostanze attive cyprodinil, e fludioxonil per il controllo della muffa grigia su actinidia
- di dare atto che il presente provvedimento, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:
 - è immediatamente esecutivo;
 - è composto da 4 (quattro) facciate e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
 - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

P.O. P.O. Gestione e coordinamento del piano d'azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

Agostino Santomauro

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario

Salvatore Infantino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 29 maggio 2023, n. 55
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 1866 /2022. Prescrizione di misure di eradicazione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Alberobello (BA) - Area Delimitata Valle D'Itria - Zona Infetta

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la DGR n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019;
- La legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali";
- La legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della Regione Puglia" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;
- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla *Xylella*;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- Il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n° 169819 del 13/04/2022

“Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell’ambito della protezione delle piante”;

- La DDS N. 127 del 17/11/2022 con oggetto *Xylella fastidiosa* sottospecie Pauca ST53 - Aggiornamento delle aree delimitate ai sensi dell’art. 4 del Reg. UE 2020/1201;
- La D.G.R. n. 1866 del 12/12/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il “Piano d’azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia” biennio 2023-2024;

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l’Unione Europea inserita nell’elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all’articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l’introduzione e la diffusione nell’Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l’Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L’Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l’Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell’art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L’Osservatorio fitosanitario ha aggiornato:
 - le aree delimitate ai sensi dell’art. 4 del Reg. UE 2020/1201 per *Xylella fastidiosa* sottospecie Pauca ST53 (giusta determina dirigenziale n° 127 del 17/11/2022);
 - le procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell’identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia” (giusta determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022);
- L’Osservatorio fitosanitario, ai sensi dell’art. 63, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016, ha affidato il “Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia” ai seguenti laboratori ufficiali designati dal MIPAAF:
 - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA)- di seguito IAMB;
 - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura “Basile Caramia” Locorotondo (BA)- di seguito CRSFA;
 - Dipartimento di scienze e tecnologie biologiche - Univ. Salento - di seguito UNILE;
 - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
 - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari- di seguito UNIBA-DISSPA.

PRESO ATTO CHE

- Il laboratorio designato UNIBA-DISSPA, ha comunicato il risultato dell’ analisi molecolare per *Xylella fastidiosa* eseguita su un campione vegetale prelevato da ARIF, con il seguente rapporto di prova, pubblicato sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it e riportato nell’allegato 1/B:
 - rapporto di prova XF 45/2023 UNIBA-DISSPA del 10/05/2023 relativo a n° 1 (una) pianta infetta di olivo sita in agro di Alberobello (BA);
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate da ARIF, ha fornito all’Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali del terreno sul quale insiste la pianta infetta di che trattasi e le particelle che rientrano nel raggio di 50 m attorno alla pianta infetta rappresentate nell’allegato 1/A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell’allegato 1/D, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- La pianta infetta ricade in Area Delimitata Valle D’Itria - Zona Infetta in cui si applicano le misure di eradicazione di cui al comma 1 dell’art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201.

CONSIDERATO CHE

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19 del 02/02/2021 dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che in un'area delimitata, la rimozione di piante monumentali o di interesse storico nelle quali non sia stata accertata la presenza dell'organismo nocivo, può essere disposta, caso per caso, dall'autorità fitosanitaria competente, previa autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciare entro quarantacinque giorni e comunque nel rispetto degli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione Europea;
- Il comma 2 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 dispone che, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- Il paragrafo 4.6 del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia" biennio 2023-2024" approvato con DGR n. 1866/2022, prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza.

ATTESO CHE

La richiamata autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nel rispetto della normativa fitosanitaria europea, deve essere richiesta solo ed esclusivamente per gli ulivi monumentali ufficialmente riconosciuti come piante di valore storico e risultati non infetti ai sensi della l.r. 14/07 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE

Nell'area interessata dal presente provvedimento, non sono presenti ulivi già ufficialmente riconosciuti monumentali ai sensi della richiamata l.r. 14/07 e s.m.i., ma ulivi con caratteristiche di monumentalità che saranno segnalati alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per un eventuale riconoscimento da parte della Commissione tecnica alberi monumentali.

DATO ATTO CHE

La Corte di Giustizia dell'Unione Europea, con la sentenza del 05/09/2019, ha statuito che l'Autorità competente deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria.

VISTA

La sentenza n° 000514/2023 del 21/03/2023 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia sul ricorso numero di registro generale 176 del 2023.

RICHIAMATI

Gli articoli 500 e 650 del codice di procedura penale, secondo cui la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza, ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, le misure di eradicazione di cui al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica, che assumono iniziativa di profilassi internazionale, al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- segnalare alla Sezione Autorizzazioni Ambientali gli ulivi con caratteristiche di monumentalità siti nell'area di 50 m attorno alle piante infette e risultati indenni alle analisi di laboratorio per un eventuale riconoscimento dalla Commissione tecnica alberi monumentali;
- attivare la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, esclusivamente per le piante riconosciute ufficialmente monumentali ricadenti nell'area di 50 m attorno alle piante infette;
- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né

a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. dare atto che la pianta infetta e la zona infetta stabilita ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201 in agro di Alberobello (BA), sono evidenziati nelle ortofoto di cui all'allegato 1/A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori nel cui appezzamento ricade la pianta infetta e ai proprietari/conduttori, i cui terreni rientrano in tutto o in parte nella zona infetta di 50 m, indicati nell'allegato 1/D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - l'estirpazione di n° 1 pianta di olivo risultata infetta da *Xylella fastidiosa*;
 - l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
 - l'estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;
 - l'estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella delle piante infette risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
 - l'estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;
3. stabilire che nell'applicazione delle misure di eradicazione non si procede all'estirpazione di: agrumi, pesco, albicocco, susino, qualora presenti nei 50 m attorno alla pianta infetta, in quanto specie non suscettibili alla *Xylella fastidiosa* sottospecie *Pauca* genotipo ST53;
4. stabilire che per gli ulivi con caratteristiche di monumentalità ricadenti nell'area di 50 m attorno alla pianta infetta, risultati non infetti alle analisi di laboratorio, si procederà alla richiesta di riconoscimento ufficiale da parte della Commissione tecnica alberi monumentali;
5. stabilire che sulla base delle risultanze della suddetta Commissione, si procederà all'applicazione del comma 1 dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 per gli ulivi riconosciuti ufficialmente monumentali e all'estirpazione per gli ulivi non riconosciuti ufficialmente monumentali;
6. stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:
 - Il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;
 - Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:
 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
 - Portale www.emergenzaxylella.it
 - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it
 - il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, all'Osservatorio (cavallo@regione.puglia.it – fra.palmisano@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF, utilizzando il modello di cui all'allegato 1/C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it;
 - nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro

- massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;
- nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;
 - se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;
 - nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzata delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;
 - le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.
7. stabilire che i proprietari/conducenti o ARIF, devono procedere all'estirpazione della pianta infetta e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 2, con la seguente modalità:
- effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
 - estirpare la pianta infetta e le piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 2, con mezzi meccanici, ad eccezione degli olivi monumentali risultati non infetti, nelle more del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
 - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
 - lasciare nella disponibilità del proprietario/conducente la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
 - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
8. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
- essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
 - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
 - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
9. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta e delle piante ricadenti nei 50 m;
10. stabilire che, qualora il proprietario/conducente non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta e delle piante ricadenti nei 50 m entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle suddette piante, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento della pianta.
11. stabilire che, in caso di estirpazione della pianta infetta e delle piante ricadenti nei 50 m, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla DGR n° 2164 del 22/12/2021. Il proprietario comunica all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato 1/C parte integrante del

presente atto, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it.

12. dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di eradicazione di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201.
13. trasmettere il presente atto con unica PEC:
 - al Comune di Alberobello (BA) affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;
 - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
 - al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n 10 (dieci) facciate e dall'Allegato 1 (composto da 1/A-1/B-1/C- 1/D) costituito da n° 7 (sette) facciate, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà inviato telematicamente ed in formato digitale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

P.O. Programmazione e gestione fitosanitaria
Anna Percoco

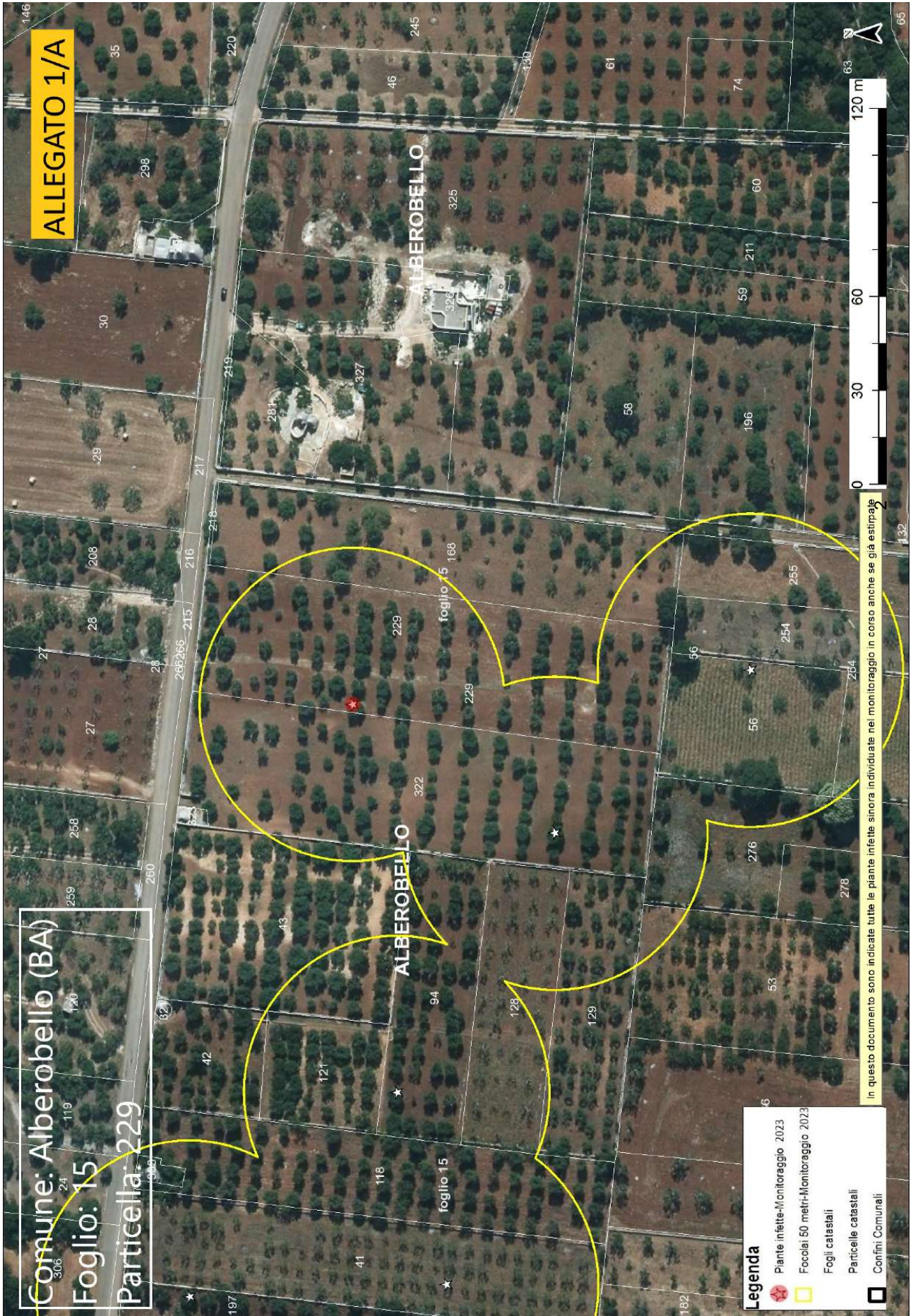
Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO**

ALLEGATO 1





“Reti di laboratori Pubblici di Ricerca”
FESR 2007-2013, Asse I, Linea 1.2 – PO Puglia FSE
2007–2013 Asse IV
Intervento “Reti di Laboratori Pubblici di Ricerca”
Progetto cod. 14 - SELGE



ALLEGATO 1/B



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DEL SUOLO, DELLA PIANTA E
DEGLI ALIMENTI - DI.S.S.P.A.

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed
ambientale Regione Puglia – Sez. Osservatorio
Fitosanitario Regionale
Lungomare Nazario Sauro Pal. Agr.
70121 Bari

Dott.ssa Anna Percoco

a.percoco@regione.puglia.it

Dott.ssa Anna Rosaria Cuoccio

ar.cuoccio@regione.puglia.it

Dr. Antonio Bellanova- Innovapuglia-

a.bellanova@innova.puglia.it

e p/c Dr. Michele Gramegna - Innovapuglia-

m.gramegna@innova.puglia.it

RAPPORTO DI PROVA/TEST REPORT: N. XF/45/2023

AFFIDAMENTO DEL “SERVIZIO DI ANALISI DI LABORATORIO UFFICIALI PER RILEVARE LA PRESENZA DI XYLELLA FASTIDIOSA SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA”, AI SENSI DELL’ART. 63, COMMA 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50 DEL 2016” CIG 9148464F4E AL LABORATORIO UFFICIALE DISSPA_LUDE-SELGE*- MONITORAGGIO 2022

Patogeno ricercato / Detected pathogen	<i>Xylella fastidiosa</i>
Metodo di analisi/(Method of analysis)	Molecolare –realtime-PCR EPP0 - PM 7/24 (4) <i>Xylella fastidiosa</i> (Harper et al., 2010 <i>erratum</i> 2013)
Verbale campionamento	Regione Puglia – ARIF
Consegna / Delivered	A mano da incaricati dal committente
Campioni Pool (N.) (samples pool No.)	Totale N.
Campioni singoli (N.) (sample No.)	Totale N. 1 consegnato il 21/04/2023

*laboratorio accreditato allo svolgimento di analisi fitosanitarie ai sensi art.10 dei DDMM 14.04.1997 e art. 8 del D.M. 09.08.200 – determina Regione Puglia n. 514 del 12 novembre 2013 (Official lab accredited to phytosanitary control according to national regulation art.10 DDMM 14.04.1997 and art. 8 D.M. 09.08.200 – determination Regione Puglia n. 514 12th 11 2013)

Il presente rapporto di prova può essere riprodotto solo per intero. La riproduzione parziale deve essere autorizzata in forma scritta dal Laboratorio. Tutti i dati relativi all’analisi vengono conservati per un periodo di 2 anni. I contro campioni, ove disponibili, sono conservati per un periodo massimo di 15 giorni in dipendenza della loro deperibilità. (This report can only be fully reproduced. A partial reproduction must be authorized by written document from the Laboratory. All analytic data are retained for a period of 2 years. The samples, if available, will be stored for a maximum period of 15 days).

NOTE:

Bari, 10/05/2023
Prot. 57/2023_selge

Il Coordinatore

Prof.ssa Stefania POLLASTRO



Soggetto Capofila: Università degli Studi di Bari Aldo Moro– Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti - Di.S.S.P.A Via Amendola, 165/A – 70126 Bari -
Tel. +390805442910- info@selge.disspa.uniba.it; stefania.pollastro@uniba.it;
C.F. 80002170720 - P.I. 01086760723





“Reti di laboratori Pubblici di Ricerca”
FESR 2007-2013, Asse I, Linea 1.2 – PO Puglia FSE
2007–2013 Asse IV
Intervento “Reti di Laboratori Pubblici di Ricerca”
Progetto cod. 14 - SELGE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
DEL SUOLO, DELLA PIANTA E
DEGLI ALIMENTI - DI.S.S.P.A.

Esito del campione singolo ID 1552560 consegnato al laboratorio il 21_04_2023 e risultato positivo

Id: 1552560, Data rilevamento: 21/04/2023, Codice squadra: 212605, Id giornaliero: 31, Contesto: Piano di Monitoraggio, Specie: Olivo (Olea europaea), Sintomo: Assente, Latitudine: 40,80475889, Longitudine: 17,292514, Comune: Alberobello, Laboratorio: UNIBA-DISSPA, Tipo Analisi Laboratorio: Molecolare, Esito laboratorio: Positivo, Note laboratorio: Valore Ct= 24,96, Operatore laboratorio: Pollastro, Data/Ora esito laboratorio: 45056,59167, Codice Busta: 3141265, Zona: AREA DELIMITATA VALLE D'ITRIA - ZONA INFETTA

Id	1552560
Data rilevamento	45037
Codice squadra	212605
Id giornaliero	31
Contesto	Piano di Monitoraggio
Specie	Olivo (<i>Olea europaea</i>)
Sintomo	Assente
Latitudine	40,80475889
Longitudine	17,292514
Comune	Alberobello
Laboratorio	UNIBA-DISSPA
Tipo Analisi Laboratorio	Molecolare
Esito laboratorio	Positivo
Note laboratorio	Valore Ct= 24,96
Operatore laboratorio	Pollastro
Data/Ora esito laboratorio	45056,59167
Codice Busta	3141265
Zona	AREA DELIMITATA VALLE D'ITRIA - ZONA INFETTA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Soggetto Capofila: Università degli Studi di Bari Aldo Moro– Dipartimento di Scienze del
Suolo, della Pianta e degli Alimenti - Di.S.S.P.A Via Amendola, 165/A – 70126 Bari -
Tel. +390805442910- info@selge.disspa@uniba.it; stefania.pollastro@uniba.it;
C.F. 80002170720 - P.I. 01086760723



ALLEGATO 1/C

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
fra.palmisano@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2023 – COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a, nato/a a ilCodice Fiscale..... in qualità di (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara di **procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

- tramite ARIF**
- a proprie cure e spese (abbattimento volontario)**

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____ (necessario per definire gli accordi operativi di campo).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza all'estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome _____
- nato/a il _____ a _____
- Codice fiscale _____
- residente in _____ a _____
- codice IBAN _____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data _____

In Fede, _____
(firma del titolare giuridico del terreno)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____)
 Il _____ C.F. _____, residente a _____ (____),
 in _____ n. _____, consapevole che le
 dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice
 penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici
 eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____ (1), dei seguenti terreni contraddistinti in catasto terreni:
 - agro di _____ foglio _____ particelle _____
 - agro di _____ foglio _____ particelle _____
 - agro di _____ foglio _____ particelle _____

e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo

data

in fede

(1) *Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc...*

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

ALLEGATO 1/D

AREA DELIMITATA VALLE D'ITRIA - PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2023										
ZONA	AGRO	ID CAMPIONE	RAPPORTO PROVA	DATA RAPPORTO PROVA	SPECIE	LONGITUDINE	LATITUDINE	FOGLIO	PARTICELLA	PROPRIETARIO
Zona infetta	ALBEROBELLO	1552560	45/2023 UNIBA- DISSPA	10/05/2023	Olivo (<i>Olea europaea</i>)	17,292514	40,80475889	15	229	SPALLUTO VITA

ZONE INFETTE DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE (Rif. ID CAMPIONE 1552560)			
AGRO	FOGLIO	PARTICELLE	PROPRIETARI
ALBEROBELLO	15	43	CONTE GIOVANNA
ALBEROBELLO	15	229	SPALLUTO VITA
ALBEROBELLO	15	322	SPALLUTO LORUSSO ROSA
ALBEROBELLO	15	168	PASTORE ISABELLA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 30 maggio 2023, n. 57
NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE NELLA REGIONE PUGLIA 2023 - Modifiche e integrazioni

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTO:

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 62 del 21/07/2022 di conferimento degli incarichi delle Posizioni Organizzative dipendenti dalla Sezione Osservatorio fitosanitario;
- la DDS n. 11 del 22/03/2023 di proroga della titolarità delle Posizioni Organizzative.

RICHIAMATO:

- la Determinazione Dirigenziale n. 33 del 04/04/2023, relativa all'approvazione e adozione delle norme eco-sostenibili Regionali per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie 2023;

CONSIDERATO CHE:

- il Gruppo Difesa Integrata ha approvato le modifiche e integrazioni alle Linee Guida Nazionali di Difesa Integrata 2023;
- è necessario aggiornare, di conseguenza, le norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie della Regione Puglia 2023;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili

(di cui alla L.R. 28/2001 e s.m.i. e D.Lgs. 118/2011)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare e confermare tutto quanto riportato nelle premesse;
- di approvare e adottare, sul territorio regionale, le modifiche e integrazioni alle Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie 2023 riportate nell'Allegato A, facente parte integrante del presente provvedimento;
- di dare atto che il presente provvedimento, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:
- è immediatamente esecutivo;
- è composto da n. 4 (quattro) facciate e dall'Allegato A composto da 3 (tre) facciate e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione Amministrazione Trasparente.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

P.O. P.O. Gestione e coordinamento del piano d'azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

Agostino Santomauro

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario

Salvatore Infantino

MODIFICHE ALLE SCHEDE DI COLTURA 2023

COLTURA	AVVERSITA'	SOSTANZA ATTIVA	MODIFICA
Tutte le colture	Acari	Bifenazate	Eliminare
FRUTTICOLE			
Actinidia	<i>Botrytis cinerea</i>	Fludioxonil + Cyprodinil	Inserire con limitazione ad 1 intervento
Actinidia	<i>Botrytis cinerea</i>	Eugenolo Geraniolo Timolo	Inserire
Ciliegio	moniliosi		Limite di 3 trattamenti sulla coltura, con IBE
Mandorlo	Cancro dei nodi	<i>Trichoderma asperellum</i>	Inserire
Mandorlo	Monilia	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Inserire
Mandorlo	Oidio		Inserire avversità
Mandorlo	Oidio	Zolfo	Inserire
Mandorlo	Tracheomicosi	<i>Pseudomonas</i> sp.	Eliminare
Melo	Oidio	Laminarina	Inserire
Pesco	Bolla del pesco	Mefentrifluconazolo	Inserire nei limiti degli IBE attualmente presenti sulla coltura
Susino	Cydia	Triflumuron	Eliminare (refuso)
ORTICOLE VARIE			
Bietola rossa			Inserire specifica: la scheda riguarda il consumo della radice
Finocchio	<i>Septoria</i> spp.;	Fluxapyroxad	Inserire con il limite di 1 inter. indipendentemente dall'avversità
ORTICOLE INSALATE			
Cicoria	<i>Liriomyza</i> spp; <i>Frankliniella</i> spp;	Abamectina	Eliminare
Cicoria		Emamectina	Eliminare
Indivia/scarola	<i>Spodoptera</i> spp.;	Emamectina	Eliminare
Indivia/scarola	Ragnetti rossi; Minatrici fogliari; <i>Liriomyza</i> spp; tripidi (<i>Frankliniella</i> spp)	Abamectina	Eliminare
Indivia/scarola	Tripidi; nottue fogliari; <i>Liriomyza</i>	Spinosad	Eliminare
Radicchio	<i>Erysiphe cichoracearum</i> ;	Fluxapyroxad	Inserire max 2 interventi con il limite degli SDHI
Radicchio	<i>Spodoptera</i> spp.;	Emamectina	Eliminare
Radicchio	<i>Liriomyza</i> spp; <i>Frankliniella</i> spp;	Abamectina	Eliminare
ORTICOLE A FOGLIA			
Bietola da costa e da		Spinosad	Eliminare

ALLEGATO A

COLTURA	AVVERSITA'	SOSTANZA ATTIVA	MODIFICA
foglia in serra			
Erbe fresche	<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> ; <i>Sclerotinia minor</i>	Fluxapyroxad	Inserire max 1 intervento nel limite degli SDHI
Spinacio	<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> ; <i>Sclerotinia minor</i>	Fluxapyroxad	Inserire max 1 intervento nel limite degli SDHI
Lattuga	Nottue fogliari; tripidi; <i>Liriomyza</i>	Spinosad	Solo in pieno campo
Lattuga	<i>Spodoptera spp.</i> ;	Emamectina	Solo in pieno campo
Spinacio	Nottue fogliari; tripidi	Spinosad	Solo in pieno campo
ORTICOLE A BULBO			
Porro	<i>Alternaria porri</i> ; <i>Puccinia allii</i>	Fluxapyroxad	Inserire max 2 nel limite degli SDHI (3 interv.)
Ravanello	Alternariosi	Fluxapyroxad	Inserire max 2 interventi nel limite degli SDHI
Bietola rossa	Oidio; sclerotinia	Fluxapyroxad	Inserire max 2 interventi nel limite degli SDHI
ORTICOLE CUCURBITACEE			
Cetriolo pieno campo e serra	<i>Erysiphe cichoracearum</i> ; <i>Sphaerotheca fuliginea</i> ;	Fluxapyroxad	Inserire max 2 interventi nel limite degli SDHI
Cetriolo	Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Fenazaquin	Inserire max 1 intervento solo in serra
Cetriolo	Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>); tripide americano (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	Abamectina	Utilizzabile solo in serra (modificare nota)
Anguria o cocomero	Mal bianco	Fluxapyroxad	Inserire max 2 interventi nel limite degli SDHI
Anguria o cocomero	Ragnetto rosso	Fenazaquin	Inserire max 1 intervento solo in serra
Melone	Cancro gommoso		Eliminare nota "fluxapiroxad + difenoconazolo ammesso solo in pieno campo"
Melone	Mal bianco		Eliminare nota "fluxapiroxad ammesso solo in pieno campo"
Melone	Ragnetto rosso	Fenazaquin	Inserire max 1 intervento solo in serra

ALLEGATO A

COLTURA	AVVERSITA'	SOSTANZA ATTIVA	MODIFICA
Zucchini	<i>Erysiphe cichoracearum</i> ; <i>Sphaerotheca fuliginea</i> ;	Fluxapyroxad	Inserire max 2 interventi nel limite degli SDHI
Zucchini	<i>Tetranychus spp</i> ; <i>Eriofidi</i> ; <i>Frankliniella spp</i> ; <i>Liriomyza spp</i>	Abamectina	Inserire nota utilizzabile solo in serra
ORTICOLE SOLANACEE			
Melanzana	Oidio	Fluxapyroxad	Eliminare nota "ammesso solo in pieno campo"
Patata	Elateridi	Azadiractina	Inserire
Peperone	Oidio	Fluxapyroxad	Eliminare nota "solo in miscela con difenoconazolo"
Peperone	Ragnetto rosso	Abamectina	Inserire nota "utilizzabile solo in serra"
Pomodoro da mensa	Peronospora ragnetto rosso ed eriofide	Olio essenziale di arancio dolce	Inserire
Pomodoro da industria	Oidio	Fluxapyroxad	Inserire max 2 interventi nel limite degli SDHI
Pomodoro da mensa in serra	Oidio	Fluxapyroxad	Inserire max 2 interventi nel limite degli SDHI
DISERBO			
Actinidia	Diserbo	Fluazifop-P-butile	Inserire
Albicocco	Diserbo	Fluazifop-P-butile	Inserire
Mandorlo	Diserbo	Fluazifop-P-butile	Inserire
Mandorlo	Polloni e infestanti	Pyraflufen ethyle	Inserire
Fragola	Diserbo	Fluazifop-P-butile	Inserire
Lattughe e altre insalate	Diserbo Post emergenza/post trapianto	Fluazifop-P-butile	Inserire
Spinacio e simili	Diserbo	Fluazifop-P-butile	Inserire
Sedano	Diserbo	Fluazifop-P-butile	Inserire
Aglio	Diserbo	Fluazifop-P-butile	Inserire
Cipolla	Diserbo Post emergenza/post trapianto	Fluazifop-P-butile	Inserire
Porro	Diserbo	Fluazifop-P-butile	Inserire
Carota	Diserbo Post emergenza/post trapianto	Fluazifop-P-butile	Inserire
Finocchio	Diserbo	Fluazifop-P-butile	Inserire
Peperone	Diserbo	Fluazifop-P-butile	Inserire
Bietola rossa	Diserbo	Fluazifop-P-butile	Inserire
Cavolo cappuccio	Diserbo	Fluazifop-P-butile	Inserire
Asparago	Diserbo	Fluazifop-P-butile	Inserire

ALLEGATO A

COLTURA	AVVERSITA'	SOSTANZA ATTIVA	MODIFICA
Pomodoro	Diserbo	Fluazifop-P-butile	Inserire

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO E DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 22 maggio 2023, n. 281

Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL). Approvazione Linee Guida ed indirizzi operativi per l'attuazione delle misure e dei servizi relativi al Percorso 1 - Reinserimento lavorativo, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling) di cui all'Avviso n. 1/2022 GOL (Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 365 del 5 agosto 2022 e n. 386 dell'8 settembre 2022).

**Il Dirigente della Sezione
unitamente al Dirigente della Sezione Formazione**

- Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, come modificato dal D. Lgs.101/2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR;
- Visto il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazioni dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1e 2 della L. 42/2009;
- Visto il D.M. 11 gennaio 2018 "Criteri per la definizione dei sistemi di accreditamento dei servizi per il lavoro" (Pubblicato nella Gazz. Uff. 19 aprile 2018, n. 91). Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 di adozione del nuovo modello organizzativo "M.A.I.A. 2.0" e ss.mm. ii;
- Vista la D.G.R.1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo 'MAIA 2.0' adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1734 del 28 ottobre 2021 di ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale;
- Vista la L.R. del 30/12/2021 n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia – Legge di Stabilità regionale 2022";
- Vista la L.R. del 30/12/2021 n. 52" Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- Vista la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022" Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario gestionale. Approvazione"
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 261 con cui è stato adottato il Piano Attuativo Regionale (PAR) del Programma GOL, nel qual si dà mandato ai dirigenti ad operare e attuare tutte le attività connesse alla realizzazione del suddetto Piano.

Di concerto con la Dirigente della Sezione Formazione, avv. Monica Calzetta che allo scopo controfirma il presente atto.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal dott. Emidio Smaltino, PO implementazione sistemi informativi integrati della Sezione e di Arpal

PREMESSO CHE:

- con Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, è stato istituito lo strumento per la ripresa, a sostegno dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, è stato disciplinato il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- con la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, è stata approvata la valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 ha modificato il regolamento (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU).

VISTI:

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro - ANPAL;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge 1° luglio 2021 n. 101, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti;
- il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108, concernente «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» ed, in particolare, l'art. 8 il quale stabilisce che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» ed, in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 che cita espressamente «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'intesa, in data 21 ottobre 2021, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione del Programma di Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), di riparto della prima quota di risorse del PNRR destinate all'intervento "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione" di attuazione dell'art. 50 bis del decreto-legge 25 Maggio 2021, n. 73.

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 306 del 27 dicembre 2021, è stato adottato il Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL);
- il Programma GOL (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori) si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR, la Sezione del Piano dedicata alle politiche del lavoro e rappresenta l'elemento attorno al quale ruota l'intera azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro che, oltre a GOL, prevede un piano per le nuove competenze, il potenziamento dei centri per l'impiego, il rafforzamento del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e, quindi, del quinquennio 2021/2025;
- elementi costitutivi della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, sono la definizione di milestone, che, per il programma GOL, sono i seguenti:
 - o Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
 - o Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- con l'adozione del succitato Decreto del 5 novembre 2021 è stato conseguito il primo traguardo (milestone) di cui alla missione M5, componente C1, tipologia "riforma", intervento "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR;
- ai sensi dell'art. 1, comma 3, del già menzionato Decreto, sulla base delle indicazioni del Programma di cui al comma 1, favorendo la consultazione delle parti sociali, le Regioni adottano un Piano regionale per l'attuazione di GOL (cosiddetto PAR – piano Attuativo Regionale), che viene sottoposto alla previa valutazione di coerenza con il Programma nazionale da parte dell'ANPAL;
- al fine di rispettare il già menzionato secondo milestone e giungere all'adozione del PAR, la Regione Puglia, attraverso le strutture del Dipartimento delle Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, ha promosso ed avviato diverse iniziative ed attività, e in particolare:
 - o è pervenuta ad un'analisi della struttura e delle dinamiche del mercato del lavoro della Regione, con particolare attenzione alle caratteristiche degli utenti dei servizi per l'impiego, all'analisi dei fabbisogni espressi dalle imprese ed alle competenze richieste nei settori in crisi e in quelli con maggiori potenzialità di sviluppo e la descrizione delle strategie di sviluppo del territorio, incentrando la propria analisi al periodo 2019-2020;
 - o le attività avviate propedeutiche all'elaborazione del PAR, si sono inserite nell'ambito di un più ampio e duraturo percorso che la Regione Puglia ha intrapreso con il progetto " Agenda per il Lavoro 2021-2027", che intende rappresentare un processo partecipato non solo per la definizione del quadro strategico integrato delle iniziative che la Puglia intraprenderà nei prossimi anni per accrescere i tassi di occupazione, assicurare lavoro di qualità e nuove competenze, combattere le discriminazioni, accrescere la presenza di giovani e donne nel mondo del lavoro, ma anche per la valutazione degli impatti potenziali sul lavoro ed occupazione della duplice transizione digitale ed ecologica delineata dall'Agenda 2030 e di quelli già sperimentati, in relazione all'emergenza pandemica in atto.

DATO ATTO CHE:

- in data 28 febbraio 2022, con Deliberazione di Giunta regionale n. 261, è stato adottato il già menzionato Piano Attuativo Regionale (PAR) del Programma GOL;
- con nota prot. n. 4217 del 29/03/2022, ANPAL ha approvato il Piano attuativo della Regione Puglia afferente al Programma nazionale GOL, richiedendo alcune modifiche alla tabella 5.1.6 - Costo dei percorsi, nonché una nota descrittiva, per ciascun percorso, delle singole attività previste, dei costi unitari e del criterio di determinazione dei costi medi, con evidenza dei singoli soggetti beneficiari;
- con le Deliberazioni ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022 sono state definite le modalità delle procedure di Assessment, i nuovi standard dei servizi GOL e le relative unità di costo;

- sulla base delle ulteriori integrazioni richieste da parte di ANPAL, la Regione Puglia ha provveduto alla redazione ed invio della relativa nota di chiarimenti;
- in forza delle sopra citate DD.CC.SS., la stessa Regione, in considerazione di ciascun percorso previsto dal PAR, ha aggiornato i valori delle UCS (Unità di costo standard) associate ai singoli LEP di riferimento;
- con nota prot. n. 7872 del 16 giugno 2022 ANPAL, preso atto dei chiarimenti forniti, ha definitivamente approvato il Piano attuativo regionale, oltre che le tabelle dei costi standard aggiornate e conseguentemente validate dalla stessa, applicabili ai servizi attinenti ai quattro percorsi previsti dalla procedura di Assessment.
- La Sezione Politiche e mercato del lavoro e della Sezione Formazione – afferenti al Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione – ha inteso emanare l’avviso “1/2022 per la realizzazione dei Percorsi 1-2-3 nell’ambito di GOL”;
- con comunicazione del 20/07/2022, la Regione Puglia ha inviato al Direttore Generale dell’Unità di Missione PNRR del Ministero del lavoro, dott.ssa Marianna D’Angelo, la bozza dell’Avviso unico “GOL1/2022 Percorsi 1-2-3”;
- con comunicazione del 26/07/2022, ns prot. AOO_060/9615, il Direttore Generale dell’Unità di Missione PNRR del Ministero del lavoro, dott.ssa Marianna D’Angelo, ha espresso il nulla osta in merito alla pubblicazione dell’Avviso Unico al netto di alcuni punti da integrare e puntualmente elencati;
- con determina dirigenziale n. 365 del 5 agosto 2022 è stato emanato l’Avviso “1 GOL/2022 Percorsi 1-2-3 che definisce le modalità di individuazione dei soggetti accreditati per l’erogazione di servizi per il Lavoro e dei soggetti accreditati per la Formazione Professionale, interessati alla realizzazione delle azioni previste del Piano attuativo regionale di GOL;
- con successiva determina dirigenziale n. 386 dell’8 settembre 2022 recante “Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) Avviso 1/2022 -Percorsi 1-2-3. Modifica e approvazione Allegato A.”, si è provveduto alla integrazione dell’Allegato A dell’avviso.

PRESO ATTO:

- che al fine di dare piena attuazione agli interventi previsti dal Piano di Attuazione Regione (PAR) Puglia 1 e finanziati dall’avviso 1/2022 2 di GOL, risulta indispensabile emanare apposite Linee Guida ed indirizzi operativi per l’attuazione delle misure e dei servizi per il Lavoro e la Formazione nell’ambito del Piano di attuazione regionale di GOL con riferimento al Percorso 1 - Reinserimento lavorativo, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling) di cui all’Avviso n. 1/2022 (Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 365 del 5 agosto 2022 e n. 386 dell’8 settembre 2022);
- che con comunicazione inviata, per mezzo mail, all’Unità di Missione PNRR dal dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro Dott. Giuseppe Lella, è stata trasmessa una bozza delle Linee Guida ed indirizzi operativi per l’attuazione delle misure e dei servizi per il Lavoro e la Formazione nell’ambito del Piano di attuazione regionale di GOL;
- che a seguito del confronto bilaterale del 27 febbraio 2023 tra la Sezione Politiche e Mercato del lavoro e l’Unità di Missione PNRR, sono state richieste modifiche alle suddette Linee Guida;
- che a seguito di intervenute precisazioni da parte dell’Unità di Missione, incardinata nel MPSL per la Gestione del Programma GOL, la denominazione dei soggetti erogatori di servizi e misure nell’ambito di GOL è “esecutori” in luogo di “attuatori”;
- che con nota prot. n. 2500 del 10/03/2023 il Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione – Sezione Politiche e Mercato del lavoro, ha trasmesso all’Unità di Missione PNRR l’aggiornamento delle Linee ed indirizzi operativi per l’attuazione delle misure e dei servizi per il Lavoro e la Formazione nell’ambito del Piano di attuazione regionale di GOL con riferimento al Percorso 1 - Reinserimento lavorativo, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 – Riqualificazione (Reskilling) di cui all’Avviso n. 1/2022 (Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 365 del 5 agosto 2022 e n. 386 dell’8 settembre 2022);
- che con nota prot. n. 0000320 del 30/03/2023, a seguito degli esiti delle verifiche di competenza, l’Unità

- di Missione ha riscontrato positivamente l'aggiornamento delle succitate Linee Guida ai fini dell'adozione.
- che a seguito di emanazione della Deliberazione Anpal n° 5 del 12 aprile 2023 sono intervenute variazioni alle unità di costo standard (UCS) di riferimento per l'attuazione del Programma GOL, di cui all'allegato B "Adeguamento unità di costo standard di GOL previsti dalla Delibera ANPAL N.6/2022".
 - che a seguito di approvazione degli esiti istruttori delle candidature pervenute a valere sull'avviso 1 GOL/2022 – Percorsi 1-2-3, di cui alla Determinazione Dirigenziale del 5 aprile 2023, n.172, e delle intervenute precisazioni da parte dell'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro, la Regione Puglia istituisce, con Determina dirigenziale n. 193 del 13 aprile 2023 - Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL). Avviso 1/2022 GOL Percorsi 1-2-3", l'Elenco dei soggetti esecutori delle misure e dei servizi per il Lavoro e la Formazione, articolato in due specifiche Sezioni:
 - Sezione "SERVIZI PER IL LAVORO"
 - Sezione "FORMAZIONE"
 - che in relazione alle esigenze di modifica, intervenute a seguito di approvazione da parte della UDM, si è provveduto all'aggiornamento del documento "Linee Guida ed indirizzi operativi per l'attuazione delle misure e dei servizi relativi al Percorso 1 - Reinserimento lavorativo, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 – Riqualificazione (Reskilling) di cui all'Avviso n. 1/2022 (Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 365 del 5 agosto 2022 e n. 386 dell'8 settembre 2022)".

Tanto premesso, con il presente atto si si approva il documento "Linee Guida ed indirizzi operativi per l'attuazione delle misure e dei servizi relativi al Percorso 1 - Reinserimento lavorativo, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 – Riqualificazione (Reskilling) di cui all'Avviso n. 1/2022 (Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 365 del 5 agosto 2022 e n. 386 dell'8 settembre 2022)".

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e dal D.lgs. 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i debiti dei quali i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di approvare il documento "Linee Guida ed indirizzi operativi per l'attuazione delle misure e dei servizi relativi al Percorso 1 - Reinserimento lavorativo, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 –

Riqualificazione (Reskilling) di cui all'Avviso n. 1/2022 (Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 365 del 5 agosto 2022 e n. 386 dell'8 settembre 2022)", di cui all'Allegato "A";

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP della Regione Puglia;
- di notificare ad ANPAL e all'Unità di Missione PNRR l'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale con il relativo corrispondente link.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente atto composto da n° 39 facciate, comprensivo dell'Allegato A "Linee Guida ed indirizzi operativi per l'attuazione delle misure e dei servizi relativi al Percorso 1 - Reinserimento lavorativo, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling) di cui all'Avviso n. 1/2022 (Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 365 del 5 agosto 2022 e n. 386 dell'8 settembre 2022)", adottato in originale:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale;
- sarà pubblicizzato in formato tabellare mediante indicazione degli estremi identificativi nelle pagine del sito: regione.puglia.it – Sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi"
- sarà trasmesso tramite piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale

**LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
FORMAZIONE
Avv. Monica Calzetta**

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO
Dott. Giuseppe Lella**

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per pubblicità legale.

Che non sussiste conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6bis Legge n. 242/90 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Emidio Smaltino



Allegato "A"

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL"

Linee Guida ed indirizzi operativi per l'attuazione delle misure e dei servizi relativi al
Percorso 1 - Reinserimento lavorativo, Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e
Percorso 3 – Riqualificazione (Reskilling) di cui all'Avviso n. 1/2022
(Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 365 del 5
agosto 2022 e n. 386 dell'8 settembre 2022)

Sommario

SEZIONE 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA	4
SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI	5
SEZIONE 3. DEFINIZIONI	9
SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA	10
SEZIONE 5. SOGGETTI ESECUTORI	10
5.1 Costituzione dell'Elenco dei Soggetti Esecutori	11
5.2. Impegni del Soggetto esecutore.....	12
5.3 Sistema di rating dei soggetti esecutori	12
SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI	12
6.1 Beneficiari.....	12
6.1.1 Condizionalità per i beneficiari	13
6.2 Attività finanziabili.....	14
6.2.1 Attività finanziabili: tipologie di attività, modalità di erogazione e durata delle attività.....	14
6.2.2 Attività finanziabili: Unità di Costo Standard (UCS) e condizioni di riconoscimento	19
6.2.3 Attività formative	20
6.3 Descrizione del processo di presa in carico dei beneficiari e di erogazione dei servizi.....	21
6.3.1 Fase transitoria	22
SEZIONE 7 - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	22
SEZIONE 8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	23
8.1. Criteri di assegnazione del Budget degli interventi	23
8.2 Mancato utilizzo del budget	24
8.3. Durata e termini di realizzazione.....	24
SEZIONE 9. SPESE AMMISSIBILI.....	24
SEZIONE 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	26
SEZIONE 11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA.....	27
SEZIONE 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ESECUTORI	27
SEZIONE 13 - MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI	28
13.1 Sistema di gestione	28
13.2 Monitoraggio.....	28
13.3 Delega.....	28
13.4 Comunicazioni	29
13.5 Obblighi di informazione e pubblicità	29
SEZIONE 14 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	29
SEZIONE 15. MODIFICHE DELLE LINEE GUIDA	29
SEZIONE 16 - MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO	30
SEZIONE 17. RESPONSABILE DELL'AVVISO.....	30

SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY	30
SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI	30
SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO	31
SEZIONE 21. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	31
SEZIONE 22. RINVIO	31

SEZIONE 1. Finalità e ambito di applicazione delle linee guida

Le presenti Linee Guida sono emanate al fine di dare piena attuazione agli interventi previsti dal Piano di Attuazione Regione (PAR) Puglia¹ e finanziati dall'avviso 1/2022² di GOL, finalizzato alla individuazione dei Soggetti esecutori degli interventi del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) (Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 – All. A).

Esse rappresentano il principale strumento per la gestione degli interventi realizzati dai soggetti esecutori delle misure e dei servizi per il Lavoro e la Formazione nell'ambito del Piano di attuazione regionale di GOL" con riferimento al Percorso 1 - Reinserimento Lavorativo, Percorso 2 - Aggiornamento (*upskilling*) e Percorso 3 - Riqualficazione (*reskilling*), di cui all'avviso 1/2022 e successivi emanandi avvisi.

Al fine di garantire la massima integrazione con le disposizioni dell'avviso 1/2022, le Linee Guida sono elaborate sulla base delle Istruzioni Tecniche per la Selezione dei Progetti PNRR (Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21) e presentano la medesima articolazione in Sezioni del richiamato avviso, provvedendo a declinare, sul piano attuativo, gli interventi finanziati. Laddove necessario, le Linee guida rimanderanno ad ulteriori disposizioni relative alle modalità di gestione e rendicontazione degli interventi che la Regione definirà con ulteriori successivi provvedimenti.

I contenuti delle Linee Guida saranno costantemente aggiornati nel corso della attuazione del programma e, di ogni modifica intervenuta, sarà data adeguata evidenza nella successiva versione.

Oltre a fornire indicazioni per la corretta gestione degli interventi di politica attiva del lavoro finanziati, le linee Guida si inseriscono tra gli strumenti di supporto alla piena attuazione dell'azione di Riforma sottesa al Programma GOL, nella direzione della costruzione di un'offerta di misure e di servizi omogenei su tutto il Territorio Nazionale, esigibili quali livelli essenziali delle prestazioni (LEP)³.

Ciò si realizza attraverso la costruzione di un sistema fondato sulla collaborazione fra i servizi pubblici per l'impiego (SPI) ed i soggetti pubblici e privati accreditati per i servizi al lavoro e alla Formazione Professionale, anche a garanzia, con riferimento ai servizi per il lavoro, della "libertà di scelta" del cittadino rispetto al soggetto erogatore di tali prestazioni.

Il Piano attuativo regionale (PAR) ha già delineato la strategia di realizzazione del Programma GOL in Puglia che prevede la realizzazione di cinque percorsi differenziati, nell'ottica di offrire una risposta tempestiva, personalizzata, ed efficace in relazione ai bisogni e alla condizione occupazionale dei beneficiari del Programma.

Di seguito si elencano i cinque percorsi:

- Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale;
- Percorso 2 - Aggiornamento "Upskilling";
- Percorso 3 - Riqualficazione "Reskilling";
- Percorso 4 - Lavoro e inclusione;
- Percorso 5 - Ricollocazione collettiva.

NB. Le linee Guida intendono, prioritariamente, fornire indicazioni operative relative esclusivamente all'attuazione dei percorsi 1, 2 e 3 sopra elencati, coerentemente con l'avviso 1/2022 di GOL, facendo riferimento nel corso del documento, laddove necessario, al "quadro generale" di attuazione del Programma GOL.

¹ Con DGR n. n. 261 del 28 febbraio 2022 (BURP n. 45 del 19 aprile 2022) La Regione Puglia ha adottato il Piano Attuativo Regionale (PAR), con successiva DGR n. 1167 del 09 agosto 2022, a seguito di approvazione in via definitiva, intervenuta con Nota ANPAL del 16 giugno 2022, la Regione Puglia ha provveduto alla nuova pubblicazione del Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale sulla base del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021.

² Con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 365 del 5 Agosto 2022 e successiva modifica ed integrazione di cui alla Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 386 dell'8 Settembre 2022, la Regione Puglia ha approvato l'Avviso pubblico n. 1 finalizzato a costituire l'elenco di soggetti per l'erogazione dei servizi per il lavoro nell'ambito dei Percorsi 1 "Reinserimento occupazionale", 2 "Percorsi di Aggiornamento (Upskilling) e 3 "Percorsi di Riqualficazione" (Reskilling)

³ I LEP, introdotti dal Dlgs 150/2015, sono descritti dal DM 4/2018 (All. B) e dalle successive Deliberazioni ANPAL n° 43/2019, n° 5/2022 e n° 6/2022 e n°5/2023

La Regione si riserva, nelle more della piena disponibilità della piattaforma telematica per la gestione degli Avvisi, di prevedere una disciplina transitoria in deroga a quanto previsto nelle presenti Linee Guida, al fine di consentire l'avvio anche parziale delle attività.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

Di seguito si richiamano i principali riferimenti normativi del PNRR e relativi provvedimenti attuativi, nonché la normativa livello comunitario, nazionale e regionale avente impatto sulla realizzazione degli interventi:

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no Significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Normativa e Atti nazionali

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;

- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633. “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone e target*;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

- Nota ANPAL n. prot. N°0004217 del 29 marzo 2022 - PNRR – Missione 5, C.1., R. 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale. Esiti della valutazione del Piano di attuazione del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL Regione Puglia;
- Nota ANPAL n. prot. N°0007872 del 16 giugno 2022 - PNRR – Missione 5, C.1., R. 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale. Conferma approvazione del Piano di attuazione regionale del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL;
- Circolare RGS n.27 del 21/06/2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR. Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR (All.1)
- Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 su Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative;
- Circolare RGS del 26 luglio 2022, n.29 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori”;
- Circolare RGS n.30 del giorno 11 agosto 2022 “Sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;
- Circolare RGS n. 33 del giorno 13 ottobre 2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;
- Circolare RGS n.34 del giorno 17 ottobre 2022 recante le “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza

ed inoltre:

- Il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n.150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183
- Il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 4 dell’11 gennaio 2018, in particolare, l’Allegato B con il quale sono specificati i livelli essenziali delle prestazioni in materia di politiche attive del lavoro da erogare su tutto il territorio nazionale;
- La Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’ANPAL n. 43 del 20 dicembre 2018, con la quale è approvato il documento “Standard dei servizi ex art. 9 co. 1 lett. b del D.lgs. 150/2015”;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022, di approvazione dei seguenti documenti: “Strumenti per l’attuazione dell’assessment – Profilazione quantitativa”; “Strumenti per l’attuazione dell’assessment – Profilazione qualitativa”; “Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard”;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 6 del 12 maggio 2022 di modifica al documento “Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard”, di cui all’Allegato D della deliberazione del Commissario straordinario dell’ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 – Allegato b Adeguamento unità di costo standard di GOL previsti dalla delibera Anpal n°6/2022
- La Circolare ANPAL n° 1/2022 del 05/08/2022;
- Il D. Lgs 148/2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”:
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- D-Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali dell’8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- Di 5 gennaio 2021 Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze;

Normativa e Atti regionali

- Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 193 del 13 aprile 2023 - Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL). Avviso GOL 1/2022 Percorsi 1-2-3. Pubblicazione Elenco dei soggetti esecutori delle misure e dei servizi per il Lavoro e la Formazione, a seguito di intervenute precisazioni da parte dell'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro.
- Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 172 del 5 aprile 2023 -Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL). Avviso Unico "GOL1/2022 Percorsi 1-2-3. Approvazione esiti istruttori nucleo di valutazione
- Delibera della Giunta Regionale n. 1167 del 09/08/2022 – Seguìto D.G.R. n. 261/2022. Piano Attuativo Regionale del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021. Approvazione definitiva;
- Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 365 del 5 agosto 2022 - Avviso pubblico per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, per Individuazione dei soggetti realizzatori delle misure e dei servizi nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento Lavorativo, Percorso 2 - Aggiornamento (upskilling) e Percorso 3 - Riqualficazione (reskilling).
- Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 386 dell'8 settembre 2022 recante modifiche all'allegato A) dell'Avviso 1/2022;
- Delibera della Giunta Regionale n. 261 del 28/02/2022 - Adozione del PAR (Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale) sulla base del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021;
- Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29 "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato";
- Indirizzi per una costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia (D.G.R. n.1345 del 04 agosto 2021);
- Regolamento Regionale n. 34 del 27 dicembre 2012 Modifiche al Regolamento Regionale recante "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25;
- DGR N° 1474/2018 e s.m.i. "Accreditamento regionale per gli Organismi formativi ai sensi delle nuove Linee guida";
- LR n° 23 del 2013 "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" modificata dall'articolo 3 comma 1 della LR 14/2015 e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1345 del 20 agosto 2021, con la quale la Regione Puglia ha intrapreso il progetto "Agenda per il Lavoro 2021-2027", che intende rappresentare un processo partecipato per la definizione del quadro strategico integrato delle iniziative per accrescere i tassi di occupazione, assicurare lavoro di qualità e nuove competenze, combattere le discriminazioni, accrescere la presenza di giovani e donne nel mondo del lavoro, e per la valutazione degli impatti potenziali su lavoro e occupazione della duplice transizione digitale ed ecologica in atto;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Deliberazione della Giunta Regionale n del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 21 dicembre 2018, n. 2433 recante le "Linee Guida per l'attuazione dei percorsi in Apprendistato e del Sistema Duale";
- Legge Regionale del 19 giugno 2018, n. 26 recante "Disciplina dell'Apprendistato e norme in materia di Botteghe Scuola";
- Legge Regionale del 07.08.2002, n. 15 "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1474 del 2.08.2018, pubblicata sul B.U.R.P. n. 132 del 12/10/2018 e successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 358 del 26.02.2019, di modifica e integrazione, con le quali sono state approvate le "Nuove Linee guida per l'accreditamento regionale degli Organismi Formativi";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 327 del 07.03.2013, avente ad oggetto: "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali";

- Deliberazione n. 2079 del 22/12/2020, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR- FSE 2014-2020”, approvato, ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020.

SEZIONE 3. Definizioni

La sezione fornisce chiarimenti in merito alla terminologia adoperata nell’ambito dell’Avviso 1/2022 di GOL e di seguito richiamata.

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell’attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l’appartenenza ad uno dei quattro percorsi di politica attiva. Si distingue in Assessment iniziale e Assessment approfondito. Quest’ultimo interviene nel caso in cui dall’assessment iniziale emerga l’esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell’utente.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un’area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un’attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d’investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell’ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell’azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell’assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell’articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO “NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO” (DNSH)	Principio definito all’articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all’avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della funzionalità dell’intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l’art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: “i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”. L’art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che “alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero

TERMINE	DESCRIZIONE
	avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”.
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/attuatore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l’Impiego che in esito al percorso di assessment e di profiling sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato.
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all’aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
RESKILLING	Percorso finalizzato all’erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.
UCS	Tipologia di opzione di semplificazione dei costi che prevede che tutti o parte dei costi ammissibili di un’operazione siano calcolati sulla base di attività, input, output o risultati quantificati, moltiplicati usando tabelle standard di costi unitari predeterminate.

SEZIONE 4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva assegnata alla Regione Puglia a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione” finanziato dall’Unione europea – Next Generation, ai sensi del DM del 5 novembre 2021⁴, è per l’annualità 2022 pari complessivamente a € 69.080.000,00, come riportato nell’Allegato B, tabella 1 del Decreto interministeriale, art. 2, comma 5.

L’avviso 1/2022, nell’ambito di tale dotazione rende disponibili per l’attuazione dei Percorsi 1 “Reinserimento occupazionale”, 2-Aggiornamento (Upskilling) e 3 Riqualficazione (Reskilling), complessivamente € 50.002.186, così ripartiti per percorso e tipologia di servizio.

Servizi/Misure		Servizi per il Lavoro	Formazione	Totale
Percorso 1	Reinserimento lavorativo	11.928.862	-----	11.928.862
Percorso 2	Aggiornamento (Upskilling)	5.765.392	23.666.448	29.431.840
Percorso 3	Riqualficazione (Reskilling)	672.216	7.969.269	8.641.485
Totali		18.366.470	31.635.717	50.002.187

Con riferimento ai Servizi per il Lavoro, alla Sezione 8 del presente documento saranno dettagliati i criteri di ripartizione del Budget tra i Soggetti esecutori, distinti per singolo percorso.

A seguito del monitoraggio sulla attuazione degli interventi, la Regione Puglia si riserva di rimodulare le risorse finanziarie disponibili, per i singoli percorsi e per tipologia di misura/servizio. (rif. PAR e Avviso). A tal fine, entro la data del 30/06/2023 sarà effettuata una prima verifica.

SEZIONE 5. Soggetti esecutori

Conformemente al quadro definitorio di cui alla Sezione 3, la Regione Puglia è soggetto attuatore degli interventi nell’ambito di GOL, così come previsto dalle Istruzioni Tecniche fornite dal Mef (Allegato C dell’Allegato 2 della Circolare Mef n.21 del 14 ottobre del 2021); sono definiti “soggetti esecutori” i soggetti impegnati a realizzare gli interventi nell’ambito del PAR Gol.

⁴ Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) (21A07646) (GU Serie Generale n.306 del 27-12-2021) – Allegato B –Tabella 1.

Sono, pertanto, **esecutori** degli interventi programmati nell'ambito del PAR GOL Puglia riferiti al Percorso 1 - Reinserimento lavorativo, Percorso 2 - Aggiornamento (upskilling) e Percorso 3 – Riqualificazione (Reskilling), per i rispettivi ambiti di competenza (dettagliati al successivo § 6.2.), i seguenti soggetti:

- **Servizi pubblici per l'impiego**, con riferimento alle attività di assessment ed ai servizi e alle misure di Politica attiva del Lavoro. Gli interventi erogati dai SPI non sono remunerati nell'ambito di GOL.
- **Soggetti accreditati all'erogazione dei servizi per il lavoro**⁵, che si sono candidati in risposta all'Avviso n. 1/2022 di cui alla Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 365 del 5 agosto 2022 e n. 386 dell'8 settembre 2022 e che, in esito alle procedure di selezione, risultano inseriti nell'Elenco dei Soggetti esecutori delle Misure e dei Servizi, nell'ambito di GOL - Sezione Servizi per il Lavoro, ed ammessi alla gestione degli interventi di PAL nell'ambito dei Percorsi 1, 2 e 3.
- **Soggetti accreditati alla erogazione dei Servizi Formativi**⁶, che si sono candidati in risposta all'Avviso n. 1/2022 di cui alla Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 365 del 5 agosto 2022 e n. 386 dell'8 settembre 2022 e che, in esito alle procedure di selezione, risultano inseriti nell'Elenco dei Soggetti esecutori delle Misure e dei Servizi nell'ambito di GOL - Sezione Formazione. In esito all'espletamento delle successive procedure per la Costituzione del Catalogo dell'offerta formativa a valere su GOL i soggetti accreditati saranno autorizzati all'inserimento della propria offerta formativa.

5.1 Costituzione dell'Elenco dei Soggetti Esecutori

Con l'avviso GOL n°1/2022, la Regione Puglia istituisce l'Elenco dei Soggetti esecutori delle misure e dei servizi previsti da GOL.

L'elenco è articolato nelle sezioni di seguito elencate:

1. Sezione - Servizi per il Lavoro
2. Sezione - Formazione

La Sezione 1 risulta articolata per:

- Percorso (come previsto dall'avviso 1/2022, ciascun soggetto accreditato inoltra candidatura per la erogazione dei servizi nell'ambito dei tre Percorsi 1,2 e 3);
- Ambito territoriale/provinciale, nei quali i servizi verranno erogati, coerentemente con la localizzazione delle sedi accreditate possedute dai soggetti esecutori;
- Elenco dei Servizi erogabili. Con riferimento ai Servizi per il Lavoro, identificati quali LEP, il soggetto inserito nell'Elenco dei Soggetti esecutori si impegna alla erogazione di tutti i servizi previsti nell'ambito dei Singoli percorsi di GOL, come di seguito richiamati:

Percorso 1 – Inserimento Lavorativo

LEP	COD. SAP	DENOMINAZIONE SERVIZIO
LEP E	A03	ORIENTAMENTO SPECIALISTICO
LEP F1	B03	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO
LEP F3	B03	INCONTRO DOMANDA OFFERTA
LEP O	B02	ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA

Percorso 2 – Aggiornamento (*upskilling*)

LEP	COD. SAP	DENOMINAZIONE SERVIZIO
LEP E	A03	ORIENTAMENTO SPECIALISTICO
LEP F1	B03	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO
LEP F3	B03	INCONTRO DOMANDA OFFERTA
LEP O	B02	ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA

Percorso 3 – Riqualificazione (*reskilling*)

LEP	COD. SAP	DENOMINAZIONE SERVIZIO
LEP E	A03	ORIENTAMENTO SPECIALISTICO

⁵ di cui all'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1367 del 20/07/2015 e s.m.i.

⁶ ai sensi della D.G.R. n. 1474 del 02/08/2018 e DGR n.358 del 26 febbraio 2019.

LEP F1	B03	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO
LEP F3	B03	INCONTRO DOMANDA OFFERTA
LEP O	B02	ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA

NB: L’inserimento del soggetto accreditato nell’Elenco di cui sopra è condizione indispensabile per il finanziamento pubblico delle prestazioni erogate.

In caso di sospensione e/o revoca dell’accreditamento del Soggetto esecutore, le attività a valere sull’Avviso n. 1/2022 sono sospese a decorrere dalla data di notifica del provvedimento e ciò comporta la immediata sospensione dall’elenco dei soggetti esecutori per la durata della sospensione/revoca.

5.2. Impegni del Soggetto esecutore

Ai fini del finanziamento degli interventi, il soggetto esecutore sottoscrive l’Atto unilaterale d’obbligo (AUO⁷), impegnandosi a/ad:

- adottare adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria.
- aderire alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR.
- realizzare gli interventi assumendo la piena responsabilità dell’esatta esecuzione delle relative attività di orientamento, accompagnamento o formative nel rispetto degli obblighi previsti dall’avviso.

In esito alle procedure selettive nell’ambito dell’Avviso 1/2022, i soggetti inseriti nell’elenco degli esecutori delle Misure e dei servizi nell’ambito di GOL – **Sez. servizi per il lavoro**, sono abilitati all’erogazione dei servizi per il lavoro previsti nell’ambito dei Percorsi 1, 2 e 3, a seguito di sottoscrizione, da parte del beneficiario del Patto di servizio presso il CPI di competenza. I soggetti esecutori saranno responsabili e dovranno impegnarsi ad erogare le prestazioni, a favore di tutti i beneficiari che li avranno selezionati.

L’erogazione dei servizi da parte dei soggetti inseriti nell’Elenco degli esecutori delle Misure e dei servizi nell’ambito di GOL – Sez. Formazione è invece subordinata alla pubblicazione del successivo avviso finalizzato alla definizione delle modalità di implementazione del catalogo degli interventi formativi (Le presenti linee guida saranno aggiornate a seguito di emanazione di Avviso/i finalizzati alla implementazione del Catalogo dell’offerta formativa nell’ambito di GOL).

5.3 Sistema di rating dei soggetti esecutori

Nell’ottica del miglioramento continuo degli interventi, sulla base dei dati di monitoraggio rivenienti dalla prima annualità di realizzazione degli interventi, la Regione Puglia predisporrà, strumenti di rating dei soggetti esecutori, rendendo pubblici i risultati ottenuti da ciascun soggetto in relazione all’ambito di accreditamento.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, saranno utilizzati i seguenti indicatori di performance:

Servizi per il lavoro: numero di beneficiari presi in carico (trattati), numero dei percorsi conclusi; % di beneficiari inseriti/reinseriti nel mercato del lavoro.

Formazione professionale: n° percorsi attivati e conclusi, % di beneficiari ritirati (diritto di ripensamento).

La definizione del modello di rating e le modalità di messa a sistema sono demandate ad una successiva determinazione dirigenziale, in coerenza con le eventuali indicazioni di livello nazionale provenienti dal Ministero del lavoro e ANPAL.

SEZIONE 6. Interventi finanziabili e beneficiari

6.1 Beneficiari

I beneficiari delle misure di politica attiva e le loro caratteristiche sono individuati dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021, con cui è stato adottato il Programma nazionale GOL.

Di seguito le tipologie di soggetti beneficiari indicate dal decreto:

- 1) Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro: le specifiche categorie di lavoratori sono individuate dalla Legge di Bilancio 2022;

⁷ L’Atto è formulato in coerenza con le indicazioni delle Istruzioni Tecniche per la Selezione dei Progetti PNRR (Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21 – All. B) ed approvato dall’amministrazione regionale con determinazione dirigenziale.

- 2) Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: disoccupati percettori di NASPI o DISCOLL;
- 3) Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale: percettori del Reddito di cittadinanza;
- 4) Lavoratori fragili o vulnerabili: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
- 5) Disoccupati senza sostegno al reddito: disoccupati da almeno sei mesi, altri lavoratori con minori opportunità occupazionali (giovani e donne);
- 6) Lavoratori con redditi molto bassi (i cosiddetti working poor): il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia di incapienza secondo la disciplina fiscale.

La Regione Puglia mira a garantire, entro il 2025, l'accesso ai percorsi GOL a tutte le platee di beneficiari identificate dal programma.

Durante la prima fase di attuazione (anno 2022), accedono prioritariamente al Programma, i beneficiari di misure di sostegno al reddito, soggette a condizionalità, con priorità per coloro che, a partire dal 27/12/2021, abbiano sottoscritto il patto di servizio presso i CPI di competenza. Tale platea è costituita, dalle seguenti categorie di soggetti: Percettori di Naspi e Discoll, Beneficiari RdC, percettori di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di Lavoro, formalmente occupati, ma potenzialmente in transizione, con riferimento alle previsioni normative in materia di riforma degli ammortizzatori sociali. Accedono inoltre al programma coloro che, in possesso dei requisiti previsti, ne facciano spontanea richiesta presso i CPI di competenza.

Tutti i potenziali beneficiari fruiranno di un servizio di assessment presso il Centro per l'Impiego (CPI) secondo le modalità di cui alla Delibera dell'ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e illustrate nell'ambito della sezione 6.2 delle presenti Linee guida.

Nell'ambito del programma GOL, il servizio di assessment è di competenza esclusiva del CPI e si inserisce nel percorso di orientamento finalizzato alla valutazione del sistema di bisogni del beneficiario ed alla selezione del percorso più adeguato, tra quelli previsti nell'ambito di GOL, a rispondere alle esigenze rilevate.

L'accesso ai percorsi è garantito in esito al servizio di assessment individuale, che consentirà la canalizzazione del beneficiario in uno dei primi quattro percorsi di seguito descritti.

Percorso 1 – Reinserimento lavorativo - Beneficiari che, in esito alle attività di assessment risultano essere più vicini al mercato del lavoro e più facilmente occupabili (work ready).

Percorso 2 – Aggiornamento (Upskilling) - Beneficiari che, sulla base dei risultati dell'assessment, presentano criticità in relazione alla condizione lavorativa e, necessitano di una azione di aggiornamento delle competenze possedute, con particolare riferimento a quelle tecnico professionali, ai fini di renderle più adeguate alle richieste del MdL.

Percorso 3 – Riqualificazione (Reskilling) - Beneficiari che presentano criticità in relazione alla condizione lavorativa e necessitano di supporto nella acquisizione di competenze afferenti ai profili più richiesti dal MdL (il bisogno di competenze dei beneficiari risulta più importante di quello dei soggetti indirizzati al percorso di "upskilling").

Percorso 4 – Lavoro e inclusione - Beneficiari che presentano una multidimensionalità dei bisogni, in relazione alla condizione lavorativa ed alla sfera personale per le quali è necessario porre in campo una serie di azioni integrate in collaborazione con la rete dei servizi territoriali in ambito sociale, sanitario e educativo.

Percorso 5 – Ricollocazione collettiva – Il Percorso è rivolto ai lavoratori provenienti da contesti di crisi aziendale, in relazione ai quali risultano già sottoscritti specifici accordi per la ricollocazione dei lavoratori da parte della Regione Puglia.

L'accesso al Percorso 5, fermo restando il diritto ad un assessment individuale da parte del Beneficiario, avverrà con riferimento al bacino dei lavoratori provenienti da contesti di crisi aziendali, in relazione a specifiche indicazioni nazionali e regionali.

6.1.1 Condizionalità per i beneficiari

Ai sensi del Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 di adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), pubblicato nella G.U. n. 306, ai beneficiari dei percorsi e delle misure di cui al punto precedente, in obbligo di partecipazione (beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro e i beneficiari di reddito di cittadinanza), si applicano i meccanismi di condizionalità previsti dalle rispettive disposizioni vigenti.

Quanto ai doveri del beneficiario, il Patto di Servizio ex D.lgs. n. 150 (Disoccupati e Percettori Naspi e Discoll) ed il Patto per il Lavoro ex L. 4/2019 (Beneficiari Reddito di Cittadinanza) riportano gli obblighi previsti dalla normativa in essere, in cui mancato rispetto, comporta la perdita delle misure di sostegno al reddito/beneficio economico e/o dello status di disoccupazione.

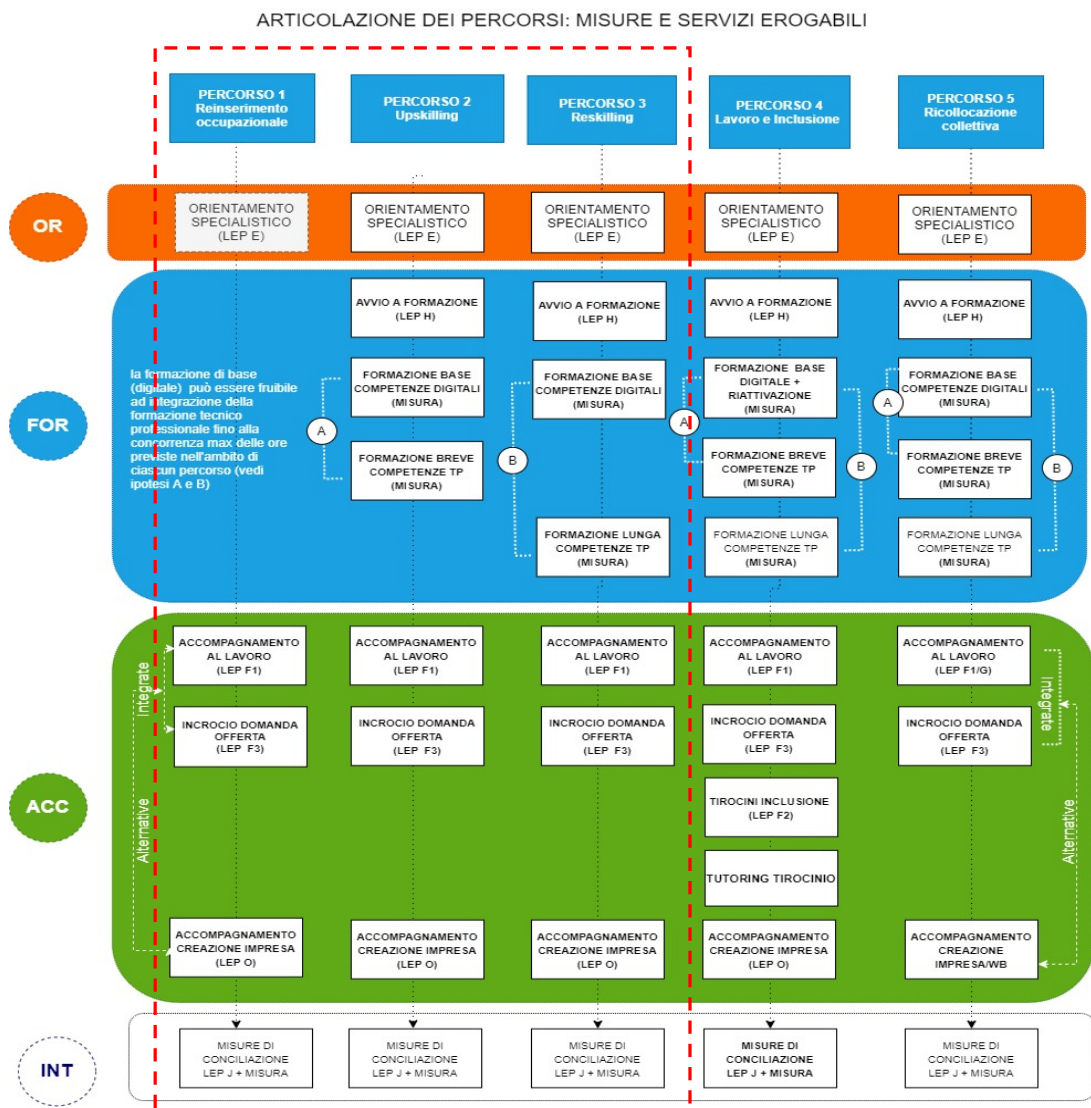
In fase di realizzazione del Percorso, il soggetto esecutore accreditato ai servizi per il lavoro è tenuto a comunicare al CPI competente⁸, tramite le funzionalità del sistema⁹, tutti gli eventi suscettibili di dar luogo a sanzioni nonché assicurare la tracciabilità delle comunicazioni dell'avvenuta convocazione degli utenti.

Si rinvia, in ogni caso, alle successive eventuali indicazioni in materia, che saranno emanate dall'ANPAL.

6.2 Attività finanziabili

6.2.1 Attività finanziabili: tipologie di attività, modalità di erogazione e durata delle attività

La figura che segue evidenzia il complesso dei servizi e delle misure accessibili nell'ambito dei singoli Percorsi di GOL. Nel riquadro tratteggiato sono evidenziati i Percorsi 1, 2 e 3, di interesse delle presenti Linee Guida.



⁸ Cfr. Circolare ANPAL n°1/2022

⁹ La procedura prevede la cooperazione applicativa tra i portali SINTESI e Sistema Puglia.

Le attività finanziabili nei Percorsi 1, 2 e 3 sono quelle descritte nelle schede successive, già facenti parte integrante dell'Avviso n. 1/2022 (Allegato D).

Scheda "Orientamento specialistico" LEP E

Orientamento specialistico (LEP E) - COD SAP (A03, A06, B04, B08, C01)				
Descrizione delle attività	<p>Le attività si riferiscono ad un Bilancio delle competenze della persona, per l'individuazione dei percorsi maggiormente rispondenti alle potenzialità del beneficiario in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ricostruzione delle esperienze formative e professionali del lavoratore; individuazione delle competenze maturate e spendibili nel mercato del lavoro; individuazione dei gap di competenza da colmare; <p>L'esito dell'attività di orientamento specialistico è riportato nel "Report attività di Orientamento Specialistico" in cui si descrive il Profilo di competenza del beneficiario, al fine di orientare la ricerca di lavoro.</p> <p>L'orientamento specialistico potrà riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> bilancio di competenze/skill gap analysis; colloquio finalizzato alla definizione di un progetto professionale e personale; formazione alla ricerca attiva del lavoro. <p>Nello specifico, potranno essere svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro; elaborazione del Profilo di competenza orientato alla ricerca di lavoro; aggiornamento del profilo per la ricerca di lavoro, in particolare in forma digitale; individuazione del percorso formativo più coerente rispetto ad aspettative e opportunità; skill gap analysis al fine di definire l'obiettivo del percorso formativo in relazione alle prospettive occupazionali; attività di tutoraggio della presa in carico in termini di case management. <p>Successivamente alla attivazione del Servizio, a livello regionale, potranno inoltre essere riconosciute le attività finalizzate:</p> <p>all'Individuazione, Validazione, Certificazione delle competenze - IVC (D. I.M 5/01/2021), che hanno l'obiettivo di valorizzare le conoscenze e competenze acquisite dalle persone e mettere in trasparenza le attività e i risultati di apprendimento, in ingresso e in uscita dai percorsi del Programma GOL, ciò al fine di rafforzare la loro spendibilità in altri contesti.</p>			
Soggetti che possono erogare il servizio	CPI e operatori in possesso di accreditamento ai servizi per il lavoro rientranti nell'elenco dei soggetti esecutori delle misure e dei Servizi di GOL.			
Soggetti ammessi a fruire del servizio	Soggetti inseriti nei percorsi 1, 2, 3, 4. Con riferimento al percorso 1, il servizio sarà attivato solo su richiesta del beneficiario, anche dopo l'avvio del percorso, ai fini della attivazione di ulteriori servizi.			
Durata del servizio	Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4
	Max 4 h	Max 4 h	Max 6 h	Max 10 h
Modalità di erogazione	Servizio Individuale in presenza.			
Costo standard e modalità di riconoscimento	€ 39,94 ora; Il servizio è riconosciuto a processo.			

Scheda "Formazione per l'upskilling"

Formazione per l'aggiornamento (C07)			
Descrizione delle attività	<p>L'offerta formativa relativa a questa specifica finalità sarà proposta nell'ambito del Nuovo catalogo dell'Offerta formativa e, in particolare nelle seguenti Sezioni:</p> <table border="1"> <tr> <td>SEZIONE B Formazione regolamentata</td> <td>B.1) Formazione derivante da standard di regolamentazione privatistica B.1.2) Formazione correlata alla Normativa UNI</td> </tr> </table>	SEZIONE B Formazione regolamentata	B.1) Formazione derivante da standard di regolamentazione privatistica B.1.2) Formazione correlata alla Normativa UNI
SEZIONE B Formazione regolamentata	B.1) Formazione derivante da standard di regolamentazione privatistica B.1.2) Formazione correlata alla Normativa UNI		

		B.2) Formazione derivante da standard di regolamentazione pubblica come presenti nel Repertorio regionale delle Qualifiche e Percorsi Normati (RRQPN)	
SEZIONE C Competenze tecnico professionali		C) formazione correlata a Competenze tecnico professionali presenti nel vigente Repertorio Regionale delle Figure Professionali Percorsi (RRFP)	
SEZIONE D Competenze tecnico professionali		D) Formazione su specifico fabbisogno di competenze espresso dalle aziende (NON repertoriate ma correlate almeno ad un'Area di Attività dell'Atlante Nazionale del Lavoro e delle Qualificazioni)	
<p>Nel caso dei corsi relativi alla Sezione B.2 sarà prevista la presenza di una Unità Formativa specifica "formazione in situazione" (stage/tirocinio curriculare) laddove la normativa lo preveda ai fini del conseguimento dell'attestazione finale. In esito è previsto il rilascio di <i>attestato di frequenza con profitto (messa in trasparenza delle competenze) + Attestazione prevista dalla normativa.</i></p> <p>Nel caso della Sezione C la durata minima dei percorsi è di 70 ore (1 UC COMPLETA = 70 ORE) e la durata massima è costituita da multipli di 70, sino alla concorrenza massima di 140 ore. È prevista l'eventuale presenza di Unità Formativa specifica "formazione in situazione" (stage/tirocinio curriculare). In esito è previsto il rilascio di <i>Dichiarazione degli apprendimenti</i> ai sensi del sistema regionale certificazione.</p> <p>I corsi della Sezione D (della durata massima di 150 ore più eventuali ore in situazione (stage/tirocinio curriculare), dovranno prevedere obbligatoriamente la presenza di accordo con aziende per la necessità della formazione e fabbisogno occupazionale. Tale strumento progettuale potrà essere utilizzato anche a strumento di patti territoriali e "percorso 5". L'attestazione in esito a tale formazione è <i>l'attestato di frequenza con profitto (messa in trasparenza delle competenze).</i></p>			
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati alla Formazione, inseriti nell'elenco dei Soggetti esecutori delle misure e dei Servizi di GOL – Sezione Formazione.		
<i>Soggetti ammessi a fruire del servizio</i>	Destinatari GOL indirizzati verso il Percorso 2/4.		
<i>Durata del servizio</i>	I corsi devono avere durata compresa tra le 16 e le 150 ore.		
<i>Modalità di erogazione</i>	Nell'ambito dei percorsi indirizzati verso la "Formazione per aggiornamento (upskilling)" sarà possibile personalizzare la Misura attraverso una combinazione delle sezioni A/B/C fino al raggiungimento della durata Max Ore d'aula 150 + eventuali ore di apprendimento "in situazione" (stage/tirocinio curriculare).		
<i>Costo standard e modalità di riconoscimento</i>	Tipologia costo	UCS	Modalità riconoscimento
	Costo orario Percorso Formativo	Fascia A 164,53 Fascia B 131,63 Fascia C 82,27	A processo
	Tariffa oraria per studente che partecipa alla formazione	0,90	A processo
	Indennità di frequenza	3,50	Indennità

Scheda "Formazione per il reskilling"

Formazione per il la Riqualificazione (C02)	
<i>Descrizione delle attività</i>	L'offerta formativa relativa a questa specifica finalità sarà proposta nell'ambito del Nuovo catalogo dell'Offerta formativa e, in particolare nelle seguenti Sezioni:
SEZIONE FORMAZIONE LUNGA DURATA REGOLAMENTATA	Formazione di lunga durata derivante da standard di regolamentazione pubblica come presenti nel Repertorio regionale delle Qualifiche e Percorsi Normati (RRQPN)
SEZIONE FORMAZIONE LUNGA DURATA su FIGURE del RRFP	Formazione finalizzata all'acquisizione delle Competenze tecnico professionali di una figura presente nel vigente Repertorio Regionale delle Figure Professionali Percorsi (RRFP)

<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati alla Formazione, inseriti nell'elenco dei Soggetti esecutori delle misure e dei Servizi di GOL – Sezione Formazione.		
<i>Soggetti ammessi a fruire del servizio</i>	Destinatari GOL indirizzati verso il Percorso 3/4/5.		
<i>Durata del servizio</i>	I corsi devono avere durata compresa tra 151 e 600 ore + eventuali ore in situazione (stage/tirocinio curriculare laddove la normativa nazionale/regionale lo preveda ai fini del conseguimento dell'attestazione finale).		
<i>Modalità di erogazione</i>	<p>In base agli standard formativi del vigente sistema regionale di certificazione, al termine dei corsi correlati a figure del RRFP, è possibile conseguire la qualifica in esito a corsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di 300 ore di cui almeno il 30% di stage per le figure di livello "Responsabile" - di 600 ore di cui almeno il 30% di stage per le figure di livello "Tecnico" - di 900 ore di cui almeno il 30% di stage per le figure di livello "-Operatore". <p>Nell'ambito dei percorsi indirizzati verso la "Formazione per riqualificazione (reskilling)" sarà sempre possibile evidenziare la presenza di Unità formative che consentano il conseguimento di competenze digitali.</p>		
<i>Costo standard e modalità di riconoscimento</i>	Tipologia costo	UCS	Modalità riconoscimento
	Costo orario Percorso Formativo	Fascia A 164,53 Fascia B 131,63 Fascia C 82,27	A processo
	Tariffa oraria per studente che partecipa alla formazione	0,90	A processo
	Indennità di frequenza	3,50	Indennità

Scheda "Formazione digitale/di base"

Formazione Digitale (F01)											
<i>Descrizione delle attività</i>	<p>L'offerta formativa relativa a questa specifica finalità sarà proposta nell'ambito del Nuovo catalogo dell'Offerta formativa e, in particolare nelle seguenti Sezioni:</p> <table border="1"> <tr> <td>SEZIONE A Competenze di Base/trasversali</td> <td>A.1) Formazione sulle Competenze base (literacy, numeracy da PIACC)</td> </tr> <tr> <td></td> <td>A.2) Formazione sulle competenze Digitali (da Digcomp 2.1. - Progetto Valuechain)</td> </tr> <tr> <td>SEZIONE B Formazione regolamentata</td> <td>B.1.1) Competenze linguistiche (lingue straniere/italiano per stranieri secondo livelli QCER)</td> </tr> <tr> <td>B.1) Formazione derivante da standard di regolamentazione privatistica</td> <td></td> </tr> </table> <p>Nel caso della formazione riferita alle competenze linguistiche secondo i livelli QCER (B.1.1) è previsto il rilascio di <i>attestato di frequenza con profitto (messa in trasparenza delle competenze) + Attestazione dell'avvenuta certificazione</i>. Nei restanti casi il rilascio di attestato di frequenza con profitto (<i>messa in trasparenza delle competenze</i>).</p>			SEZIONE A Competenze di Base/trasversali	A.1) Formazione sulle Competenze base (literacy, numeracy da PIACC)		A.2) Formazione sulle competenze Digitali (da Digcomp 2.1. - Progetto Valuechain)	SEZIONE B Formazione regolamentata	B.1.1) Competenze linguistiche (lingue straniere/italiano per stranieri secondo livelli QCER)	B.1) Formazione derivante da standard di regolamentazione privatistica	
SEZIONE A Competenze di Base/trasversali	A.1) Formazione sulle Competenze base (literacy, numeracy da PIACC)										
	A.2) Formazione sulle competenze Digitali (da Digcomp 2.1. - Progetto Valuechain)										
SEZIONE B Formazione regolamentata	B.1.1) Competenze linguistiche (lingue straniere/italiano per stranieri secondo livelli QCER)										
B.1) Formazione derivante da standard di regolamentazione privatistica											
<i>Soggetti che possono erogare il servizio</i>	Operatori accreditati alla Formazione, inseriti nell'elenco dei Soggetti esecutori delle misure e dei Servizi di GOL – Sezione Formazione.										
<i>Soggetti ammessi a fruire del servizio</i>	Destinatari GOL indirizzati verso il Percorso 2/3/4.										
<i>Durata del servizio</i>	I corsi devono avere durata compresa tra le 16 e le 60 ore.										
<i>Modalità di erogazione</i>	La progettazione dei corsi per le tipologie A.1 e A.2 seguirà specifici standard formativi che saranno forniti dalla Regione. È prevista l'erogazione di formazione prevalentemente teorica/in aula ma potranno essere previste ore di pratica/laboratorio per consentire l'accesso a contenuti multimediali.										
<i>Costo standard e modalità di riconoscimento</i>	Tipologia costo	UCS	Modalità riconoscimento								
	Costo orario Percorso Formativo	Fascia A 164,53 Fascia B 131,63 Fascia C 82,27	A processo								
	Tariffa oraria per studente che partecipa alla formazione	0,90	A processo								
	Indennità di frequenza	3,50	Indennità								

Scheda "Accompagnamento al lavoro + Incontro Domanda Offerta di Lavoro"

Accompagnamento al lavoro e Incontro Domanda Offerta (LEP F1+LEP F3) - COD SAP B03																																																	
Descrizione delle attività	<p>Il servizio è costituito dalle attività di accompagnamento all'inserimento lavorativo, del beneficiario sino alla sottoscrizione del contratto di lavoro. Di seguito le principali attività previste:</p> <p>LEP F1: Accompagnamento al lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto, anche motivazionale, allo sviluppo delle capacità e competenze finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo professionale (<i>Coaching</i>); • Scouting delle opportunità occupazionali; • Supporto nella redazione del CV e delle lettere di accompagnamento; • Preparazione a un'adeguata conduzione di colloqui di lavoro; • Supporto all'autopromozione; • Tutoraggio. <p>LEP F3: Incontro Domanda/Offerta di Lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei soggetti presso il sistema imprenditoriale; • Contatto dei potenziali candidati per la verifica della loro effettiva disponibilità; • Raccolta e verifica delle autocandidature; • Preselezione; • Registrazione dell'esito del processo di selezione nel sistema informativo unitario; • Inserimento lavorativo. 																																																
Soggetti che possono erogare il servizio	CPI e operatori accreditati ai servizi per il lavoro, inseriti nell'elenco dei Soggetti esecutori delle misure e dei Servizi di GOL.																																																
Soggetti ammessi a fruire del servizio	Soggetti assegnatari di tutti i percorsi di politica attiva, che, a seguito di attività di orientamento specialistico, siano indirizzati ad un percorso di accompagnamento all'inserimento lavorativo. In forma alternativa a tale servizio, l'utente potrà fruire dei servizi del LEP O - Supporto all'autoimpiego, coerentemente con gli esiti dell'attività di orientamento specialistico.																																																
Durata del servizio		<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Percorso 1</th> <th>Percorso 2</th> <th>Percorso 3</th> <th>Percorso 4</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>LEP F1</td> <td>Max 6 h</td> <td>Max 6h</td> <td>Max 10 h</td> <td>Max 10 h</td> </tr> <tr> <td>LEP F3</td> <td>Max 4 mesi (120 gg)</td> <td>Max 4 mesi (120 gg)</td> <td>Max 6 mesi (180 gg)</td> <td>Max 6 mesi (180 gg)</td> </tr> </tbody> </table>		Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4	LEP F1	Max 6 h	Max 6h	Max 10 h	Max 10 h	LEP F3	Max 4 mesi (120 gg)	Max 4 mesi (120 gg)	Max 6 mesi (180 gg)	Max 6 mesi (180 gg)																																
	Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4																																													
LEP F1	Max 6 h	Max 6h	Max 10 h	Max 10 h																																													
LEP F3	Max 4 mesi (120 gg)	Max 4 mesi (120 gg)	Max 6 mesi (180 gg)	Max 6 mesi (180 gg)																																													
Modalità di erogazione	Servizio Individuale in presenza. Il servizio interviene dopo l'Orientamento specialistico (nel percorso 1 potrà essere realizzato a seguito di sottoscrizione del PDS/PPL e di individuazione del soggetto erogatore).																																																
Costo standard	<p>LEP F1: € 39,94 /ora servizio individuale</p> <p>LEP F1 + F3:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Percorso 1</th> <th>Tipologia contratto</th> <th>UCS (Massimale)</th> <th>Costo (Risultato)</th> <th>Costo (Processo)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Durata Max per LEP F1</td> <td>6h</td> <td>1.612,50</td> <td>1.372,86</td> <td>239,64</td> </tr> <tr> <td>Importo a processo individuale (39,94 X 6h)</td> <td>239,64</td> <td>1.075,00</td> <td>835,36</td> <td>239,64</td> </tr> <tr> <td>Totale Importo a processo</td> <td>239,64</td> <td>645,00</td> <td>405,36</td> <td>239,64</td> </tr> <tr> <th>Percorso 2</th> <th>Tipologia contratto</th> <th>UCS (Massimale)</th> <th>Costo (Risultato)</th> <th>Costo (Processo)</th> </tr> <tr> <td>Durata Max per LEP F1</td> <td>6h</td> <td>2.150,00</td> <td>1.910,36</td> <td>239,64</td> </tr> <tr> <td>Importo a processo individuale (39,94 X 6h)</td> <td>239,64</td> <td>1.397,50</td> <td>1.157,86</td> <td>239,64</td> </tr> <tr> <td>Totale Importo a processo</td> <td>239,64</td> <td>860,00</td> <td>620,36</td> <td>239,64</td> </tr> <tr> <th>Percorso 3</th> <th>Tipologia contratto</th> <th>UCS (Massimale)</th> <th>Costo (Risultato)</th> <th>Costo (Processo)</th> </tr> </tbody> </table>				Percorso 1	Tipologia contratto	UCS (Massimale)	Costo (Risultato)	Costo (Processo)	Durata Max per LEP F1	6h	1.612,50	1.372,86	239,64	Importo a processo individuale (39,94 X 6h)	239,64	1.075,00	835,36	239,64	Totale Importo a processo	239,64	645,00	405,36	239,64	Percorso 2	Tipologia contratto	UCS (Massimale)	Costo (Risultato)	Costo (Processo)	Durata Max per LEP F1	6h	2.150,00	1.910,36	239,64	Importo a processo individuale (39,94 X 6h)	239,64	1.397,50	1.157,86	239,64	Totale Importo a processo	239,64	860,00	620,36	239,64	Percorso 3	Tipologia contratto	UCS (Massimale)	Costo (Risultato)	Costo (Processo)
Percorso 1	Tipologia contratto	UCS (Massimale)	Costo (Risultato)	Costo (Processo)																																													
Durata Max per LEP F1	6h	1.612,50	1.372,86	239,64																																													
Importo a processo individuale (39,94 X 6h)	239,64	1.075,00	835,36	239,64																																													
Totale Importo a processo	239,64	645,00	405,36	239,64																																													
Percorso 2	Tipologia contratto	UCS (Massimale)	Costo (Risultato)	Costo (Processo)																																													
Durata Max per LEP F1	6h	2.150,00	1.910,36	239,64																																													
Importo a processo individuale (39,94 X 6h)	239,64	1.397,50	1.157,86	239,64																																													
Totale Importo a processo	239,64	860,00	620,36	239,64																																													
Percorso 3	Tipologia contratto	UCS (Massimale)	Costo (Risultato)	Costo (Processo)																																													

	Durata Max per LEP F1	10h	Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	2.687,50	2.288,10	399,40
	Importo a processo individuale (37,3 X 5h)	399,94	Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	1.720,00	1.320,60	399,40
	Totale Importo a processo	399,94	Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	1.075,00	675,60	399,40
Modalità di riconoscimento	Il servizio è riconosciuto a processo (LEP F1) e a risultato (LEP F3).					

Scheda "Supporto all'autoimpiego"

Supporto all'autoimpiego (LEP O) - COD SAP B02									
Descrizione delle attività	Il servizio è costituito dalle seguenti attività: presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea auto imprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego; presentazione di informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici; informazione sui soggetti (a mero titolo esemplificativo, Invitalia, il sistema delle camere di commercio, ecc.), presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazione di impresa; informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi/ imprenditori nel costruire un progetto/piano d'impresa realizzabile e "meritevole" di essere finanziato; raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo; monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con la persona sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa; tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa.								
Soggetti che possono erogare il servizio	CPI e operatori con accreditamento ai servizi per il lavoro, inseriti nell'elenco dei Soggetti esecutori delle misure e dei Servizi di GOL – Sezione Servizi per il Lavoro.								
Soggetti ammessi a fruire del servizio	Soggetti assegnatari di tutti i percorsi di politica attiva, che, a seguito di attività di orientamento specialistico, siano indirizzati ad un percorso di autoimpiego e autoimprenditorialità. Il Servizio è alternativo ai LEP F1+ LEP F3								
Durata del servizio	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Percorso 1</th> <th>Percorso 2</th> <th>Percorso 3</th> <th>Percorso 4</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Max 10 h</td> <td>Max 10 h</td> <td>Max 15 h</td> <td>Max 20 h</td> </tr> </tbody> </table>	Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4	Max 10 h	Max 10 h	Max 15 h	Max 20 h
Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4						
Max 10 h	Max 10 h	Max 15 h	Max 20 h						
Modalità di erogazione	Servizio Individuale. In presenza. Il servizio interviene dopo l'Orientamento specialistico.								
Costo standard e modalità di riconoscimento	€ 39,94 /ora per persona. Il servizio è riconosciuto a processo.								

6.2.2 Attività finanziabili: Unità di Costo Standard (UCS) e condizioni di riconoscimento

Gli interventi previsti nei Percorsi 1 - Reinserimento lavorativo, Percorsi 2 – Aggiornamento (Upskilling) e nei Percorsi 3 - Riqualficazione (Upskilling) sono finanziati utilizzando le Unità di Costo Standard approvati con Delibere Anpal n. 5 del 9 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022, così come modificati dalla Deliberazione Anpal n. 5 del 12 aprile 2023.

Nella tabella seguente sono riportate le UCS e le relative condizioni di riconoscimento dei costi per ciascun servizio/misura.

Il soggetto esecutore dei Servizi per il Lavoro erogherà le misure individuali di orientamento e accompagnamento al lavoro mediante l'utilizzo della piattaforma dedicata, secondo le indicazioni contenute nella manualistica tecnica che sarà resa disponibile ai soggetti esecutori, salvo diverse disposizioni dei competenti uffici regionali che prevedano modalità transitorie di gestione per uno o più percorsi.

Le attività formative erogabili nell'ambito del Programma GOL devono essere preventivamente inserite nel Catalogo dell'Offerta Formativa GOL, previa emanazione di specifico/i avviso/i finalizzato/i alla implementazione del Catalogo. Il

caricamento è a cura degli organismi inseriti nell'Elenco dei soggetti esecutori delle misure e dei Servizi nell'ambito di GOL – Sez. Formazione, individuati dall' Avviso GOL 1/2022.

Misura/attività	UCS	Condizioni di riconoscimento
Orientamento specialistico	€ 39,94/h	Erogazione e fruizione del servizio attestata da registro.
Accompagnamento al Lavoro (v. tabella che segue)	€ 39,94/h	
Accompagnamento alla creazione di impresa	€ 39,94/h	
Formazione (tutti i percorsi)	€ 131,63/h (media) per classe € 0,90/h Tariffa oraria per studente che partecipa € 3,50/h Indennità di frequenza (per le ore in presenza)	Partecipazione ad almeno il 70% dell'intero percorso formativo.

Nella tabella che segue sono riportate le UCS relative alla misura/servizio di "Accompagnamento al lavoro e Incontro Domanda Offerta di lavoro" e le condizioni per il riconoscimento dei costi. Il servizio prevede una componente di remunerazione dei costi "a Processo" ed una componente "a risultato", variabile in funzione della tipologia di contratto. Con riferimento alla componente a risultato, non è comunque prevista remunerazione per l'attivazione dei seguenti contratti: contratti di lavoro intermittente di cui all'art. 13 del D. Lgs. 81/2015, contratto di lavoro domestico, part-time inferiore alle 20 ore settimanali e i contratti che il beneficiario stipula come dipendente di una pubblica amministrazione come definita all'art. 1, comma 2, del D. Lgs 165/2001.

Tipo di Contratto	UCS	P1	P2	P3	Condizioni per il riconoscimento
Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	UCS (massimale)	1.612,50	2.150,00	2.687,50	Il raggiungimento del risultato È dimostrabile con l'inserimento a sistema: <ul style="list-style-type: none"> • del numero della CO • la data di inizio del rapporto di lavoro. Il rapporto di lavoro deve essere stato comunicato al sistema delle Comunicazioni Obbligatorie. Al fine di scongiurare il rischio di doppio finanziamento (pubblico/privato), il soggetto esecutore dichiara di non aver ricevuto ulteriori compensi dall'azienda (i format su cui rendere tali dichiarazioni saranno adottati con provvedimento specifico).
	UCS a risultato	1.372,86	1.910,36	2.288,10	
	UCS a processo	239,64	239,64	399,40	
Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato maggiore o uguale 12 mesi	UCS (massimale)	1.075,00	1.397,50	1.720,00	
	UCS a risultato	835,36	1.157,86	1.320,00	
	UCS a processo	239,64	239,64	399,40	
Contratto a tempo determinato 6 – 12 mesi	UCS (massimale)	645,00	860,00	1.075,00	
	UCS a risultato	405,00	620,36	675,60	
	UCS a processo	239,64	239,64	399,40	

6.2.3 Attività formative

La presente sezione sarà oggetto di ulteriore implementazione a seguito della emanazione di apposito Avviso finalizzato alla costituzione del catalogo dell'Offerta Formativa a valere sul Programma GOL.

6.3 Descrizione del processo di presa in carico dei beneficiari e di erogazione dei servizi

Il processo di presa in carico del beneficiario, il cui flusso operativo è rappresentato in allegato al presente documento, si articola in due distinte fasi:

- FASE A) Accesso al Programma e assessment (l'attività non è oggetto di finanziamento ed è di competenza esclusiva del CPI).
- FASE B) Erogazione delle misure e dei servizi GOL nell'ambito dei Percorsi 1, 2 e 3:
 - o Erogazione dei servizi per il Lavoro (da realizzarsi presso i CPI o presso altro operatore accreditato ai servizi per il lavoro, inserito nell'elenco dei Soggetti esecutori delle misure e dei servizi di GOL – Sezione servizi per il Lavoro);
 - o Erogazione dei servizi formativi (da fruire nell'ambito del Catalogo dell'offerta formativa di GOL, di imminente implementazione, a seguito di specifico, emanando, avviso).

FASE A - Accesso al Programma		
Sub- fase	Denominazione	Descrizione
1	Accesso al Programma GOL	I beneficiari, individuati al paragrafo 6.1, accedono al programma in quanto convocati dal CPI (se Beneficiari di RdC o Percettori Naspi e Discoll) o contattando direttamente il proprio CPI di riferimento.
2	Assessment e sottoscrizione del patto di servizio/Patto per il Lavoro	<p>Il Programma GOL in Puglia prevede per tutti i potenziali beneficiari, l'accesso universale ad un'attività di Assessment svolta in presenza dall'operatore del CPI (che a seguito di individuazione del percorso sarà definito Case Manager CPI) con l'obiettivo di orientare l'utente verso i servizi più adeguati rispetto al fabbisogno rilevato.</p> <p>Le attività si svolgono secondo quanto previsto dalla Deliberazione ANPAL n° 5 del 9 maggio 2022 e sono tracciate all'interno della SAP e comunicate ad Anpal in cooperazione applicativa.</p> <p>In esito alle attività di assessment e di profiling del beneficiario, sarà individuato il percorso tra quelli previsti nell'ambito del programma GOL al quale l'utente potrà accedere, previa sottoscrizione del Patto di Servizio/Patto per il lavoro.</p> <p>Il Patto di servizio indicherà, pertanto, il Percorso al quale l'utente è stato indirizzato, ed il <i>Case Manager</i> di riferimento per tutta la durata del percorso.</p> <p>Nel caso in cui intervenga una variazione significativa della propria condizione, in beneficiario potrà accedere ad un nuovo assessment, previa richiesta motivata al <i>case manager</i> del CPI che ne valuterà i presupposti. A seguito di accoglimento della richiesta, sarà necessario un nuovo colloquio di assessment del Beneficiario e la sottoscrizione di un nuovo Patto di Servizio.</p>
3	Scelta dell'operatore accreditato	<p>A regime, contestualmente alla sottoscrizione del Patto, il <i>Case Manager del CPI</i> chiede al beneficiario dei percorsi 1, 2 e 3 di individuare il soggetto presso il quale fruire dei servizi per il lavoro previsti dal Percorso di riferimento (orientamento, incontro domanda offerta accompagnamento al lavoro o, in alternativa a quest'ultimo, accompagnamento alla creazione impresa), garantendo la libertà di scelta tra il CPI o altro soggetto tra quelli inseriti nell'Elenco degli esecutori delle misure e dei servizi individuati mediante l'Avviso n. 1/2022 (DGR nr. 365/2022).</p> <p>La scelta sarà registrata sulla piattaforma informatica predisposta dalla Regione per la gestione del programma nella quale verrà altresì registrato il nominativo del <i>Case Manager che ha assistito il beneficiario, così da consentire la tracciabilità delle azioni di assistenza e supporto erogate dal Case Manager del CPI.</i></p> <p>Il soggetto esecutore selezionato dal beneficiario sarà responsabile della realizzazione di tutti gli interventi di politica attiva previsti dallo specifico percorso.</p> <p>Individuato l'esecutore, il beneficiario, supportato dal <i>Case Manager</i> del CPI, effettuerà la prenotazione del primo appuntamento mediante l'utilizzo della agenda informatizzata alimentata da ciascun soggetto esecutore. La data selezionata deve essere, di regola, massimo dieci giorni lavorativi successiva a quella della sottoscrizione del patto (nel caso non sia disponibile per assenza di slot disponibili, sarà utilizzata la prima data utile).</p> <p>Una volta effettuata la prenotazione, l'appuntamento sarà visibile nel Sistema informativo anche al soggetto esecutore selezionato.</p>

		Nel caso in cui il beneficiario non si presenti al primo appuntamento, senza giustificato motivo, il soggetto esecutore provvederà ad effettuare la segnalazione al CPI, secondo quanto previsto dalle presenti Linee guida alla sezione 6.1.1.
--	--	---

Erogazione dei servizi per il Lavoro

Fase B – Erogazione misure GOL Percorsi 1, 2 e 3 (Servizi per il Lavoro)		
Sub- fase	Denominazione	Descrizione
1	Orientamento specialistico ed erogazione misure GOL SKILL GAP ANALYSIS	<p>Orientamento specialistico nell'ambito dei Percorsi 2 e 3:</p> <p>l'Orientamento Specialistico si colloca in avvio delle attività di erogazione dei servizi per il lavoro previste dai Percorsi 2 e 3 ed ha, principalmente, le finalità di supportare la personalizzazione dei percorsi in relazione alle attitudini ed aspettative del beneficiario, indagandone ulteriori fabbisogni. Esso assume una duplice funzione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Per i servizi al lavoro: la possibilità di individuare, tra il servizio di accompagnamento al lavoro in forma dipendente (LEF F1+ LEP F3) ed il servizio di accompagnamento al lavoro in forma autonoma/creazione d'impresa (LEP O), quello maggiormente coerente con le esperienze del beneficiario. 2. Per i servizi alla formazione: la realizzazione di una attività di Skill Gap Analysis, ai fini della individuazione del percorso/i formativo/i maggiormente coerente con i gap di competenze individuati. <p>Orientamento specialistico nell'ambito del Percorso 1:</p> <p>Nell'ambito del Percorso 1 l'orientamento specialistico è un servizio accessibile, qualora l'operatore del CPI, in esito alla attività di assessment, ed alla successiva canalizzazione del beneficiario nel percorso, ritenga funzionale l'inserimento di tale servizio al fine di delineare, con maggiore dettaglio, il percorso di accompagnamento al Lavoro del beneficiario.</p>
2	Accompagnamento al lavoro	<p>La misura di accompagnamento al lavoro mira a individuare e realizzare le attività specificatamente orientate al successo occupazionale del beneficiario.</p> <p>Le attività dovranno essere realizzate secondo le specifiche riportate nel paragrafo 6.2 "Attività finanziabili" e nell'Allegato C) all'Avviso.</p>
3	Accompagnamento alla creazione di impresa	<p>Il servizio è finalizzato a supportare l'utente nello sviluppo della propria idea imprenditoriale e/o nell'avvio del lavoro autonomo.</p>
4	Incontro domanda offerta	<p>La misura di incontro domanda offerta mira all'inserimento lavorativo del beneficiario mediante la promozione dei profili, delle competenze e delle professionalità dei soggetti presso le imprese. Le attività dovranno essere realizzate secondo le specifiche riportate nel paragrafo 6.2 "Attività finanziabili".</p>

Erogazione dei servizi formativi

La sezione sarà implementata successivamente alla costituzione del Catalogo dell'Offerta Formativa, richiamato dall'avviso GOL 1/2022.

6.3.1 Fase transitoria

Le procedure sopra descritte entreranno a regime in esito alla procedura di valutazione dell'avviso GOL 1/2022, alla conseguente definizione dell'Elenco dei soggetti esecutori dei servizi e delle misure previste nell'ambito di GOL – Sez. Servizi per il lavoro ed alla completa implementazione del Sistema informativo per la gestione delle attività.

In fase transitoria, i beneficiari che hanno già effettuato l'assessment e risultano canalizzati in uno dei percorsi di GOL, saranno riconvocati dai CPI - a cura del case manager - per consentire la scelta del soggetto esecutore, secondo le procedure descritte al precedente paragrafo e previa verifica del mantenimento della condizione di beneficiario. La data del primo appuntamento presso il soggetto selezionato dovrà essere, di regola, compresa nei dieci giorni lavorativi successivi alla data di convocazione presso il CPI.

SEZIONE 7 - Criteri di ammissibilità

Non applicabile al presente documento poiché riferibile esclusivamente all'Avviso n.1/2022.

SEZIONE 8. Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del Progetto

Le indicazioni riportate nella sezione si riferiscono esclusivamente ai Servizi per il Lavoro. Si rimanda ad una successiva edizione delle presenti Linee Guida la descrizione delle indicazioni procedurali connesse alla erogazione dei servizi formativi, da definirsi a seguito della emanazione di specifici avvisi relativi alla implementazione del Catalogo dell'offerta formativa nell'ambito di GOL.

Con riferimento ai **Servizi per il Lavoro**, la dotazione finanziaria complessiva prevista dall'Avviso risulta essere pari a euro **18.366.470** (cfr. Sez. 4), così ripartita con riferimento ai singoli percorsi:

- Percorso 1: **11.928.862 €**
- Percorso 2: **5.765.392 €**
- Percorso 3: **672.216 €**

Occorre precisare che, già in fase di redazione del PAR, seppure in via previsionale, è stata prevista una fattuale concorrenza fra i servizi pubblici per il lavoro (CPI) ed i soggetti accreditati nella realizzazione degli interventi di PAL previsti dai percorsi 1, 2 e 3.

In dettaglio, come riportato nella tabella che segue, fermo restando la libera scelta del beneficiario, è stata ipotizzata a carico dei CPI la erogazione di interventi rivolti al 20% dei beneficiari, mentre a carico dei soggetti accreditati è prevista la erogazione di interventi rivolti all' 80% dei beneficiari.

Gli interventi realizzati dai CPI non sviluppano costi sul budget del PAR, pertanto, le risorse indicate nella presente sezione sono state modulate ed esclusivamente finalizzate alla erogazione dei servizi a favore dell'80% dei beneficiari, potenzialmente in carico ai soggetti privati.

Percorsi	Totali	CPI (20%)	Operatori SPL Accreditati (80%)	Risorse economiche
Percorso 1	32.040	6.409	25.631	11.928.862
Percorso 2	11.560	2.311	9.249	5.765.392
Percorso 3	1.000	200	800	672.216
Totali	44.600	8.920	35.680	18.366.470

8.1. Criteri di assegnazione del Budget degli interventi

A fini della realizzazione degli interventi a valere sull'avviso 1/2022 non sono previsti affidamenti di risorse in forma di anticipazione a favore dei soggetti esecutori.

A seguito di rendicontazione, le risorse saranno erogate ai soggetti esecutori in forma di rimborso, a costo standard (cfr. Deliberazione ANPAL n. 5 del 09 maggio 2022), dei servizi da essi realizzati.

Il budget degli interventi è reso disponibile ai soggetti esecutori attraverso successivi "affidamenti", distribuiti in tre tranche (prima tranche: 35%; seconda tranche: 35%; terza tranche: 30%).

Di seguito la tabella generale di riparto.

DOTAZIONE	Beneficiari	PERCORSI		1° slot		2° slot		3° slot	
				35%		35%		30%	
Dotazione complessiva 18.366.470 €	25.631	Percorso 1	11.928.862 €	8.971	4.175.102 €	8.971	4.175.102 €	7.689	3.578.659 €
	9.249	Percorso 2	5.765.392 €	3.237	2.017.887 €	3.237	2.017.887 €	2.775	1.729.618 €
	800	Percorso 3	672.216 €	280	235.276 €	280	235.276 €	240	201.665 €
	35.680	Totale	18.366.470 €	12.488	6.428.265 €	12.488	6.428.265 €	10.704	5.509.941 €

Ai fini della attuazione degli interventi, con riferimento alla prima tranche, saranno definiti criteri di ripartizione omogenea tra tutti i soggetti inseriti nell'elenco dei soggetti erogatori delle misure e dei servizi di GOL nell'ambito dei percorsi 1, 2 e 3 – Sez. Servizi per il Lavoro. Le modalità di attribuzione di suddette risorse verranno esplicitate in successivo atto regionale.

Il Soggetto esecutore è autorizzato allo svolgimento di attività che comportino un costo complessivamente non superiore a quanto autorizzato. Il sistema informativo¹⁰ provvederà a notificare il raggiungimento del plafond di spesa, a seguito del quale l'esecutore potrà effettuare richiesta di nuova assegnazione. Tutte le attività erogate in assenza di apposito atto di attribuzione del nuovo budget non saranno oggetto di rimborso.

8.2 Mancato utilizzo del budget

È prevista la revoca totale della tranches di budget affidata e la sospensione dalla partecipazione ai percorsi, per i soggetti esecutori che, entro due mesi dall'assegnazione del budget, effettuata con determinazione dirigenziale, non abbiano attivato alcun percorso.

Rientreranno, altresì, nella disponibilità dell'Amministrazione regionale le risorse non ancora impegnate dal soggetto esecutore alla data indicata dall'atto unilaterale d'obbligo. Tali quote confluiranno nelle ulteriori tranches.

8.3. Durata e termini di realizzazione

I termini per l'avvio dell'attività sono definiti dalla sezione 6.3 "Descrizione del processo di presa in carico dei beneficiari e di erogazione dei servizi".

La durata complessiva degli interventi nell'ambito dei percorsi 1, 2 e 3 sarà precisata a seguito di emanazione dell'Avviso relativo alla implementazione del Catalogo dell'offerta formativa nell'ambito di GOL In attesa, si riportano nella tabella che segue le durate di ciascuno dei servizi per il lavoro presenti nei percorsi. Durate eccedenti dei servizi non saranno rendicontabili.

Tipologia Servizio	Durata	P1	P2	P3
Orientamento Specialistico (LEP E)	Durata max (H)	4	4	6
Accompagnamento al Lavoro (LEP F1)	Durata max (H)	6	6	10
incontro Domanda offerta (LEP F3)	Durata max (mesi)	4 mesi	4 mesi	6 mesi
Supporto all'autoimpiego (LEP O)	Durata max (H)	10	10	15
	Durata max (mesi)	4 mesi	4 mesi	6 mesi

SEZIONE 9. Spese ammissibili

I costi per la realizzazione delle misure dei Percorsi 1 e 2 sono riconosciuti sulla base di Unità di Costo Standard (UCS) come approvate dal Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 e dettagliate nel Documento "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard" approvato con Delibere del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022, così come modificati dalla Deliberazione Anpal n° 5 del 12 aprile 2023.

Le UCS e le condizioni di ammissibilità per ciascuna misura sono riportate nella Tabella di cui alla sezione 6, par. 6.2 "Attività finanziabili".

¹⁰ Come esplicitato alla Sezione 1 – Finalità e ambiti di applicazione delle Linee Guida, la Regione Puglia si riserva, nelle more della piena disponibilità della piattaforma telematica per la gestione degli Avvisi, di prevedere una disciplina transitoria in deroga a quanto previsto nelle presenti Linee Guida, al fine di consentire l'avvio anche parziale delle attività.

La disciplina relativa alla documentazione giustificativa dei costi standard potrà essere oggetto di successive modifiche e integrazioni, in particolare a seguito dell'adozione di provvedimenti da parte di ANPAL che incidono su tali aspetti.

Si richiamano le disposizioni in materia di costi del personale stabilite dalle circolari RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022, ove applicabili.

L'importo dell'IVA è rendicontabile a livello di progetto se e nei limiti in cui tale costo possa ritenersi ammissibile, ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente.

Con riferimento all'art. 15 c. 1 del DPR 22/2018 per i fondi SIE 2014-2020, si precisa che "l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento".

Come anche precisato nelle Istruzioni tecniche di cui alla Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 "tale importo dovrà quindi essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei relativi sistemi informativi".

Sono ammissibili a finanziamento, nell'ambito delle risorse di GOL le misure ed i servizi realizzati esclusivamente dai soggetti accreditati, (cfr. Sez. 5 e 6) individuati ai sensi del presente avviso.

Il rimborso è riconosciuto a "costo standard", secondo i parametri definiti a livello nazionale per ciascuna tipologia di misura/servizio erogabile, ai sensi della Deliberazione ANPAL n. 5 del 09 maggio 2022, come modificata dalla successiva Deliberazione n. 6 del 12 maggio 2022 e dalla Deliberazione Anpal n° 5 del 12 aprile 2023.

Le tabelle che seguono riportano per ciascun percorso di politica attiva, misura e servizi previsti, massimali di spesa ammessi a finanziamento.

Dettaglio Percorso 1

PERCORSO 1		UCS/Ind	Modalità di riconoscimento	Durata/h	Costo procapite
LEP E	ORIENTAMENTO SPECIALISTICO - Individuale	39,94	A processo	4	159,76
LEP F1	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO - Individuale	39,94	A processo	6	239,64
LEP F3	INCONTRO DOMANDA OFFERTA / TI E APP I e III LIV.	1.372,86	A risultato	*	1.372,86
	INCONTRO DOMANDA OFFERTA / APP II LIV. E TD >=12 MESI	835,36	A risultato	*	835,36
	INCONTRO DOMANDA OFFERTA / TD 6-12 MESI	405,36	A risultato	*	405,36
LEP J	MISURE FINALIZZATE ALLA CONCILIAZIONE (LEP J)	In carico ai CPI			
LEP O	ACCOMPAGNAMENTO CREAZIONE DI IMPRESA (LEP O)	39,94	A processo	10	399,40

Tabella relativa al calcolo dell'accompagnamento al lavoro (quota a processo e quota a risultato)

Percorso 1		Tipologia contratto	UCS (Massimale)	Costo (Risultato)	Costo (Processo)
Durata Max per LEP F1	6h	Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	1.612,50	1.372,86	239,64
Importo a processo individuale (39,94 X 6h)	239,64	Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	1.075,00	835,36	239,64
Totale Importo a processo	239,64	Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	645,00	405,36	239,64

Dettaglio Percorso 2

PERCORSO 2		UCS/Ind	Modalità di riconoscimento	Durata/h	Costo procapite
LEP E	ORIENTAMENTO SPECIALISTICO - Individuale	39,94	A processo	4	159,76
LEP H	AVVIO A FORMAZIONE	In carico ai CPI			
FOR	FORMAZIONE COMPETENZE DI BASE (DIGITALI) Collettivo (8 x classe)	131,63	A processo	60	987,23
	Tariffa oraria per studente che partecipa alla formazione	0,90	A processo	60	54,00
	Indennità di frequenza	3,50	Indennità	60	210,00

FOR	PERCORSI DI AGGIORNAMENTO Collettivo (8 x classe)	131,63	A processo	140	2.303,53
	Tariffa oraria per studente che partecipa alla formazione	0,90	A processo	140	126,00
	Indennità di frequenza	3,50	Indennità	140	490,00
LEP F1	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO - Individuale	39,94	A processo	6	239,64
LEP F3	INCONTRO DOMANDA OFFERTA / TI E APP I e III LIV.	1.910,36	A risultato	*	1.910,36
	INCONTRO DOMANDA OFFERTA / APP II LIV. E TD >=12 MESI	1.157,86	A risultato	*	1.157,86
	INCONTRO DOMANDA OFFERTA / TD 6-12 MESI	620,36	A risultato	*	620,36
LEP J	MISURE FINALIZZATE ALLA CONCILIAZIONE	In carico ai CPI			
LEP O	ACCOMPAGNAMENTO CREAZIONE DI IMPRESA	39,94	A processo	10	399,40

Tabella relativa al calcolo dell'accompagnamento al lavoro (quota a processo e quota a risultato)

Percorso 2		Tipologia contratto	UCS (Massimale)	Costo (Risultato)	Costo (Processo)
Durata Max per LEP F1	6h	Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	2.150,00	1.910,36	239,64
Importo a processo individuale (39,94 X 6h)	239,64	Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	1.397,50	1.157,86	239,64
Totale importo a processo	239,64	Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	860,00	620,36	239,64

Dettaglio Percorso 3

PERCORSO 3		UCS/Ind	Modalità di riconoscimento	Durata/h	Costo procapite
LEP E	ORIENTAMENTO SPECIALISTICO - Individuale	39,94	A processo	6	239,64
LEP H	AVVIO A FORMAZIONE	In carico ai CPI			
FOR	FORMAZIONE PERCORSI DI RIQUALIFICAZIONE Collettivo (8 x classe)	131,63	A processo	420	6.910,58
	Tariffa oraria per studente che partecipa alla formazione	0,90	A processo	420	378,00
	Indennità di frequenza	3,50	Indennità	420	1.470,00
LEP F1	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO - Individuale	39,94	A processo	10	399,40
LEP F3	INCONTRO DOMANDA OFFERTA / TI E APP I e III LIV. (LEP F3)	2.288,10	A risultato	*	2.288,10
	INCONTRO DOMANDA OFFERTA / APP II LIV. E TD >=12 MESI (LEP F3)	1.320,60	A risultato	*	1.320,60
	INCONTRO DOMANDA OFFERTA / TD 6-12 MESI (LEP F3)	675,60	A risultato	*	675,60
LEP J	MISURE FINALIZZATE ALLA CONCILIAZIONE	In carico ai CPI			
LEP O	ACCOMPAGNAMENTO CREAZIONE DI IMPRESA	37,30	A processo	15	559,50

Tabella relativa al calcolo dell'accompagnamento al lavoro (quota a processo e quota a risultato)

Percorso 2		Tipologia contratto	UCS (Massimale)	Costo (Risultato)	Costo (Processo)
Durata Max per LEP F1	10 h	Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	2.687,50	2.288,10	399,40
Importo a processo individuale	399,40	Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	1.720,00	1.320,60	399,40
Totale importo a processo	399,40	Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	1.075,00	675,60	399,40

SEZIONE 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

Cfr. Avviso n.1/2022.

SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda

Cfr. Avviso n.1/2022.

SEZIONE 12. Obblighi dei soggetti esecutori

Il Soggetto esecutore degli interventi previsti nell'ambito di GOL, con riferimento ai Servizi per il lavoro, in forma preliminare all'avvio delle attività, si impegna al rispetto dei seguenti obblighi:

- A. Fornire puntuali indicazioni sull'avvio delle attività, al fine di dare piena attuazione agli interventi garantendone l'**avvio tempestivo** per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le attività nella forma, nei modi e nei tempi previsti;
- B. Rispettare l'obbligo di richiesta di CUP alla Regione Puglia degli interventi e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti alle attività realizzate;
- C. Utilizzare un'apposita codifica contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative agli interventi realizzati, come definito dalla Regione Puglia;
- D. Adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del doppio finanziamento, nonché di restituzione dei fondi indebitamente percepiti;
- E. Fornire tempestivamente alla Regione Puglia i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi di competenza, garantendo così l'alimentazione del sistema informativo di raccolta e gestione dei dati utilizzato dalla Regione Puglia e dall'Amministrazione centrale (Sistema Regis);
- F. Fornire tutte le informazioni relative alle attività realizzate e rendere disponibile la documentazione necessaria a comprovare il contributo al raggiungimento di milestones e target, in coerenza con quanto definito dal meccanismo di verifica previsto dagli "Operational Arrangements" e dalla Circolare RGS n.30 dell'11 agosto 2022 "Sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;
- G. Rendersi disponibile a fornire informazioni e dati in merito ai controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla attuazione del Programma GOL e dalla legislazione nazionale applicabile realizzate dalla ad opera della Regione Puglia e degli altri soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli interventi a valere sul programma GOL;
- H. Presentare la rendicontazione delle attività realizzate e dei costi maturati secondo opzioni semplificate introdotti dalla Deliberazione Anpal n. 5 del 09/05/2022 di approvazione all'allegato C) "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard" così come integrata dalla deliberazione 6/2022, n.6 del 16/05/2022 di parziale modificazione del documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard" di cui all'allegato C) della deliberazione n. 5/2022;
- I. Conservare la documentazione relativa agli interventi realizzati in appositi fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni;
- J. Garantire il rispetto, nell'ambito delle attività di competenza del principio DNSH (principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852) e tagging climatico e ambientale, nonché la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea.
- K. Rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- L. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- M. Assicurare, sotto la propria responsabilità, il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale, assicurativa e di sicurezza dei lavoratori; il rispetto delle norme vigenti in materia di idoneità di strutture, impianti ed attrezzature utilizzate per l'attuazione degli interventi, come disposto in materia di accreditamento regionale per l'erogazione dei Servizi al Lavoro, comunicando tempestivamente le eventuali variazioni dei dati anagrafici in possesso della Regione Puglia (ragione sociale, sede legale, legale rappresentante, etc).

In relazione agli obblighi richiamati nelle presenti Linee Guida, I soggetti esecutori si impegnano a:

- rispettare quanto sottoscritto nell'Autodichiarazione di cui all'Allegato B della DGR 365 del 5 Agosto 2022, con particolare riferimento all'assunzione di responsabilità nel contribuire al conseguimento di Milestone e Target

previsti per la Riforma 1.1., come declinato dalla Circolare RGS n.30 dell'11 agosto 2022 "Sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;

- sottoscrivere, prima dell'avvio delle attività, apposito Atto d'obbligo, che dettaglia gli obblighi dei soggetti esecutori (la sottoscrizione dell'Atto di Adesione da parte del soggetto esecutore configura conferma della volontà dello stesso di realizzare le attività di cui alle presenti Linee guida).

Il mancato rispetto degli obblighi sopra indicati comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al punto 19 "Meccanismi sanzionatori" delle presenti Linee guida.

Si rammenta che la Regione Puglia, in qualità di Soggetto Attuatore, è responsabile della realizzazione operativa degli interventi previsti dal PAR GOL e dei connessi adempimenti e obblighi contemplati dalla Circolare RGS n.30 dell'11 agosto 2022 "Sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR, con particolare riferimento alla:

- A. implementazione dei flussi procedurali inerenti i processi di controllo e rendicontazione del PNRR in capo ai Soggetti Attuatori mediante l'implementazione del Sistema informativo ReGiS.
- B. Controllo del rispetto dei seguenti aspetti:
 - della regolarità amministrativo - contabile delle procedure e delle spese esposte a rendicontazione e, di tutti gli atti di competenza direttamente o indirettamente collegati ad esse, garantito attraverso lo svolgimento dei controlli ordinari previsti dalla normativa nazionale vigente (controllo di regolarità amministrativo contabile e controllo di gestione);
 - delle condizionalità PNRR previste negli Operational Arrangements del Programma GOL, per quanto di competenza (e, quindi, per tutti i milestone e target che compongono le medesime misure PNRR);
 - degli ulteriori requisiti connessi alla attuazione del Programma GOL a livello regionale (contributo agli indicatori comuni e ai tagging ambientali e digitali (ove applicabili);
 - del principio di "non arrecare danno significativo all'ambiente"12 (cd. DNSH);
 - dei principi trasversali PNRR quali pari opportunità di genere e generazionali;
 - dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolarità effettive").

SEZIONE 13 - Modalità di gestione degli interventi

13.1 Sistema di gestione

La gestione degli interventi nell'ambito dei Percorsi 1, 2 e 3 di GOL prevede l'impiego di un sistema gestionale informatizzato in via di implementazione, di cui verrà rilasciata apposita manualistica tecnica.

13.2 Monitoraggio

Il Soggetto esecutore dovrà fornire tutte le informazioni relative alla realizzazione degli interventi di competenza, al fine di garantire alla Regione Puglia, in qualità di Soggetto attuatore degli interventi previsti dal PAR GOL, la restituzione delle informazioni sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario, nonché il caricamento di tali informazioni sul sistema informativo ReGiS, nelle specifiche sezioni del Sistema, coerentemente con le indicazioni di cui alla circolare MEF n. 27 del 21/06/2022 relativa alle linee guida sul monitoraggio del PNRR ed alla Circolare 30 dell'11/08/2022, relativa alle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR.

Si fa presente, inoltre, la necessità di contribuire alla corretta alimentazione degli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. UE 2021/241 come definiti dal Reg. Delegato 2021/2106 della CE, oltre che di ogni altro dato necessario in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento.

Gli adempimenti in carico ai soggetti esecutori relativi al monitoraggio delle attività realizzate (come descritte nelle presenti Linee guida, con riferimento ai Servizi per il lavoro, sono riportate alla Sezione 12. Obblighi dei soggetti esecutori, con particolare riferimento ai Punti A, E ed F. Esse saranno ulteriormente dettagliate con successivo atto di approvazione della manualistica tecnica di cui al paragrafo 13.1.

13.3 Delega

La delega non è prevista per le attività descritte nelle presenti Linee Guida.

13.4 Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale relative alle presenti Linee guida, saranno comunicate sul sito istituzionale della Regione Puglia – Sistema Puglia all'interno dell'apposita sezione dedicata al Programma GOL che pertanto, vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo, a tutti i soggetti esecutori, di consultare regolarmente il già menzionato sito anche per essere informati di eventuali quesiti di interesse generale (FAQ).

13.5 Obblighi di informazione e pubblicità

I soggetti esecutori sono tenuti al rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità disciplinati dalla Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 - Allegato A e da successive direttive di ANPAL e dell'Amministrazione Regionale.

SEZIONE 14 - Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese.

La gestione delle risorse è affidata all'Amministrazione regionale che erogherà ai soggetti esecutori il rimborso delle spese rendicontate ammissibili. L'erogazione del finanziamento avverrà in esito alle verifiche di competenza dell'Amministrazione regionale ed in funzione dei servizi effettivamente erogati, a fronte dell'invio della documentazione di rendicontazione, secondo le modalità descritte nell'atto unilaterale d'obbligo che disciplinerà i rapporti tra la Regione Puglia ed il soggetto esecutore nell'ambito di GOL.

Si rammenta che la gestione finanziaria degli interventi non prevede anticipazione. Non è pertanto necessario l'accensione di polizze fidejussorie.

Le attività realizzate saranno liquidate in base ad un meccanismo di rendicontazione periodica precisato nell'ambito dell'atto unilaterale d'obbligo.

La domanda di liquidazione presentata dal soggetto esecutore ammesso alla realizzazione degli interventi dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- le attività incluse nella domanda di liquidazione siano state erogate nel periodo intercorrente tra la notifica al soggetto esecutore della scelta effettuata dal beneficiario e la conclusione del percorso;
- le misure incluse nella domanda di liquidazione siano previste dal percorso GOL del beneficiario registrato nei sistemi gestionali;
- i costi associati a ciascuna misura rispettino le Unità di Costo Standard richiamate nelle presenti Linee guida;
- la documentazione relativa alle attività erogate sia stata redatta in conformità alle indicazioni previste dalle presenti Linee guida e dagli atti inerenti al Programma GOL.

Le domande di liquidazione saranno periodiche e la cadenza sarà riportata all'interno dell'atto unilaterale d'obbligo. Le domande di liquidazione riguarderanno le attività concluse nel mese precedente e potranno comprendere:

- le attività riconosciute a processo previste nell'ambito dei percorsi di GOL relative a misure per le quali è stata completata l'erogazione;
- le attività riconosciute a processo e a risultato, qualora il risultato sia conseguito prima del termine previsto per le attività riconosciute a processo;
- le attività riconosciute a risultato.

Per gli aspetti procedurali e tecnici relativi alla presentazione della domanda di liquidazione si rimanda a successivi atti regionali.

Le spese sostenute dal soggetto esecutore oltre il termine massimo di conclusione delle attività di cui alle presenti Linee guida, riferite al singolo beneficiario, o in contrasto con la regolamentazione della gestione del budget assegnato, come determinata alla Sezione 8 "Dimensione Finanziaria", restano a carico del soggetto esecutore stesso.

SEZIONE 15. Modifiche delle Linee guida

Le presenti Linee Guida potranno essere aggiornate nel corso della attuazione del programma e di tali modifiche sarà fornita opportuna evidenza sia nell'ambito della nuova versione del documento, sia attraverso notifica ai soggetti esecutori.

Tali eventuali modifiche saranno adottate con successivo atto dirigenziale e potranno riguardare, a titolo esemplificativo, il meccanismo di assegnazione del budget, recepimento di modifiche derivanti da successiva normativa nazionale e/o comunitaria emanata in attuazione del PNRR.

SEZIONE 16 - Modifiche/variazioni del progetto

In coerenza a quanto disposto dalle linee guida del PNRR e al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, le modifiche/variazioni alle Operazioni a valere sul presente avviso, potranno essere realizzate unicamente al fine di recepire disposizioni nazionali.

In particolare, si specifica che le eventuali modifiche disposte con atti regionali garantiranno il rispetto delle finalità, degli obiettivi, dei risultati attesi previsti dall'Avviso e non comporteranno modifiche sostanziali delle tipologia/natura degli interventi.

I soggetti esecutori non potranno richiedere la modifica delle previsioni inerenti ai target e alle milestone dal presente Avviso.

SEZIONE 17. Responsabile dell'avviso

Cfr. Avviso 1/2022

SEZIONE 18. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale ed i soggetti esecutori vengano in possesso in occasione dell'espletamento delle attività previste dalle presenti Linee Guida, saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 noto come "General Data Protection Regulation (GDPR)" e s.m.i. secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241.

SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

Il soggetto esecutore si impegna a rispettare gli obblighi di cui all'Avviso, Allegato A alla DGR n. 365/2022 e gli obblighi previsti dalle presenti Linee guida, con particolare riferimento a quanto indicato nelle Sezioni 12 "Obblighi dei soggetti esecutori" dei citati provvedimenti e a quanto disciplinato dal successivo Atto di Adesione. L'accertamento di eventuali violazioni può comportare la revoca totale o parziale del budget assegnato al soggetto esecutore.

Con riferimento ai principi espressi nella Sezione 19 "Meccanismi sanzionatori" dell'Allegato A alla DGR n. 365/2022, nei casi di accertamento di irregolarità nella esecuzione e gestione delle attività/misure potrà essere disposta la riparametrazione del budget e/o la revoca totale dello stesso con riassegnazione ad altri soggetti esecutori.

In applicazione del principio di corresponsabilità nel conseguimento di Milestone e Target previsti per la Riforma 1.1. nel caso di accertamento di una grave irregolarità nella esecuzione e gestione delle attività/misure che possa comportare il mancato raggiungimento del target si procederà alla revoca totale del budget con riassegnazione ad altri soggetti esecutori.

Nel caso di scostamenti di lieve entità rispetto al raggiungimento del target si procederà ad una riparametrazione del budget.

La revoca del budget, inoltre, potrà essere disposta nei seguenti casi:

- accertamento del mancato rispetto dei principi previsti dal PNRR dichiarati ai sensi del DPR 445/2000 nell'Allegato A-2 alla DGR n. 365/2022;
- grave violazione della normativa inerente alla gestione di una o più attività inerenti alle presenti Linee guida;
- mancato avvio dei percorsi entro i termini previsti dalle presenti Linee guida;
- rifiuto all'accesso degli ispettori per le attività di verifica in loco;
- accertata difformità tra la documentazione presentata all'amministrazione regionale ai sensi dell'Allegato A alla DGR n. 365/2022 e documentazione agli atti del soggetto esecutore.

La riparametrazione del budget, inoltre, potrà essere disposta nei seguenti casi:

- attività svolta in assenza dei requisiti minimi previsti per l'erogazione (di sede, attrezzature, professionalità degli operatori): mancato riconoscimento del contributo orario per le attività irregolari;
- attività svolta in assenza di autorizzazione quando prevista: mancato riconoscimento del contributo orario per le attività irregolari;
- variazioni al progetto non autorizzate: mancato riconoscimento del contributo pubblico orario per le attività difformi dal progetto.

L'Amministrazione potrà inoltre procedere alle opportune segnalazioni alle Autorità Giudiziarie nel caso in cui le verifiche effettuate rilevano dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare un indebito vantaggio economico.

L'Amministrazione Regionale verifica, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione presentate dai soggetti esecutori ai sensi degli articoli 71 e ss. del D.P.R. n. 445/00.

L'Amministrazione Regionale si riserva di dichiarare decaduto il Soggetto esecutore, previo procedimento ex L. n. 241/90 e s.m.i., qualora, in esito ai già menzionati controlli, emergano dichiarazioni non conformi.

SEZIONE 20. Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nelle presenti linee guida, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

SEZIONE 21. Controversie e Foro competente

n.a.

SEZIONE 22. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalle Linee Guida, si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni del Piano e programma di riferimento.

Firmato digitalmente da: Emidio Smaltino
Organizzazione: REGIONE
PUGLIA/80017210727
Data: 22/05/2023 15:29:14



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 24 maggio 2023, n. 302
**Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell' art. 1, comma 325 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197.
Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 2 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa.**

Il Dirigente di Sezione

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 avente ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al dott. Giuseppe Lella;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati approvati criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, comma 1, lett. f), punto 3), che ha introdotto il comma 11 bis all' art. 44 del D. Lgs. 148/2015 come di seguito riportato: "*in deroga all'art. 4, comma 1 e all'art. 22, commi 1, 2 e 3, entro il limite massimo di spesa di 216 milioni di euro per l'anno 2016, previo accordo stipulato in sede governativa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della regione, può essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 7 agosto 2012, n. 134*";
- Visto il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che, modificando l'art. 44, comma 11-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ha riconosciuto, anche per l'anno 2017, un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al massimo di 12 mesi, destinato alle imprese operanti in un'area

di crisi industriale complessa;

- Visto il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, c. 6-bis con il quale è stata ampliata la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di derogare agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473 destinando l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro;
- Visto il D.L. 7 agosto 2012, n. 129 con il quale l'area di Taranto è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa;
- Vista la DGR n. 2204 del 28/12/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale Integrato delle Politiche Attive del Lavoro, finanziato con le risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs 24 settembre 2016;
- Visto il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 1;
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24.03.2017, n. 7;
- Visto il Decreto Ministeriale 5 aprile 2017, n. 12 ;
- Visto l'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che ha previsto che *“Le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473 del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*.
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13;
- Visto il Verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14.07.2017;
- Vista la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 avente ad oggetto *“Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Circolare ministeriale n. 13 del 27 giugno 2017 – Istruzioni contabili – Variazioni al piano dei conti”* ;
- Visto il Messaggio INPS n. 13497 del 27.11.2017;
- Visto l'Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali del 01.12.2017;
- Vista la DGR n. 2220 del 21/12/2017 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 1° dicembre 2017 come risultanti dall' *“Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96;*
- Visto il comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n. 205 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroga nell'anno 2018;
- Vista la Nota Ministeriale n. 190 del 09/01/2019 ad oggetto *“ Aree di crisi industriale complessa - Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Richiesta fabbisogno finanziario 2019”* con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa la quantificazione delle complessive risorse finanziarie residue riguardanti gli stanziamenti e gli importi

autorizzati ai sensi dell'art. 44, c. 11 bis del D.Lgs n. 148/2015 nella misura di € 25.907.472,96;

- Visto l'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroga nell'anno 2019;
- Vista la DGR n. 262 del 15/02/2019 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 17 gennaio 2019 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145";
- Vista la previsione indicata nella citata circolare INPS n. 159 nella quale è stato specificato che *"il pagamento è subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*;
- Visto l'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 che ha prorogata la mobilità in deroga nell'anno 2020;
- Vista la DGR n. 198 del 25/02/2020 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 30 gennaio 2020 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2020 ai sensi dell'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160" che destina per il 2020 € 2.500.000,00 a valere sulle risorse residue di cui ai decreti interministeriali n.1/2016 e n. 12/2017;
- Visto l'art. 1, comma 289 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 che ha prorogato la mobilità in deroga nell'anno 2021;
- Vista la DGR n. 374 del 08/03/2021 con la quale sono state ratificate le predette intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data in data 18 febbraio 2021;
- Vista la Nota Ministeriale Nr. 1095 del 03/02/2021 in cui è chiarito che "le Regioni possono utilizzare, anche per il 2021, le risorse residue dei precedenti finanziamenti e, inoltre, che l'art. 1, comma 289, della legge 178/2020, perseguendo l'intento di semplificare, in un'unica disposizione di carattere generale, tutti gli interventi susseguitisi nel tempo che fanno riferimento all'art. 44, comma 11-bis, del D.Lgs. n. 148/2015, pur in assenza di una proroga specifica delle singole misure, consente di utilizzare le risorse stanziare per tutti gli interventi che traggono origine dall'articolo in parola;
- Visto l'art. 1, comma 127 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 che ha prorogato la mobilità in deroga nell'anno 2022;
- Vista la DGR n. 154 del 15/02/2022 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 9 febbraio 2022;
- Vista la Nota Ministeriale Nr. 306 del 12/01/2022 in cui è chiarito che al fine di procedere alla ripartizione delle risorse, le Regioni sono tenute a comunicare alla Direzione Generale i relativi fabbisogni e a "uniformarsi alle osservazioni della Corte" nella formulazione degli stessi;
- VISTA la nota della Sezione Politiche e mercato del lavoro prot. n. 532 del 19/01/2022 con la quale è stato comunicato il fabbisogno di Regione Puglia per le proroga della Cigs per 12 mesi nelle aree di crisi industriale complessa e dei trattamenti di mobilità in deroga ai sensi del citato articolo 53-ter, in 1 milione di euro;
- VISTA la mail del 24/01/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione – Div. III, acquisita al prot. con il numero 708 del 24/01/2022 con la quale, in risposta ad una richiesta di chiarimenti dei competenti uffici regionali del 24/01/2022, si conferma la possibilità di utilizzare i residui dei finanziamenti stanziati negli anni precedenti nella disponibilità della regione a valere sulle dotazioni di cui ai DD.II. n. 1/2016, n. 12/2017 e 18/2021 per le finalità in questione, anche per l'anno 2022;
- Visto l'art. 1, comma 325 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 secondo cui "Ai fini del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, sono stanziare ulteriori risorse per un importo pari a 70 milioni di euro per l'anno 2023, a valere sul Fondo Sociale per Occupazione e Formazione di cui al comma 324 del presente articolo, da ripartire tra le regioni con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le regioni possono destinare, nell'anno 2023,

le risorse stanziare ai sensi del primo periodo del presente comma, in aggiunta a quelle residue dei precedenti finanziamenti, alle medesime finalità del citato articolo 44, comma 11-bis, del d. lgs. n. 148 del 2015, nonché a quelle dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96".

- Vista la DGR n. 259 del 06/03/2023 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 15/02/2023.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche Attive del Lavoro, emerge quanto segue:

- I lavoratori indicati nell'Allegato A del presente provvedimento, interessati a beneficiare dell'indennità di mobilità in deroga ai sensi dell'art.1, comma 325 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, hanno presentato apposita domanda attraverso il Sistema informativo SINTESI, nei termini previsti;
- con il file di template di nome 'TemplateRegioniCF_Mob_53ter.csv' preformattato, come da indicazioni del suddetto Messaggio INPS n. 13497, è stato indicato il codice fiscale dei lavoratori di cui al punto precedente, ai fini degli accertamenti di competenza;
- Il "csv-elenchi mobilità area crisi complessa" del 09/05/2023 (ID n. 3337) ha restituito gli esiti dei controlli eseguiti dall'INPS;
- con la nota prot. 6194 del 22/05/2023, come da disposizioni contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 13 del 27/06/2017, è stato trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali l'elenco nominativo dei lavoratori interessati al trattamento di cui trattasi e l'indicazione del costo dello stesso pari ad un complessivo importo massimo stimato di Euro 39.327,12 sulla base di un costo medio mensile di Euro 1.638,63;
- con la nota prot. 40/8860 del 23/05/2023 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, con riferimento alle risorse assegnate alla Regione Puglia per annualità 2016 e 2017 di cui ai decreti interministeriali n. 1 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017, ha comunicato la sostenibilità finanziaria del costo per il riconoscimento del trattamento di mobilità in deroga dei lavoratori interessati, pari a Euro 39.327,12 come indicato nell'allegato A;

Rilevato che, sulla base degli atti trasmessi, sussistono per i lavoratori indicati nell'Allegato A, parte integrante del provvedimento, i presupposti per beneficiare del trattamento di mobilità in deroga per il periodo indicato nel suddetto allegato;

Ritenuto, in coerenza con le disposizioni della normativa vigente, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, di autorizzare l'istanza di mobilità in deroga presentata dai lavoratori di cui all'Allegato A e, successivamente, di trasmettere ai CPI il nominativo dei lavoratori autorizzati, ai fini della presa in carico e della definizione delle misure di politica attiva a favore degli aventi diritto;

VERIFICA AI SENSI DEL DLG 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né

a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

**IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO**

sulla base delle risultanze di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell' art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di considerare ammissibile, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, l'istanza di mobilità in deroga presentata dai lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di autorizzare l'Inps, dopo aver effettuato le proprie verifiche di competenza, all'erogazione del trattamento di mobilità in deroga nei termini previsti dalla vigente normativa nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A;
4. di dare atto che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. 2 lavoratori per 12 mensilità;
5. di dare atto che il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1.638,63 ammonta a complessivi € 39.327,12;
6. di dare atto che *"il pagamento è subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*(Circolare Ministeriale n.159/2017);
7. di dare atto che il trattamento di mobilità in deroga in questione è liquidato con le risorse di cui ai DD.II. n. 1 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017 precedentemente riportati;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre riesame al Dirigente di Sezione Promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.
9. che il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii e dal regolamento UE n. 679/2016.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n° 10 fasciate, compreso l'allegato:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il

sistema CIFRA1”;

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it Sezione “Amministrazione Trasparente” – Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici - Atti di concessione;
- sarà notificato ad ARPAL.

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Si attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie e che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell’ art. 6 bis della L. 241/90, dell’art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell’art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che è stato predisposto documento “in forma integrale” che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

P.O. Politiche attive e passive Mercato del Lavoro
e Collocamento obbligatorio L.68/99
(dott.ssa Angela Pallotta)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL
LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

**SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL
LAVORO**

**SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL
LAVORO**

N.	N. Protocollo Sintesi	Data Protocollo	Data cessazione precedente trattamento	Periodo concesso in prosecuzione		Durata trattamento in prosecuzione (in mesi)	Costo trattamento in prosecuzione
				Data inizio	Data fine		
1	420095	02/05/2023	30/04/2023	01/05/2023	30/04/2024	12	19.663,56
2	376340	18/04/2023	08/04/2023	09/04/2023	08/04/2024	12	19.663,56
						Totale in euro	39.327,12

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 26 maggio 2023, 306
Strategia “Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro” - DGR n. 994/2022. POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 | Azione 8.11 - Avviso pubblico “Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro” e relativi allegati. Proroga delle attività al 31/10/2023 - modifica Art. 3, comma 1 dell’Atto Unilaterale d’Obbligo.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 679/2016, “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” e il D. Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016” e s.m.i.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la L.R. n. 51 del 30 dicembre 2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.”
- la L.R. n. 52 del 30 dicembre 2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.”
- la D.G.R. n. 2 del 20.01.2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. “Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione del nuovo modello organizzativo “M.A.I.A. 2.0”;

VISTI ALTRESÌ:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13.08.2015 e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione n. 582 del 26.04.2016 e ss.mm.ii con cui la Giunta regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020” approvato, ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in data 11.03.2016;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7.06.2016 e ss.mm.ii. con cui sono stati nominati quali Responsabili di Azione del Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell’attuazione del Programma;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.1712 del 22.11.2016 e ss.mm.ii., con cui sono stati nominati Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020 i Direttori pro-tempore dei Dipartimenti della Regione Puglia coinvolti nell’attuazione del Programma;

PREMESSO CHE:

- con la D.G.R. n. 1345 del 4.08.2021, sono stati approvati gli indirizzi operativi per l’attivazione di una costruzione partecipata dell’Agenda per il Lavoro 2021-2027, quale metodo innovativo e concreto finalizzato a definire, attraverso un percorso di partecipazione e co-progettazione condotto con soggetti pubblici, portatori di interessi collettivi, componenti della società civile pugliese e stakeholder, il quadro strategico integrato delle iniziative che la Regione intraprenderà negli ambiti delle politiche attive per il lavoro, l’istruzione e la formazione;
- la costruzione partecipata dell’“Agenda per il Lavoro 2021-2027” si pone come azione sinergica e coerente con gli attuali strumenti di programmazione e con l’azione di governo regionale, perseguendo come obiettivi strategici:
 - la definizione di una programmazione pluriennale che sia strumento indispensabile per porre alla base degli investimenti pubblici e privati nei settori del lavoro e della formazione una chiara definizione di obiettivi e strategie nel medio-lungo periodo, basata non solo su una mera pianificazione finanziaria, ma su una visione sistemica che copra un arco temporale settennale ed improntata ad una semplificazione amministrativa e procedurale;
 - la qualificazione della spesa attraverso un uso efficiente ed oculato delle risorse assegnate, destinandole a progetti che possano incidere strutturalmente sul sistema territoriale, economico e sociale;
 - la sperimentazione di progetti pilota da realizzarsi in collaborazione con amministrazioni pubbliche, anche ricorrendo a forme di partenariato pubblico - pubblico, in grado di sviluppare attività e modelli progettuali sostenibili e replicabili;

CONSIDERATO CHE:

- all’esito della prima fase del percorso partecipato, articolato in sette incontri territoriali con il coinvolgimento attivo di circa 332 soggetti (Scuola, Università, Enti di formazione, Enti pubblici, rappresentanze territoriali, imprese, terzo settore ecc.), il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione con l’ausilio delle proprie strutture dirigenziali ha elaborato alcune misure a valere sul POR Puglia 2014-2020 presentate al Partenariato Economico Sociale del POR in data 11.07.2022;
- con la D.G.R. n.994 del 12.07.2022, la Giunta regionale ha approvato la strategia “Agenda per il Lavoro Puglia: il futuro è un capolavoro” con una dotazione finanziaria complessiva di 83 milioni di euro;
- tra le misure della predetta strategia regionale, è inclusa quella relativa all’Avviso pubblico “*Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro*”, a valere sull’Azione 8.11 del POR Puglia 2014-2020 “Interventi volti alla creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio”;
- la misura “*Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro*” mira a realizzare progetti di orientamento, inteso quale processo continuo di supporto alla consapevolezza e capacità di scelta individuale per sviluppare la propria identità, prendere decisioni sulla propria vita personale

- e professionale, facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e, successivamente, tra domanda e offerta di lavoro;
- con la predetta D.G.R. n.994 del 12.07.2022 si è provveduto allo stanziamento dell'importo di 3 milioni di euro per la misura *"Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro"*, a valere sull'Azione 8.11 del POR Puglia 2014-2020;
 - con Determinazione della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n.422 del 21.09.2022 è stato approvato l'Avviso pubblico *"Punti Cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro"* e relativi allegati, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.104 suppl. del 22.09.2022;
 - con Determinazione della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 443 del 3.10.2022, è stato nominato il Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso pubblico *"Punti Cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro"*;
 - con Determinazione della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 527 del 4.11.2022 è stato approvato il primo elenco di proposte progettuali ammesse a finanziamento, con indicazione del relativo importo complessivo finanziabile;
 - con Determinazione della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 575 del 21.11.2022 è stato approvato il secondo elenco di proposte progettuali ammesse a finanziamento, con indicazione del relativo importo complessivo finanziabile;
 - con D.G.R. n. 1762 del 30.11.2022 è stata incrementata la dotazione finanziaria da impegnare a favore dell'Avviso pubblico *"Punti Cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro"* di un importo pari a 4 milioni di euro a valere sull'Azione 8.11 del POR Puglia 2014-2020;
 - con Determinazione della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 638 del 12.12.2022, è stato approvato lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo (AUO) che all'art. 3 definisce il Cronoprogramma delle attività di progetto e in particolare al comma 1 definisce che *"il beneficiario si impegna ad ultimare le attività del progetto nell'arco temporale massimo di 6 (sei) mesi dalla data di sottoscrizione dell'AUO e comunque non oltre il 31.07.2023"*;
 - con Determinazione della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 655 del 15.12.2022 si è proceduto all'accertamento in entrata, all'impegno di spesa e alla concessione dell'importo di 1.360.660,00 milioni di euro a favore dei Soggetti proponenti di cui al Primo elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento approvato con la predetta Determinazione n. 527 del 4.11.2022;
 - con D.G.R. n. 1963 del 22.12.2022, la Giunta regionale ha preso atto dello stato di attuazione dell'Avviso pubblico *"Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro"* – Azione 8.11 – POR Puglia 2014-2020, e ha dato mandato al dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro di provvedere agli atti necessari all'implementazione della dotazione finanziaria dell'Avviso *"Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro"* al fine di sostenere l'impegno profuso dagli enti locali beneficiari della misura e, al contempo, favorire l'innovazione, il rafforzamento e la diffusione dei modelli di orientamento conferendo loro una maggiore integrazione e accessibilità, un chiaro ancoraggio al territorio e l'inserimento in reti di partecipazione;
 - con Determinazione della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 34 del 20.01.2023, è stato approvato il terzo elenco di proposte progettuali ammesse a finanziamento;
 - con Determinazione della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 35 del 20.01.2023, è stato approvato il quarto elenco di proposte progettuali ammesse a finanziamento;
 - con Determinazione della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 96 del 20.02.2023 si è proceduto all'accertamento in entrata, all'impegno di spesa e concessione dell'importo di 5.529.470,00 milioni di euro in favore dei Soggetti di cui al secondo, terzo e quarto elenco di proposte progettuali ammesse a finanziamento approvati rispettivamente con Determinazione n. 575 del 21.11.2022, n. 34 e n. 35 del 20.01.2023;
 - con Determinazione della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 189 del 17.04.2023 è stato prorogato il termine per la conclusione delle attività dei progetti al 30.09.2023 per i Soggetti proponenti di cui al primo, secondo, terzo e quarto elenco di proposte progettuali ammesse a finanziamento approvati rispettivamente con Determinazione n. 527 del 4.11.2022, n. 575 del 21.11.2022, n. 34 e n. 35 del 20.01.2023.

CONSIDERATO ALTRESÌ che alcuni dei Soggetti proponenti di cui al primo, secondo, terzo e quarto elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento approvati rispettivamente con Determinazione n. 527 del 4.11.2022, n. 575 del 21.11.2022, n. 34 e n. 35 del 20.01.2023 hanno richiesto di prorogare ulteriormente il termine per la conclusione delle attività dei progetti e di uniformarli alla data del 31.10.2023.

RITENUTO opportuno al fine di uniformare il termine per la conclusione delle attività alla data del 31/10/2023 per tutti i Soggetti proponenti ammessi a finanziamento, considerare modificato per tutti i Soggetti proponenti l'art. 3, comma 1 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto, ove si prevedeva come data di ultimazione delle attività il 30.09.2023.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016 IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, E DEL D. LGS. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. 101/18
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal d. lgs. N. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e dal D. Lgs. 101/18 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- **di dare atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di prorogare**, per i Soggetti proponenti di cui al primo, secondo, terzo e quarto elenco di proposte progettuali ammesse a finanziamento approvati rispettivamente con Determinazione n. 527 del 4.11.2022, n. 575 del 21.11.2022, n. 34 e n. 35 del 20.01.2023 il termine per la conclusione delle attività dei progetti al 31.10.2023;
- **di modificare** l'art. 3, comma 1 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo ove si prevede quale data di ultimazione delle attività il 30.09.2023 per i Soggetti proponenti di cui al primo, secondo, terzo e quarto elenco di proposte progettuali ammesse a finanziamento approvati rispettivamente con Determinazione n. 527 del 4.11.2022, n. 575 del 21.11.2022, n. 34 e n. 35 del 20.01.2023, intendendo come termine per la conclusione delle attività dei progetti il 31.10.2023;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Il presente provvedimento, composto da n. 5 pagine:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente ;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle

“Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1” dettate dal Segretario Generale della Presidenza;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell’art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data di apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, all’Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale;
- sarà pubblicizzato in formato tabellare mediante indicazione degli estremi identificativi nelle pagine del sito: www.regione.puglia.it - Sezione “Amministrazione Trasparente” - sottosezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

**Il Dirigente di Sezione
dott. Giuseppe Lella**

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che è stato predisposto documento “per estratto” che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

Che non sussiste conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6bis Legge n. 241/90 ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Emidio Smaltino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 26 maggio 2023, 308
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015 - LA FABBRICA DEL SAPERE - Autorizzazione all'erogazione dei servizi di "Base" presso la sede di Andria (BAT) - Via Milano n.26 – e relativa iscrizione nell'albo dei soggetti accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro.

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016;

VISTO il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "*Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144*";

VISTO il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 "*Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30*" e s.m.i;

VISTA la L.R. 29 settembre 2011, n. 25 "*Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro*";

VISTO il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34 "*Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25*";

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015 con il quale sono state approvate le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 270 del 13.07.2016 con la quale è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 con la quale sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015;

VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "*Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al Dott. Giuseppe Lella;

VISTA la Determinazione della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 533 del 7.11.2022 con la quale il funzionario Dott.ssa Isabella De Giosa è stata nominata responsabile del procedimento relativo

all'accREDITAMENTO degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;

PRESO ATTO che, in esito al predetto avviso, l'Organismo LA FABBRICA DEL SAPERE ha presentato, in data 14 marzo 2023, domanda per l'accREDITAMENTO degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro -servizi di "Base" - per la sede ubicata in Andria(BAT), alla Via Milano n.26 (cod.pratica C9JGEY2);

VISTO il verbale n. 195 del 11 maggio 2023 redatto dal Nucleo di valutazione;

CONSIDERATO che dalla lettura del predetto verbale emerge che il Nucleo ha rilevato che:

"Per quanto riguarda i requisiti logistico-strutturali, in relazione alla perizia tecnica viene richiamato l'art. 46 del d.lgs. 81/2008 in materia di antincendio, mentre l'Avviso richiede al punto IV.1.2 che i locali siano conformi alle "norme antincendio". Pertanto, il Nucleo ritiene necessaria un'integrazione in tal senso.

Con riferimento alle risorse umane, in relazione alla risorsa umana ...omissis...(Responsabile U.O.) è pervenuto un documento firmato esclusivamente dal lavoratore, pertanto il Nucleo ritiene necessaria l'acquisizione del contratto sottoscritto dal datore di lavoro, corredato dal documento di identità in corso di validità";

CONSIDERATO che, per quanto rappresentato dal Nucleo di valutazione nel verbale n.195 del 11 maggio 2023, il responsabile del procedimento, con nota prot. n.5275 del 12.05.2023, ha richiesto integrazioni ai sensi del par. VII dell'Avviso;

VISTO il verbale n.198 del 26.05.2023 redatto dal Nucleo di valutazione;

CONSIDERATO che dalla lettura del predetto verbale emerge che, nella seduta del 26 maggio 2023, il Nucleo, dedicatosi all'esame istruttorio della documentazione integrativa inviata dall'Organismo LA FABBRICA DEL SAPERE, ha valutato positivamente la pratica di accREDITAMENTO presentata dall'Ente.

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento, si provvede ad autorizzare LA FABBRICA DEL SAPERE a erogare i servizi al lavoro di "Base" per la sede ubicata in Andria(BAT), alla Via Milano n.26 (cod. pratica C9JGEY2).

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N.679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del D. Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa;
- di autorizzare LA FABBRICA DEL SAPERE ad erogare i servizi al lavoro di "Base" per la sede ubicata in Andria(BAT), alla Via Milano n.26 (cod.pratica C9JGEY2);
- di disporre la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 4 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- viene redatto in forma integrale e con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 s.m.i. e Regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretariato della Giunta Regionale e del Segretario generale del presidente prot. AOO_175_1875 del 28-05-2020;
- sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti Dirigenti Amministrativi";
- sarà notificato all'organismo interessato;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Dirigente della Sezione
Dott. Giuseppe Lella**

La sottoscritta attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

**Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Isabella De Giosa**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 25 maggio 2023, n. 122

L.R. 19 giugno 2018, n. 26. e A.D. n. 70/2019 - Riconoscimento del Titolo di Maestro Artigiano.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo n. 165 del 30/03/2001;

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale n. 7 del 4/02/1997;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 1974 del 07.12.2020 e il correlato decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione successivamente adeguato con il DPGR n. 403 del 10 novembre 2021;

Vista la DGR n. 1289 del 28.07.2021, in materia di "Applicazione art. 8, co. 4 del DPGR n. 22/2021 Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", con la quale sono state, inoltre, approvate l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;

Visto il DPGR n. 263 del 10.08.2021 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA 2.0;

Vista la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese alla dott.ssa Francesca ZAMPANO

sulla base dell'istruttoria espletata dalla Funzionaria istruttrice, riceve dalla stessa la seguente relazione:

Con la L.R. 19 giugno 2018 n. 26 "Disciplina dell'apprendistato e norme in materia di "Bottega scuola" la Regione Puglia intende:

- promuovere e sostenere, d'intesa con le associazioni di categoria datoriali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, progetti di valorizzazione e recupero dei mestieri dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura per la realizzazione di interventi coordinati volti alla creazione di occupazione giovanile nell'ambito dei mestieri tradizionali di qualità;
- favorire, anche tramite lo sviluppo di apposite progettualità, l'innesto di giovani risorse nei settori produttivi a rischio di estinzione, con l'obiettivo di incoraggiare il ricambio generazionale nell'ambito del trasferimento di competenze, lo sviluppo di produzioni di nicchia, l'innovazione tecnologica di processo e prodotto, l'interscambio di competenze tra i diversi soggetti che ne sono portatori.

Con Deliberazione n. 2433 del 21 dicembre 2018 la Giunta Regionale ha approvato le linee guida ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 26/2018 "Disciplina dell'apprendistato e norme in materia di Bottega scuola".

L'art. 5 della L.R. n. 26/2018 prevede l'attribuzione del titolo di "Maestro artigiano" al fine di favorire la costruzione, attraverso l'istituzione delle "Botteghe scuola", di percorsi formativi aziendali che consentano la trasmissione delle conoscenze e delle competenze degli imprenditori artigiani della Puglia nell'ambito dei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, nonché dell'abbigliamento su misura.

Il titolo di "Maestro artigiano" è riconosciuto a coloro che siano titolari o siano stati titolari di imprese artigiane, regolarmente iscritte all'Albo provinciale o regionale delle imprese artigiane, ovvero ai soci di queste, purché partecipino o abbiano partecipato personalmente e professionalmente all'attività;

Il titolo di "Maestro artigiano" è attribuito dalla Commissione regionale per l'artigianato pugliese (CRAP), di cui all'articolo 21 della l. r. 24/2013, su richiesta da inoltrare per il tramite della competente Sezione secondo le modalità stabilite con apposito avviso pubblico da emanarsi con atto dirigenziale.

Con A.D. n. 70 del 25 marzo 2019 è stato adottato l'Avviso per l'Attribuzione del titolo di Maestro artigiano con pubblicazione sulla piattaforma online www.sistema.puglia.it;

Considerato che

- in data 17 maggio 2023, giusta convocazione protocollo n. AOO_160/2068 del 15/05/2023, si è riunita la Commissione Regionale per l'Artigianato Pugliese per analizzare le istanze pervenute;
- dall'esito dell'istruttoria d'ufficio, sono risultate complete e rispondenti a tutti i requisiti previsti dall'avviso n. 7 candidature;
- la Commissione preso atto dell'istruttoria d'ufficio, ha ritenuto di attribuire il titolo ai seguenti artigiani, in ordine cronologico di trasmissione dell'istanza: Angione Francesco (Cod. pratica JRGFYW8), Fascicolo Antonio (Cod. pratica 0BPVCU4), Brigante Antonietta (Cod. pratica 6346SA3), Vitti Nicola (Cod. pratica N4UH8G3), Giannuzzi Salvatore (Cod. pratica 5HWR2W6), Ciardo Stella (Cod. pratica ZSAFQ33), Regina Silvestro Carmine (Cod. pratica J495TM2);
- l'avviso prevede all'articolo 4 che l'elenco aggiornato dei soggetti a cui viene attribuito il titolo di "Maestro Artigiano" è tenuto dalla Commissione Regionale per l'Artigianato Pugliese (C.R.A.P.) presso la Sezione competente pertanto i 7 nuovi Maestri Artigiani dovranno essere iscritti nell'Elenco in ordine cronologico di trasmissione dell'istanza.

Tutto ciò premesso si propone di riconoscere il titolo di Maestro Artigiano a n. 7 artigiani aventi diritto in quanto in possesso di tutti i requisiti stabiliti nell'art. 5 della L.r. n. 26/18 e di inserirli nell'Elenco regionale consultabile sul portale www.sistema.puglia.it.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di riconoscere il titolo di Maestro Artigiano ai seguenti artigiani aventi diritto in quanto in possesso di tutti i requisiti stabiliti nell'art. 5 della L.r. n. 26/18 e dall'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 70/2019, in ordine cronologico di trasmissione: Angione Francesco (Cod. pratica JRGFYW8), Fascicolo Antonio (Cod. pratica 0BPVCU4), Brigante Antonietta (Cod. pratica 6346SA3), Vitti Nicola (Cod. pratica N4UH8G3), Giannuzzi Salvatore (Cod. pratica 5HWR2W6), Ciardo Stella (Cod. pratica ZSAFQ33), Regina Silvestro Carmine (Cod. pratica J495TM2);
2. di iscrivere i nuovi Maestri Artigiani, in attuazione dell'art. 4 dell'Avviso, nell'Elenco regionale tenuto dalla Commissione Regionale per l'Artigianato Pugliese (C.R.A.P.), consultabile nell'apposita sezione del portale www.sistema.puglia.it;
3. di stabilire che copia del presente provvedimento sarà trasmessa, a cura della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese ai Maestri Artigiani riconosciuti ai sensi del presente atto;
4. di precisare che il presente provvedimento:
 - viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D.Lgs. n.101/2018;
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
 - sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente prot. n. AOO_175/1875 del 28-05-2020";
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi all'Albo pretorio on-line delle Determinazioni Dirigenziali e nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione di I livello "Provvedimenti" - sottosezione II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - è direttamente esecutivo.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

P.O. Pianificazione, Programmazione e Attuazione degli Interventi di Promozione, Valorizzazione e Sostegno delle Attività Economiche Artigianali e Commerciali
Milena Schirano

Il Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese
Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE 24 maggio 2023, n. 112

Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FAMI 2021-2027 - OS 2. Migrazione legale e Integrazione - Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.h) - Intervento b) Formazione linguistica - "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026". Manifestazione di interesse per la selezione di partners per la co-progettazione e la presentazione di progetti.

IL DIRIGENTE

Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997 che regolano l'attività della Regione Puglia secondo i principi di cui al Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni in tema di ripartizione delle competenze e funzioni dirigenziali, confluito nel Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 in materia di separazione della attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 32 della Legge 18/06/2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dati personali";

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo MAIA 2.0;

RICHIAMATO il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP N. 15 del 28 gennaio 2021, che adotta l'Atto di Alta organizzazione connesso all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0 incluso l'allegato A;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante il "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106";

VISTA la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)" ;

VISTA la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTA la D.G.R. n. 1288/2021 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente *ad interim* della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal titolare della P.O. "Coordinamento Politiche Migratorie", responsabile del procedimento amministrativo, emerge quanto segue:

Premesso che:

- Il “*Piano d’azione per l’integrazione e l’inclusione 2021-2027*” (COM(2020) 758), evidenza come l’istruzione e la formazione costituiscono la base per una partecipazione riuscita alla società e sono tra gli strumenti più potenti per costruire società più inclusive.

VISTO:

- Il Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che reca le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione;
- la Carta dei Diritti Fondamentali dell’Unione Europea (2016/C 202/02);
- la Decisione C(2010) 48 del 26 Novembre 2009;
- il Programma nazionale FAMI 2021-2027, approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 Novembre 2022;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il Decreto Legislativo, testo coordinato, n° 286 del 25 luglio 1998, G.U. 18/08/1998 smi - Testo unico sull’immigrazione;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 29 ottobre 2012;
il Decreto 12 marzo 2015 “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell’autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l’istruzione degli adulti”;
- la Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante “Determinazione – Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo e alle cooperative sociali”;
- la Decreto Legislativo 19 aprile 2016, n. 50, Codice dei contratti pubblici;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del terzo settore.
- Il Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell’ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027: documento che indica la tipologia di spese ammissibili sostenute dai Beneficiari Finali nell’attuare gli interventi progettuali;
- il Programma Nazionale FAMI 2021-2027: documento per la programmazione pluriennale 2021-2027, che definisce finalità, azioni, destinatari e risultati attesi dalla gestione del Fondo, approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 Novembre 2022;
- l’Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) – Ambito di applicazione 2.h) - Intervento b) Formazione linguistica – “Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026”, i relativi allegati, con un impegno della somma complessiva pari ad euro 30.000.000,00 (trentamila/00) a valere sull’Obiettivo Specifico 2. Migrazione Legale e Integrazione - Misura di attuazione 2.d) – Ambito di applicazione 2 h) - Intervento b) – Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi, del FAMI 2021-2027;
- il Decreto prot. n 0002364 del 21/04/2023, con cui Autorità di Gestione ha approvato tale Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027.

CONSIDERATO CHE:

- il paragrafo 3.2 dell’Avviso Ministeriale dispone l’allocazione delle risorse, definendo altresì il budget previsto per ogni singola regione/provincia autonoma, ammontante per la Regione a complessivi € **1.009.450,79**;

- il paragrafo 4.3 dell'Avviso Ministeriale prevede che gli organismi di diritto privato possono essere inseriti dal Capofila in qualità di partner previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento.,
- L'avviso promuove la realizzazione di piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi, da progettare ed attuare in conformità con le indicazioni contenute nelle "Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026"
- I piani regionali devono essere articolati nelle seguenti Aree, così come descritte nelle predette "Linee guida per la progettazione":
 - A. Azioni Formative
 - B. Servizi Complementari
 - C. Servizi strumentali
- Al fine di garantire l'efficienza dei Piani regionali, il budget di progetto in occasione della sua presentazione e di ogni successiva rimodulazione deve risultare conforme alle indicazioni riportate al paragrafo 4 "Distribuzione delle risorse tra aree di attività e work package" delle sopraccitate Linee guida

RITENUTO CHE:

al fine di ottemperare ai principi sopra richiamati e conseguire i migliori risultati in termini di efficacia e tempestività, sia necessario, procedere all'individuazione dell'Ente partner, ricorrendo all'avvio di un percorso di co progettazione, giusto art.7 DPCM 30/03/2001 come richiamato al par. 5 della delibera ANAC n. 32/2016 "Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo e alle cooperative sociali", mediante pubblicazione di un avviso pubblico di manifestazione di interesse, ciò anche in considerazione dell'approssimarsi della data imposta dall'avviso ministeriale, per la presentazione dei piani di intervento regionali, fissata dalle ore 12:00 del giorno 2 maggio 2023 ed entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 27 giugno 2023.

Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

D E T E R M I N A

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare l'avviso pubblico di "Manifestazione di interesse per la selezione di un partner per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull' **Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FAMI 2021-2027 – OS 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) – Ambito di applicazione 2.h) - Intervento b) Formazione linguistica – "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026"**, che costituisce parte integrante del presente atto.
- La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, con le modalità previste dall'art. 6 dell'avviso, è fissata entro e non oltre **le ore 12.00 del 15/06/2023**.
- Al fine di dare la massima diffusione all'Avviso di cui all'art. 1 il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale www.regione..it.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente eseguibile;
- b) sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
- c) sarà reso pubblico sulle pagine del sito istituzionale www.regione..it;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta Regionale

f) Il presente atto, composto da n. 10 pagine, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE

***Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed
Antimafia sociale
(Antonio TOMMASI)***

Il/la sottoscritto/a attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il/la sottoscritto/a attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

Il titolare della P.O.

"Coordinamento Politiche migratorie"

(Francesco Nicotri)

**REGIONE
PUGLIA****SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA****SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE****AVVISO PUBBLICO "MANIFESTAZIONE di INTERESSE"**

per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner di coprogettazione, interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) OS 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) – Ambito di applicazione 2.h) - Intervento b) Formazione linguistica – “Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026.

Premessa

CONSIDERATO che questa Amministrazione intende presentare una proposta progettuale nell'ambito dell'Avviso pubblico OS 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) – Ambito di applicazione 2.h) - Intervento b) Formazione linguistica – “Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026. finanziato a valere sul FAMI;

L'Avviso è scaricabile dal seguente link:

<https://www.interno.gov.it/it/amministrazione-trasparente/bandi-gara-e-contratti/avviso-pubblico-piani-regionali-formazione-civico-linguistica-dei-cittadini-paesi-terzi-2023-2026>

VISTO il citato Avviso pubblico, che prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi di partners progettuali da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90);

CONSIDERATO che è intenzione di questa Amministrazione Proponente individuare un soggetto terzo, specialista collaboratore, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto collaboratore dovrà impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento.

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore offerta per il progetto suddetto, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, da presentare al Ministero dell'Interno per l'ammissione al finanziamento a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027; Tanto premesso, ravvisato e considerato,

Viene indetto il seguente Avviso Pubblico**Art.1 - Soggetti ammessi alla selezione**

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti Soggetti, non aventi finalità di lucro:

- a) Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati all'art 2 del d.lgs. n.267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria, ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. A) della legge 328/00. Nel caso in cui gli ambiti territoriali risultino privi di autonomia organizzativa e finanziaria, sarà possibile la partecipazione, in rappresentanza dell'ambito, in qualità di partner, dei Comuni capofila;
- b) Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- c) Istituti di Ricerca;



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

- d) Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali, pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- e) Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento;
- f) Enti del terzo settore di cui all'art. 4, comma 1 del d.lgs. 3.07.2017 n.117 (codice del terzo settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso. Nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'art. 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli Enti attraverso la loro iscrizione, alla data di adozione del presente Avviso, ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;
- g) Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della legge n. 222/1985;
- h) Società cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- i) Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province Autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166;
- j) Operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs.276/2003 e del d.lgs. 150/2015;
- k) Patronati;
- l) Istituti Previdenziali
- m) Aziende sanitarie regionali, locali, ovvero singole articolazioni, purché dotate di autonomia finanziaria;
- n) Anci regionali;
- o) Altri enti pubblici I soggetti sopra indicati potranno presentare istanza in forma singola o in A.T.S. costituite in conformità alla normativa vigente. In tal caso l'istanza per la presentazione della proposta progettuale deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento e corredate da dichiarazione di intenti attestante che, in caso di accoglimento delle proposta, gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come capogruppo mandatario, entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione di accoglimento.

Art. 2 – Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che:

1. non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:
 - a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
 - b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs. 159/2011;
 - c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

agosto 1994, n. 490;

- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. e), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.l, o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81.;

Art.4 - Durata del Progetto

Le attività progettuali, fatta salva ogni diversa e successiva comunicazione, dovranno avere una durata fino ad un massimo di 3 anni (36 mesi) dall'avvio delle attività.

Tale tempistica deve essere tenuta in considerazione nella compilazione del "Cronogramma di spesa/ tempistica di realizzazione" compilabile on-line.

Art.5 – Risorse economiche

Le risorse destinate al finanziamento del progetto in oggetto sono pari ad Euro € **1.009.450,79**.

Art.6 - Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione, il concorrente dovrà far pervenire alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, **entro e non oltre le ore 12.00 del 15/06/2023, pena l'inammissibilità dell'offerta, a mezzo Posta elettronica certificata**



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

all'indirizzo: sic.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it

le domande di partecipazione dovranno essere accompagnate da:

- Documenti di partecipazione recanti la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante: istanza di partecipazione alla procedura, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso;
- Progetto-Offerta: una relazione tecnica della proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell'Avviso;
- Piano dei costi previsti;

Art.7 - Modalità di svolgimento della procedure di selezione

A seguito della ricezione delle candidature, preliminarmente l'Amministrazione regionale valuterà la regolarità formale delle candidature e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente avviso regionale e dall'Avviso pubblico dell'Autorità Delegata del Fondo FAMI.

La valutazione dei progetti sarà effettuata dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale.

Ciascun progetto, ai fini dell'ammissibilità in graduatoria, dovrà riportare per ogni azione un punteggio minimo di almeno 60/100.

La Sezione esaminerà le proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederà alla valutazione di merito dei progetti ammissibili secondo i criteri di cui al successivo art. 8.

Terminata la fase di valutazione, la commissione provvederà alla redazione della proposta di graduatoria provvisoria da sottoporre al Dirigente Generale del Dipartimento per la prevista approvazione.

Art. 8 - Criteri di valutazione

La Commissione di valutazione di cui all'art. 7, provvederà ad attribuire il punteggio ad ogni singola proposta progettuale secondo la seguente griglia di valutazione:

Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura personale, tecnica ed economica.

SCHEDA DI VALUTAZIONE Piani Regionali per la formazione linguistica		
Criteri di valutazione		Punteggio
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		
1.1	Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale	0-5
1.2	Definizione di obiettivi articolati tra obiettivo generale di progetto e obiettivi specifici	0-5
1.3	Indicazione di attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	0-10
1.4	Adeguatezza della metodologia di intervento rispetto agli obiettivi generali e specifici ed in termini di fattibilità	0-5
1.5	Definizione quantitativa dei destinatari (significatività del valore atteso) e definizione specifica dei profili (target)	0-5
2. Qualità dei risultati attesi		
2.1	Definizione chiara e specifica dei risultati attesi	0-5
2.2	Significatività degli indicatori per il conseguimento degli obiettivi di progetto	0-5
3. Criteri specifici: sostenibilità e complementarietà		
3.1	Previsione di misure idonee a garantire la sostenibilità degli interventi realizzati	0-2



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

3.2	Complementarietà con altri interventi per l'integrazione attivati sul territorio	0-1
4. Congruità e coerenza del budget di spesa, della tempistica di progetto e del cronogramma di spesa		
4.1	Costi inammissibili = 0% = 2 Costi inammissibili >0.1% e <6% = 1 Costi inammissibili >6.1% e £ 10% = 0	0-2
4.2	Corretta imputazione delle voci di spesa nelle categorie di spesa come previsto dal Manuale delle Spese Ammissibili e congruità dei massimali di spesa per consulenti o personale esterno previsti dalla circ. n.2/2009 del Ministero del Lavoro	0-5
4.3	Congruità tra budget e attività previste da progetto in termini di: numero dei destinatari raggiunti; ampiezza del territorio coinvolto	0-10
4.4	Bilanciamento tra le voci di spesa del progetto	0-5
4.5	Attendibilità della tempistica e del cronogramma di spesa stimate per la realizzazione del progetto	0-2
Soggetto proponente		
5.1	Numero e qualità dei progetti realizzati relativi alle specifiche tematiche oggetto dell'avviso e alla gestione dei Fondi comunitari. In caso di assenza di progetti, assegnare il punteggio 0	0-2
6. Qualità della struttura organizzativa		
6.1	Definizione dell'organigramma e delle relazioni funzionali	0-3
6.2	Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel Gruppo di lavoro rispetto al ruolo ricoperto"	0-3
6.3	Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione	0-10
7. Capacità del Soggetto Proponente di attivare reti di intervento		
7.1	Attivazione di reti/partenariati permanenti con enti formativi istituzionali	0-3
7.2	Partecipazione di Enti locali aderenti alla rete SPRAR. in qualità di partner di progetto o soggetto aderente	0-3
TOTALE		100

Art.9 - Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) Pervenute oltre il termine stabilito all'art.6 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.1 o prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art.2 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.6 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.6 del presente Avviso;
- e) prive di firma.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 10 –Obblighi pubblicitari

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, su (www.regione.it); il Soggetto Proponente, inoltre, provvederà a pubblicare su (www.regione.it) l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

Tutti i dati personali di cui il Soggetto Proponente venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, art. 13.

Art. 12. INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali) s.m.i., ed in relazione ai dati forniti, si informa che il trattamento dei dati personali è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte della Regione Puglia, delle attività connesse e finalizzate alla candidatura.

Art.13 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Dott. Francesco Nicotri,
e-mail: f.nicotri@regione.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 7 aprile 2023, n. 80
Aggiornamento dell'accreditamento istituzionale poliambulatorio di Medicina Fisica e Riabilitazione ubicato in Cavallino (LE) alla Via Montegrappa n. 16, per modifica della denominazione del predetto poliambulatorio di cui è titolare la società "Elide S.r.l.", da "Poliambulatorio Villa Bianca" a "Poliambulatorio San Domenico" ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private"* e s.m.i. prevede:

- all'art. 2, comma 1 che *"Ai fini della presente legge si definisce: (...) c) accreditamento istituzionale, il provvedimento con il quale si riconosce alle strutture pubbliche e private già autorizzate lo status di potenziali erogatori di prestazioni nell'ambito e per conto del servizio sanitario;"*;
- all'art. 3, comma 3 che *"Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento;"*;
- all'art. 10, comma 1, lett. b) che *"L'autorizzazione contiene: (...) la ragione sociale e il nominativo del legale rappresentante nel caso in cui il soggetto richiedente sia una società;"*;

- all'art. 11, comma 1, lett. c) che *“Il legale rappresentante della struttura comunica tempestivamente all'ente competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio: c) tutte le variazioni e trasformazioni intervenute nella natura giuridica e nella composizione della società titolare della struttura”*.

Con Determinazione Dirigenziale n. 146 del 25/06/2019 il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato:

“di adottare ai sensi dell'art. 24, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il provvedimento di trasferimento dell'accreditamento istituzionale dell'attività specialistica ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione esercitata presso il Poliambulatorio “Villa Bianca” di Cavallino (LE) - Via Montegrappa n. 16, angolo via Ravenna, dalla società “Sint.El. Srl” alla società “Elide Srl”, con decorrenza 01/06/2019, data del trasferimento della titolarità dell'autorizzazione comunale all'esercizio, con la precisazione che:

- *l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2010 e s.m.i. o di altra specifica normativa;*
- *ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della Società “Elide Srl”, “entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento” dovrà rendere “alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.”;*
- *ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., “La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.”*.

Con Pec del 15/09/2022 ad oggetto: *“0026497 del 13/09/2022 AUTORIZZAZIONE POLIAMBULATORIO SAN DOMENICO”* acquisita dalla scrivente Sezione con prot. AOO_183/11661 del 20/09/2022, il Comune di Cavallino ha trasmesso il provvedimento prot. n. 26497 del 13/09/2022 con il quale il Responsabile di Settore 1° A.A. G.G. ha rappresentato quanto segue:

“Vista l'autorizzazione n. 315 del 23/01/2019 rilasciata in favore della società Sint. El S.r.l., con sede in Lecce (LE) alla via Leuca 133, relativa all'esercizio dell'attività sanitaria di poliambulatorio specialistico “Poliambulatorio Villa Bianca”, per trasferimento della sede di Lequile (LE) alla sede di Cavallino, sita in via Montegrappa n. 16, angolo via Ravenna, con ingresso da Via Ravenna n. 17, nelle seguente branche:

Fisiokinesiterapia

Ortopedia

Neurologia

Medicina legale e delle assicurazioni

Cardiologia

Endicronologia

Chirurgia vascolare (solo diagnosi clinica e strumentale)

Medicina dello sport;

Vista l'istanza del 24 maggio 2019, con cui la dott.ssa Elena Galluccio, legale rappresentante della società Elide Srl, con sede in Lecce alla via Leuca n. 92/B, chiedeva il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della titolarità del Poliambulatorio Villa Bianca della predetta società Sint.El Srl alla società Elide Srl, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della L.R. n. 9/2017 ("L'autorizzazione all'esercizio, unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone, può essere trasferita ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata con provvedimento dell'ente competente, previa verifica della permanenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché l'insussistenza in capo all'altro soggetto di una delle ipotesi di decadenza previste dai commi 4 e 5, e del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2112 del codice civile"), per effetto dell'atto di cessione di ramo d'azienda del Poliambulatorio "Villa Bianca" a valere dal 1 giugno 2019, a rogito notaio Andrea Travassi in Lecce rep. 32.860 del 24.05.2019, racc. n. 16.7118, acquisito agli atti d'ufficio;

Accertata la permanenza dei requisiti strutturali, impiantistici, organizzativi e tecnologici previsti dal R.R. n. 3/2005 integrato dal R.R. n.3/2010, per come rilevato dal parere favorevole, acquisito al protocollo dell'Ente il 22/01/2019 al n. 1063, rilasciato dall'ASL Dipartimenti di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica Area Nord; nonché verificata l'insussistenza in capo alla società Elide srl di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5 dell'art. 9 L.R. n. 9/2017, e del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2112 del codice civile;

Vista l'autorizzazione n. 319/2019 rilasciata in data 29/05/2019 in favore della società Elide Srl, in persona della dott.ssa Elena Galluccio, legale rappresentante della società Elide Srl, con sede in Lecce alla via Leuca n. 92/B, per l'esercizio dell'attività sanitaria di poliambulatorio specialistico "Villa Bianca", sotto la responsabilità sanitaria del dott. Roberto Ennio Vaglio, per effetto dell'atto di cessione di ramo d'azienda del Poliambulatorio dalla società Sint.El Srl alla società Elide Srl, a rogito notaio Andrea Travassi in Lecce rep. 32.860 del 24.05.2019, racc. n. 16.7118, e del nulla osta di cui alla nota prot. 78973 del 27/05/2019 del Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica della ASL;

Atteso che le attività di specialistica medica autorizzate con il provvedimento sopra richiamato n. 319/2019 sono le seguenti

<i>FKT</i>	<i>(Resp. Dott. ZAGARESE Cesare)</i>
<i>Ortopedia</i>	<i>(Resp. Dott. GALLUCCIO Pietro)</i>
<i>Neurologia</i>	<i>(Resp. Dott. CAZZATO Antonio)</i>
<i>Medicina legale e delle assicurazioni</i>	<i>(Resp. Dott. VAGLIO Roberto)</i>
<i>Cardiologia</i>	<i>(Resp. Dott. SERRA Cesare)</i>
<i>Endicronologia</i>	<i>(Resp. Dott. LEUZZI Giampiero)</i>
<i>Chirurgia vascolare (solo diagnosi clinica e strumentale)</i>	<i>(Resp. Dott. MARIANO Luigi)</i>
<i>Medicina dello sport</i>	<i>(Resp. Dott. BRUNO Santo A.)</i>

Visto l'atto acquisito nella piattaforma SUAP – IMPRESA IN UN GIORNO, con protocollo n. 1149 del 2/8/2021, con cui la società Elide Srl ha comunicato in relazione all'attuazione n. 319/2019 il cambio del legale rappresentante nella persona del Dott. Federico Guidoni, nonché l'uscita del socio Sint.El Srl e l'entrata nella società Segesta Spa, quale socio unico;

Vista l'ulteriore nota acquisita al protocollo dell'ente con n. 17084 del 06/07/2022, con cui la società Elide Srl ha comunicato la variazione del brand, trasformando la denominazione da "Poliambulatorio Villa Bianca" in "Poliambulatorio San Domenico";

Vista la nota della ASL prot. n. 21591 del 17/12/20 con cui si rilasciava il nulla osta all'attribuzione dell'incarico di Responsabile della branca di FKT inclusa nelle attività di specialistica medica di cui all'autorizzazione n. 319/2019, al Dott. Zagarese Cesare in luogo del dott. Argentieri Franco;

(...);

AUTORIZZA, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. n. 9/2017,

la società Elide Srl, con sede in Cavallino alla via Montegrappa, n. 16, codice fiscale/Partita IVA 04859650758, nella persona del nuovo legale rappresentante Dott. Federico Guidoni, nato ad Orbetello (GR) il 22 novembre 1975, per l'esercizio dell'attività sanitaria di poliambulatorio specialistico "Poliambulatorio San Domenico", con sede in Cavallino (LE), alla via Montegrappa n. 16, angolo via Ravenna, con ingresso Poliambulatorio da Via Ravenna n. 17.

Le attività di specialistica medica verranno effettuate nei predetti locali, come di seguito specificato:

FKT	(Resp. Dott. ZAGARESE Cesare)
Ortopedia	(Resp. Dott. GALLUCCIO Pietro)
Neurologia	(Resp. Dott. CAZZATO Antonio)
Medicina legale e delle assicurazioni	(Resp. Dott. VAGLIO Roberto)
Cardiologia	(Resp. Dott. SERRA Cesare)
Endicronologia	(Resp. Dott. LEUZZI Giampiero)
Chirurgia vascolare (solo diagnosi clinica e strumentale)	(Resp. Dott. MARIANO Luigi)
Medicina dello sport	(Resp. Dott. BRUNO Santo A.)

Il Responsabile Sanitario della struttura è il Dott. Roberto Ennio Vaglio, nato (...) il 22/07/1965 ed ivi residente alla (...) e le attività di specialistica medica verranno effettuate nei predetti locali, come precedentemente meglio specificato.

Il legale rappresentante della struttura ed il Responsabile sanitario sono tenuti a comunicare allo scrivente Comune e al Servizio Igiene e Sanità Pubblica della ASL Lecce Area Nord qualsiasi variazione strutturale nonché ad adempiere agli obblighi previsti dagli artt. 11,12 e 13 della L.R. n. 9/2017, pena la decadenza dell'atto autorizzativo."

Per tutto quanto sopra riportato;

si propone di adottare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il provvedimento di aggiornamento dell'accreditamento istituzionale del poliambulatorio di Medicina Fisica e Riabilitazione ubicato in Cavallino (LE) alla Via Montegrappa n. 16, per modifica della denominazione del predetto poliambulatorio di cui è titolare la società "Elide S.r.l.", da "Poliambulatorio Villa Bianca" a "Poliambulatorio San Domenico" con decorrenza dal 13/09/2022, data del provvedimento con cui il Comune di Cavallino ha preso atto dell'avvenuto aggiornamento della denominazione, con la precisazione che:

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui ai regolamenti regionali n. 3/2005 e s.m.i. e n. 16/2019;

- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della società "Elide S.r.l.", "entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento," dovrà rendere "alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante."

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di adottare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il provvedimento di aggiornamento dell'accreditamento istituzionale del poliambulatorio di Medicina Fisica e Riabilitazione ubicato in Cavallino (LE) alla Via Montegrappa n. 16, per modifica della denominazione del predetto poliambulatorio di cui è titolare la società "Elide S.r.l.", da "Poliambulatorio Villa Bianca" a "Poliambulatorio San Domenico" con decorrenza dal 13/09/2022, data del provvedimento con cui il Comune di Cavallino ha preso atto dell'avvenuto aggiornamento della denominazione, con la precisazione che:
 - l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui ai regolamenti regionali n. 3/2005 e s.m.i. e n. 16/2019;
 - ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della società "Elide S.r.l.", *"entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento,"* dovrà rendere *"alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*;
 - ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante."*
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante della società "Elide S.r.l." con sede legale in Lecce alla Via Leuca 92/B; Pec: elide.srl@pec.it
 - al Direttore Generale dell'ASL LE;
 - al Dirigente U.O.G.R.C. dell'ASL LE;
 - al Sindaco del Comune di Cavallino (LE);

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 8 fasciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime *"Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1"*;
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
(Elena Memeo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 7 aprile 2023, n. 81
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE, per una Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Associazione Laicale San Silvestro con dotazione di 86 posti letto denominata "Centro Anziani Silvestro e Aurelia Storelli" ubicata in Bisceglie (BT) alla Via S. Andrea, 48.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", stabilisce:

- all'articolo 8 (*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie*), commi da 1 a 6, che:

"1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.

2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare

e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa”

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:

“1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6.

(OMISSIS)

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predisponde gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso

di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che:

"9. Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019:

- all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), prevede che:

"3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali: a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale; b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio; c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.; d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa "Casa della Divina provvidenza"; e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento; f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento; g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio; h) i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento";

- all'art. 10 (Fabbisogno per l'accreditamento)

- comma 1 determina il fabbisogno di posti letto anziani/demenze ai fini dell'accreditamento e stabilisce anche quali siano le strutture ed i relativi posti letto che rientrano nel predetto fabbisogno;

- comma 3 stabilisce che:

“3. Nell’ambito del fabbisogno di RSA di cui al comma 1 rientrano:

- a) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all’esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all’esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento; d) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;*
- e) i posti letto di RSA pubblici e di RSSA pubblici previsti in atti di programmazione regionale;*
- f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di Aziende Pubbliche per i servizi alla persona (ASP) ai sensi dell’art. 62 della L.R. n. 67/2017”;*

- comma 4 prevede le modalità di assegnazione dei posti letto di RSA estensiva anziani (350 pl) e di RSA estensiva demenze (350 pl) in accreditamento secondo i seguenti criteri:

“4. I posti letto, di cui al fabbisogno del comma 1 del presente articolo, di RSA estensiva - nuclei di prestazioni estensive per anziani e nuclei di prestazioni estensive per soggetti affetti da demenza sono così distribuiti:

- a) il 50% dei posti letto sono attribuiti alle RSA pubbliche e private già autorizzate all’esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati ed accreditati, ai sensi del successivo art.12;*
- b) il 50% dei posti letto sono attribuiti alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati al funzionamento, ai sensi del successivo art.12.”*

- all’art 12.1 (Disposizioni Transitorie) che:

“a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall’entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all’esercizio di cui al comma 3 dell’art. 9 e dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005 e di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell’ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l’indicazione: 1) dei posti letto di RSA non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell’art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell’art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all’art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1.”

- all’art.12.2 (Norme transitorie per le Rsa ex RR 3/2005 e per le RSSA ex art 66 RR 4/2007 e smi contrattualizzati con le aa.ss.ll.) che:

“1. Le RSA ex R.R. n. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui ai commi 3 e 4 dell’art. 10 devono convertire i posti letto nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell’art. 10 e secondo le previsioni degli stessi commi 3 e 4 dello stesso articolo, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.

2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le

Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscrivere con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).

3. A far data dall'approvazione del piano di conversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di riconversione.

4. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.

5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale: a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici; b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici. In deroga al precedente punto b), le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa. Le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.

7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett. a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.

8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data.

9. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di conversione di cui al presente articolo 12.2, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative alle RSA ex R.R. n. 3/2005 e per le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili”.

In data 17/12/2019 la Regione convocava le Associazioni di categoria rappresentative delle strutture sociosanitarie al fine di dare avvio alla fase delle preintese. Durante l'incontro si concordava di utilizzare quali criteri di assegnazione dei posti di estensiva i seguenti, fermo restando il numero dei posti già stabilito nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art 10 del RR 4 del 2019:

- 1) *in relazione alle Rsa ex RR 3/2005 partecipano all'assegnazione dei posti letto di estensiva le Rsa autorizzate all'esercizio ed accreditate:*
 - *nell'assegnazione si terrà conto del criterio della popolazione distrettuale al fine dell'equa distribuzione dei posti a livello provinciale;*

- *i posti saranno assegnati in sotto nuclei da 10 pl;*
 - *avranno priorità le Rsa pubbliche.*
- 2) *In relazione alle RSSA ex RR 4/2007 partecipano all'assegnazione dei posti letto di estensiva le RSSA già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate:*
- *valgono i criteri di assegnazione di cui innanzi (distribuzione su base distrettuale, preferenze per le strutture asline, sotto nuclei da 10 pl);*
 - *si darà precedenza alle RSSA presenti dei distretti che non hanno Rsa ex RR 3/2005 al fine di garantire la massima distribuzione di posti di estensiva a livello provinciale.*

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto "R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: – dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; – i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Lo stesso atto ricognitivo, in merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento prevedeva:

"Ai sensi del precedente art. 12.2 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:

- 1) *R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019*
- 2) *PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI*
 - *art. 36 - requisiti comuni alle strutture*
 - *art. 66 - requisiti strutturali*
- 3) *R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA*
 - *5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA*
 - *5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA*
- 4) *R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO*
 - *7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA*
 - *7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA*
 - *7.3.2 Requisiti specifici organizzativi per RSA estensiva - nucleo di assistenza residenziale estensiva di tipo B per persone affette da demenza*

- 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane

5) R.R. 16/2019 “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE”

L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:

“2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

- a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di “Plan”;
- b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di “Do”;
- c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di “Check” e di “Act” (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

.....

4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.

5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accREDITAMENTO, pena revoca- decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge.” In riferimento ai tempi per gli adeguamenti ai requisiti di autorizzazione ed accREDITAMENTO, va detto che le strutture di cui al presente paragrafo, a seguito dell'approvazione delle preintese con deliberazione di Giunta regionale, devono presentare entro i successivi 30 giorni istanza di conferma di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017 e di accREDITAMENTO, ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 9/2017. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i seguenti limiti temporali a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale: a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici; b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici. Inoltre, il R.R. 16/2019 prevede che alle strutture di cui al presente paragrafo i Manuali di AccREDITAMENTO si applicano a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del (8 febbraio 2020) regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di “Plan”; b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di “Do”; c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di “Check” e di “Act” (tutte)”

autorizzazione al funzionamento della RSSA Storelli”, il Comune di Bisceglie confermava l’autorizzazione al funzionamento ai sensi dell’art. 49 della legge regionale n. 19/06 e s.m.i., per la struttura di cui all’art. 66 del RR n. 4/07 e s.m.i., denominata “Centro Anziani Silvestro e Aurelia Storelli”, con sede operativa in Via S. Andrea n.48, a Bisceglie (BT), con dotazione per 86 posti letto.

Nei citati atti, il Comune di Bisceglie richiama l’autorizzazione al funzionamento della struttura ex art. 66 del RR n. 4/07 e s.m.i., rilasciata con proprio Atto Dirigenziale n. 15 del 09/04/2015, e l’iscrizione della struttura nel Registro regionale delle strutture e servizi autorizzati all’esercizio delle attività socio-assistenziali destinate a Residenza sociosanitaria assistenziale (RSSA) di cui all’art. 66 della stessa legge regionale, con Determinazione Dirigenziale del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità della Regione Puglia n. 655 del 01/09/2015.

In data 30/01/2020 in ottemperanza alle previsioni di cui all’art. 12.2 del R.R. n. 4/2019 e alla DGR 2153 del 2019, il legale rappresentante della “Associazione laicale San Silvestro” sottoscriveva, per accettazione il seguente piano di conversione ai fini della conferma dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento:

- conversione di n. 86 posti letto di RSA per soggetti non autosufficienti ai fini della conferma dell’autorizzazione all’esercizio così distinti: n. 6 pl ESTENSIVA ANZIANI, 80 pl MANTENIMENTO ANZIANI;
- conversione di 53 posti letto di RSA per soggetti non autosufficienti ai fini dell’accreditamento così distinti: 6 pl ESTENSIVA ANZIANI, 47 pl MANTENIMENTO ANZIANI.

Con pec del 31/01/2020 e del 07/02/2020, la “Associazione laicale San Silvestro”, facendo seguito alla sottoscrizione delle pre-intese ed in ottemperanza alle previsioni di cui all’art. 12.5 commi 3 e 7 del RR 4/2019 e alla DGR 2153/2019, presentava istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento, allegando la seguente documentazione:

- copia di permessi a costruire/ampliare, n. 35/1982, n. 22/1983, n. 12/1987, n. 124/1990, e concessione a variante del 16/10/1996, del Comune di Bisceglie (BT);
- copia di certificati di abitabilità/agibilità n. 40/1988, n. 10/1994, n. 64/1998 e certificato del 01/02/2012 rilasciati dal Comune di Bisceglie (BT);
- attestazioni prot. 5998 del 13/03/2018 e prot. 17045 del 17/07/2018, dichiarazione asseverata del 27/03/2003 in merito alla prevenzione incendi (art. 5 DPR 151/2011);
- copia di Determina Dirigenziale n. 00092 del 14/07/2016 del Comune di Bisceglie (BT);
- elaborato planimetrico della struttura;
- relazione tecnica asseverata del 28/01/2020;
- dichiarazioni sostitutive rese ai sensi dell’art. 47 DPR 445/2000, riguardo:
 - il possesso dei requisiti di accreditamento (fase PLAN) in conformità al RR 16/2019;
 - il possesso dei requisiti specifici di cui al RR 4/2019;
 - l’affidamento della responsabilità sanitaria della struttura al dott. Angelo Monopoli, nato a [...omissis...] il [...omissis...], specializzato in Neurologia e iscritto all’ordine dei medici della provincia BAT al n. 459;
 - il rispetto dei requisiti organizzativi minimi e specifici riguardo il numero e le qualifiche del personale in organico di cui al RR 4/2019;
 - l’assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del legale rappresentante, degli amministratori e dei soci titolari ai sensi dell’art. 20 comma 2 lett. E della LR 9 del 2017;
 - l’assenza di cause di decadenza dell’autorizzazione all’esercizio ex art. 9 comma 5 della LR 9/2017 e s.m.i.;
 - Griglie di autovalutazione fase plan.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto “Regolamenti regionali n.

4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali” la Regione assegnava alla Associazione laicale San Silvestro 86 posti letto ai fini della conferma dell’autorizzazione e 73 in accreditamento (53 pl come da preintesa oltre a 20 pl ulteriori (tabella 1)).

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che “2. A seguito dell’approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell’autorizzazione all’esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All’esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell’autorizzazione all’esercizio e di accreditamento.”

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto “DGR n. 1006 del 30/06/2020 “Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali” – Modifica ed integrazioni” la Regione confermava alla “Associazione laicale San Silvestro” l’assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020, correggendo un refuso presente nella tabelle della preintese e relativo ripartizione dei posti assegnati (ora 47 pl MANTENIMENTO ANZIANI e 6 pl ESTENSIVA ANZIANI) e specificando che gli ulteriori 20 pl ai fini dell’accreditamento sono suddivisi in 10 pl per MANTENIMENTO ANZIANI tipo A e 10 pl per MANTENIMENTO DEMENZE tipo B.

A seguito dell’approvazione del predetto provvedimento, e in riferimento all’istanza di conferma dell’autorizzazione all’esercizio e di accreditamento presentata ai sensi delle DGR n. 2153/2019 dalla “Associazione laicale San Silvestro”, tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl BAT e FOGGIA (giusta nota prot. di incarico n. AOO 183_ 3835 del 08/03/2021).

Con pec del 23/06/2022 acquisita al protocollo al n AOO 183 8463 del 27/06/2022 il **Dipartimento di Prevenzione della Asl BT** inviava nota prot. 46047 del 23/06/2022, comunicando che:

*“Con riferimento [...] all’incarico conferito, [...] ad eseguire una verifica per l’accertamento dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti per l’autorizzazione all’esercizio per una **RSA NON AUTOSUFFICIENTI** (R.R. 4/2019) per nr. **6 p.l. ESTENSIVA Tipo A e p.l. 80 MANTENIMENTO Tipo A**, si comunica che in data 09.06.2022, il Nucleo di valutazione di questo Servizio Igiene, ha eseguito opportuno sopralluogo presso la Struttura al fine di verificare il possesso dei requisiti previsti per la suddetta struttura sanitaria, nonché la verifica di atti e documenti trasmessi, a questo Ufficio, dal Legale Rappresentante. [...] Tutto ciò premesso e precisato [...] si esprime **GIUDIZIO FAVOREVOLE**, per quanto di competenza, per la conferma dei requisiti generali, minimi e specifici previsti per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per una **RSA NON AUTOSUFFICIENTI (R.R. 4/2019)**”,*

ed allegando la scheda delle operazioni di verifica compilata.

Con pec del 05/07/2022 acquisita al protocollo al n. AOO_183 n. 8827 del 06/07/2022, l’Associazione Laicale San Silvestro richiedeva rettifica del verbale di verifica predetto, in quanto rilevava un refuso nella ripartizione dei posti letto oggetto di verifica che, ai sensi della DGR 1409 del 2020, dovevano così essere ripartiti:

- p.l. 6 estensiva tipo A (anziani)
- p.l. 70 mantenimento tipo A (anziani)
- p.l. 10 mantenimento tipo B (demenze)

Alla luce di quanto sopra, con nota protocollata A00_183 n. 10465 del 30/08/2022, questo Ufficio, invitava il Dipartimento di Prevenzione della Asl BT a rettificare e confermare il parere favorevole predetto, in base ai requisiti generali e specifici previsti per il setting assistenziale corretto.

Con pec del 02/09/2022 acquisita al protocollo al n A00_183 10793 del 05/09/2022 il **Dipartimento di Prevenzione della Asl BT** inviava nota prot. 61238 del 02/09/2022, comunicando che:

“Con riferimento [...] all’incarico conferito, [...] e alla Vs. nota prot. 10465 del 30/08/2022, [...] si è provveduto a una rivalutazione dei soli requisiti organizzativi secondo il nuovo setting assistenziale, in quanto la tale modifica non comporta una variazione in merito ai requisiti strutturali e tecnologici già valutati in precedenza e per i quali si conferma quanto già espresso.

Tutto ciò premesso e precisato, a conclusione del procedimento:

- *valutata la documentazione consegnata dal Legale Rappresentante della Struttura in data 30.03.2022 ed acquisita agli atti di questo Ufficio;*
- *visto l’esito del sopralluogo effettuato in data 09.06.2022;*
- *verificata l’assenza di spazi in condivisione con l’attività di RSA NON AUTOSUFFICIENTI rispetto ad altre attività sanitarie/sociosanitarie;*
- *richiamato e confermato il giudizio favorevole espresso con nota ns prot. 46047/22 del 23.06.2022, per quanto relativo ai requisiti strutturali e tecnologici;*
- *valutata la documentazione inerente ai requisiti organizzativi alla luce del setting assistenziale comunicato con nota prot. 10465 del 30.08.2022;*

*si esprime **GIUDIZIO FAVOREVOLE**, per quanto di competenza, per la conferma dei requisiti generali, minimi e specifici previsti per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per una RSA NON AUTOSUFFICIENTI (R.R. 4/2019).”*

Con pec del 04/01/2023 acquisita al Protocollo di questa Sezione A00_183 n. 250 del 05/01/2023 il **Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia**, con nota prot. 1197 del 04/01/2023, trasmetteva parere con cui, a seguito dei sopralluoghi effettuati nelle date del 28/10/2022 e 18/11/2022, comunicava il seguente giudizio finale:

*“[...] **parere favorevole** al rilascio dell’Accreditamento Istituzionale, ai sensi dell’art. 24 della L.R. 02/07/2017, n.9 e s.m.i., per n. **6 p.l. RSA Estensiva Anziani**, n. **57 p.l. RSA Mantenimento Anziani** e n. **10 pl. Mantenimento Demenze**, (R.R. n.4/2019), al Legale rappresentante della Struttura denominata “RSSA San Silvestro e Aurelia Storelli”, sita in Bisceglie (BAT) alla Via S. Andrea n.48, dell’Associazione Laicale San Silvestro, con sede legale corrente allo stesso indirizzo della Struttura”,*

ed allegando le griglie di autovalutazione (fase PLAN) della struttura sopra menzionata.

Dall’istruttoria effettuata dallo scrivente dipartimento sulla documentazione pervenuta, sono emerse carenze riguardanti:

- il superamento del limite di età del responsabile sanitario;
- la mancanza dell’indicazione, nella pianta organica della struttura, della figura dell’infermiere professionale in possesso dell’attestato BLS/D durante il turno notturno
- la decorsa scadenza dell’attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio;

Riguardo al primo punto si precisa che:

- L’art 12 comma 8 stabilisce che *“8. Il limite di età massimo previsto per lo svolgimento della funzione di responsabile sanitario è quello previsto dalla normativa nazionale vigente in materia di permanenza in servizio dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del servizio sanitario nazionale, fatta eccezione per le strutture private monospecialistiche ambulatoriali, residenziali e semiresidenziali”;*
- con nota Circolare prot. AOO_183/3078 del 06/02/2023 sono stati forniti chiarimenti sull’interpretazione della normativa regionale relativa ai limiti di età del responsabile sanitario ex art. 12, comma 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., stabilendo che *“che i titolari delle strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate che avessero interpretato diversamente la normativa*

- regionale e che, nelle more dei chiarimenti forniti con la presente nota-circolare, si fossero dotate e/o avessero mantenuto un responsabile sanitario che non rispetti i suddetti limiti di età, sono tenute ad adeguarsi alle prescrizioni di legge entro il 30/04/2023”*
- al fine di garantire una più approfondita analisi sul tema, è stato trasmesso all’Ufficio competente del Ministero della Salute un quesito afferente l’applicazione della disposizione di cui al vigente art. 12, comma 8 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. in relazione alla cornice normativa nazionale ed alla possibilità di estendere o meno la deroga sul limite di età del responsabile sanitario, altresì, alle strutture private operanti in regime di accreditamento con il S.S.R.;
 - nelle more del riscontro del Ministero al quesito di cui sopra, con Circolare n. 4397 del 09/03/2023 si è stabilito che il termine del 30/04/2023 stabilito per adeguarsi alle prescrizioni di legge (di cui alla prefata nota Circolare prot. AOO_183/3078 del 06/02/2023) è prorogato al 30/09/2023 e che “*a. nel caso che il Ministero confermi che la deroga in tema di limiti di età del responsabile sanitario può essere riferita esclusivamente alle strutture non accreditate, le strutture accreditate nelle quali il responsabile sanitario superi il limite di età massimo previsto dalla normativa nazionale vigente in materia di permanenza in servizio dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del SSN sono tenute ad adeguarsi, procedendo alla sostituzione del Responsabile Sanitario, entro il predetto termine del 30/09/2023; b. i provvedimenti regionali di accreditamento non ancora adottati dalla scrivente Sezione, relativi a strutture per le quali si rilevi il possesso degli altri requisiti di accreditamento ma il responsabile sanitario supera il suddetto limite di età, saranno adottati con la precisazione che, nel caso che il Ministero confermi che la deroga in tema di limiti di età del responsabile sanitario può essere riferita esclusivamente alle strutture non accreditate, la struttura destinataria del provvedimento di accreditamento dovrà adeguarsi, procedendo alla sostituzione del Responsabile Sanitario, entro il predetto termine del 30/09/2023 o nel diverso termine eventualmente stabilito nel provvedimento medesimo.*”

Riguardo il secondo punto, prevede il RR 4 del 2019 che “*Oltre allo standard di infermiere professionale riportato nella tabella, deve essere garantita la presenza di n. 1 unità infermieristica in possesso di attestato di BLS-D durante il turno notturno all’interno della struttura. L’infermiere professionale che garantisce il turno di notte vigila anche sui pazienti ospitati negli altri nuclei di mantenimento e/o nuclei estensivi eventualmente presenti nella struttura. Il costo dell’infermiere professionale che garantisce il turno di notte nella struttura sarà compreso nei costi generali da calcolarsi ai fini della determinazione della tariffa. Per le strutture costituite da più nuclei di mantenimento e/o nuclei estensivi, per i nuclei successivi al primo il costo relativo all’infermiere viene convertito in maggiori ore di prestazioni assistenziali da parte di OSS da erogarsi nel corso delle 24 ore. Resta ferma la facoltà per la struttura di garantire la presenza di n. 1 infermiere di notte per nucleo*”.

E considerato altresì che, con circolare n. AOO 183 9207 del 18/07/2022 la Regione al punto 6 dettava “*Precisazioni in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell’autorizzazione e di accreditamento e all’inserimento nell’atto delle “prescrizioni di obbligo” stabilendo che “Come noto, le verifiche ispettive disposte dalla Regione ai fini del rilascio dell’accreditamento istituzionale e della conferma della sottostante autorizzazione all’esercizio devono concludersi con parere pieni e incondizionati, tenuto conto, peraltro che le strutture di cui si tratta sono per la maggior parte già operative.*

Tanto precisato, si invitano i Dipartimenti di Prevenzione ad emettere pareri o positivi o negativi a seconda del possesso o meno da parte della struttura verificata dei requisiti previsti dai RR 4 e 5 del 2019. Quanto alla possibilità di inserire le cd. “prescrizioni di obblighi” nel parere e conseguentemente nell’atto finale si precisa che la possibilità di inserire le c.d. clausole impositive di obblighi è riconosciuta nell’attività amministrativa solo se “queste non siano ex se incompatibili con la natura dell’atto e non alterino la tipicità del provvedimento stesso”. Va da sé che la Regione potrà emettere un provvedimento condizionato, subordinando la validità e l’efficacia dell’autorizzazione all’adempimento degli obblighi ivi previsti solo qualora la prescrizione attenga a profili “marginali”. A titolo esemplificativo:

1. non saranno emessi provvedimenti di recepimento di pareri contenenti numerose clausole di prescrizione incentrate sull'assenza dei requisiti organizzativi;

2. la Regione ammetterà l'inserimento di una misura prescrittiva nell'ipotesi di mera carenza dello standard organizzativo (intendendosi per tale il lieve scostamento per alcune figure professionali dallo standard Regolamentare).

In ogni caso, nell'ipotesi sub 2 l'atto sarà emesso subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento della prescrizione e con le seguenti clausole aggiuntive:

"di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl (...) della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia;

di disporre che la Asl di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra (in capo alla struttura per la quale viene rilasciato l'accreditamento istituzionale)"

Posto quanto sopra, si propone di

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: "Associazione laicale San Silvestro" (P.IVA 01334740725)

Attività: Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019

Sede operativa: Via S. Andrea, 48 - 76011 Bisceglie

Denominazione: Centro Anziani "Silvestro e Aurelia Storelli"

N. posti autorizzati: n. 86 pl di cui n. 6 pl di Rsa estensiva anziani di tipo A, n. 70 pl di Rsa mantenimento anziani di tipo A e nr. 10 pl di Rsa mantenimento demenze di tipo B;

N. posti accreditati: n. 73 pl di cui n. 6 pl di Rsa estensiva anziani di tipo A, n. 57 pl di Rsa mantenimento anziani di tipo A e nr. 10 pl di Rsa mantenimento demenze di tipo B;

Responsabile sanitario, dott. Angelo MONOPOLI, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Chieti il 29/02/1980, specializzato in Neurologia presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" il 05/07/1986, iscritto nell'Albo dei Medici Chirurghi della BAT dal 21/04/2009 al numero 459.

Con la **PRESCRIZIONE:**

- a) per il legale rappresentante della "Associazione laicale San Silvestro", entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl BT, a pena di inefficacia del medesimo, trasmetta:
 - integrazione riguardante il possesso dell'attestato BLS-D per la figura dell'infermiere per turno notturno;
 - attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio ex art. 5 DPR 151/2011, relativa allo stabile con ingresso in Via Dell'Industria, 2, per l'attività registrata alla classe 68.1.A, e relativa dichiarazione asseverata;
- b) per il legale rappresentante della "Associazione laicale San Silvestro", entro e non oltre il 30/09/2023, fatte salve diverse indicazioni che fornirà il Ministero di cui sarà data opportuna pubblicità notizia, di individuare un altro Medico a cui affidare la Responsabilità sanitaria inviando alla Regione documentazione attestante i titoli accademici e la relativa iscrizione all'Albo, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 nonché (ove prevista) la comunicazione da parte dello stesso resa ai sensi l'art. 1, comma 536, della L. n. 145/2018.
- c) di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl BT della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione, entro i successivi 30

giorni, alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

- d) di disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispongono gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della *"Associazione laicale San Silvestro"* è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante *"Associazione laicale San Silvestro"* è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*.
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. È facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*;
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati"*.
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle"*

prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: "Associazione laicale San Silvestro" (P.IVA 01334740725)

Attività: Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019

Sede operativa: Via S. Andrea, 48 - 76011 Bisceglie

Denominazione: Centro Anziani "Silvestro e Aurelia Storelli"

N. posti autorizzati: n. 86 pl di cui n. 6 pl di Rsa estensiva anziani di tipo A, n. 70 pl di Rsa mantenimento anziani di tipo A e nr. 10 pl di Rsa mantenimento demenze di tipo B;

N. posti accreditati: n. 73 pl di cui n. 6 pl di Rsa estensiva anziani di tipo A, n. 57 pl di Rsa mantenimento anziani di tipo A e nr. 10 pl di Rsa mantenimento demenze di tipo B;

Responsabile sanitario, dott. Angelo MONOPOLI, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Chieti il 29/02/1980, specializzato in Neurologia presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" il 05/07/1986, iscritto nell'Albo dei Medici Chirurghi della BAT dal 21/04/2009 al numero 459.

Con la **PRESCRIZIONE:**

- a) per il legale rappresentante della "Associazione laicale San Silvestro", entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl BT, a pena di inefficacia del medesimo, di trasmettere:
 - integrazione riguardante il possesso dell'attestato BLS D per la figura dell'infermiere per turno notturno;
 - attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio ex art. 5 DPR 151/2011, relativa allo stabile con ingresso in Via Dell'Industria, 2, per l'attività registrata alla classe 68.1.A, e relativa dichiarazione asseverata;
- b) per il legale rappresentante della "Associazione laicale San Silvestro", entro e non oltre il 30/09/2023, fatte salve diverse indicazioni che fornirà il Ministero di cui sarà data opportuna pubblicità notizia, di individuare un altro Medico a cui affidare la Responsabilità sanitaria inviando alla Regione documentazione attestante i titoli accademici e la relativa iscrizione all'Albo, la dichiarazione di

accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 nonché (ove prevista) la comunicazione da parte dello stesso resa ai sensi l'art. 1, comma 536, della L. n. 145/2018.

- c) di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl BT della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione, entro i successivi 30 giorni, alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- d) di disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispongono gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della "Associazione laicale San Silvestro" è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante "Associazione laicale San Silvestro" è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*.
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. È facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*;
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati"*.
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro

presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

di notificare il presente provvedimento:

- ✓ Al legale rappresentante della *“Associazione laicale San Silvestro”*
Pec: (sansilvestroonlus@legpec.it)
- ✓ Al Dipartimento di prevenzione della Asl BT (sisp.aslbat@pec.rupar.puglia.it);
- ✓ al Direttore Generale della ASL BT (direzione.generale.aslbat@pec.rupar.puglia.it);
- ✓ al Direttore dell'Area Socio-Sanitaria ASL BT (dss5.aslbat@pec.rupar.puglia.it);
- ✓ Al Dipartimento di prevenzione della Asl Foggia Pec:
(sispareanord@mailcert.aslfg.it)
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- e) il presente atto, composto da n. 24 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE SGO

(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il funzionario Istruttore
(Francesca Vantaggiato)

Il Dirigente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza
alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 7 aprile 2023, n. 82
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per una Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della CASA DI RIPOSO "CELESTINO GALLUCCIO" ONLUS (p.iva 04767930755) ubicata a Galatina (LE) alla Via CORIGLIANO n. 62 con dotazione di 48 pl di Rsa di mantenimento di tipo A

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accREDITAMENTO istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", stabilisce:

- all'articolo 8 (Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie), commi da 1 a 6, che: "1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.2.

Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. *Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.* 4. *Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto*

3.2. 5. *La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"*

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "1. *Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS) 3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispose gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*

- all'articolo 29, comma 9, che: "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli

aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019:

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), prevede che:

"3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

a) *posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;*

b) *posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;*

c) *posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;*

d) *i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa "Casa della Divina provvidenza");*

e) *i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*

f) *i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*

g) *i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio;*

h) *i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento";*

- all'art. 10 (Fabbisogno per l'accreditamento)

- comma 1 determina il fabbisogno di posti letto anziani/demenze ai fini dell'accreditamento e stabilisce anche quali siano le strutture ed i relativi posti letto che rientrano nel predetto fabbisogno;
- comma 3 stabilisce che:

"3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA di cui al comma 1 rientrano:

a) *i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*

b) *i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*

c) *i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*

d) *i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al*

funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;

e) i posti letto di RSA pubblici e di RSSA pubblici previsti in atti di programmazione regionale;

f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di Aziende Pubbliche per i servizi alle persona (ASP) ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 67/2017”;

- al comma 5 prevede che:

“La restante quota di posti letto disponibili di RSA su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui ai precedenti commi 3 e 4, ovvero la restante quota di posti letto disponibili di RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera a), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% è distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente.

La quota del 70% è assegnata, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:

1. RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 non contrattualizzata;
2. RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 già contrattualizzata.”

-all'art. 12.3 (Norme transitorie per le rssa ex art. 66 r.r. 4/2007 e smi autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate con le aa.ss.lla) che,

“1. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza, si adeguano ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:

- a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
- b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.

In deroga al precedente punto b), le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

2. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui all'art. 12.1, lett. a), e relativamente ai posti letto disponibili possono presentare istanza di accreditamento come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza.”

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto “R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento” la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: – dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; – i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2153 del 2019 la Regione stabiliva altresì:

In merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento

"PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Tenuto conto che:

- *il termine previsto l'art. 10, comma 5 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;*
- *con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;*
- *Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti letto ai fini dell'accreditamento, ne consegue che le RSA ex art. 66 interessate alla distribuzione dei predetti posti letto, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti letto già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 20 p.l. utilizzando il modello di domanda AUT – ACCR – 2.*
(omissis)

Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accreditamento da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020."

In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

"R.R. N. 4/2019 - REQUISITI PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 NON CONTRATTUALIZZATE CON LE AA.SS.LL: Ai sensi del precedente art. 12.3 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:

- 1) *R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019*
- 2) *R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI*
 - *art. 36 - requisiti comuni alle strutture*
 - *art. 66 - requisiti strutturali*
- 3) *R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA*
 - *5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA*
 - *5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA*
- 4) *R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO*

- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
- 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
- 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE.

Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento:

Il RR 16 del 2019 all'art. 2, commi 2 e 4 prevede:

"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

- a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";*
- b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";*
- c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).*

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. (omissis) 4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge".

Con Determinazione n. 734 del 26/11/2018 rilasciata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina veniva autorizzata al funzionamento la RSSA (art. 66 Reg. R. n.4/2007) ubicata in Galatina (LE) denominata "Casa di Riposo Celestino Galluccio Onlus" con sede operativa in via Corigliano n. 62 Galatina(LE).

La predetta struttura veniva iscritta nel Registro regionale delle strutture e servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate a Residenza socio sanitaria , con determinazione dirigenziale della Sezione Promozione della Salute e del benessere, della Regione Puglia n.1136 del 12/12/2018. La struttura rientra nella deroga all'inammissibilità delle istanze prevista dall'art. 29, comma 7 della L.R. n. 9/2017 in quanto struttura finanziata con Fondi FESR 2007-2013 (Avviso 2/2015).

Con pec del 27/12/2019 la Casa di Riposo Celestino Galluccio Onlus presentava istanza di conferma del titolo autorizzativo e di accreditamento.

Con pec del 07/02/2020 la stessa società inoltrava le griglie di autovalutazione della Fase Plan.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili –

Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" la Regione assegnava alla RSSA Celestino Galluccio n. 48 posti letto ai fini della conferma dell'autorizzazione, e 20 posti letto ai fini dell'accreditamento (di cui 10 pl di Rsa di mantenimento di tipo A e 10 pl di Rsa di mantenimento di tipo B).

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento."

Con successiva DGR n. 1409 del 2020 ad oggetto "DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni" nella Tabella 1 - RSA NON AUTOSUFFICIENTI RR4/2019 veniva modificata l'assegnazione dei posti alla "RSSA Celestino Galluccio" in 12 posti letto accreditabili per anziani e 0 posti letto accreditabili per demenze.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Casa Di Riposo "Celestino Galluccio" Onlus ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati nella delibera 1409 del 2020, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Lecce e Bari (giusta nota prot. di incarico n. AOO 183 n° 3947 del 09/03/2021).

Con Deliberazione della giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1729 ad oggetto "Attuazione dell'art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini dell'accreditamento" la Regione dava attuazione all'art 18 della LR 26 del 2020 procedendo al completamento dell'accreditamento dei soli nuclei minimi che fossero risultati incompleti nei precedenti atti di assegnazione.

Con la predetta DGR 1729 del 2021 si stabiliva altresì di "assegnare un termine di 30 giorni decorrente dalla pubblicazione del presente provvedimento entro il quale i legali rappresentanti delle strutture assegnatarie degli ulteriori posti in accreditamento dovranno trasmettere all'indirizzo [pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it) la dichiarazione di accettazione degli ulteriori posti assegnati, ovvero rinuncia espressa".

Quanto alla struttura di chè trattasi con la predetta Deliberazione non veniva assegnato alcun posto ulteriore tantè che con successiva DGR n. 2243 del 29/12/2021, ad oggetto "Rettifiche ed integrazioni alla DGR n. 1729 del 28 ottobre 2021 ad oggetto "Attuazione dell'art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini dell'accreditamento" la Regione riscontrata la presenza di alcuni errori materiali, riguardanti inter alia la Casa Di Riposo "Celestino Galluccio" Onlus, provvedeva alla rettifica e alla conseguente assegnazione di n. 8 pl ulteriori in accreditamento tutti di Rsa di mantenimento di tipo A.

Con pec del 28/01/2022 la Casa di Riposo Celestino Galluccio Onlus provvedeva ad accettare i predetti ulteriori posti letto assegnati con la DGR 2243 del 29/12/2021.

In sintesi a seguito delle assegnazioni/rettifiche effettuate con le predette Deliberazioni la Casa Di Riposo "Celestino Galluccio" Onlus si vedeva assegnati n. 48 pl di Rsa di mantenimento di Tipo A ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 20 pl di Rsa di mantenimento di tipo A ai fini dell'accreditamento.

Con pec del 21/10/2022 acquisita al protocollo AOO183 n° 13628 del 26/10/2022 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce inviava nota prot. 183811 del 21/10/2022 con allegata la scheda delle operazioni di verifica, comunicando che :

“Il Responsabile Sanitario della struttura è il Dott. Ernesto MOLA nato a (...) il (...). Si attesta l’esito positivo della verifica dei requisiti di cui al R.R 4/2019 ai fini dell’autorizzazione all’esercizio per n. 48 posti letto.”

Unitamente al predetto parere il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce inoltrava l’ALLEGATO 2, contenente le informazioni sulle operazioni di verifica dei requisiti per l’autorizzazione all’esercizio dell’attività.

Con pec del 10/01/2023 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari inviava nota prot. AOO 183 n° 574 del 12/01/2023 con cui comunicava che: *“questo Dipartimento di Prevenzione ha concluso con **esito favorevole** le verifiche di propria competenza, effettuate ai sensi della noto prot. AOO_183/18 Luglio 2022 n° 9207 Regione Puglia Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale. Si esprime, pertanto, **parere favorevole** a quanto in oggetto indicato evidenziando che si ritiene opportuno il completamento del conseguimento degli ECM come per Legge. Si fanno salve tutte le competenze di altri Enti ed Organi e le valutazioni connesse alla procedura di conferma dell’autorizzazione all’esercizio affidata al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce”.*

Con circolare n. AOO 183 9207 del 18/07/2022 la Regione al punto 6 dettava *“Precisazioni in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell’autorizzazione e di accreditamento e all’inserimento nell’atto delle “prescrizioni di obbligo” stabilendo che “Come noto, le verifiche ispettive disposte dalla Regione ai fini del rilascio dell’accreditamento istituzionale e della conferma della sottostante autorizzazione all’esercizio devono concludersi con parere pieni e incondizionati, tenuto conto, peraltro che le strutture di cui si tratta sono per la maggior parte già operative.*

Tanto precisato, si invitano i Dipartimenti di Prevenzione ad emettere pareri o positivi o negativi a seconda del possesso o meno da parte della struttura verificata dei requisiti previsti dai RR 4 e 5 del 2019. Quanto alla possibilità di inserire le cd. “prescrizioni di obblighi” nel parere e conseguentemente nell’atto finale si precisa che la possibilità di inserire le c.d. clausole impositive di obblighi è riconosciuta nell’attività amministrativa solo se “queste non siano ex se incompatibili con la natura dell’atto e non alterino la tipicità del provvedimento stesso”. Va da sé che la Regione potrà emettere un provvedimento condizionato, subordinando la validità e l’efficacia dell’autorizzazione all’adempimento degli obblighi ivi previsti solo qualora la prescrizione attenga a profili “marginali”.

A titolo esemplificativo:

- 1. non saranno emessi provvedimenti di recepimento di pareri contenenti numerose clausole di prescrizione incentrate sull’assenza dei requisiti organizzativi;*
- 2. la Regione ammetterà l’inserimento di una misura prescrittiva nell’ipotesi di mera carenza dello standard organizzativo (intendendosi per tale il lieve scostamento per alcune figure professionali dallo standard Regolamentare).*

In ogni caso, nell’ipotesi sub 2 l’atto sarà emesso subordinando la validità e l’efficacia dell’autorizzazione all’adempimento della prescrizione e con la seguenti clausole aggiuntive:

“di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl (...) della verifica dell’adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia;

di disporre che la Asl di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell’accordo contrattuale l’adempimento alle prescrizioni di cui sopra (in capo alla struttura per la quale viene rilasciato l’accreditamento istituzionale)”.

Posto quanto sopra, si propone di

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

TITOLARE: CASA DI RIPOSO "CELESTINO GALLUCCIO" ONLUS (P.IVA 04767930755)**Attività:** Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019**Sede legale ed operativa:** Via Corigliano, n° 62 – Galatina (LE)**Denominazione: CASA DI RIPOSO "CELESTINO GALLUCCIO" ONLUS****N. posti autorizzati:** 48 posti letto Rsa di mantenimento anziani di tipo A**N. posti accreditati:** 20 posti letto RSA mantenimento anziani di tipo A**Responsabile sanitario:** Dott. Ernesto Mola nato a (...) il (...) laurea in MEDICINA E CHIRURGIA Università di Milano il 26/10/1977; abilitato il 1977/2; iscritto all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di LECCE (Ordine della Provincia di Lecce) n. 2479; con specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva conseguita presso Università degli studi di Bari il 04/03/1986.

Con la precisazione che

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Casa di Riposo Celestino Galluccio è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante Casa di Riposo Celestino Galluccio è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*.
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*;
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati"*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o

da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

TITOLARE: CASA DI RIPOSO “CELESTINO GALLUCCIO” ONLUS (P.IVA 04767930755)

Attività: Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019

Sede legale ed operativa: Via Corigliano, n° 62 – Galatina (LE)

Denominazione: CASA DI RIPOSO “CELESTINO GALLUCCIO” ONLUS

N. posti autorizzati: 38 posti letto Rsa di mantenimento anziani + 10 posti letto Rsa di mantenimento demenze

N. posti accreditati: 12 posti letto RSA mantenimento anziani

Responsabile sanitario: Dott. Ernesto Mola nato a (...) il (...) laurea in MEDICINA E CHIRURGIA Università di Milano il 26/10/1977; abilitato il 1977/2; iscritto all'Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di LECCE (Ordine della Provincia di Lecce) n. 2479; con specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva conseguita presso Università degli studi di Bari il 04/03/1986.

Con la precisazione che

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Casa di Riposo Celestino Galluccio è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10,

- comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
 - III. il legale rappresentante Casa di Riposo Celestino Galluccio è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
 - IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: *“La struttura trasmette annualmente l’elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
 - V. ai sensi dell’art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l’obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell’articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l’instaurarsi di cause di decadenza dell’autorizzazione all’esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E’ facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l’assenza di cause di decadenza dell’autorizzazione all’esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell’autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;*
 - VI. ai sensi dell’art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
 - VII. ai sensi dell’articolo 24, comma 4, il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l’obbligo di cui all’articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell’apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell’accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall’articolo 20, comma 2, ai fini dell’accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l’accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell’accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all’esercizio;
 - VIII. ai sensi dell’art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell’accreditamento, nonché l’attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell’Organismo tecnicamente accreditante”.*

di notificare il presente provvedimento:

- ✓ Al legale rappresentante Casa di Riposo Celestino Galluccio (info@pec.residenzegalluccio.it)
- ✓ Al Direttore Generale della ASL Lecce (direzione.generale@pec.asl.lecce.it)
- ✓ Al Direttore dell’Area Sociosanitaria della ASL Lecce (area.sociosanitaria@pec.asl.lecce.it)
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce (dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it)
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari (dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it)
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- e) il presente atto, composto da n. 15 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il funzionario PO
(Francesca Vantaggiato)

Il Dirigente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza
alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 7 aprile 2023, n. 83
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi con PRESCRIZIONE per una Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Congregazione Suore Piccole Operaie del Sacro Cuore (P.Iva 03308340151) con dotazione di 76 pl posti letto di Rsa di mantenimento di tipo A denominata "RSSA Villa Dragonetti" ubicata in Trani alla Contrada Monte D'Alba snc

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private"*, stabilisce:

- all'articolo 8 (*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie*), commi da 1 a 6, che: *"1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale. 4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2. 5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per*

territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS) 3.

Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4.

Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che: "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto “Regolamento regionale sull’Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti” (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019:

-all’art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l’autorizzazione all’esercizio), prevede che:

“3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

- a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all’esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;
- b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all’esercizio;
- c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;
- d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa “Casa della Divina provvidenza”;
- e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
- g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all’entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio;
- h) i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell’art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento”;

- all’art. 10 (Fabbisogno per l’accreditamento)

- comma 1 determina il fabbisogno di posti letto anziani/demenze ai fini dell’accreditamento e stabilisce anche quali siano le strutture ed i relativi posti letto che rientrano nel predetto fabbisogno;
- comma 3 stabilisce che:

“3. Nell’ambito del fabbisogno di RSA di cui al comma 1 rientrano:

 - a) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all’esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
 - b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all’esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
 - c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
 - d) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;
 - e) i posti letto di RSA pubblici e di RSSA pubblici previsti in atti di programmazione regionale;
 - f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di Aziende Pubbliche per i servizi alle persona (ASP) ai sensi dell’art. 62 della L.R. n. 67/2017”;
- comma 4 prevede le modalità di assegnazione dei posti letto di RSA estensiva anziani (350 pl) e di RSA

estensiva demenze (350 pl) in accreditamento secondo i seguenti criteri:

“4. I posti letto, di cui al fabbisogno del comma 1 del presente articolo, di RSA estensiva - nuclei di prestazioni estensive per anziani e nuclei di prestazioni estensive per soggetti affetti da demenza sono così distribuiti:

a) il 50% dei posti letto sono attribuiti alle RSA pubbliche e private già autorizzate all’esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati ed accreditati, ai sensi del successivo art.12;

b) il 50% dei posti letto sono attribuiti alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati al funzionamento, ai sensi del successivo art.12.”

- al comma 5 prevede che *“La restante quota di posti letto disponibili di RSA su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui ai precedenti commi 3 e 4, ovvero la restante quota di posti letto disponibili di RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza riveniente dalla ricognizione di cui all’art. 12.1 lettera a), è assegnata all’esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:*

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% è distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente.

La quota del 70% è assegnata, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:

- RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 non contrattualizzata;
- RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 già contrattualizzata.

*Nella distribuzione dei posti in riferimento al primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., il limite di un nucleo da n. 20 p.l. e l’ordine di preferenza innanzi stabiliti alla lettera b) non opera per le strutture già autorizzate all’esercizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento e **ubicate nei Comuni capoluoghi di Provincia** con la seguente precisazione:*

- *Fino a n. 3 strutture, la quota di posti disponibili è assegnata nel limite di n. 3 nuclei da n. 20 p.l.;*
- *Da n. 4 strutture in poi, la quota di posti disponibili è assegnata nel limite di n. 2 nuclei da n. 20 p.l.”*

-all’art 12.1 (Disposizioni Transitorie) che:

“a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall’entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all’esercizio di cui al comma 3 dell’art. 9 e dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005 e di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell’ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l’indicazione: 1) dei posti letto di RSA non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell’art.10, da assegnare ai sensi

del comma 5 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."

-all'art.12.2 (Norme transitorie per le Rsa ex RR 3/2005 e per le RSSA ex art 66 RR 4/2007 e smi contrattualizzati con le aa.ss.ll.) che,

"1. Le RSA ex R.R. n. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 devono convertire i posti letto nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni degli stessi commi 3 e 4 dello stesso articolo, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.

2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscrivere con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).

3. A far data dall'approvazione del piano di conversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di riconversione.

4. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.

5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale: a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici; b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici. In deroga al precedente punto b), le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa. Le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.

7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett. a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.

8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data.

9. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di conversione di cui al presente articolo 12.2, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative alle RSA ex R.R. n. 3/2005 e per le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili".

In data 17/12/2019 la Regione convocava le Associazioni di categoria rappresentative delle strutture sociosanitarie al fine di dare avvio alla fase delle preintese. Durante l'incontro si concordava di utilizzare quali criteri di assegnazione dei posti di estensiva i seguenti, fermo restando il numero dei posti già stabilito nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art 10 del RR 4 del 2019

- 1) In relazione alle Rsa ex RR 3/2005 partecipano all'assegnazione dei posti letto di estensiva le Rsa autorizzate all'esercizio ed accreditate:
 - nell'assegnazione si terrà conto del criterio della popolazione distrettuale al fine dell'equa distribuzione dei posti a livello provinciale;
 - i posti saranno assegnati in sotto nuclei da 10 pl;
 - avranno priorità le Rsa pubbliche.
- 2) In relazione alle RSSA ex RR 4/2007 partecipano all'assegnazione dei posti letto di estensiva le RSSA già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate:
 - Valgono i criteri di assegnazione di cui innanzi (distribuzione su base distrettuale, preferenze per le strutture asline, sotto nuclei da 10 pl);
 - Si darà precedenza alle RSSA presenti nei distretti che non hanno Rsa ex RR 3/2005 al fine di garantire la massima distribuzione di posti di estensiva a livello provinciale.

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto "R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: – dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; – i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Lo stesso atto ricognitivo, in merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento prevedeva:

"Ai sensi del precedente art. 12.2 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:

- 1) *R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019*
- 2) *PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI*
 - *art. 36 - requisiti comuni alle strutture*
 - *art. 66 - requisiti strutturali*

3) R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
- 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

4) R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

- 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
- 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
 - 7.3.1 Requisiti specifici organizzativi per RSA estensiva - nucleo di assistenza residenziale estensiva di tipo A per persone anziane
 - 7.3.2 Requisiti specifici organizzativi per RSA estensiva - nucleo di assistenza residenziale estensiva di tipo B per persone affette da demenza
 - 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane
 - 7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE" L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede: "2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi: a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan"; b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do"; c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata..... 4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accREDITAMENTO, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge." In riferimento ai tempi per gli adeguamenti ai requisiti di autorizzazione ed accreditamento, va detto che le strutture di cui al presente paragrafo, a seguito dell'approvazione delle preintese con deliberazione di Giunta regionale, devono presentare entro i successivi 30 giorni istanza di conferma di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017 e di accreditamento, ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 9/2017. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i seguenti limiti temporali a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale: a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici; b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici. Inoltre, il R.R. 16/2019 prevede che alle strutture di cui al presente paragrafo i Manuali di Accreditamento si applicano a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del (8 febbraio 2020) regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan"; b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte)"

Con Determinazione n. 35 del 21/02/2012 ad oggetto "Autorizzazione definitiva al funzionamento di strutture servizi in applicazione del Regolamento Regionale 18 gennaio 2007 per la struttura RSSA Villa Dragonetti della Congregazione Suore Piccole Operaie S. Cuore di Trani" il Comune di Trani autorizzava al funzionamento la RSSA non autosufficienti (art. 66 Reg. R. n.4/2007) ubicata in Trani (BT) in Contrada M. D'alba di titolarità dell'Ente Religioso Suore Piccole Operaie del Sacro Cuore di Trani per complessivi 70 pl.

Con Determinazione n. 85 del 22/03/2018, a seguito dell'istanza presentata in data 27/04/2017 e quindi prima dell'entrata in vigore della legge Regionale 9 del 2017 il Comune di Trani autorizzava l'ampliamento della predetta struttura per ulteriori 6 pl.

In data 30/01/2020 in ottemperanza alla previsioni di cui all'art 12.2 e alla DGR 2153 del 2019, il legale rappresentante della *Congregazione Suore Piccole Operaie S. Cuore di Trani* sottoscriveva, per accettazione il seguente piano di conversione ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

- conversione di 76 posti letto di Rsa per soggetti non autosufficienti ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio così distinti: 8 pl estensiva demenze, 68 pl mantenimento anziani;
- conversione di n. 70 posti letto di Rsa per soggetti non autosufficienti ai fini dell'accreditamento così distinti: 8 pl estensiva demenze, 62 pl mantenimento anziani. (70 pl contrattualizzati).

Con pec del 31/01/2020 la *Congregazione Suore Piccole Operaie S. Cuore di Trani* facendo seguito alla sottoscrizione delle preintese ed in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 4 del 2019 e alla DGR 2153 del 2019, presentava istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento.

Con pec del 01/02/2020 il legale rappresentante della *Congregazione Suore Piccole Operaie S. Cuore di Trani* con riferimento alla preintesa del 30 gennaio comunicava formale rinuncia alla proposta di conversione di n. 8 posti letto in RSA ESTENSIVA DEMENZE (tipo B - R.R. 4/2019), chiedendo l'assegnazione dei posti di Rsa di mantenimento di tipo A

Con pec del 07/02/2020 la struttura inoltrava la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445 del 2000 in merito ai requisiti di accreditamento e le griglie di autovalutazione (Fase Plan).

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" la Regione assegnava alla Congregazione Suore Piccole Operaie S. Cuore di Trani n. 76 posti letto ai fini della conferma dell'autorizzazione e 76 pl ai fini dell'accreditamento (70 pl oggetto di preintesa e 6 pl ulteriori).

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento."

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni" la Regione confermava alla Congregazione Suore Piccole Operaie S. Cuore di Trani l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Congregazione Suore Piccole Operaie S. Cuore di Trani ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Bat e Foggia (giusta nota prot. di incarico n. AOO 183_3886 del 08/03/2021).

Con pec del 24/05/2022 acquisita al protocollo al n AOO 183 7427 del 25/05/2022 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bat inviava nota prot. 38398/22 con allegata la scheda delle operazioni di verifica, avente ad oggetto *“Giudizio finale – verifica dei requisiti generali, minimi e specifici previsti per l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 8 commi 3 e 5 della l.r. n. 9 del 02.05.2017 e smi - conferimento incarico regione puglia assessorato alla salute servizio strategie e governo dell'assistenza alle persone in condizioni di fragilità – assistenza sociosanitaria - prot. 3830 del 08.03.2021”* comunicando che :

“Con riferimento a quanto indicato in oggetto e relativo all'incarico conferito, la Regione Puglia – Assessorato alle Politiche della Salute – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, che ha delegato questo Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene Sanità Pubblica ad eseguire una verifica per l'accertamento dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti per l'autorizzazione all'esercizio per una RSA NON AUTOSUFFICIENTI (R.R. 4/2019) per nr. 76 p.l. Mantenimento Anziani Tipo A, si comunica che in data 21.04.2022, il Nucleo di valutazione di questo Servizio Igiene, ha eseguito opportuno sopralluogo presso la Struttura al fine di verificare il possesso dei requisiti previsti per la suddetta struttura sanitaria, nonché la verifica di atti e documenti trasmessi, a questo Ufficio, dal Legale Rappresentante. In occasione del sopralluogo effettuato presso la struttura è stata richiesta documentazione integrativa, trasmessa successivamente dal Legale Rappresentante. Come da incarico di cui all'oggetto, questo Nucleo, ha esaminato la documentazione inerente i requisiti minimi e specifici previsti dal R.R. 04/2019 e, contestualmente, sono state compilate le Schede delle operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio.

Tutto ciò premesso e precisato, a conclusione del procedimento: - Valutata la documentazione trasmessa dal Legale Rappresentante della Struttura in data 22.10.2021 e 23.05.2022 ed acquisita agli atti di questo Ufficio; - Visto l'esito del sopralluogo effettuato in data 21.04.2022; - Verificata l'assenza di spazi in condivisione con l'attività di RSA NON AUTOSUFFICIENTI rispetto ad altre attività sanitarie/socio-sanitarie; si esprime GIUDIZIO FAVOREVOLE, per quanto di competenza, per la conferma dei requisiti generali, minimi e specifici previsti per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per una RSA NON AUTOSUFFICIENTI (R.R. 4/2019).

Con pec del 3/10/2022 acquisita al protocollo al n. AOO 183 12885 del 10/10/2022 il legale rappresentante della Congregazione comunicava che *“a far data dal 01/10/2022 ha assunto l'incarico di Responsabile sanitario nonché di Medico Specialista il Dott. Giuseppe Pomarico, nato a (...) il (...) iscritto all'ordine dei Medici Albo Provinciale di Barletta Andria e Trani al n. 312.*

Con pec del 02/11/2022 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia inviava nota prot. n. 110284 del 02/11/2022 avente ad oggetto *“Parere per il rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale, ai sensi dell'art 24 della LR 02/07/2017 n. 9 e smi per 76 pl Rsa Mantenimento Anziani (RR 4/2019) della RSSA Villa Dragonetti sita in Trani (BAT) alla Via Andrea Gusmai n. 13, della Congregazione Suore Piccole Operaie S.Cuore di Trani, con sede Legale in Milano alla Via Curtatone n. 9”* con cui comunicava che: *“in riferimento al sopralluogo effettuato in data 14/09/2022 presso la struttura in oggetto nel corso del quale si è accertato che i locali risultavano essere conformi a quanto previsto dalla normativa sopra richiamata; disaminata la documentazione acquisita e valutate le risultanze dei sopralluoghi effettuati presso la struttura in oggetto e verificate le griglie di autovalutazione limitatamente alla Fase Plan per le strutture di Assistenza territoriale extra ospedaliera di cui all'Allegato B del Reg Regionale 23.07.2019 n. 16 ai fini del rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale per la struttura in oggetto riportata ESPRIMONO PARERE FAVOREVOLE rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale ai sensi dell'art 24 della LR 02/05/2019 n. 9 e smi per 76 pl mantenimento anziani (RR 4/2019) della “RSSA Villa Dragonetti” sita in Trani alla Via Andrea Gusmai n. 13, della Congregazione Suore Piccole Operaie S. Cuore di Trani, con sede legale in Milano alla Via Curtatone n. 9”*

Dall'istruttoria effettuata dallo scrivente dipartimento sulla documentazione pervenuta, è emersa la carenza riguardante il superamento del limite di età del responsabile sanitario

Considerato, altresì, che:

- L'art 12 comma 8 stabilisce infatti che *"8. Il limite di età massimo previsto per lo svolgimento della funzione di responsabile sanitario è quello previsto dalla normativa nazionale vigente in materia di permanenza in servizio dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del servizio sanitario nazionale, fatta eccezione per le strutture private monospecialistiche ambulatoriali, residenziali e semiresidenziali"*;
- In riferimento alla predetta comunicazione si rappresenta che il Medico a cui è stata affidata la Responsabilità della struttura non ha i requisiti previsti dall'art 12 comma 8 avendo superato i 70 anni di età.
- con nota Circolare prot. AOO_183/3078 del 06/02/2023 sono stati forniti chiarimenti sull'interpretazione della normativa regionale relativa ai limiti di età del responsabile sanitario ex art. 12, comma 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., stabilendo che *"che i titolari delle strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate che avessero interpretato diversamente la normativa regionale e che, nelle more dei chiarimenti forniti con la presente nota-circolare, si fossero dotate e/o avessero mantenuto un responsabile sanitario che non rispetti i suddetti limiti di età, sono tenute ad adeguarsi alle prescrizioni di legge entro il 30/04/2023"*
- al fine di garantire una più approfondita analisi sul tema, è stato trasmesso all'Ufficio competente del Ministero della Salute un quesito afferente l'applicazione della disposizione di cui al vigente art. 12, comma 8 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. in relazione alla cornice normativa nazionale ed alla possibilità di estendere o meno la deroga sul limite di età del responsabile sanitario, altresì, alle strutture private operanti in regime di accreditamento con il S.S.R.;
- nelle more del riscontro del Ministero al quesito di cui sopra, con Circolare n. 4397 del 09/03/2023 si è stabilito che il termine del 30/04/2023 stabilito per adeguarsi alle prescrizioni di legge (di cui alla prefata nota Circolare prot. AOO_183/3078 del 06/02/2023) è prorogato al 30/09/2023 e che *"a. nel caso che il Ministero confermi che la deroga in tema di limiti di età del responsabile sanitario può essere riferita esclusivamente alle strutture non accreditate, le strutture accreditate nelle quali il responsabile sanitario superi il limite di età massimo previsto dalla normativa nazionale vigente in materia di permanenza in servizio dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del SSN sono tenute ad adeguarsi, procedendo alla sostituzione del Responsabile Sanitario, entro il predetto termine del 30/09/2023; b. i provvedimenti regionali di accreditamento non ancora adottati dalla scrivente Sezione, relativi a strutture per le quali si rilevi il possesso degli altri requisiti di accreditamento ma il responsabile sanitario supera il suddetto limite di età, saranno adottati con la precisazione che, nel caso che il Ministero confermi che la deroga in tema di limiti di età del responsabile sanitario può essere riferita esclusivamente alle strutture non accreditate, la struttura destinataria del provvedimento di accreditamento dovrà adeguarsi, procedendo alla sostituzione del Responsabile Sanitario, entro il predetto termine del 30/09/2023 o nel diverso termine eventualmente stabilito nel provvedimento medesimo."*

Posto quanto sopra, si propone di

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accREDITAMENTO** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: Congregazione Suore Piccole Operaie del Sacro Cuore (P.iva 03308340151)

Attività: Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019

Sede legale: Via Curtatone, n. 9 Milano (MI)

Sede operativa: Contrada Monte D'Alba snc , Trani

Denominazione: "R.S.S.A. Villa Dragonetti"

N. posti autorizzati: n. 76 pl di Rsa di mantenimento di tipo A;

N. posti accreditati: n. 76 pl di Rsa di mantenimento di tipo A;

Responsabile sanitario, dott. Giuseppe Pomarico laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Chieti e Pescara in data 29/10/1976 e specializzato in Malattia dell'apparato digerente conseguita in data 19/07/1982 con iscrizione all'Albo della Provincia di Bat al n. 312 dal 21/04/2009

Con la **PRESCRIZIONE** che, la Congregazione Suore Piccole Operaie del Sacro Cuore dovrà entro e non oltre il 30/09/2023, fatte salve diverse indicazioni che fornirà il Ministero di cui sarà data opportuna pubblicità, individuare un altro Medico a cui affidare la Responsabilità sanitaria inviando alla Regione documentazione attestante i titoli accademici e la relativa iscrizione all'Albo, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconfirmità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 nonché (ove prevista) la comunicazione da parte dello stesso resa ai sensi l'art. 1, comma 536, della L. n. 145/2018.

Con la precisazione che

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Congregazione Suore Piccole Operaie del Sacro Cuore è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante Congregazione Suore Piccole Operaie del Sacro Cuore è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*.
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*;
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *"Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa

comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità'- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

Di rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

- **Titolare:** Congregazione Suore Piccole Operaie del Sacro Cuore (P.iva 03308340151)
- **Attività:** Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019
- **Sede legale:** Via Curtatone, n. 9 Milano (MI)
- **Sede operativa:** Contrada Monte D'Alba snc , Trani
- **Denominazione:** *“R.S.S.A. Villa Dragonetti”*
- **N. posti autorizzati:** n. 76 pl di Rsa di mantenimento di tipo A;
- **N. posti accreditati:** n. 76 pl di Rsa di mantenimento di tipo A;
- **Responsabile sanitario, dott. Giuseppe Pomarico** laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Chieti e Pescara in data 29/10/1976 e specializzato in Malattia dell'apparato digerente conseguita in data 19/07/1982 con iscrizione all'Albo della Provincia di Bat al n. 312 dal 21/04/2009

Con la **PRESCRIZIONE** che, la Congregazione Suore Piccole Operaie del Sacro Cuore dovrà entro e non oltre il 30/09/2023, fatte salve diverse indicazioni che fornirà il Ministero di cui sarà data opportuna pubblicità notizia, individuare un altro Medico a cui affidare la Responsabilità sanitaria inviando alla Regione documentazione attestante i titoli accademici e la relativa iscrizione all'Albo, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 nonché (ove prevista) la comunicazione da parte dello stesso resa ai sensi l'art. 1, comma 536, della L. n. 145/2018.

Con la precisazione che

- i. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Congregazione Suore Piccole Operaie del Sacro Cuore è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità

- del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
 - III. il legale rappresentante Congregazione Suore Piccole Operaie del Sacro Cuore è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
 - IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
 - V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;*
 - VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
 - VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
 - VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

di notificare il presente provvedimento:

- ✓ Al legale rappresentante della Congregazione Suore Piccole Operaie del Sacro Cuore (villadragonetti@pec.it)
- ✓ Al Direttore generale della ASL BAT (direzione.generale.aslbat@pec.rupar.puglia);
- ✓ Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL BAT;
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bat (dip.prevenzione@mailcert.aslbat.it)
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia (dipartimento.prevenzione@mailcert.aslfg.it)

✓ di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- e) il presente atto, composto da n. 17 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il funzionario Istruttore
(Francesca Vantaggiato)

Il Dirigente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza
alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 7 aprile 2023, n. 84
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE, per una Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della FONDAZIONE CASA DI RIPOSO SAN GIOVANNI DI DIO - ONLUS con dotazione di 8 pl posti letto di Rsa di mantenimento di tipo A denominata "FONDAZIONE CASA DI RIPOSO SAN GIOVANNI DI DIO - ONLUS" ubicata in Troia (Fg) alla Via PIAZZA GIOVANNI XXIII n. 4

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accREDITAMENTO istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private"*, stabilisce:

- all'articolo 8 (*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie*), commi da 1 a 6, che: *"1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.2.*

Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.3. Alla Regione compete il rilascio

dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale. 4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture

sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2. 5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto

con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio - sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS) 3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che: "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019:

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), prevede che:

"3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;

b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;

c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;

d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa "Casa della Divina provvidenza");

e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio;

h) i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento";

- all'art. 10 (Fabbisogno per l'accreditamento)

- comma 1 determina il fabbisogno di posti letto anziani/demenze ai fini dell'accreditamento e stabilisce anche quali siano le strutture ed i relativi posti letto che rientrano nel predetto fabbisogno;

- comma 3 stabilisce che:

"3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA di cui al comma 1 rientrano:

a) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

d) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;

e) i posti letto di RSA pubblici e di RSSA pubblici previsti in atti di programmazione regionale;

f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di Aziende Pubbliche per i servizi alle persona (ASP) ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 67/2017";

- al comma 5 prevede che:

“La restante quota di posti letto disponibili di RSA su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui ai precedenti commi 3 e 4, ovvero la restante quota di posti letto disponibili di RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza riveniente dalla ricognizione di cui all’art. 12.1 lettera a), è assegnata all’esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità: a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% è distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente.

La quota del 70% è assegnata, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:

- 1. RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 non contrattualizzata;*
- 2. RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 già contrattualizzata.”*

-all’art. 12.3 (Norme transitorie per le rssa ex art. 66 r.r. 4/2007 e smi autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate con le aa.ss.lla) che,

“1. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, ai fini della conferma dell’autorizzazione all’esercizio come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza, si adeguano ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dall’entrata in vigore del presente regolamento:

- a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;*
- b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.*

In deroga al precedente punto b), le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

2. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, a seguito dell’approvazione dell’atto di Giunta regionale di cui all’art. 12.1, lett. a), e relativamente ai posti letto disponibili possono presentare istanza di accreditamento come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza.”

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto “R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all’esercizio di cui all’art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all’art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all’esercizio e di accreditamento” la Regione approvava:

- l’allegato A, in applicazione dell’art. 12 “NORME TRANSITORIE” - punto 12.1 “DISPOSIZIONI TRANSITORIE”, riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all’esercizio di cui al comma 3 dell’art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all’esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all’esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all’esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;

- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: – dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; – i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2153 del 2019 la Regione stabiliva altresì:

In merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento

"PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Tenuto conto che:

- il termine previsto l'art. 10, comma 5 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;
- con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;
- Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti letto ai fini dell'accreditamento, ne consegue che le RSSA ex art. 66 interessate alla distribuzione dei predetti posti letto, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti letto già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 20 p.l. utilizzando il modello di domanda AUT – ACCR – 2.

(omissis)

Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accreditamento da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020."

In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

"R.R. N. 4/2019 - REQUISITI PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 NON CONTRATTUALIZZATE CON LE AA.SS.LL: Ai sensi del precedente art. 12.3 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:

- 1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019
- 2) R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI
 - art. 36 - requisiti comuni alle strutture
 - art. 66 - requisiti strutturali
- 3) R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
 - 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
 - 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA
- 4) R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
 - 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
 - 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
 - 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane
- 5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE.

Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento

devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento:

Il RR 16 del 2019 all'art. 2, commi 2 e 4 prevede:

"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

- a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";*
- b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";*
- c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).*

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. (omissis) 4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accREDITamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge".

Con Determinazione n. 409 del 23/11/2016 del Settore Affari Generali del Comune di Troia veniva autorizzata al funzionamento la RSSA non autosufficienti (art. 66 Reg. R. n.4/2007) per n. 8 posti letto ubicata in Troia (FG) denominata "RSSA Fondazione casa di riposo San Giovanni di Dio Onlus" con sede operativa in Piazza Giovanni XXIII n. 4 Troia (FG).

La predetta struttura veniva iscritta nel Registro regionale delle strutture e servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate a Residenza socio sanitaria, con determinazione dirigenziale della Sezione Promozione della Salute e del benessere, della Regione Puglia n.172 del 16/02/2017.

Con pec del 31/01/2020 la Fondazione Casa di riposo San Giovanni di Dio Onlus presentava istanza di conferma del titolo autorizzativo e di accreditamento.

Con pec del 07/02/2020 la stessa società inoltrava le griglie di autovalutazione della Fase Plan.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" la Regione assegnava alla Fondazione casa di riposo San Giovanni di Dio Onlus n. 8 posti letto ai fini della conferma dell'autorizzazione e 8 pl ai fini dell'accREDITamento di RSA di mantenimento di tipo A.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante

disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento."

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni" la Regione confermava alla Fondazione casa di riposo San Giovanni di Dio Onlus l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Fondazione casa di riposo San Giovanni di Dio Onlus ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati nelle delibere suddette, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Foggia e Bat (giusta nota prot. di incarico n. AOO 183_ 4196 del 10/03/2021).

Con pec del 10/01/2022 acquisita al protocollo al n AOO 183 223 del 10/01/2022 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia inviava nota prot. 132333 del 31/12/2021 con allegata la scheda delle operazioni di verifica, comunicando che :

"si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della RSSA Fondazione Casa di Riposo San Giovanni di Dio Onlus, sita in Troia alla Via Giovanni XXIII n. 4 per n. 8 posti letto per mantenimento anziani titolare –gestore : Fondazione Casa di Riposo San Giovanni di Dio – Onlus con sede legale e amm.va in Piazza Giovanni XXIII n. 4 – Troia (FG) (omissis) Responsabile sanitario è il Dr. CONTILLO ANTONIO nato a (...) il (...) laureato in MEDICINA E CHIRURGIA in data 17.07.1978, specialista in oncologia, Iscritto albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia dal 06.12.1978 al nr. 2060"

Con pec del 26/11/2022 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bat inviava nota prot. n. 83585 del 24/11/2022 con cui comunicava che: *"Con riferimento a quanto indicato in oggetto e relativo all'incarico conferito, la Regione Puglia – Assessorato alle Politiche della Salute – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta- Assistenza socio sanitaria, che ha delegato questo Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene Sanità Pubblica ad eseguire una verifica dei requisiti ulteriori, generali e specifici, previsti per l'accreditamento istituzionale per 8 pl Mantenimento Tipo A della Rsa non autosufficienti (RR 4/2019) denominata Fondazione Casa di Riposo San Giovanni di Dio Onlus , ubicata in Troia (FG) in Piazza Giovanni XXIII n. 4, si comunica che in data 08.08.2022, il Nucleo di valutazione di questo Servizio Igiene, ha eseguito opportuno sopralluogo presso la Struttura al fine di verificare il possesso dei requisiti previsti per la suddetta struttura sanitaria, nonché la verifica di atti e documenti trasmessi, a questo Ufficio, dal Legale Rappresentante. Come da incarico di cui all'oggetto, questo Nucleo, ha esaminato la documentazione inerente i requisiti minimi e specifici previsti dal R.R.16/2019 e dalla Sez A del RR 3/2010 contestualmente, sono state compilate le Griglie di valutazione ARESS Sezione 1 e Sezione 2 A per Rsa non autosufficienti nonché le griglie per la verifica della Sez A del RR 3/2010. Tutto ciò premesso e precisato a conclusione del procedimento (omissis) **si esprime giudizio favorevole per quanto di competenza per il rilascio dell'accreditamento di una Rsa non autosufficienti di cui al RR 04/2019."***

Dall'istruttoria effettuata dallo scrivente dipartimento sulla documentazione pervenuta, sono emerse carenze riguardanti:

1. superamento del limite di età del responsabile sanitario
2. Infermiere professionale. La struttura non garantisce la presenza dell'unità infermieristica di turno notturno. Ai sensi dell'art 7.3.3 nella struttura deve essere presente un infermiere che, in aggiunta rispetto allo standard organizzativo delle RSA, garantisca il turno notturno all'interno della struttura.

Riguardo al primo punto si precisa che:

- L'art 12 comma 8 stabilisce che *"8. Il limite di età massimo previsto per lo svolgimento della funzione di responsabile sanitario è quello previsto dalla normativa nazionale vigente in materia di permanenza in servizio dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del servizio sanitario nazionale, fatta eccezione per le strutture private monospecialistiche ambulatoriali, residenziali e semiresidenziali"*;
- con nota Circolare prot. AOO_183/3078 del 06/02/2023 sono stati forniti chiarimenti sull'interpretazione della normativa regionale relativa ai limiti di età del responsabile sanitario ex art. 12, comma 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., stabilendo che *"che i titolari delle strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate che avessero interpretato diversamente la normativa regionale e che, nelle more dei chiarimenti forniti con la presente nota-circolare, si fossero dotate e/o avessero mantenuto un responsabile sanitario che non rispetti i suddetti limiti di età, sono tenute ad adeguarsi alle prescrizioni di legge entro il 30/04/2023"*
- al fine di garantire una più approfondita analisi sul tema, è stato trasmesso all'Ufficio competente del Ministero della Salute un quesito afferente l'applicazione della disposizione di cui al vigente art. 12, comma 8 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. in relazione alla cornice normativa nazionale ed alla possibilità di estendere o meno la deroga sul limite di età del responsabile sanitario, altresì, alle strutture private operanti in regime di accreditamento con il S.S.R.;
- nelle more del riscontro del Ministero al quesito di cui sopra, con Circolare n. 4397 del 09/03/2023 si è stabilito che il termine del 30/04/2023 stabilito per adeguarsi alle prescrizioni di legge (di cui alla prefata nota Circolare prot. AOO_183/3078 del 06/02/2023) è prorogato al 30/09/2023 e che *"a. nel caso che il Ministero confermi che la deroga in tema di limiti di età del responsabile sanitario può essere riferita esclusivamente alle strutture non accreditate, le strutture accreditate nelle quali il responsabile sanitario superi il limite di età massimo previsto dalla normativa nazionale vigente in materia di permanenza in servizio dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del SSN sono tenute ad adeguarsi, procedendo alla sostituzione del Responsabile Sanitario, entro il predetto termine del 30/09/2023; b. i provvedimenti regionali di accreditamento non ancora adottati dalla scrivente Sezione, relativi a strutture per le quali si rilevi il possesso degli altri requisiti di accreditamento ma il responsabile sanitario supera il suddetto limite di età, saranno adottati con la precisazione che, nel caso che il Ministero confermi che la deroga in tema di limiti di età del responsabile sanitario può essere riferita esclusivamente alle strutture non accreditate, la struttura destinataria del provvedimento di accreditamento dovrà adeguarsi, procedendo alla sostituzione del Responsabile Sanitario, entro il predetto termine del 30/09/2023 o nel diverso termine eventualmente stabilito nel provvedimento medesimo."*

Riguardo il secondo punto, prevede il RR 4 del 2019 che *"Oltre allo standard di infermiere professionale riportato nella tabella, deve essere garantita la presenza di n. 1 unità infermieristica in possesso di attestato di BLS/D durante il turno notturno all'interno della struttura. L'infermiere professionale che garantisce il turno di notte vigila anche sui pazienti ospitati negli altri nuclei di mantenimento e/o nuclei estensivi eventualmente presenti nella struttura. Il costo dell'infermiere professionale che garantisce il turno di notte nella struttura sarà compreso nei costi generali da calcolarsi ai fini della determinazione della tariffa. Per le strutture costituite da più nuclei di mantenimento e/o nuclei estensivi, per i nuclei successivi al primo il costo relativo all'infermiere viene convertito in maggiori ore di prestazioni assistenziali da parte di OSS da erogarsi nel corso delle 24 ore. Resta ferma la facoltà per la struttura di garantire la presenza di n. 1 infermiere di notte per nucleo"*.

E considerato altresì che, con circolare n. AOO 183 9207 del 18/07/2022 la Regione al punto 6 dettava *"Precisazioni in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento e all'inserimento nell'atto delle "prescrizioni di obbligo" stabilendo che "Come noto, le verifiche ispettive disposte dalla Regione ai fini del rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale e della conferma della sottostante autorizzazione all'esercizio devono concludersi con parere pieni e incondizionati, tenuto conto, peraltro che le strutture di cui si tratta sono per la maggior parte già operative."*

Tanto precisato, si invitano i Dipartimenti di Prevenzione ad emettere pareri o positivi o negativi a seconda del possesso o meno da parte della struttura verificata dei requisiti previsti dai RR 4 e 5 del 2019. Quanto alla possibilità di inserire le cd. "prescrizioni di obblighi" nel parere e conseguentemente nell'atto finale si precisa che la possibilità di inserire le c.d. clausole impositive di obblighi è riconosciuta nell'attività amministrativa solo se "queste non siano ex se incompatibili con la natura dell'atto e non alterino la tipicità del provvedimento stesso". Va da sé che la Regione potrà emettere un provvedimento condizionato, subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento degli obblighi ivi previsti **solo qualora la prescrizione attenga a profili "marginali"**.

A titolo esemplificativo:

1. non saranno emessi provvedimenti di recepimento di pareri contenenti numerose clausole di prescrizione incentrate sull'assenza dei requisiti organizzativi;
2. la Regione ammetterà l'inserimento di una misura prescrittiva nell'ipotesi di mera carenza dello standard organizzativo (intendendosi per tale il lieve scostamento per alcune figure professionali dallo standard Regolamentare).

In ogni caso, nell'ipotesi sub 2 l'atto sarà emesso subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento della prescrizione e con la seguenti clausole aggiuntive:

"di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl (...) della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia;

di disporre che la Asl di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra (in capo alla struttura per la quale viene rilasciato l'accreditamento istituzionale)".

Posto quanto sopra, si propone di

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: Fondazione Casa di Riposo San Giovanni di Dio ONLUS (P.Iva 80003550714)

Attività: Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019

Sede legale ed operativa: Piazza Giovanni XXIII, n. 4

Denominazione: Fondazione Casa di Riposo San Giovanni di Dio ONLUS

N. posti autorizzati: 8 di Rsa di mantenimento di tipo A

N. posti accreditati: 8 di Rsa di Mantenimento di tipo A

Responsabile sanitario, Dr. CONTILLO ANTONIO (...) residenza (...) laurea MEDICINA E CHIRURGIA UNIVERSITA' ROMA – 17.07.1978 specializzazione ONCOLOGIA Università' Bari – 17.07.1982 abilitazione Medicina E Chirurgia – Università Roma – 1978/0 Iscrizione albo/ordine FOGGIA - N. 2060 – 06.12.1978

Con la **PRESCRIZIONE:**

- a) per il legale rappresentante della *Fondazione Casa di Riposo San Giovanni di Dio ONLUS* entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia sani la carenza rilevata integrando il personale in organico con n. 1 unità di infermiere che garantisca il turno notturno.
- b) per il legale rappresentante della *Fondazione Casa di Riposo San Giovanni di Dio ONLUS*, entro e non oltre il 30/09/2023, fatte salve diverse indicazioni che fornirà il Ministero di cui sarà data opportuna pubblicità notizia, di individuare un altro Medico a cui affidare la Responsabilità sanitaria inviando alla

Regione documentazione attestante i titoli accademici e la relativa iscrizione all'Albo, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 nonché (ove prevista) la comunicazione da parte dello stesso resa ai sensi l'art. 1, comma 536, della L. n. 145/2018.

- c) di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- d) Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento;

Con la precisazione che

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Fondazione Casa di Riposo San Giovanni di Dio ONLUS è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante Fondazione Casa di Riposo San Giovanni di Dio ONLUS è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;*
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso

per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: Fondazione Casa di Riposo San Giovanni di Dio ONLUS (P.Iva 80003550714)

Attività: Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019

Sede legale ed operativa: Piazza Giovanni XXIII, n. 4

Denominazione: Fondazione Casa di Riposo San Giovanni di Dio ONLUS

N. posti autorizzati: 8 di Rsa di mantenimento di tipo A

N. posti accreditati: 8 di Rsa di Mantenimento di tipo A

Responsabile sanitario, Dr. CONTILLO ANTONIO (...) residenza (...) laurea MEDICINA E CHIRURGIA UNIVERSITA' ROMA – 17.07.1978 specializzazione ONCOLOGIA Università' Bari – 17.07.1982 abilitazione Medicina E Chirurgia – Università Roma – 1978/0 Iscrizione albo/ordine FOGGIA - N. 2060 – 06.12.1978

Con la **PRESCRIZIONE:**

- a) per il legale rappresentante della *Fondazione Casa di Riposo San Giovanni di Dio ONLUS* entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia sani la carenza rilevata integrando il personale in organico con n. 1 unità di infermiere che garantisca il turno notturno.
- b) per il legale rappresentante della *Fondazione Casa di Riposo San Giovanni di Dio ONLUS*, entro e non oltre il 30/09/2023, fatte salve diverse indicazioni che fornirà il Ministero di cui sarà data opportuna pubblicità notizia, di individuare un altro Medico a cui affidare la Responsabilità sanitaria inviando alla Regione documentazione attestante i titoli accademici e la relativa iscrizione all'Albo, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 nonché (ove prevista) la comunicazione da parte dello stesso resa ai sensi l'art. 1, comma 536, della L. n. 145/2018.

- c) di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- d) Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispongono gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento;

Con la precisazione che

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Fondazione Casa di Riposo San Giovanni di Dio ONLUS è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante Fondazione Casa di Riposo San Giovanni di Dio ONLUS è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: *“La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;*
- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti*

stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".

di notificare il presente provvedimento:

- ✓ Al legale rappresentante della Fondazione Casa di Riposo San Giovanni di Dio ONLUS (fondazionecasasangiovannididio@pec.it)
- ✓ I Direttore Generale della ASL Foggia;
- ✓ Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Foggia;
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia (dipartimento.prevenzione@mailcert.aslfg.it)
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bat (dip.prevenzione@mailcert.aslbat.it)
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- e) il presente atto, composto da n. 15 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il funzionario Istruttore
(Francesca Vantaggiato)

Il Dirigente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza
alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 7 aprile 2023, n. 85
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accREDITAMENTO ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per una Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della E.T.S. Associazione "Casa Serena" con dotazione di 54 posti letto, denominata " Casa Serena" ubicata in MATINO (LE), via Vittorio Emanuele n.137.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accREDITAMENTO istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private"*, stabilisce:

- *all'articolo 8 (Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie), commi da 1 a 6, che: "1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale. 4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2. 5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione*

della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS) 3.

Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispose gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che: "Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto "Regolamento regionale

sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti” (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019:

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), prevede che:

“3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;

b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;

c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;

d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa “Casa della Divina provvidenza”;

e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio;

h) i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento”;

- all'art. 10 (Fabbisogno per l'accreditamento)

- comma 1 determina il fabbisogno di posti letto anziani/demenze ai fini dell'accreditamento e stabilisce anche quali siano le strutture ed i relativi posti letto che rientrano nel predetto fabbisogno;
- comma 3 stabilisce che:

“3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA di cui al comma 1 rientrano:

 - a) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
 - b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
 - c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;* d) *i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;*
 - e) i posti letto di RSA pubblici e di RSSA pubblici previsti in atti di programmazione regionale;* f) *i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di Aziende Pubbliche per i servizi alle persona (ASP) ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 67/2017”;*
- comma 4 prevede le modalità di assegnazione dei posti letto di RSA estensiva anziani (350 pl) e di RSA

estensiva demenze (350 pl) in accreditamento secondo i seguenti criteri:

“4. I posti letto, di cui al fabbisogno del comma 1 del presente articolo, di RSA estensiva - nuclei di prestazioni estensive per anziani e nuclei di prestazioni estensive per soggetti affetti da demenza sono così distribuiti:

a) il 50% dei posti letto sono attribuiti alle RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati ed accreditati, ai sensi del successivo art.12;

b) il 50% dei posti letto sono attribuiti alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati al funzionamento, ai sensi del successivo art.12.”

- *al comma 5 prevede che “La restante quota di posti letto disponibili di RSA su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui ai precedenti commi 3 e 4, ovvero la restante quota di posti letto disponibili di RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera a), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:*

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% è distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente.

La quota del 70% è assegnata, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:

- RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 non contrattualizzata;
- RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 già contrattualizzata.

-all'art 12.1 (Disposizioni Transitorie) che:

“a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005 e di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti letto di RSA non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1.”

-all'art.12.2 (Norme transitorie per le Rsa ex RR 3/2005 e per le RSSA ex art 66 RR 4/2007 e smi contrattualizzati con le aa.ss.lla.) che,

“1. Le RSA ex R.R. n. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui ai commi 3 e 4 dell’art. 10 devono convertire i posti letto nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell’art. 10 e secondo le previsioni degli stessi commi 3 e 4 dello stesso articolo, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.

2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell’atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscrivere con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).

3. A far data dall’approvazione del piano di conversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di riconversione.

4. L’istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.

5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale: a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici; b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici. In deroga al precedente punto b), le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa. Le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi, qualora all’atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un’autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell’avvio delle attività di verifica.

7. La mancata presentazione dell’istanza di conversione dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett. a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell’autorizzazione e dell’accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.

8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento, le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all’esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data.

9. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di conversione di cui al presente articolo 12.2, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all’esercizio e/o di accreditamento relative alle RSA ex R.R. n. 3/2005 e per le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili”.

In data 17/12/2019 la Regione convocava le Associazioni di categoria rappresentative delle strutture socio-sanitarie al fine di dare avvio alla fase delle preintese. Durante l’incontro si concordava di utilizzare quali criteri di assegnazione dei posti di estensiva i seguenti, fermo restando il numero dei posti già stabilito nel fabbisogno di accreditamento di cui all’art 10 del RR 4 del 2019

- 1) il relazione alle Rsa ex RR 3/2005 partecipano all’assegnazione dei posti letto di estensiva le Rsa autorizzate all’esercizio ed accreditate:

- nell'assegnazione si terrà conto del criterio della popolazione distrettuale al fine dell'equa distribuzione dei posti a livello provinciale;
 - i posti saranno assegnati in sotto nuclei da 10 pl;
 - avranno priorità le Rsa pubbliche.
- 2) In relazione alle RSSA ex RR 4/2007 partecipano all'assegnazione dei posti letto di estensiva le RSSA già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate:
- Valgono i criteri di assegnazione di cui innanzi (distribuzione su base distrettuale, preferenze per le strutture asline, sotto nuclei da 10 pl);
 - Si darà precedenza alle RSSA presenti nei distretti che non hanno Rsa ex RR 3/2005 al fine di garantire la massima distribuzione di posti di estensiva a livello provinciale.

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto "R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: – dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; – i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2153 del 2019 la Giunta regionale, in merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento prevedeva:

"Aisensidel precedente art. 12.2 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:

- 1) *R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019*
- 2) *PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI*
 - *art. 36 - requisiti comuni alle strutture*
 - *art. 66 - requisiti strutturali*
- 3) *R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA*
 - *5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA*
 - *5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA*
- 4) *R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO*
 - *7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA*
 - *7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA*

- 7.3.2 *Requisiti specifici organizzativi per RSA estensiva - nucleo di assistenza residenziale estensiva di tipo B per persone affette da demenza*
- 7.3.3 *requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane*

5) R.R. 16/2019 “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE” L’art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede: “2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi: a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di “Plan”; b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di “Do”; c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di “Check” e di “Act” (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all’organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell’OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all’articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell’ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell’articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i..

5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell’articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell’accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell’articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge.”

In riferimento ai tempi per gli adeguamenti ai requisiti di autorizzazione ed accreditamento, va detto che le strutture di cui al presente paragrafo, a seguito dell’approvazione delle preintese con deliberazione di Giunta regionale, devono presentare entro i successivi 30 giorni istanza di conferma di autorizzazione all’esercizio, ai sensi dell’art. 8 L.R. n. 9/2017 e di accreditamento, ai sensi dell’art. 24 L.R. n. 9/2017. L’istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i seguenti limiti temporali a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale: a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici; b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici. Inoltre, il R.R. 16/2019 prevede che alle strutture di cui al presente paragrafo i Manuali di Accreditamento si applicano a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del (8 febbraio 2020) regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di “Plan”; b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di “Do”; c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di “Check” e di “Act” (tutte)”

Con determinazione dirigenziale n 32 del 24/02/2011 veniva autorizzata al funzionamento ai sensi dell’art. 49 della legge regionale n. 19/06 e s.m.i. la “Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani (RSSA)” (art.66 R.R.4/2007 e ss.mm.ii.), denominata ASSOCIAZIONE CASA SERENA con sede operativa in Via Vittorio Emanuele n.137 CAP 73046 Comune MATINO (LE) d titolarità dalla Associazione Casa Serena (P.Iva 02208410759)

La predetta struttura veniva iscritta nel Registro regionale delle strutture e servizi autorizzati all’esercizio delle attività socio-assistenziali destinate Residenza sociosanitaria assistenziale RSSA (art. 66 Reg. R. n.4/2007), con

determinazione dirigenziale del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità della Regione Puglia n. 1088 del 06/11/2011.

In data 29/01/2020, l'Associazione Casa Serena, sottoscriveva con la Regione verbale di preintese ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, accettando il seguente piano di conversione:

- a) conversione di n. 54 posti letto di Rsa non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio così distinti: 5 pl estensiva demenze, 49 pl di mantenimento anziani;
- b) conversione di n. di n. 54 posti di Rsa non autosufficienti ai fini dell'accreditamento così distinti: 5 pl estensiva demenze, 49 pl di mantenimento anziani;

Con pec del 06/02/2020 l'Associazione "Casa Serena" facendo seguito alla sottoscrizione delle preintese ed in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 4 del 2019 e alla DGR 2153 del 2019, presentava istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento allegando la seguente documentazione:

- a) Permesso a costruire n. 56/2003
- b) Dichiarazione di agibilità 26/09/2003, successivamente variato con D.I.A. 05/01/2005 Prot.138
- c) Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio
- d) Relazione asseverata;
- e) Planimetria ;
- f) Dichiarazioni sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR 445 del 2000 del 30/01/2020 relative al personale in organico, il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal RR 4 del 2007, l'affidamento della responsabilità sanitaria e l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art 9 comma 5 della LR 9/2017 e smi e l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del legale rappresentante;
- g) Griglie di autovalutazione della Fase plan;
- h) Elenco del personale

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava all'Associazione 'Casa Serena' 54 posti letti di RSA per soggetti non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, così distinti: n.5 pl estensiva tipo B (demenze)+ 49 pl mantenimento tipo A (anziani).

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento.*"

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "DGR n. 1006 del 30/06/2020 "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" – Modifica ed integrazioni" la Regione confermava all'Associazione 'Casa Serena' assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma

dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dall' Associazione 'Casa Serena' ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Lecce e Bari (giusta nota prot. d'incarico n. AOO 183/3971 del 09/03/21).

Con nota acquisita al protocollo al n. AOO 183 5028 del 21/03/2022 il **Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce** inviava nota prot. 41330/22, con allegata la scheda delle operazioni di verifica, con cui comunicava che:

*"In riferimento alla nota n. AOO_183_0003971 del 09/03/2021 con la quale si invita questo Dipartimento di Prevenzione ad effettuare il sopralluogo ai sensi dell'art 8 comma 3 e 5 della LR 9/2017, per la verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, presso la Rsa denominata "R.S.A.-CASA SERENA" ubicata nel Comune di Matino alla via Vittorio Emanuele n.137, di cui è titolare l' Associazione "Casa Serena Centro Assistenza anziani" rappresentata legalmente dal Dott. MARSANO DONATO, si comunica che il personale ispettivo di questo Dipartimento ha concluso le operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione dell'attività in oggetto, riscontrando quanto riportato nell'ALLEGATO 2 (scheda delle operazioni di R.S.A. non autosufficienti), così come richiesto da codesto Servizio. Il responsabile sanitario della struttura è il Dott. Rocco Capraro (...)
Si attesta l'esito positivo della verifica dei requisiti strutturali generali di cui all'art 4 del RR 4/2019 e di quelli minimi richiesti dal R.R. n.4/2007 per 54 posti.*

Con pec del 09/01/2023 acquisita al Protocollo di questa Sezione al n AOO 183_000_0495 del giorno 11/01/2023, il **Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari** trasmetteva parere prot. N. 2396/2023 del giorno 09/01/23, con cui comunicava il seguente giudizio finale: *"si esprime PARERE FAVOREVOLE, per l'accREDITAMENTO istituzionale della RSA non autosufficienti RR 4/2019 denominata "ASSOCIAZIONE CASA SERENA-ente titolare CASA SERENA-RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE- sita in via Vittorio Emanuele n.137 a Matino (LE) per n.49 P.L. di RSA MANTERNIMENTO ANZIANI E N.5 P.L. DI RSA ESTENSIVA DEMENZE che possiede i requisiti comuni e specifici previsti dal RR 16/2019 (fase Plan) e requisiti della Sezione A del RR 3/2010"*

Posto quanto sopra, si propone di

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accREDITAMENTO** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: E.T.S. Associazione "Casa Serena" (P.IVA 02208410759)

Attività: Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019

Sede legale: Via Vittorio Emanuele N.137 Cap 73046, Matino (Le)

Sede operativa: Via Vittorio Emanuele n.137 CAP 73046, Matino (LE)

Denominazione: "ASSOCIAZIONE CASA SERENA"

N. posti autorizzati: n.54 p.l. di cui n.5 p.l. di R.S.A. estensiva di tipo B demenze, n.49 p.l. di R.S.A. di mantenimento di tipo A anziani

N. posti accreditati: n.54 p.l. di cui n.5 p.l. di R.S.A. estensiva di tipo B demenze, n.49 p.l. di R.S.A. di mantenimento di tipo A (anziani)

Responsabile sanitario: Dott. Rocco CAPRARO nato a (...) il (...) laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bologna, il 28/10/1983, specializzato in Geriatria E Pneumologia e iscritto all' Ordine dei Medici della provincia di Lecce con numero d'iscrizione 3799.

CCNL : UNEBA per Il Personale Dipendente

Con la precisazione che

- i. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante dell'Associazione Casa Serena è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante dell'Associazione Casa Serena è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: *“La struttura trasmette annualmente l’elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario”.*
- V. ai sensi dell’art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l’obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell’articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l’instaurarsi di cause di decadenza dell’autorizzazione all’esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E’ facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l’assenza di cause di decadenza dell’autorizzazione all’esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell’autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;*
- VI. ai sensi dell’art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell’articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l’obbligo di cui all’articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell’apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell’accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall’articolo 20, comma 2, ai fini dell’accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l’accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell’accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all’esercizio;
- VIII. ai sensi dell’art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell’accreditamento, nonché l’attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell’Organismo tecnicamente accreditante”.*

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

- Di rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: E.T.S. Associazione "Casa Serena" (P.IVA 02208410759)

Attività: Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019

Sede legale: Via Vittorio Emanuele N.137 Cap 73046, Matino (Le)

Sede operativa: Via Vittorio Emanuele n.137 CAP 73046, Matino (LE)

Denominazione: "ASSOCIAZIONE CASA SERENA"

N. posti autorizzati: n.54 p.l. di cui n.5 p.l. di R.S.A. estensiva di tipo B demenze, n.49 p.l. di R.S.A. di mantenimento di tipo A anziani

N. posti accreditati: n.54 p.l. di cui n.5 p.l. di R.S.A. estensiva di tipo B demenze, n.49 p.l. di R.S.A. di mantenimento di tipo A (anziani)

Responsabile sanitario: Dott. Rocco CAPRARO nato a (...) il (...) laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bologna, il 28/10/1983, specializzato in Geriatria E Pneumologia e iscritto all' Ordine dei Medici della provincia di Lecce con numero d'iscrizione 3799.

CCNL : UNEBA per Il Personale Dipendente Dai Settori Socio-Assistenziale

Con la precisazione che

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante dell' Associazione Casa Serena è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante dell' Associazione Casa Serena è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*.
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*;

- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

di notificare il presente provvedimento:

- ✓ Al legale rappresentante della Associazione Casa Serena
(casaserenasrl@legalimail.it; asscasaserenaonlus@arespec.it)
- ✓ Al Direttore generale della ASL Lecce (direzione.generale@pec.asl.lecce.it);
- ✓ Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Lecce
(area.sociosanitaria@pec.asl.lecce.it);
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce
(dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it);
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari
(dipartimento.prevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it);
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- e) il presente atto, composto da n. 16 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione

dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il funzionario PO
(Francesca Vantaggiato)

Il Dirigente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza
alle Persone in condizione di Fragilita' - Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 7 aprile 2023, n. 86
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, CON PRESCRIZIONE, per una Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della CASA PROTETTA PER ANZIANI SERENITY SRL (PIVA 04070510757) con dotazione di 25 posti letto denominata "Casa protetta per anziani Serenity" ubicata in Taviano (LE) alla Via Oberdan n. 3.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", stabilisce:

- all'articolo 8 (*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie*), commi da 1 a 6, che:

"1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.

2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano

prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa”

- all'art 24 commi 1, 3 e 4(Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:

“1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6.

(OMISSIS)

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predisponde gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e

ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

- all'articolo 29, comma 9, che:

"9. Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019:

- all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), prevede che:

"3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali: a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale; b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio; c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.; d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa "Casa della Divina provvidenza"; e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento; f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento; g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio; h) i posti letto di RSSA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento";

- all'art. 10 (Fabbisogno per l'accreditamento)

- comma 1 determina il fabbisogno di posti letto anziani/demenze ai fini dell'accreditamento e stabilisce anche quali siano le strutture ed i relativi posti letto che rientrano nel predetto fabbisogno;
- comma 3 stabilisce che:

“3. Nell’ambito del fabbisogno di RSA di cui al comma 1 rientrano:

- a) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all’esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all’esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
- c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento; d) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;*
- e) i posti letto di RSA pubblici e di RSSA pubblici previsti in atti di programmazione regionale;*
- f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di Aziende Pubbliche per i servizi alla persona (ASP) ai sensi dell’art. 62 della L.R. n. 67/2017”*

fatti salvi i seguenti posti letto:

- i. posti letto di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa “Casa della Divina provvidenza”;*
- ii. posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non oggetto di accordo contrattuale con la ASL che alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono occupati da a) pazienti provenienti dagli Istituti Ortofrenici e dalle strutture manicomiali e b) soggetti psichiatrici stabilizzati con età superiore ai 64 anni inviati dal Dipartimento di Salute Mentale.*

- all’art 12.1 (Disposizioni Transitorie) che:

“a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall’entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all’esercizio di cui al comma 3 dell’art. 9 e dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005 e di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell’ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l’indicazione: 1) dei posti letto di RSA non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell’art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell’art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all’art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1.”

- all’art.12.2 (Norme transitorie per le Rsa ex RR 3/2005 e per le RSSA ex art 66 RR 4/2007 e smi contrattualizzati con le aa.ss.lla.) che:

“1. Le RSA ex R.R. n. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui ai commi 3 e 4 dell’art. 10 devono convertire i posti letto nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell’art. 10 e secondo le previsioni degli stessi commi 3 e 4 dello stesso articolo, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.

2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell’atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscrivere con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).

3. A far data dall'approvazione del piano di conversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di riconversione.
4. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.
5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale: a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici; b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici. In deroga al precedente punto b), le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa. Le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).
6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.
7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett. a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.
8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data.
9. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di conversione di cui al presente articolo 12.2, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative alle RSA ex R.R. n. 3/2005 e per le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili".

In data 17/12/2019 la Regione convocava le Associazioni di categoria rappresentative delle strutture sociosanitarie al fine di dare avvio alla fase delle preintese. Durante l'incontro si concordava di utilizzare quali criteri di assegnazione dei posti di estensiva i seguenti, fermo restando il numero dei posti già stabilito nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art 10 del RR 4 del 2019:

- 1) in relazione alle Rsa ex RR 3/2005 partecipano all'assegnazione dei posti letto di estensiva le Rsa autorizzate all'esercizio ed accreditate:
 - nell'assegnazione si terrà conto del criterio della popolazione distrettuale al fine dell'equa distribuzione dei posti a livello provinciale;
 - i posti saranno assegnati in sotto nuclei da 10 pl;
 - avranno priorità le Rsa pubbliche.
- 2) In relazione alle RSSA ex RR 4/2007 partecipano all'assegnazione dei posti letto di estensiva le RSSA già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate:

- valgono i criteri di assegnazione di cui innanzi (distribuzione su base distrettuale, preferenze per le strutture asline, sotto nuclei da 10 pl);
- si darà precedenza alle RSSA presenti nei distretti che non hanno Rsa ex RR 3/2005 al fine di garantire la massima distribuzione di posti di estensiva a livello provinciale.

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto "R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: – dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; – i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Lo stesso atto ricognitivo, in merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento prevedeva:

"Ai sensi del precedente art. 12.2 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:

- 1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019
- 2) PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI
 - art. 36 - requisiti comuni alle strutture
 - art. 66 - requisiti strutturali
- 3) R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
 - 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
 - 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA
- 4) R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
 - 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
 - 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
 - 7.3.2 Requisiti specifici organizzativi per RSA estensiva - nucleo di assistenza residenziale estensiva di tipo B per persone affette da demenza
 - 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane
- 5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI

ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"

L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:

"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

- a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
- b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
- c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

.....

4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.

5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accREDITAMENTO, pena revoca- decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge." In riferimento ai tempi per gli adeguamenti ai requisiti di autorizzazione ed accREDITAMENTO, va detto che le strutture di cui al presente paragrafo, a seguito dell'approvazione delle preintese con deliberazione di Giunta regionale, devono presentare entro i successivi 30 giorni istanza di conferma di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017 e di accREDITAMENTO, ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 9/2017. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i seguenti limiti temporali a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale: a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici; b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici. Inoltre, il R.R. 16/2019 prevede che alle strutture di cui al presente paragrafo i Manuali di AccREDITAMENTO si applicano a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del (8 febbraio 2020) regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan"; b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do"; c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte)"

Con Determinazioni dell'Ambito di Zona n. 3 del 12/01/2017 veniva rilasciata l'autorizzazione al funzionamento, ai sensi dell'art. 49 comma 1 della Legge Regionale n 19 del 2006, alla struttura RSSA - Casa Protetta per Anziani Serenity srl", ubicata in via Oberdan a Taviano per una capacità ricettiva n. 25 ospiti.

Con Determinazione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere n. 216 del 20/02/2017 la Regione provvedeva ad iscrivere la predetta struttura nel Registro Regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio assistenziali destinate agli anziani

In data 03/02/2020 in ottemperanza alle previsioni di cui all'art 12.2 del R.R. n 4/2019 e alla DGR 2153 del 2019, il legale rappresentante della Serenity srl sottoscriveva, per accettazione il seguente piano di conversione ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

- conversione di n. 25 posti letto di RSA per soggetti non autosufficienti ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio in n. 25 pl mantenimento anziani;
- conversione di 9 posti letto di RSA per soggetti non autosufficienti ai fini dell'accreditamento in n. 9 pl di Rsa di mantenimento anziani

Con pec del 03/01/2020 e del 07/02/2020, la Serenity srl facendo seguito alla sottoscrizione delle pre-intese ed in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 12.2 del RR 4/2019 e alla DGR 2153/2019, presentava istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento, allegando la documentazione prevista dalla procedura.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava alla Serenity srl 25 posti letto ai fini della conferma dell'autorizzazione e 25 in accreditamento (9 come da preintesa, più 16 pl ulteriori di cui 11 pl di Rsa di mantenimento anziani e 5 pl di Rsa di mantenimento demenze).

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento.*"

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni*" la Regione confermava alla Serenity srl l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, e in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata ai sensi delle DGR n. 2153/2019 dalla Santa Rita srl, tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Lecce e Bari (giusta nota prot. di incarico n. AOO 183_ 3989 del 09/03/2021).

Con nota prot. n. 33410 del 03/03/2022 acquisita al protocollo al n AOO 183 5019 del 31/03/2022 il **Dipartimento di Prevenzione della Asl LE** a conclusione delle verifiche effettuate comunicava "*si attesta l'esito positivo della verifica dei requisiti generali di cui all'art 4 RR 4 del 2019 e di quelli minimi richiesti dal RR 4 del 2007 per 25 posti*".

Unitamente al predetto parere veniva trasmessa la Scheda delle Operazioni, e inter alia la seguente documentazione attinente la verifica dei requisiti organizzativi: l'elenco nominativo degli operatori, la

dichiarazione sostitutiva di atto notorietà sul possesso dei titoli del personale assunto, la copia dei contratti del personale impiegato, le comunicazioni Unilav e la dichiarazione di accettazione dell'incarico del responsabile sanitario.

Dall'analisi istruttoria condotta sulla documentazione trasmessa è emerso che la struttura rispetta i requisiti organizzativi (fatta eccezione per la figura dello psicologo che è carente di 0,5 ore/sett.) e tecnologici previsti dal RR 4 del 2019 e gli strutturali previsti dal RR 4 del 2007.

Con pec del 10/01/2023 acquisita al protocollo al n AOO_183 627 del 12/01/2023 il **Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari** inviava nota prot. 2989 del 10/01/2023, comunicando che:

“questo Dipartimento ha concluso con esito favorevole le verifiche di propria competenza effettuate ai sensi della nota prot. AOO _183/18 luglio 2022 n. 9207 Regione Puglia Promozione della Salute e Benessere animale”.

Con pec del 28/02/2023 acquisita al protocollo al n. AOO 183 3988 del 28/02/2023 il legale rappresentante della Serenity srl inviava nota con cui comunicava la variazione del Responsabile sanitario con subentro a far data dal 01/02/2023 del Dr Boccadamo Alberto nato a (...) il (...) e residente in (...) alla Via (...) con laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università degli Studi di Bari e specializzazione in Neurologia conseguita presso l'Università degli studi di Ancona, e con iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Lecce al nr 5949 dal 30/12/1995.

E considerato altresì che, con circolare n. AOO 183 9207 del 18/07/2022 la Regione al punto 6 dettava *“Precisioni in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento e all'inserimento nell'atto delle “prescrizioni di obbligo” stabilendo che “Come noto, le verifiche ispettive disposte dalla Regione ai fini del rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale e della conferma della sottostante autorizzazione all'esercizio devono concludersi con parere pieni e incondizionati, tenuto conto, peraltro che le strutture di cui si tratta sono per la maggior parte già operative.*

Tanto precisato, si invitano i Dipartimenti di Prevenzione ad emettere pareri o positivi o negativi a seconda del possesso o meno da parte della struttura verificata dei requisiti previsti dai RR 4 e 5 del 2019. Quanto alla possibilità di inserire le cd. “prescrizioni di obblighi” nel parere e conseguentemente nell'atto finale si precisa che la possibilità di inserire le c.d. clausole impositive di obblighi è riconosciuta nell'attività amministrativa solo se “queste non siano ex se incompatibili con la natura dell'atto e non alterino la tipicità del provvedimento stesso”. Va da sé che la Regione potrà emettere un provvedimento condizionato, subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento degli obblighi ivi previsti solo qualora la prescrizione attenga a profili “marginali”. A titolo esemplificativo:

- 1. non saranno emessi provvedimenti di recepimento di pareri contenenti numerose clausole di prescrizione incentrate sull'assenza dei requisiti organizzativi;*
- 2. la Regione ammetterà l'inserimento di una misura prescrittiva nell'ipotesi di mera carenza dello standard organizzativo (intendendosi per tale il lieve scostamento per alcune figure professionali dallo standard Regolamentare).*

In ogni caso, nell'ipotesi sub 2 l'atto sarà emesso subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento della prescrizione e con le seguenti clausole aggiuntive:

*“di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl (...) della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia;
di disporre che la Asl di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra (in capo alla struttura per la quale viene rilasciato l'accREDITAMENTO istituzionale)”.*

Posto quanto sopra, si propone di

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accREDITAMENTO** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: Serenity srl (04070510757)

Attività: Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019

Sede operativa: Via Oberdan n. 3, Taviano (LE)

Denominazione: CASA PROTETTA PER ANZIANI SERENITY SRL

N. posti autorizzati: n. 25 pl di cui n. 20 pl di Rsa mantenimento anziani di tipo A e nr. 5 pl di Rsa mantenimento demenze di tipo B;

N. posti accreditati: n. 25 pl di cui n. 20 pl di Rsa mantenimento anziani di tipo A e nr. 5 pl di Rsa mantenimento demenze di tipo B;

Responsabile sanitario, Dr Boccadamo Alberto nato a (...) il (...) e residente in (...) alla Via (...) con laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università degli Studi di Bari e specializzazione in Neurologia conseguita presso l'Università degli studi di Ancona, e con iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Lecce al nr 5949 dal 30/12/1995.

Con la **PRESCRIZIONE:**

1. per il legale rappresentante della Serenity srl, entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce, a pena di inefficacia del medesimo, adegui lo standard organizzativo a quello previsto dal RR 4 del 2019 integrando la carenza rilevata di 0,5 ore/sett della figura della psicologo e inoltri tutta la documentazione concernente il Responsabile sanitario della struttura che ha assunto l'incarico con decorrenza dal 01/02/2023 inviando alla Regione e al Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce la documentazione attestante i titoli accademici del responsabile sanitario, la relativa iscrizione all'Albo, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al d.Lgs. 8 aprile 2013 n.39.
2. di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl LECCE della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione, entro i successivi 30 giorni, alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
3. di disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Serenity srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante Serenity è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*.
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la*

competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. È facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;

- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

- Di rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: Serenity srl (04070510757)

Attività: Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019

Sede operativa: Via Oberdan n. 3, Taviano (LE)

Denominazione: CASA PROTETTA PER ANZIANI SERENITY SRL

N. posti autorizzati: n. 25 pl di cui n. 20 pl di Rsa mantenimento anziani di tipo A e nr. 5 pl di Rsa mantenimento demenze di tipo B;

N. posti accreditati: n. 25 pl di cui n. 20 pl di Rsa mantenimento anziani di tipo A e nr. 5 pl di Rsa mantenimento demenze di tipo B;

Responsabile sanitario, Dr Boccadamo Alberto nato a (...) il (...) e residente in (...) alla Via (...) con laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università degli Studi di Bari e specializzazione in Neurologia conseguita presso l'Università degli studi di Ancona, e con iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Lecce al nr 5949 dal 30/12/1995.

Con la **PRESCRIZIONE:**

1. per il legale rappresentante della Serenity srl, entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce, a pena di inefficacia del medesimo, adegui lo standard organizzativo a quello previsto dal RR 4 del 2019 integrando la carenza rilevata di 0,5 ore/sett della figura della psicologo e inoltri tutta la documentazione concernente il Responsabile sanitario della struttura che ha assunto l'incarico con decorrenza dal 01/02/2023 inviando alla Regione e al Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce la documentazione attestante i titoli accademici del responsabile sanitario, la relativa iscrizione all'Albo, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al d.Lgs. 8 aprile 2013 n.39.
2. di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl LECCE della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione, entro i successivi 30 giorni, alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
3. di disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispongono gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con la precisazione che:

- I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Serenity srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
- II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- III. il legale rappresentante Serenity è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: *"La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario"*.
- V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"(...) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la*

competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. È facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”;

- VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, *“Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.”*
- VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
- VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante”.*

di notificare il presente provvedimento:

- ✓ Al legale rappresentante della Serenity srl (serenity.srl@pec.it)
- ✓ Al Direttore generale della ASL Lecce (direzione.generale@pec.asl.lecce.it);
- ✓ Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Lecce (area.sociosanitaria@pec.asl.lecce.it);
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce (dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it);
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari (dipartimento.prevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it);
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- e) il presente atto, composto da n. 20 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il funzionario Istruttore
(Francesca Vantaggiato)

Il Dirigente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza
alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 16 maggio 2023, n. 137
CUP B38J23001580002 - Approvazione dell'“Avviso 2023 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco” - Legge Regionale 11 giugno 2018, n. 25 e DGR n. 1067 del 9 luglio 2020 - Prenotazione impegno di spesa di € 200.000,00

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione

Visti

gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
l'art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
la D.G.R. 22 del 22.01.2021, di adozione del modello organizzativo denominato “MAIA 2”;
la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

in Bari, presso la sede della Sezione, redige la seguente relazione.

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 25 dell' 11 giugno 2018 e ss. mm. e ii., recante la disciplina delle associazioni pro loco, *“La Regione Puglia riconosce e promuove le associazioni pro loco, con sede nel territorio regionale, come uno degli strumenti della promozione turistica di base, nonché della valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche, culturali, ed enogastronomiche, favorendone il ruolo attivo finalizzato all'attrattività del proprio territorio”.*

In base all'art. 3, comma 3, lett. a e b, della l.r. 25/2018, l'iscrizione all'albo regionale è condizione indispensabile per fruire della denominazione “pro loco” e accedere ai contributi disciplinati dalla medesima legge.

L'articolo 12 (Bandi per contributi regionali) della citata legge dispone che, per le finalità di cui all'articolo 1, la Giunta regionale disciplina con proprio provvedimento i criteri e le modalità della procedura selettiva per la concessione di contributi alle pro loco che presentino, in forma singola o associata, progetti per la realizzazione delle attività di promozione e valorizzazione turistica, meglio individuate nell'art. 2 della medesima legge.

Con **D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”** è stato approvato il bilancio finanziario gestionale 2023 ed è stata stanziata, sul capitolo di spesa **313021 “Contributi alle associazioni turistiche pro loco l.r. 25/2018”**, la somma di **Euro 200.000,00**.

TENUTO CONTO CHE

con **deliberazione della Giunta Regionale n. 1067 del 09/07/2020** sono state approvate le “Linee guida per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche Pro loco”, come previsto dall’articolo 12 della citata legge n. 25/2018,

VISTE

la Legge Regionale n. 25 dell’11 giugno 2018 e ss. mm. e ii.;

la Legge Regionale n. 32 del 29.12.2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023 - 2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”;

la Legge Regionale n. 33 del 29.12.2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;

la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

la Deliberazione di Giunta regionale n. 1067 del 09/07/2020;

in attuazione di quanto disposto dalla l.r. 25/2018 e dalle relative suddette Linee Guida, si propone:

di approvare l’“Avviso anno 2023 per l’erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco”, finalizzato ad assicurare il finanziamento delle attività progettuali di valorizzazione e promozione delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche, culturali ed enogastronomiche, aventi l’obiettivo di incrementare l’attrattività del territorio di competenza delle pro loco proponenti;

di prenotare l’impegno di spesa di € 200.000,00, sul capitolo di spesa 313021 del bilancio gestionale 2023, rinviando l’adozione del successivo atto d’impegno al momento della individuazione dei soggetti beneficiari.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e SS. MM. e II.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e ss. mm ii.

Bilancio: autonomo

Esercizio finanziario: 2023 – Legge Regionale n. 32 del 29.12.2022, Legge Regionale n. 33 del 29.12.2022, D.G.R. n. 27 del 24/01/2023

Competenza 2023

CRA 13.4

13 Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale

4- Sezione Turismo e Internazionalizzazione

Impegno di spesa da prenotare: € 200.000,00 -

Capitolo di spesa: U0313021 “Contributi alle associazioni turistiche pro loco l.r. 25/2018”

Missione: 7 Turismo

Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Titolo: 1 Spese correnti

Macroaggregato: 4 Trasferimenti correnti

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

Causale: Contributi alle associazioni turistiche pro loco l.r. 25/2018.

codice trans. U.E.: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Spesa non ricorrente

Creditori: pro loco individuate all'esito della procedura di cui all'avviso allegato;

CUP: B38J23001580002

dichiarazioni e/o attestazioni:

esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;

le somme da prenotare l'impegno con il presente provvedimento sono state stanziare con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 sul capitolo di spesa 313021;

l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

si attesta che l'importo pari a € **200.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridica non perfezionata rimandando l'impegno di spesa e l'assunzione dell'obbligazione giuridica vincolante all'adozione di successivi atti dirigenziali a seguito dell'individuazione dei soggetti beneficiari;

ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Il presente atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è: neutro

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente della Sezione

(Dott. Patrizio Giannone)

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'"Avviso anno 2023 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco", unitamente ai modelli allegati, parti integranti del presente provvedimento;
2. di prenotare la spesa di € **200.000,00**, così come indicato nella sezione adempimenti contabili, rimandando

l'impegno di spesa e l'assunzione dell'obbligazione giuridica vincolante all'adozione di successivi atti dirigenziali, all'esito della procedura di individuazione dei soggetti beneficiari;

3. di individuare il Rup nella persona del Dott. Antonio Fabrizio Longo, funzionario P.O. della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;

4. di dare atto che il presente provvedimento:

sarà trasmesso alla Sezione bilancio e Ragioneria;

diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;

è composto da n. 27 pagine, di cui n. 4 di atto e n. 23 di allegato;

sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008, nella sezione Pubblicità legale – Albo provvisorio della regione Puglia ai sensi del comma 3, art. 20, D.P.G.R. n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a 10 giorni, **nonché sul Burp**.

Il presente atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: neutro.

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione

Dott. Patrizio Giannone



Regione Puglia

**Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

**AVVISO ANNO 2023
PER LA EROGAZIONE DI CONTRIBUTI
ALLE ASSOCIAZIONI TURISTICHE PRO LOCO**

Legge Regionale 11 giugno 2018, n. 25

Art. 1. Premessa

La Regione Puglia riconosce e promuove le associazioni pro loco, con sede nel territorio regionale, come uno degli strumenti della promozione turistica di base, nonché della valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche, culturali ed enogastronomiche, favorendone il ruolo attivo finalizzato all'attrattività del proprio territorio.

Il presente Avviso, in attuazione delle Linee guida approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1067 del 9 luglio 2020, definisce una serie articolata di disposizioni operative e fornisce i criteri generali e le disposizioni procedurali per la concessione del contributo ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale 11 giugno 2018 n. 25, nell'ambito dello stanziamento finanziario disposto con la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Art. 2. Risorse disponibili

La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2023, in termini di contributo, è pari a **euro 200.000,00**.

Dette risorse sono destinate a dare copertura al fabbisogno rappresentato dalle istanze di contributo presentate dai soggetti aventi titolo, di cui al punto 3, per la realizzazione degli interventi di cui al punto 4.

Art. 3. Soggetti ammissibili

Possono presentare proposte progettuali esclusivamente le pro loco aventi sede nel territorio regionale iscritte, alla data di presentazione della domanda, all'albo regionale di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 25/2018.

La domanda può essere presentata da singole pro loco o da più pro loco in forma associata.

Le pro loco, per poter presentare domanda in forma associata, dovranno aggregarsi mediante scrittura privata che contenga:

1. l'elenco delle pro loco partecipanti all'aggregazione, in numero non inferiore a 3, con l'indicazione, per ognuna, dell'avvenuta iscrizione all'albo regionale di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 25/2018. Nel caso in cui anche una sola pro loco facente parte dell'aggregazione non risulti iscritta all'albo regionale di cui all'art. 3 della L.R. 25/2018, la domanda di contributo è inammissibile;
2. l'individuazione di una pro loco capofila che presenterà la proposta progettuale per conto dell'aggregazione e che sarà l'unica referente per la tenuta dei rapporti con la Regione ed il soggetto a cui la Regione liquiderà il finanziamento concesso.

Ogni pro loco potrà fare parte di una sola aggregazione e potrà presentare una sola proposta progettuale.

Art. 4. Attività progettuali, ammissibilità delle spese e tempi di realizzazione

Le proposte progettuali dovranno riguardare la realizzazione di una o più delle **seguenti attività**, in grado di generare flussi turistici a livello locale, nonché di provenienza nazionale o estera, nel rispetto delle normative vigenti per l'esercizio delle attività e professioni turistiche:

- a) attività di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, naturalistico, ambientale, artistico ed enogastronomico, quali visite guidate, escursioni, esperienze locali di carattere enogastronomico (es. degustazioni, laboratori), attività ricreative, videoproiezioni, installazioni creative, performance artistiche, ecc.;
- b) attività di promozione del territorio di riferimento e dei suoi prodotti tipici dell'artigianato e dell'enogastronomia;
- c) organizzazione, anche in collaborazione con enti pubblici e/o privati, di iniziative quali servizi di accoglienza, assistenza ed informazione turistica.

Sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'intervento progettuale.

In particolare, sono ammissibili le spese sostenute per:
acquisizione dei servizi di valorizzazione del patrimonio di cui alla lettera a) del presente articolo;
guide turistiche ed accompagnatori turistici abilitati;
l'acquisto di prodotti tipici e tradizionali del territorio che si rappresenta, qualora questi siano utilizzati per la promozione, a solo scopo promozionale e non a fini commerciali;
l'acquisto di beni e servizi per l'organizzazione di laboratori e degustazioni;
l'acquisto di servizi di comunicazione, quali:

acquisto spazi pubblicitari e pubbl-redazionali su riviste e carta stampata, web, TV e radio;
attività di comunicazione sui social network;
stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali (flyers, locandine, manifesti, ecc.);
affitto attrezzature tecniche;
il personale dipendente o con preciso incarico adibito al coordinamento del progetto o destinato alla ideazione, gestione e realizzazione delle attività previste dal progetto: il costo è ammesso entro un limite massimo del 20% della spesa ritenuta ammissibile ed è rappresentato dal compenso lordo, determinato in base alle ore di lavoro dedicate alle attività di progetto rispetto al monte ore totale;
eventuale costo sostenuto per il pagamento del premio della polizza fideiussoria di cui al successivo art. 9 del presente Avviso.

Non sono ritenute ammissibili le spese:

per gli investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli, compresi personal computer e relativi hardware;
per il pagamento di ammende, penali e controversie legali;
forfettarie;
sostenute prima dell'approvazione, con determinazione dirigenziale, del progetto presentato;
rappresentanza;
per le attività non attinenti le finalità del presente bando;
per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche sociali o che siano soci presso le pro loco;
per bolli, registrazioni, imposte, tasse, tributi di qualsiasi genere (ad esclusione dell'IVA quando costituisce un costo per il soggetto beneficiario);
le spese non supportate da regolare fattura o titolo di spesa equivalente.

Le spese devono corrispondere nel dettaglio alle voci di spesa ammesse con il progetto presentato. Ferma restando la spesa complessiva, in sede di rendicontazione è ammessa una variazione tra le diverse voci di costo del progetto presentato, nel limite massimo del 20% delle spese complessivamente ammesse, purché non modifichino le finalità del progetto presentato.

Le visite guidate, ove previste, dovranno essere organizzate con il supporto di una guida turistica abilitata.

Eventuali servizi o attività fornite dalle Associazioni Pro Loco dovranno essere previste nei propri Statuti.

Le spese ritenute ammissibili devono essere sostenute e pagate dopo l'approvazione, con determinazione dirigenziale, del progetto presentato. Non saranno riconosciute spese sostenute, anche parzialmente, prima dell'approvazione, con determinazione dirigenziale, del progetto presentato.

Gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso dovranno essere avviati **dopo l'approvazione, con determinazione dirigenziale, della proposta progettuale e svolgersi nell'arco temporale 15 luglio 2023 – 31 dicembre 2023.**

Art. 5. Limite massimo e percentuale di contributo

Il limite massimo di contributo concedibile per ciascuna proposta progettuale è così fissato:

euro 10.000,00 per i progetti presentati dalle aggregazioni di Pro-Loco, come indicato all'art. 3 del presente Bando;

euro 2.500,00 per i progetti presentati dalle singole Pro Loco operanti in comuni o località con popolazione residente inferiore o pari a 15.000 abitanti;

euro 5.000,00 per i progetti presentati dalle singole Pro Loco operanti in comuni o località con popolazione residente superiore a 15.000 abitanti o con flussi turistici rilevati dalle statistiche ufficiali e riferiti all'anno 2022 superiori a 100.000 presenze annue;

Ciascuna pro loco può presentare una sola domanda di contributo, sia in forma singola che associata.

La percentuale di contributo è fissata con il limite massimo dell'80% della spesa complessivamente ammessa, sostenuta e rendicontata. La restante parte dovrà essere coperta finanziariamente da altre fonti pubbliche o private.

Le attività progettuali finanziate col presente bando non potranno beneficiare di altri contributi comunitari, nazionali e/o regionali.

Art. 6. Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo

Le proposte progettuali vanno inviate da ciascun soggetto richiedente alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione, esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo prolocopuglia@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto della PEC "Avviso 2023 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco", utilizzando la modulistica allegata al presente avviso, disponibile nel sito internet istituzionale della Regione Puglia al link: <https://www.regione.puglia.it/web/turismo/elenco-bandi>.

Le proposte progettuali vanno inviate almeno 20 giorni prima rispetto alla data di avvio delle attività previste in seno al progetto stesso.

Le proposte redatte secondo il modello approvato insieme al presente avviso possono essere presentate dal Presidente della Pro loco o dal referente indicato in caso di aggregazioni, complete dei documenti elencati nel modulo di domanda anch'essi sottoscritti dal richiedente, a far data dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), **sino ad esaurimento risorse e comunque non oltre il termine massimo del 30 giugno 2023.**

La domanda di partecipazione va inviata utilizzando il format allegato all'avviso, unitamente al documento di riconoscimento personale in corso di validità nel caso in cui la firma apposta dal legale rappresentante sulla domanda sia autografa. Non è necessario allegare il documento di riconoscimento nel caso in cui la firma apposta sia digitale.

Art. 7. Valutazione delle proposte progettuali - Punteggi e priorità

L'istruttoria delle proposte progettuali pervenute sarà svolta da un'apposita Commissione di valutazione nominata dal dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione e si articolerà in una verifica di ammissibilità formale e sostanziale, ad esito positivo della quale si procederà alla valutazione tecnica delle proposte secondo i criteri individuati nel presente articolo.

Non saranno ammissibili le domande:

- prodotte da soggetti non aventi i requisiti previsti all'art. 3 del presente Bando;
- non prodotte entro i termini stabiliti dal bando;
- non prodotte sull'apposito modello di domanda;
- prive delle sottoscrizioni nello stesso indicate;

per azioni iniziate e realizzate in data antecedente a quella di approvazione, con determinazione dirigenziale, del progetto.

Sono da considerarsi irricevibili le domande di partecipazione inviate con modalità differenti rispetto a quelle previste dall'articolo 6.

La Commissione procede alla valutazione delle domande presentate e ammissibili in base all'ordine cronologico di presentazione, determinato dall'attestazione di accettazione della PEC di trasmissione dell'istanza all'indirizzo PEC indicato per la presente procedura, attribuendo a ciascuna un punteggio finale, secondo i criteri di seguito specificati:

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
A. Qualità tecnica dell'operazione proposta con particolare riferimento al miglioramento della qualità dell'offerta e dei servizi per la fruizione e la promozione	A.1. Qualità e coerenza dell'articolazione della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività di valorizzazione del patrimonio e promozione del territorio, alle risorse umane impiegate e loro competenze specifiche (es. numero di eventi organizzati, coinvolgimento delle figure professionali ed altri attori del settore coinvolti, ecc.).	30	55
	A.2. Qualità della strategia di comunicazione on e/o off-line adottata, con particolare riferimento all'indicazione dei canali social utilizzati, alla stampa di materiale promozionale ed altri mezzi utilizzati.	15	
	A.3. Realizzazione di attività capaci di incrementare i servizi rivolti ad un turismo ecosostenibile e lento, attraverso l'utilizzo e il consumo di prodotti agro-alimentari del territorio rurale regionale, nonché attraverso utilizzo di materiali a basso impatto ambientale (es. stoviglie ecologiche, carta per materiale offline con marchi ecosostenibili).	10	
B. Qualità economico-finanziaria, organizzativa e gestionale dell'operazione proposta	B.1. Durata e calendarizzazione delle attività progettuali proposte, con particolare riferimento al numero di giorni di realizzazione delle attività.	15	45
	B.2. Congruità del preventivo economico e coerenza delle singole voci di spesa rispetto alla proposta progettuale.	20	

	B.3. Proposta presentata in forma associata, da almeno n. 3 pro-loco.	10	
A+B			100

Per gli indicatori su riportati, **ad eccezione dell'indicatore B3** (il cui punteggio pari a 10 sarà assegnato soltanto in caso di proposta presentata in forma associata), la Commissione terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun indicatore di valutazione:

Giudizio qualitativo	Coefficienti
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Mediocre	0,5
Non adeguato	0,3
Non valutabile	0,0

Con riferimento al **criterio B2**, la Commissione valuta il preventivo economico anche attraverso, se del caso, la rimodulazione del piano finanziario proposto in termini di congruità e coerenza rispetto alla proposta progettuale e nel rispetto delle Spese ammissibili previste dall'art. 4.

Il punteggio massimo conseguibile in ordine alla griglia di valutazione è di **100/100 punti**. Saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte che totalizzeranno **un punteggio non inferiore a 60/100 (soglia di sbarramento) sino ad esaurimento di risorse**.

A supporto dell'attività istruttoria relativa alla fase di valutazione tecnica, il Responsabile del Procedimento potrà richiedere ai Soggetti proponenti le informazioni e/o i chiarimenti che si dovessero rendere necessari, assegnando un termine per provvedervi non superiore a 5 (cinque) gg. dal ricevimento della richiesta; nel caso in cui le informazioni e/o i chiarimenti siano presentate oltre il termine suindicato, si procederà alla valutazione delle proposte sulla base della documentazione originariamente prodotta.

All'esito dell'attività istruttoria valutativa, il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione adotterà il conseguente atto dirigenziale; in caso di valutazione positiva, ammetterà a finanziamento la progettualità proposta, entro i limiti massimi indicati all'art. 5, e **sino ad esaurimento delle risorse di cui all'art. 2**.

Verrà, altresì, definito, nell'ambito dello stesso atto, l'importo ammissibile, come eventualmente rimodulato dalla Commissione.

La Regione provvederà alla pubblicazione degli atti di approvazione delle proposte progettuali sul BURP e sul sito internet regionale www.regione.puglia.it - sezione Amministrazione trasparente. Inoltre, saranno effettuate singole comunicazioni a mezzo pec all'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione.

Art. 8. Obblighi a carico dei Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

realizzare le attività progettuali così come approvate, nel rispetto della tempistica indicata dal presente avviso e delle procedure previste dalla normativa nazionale;

caratterizzare tutto il materiale promozionale, la comunicazione on/off line, (a titolo esemplificativo, manifesti, comunicati stampa, banner sui siti internet, messaggi e pubblicità sui social media, ecc.) con i loghi della Regione Puglia (scaricabili dal portale istituzionale www.regione.puglia.it, sezione "Stemma e identità digitale");

iscrivere al DMS – Digital Management System della Regione Puglia (www.dms.puglia.it) l'associazione pro loco e inserire le attività progettuali nell'apposita sezione del portale dedicata alla promozione degli eventi.

Art. 9. Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato in un'unica quota, a seguito della rendicontazione delle spese sostenute per le attività progettuali previste.

A seguito di specifica richiesta, utilizzando il modello riportato nell'allegato 2 del presente avviso, le associazioni pro loco il cui progetto sia stato approvato e ammesso a finanziamento possono richiedere l'anticipazione di un importo massimo pari all'80% del contributo concesso, previa stipula di idonea polizza fideiussoria a prima richiesta, a garanzia della realizzazione delle attività progettuali, rilasciata da: primario istituto bancario iscritto all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia; primaria compagnia assicurativa, inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS; intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (ovvero all'art. 106 così come novellato dal decreto legislativo n. 141/2010), che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La fideiussione deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della fideiussione stessa entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – Sezione Turismo e Internazionalizzazione, senza alcun obbligo di motivazione.

La fideiussione deve, inoltre, contenere la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile e la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta, in nessun caso, all'ente garantito.

La fideiussione dovrà essere "senza durata" e sarà svincolata tramite autorizzazione scritta, da parte dell'ente garantito, entro trenta giorni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso.

Il costo relativo al pagamento del premio della polizza può essere rendicontato nell'ambito delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, fermo restando l'importo massimo del contributo concesso.

La rendicontazione delle attività realizzate dovrà essere **inviata da ciascun beneficiario entro 30 (trenta) giorni dal termine delle attività**, come indicato nella proposta progettuale, alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione, esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo prolocopuglia@pec.rupar.puglia.it.

La documentazione di rendicontazione dovrà riguardare esclusivamente le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento (compreso l'eventuale importo per l'I.V.A. qualora dovuto).

In particolare, il Soggetto beneficiario dovrà produrre la seguente rendicontazione:

nota riepilogativa dei documenti presentati, recante l'indicazione delle somme richieste in liquidazione;

prospetto riepilogativo delle spese sostenute, ordinate per attività, riportante tutti i fornitori dei beni e/o servizi, i relativi importi e descrizione analitica delle voci relative;

l'elenco nominativo degli eventuali dipendenti e collaboratori coinvolti nella realizzazione del progetto ed il relativo costo sostenuto;

giustificativi di spesa relativi ai costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento (fatture quietanzate, ricevute fiscali o altro documento contabile fiscalmente e giuridicamente valido **con indicazione di CUP di progetto) contenenti nella descrizione del servizio/fornitura la seguente dicitura "Spesa finanziata con l'avviso anno 2023 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco"** ammesso per l'intero importo o per l'importo di Euro _____;

bonifici relativi ai pagamenti eseguiti, **con indicazione di CUP di progetto**;

copia dell'estratto conto intestato alla Pro loco, dal quale risultino le registrazioni di uscita dei pagamenti effettuati;

relazione finale sottoscritta dal presidente della Pro loco, in cui vengano descritte: le attività progettuali realizzate, i risultati raggiunti, la strategia di comunicazione on/off line, ecc.

immagini fotografiche/video documentanti le attività realizzate (in formato JPG e PDF);

fotografie delle locandine, manifesti, eventuale altro materiale promozionale (in formato JPG e PDF);

screenshot delle pagine Facebook/Instagram attraverso cui si evidenzino le attività di comunicazione social (in formato JPG e PDF);

dichiarazione resa dal legale rappresentante, ai sensi della Legge 136/2010 e ss.mm.ii. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in cui siano riportati i riferimenti del **conto corrente dedicato** utilizzato nell'ambito delle attività progettuali per il pagamento dei fornitori / consulenti e per l'accredito del contributo regionale;

dichiarazione sostitutiva, resa dal legale rappresentante ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con cui, preso atto di quanto specificato dall'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonché del 21 ottobre 2015, dichiara che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro — pantouflage o revolving doors), l'associazione non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia;

dichiarazione resa dal legale rappresentante con cui si attesti che i soggetti a cui sono stati corrisposti emolumenti non rivestano la qualifica di socio e/o siano titolari di cariche sociali in seno all'associazione pro loco.

Il Beneficiario potrà trasmettere tutte le immagini ed altra documentazione mediante *link wetransfer*.

Sarà, altresì, cura del Beneficiario:

conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali;

apporre su tutti i prodotti comunicativi (brochure, totem, cartellonistica, pieghevoli, siti o pagine internet ecc.) l'indicazione del logo della Regione Puglia e la dicitura "Spesa finanziata con l'avviso anno 2023 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco".

Art. 10. Economie di spesa, riduzione e revoca del contributo

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione procede con proprio atto dirigenziale, ove necessario, alla revoca del contributo nel caso di:

mancata realizzazione del programma nei termini previsti;

mancata presentazione della documentazione richiesta per la rendicontazione entro i termini prescritti dall'art. 9, previa diffida ad adempiere entro i termini ivi indicati;

la violazione del divieto di cumulo con altri contributi pubblici;

dichiarazioni mendaci o atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità resi dal Beneficiario nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

Nel caso di revoca, restano a totale carico del Soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento già sostenuti.

Art. 11. Controlli in loco

Al fine di verificare la regolarità della realizzazione delle attività progettuali, la Sezione Turismo e Internazionalizzazione potrà disporre delle verifiche in loco.

Art. 12. Responsabile del presente Procedimento

Il Responsabile del presente Procedimento è il dott. Antonio Fabrizio Longo, funzionario P.O. della Sezione Turismo e Internazionalizzazione della Regione Puglia.

I riferimento sono:

Sede: via Francesco Lattanzio n. 29 - Bari

Mail: a.longo@regione.puglia.it

Per ulteriori **informazioni o chiarimenti** sulla presente procedura, i Soggetti interessati possono inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica certificata prolocopuglia@pec.rupar.puglia.it specificando in oggetto "Chiarimenti Avviso anno 2023 per la erogazione di contributi alle pro loco". **Nella pagina del portale istituzionale www.regione.puglia.it dedicata al presente Avviso, sono riportate le Faq – Domande frequenti con le relative risposte consultabili al link <https://www.regione.puglia.it/web/turismo/faq-pro-loco-2020>.**

INFORMATIVA PRIVACY
ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità: I dati sono trattati per finalità riguardanti la partecipazione all'Avviso anno 2023 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: legge regionale n. 25 dell'11 giugno 2018 e ss. mm. e ii. recante la disciplina delle associazioni pro loco, deliberazione della Giunta Regionale n. 1067 del 09/07/2020 di approvazione "Linee guida per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche Pro loco".
La base giuridica è, quindi, costituita dall'obbligo legale ex art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione pro tempore in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: servizio.turismo@regione.puglia.it, servizioturismo@pec.rupar.puglia.it.

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno comunicati ad altri soggetti/categorie di soggetti.

Trasferimento in Paesi Terzi: i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Presenza di processi decisionali automatizzati: il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati (compresa la profilazione).

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti cartacei o digitali e, segnatamente, attraverso stampa e archiviazione dei documenti prodotti e gestione e archiviazione informatica dei documenti digitali prodotti, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione: I dati sono conservati per il periodo di dieci anni, secondo le modalità previste dal Manuale di conservazione documentale della Regione Puglia.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- **Diritto d'accesso:** l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- **Diritto di rettifica:** l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- **Diritto alla cancellazione:** l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- **Diritto di limitazione di trattamento:** l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- **Diritto alla portabilità dei dati:** l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- **Diritto di opposizione:** l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gdpd.it .

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.



Allegato 1

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

**AVVISO ANNO 2023
PER LA EROGAZIONE DI CONTRIBUTI
ALLE ASSOCIAZIONI TURISTICHE PRO LOCO**

**Alla Regione Puglia
Sezione Turismo e
Internazionalizzazione
Via Francesco Lattanzio n. 29
70126 – BARI
prolocopuglia@pec.rupar.puglia.it**

IL/La sottoscritto/a.....nato/a (....) il
...../...../....., residente nel Comune di (.....), C.A.P.,
in Via n., codice fiscale
....., recapito telefonico, cellulare
....., e-mail
....., in qualità di Legale Rappresentante :

della pro loco

dell'Aggregazione di pro loco

con sede/i nel Comune di (.....),
C.A.P....., in Via n., codice fiscale
....., partita Iva recapito telefonico

cellulare, e-mail Posta
Elettronica Certificata (PEC) indirizzo sito
web

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del Dpr n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'articolo 75 del citato Dpr n. 445/2000,

DICHIARA

di aver preso visione e, conseguentemente, accettare senza condizioni e riserva alcuna, le disposizioni contenute nell'*Avviso per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco*;

di essere iscritto nell'Elenco regionale delle Pro loco con atto del dirigente n. del
..... ;

che al programma partecipano n. Associazioni Pro loco individuate nel programma allegato alla presente domanda;

di non essere beneficiario di agevolazioni comunitarie, nazionali, regionali o di enti locali per i medesimi interventi previsti nel programma allegato alla presente domanda;

oppure

di essere beneficiario delle seguenti agevolazioni comunitarie, nazionali, regionali o di enti locali per i medesimi interventi previsti nel programma allegato alla presente domanda..... (*indicare fonte finanziamento e importo*)

di operare SENZA fini di lucro;

che il programma di promozione e valorizzazione sarà realizzato in data successiva all'approvazione, con determinazione dirigenziale, della proposta progettuale, secondo il cronoprogramma allegato ed in conformità al Bando;

che la pro loco è legalmente costituita mediante atto pubblico o scrittura privata registrata;

di assumersi, in qualità di legale rappresentante della pro loco/dell'Aggregazione di Pro loco, la responsabilità del rispetto delle condizioni del bando da parte di tutti i partecipanti;

PROPONE

La realizzazione di una proposta progettuale di importo pari ad euro, ai sensi dell'Avviso anno 2023 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco", per il periodo dal _____ al _____ dal titolo "....."

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Qualità e coerenza dell'articolazione della proposta progettuale

Attività di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, naturalistico, ambientale, artistico ed enogastronomico, quali visite guidate, escursioni, esperienze locali di carattere enogastronomico (es. degustazioni, laboratori), attività ricreative, videoproiezioni, installazioni creative, performance artistiche ecc;

Attività di promozione del territorio di riferimento e dei suoi prodotti tipici dell'artigianato ed enogastronomia;

Organizzazione, anche in collaborazione con enti pubblici e/o privati, di iniziative quali servizi di accoglienza, assistenza ed informazione turistica.

(indicare e descrivere gli eventi organizzati, le figure professionali coinvolte ed eventuali altri attori del settore, ecc.).

Qualità della comunicazione on e/o off-line

Qualità della strategia di comunicazione on e/o off-line adottata, con particolare riferimento all'indicazione dei canali social utilizzati, alla stampa di materiale promozionale ed altri mezzi utilizzati.

(indicare i canali social che si prevede utilizzare, ad esempio, Facebook, Instagram, la tipologia ed il numero di post, descrivere le attività di comunicazione off-line previste: es. stampa di materiale

promozionale (mappe, locandine, brochure informative).

Turismo ecosostenibile

Realizzazione di attività capaci di incrementare i servizi rivolti ad un turismo ecosostenibile e lento.

Descrivere le suddette attività, evidenziando l'utilizzo e il consumo di prodotti agro-alimentari del territorio rurale regionale, nonché attraverso utilizzo di materiali a basso impatto ambientale (es. stoviglie ecologiche, carta per materiale offline con marchi ecosostenibili).

Durata e calendarizzazione delle attività progettuali

Calendario degli interventi progettuali proposti, con particolare riferimento al numero di giorni ed ai weekend di realizzazione delle attività.

Congruità del preventivo economico

Congruità del preventivo economico e coerenza delle singole voci di spesa rispetto alla proposta progettuale.

Descrivere e argomentare le spese ammissibili indicate nel piano finanziario

--

Pro-loco singola o associata

Indicazione delle pro loco partecipanti alle attività progettuali

--

ELENCO SERVIZI E PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO

<i>(Dettaglio dei servizi con indicazione dei costi)</i>						
Tipologia bene/servizio	Voce di Costo	Unità di misura	Costo unitario (€)	Unità previste (N.)	Costo a carico della Regione (€)	Costo a carico della pro loco (€)
Attività di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, naturalistico, ambientale, artistico ed enogastronomico, di cui alla lettera a) dell'articolo 4 dell'Avviso	Visite guidate, escursioni, degustazioni, laboratori, ecc.	A corpo				
Guide turistiche ed accompagnatori turistici	Costo del personale	Gg/uomo				

	(contratti di collaborazione, ecc)					
Acquisto di prodotti tipici e tradizionali	Beni e/o prodotti utilizzati per la promozione, a solo scopo promozionale non a fini commerciali					
Piano di comunicazione integrato on/off-line	Acquisto spazi pubblicitari su riviste e carta stampata, web, TV e radio; attività di comunicazione sui social network, flyers, locandine, manifesti, ecc.	Numero				
Affitto attrezzature tecniche	Costo per noleggio di attrezzature e strumenti necessari alla realizzazione della attività di valorizzazione	Costo/gg				
Personale dipendente o con preciso incarico (max 20% del costo totale progetto)	Personale adibito al coordinamento del progetto o destinato alla ideazione, gestione e realizzazione delle attività previste dal progetto etc.	Gg/uomo				
Sub-Totale						
Totale Costo progetto						

Luogo e data, _____ Firma del Legale Rappresentante _____

Allegare un documento di riconoscimento in corso di validità nel caso in cui la firma sia autografa. Nel caso di firma digitale non allegare alcun documento di riconoscimento.

**INFORMATIVA PRIVACY
ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)**

Finalità: I dati sono trattati per finalità riguardanti la partecipazione all'Avviso anno 2023 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: legge regionale n. 25 dell' 11 giugno 2018 e ss. mm. e ii. recante la disciplina delle associazioni pro loco, deliberazione della Giunta Regionale n. 1067 del 09/07/2020 di approvazione "Linee guida per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche Pro loco".

La base giuridica è, quindi, costituita dall'obbligo legale ex art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione pro tempore in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: servizio.turismo@regione.puglia.it, servizioturismo@pec.rupar.puglia.it.

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno comunicati ad altri soggetti/categorie di soggetti.

Trasferimento in Paesi Terzi: i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Presenza di processi decisionali automatizzati: il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati (compresa la profilazione).

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti cartacei o digitali e, segnatamente, attraverso stampa e archiviazione dei documenti prodotti e gestione e archiviazione informatica dei documenti digitali prodotti, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione: I dati sono conservati per il periodo di dieci anni, secondo le modalità previste dal Manuale di conservazione documentale della Regione Puglia.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- **Diritto d'accesso:** l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- **Diritto di rettifica:** l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- **Diritto alla cancellazione:** l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- **Diritto di limitazione di trattamento:** l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- **Diritto alla portabilità dei dati:** l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- **Diritto di opposizione:** l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .
Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data,

Firma



Allegato 2

DOMANDA DI ANTICIPAZIONE DELL'80% DEL CONTRIBUTO CONCESSO

**AVVISO ANNO 2023
PER LA EROGAZIONE DI CONTRIBUTI
ALLE ASSOCIAZIONI TURISTICHE PRO LOCO**

**Alla Regione Puglia
Sezione Turismo e
Internazionalizzazione
Via Francesco Lattanzio n. 29
70126 – BARI
prolocopuglia@pec.rupar.puglia.it**

IL/La sottoscritto/a.....nato/a (....) il
...../...../....., residente nel Comune di (.....), C.A.P.,
in Via n., codice fiscale
....., recapito telefonico, cellulare
....., e-mail
....., in qualità di Legale Rappresentante :

della pro loco

dell'Aggregazione di pro loco

con sede/i nel Comune di (.....),
C.A.P....., in Via n., codice fiscale
....., partita Iva recapito telefonico,
cellulare, e-mail Posta

Elettronica Certificata (PEC) indirizzo sito
web

premessato che

con determinazione dirigenziale della Sezione Turismo e Internazionalizzazione n. del
è stato approvato e ammesso a finanziamento il progetto dal titolo “.....”, in
programma dal al, per un importo complessivo di spese ammissibili pari
ad euro e quindi con un contributo a carico della Regione Puglia pari ad euro
.....;

con la presente, ai sensi dell’articolo 9 dell’Avviso, **chiede**

**l’anticipazione di un importo di euro (pari al% del contributo a carico della Regione
concesso).**

In allegato alla presente si produce copia della polizza fideiussoria a prima richiesta, a garanzia
della realizzazione delle attività progettuali, stipulata in data e rilasciata dal seguente:

istituto bancario iscritto all’Albo delle Banche presso la Banca d’Italia:
compagnia assicurativa, inserita nell’elenco delle imprese autorizzate all’esercizio del ramo
cauzioni presso l’IVASS:
intermediario finanziario iscritto nell’elenco speciale di cui all’art. 107 del decreto legislativo 1
settembre 1993, n. 385 (ovvero all’art. 106 così come novellato dal decreto legislativo n.
141/2010), che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzato
dal Ministero dell’Economia e delle Finanze:

Il sottoscritto dichiara quanto segue:

la fideiussione contiene espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del
debitore principale, la rinuncia all’eccezione di cui all’art. 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché
l’operatività della fideiussione stessa entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione
Puglia – Sezione Turismo e Internazionalizzazione, senza alcun obbligo di motivazione;
la fideiussione contiene, inoltre, la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell’art.
1957 del Codice Civile e la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi
di premio non potrà essere opposta, in nessun caso, all’ente garantito;
la fideiussione è “senza durata” e sarà svincolata tramite autorizzazione scritta, da parte dell’ente
garantito, entro trenta giorni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso.

Il costo relativo al pagamento del premio della polizza potrà essere rendicontato nell’ambito delle
spese sostenute per la realizzazione del progetto, fermo restando l’importo totale del contributo
concesso.

Luogo e data, _____ Firma del Legale Rappresentante _____

Allegare un documento di riconoscimento in corso di validità nel caso in cui la firma sia autografa. Nel caso di firma digitale non allegare alcun documento di riconoscimento.

**INFORMATIVA PRIVACY
ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)**

Finalità: I dati sono trattati per finalità riguardanti la partecipazione all'Avviso anno 2023 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: legge regionale n. 25 dell' 11 giugno 2018 e ss. mm. e ii. recante la disciplina delle associazioni pro loco, deliberazione della Giunta Regionale n. 1067 del 09/07/2020 di approvazione "Linee guida per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche Pro loco".

La base giuridica è, quindi, costituita dall'obbligo legale ex art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione pro tempore in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: servizio.turismo@regione.puglia.it, servizioturismo@pec.rupar.puglia.it.

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno comunicati ad altri soggetti/categorie di soggetti.

Trasferimento in Paesi Terzi: i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Presenza di processi decisionali automatizzati: il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati (compresa la profilazione).

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti cartacei o digitali e, segnatamente, attraverso stampa e archiviazione dei documenti prodotti e gestione e archiviazione informatica dei documenti digitali prodotti, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione: I dati sono conservati per il periodo di dieci anni, secondo le modalità previste dal Manuale di conservazione documentale della Regione Puglia.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- **Diritto d'accesso:** l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- **Diritto di rettifica:** l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- **Diritto alla cancellazione:** l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- **Diritto di limitazione di trattamento:** l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- **Diritto alla portabilità dei dati:** l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- **Diritto di opposizione:** l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data,

Firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO 26 maggio 2023, n. 194
Vendita mediante asta pubblica del bene immobile di proprietà della Regione Puglia denominato "Lotto E- Pue Lagravinese", censito in catasto in agro del Comune di Monopoli, Foglio 11, P.I. 6781-6784-6788, rientrante nel Piano di lottizzazione PUE Lagravinese " sito in Italia, Città di Monopoli (BA). Approvazione dell'Avviso di vendita e dei relativi allegati.

La Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 (*Separazione delle attività di gestione e di indirizzo politico*);
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0"";
- la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/1998; (*Definizione degli atti di gestione*)
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/01; (*Funzioni e responsabilità dei Dirigenti*); la Legge 241/90 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 82 del 7 marzo 2005 recante il "Codice dell'Amministrazione digitale"; l'A.D. del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione giusta D.D. n. 9 del 04/03/2022, con il quale è stato affidato alla dott.ssa Anna Antonia De Domizio l'incarico di direzione del Servizio Amministrazione del Patrimonio;
- l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03, *Codice in materia di protezione dei dati personali*, in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l'A.D. n. 9 del 04/03/2022 del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione, con il quale è stato affidato alla dott.ssa Anna Antonia De Domizio l'incarico di Dirigente del Servizio "Amministrazione del Patrimonio"; l'A.D. n. 761 del 27 maggio 2021 di conferimento dell'incarico di titolarità di Posizione Organizzativa denominata "*Gestione Demanio Regionale*", *incardinata nel Servizio "Amministrazione del Patrimonio, presso la sede di Bari della Sezione Demanio e Patrimonio*, nonché l'A.D. 402 del 17 Maggio 2022 con cui l'incarico in argomento a far data dal 01.06.2022 veniva ulteriormente prorogato di due anni.

Visti:

- la L. R. n. 27/1995, recante norme in materia di *Disciplina del Demanio e del Patrimonio regionale*;
- il Regolamento regionale 24 luglio 2017 n. 15, "Regolamento per l'Alienazione di Beni Immobili Regionali".

Visti altresì:

- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia -Legge di stabilità regionale 2022*";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale 26 Aprile 2023, n. 569 è stato di approvato il piano alienativo fase 1 degli immobili regionali, come da elenco di cui all'allegato A alla predetta Deliberazione.

- nell'allegato alla stessa DGR costituita sia da una Tabella unica (Demanio Regionale- Ramo Acquedotto) che da una scheda di sintesi dei beni, al n. 1 è compreso il bene in oggetto di cui è autorizzata l'alienazione a titolo oneroso, con procedura di evidenza pubblica, ai sensi della L.R. 27/1995 e R.R. n. 15/2017 e ss.mm. e ii., secondo le suddette specifiche condizioni e verifiche d'ufficio;
- l'immobile in oggetto, censito al Catasto in agro del Comune di Monopoli (BA) al Foglio 11, P.IIe 6781-6784-6788, rientra nel Piano di lottizzazione PUE Lagravinese " ed in particolare è costituito dall'intero Lotto E del citato PUE;
- occorre procedere ad approvare l'allegato avviso di vendita mediante asta pubblica del suddetto bene;
- al fine di consentire la massima diffusione della conoscenza dell'avviso e garantire il rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, è necessario procedere alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sull'Home page della Regione Puglia nella sezione "BANDI E AVVISI", sulla piattaforma telematica Empulia all'indirizzo www.empulia.it e all'albo pretorio online del Comune di Monopoli (BA);

Tutto ciò premesso, in considerazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 Aprile 2023, n. 569, si può procedere con il presente atto all'approvazione dell'Avviso di vendita, mediante asta pubblica del bene immobile di proprietà della Regione Puglia, censito in agro del Comune di Monopoli (BA) al Catasto terreni Foglio 11, P.IIe 6781-6784-6788, denominato "Lotto E del PUE Lagravinese " e dei relativi allegati, che seguono:

- Mod. A/PF - Domanda di partecipazione (persone fisiche);
- Mod. A/PG – Domanda di partecipazione (persone giuridiche);
- Mod A1/PF - Dichiarazioni integrative (persone fisiche);
- Mod A1/PG - Dichiarazioni integrative (persone giuridiche);
- Mod. B) Offerta economica;
- Fac - simile modello di delega per il sopralluogo obbligatorio;
- Scheda immobile;
- Guida operativa pagamento cauzione utilizzando PagoPA.

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Adempimenti contabili di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ritenuto pertanto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente determinazione del dirigente, trattandosi di materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della l.r. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5 co. 1 lett. a) della richiamata l.r. 7/97, attribuita alla funzione dirigenziale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di approvare**, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'avviso di vendita mediante asta pubblica del bene immobile di proprietà della Regione Puglia, censito in agro del Comune di Monopoli (BA), Catasto terreni Foglio 11, P.IIa 6781- 6784 e 6788, denominato "Lotto E del PUE Lagravinese " e i seguenti relativi allegati:
 - Mod. A/PF - Domanda di partecipazione (persone fisiche);
 - Mod. A/PG – Domanda di partecipazione (persone giuridiche);
 - Mod A1/PF - Dichiarazioni integrative (persone fisiche);
 - Mod A1/PG - Dichiarazioni integrative (persone giuridiche);
 - Mod. B) Offerta economica;
 - Fac - simile modello di delega sopralluogo obbligatorio;
 - Scheda immobile;
 - Guida operativa pagamento cauzione utilizzando PagoPA.
- **di evidenziare** che Trattasi del terreno "lotto E" di proprietà alla Regione Puglia, in forza della Convenzione per l'attuazione del Piano Urbanistico Esecutivo "LAGRAVINESE" del 20/11/2020, con Notaio Roberto Carino, Rep. n. 143901 Racc. n. 49713. Pertanto in ordine alle urbanizzazioni primarie a carico del Consorzio, ai sensi della stessa convenzione, è stabilito l'onere di trasferire ai loro eventuali aventi causa (e dunque anche ai soggetti acquirenti) l'obbligo di rimborsare il Consorzio delle anticipazioni effettuate per la quota parte di urbanizzazione stabilita nel PUE stesso.
- **di dare atto** che, in ossequio ai principi di pubblicità e trasparenza, si procederà alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sull'Home page della Regione Puglia nella sezione "BANDI E AVVISI", sulla piattaforma telematica Empulia all'indirizzo www.empulia.it e all'albo pretorio online del Comune in cui ricade l'immobile;
- **di stabilire** che, ai fini dell'aggiudicazione, è doverosa la presentazione dell'istanza attraverso la piattaforma Empulia secondo le modalità riportate nell'avviso pubblico;
- **di fissare** il termine per la presentazione dell'istanza di sopralluogo obbligatorio e di eventuali chiarimenti entro le **ore 12:00 del 16 Giugno 2023** secondo l'art. 14 dell'Avviso;
- **di fissare** il termine perentorio per la presentazione delle offerte di partecipazione entro e non oltre le **ore 12:00 del 14 Luglio 2023**;
- **di stabilire altresì** che, come riportato nell'avviso stesso, per la partecipazione è necessario, a pena di esclusione, allegare dimostrazione di versamento della cauzione provvisoria con le modalità indicate nello stesso avviso;
- **di fissare** la prima riunione di seduta pubblica per **il 20 Luglio 2023 alle ore 10:00**, ovvero in altra data, secondo quanto disposto e reso noto con successivo atto, in uno alla nomina del Seggio di gara attraverso il portale telematico;
- **di stabilire** che il presente avviso sarà pubblicato sul sito telematico tramite il Portale di e-procurement **EmpULIA**, reso raggiungibile dal sito informativo www.empulia.it oppure direttamente dall'indirizzo: <http://www.empulia.it/tno-a/empulia/SitePages/Home.aspx>, **servizi di e-procurement – Bandi di Gara**, nonché sul BURP della Regione Puglia e all'albo on-line del Comune di Monopoli (BA) in cui ricade l'immobile;
- **di dare atto** che si assicureranno tutti gli adempimenti e le modalità connessi agli obblighi di pubblicità e informazione.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo:

- a. è stato elaborato attraverso la piattaforma Cifra2, composto da pagine progressivamente numerate,

- firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- b. sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi consecutivi, nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione “Pubblicità legale”- sottosezione “Albo pretorio on line”;
 - c. sarà pubblicato nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione - “Amministrazione Trasparente” - sottosezione “Provvedimenti dirigenti Amministrativi”.
 - d. sarà trasmesso alla Struttura proponente (m.bellobuono@regione.puglia.it) al responsabile per la pubblicazione sul Burp (mail: burp@regione.puglia.it e pec: burp@pec.rupar.puglia.it) e al responsabile dell’Albo pretorio online del Comune di Monopoli (BA) esclusivamente tramite PEC: comune@pec.comune.monopoli.ba.it con richiesta di pubblicazione all’albo pretorio telematico del Comune stesso fino al 14 luglio c.a., termine di scadenza dell’avviso.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

P.O. Gestione Demanio Regionale
Maddalena Bellobuono

Il Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio
Anna Antonia De Domizio



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO**

AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA

IL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

in esecuzione del provvedimento deliberativo della Giunta regionale n. 569 del 26 Aprile 2023, intende procedere all'alienazione, ai sensi della L.R. 28 aprile 1995 n. 27 e ss.mm.ii. e del R. R. n. 15 del 24.07.2017, mediante asta pubblica con il sistema delle offerte segrete in aumento, assumendo come base d'asta il prezzo di stima determinato con la perizia di stima redatta d'ufficio, acquisita in atti, del seguente bene immobile di proprietà regionale:

- N. LOTTO:** Unico
- OGGETTO:** diritto di proprietà del bene immobile di proprietà della Regione Puglia, censito in agro del Comune di Monopoli (BA) al Catasto terreni Foglio 11, P.IIe 6781-6784-6788, denominato "Lotto E del PUE Lagravinese".
- UBICAZIONE:** Italia – Regione Puglia Lotto di terreno ubicato tra via Nicola Lagravinese, via Arenazza e viale Aldo Moro - Monopoli

ID. CATASTALI: Comune di Monopoli (BA) - Catasto Terreni

Intestazione	Foglio	Particella	Qualità	Superf.	Reddito domin.	Reddito agrar.
Regione Puglia	11	6781-6784-6788	-	Totale	-	-

superficie totale da alienare : mq. 842,00mq

1. DESCRIZIONE DEL BENE

Oggetto del presente avviso di alienazione è il diritto di proprietà del bene immobile descritto come intero lotto E di terreno di proprietà alla Regione Puglia, in forza della Convenzione, per l'attuazione del Piano Urbanistico Esecutivo "LAGRAVINESE", del 20/11/2020 per Notaio Roberto Carino, Rep. n. 143901 Racc. n. 49713.

**REGIONE
PUGLIA****2. Titoli EDILIZI**

Trattasi di terreno

3. DESTINAZIONE URBANISTICA E VINCOLI DELL'AREA

Il suolo in oggetto ricade nel Comune di Monopoli, in specifico è costituito dal "Lotto E" - PUE Lagravinese: censito in Catasto Terreni del Comune di Monopoli, Foglio 11, P.lle 6781-6784-6788, di Superficie FONDIARIA Sf = 842 mq; superficie utile lorda (SUL) per residenza = 480,60 mq; superficie utile lorda (SUL) per attività commerciali/terziaria = 192,30 mq.; PERCENTUALE SUL E RELATIVI ONERI: 5,49% .

Per maggiori dettagli si rimanda alla scheda allegata.

4. VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO

Il rilascio dei Permessi di Costruire per ogni singola unità di minimo intervento, in conformità alle previsioni del Piano Urbanistico Esecutivo, sono subordinati alla osservanza della citata Convenzione.

5. STATO DI CONSERVAZIONE

Trattasi di terreno libero, lotto E, sopra descritto.

6. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

Ai sensi dell'articolo 58 del Codice, la presente procedura è interamente svolta tramite il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto (di seguito Piattaforma) accessibile all'indirizzo www.empulia.it ed è in linea con quanto disposto all'articolo 44 del Codice. Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara.

Sono ammessi a presentare la propria offerta tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che posseggano la capacità di impegnarsi per contratto, ai quali non sia applicata la pena accessoria/sanzione della incapacità/divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché i requisiti di cui al punto 3 delle "Modalità di presentazione dell'offerta" del presente Avviso.

Tale Avviso non vincola la Regione Puglia alla vendita del bene.

7. PREZZO A BASE D'ASTA

€ **218.340,00** (euro **duecentodiciottomilatrecentoquaranta/00**) come da stima in atti al prot. AOO_108_0008253 del 01/06/2022.

8. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La procedura sarà espletata mediante offerte segrete, in aumento rispetto al prezzo a base d'asta. Saranno escluse le offerte di importo inferiore o uguale al prezzo a base d'asta.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

**REGIONE
PUGLIA**

9. CONDIZIONI DI ALIENAZIONE

Gli immobili vengono alienati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, ovvero nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, della consistenza, dei confini, numeri di mappa. La Regione non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

10. DOCUMENTAZIONE DI GARA

La documentazione integrale di gara, costituita dal presente avviso e dai relativi allegati, è disponibile sul sito www.regione.puglia.it e sul sito www.empulia.it.

11. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni inerenti la presente procedura di gara saranno eseguite utilizzando mezzi di comunicazione elettronici, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs 50/2016 e saranno inoltrate come "avviso" all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante del soggetto partecipante, così come risultante dai dati presenti inseriti in fase di registrazione sul Portale EmPULIA.

Le comunicazioni relative alla presente procedura di gara – comprese le comunicazioni di esclusione – saranno comunicate agli operatori economici interessati tramite il Portale e saranno reperibili nell'area privata del Portale (ossia l'area visibile dopo l'inserimento dei codici di accesso) sia nella sezione "*documenti collegati*" sia nella cartella "*comunicazioni*". Le stesse saranno inoltrate, come avviso, all'indirizzo e-mail del legale rappresentante degli operatori economici, così come risultante dai dati presenti sul Portale.

Le comunicazioni relative: a) all'aggiudicazione; b) all'esclusione; c) alla decisione di non aggiudicare la vendita; d) all'attivazione del soccorso istruttorio, saranno effettuate utilizzando il domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo n.82/05 per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS. Se l'operatore economico non è presente nei predetti indici dovrà eleggere domicilio digitale speciale presso la stessa Piattaforma e le comunicazioni di cui sopra saranno effettuate utilizzando tale domicilio digitale.

I concorrenti sono tenuti ad indicare e tenere aggiornato direttamente sul Portale l'indirizzo PEC quale domicilio digitale da utilizzare ai fini delle comunicazioni, in conformità a quanto previsto dagli artt.6-bis e 6-ter del CAD; gli operatori economici transfrontalieri devono indicare un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.

12. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Alla procedura di gara potranno partecipare persone fisiche maggiorenni e persone giuridiche che non si trovino in situazioni che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare



**REGIONE
PUGLIA**

con la Pubblica Amministrazione alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.

Possono partecipare alla presente procedura tutti i soggetti che siano in possesso dei requisiti da comprovare con la presentazione della documentazione amministrativa di seguito riportata nel presente avviso. È ammessa la partecipazione in forma singola o in raggruppamento, purché il raggruppamento sia già formalmente costituito alla data di presentazione dell'offerta.

Non è consentito a un medesimo soggetto di partecipare alla gara presentando più domande di ammissione come singolo e/o come concorrente in una delle forme associative di cui sopra, ovvero di avere rapporti di controllo e collegamento formale o sostanziale con altri operatori che partecipano alla gara singolarmente o nelle forme associative sopra elencate, a pena di esclusione di tutte le diverse domande presentate.

I consorzi stabili sono tenuti a indicare per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara; in caso di violazione sono esclusi sia il consorzio che il consorziato.

Non saranno ammesse le offerte per persona da nominare.

13. REQUISITI GENERALI

Per partecipare alla procedura di gara i soggetti interessati, a pena di esclusione, dovranno compilare e inoltrare la **"Domanda di partecipazione"**, utilizzando uno dei due modelli *"A/PF – Domanda di partecipazione Persona Fisica"* ovvero *"A/PG - Domanda di partecipazione"* e le **"Dichiarazioni integrative"**, utilizzando uno dei modelli *"A1/PF – Dichiarazioni integrative Persona Fisica"* ovvero *"A1/PG - Dichiarazioni integrative Persona Giuridica"*, allegate al presente Avviso, nelle quali dichiareranno, in conformità alle disposizioni di cui al DPR 445/2000, di non trovarsi in alcuna delle circostanze ostative di cui all'articolo 80 del D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. e di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti di cui all'art. 32 bis, ter e quater codice penale, dai quali consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Tali condizioni devono permanere per tutto lo svolgimento della procedura di gara e fino alla stipulazione del contratto.

14. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo presso il bene immobiliare è obbligatorio, pena l'esclusione dalla gara.

La richiesta di sopralluogo deve essere formalizzata, entro la data stabilita nella Determina di approvazione dell'avviso, ovvero ore 12:00 del 16/06/2023, inserendola direttamente nel Portale telematico come richiesta di chiarimento, riportando anche un n. telefonico di riferimento.

La richiesta deve contenere i seguenti elementi:

- se persona fisica: nome e cognome; luogo e data di nascita; Codice Fiscale; residenza; indirizzo PEC presso cui ricevere le comunicazioni;
- se persona giuridica: ragione sociale; sede legale; CF/P.IV.A.; dati del rappresentante legale quali nome e cognome, luogo e data di nascita, Codice Fiscale, indirizzo PEC presso cui ricevere le comunicazioni.



**REGIONE
PUGLIA**

Per l'inoltro e la ricezione delle istanze di sopralluogo occorre utilizzare la funzione "richiesta di chiarimenti" presente sulla Piattaforma; tramite la stessa funzione, la stazione appaltante può fornire risposta contenente data, ora e luogo del sopralluogo.

Il sopralluogo potrà essere effettuato dall'interessato persona fisica, fornito di documento di riconoscimento, dal rappresentante legale in possesso del documento di identità, o da soggetto appositamente delegato, munito di delega con allegati i documenti di riconoscimento del delegante e del delegato.

Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti.

L'Amministrazione regionale assicura la presenza di un proprio funzionario e rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.

L'attestazione della presa visione dello stato dei luoghi rilasciata dall'amministrazione deve essere inserita negli atti di gara, nella BUSTA N. 1) – Documentazione Amministrativa.

Con l'effettuazione del sopralluogo, l'operatore economico non potrà eccepire circa la non conoscenza dello stato dei luoghi.

15. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta deve essere corredata da una **garanzia provvisoria di € 4.366,80 (euro quattromilatrecentosessantaseimila\80)**, pari al 2% del prezzo posto a base d'asta, a copertura della mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione dovuta ad ogni fatto riconducibile all'aggiudicatario. Sono fatti riconducibili all'aggiudicatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti richiesti e dichiarati in sede di presentazione dell'offerta; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula della contratto; ovvero nel caso di esclusione dalla gara per dichiarazioni mendaci.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

- a) con Pagamento secondo le vigenti procedure della normativa cosiddetta "PagoPA" (articolo 5 del CAD di cui al D. Lgs 82/2005) "causale deposito cauzionale", utilizzando il Portale dei Pagamenti della Regione Puglia, secondo le modalità meglio indicate nella guida operativa pagamento cauzione con PagoPA, allegata al presente Avviso;
- b) fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del D.lgs. 50/2016. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del D.Lgs. 50/2016. Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie.

In caso di prestazione di garanzia fideiussoria, questa dovrà:

- 1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
- 2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito raggruppamento o consorzio;
- 3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 gennaio 2018 n. 31 (GU del 10 aprile 2018 n. 83) contenente il "Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli artt. 103 comma 9 e 104 comma 9 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50";
- 4) avere validità per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
- 5) prevedere espressamente:



**REGIONE
PUGLIA**

- a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
- b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
- c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

La garanzia fideiussoria deve essere sottoscritta da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nel caso in cui al momento della scadenza della garanzia fideiussoria non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione per cause derivanti da ritardi non dipendenti dalla volontà dell'Amministrazione, quest'ultima potrà richiedere al concorrente di estendere la durata e la validità dell'offerta e della relativa garanzia fideiussoria per ulteriori 90 giorni.

In tal caso il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Il mancato rinnovo della garanzia provvisoria nei termini richiesti dall'Amministrazione è condizione di esclusione dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita formalmente prima della presentazione dell'offerta. È onere del concorrente dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile e quindi è causa di esclusione la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

Non trovando applicazione alla presente procedura il D.lgs n. 50/2016, non è ammessa alcuna riduzione della garanzia provvisoria, nemmeno per l'ipotesi in cui il concorrente sia in possesso della certificazione di qualità.

Ai non aggiudicatari la garanzia provvisoria sarà svincolata entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva.

16. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere formulate in lingua italiana **esclusivamente**, tramite il Portale di eprocurement EmpULIA, raggiungibile attraverso il sito informativo www.empulia.it oppure direttamente dall'indirizzo <https://eprocurement.empulia.it/portale/LoginEsterno.asp>, secondo la procedura di seguito indicata. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quella sopra indicata.

Al fine di partecipare alla gara gli operatori economici concorrenti, a pena di esclusione, devono inviare, entro e non oltre le **ore 12:00 del 14 luglio 2023** la propria offerta telematica tramite il Portale di e-procurement EmpULIA.

**REGIONE
PUGLIA**

L'offerta e la documentazione prevista dal presente Avviso deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata, o firma elettronica avanzata fermo restando la disciplina contenuta nel D.Lgs.n.82/2005.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000, l'utilizzo della firma digitale non richiede di allegare la copia del documento di identità del dichiarante.

La documentazione presentata in copia, ove ammessa, è accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

È onere del concorrente comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei dati dichiarati in sede di gara.

Piattaforma telematica di negoziazione

Il funzionamento della Piattaforma avviene nel rispetto della legislazione vigente e, in particolare, del Regolamento UE n.910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del D.Lgs. n.82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), del D.Lgs. n. 50/2016 e dei suoi atti di attuazione e delle Linee guida dell'AGID.

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, nel predetto documento nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del codice civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:

- parità di trattamento tra gli operatori economici;
- trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- standardizzazione dei documenti;
- comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'articolo 1375 del codice civile;
- comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'articolo 1175 del codice civile;
- segretezza delle offerte e loro immodificabilità una volta scaduto il termine di presentazione della domanda di partecipazione;
- gratuità. Nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per il mero utilizzo della Piattaforma.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la Stazione Appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale

**REGIONE
PUGLIA**

funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso.

La Piattaforma garantisce l'integrità dei dati, la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione. La Piattaforma è realizzata con modalità e soluzioni tecniche che impediscono di operare variazioni sui documenti definitivi, sulle registrazioni di sistema e sulle altre rappresentazioni informatiche e telematiche degli atti e delle operazioni compiute nell'ambito delle procedure, sulla base della tecnologia esistente e disponibile.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'utilizzo e il funzionamento della Piattaforma avvengono in conformità a quanto riportato nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella Disciplina di Utilizzo disponibili direttamente sul Portale, che costituiscono parte integrante del presente disciplinare.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

La Piattaforma è accessibile sempre. Per informazioni relative alla gestione delle sospensioni, limitazioni di accesso e/o interruzioni per la manutenzione ordinaria della stessa, si rimanda all' Art. 12-Manleva della Disciplina di Utilizzo disponibile direttamente sul Portale.

Dotazioni tecniche per partecipare alla gara

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella Disciplina di Utilizzo disponibili direttamente sul Portale che disciplinano il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma.

In ogni caso è indispensabile:

- a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
- b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS;
- c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale in corso di validità, rilasciato da:
 - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);



**REGIONE
PUGLIA**

- un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
- un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
 - ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 910/14;
 - iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Identificazione

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione online dell'operatore economico. L'identificazione avviene o mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS ovvero tramite il rilascio di specifiche credenziali; per eventuali modalità di identificazione digitale si rinvia a quanto previsto nella documentazione, nelle Guide pratiche, nelle FAQ e nella Disciplina di Utilizzo disponibili direttamente sul Portale.

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

Presentazione dell'offerta sulla piattaforma Empulia

Si invitano gli operatori economici interessati a consultare le "linee guida" disponibili sul portale di EmPULIA nella sezione "Guide pratiche".

Le operazioni da seguire per presentare l'offerta sono le seguenti:

1. Registrarsi al Portale tramite l'apposito link "Registrati" presente sulla home page del sito informativo di EmPULIA (www.empulia.it): l'operatore economico deve inserire un indirizzo di posta elettronica certificata del legale rappresentante;
2. Accedere al Portale inserendo le tre credenziali, cliccando su "Login";
3. Cliccare sulla sezione "BANDI";
4. Cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI": si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati;
5. Cliccare sulla lente "VEDI" situata nella colonna "DETTAGLIO", in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
6. Visualizzare gli atti di gara, gli allegati e gli eventuali chiarimenti pubblicati, presenti nella sezione "DOCUMENTI COLLEGATI";
7. Cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
8. Denominare la propria offerta ("Titolo documento");
9. Busta "DOCUMENTAZIONE": inserire i documenti richiesti utilizzando il comando "Allegato"; il concorrente può aggiungere ulteriore documentazione tramite il comando "Aggiungi allegato";



**REGIONE
PUGLIA**

qualora il concorrente ritenesse di non dover inserire documentazione facoltativa, lo stesso è tenuto a cancellare le righe predisposte come non obbligatorie dalla stazione appaltante (documentazione facoltativa);

10. Preparazione "OFFERTA": inserire i documenti e le informazioni richieste, presenti nell'"Elenco Prodotti", afferenti all'offerta economica secondo le modalità indicate nei successivi paragrafi;
11. Verifica informazioni: funzione che permette di controllare il corretto inserimento dei dati;
12. Aggiorna Dati Bando: funzione che permette di ripristinare i campi predisposti dalla stazione appaltante che non si intende, ovvero non è possibile, modificare;
13. Creazione "Busta Economica": tale sezione viene automaticamente compilata dal sistema, dopo aver perfezionato il corretto inserimento nella riga "Elenco Prodotti" dei dati e documenti così come richiesti nei paragrafi successivi;
14. Genera PDF della "Busta Economica": con tale funzione il sistema genererà, in formato.pdf, la busta economica che dovrà essere salvata sul proprio PC;
15. Apporre la firma digitale alla busta così generata;
16. Allegare il pdf firmato: utilizzare il comando "Allega pdf firmato" al fine di allegare il file .pdf della busta economica, nella sezione "Busta Economica". Il Sistema provvederà a effettuare una procedura di controllo della firma.
N.B. in caso di utilizzo del comando "Modifica offerta", il sistema elimina il file riepilogativo della busta generata dalla piattaforma. Dopo aver eseguito tale azione, pertanto, l'utente dovrà ripetere le operazioni necessarie alla compilazione, come innanzi descritte a partire dal punto denominato "Preparazione OFFERTA".
17. Invio dell'offerta: cliccare sul comando "INVIO".

Credenziali d'accesso

La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore – tre credenziali (codice d'accesso, nome utente e password), personali per ogni operatore economico registrato, necessarie per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tali credenziali saranno recapitate all'indirizzo di posta elettronica certificata del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione.

Tale operazione va effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.

La mancata ricezione delle tre credenziali, che consentono la partecipazione alla procedura aperta, è ad esclusivo rischio del concorrente, nel caso in cui la registrazione al Portale fosse effettuata successivamente al termine temporale di 48 ore innanzi indicato.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del Portale. Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immutabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri. Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura di gara saranno inoltrate come "avviso" all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come risultante dai dati presenti sul Portale EmpULIA.

Verifica della presentazione dell'offerta sul portale

Inoltre, è possibile verificare direttamente tramite il Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:



**REGIONE
PUGLIA**

- a) inserire i propri codici di accesso;
- b) cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
- c) cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC COLLEGATI", posta in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
- d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la dicitura "OFFERTE";
- e) visualizzare la propria OFFERTA. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).

Assistenza per l'invio dell'offerta

Di seguito, senza alcuna pretesa di esaustività, alcune indicazioni operative per l'iscrizione, l'accesso e l'utilizzazione del citato portale EmpULIA.

Preliminarmente si consiglia la consultazione dei seguenti documenti:

- 1) la "**disciplina per l'utilizzo del servizio telematico denominato EmpULIA del Soggetto aggregatore della Regione Puglia**", disponibile al seguente indirizzo:

<http://www.empulia.it/tno-a/empulia/Empulia/SitePages/Disciplina%20di%20utilizzo.aspx>

- 2) i "**manuali d'uso**", dettagliati e sempre aggiornati per facilitare - mediante l'utilizzo di percorsi guidati - tutte le operazioni effettuabili *on-line* sulla piattaforma di E-Procurement EmpULIA, disponibili nella sezione "Guide pratiche" al seguente indirizzo:

<http://www.empulia.it/tno-a/empulia/Empulia/SitePages/Guide%20Pratiche.aspx>

Per poter partecipare alla procedura è altresì opportuno verificare il possesso della dotazione tecnica minima così come specificata nella sezione "FAQ" del portale di *e-procurement* EmpULIA:

<http://www.empulia.it/tno-a/empulia/Empulia/SitePages/FAQ.aspx>

Si avvisa che i soggetti che desiderano essere eventualmente assistiti per l'invio dell'offerta, dovranno richiedere assistenza almeno 48 ore prima dalla scadenza nei giorni feriali – sabato escluso - dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00, inviando una richiesta all'HELP DESK TECNICO EmpULIA all'indirizzo email: helpdesk@empulia.it, ovvero chiamando il numero verde 800900121.

Le richieste di assistenza devono essere effettuate nei giorni e negli orari di operatività del servizio di HelpDesk innanzi indicati; in ogni caso, saranno evase nelle ore di operatività dello stesso servizio.

Al fine di consentire all'operatore economico una più facile consultazione, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali abbia mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA".

Firma digitale

Per l'apposizione della firma digitale si rinvia a quanto previsto dal D.Lgs. n.82/2005 nonché dalle regole tecniche/linee guida e dai provvedimenti adottati dal DigitPA/Agenzia per l'Italia Digitale; in particolare, i concorrenti devono utilizzare a pena di esclusione un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore.

Il Gestore di Sistema non è un ente certificatore riconosciuto da AgID; pertanto, in nessun caso la verifica effettuata automaticamente dal portale, al momento del caricamento dei documenti, esonera la Stazione appaltante/l'Operatore economico dall'obbligo/onere di verificare la validità della firma mediante l'utilizzo di software messi a disposizione dagli Enti certificatori.



**REGIONE
PUGLIA**

Nell'ipotesi di sottoscrizione multipla di uno stesso documento (es.: offerta in caso di RTI o coamministratori con firma congiunta), si precisa che l'utilizzo della controfirma non equivale a sottoscrizione. La funzione di controfirma, ai sensi dell'art. 24, comma 1 lettera b, della Deliberazione Cnipa (ora Agenzia per l'Italia Digitale – ex DigitPa) n. 45/2009 e successive Linee guida contenenti regole tecniche adottate dall'AGID, ha infatti la finalità di apporre una firma digitale su una precedente firma (apposta da altro sottoscrittore) e non costituisce accettazione del documento.

Indicazioni per il corretto invio dell'offerta

- 1) Per Portale si intende la piattaforma EmpPULIA, raggiungibile tramite il sito informativo www.empulia.it, dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia, denominata EmpPULIA;
- 2) Per offerta telematica si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva dell'istanza di partecipazione alla gara e delle dichiarazioni, l'offerta economica e ogni ulteriore eventuale documento, come meglio dettagliati in premessa;
- 3) Attraverso il comando "**Modifica offerta**", l'utente ha la possibilità di modificare il contenuto della busta "economica". Dopo aver eseguito tale azione, l'operatore deve necessariamente rigenerare il file .pdf riepilogativo della stessa busta (come precedentemente descritto al punto "Preparazione OFFERTA" (**TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE**));
- 4) L'invio on-line dell'offerta telematica è ad esclusivo rischio del mittente: per tutte le scadenze temporali relative alle gare telematiche l'unico calendario e orario di riferimento sono quelli di sistema;
- 5) Allo scadere dei termini previsti sul bando, anche se il sistema consente ancora l'esecuzione di alcune azioni, l'invio dell'offerta sarà inibito dallo stesso;
- 6) Il sistema rifiuterà le offerte telematiche pervenute oltre i termini previsti per la presente procedura, informando l'operatore economico con un messaggio di notifica, nonché attraverso l'indicazione dello stato dell'offerta come "Rifiutata";
- 7) La piattaforma adotta come limite il secondo 00: pertanto, anche quando negli atti di gara non sono indicati i secondi, essi si intenderanno sempre pari a 00;
- 8) Qualora, entro il termine previsto il sistema riterrà valida, ai fini della procedura, solo l'ultima offerta telematica pervenuta. La stessa verrà considerata sostitutiva di ogni altra offerta telematica precedente;
- 9) La presentazione delle offerte tramite la piattaforma EmpPULIA deve intendersi perfezionata nel momento in cui il concorrente visualizza un messaggio del sistema che indica la conferma del corretto invio dell'offerta. In ogni caso, il concorrente può verificare lo stato della propria offerta ("In lavorazione", ovvero "Salvato", ovvero "Inviato") accedendo dalla propria area di lavoro ai "Documenti collegati" sezione "Offerta".
- 10) Al fine di evitare problemi durante il caricamento dei file e per non compromettere, quindi, l'inoltro dell'offerta, si consiglia di inserire nel sistema file la cui dimensione massima non superi i 7 Mbyte.

Si evidenziano di seguito alcune **prescrizioni vincolanti** per ciascun concorrente:

- utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet rispondente ai requisiti minimi indicati nella sezione "**FAQ**" del portale EmpPULIA;
- non utilizzare *file* nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;



**REGIONE
PUGLIA**

- non utilizzare *file* presenti in cartelle nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
- utilizzare nomi brevi e senza accenti, apostrofi e caratteri speciali per nominare i documenti inviati o creati tramite il Portale.

In caso di mancato rispetto delle prescrizioni evidenziate in merito all'estensione/nome/dimensione dei file, l'operatore economico si assume ogni responsabilità relativamente alla mancata visualizzazione dei file stessi.

Si precisa che tutti file allegati e/o costituenti l'offerta devono essere in formato pdf/A.

17. OFFERTA - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il concorrente deve presentare, nei termini e con le modalità così come precisati al precedente art. 14, un unico plico telematico che dovrà contenere due buste.

Busta n.1 – “Busta documentazione amministrativa”

L'operatore economico dovrà inserire nella sezione del portale EmpULIA denominata “BUSTA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” la documentazione di seguito indicata, in formato elettronico, cliccando sul pulsante ‘Allegato’ e caricando il documento sulla piattaforma; nel caso di documenti analogici devono essere forniti in copia informatica a norma dell'art. 22 del d.lgs. 82/2005 e/o dell'art. 23-bis del d.lgs. 82/2005 e nel rispetto delle regole tecniche di cui all'art.71 del medesimo d.lgs. 82/2005:

- La domanda di partecipazione alla procedura di gara di cui al modello A), con apposita marca da bollo da € 16,00, firmata digitalmente, a pena di esclusione, dal concorrente o, nel caso di persona giuridica, dal/dai legale /i rappresentante/i del concorrente (dal titolare in caso di imprese individuali e da tutti i soci nelle società in nome collettivo, da tutti i soci accomodatori nelle società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza in qualunque altro tipo di impresa). In alternativa, le istanze e le dichiarazioni potranno essere sottoscritte da un solo legale rappresentante con firma disgiunta; nella domanda deve essere specificata la forma di partecipazione; l'indirizzo di posta elettronica certificata presso cui si desidera ricevere le comunicazioni inerenti la procedura di gara e ai sensi della Legge 241/90; le dichiarazioni del possesso dei requisiti generali; le informazioni utili ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC/INARCASSA e della certificazione antimafia. Per pagare online l'imposta di bollo dovuta sulle istanze trasmesse in via telematica alla Pubblica Amministrazione e sui relativi atti e provvedimenti elettronici, i contribuenti possono utilizzare il servizio @e.bollo, che consente l'acquisto della marca da bollo digitale, nella misura forfettaria di euro 16,00 a documento, a prescindere dalla dimensione dello stesso.
- Le dichiarazioni sostitutive di cui al modello A1), firmata digitalmente, a pena di esclusione, dal concorrente o, nel caso di persona giuridica, dal/dai legale /i rappresentante/i del concorrente (dal titolare in caso di imprese individuali e da tutti i soci nelle società in nome collettivo, da tutti i soci accomodatori nelle società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza in qualunque altro tipo di impresa). In alternativa, le istanze e le dichiarazioni potranno essere sottoscritte da un solo legale rappresentante con firma disgiunta);



**REGIONE
PUGLIA**

- L'attestato di avvenuto sopralluogo rilasciato dall'Amministrazione attestante l'avvenuta constatazione dello stato dei luoghi;
- Documentazione attestante il versamento della garanzia provvisoria;

Busta n. 2 — "Busta economica"

L'operatore economico, a pena di esclusione, dovrà inserire nella sezione "Offerta":

1. **l'indicazione del "valore offerto"**, ossia il prezzo offerto per l'acquisto dell'immobile, in aumento rispetto all'importo a base d'asta, ***nell'omonimo campo definito a sistema posto accanto al campo denominato "Base asta complessiva"***;
2. **la propria dichiarazione d'offerta**, compilata ***utilizzando il modello B) allegato***, in formato elettronico firmato digitalmente, dall'offerente o dal Legale Rappresentante, contenente il medesimo valore, in cifre e in lettere già inserito sul portale, ***nel campo denominato "Allegato economico"***. Si precisa che:
 - l'offerta economica dovrà indicare l'ammontare del prezzo offerto per l'acquisto dell'immobile, in cifre e lettere, in aumento rispetto alla base d'asta, dovrà essere resa in bollo nelle forme di legge e datata e sottoscritta con firma digitale dall'offerente o dal legale rappresentante per le persone giuridiche;
 - in caso di discordanza tra i dati in cifre e in lettere sarà considerata valida l'offerta espressa in lettere;
 - tutti i documenti dell'offerta economica non devono contenere riserve e/o condizioni alcuna e devono essere sottoscritti, a pena di esclusione, dal Legale Rappresentante;
 - non saranno ritenute valide le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato. Le stesse non dovranno recare, a pena di nullità, cancellazioni, aggiunte o correzioni, salvo che non siano espressamente approvate con postilla firmata dall'offerente.
3. **i costi della sicurezza di importo a pari a zero euro**, ciò a causa di un'impostazione immodificabile del modello predisposto dal Portale telematico EmPULIA. Infatti i costi della sicurezza, previsti dall'art. 95, comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016, non sono applicabili al presente avviso di vendita;
4. **i costi della manodopera di importo a pari a zero euro**, ciò a causa di un'impostazione immodificabile del modello predisposto dal Portale telematico EmPULIA. Infatti i costi della manodopera, previsti dall'art. 95, comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016, non sono applicabili al presente avviso di vendita.

18. CAUSE DI ESCLUSIONE E SOCCORSO ISTRUTTORIO

Costituiscono cause di esclusione dalla presente procedura di selezione:

- il recapito della domanda oltre il termine previsto dal presente bando;
- il mancato possesso dei requisiti di partecipazione di cui al presente bando;
- l'incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta;
- la mancata sottoscrizione della domanda o dell'offerta;
- inidoneità ed incongruità delle offerte presentate;
- erroneo inserimento della documentazione nella busta prevista;
- la mancata produzione dell'attestazione della visione dello stato dei luoghi rilasciata dall'amministrazione;



- altre ipotesi previste nel presente bando.

Nei casi diversi da quelli sopra elencati, è ammessa la procedura del soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 83, comma 9, D. Lgs. n. 50/2016.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e della domanda sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine – non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione. In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

La stazione appaltante può richiedere tramite EmPULIA, ad ogni partecipante alla gara, la documentazione integrativa che riterrà opportuna, cliccando sul corrispondente link "COMUNICAZIONE INTEGRATIVA". Gli operatori economici interessati dalla richiesta di integrazione documentale saranno preventivamente informati della stessa a mezzo PEC, trasmessa dalla piattaforma all'indirizzo del legale rappresentate dell'operatore economico, da quest'ultimo fornito in sede di registrazione alla piattaforma.

L'operatore economico potrà rispondere tramite portale (entro la scadenza dei termini indicati dalla stazione appaltante), alla richiesta di integrazione, anche con eventuale allegazione documentale, utilizzando il tasto "Crea risposta".

Scaduti i termini per la presentazione della risposta, il tasto "Crea Riposta" verrà disabilitato dal sistema e l'operatore economico non potrà più rispondere alla richiesta di integrazione.

Ogni diversa richiesta di integrazione documentale potrà essere trasmessa anche tramite la funzione di "COMUNICAZIONE GENERICA": in tale ipotesi, l'operatore economico, seguendo lo stesso procedimento descritto per la "Comunicazione Integrativa", potrà ricevere comunicazioni, rispondere ed inviare documentazione aggiuntiva, tramite la funzione "Aggiungi allegato".

19. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La prima seduta pubblica alle ore 10:00 **20 Luglio 2023** o in diversa data che sarà comunicata ai partecipanti, si svolgerà presso la Regione Puglia — Servizio Amministrazione del Patrimonio - via Gentile n. 52 - Bari, alla presenza di un Seggio di gara, composto da un numero dispari di membri, di



**REGIONE
PUGLIA**

cui un componente con funzioni di Presidente e numero pari di membri nominati successivamente alla presentazione delle offerte, di cui uno anche con funzioni di segretario verbalizzante. Altresì vi sarà anche la possibilità di gestire la seduta da remoto attraverso la funzione “seduta virtuale” interna alla piattaforma EmPULIA.

Nella prima seduta il Seggio di gara procederà a verificare il tempestivo deposito e l'integrità dei plichi telematici inviati dai concorrenti e, una volta aperti, a controllare la presenza della BUSTA N. 1 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA e della BUSTA N. 2 – OFFERTA ECONOMICA, nonché all'apertura della BUSTA N. 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA con conseguente esame e verifica della correttezza formale dei requisiti per l'ammissione alla gara dei partecipanti.

In particolare procederà a:

- a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente avviso;
- b) attivare l'eventuale procedura di soccorso istruttorio;
- c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara.

Alla seduta pubblica potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori dei concorrenti oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Nella stessa seduta pubblica o in seduta successiva pubblica, previa comunicazione agli interessati della data, il seggio procederà all'apertura della BUSTA n. 2 contenente l'OFFERTA ECONOMICA.

In caso di parità di prezzo di acquisto offerto, si procederà al sorteggio in seduta pubblica.

Con avviso sui siti web www.regione.puglia.it e www.empulia.it ovvero con notifiche sulle PEC indicate dai singoli partecipanti al momento della registrazione alla piattaforma EmPULIA, si comunicherà la data di convocazione delle sedute pubbliche di gara. Tale metodo di comunicazione sarà adottato anche nel caso di nuova aggiudicazione a seguito di decadenza o annullamento della precedente.

20. AGGIUDICAZIONE

All'esito delle operazioni di cui ai precedenti articoli, il Seggio di gara formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che abbia presentato il prezzo di acquisto più alto, chiudendo le operazioni di gara.

Il verbale di aggiudicazione non avrà gli effetti del contratto di compravendita, tuttavia sarà vincolante per l'aggiudicatario a tutti gli effetti di legge.

Con Atto Dirigenziale la Regione approverà gli atti di gara ed avvierà la fase di verifica dei requisiti dichiarati dal concorrente che ha offerto il miglior prezzo.

In caso di esito positivo delle verifiche, la Regione con Atto Dirigenziale procederà all'aggiudicazione della gara.

Entro 10 giorni da tale aggiudicazione, ovvero diversa tempistica di seguito precisata nel caso di immobile oggetto di prelazione, la Regione comunicherà all'aggiudicatario designato la data entro la quale, a pena di decadenza, è tenuto a versare, a titolo di acconto, il 10% del prezzo offerto, mediante il sistema dei pagamenti PagoPA, attraverso la piattaforma elettronica Mypay Regione Puglia, tipologia di pagamento “ALIENAZIONI L.R. 27/1995”, raggiungibile all'indirizzo: <https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/home.html>, nonché la data entro la quale dovrà procedere alla stipula del rogito.



Il contratto è stipulato, con atto pubblico, entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di cui al punto precedente.

Qualora trattasi di immobile per il quale sia in corso la verifica di interesse culturale prevista dall'art.12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e la stessa dia esito positivo, ovvero di bene già dichiarato di interesse storico-artistico per il quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali non abbia ancora rilasciato l'autorizzazione alla vendita di cui all'art. 55 del citato decreto legislativo, l'aggiudicazione non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata al rilascio di tale autorizzazione. Nel caso in cui il citato Ministero non rilasci l'autorizzazione alla vendita, il contraente provvisorio decadrà da ogni diritto all'acquisto, fatto salvo il rimborso della cauzione versata.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 15 del 24.07.2017, per gli immobili soggetti a diritto di prelazione da parte degli aventi diritto, la designazione del contraente non potrà ritenersi definitiva in quanto resta condizionata all'esercizio del diritto di prelazione da parte degli eventuali aventi diritto, da esercitarsi entro 30 giorni dalla notifica dell'intervenuta aggiudicazione in favore del contraente. Trascorso infruttuosamente tale termine, l'aggiudicazione diventerà efficace.

Il prezzo di aggiudicazione è pagato per intero prima della stipula del contratto, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di acconto, oppure, su richiesta dell'acquirente, il primo 30% del prezzo, detratto dell'acconto già versato, prima della stipula del rogito e il restante 70% con le modalità indicate all'art. 10, comma 1, lett. b) del R.R. n. 15/2017.

In caso di mancato versamento nel termine prefissato dell'acconto del 10% dell'importo offerto, il contraente decade da ogni diritto.

In tale evenienza la Regione può designare, quale contraente, la seconda migliore offerta o attivare una nuova procedura.

In caso di rinuncia o qualora il contraente designato, in assenza di giustificato motivo, non dovesse presentarsi nel giorno fissato per la stipula del rogito, la Regione provvede all'incameramento dell'acconto versato, a titolo di penale.

21. STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

La stipula del rogito avverrà con atto pubblico, a cura di notaio scelto dall'aggiudicatario, previo pagamento, mediante il sistema dei pagamenti PagoPA, attraverso la piattaforma elettronica Mypay Regione Puglia, tipologia di pagamento "ALIENAZIONI L.R. 27/1995", raggiungibile all'indirizzo: <https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/home.html>

- del prezzo di aggiudicazione per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di acconto;

oppure

- su richiesta dell'acquirente, del primo 30% del prezzo di aggiudicazione, detratto dell'acconto già versato. Il restante 70% sarà versato con le modalità indicate all'art. 10, comma 1, lett. b) del R.R. n. 15/2017.

Il pagamento complessivo del diritto edificatorio/ di proprietà oggetto dell'acquisto, oltre alle spese di rogito, imposte, tasse, IVA se ed in quanto dovuta, saranno a carico dell'acquirente.

Ove per qualsiasi causa imputabile all'offerente non si addivenga alla stipula del contratto di compravendita nel termine stabilito dall'Amministrazione regionale, l'offerta sarà ritenuta decaduta e l'acconto costituendo deposito cauzionale verrà incamerato dalla Regione a titolo di indennizzo, senza che l'offerente possa sollevare eccezione e/o contestazione alcuna. In tal caso la Regione Puglia procede all'aggiudicazione mediante scorrimento delle offerte validamente presentate.



**REGIONE
PUGLIA**

22. PUBBLICAZIONE AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sull'Home page della Regione Puglia nella sezione "BANDI E AVVISI", oltre che sulla piattaforma telematica Empulia all'indirizzo www.empulia.it e all'albo pretorio telematico sull'home page del Comune in cui ricade il bene. Mentre per il prezzo fissato nella stima e attese le caratteristiche del dello stesso si ritiene non necessaria la pubblicazione per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI), come anche quella su due principali quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a maggiore diffusione regionale.

23. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice civile, né sollecitazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58.

24. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) si informano i concorrenti che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura di gara e per le successive attività inerenti la stipula dell'atto di vendita, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza.

Finalità del trattamento

I dati forniti sono utilizzati esclusivamente per finalità di gestione della procedura di gara e per adempiere agli obblighi di legge disciplinati dal D.Lgs. n.50/2016 e smi; nello specifico:

- I dati inseriti nelle buste telematiche vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale del concorrente e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.
- I dati del concorrente aggiudicatario verranno acquisiti ai fini della stipula dell'atto di vendita, ivi compresi gli adempimenti contabili.

Base giuridica

Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina prevista dal D.Lgs. 50/2016 e smi, in esecuzione di un compito di interesse pubblico o comunque connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita la Regione Puglia, ex art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Titolare del trattamento

Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, Dott.ssa Anna Antonia De Domizio, in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: recapito mail: a.dedomizio@regione.puglia.it;

PEC: serviziodemaniopatrimonio.bari@regione.puglia.it.

Responsabile della protezione dei dati

Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rp@regione.puglia.it.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza

I dati raccolti potranno essere comunicati:

- ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR;

**REGIONE
PUGLIA**

- a soggetti esterni facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione;
- ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge n. 241/1990. Si precisa, altresì, che ai concorrenti che lo richiedono, sarà consentito l'accesso nella forma di estrazione di copia solo dopo la dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione.

Trasferimento in Paesi Terzi

I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE

Modalità del trattamento

Il trattamento verrà effettuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a garantire la sicurezza e riservatezza delle informazioni rese, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione

I dati raccolti sono conservati per il periodo di tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività/finalità sopra descritte. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati

Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio) come innanzi indicato, o in alternativa, contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte

**REGIONE
PUGLIA**

del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;

- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Anna Antonia De Domizio, Dirigente del Servizio "Amministrazione del Patrimonio", tel. 0805404069, PEC (posta elettronica certificata): serviziomanipatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it, e-mail: a.dedomizio@regione.puglia.it.

26. ALTRE INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sulla documentazione di gara, formulati in lingua italiana, dovranno essere trasmessi direttamente attraverso il Portale EmPULIA utilizzando l'apposita funzione "Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui", presente all'interno del bando relativo alla procedura di gara in oggetto e dovranno pervenire **entro e non oltre ore 12:00 del 16 Giugno 2023**.

La richiesta dovrà indicare necessariamente il riferimento all'Avviso di vendita, pagina, paragrafo e testo su cui si richiede il chiarimento.

Il sistema non consentirà l'invio di richieste di chiarimenti oltre il termine stabilito.

Le risposte ad eventuali quesiti in relazione alla presente gara saranno pubblicate sul Portale EmPULIA e saranno accessibili all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto.

L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo email del legale rappresentante della ditta che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati dallo stesso forniti in sede di registrazione al Portale.

27. CONTROVERSIE

Contro il presente Avviso pubblico di gara è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia — Bari - entro 30 giorni dalla sua pubblicazione.

28. ELENCO ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente avviso i seguenti allegati da consultare ed utilizzare ai fini della presentazione dell'istanza di partecipazione alla procedura in oggetto:



**REGIONE
PUGLIA**

- Mod. A/PF - Domanda di partecipazione (persone fisiche);
- Mod. A/PG – Domanda di partecipazione (persone giuridiche);
- Mod A1/PF - Dichiarazioni integrative (persone fisiche);
- Mod A1/PG - Dichiarazioni integrative (persone giuridiche);
- Mod. B) Offerta economica;
- Fac - simile modello di delega;
- Scheda dell'immobile;
- Guida operativa pagamento cauzione utilizzando PagoPA.

La Dirigente del Servizio
(dott.ssa Anna Antonia De Domizio)

ALLEGATO N. ALL' A.D. N. DEL

**REGIONE
PUGLIA**

MARCA DA BOLLO

Mod. A/PF - Domanda di partecipazione Persona Fisica

**Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa all'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA A.D. n. 108/..... del bene denominato, di proprietà della Regione Puglia, autorizzato con DGR n. 569/2023.

Il/ I sottoscritto/i nato/i a il residente/i
a, Prov. via
n....., Cod. Fisc , telefono
....., cellulare E-mail
..... PEC
.....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato artt. 75 e 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi.

CHIEDE

di partecipare alla presente procedura di gara:
(annerire/barrare la casella che interessa)

- per proprio conto;
- per conto di Ditta Individuale _____ con sede in _____
C.A.P. _____ via _____
n. _____ C.F./P. IVA _____
regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ con
numero _____ dal _____ in qualità di
_____ munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla
presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché la volontà del rappresentato di
acquistare il bene).

A tal fine

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nel sopracitato avviso di vendita;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso pubblico e nei relativi allegati, ivi compreso lo stato dei luoghi, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta;



**REGIONE
PUGLIA**

- di accettare il vincolo di destinazione per usi turistici e attività complementari per l'immobile, in ragione del quale lo stesso è stato realizzato;
- di indicare i seguenti dati: domicilio fiscale, codice fiscale, partita IVA, indirizzo PEC..... per ricevere comunicazioni.
- che intende procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula;
(annerire/barrare la casella che interessa)
- di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241- la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara.

Ovvero

- di autorizzare l'Amministrazione a consentire l'accesso agli atti, relativi alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara in oggetto, nei casi di istanze di accesso civico "semplice" o "generalizzato", ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 5 commi 1 e 2, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis dello stesso D.Lgs n. 33/2013.

ovvero

- di non autorizzare l'accesso agli atti di gara in quanto coperti da segreto tecnico/commerciale, prendendo atto che l'Amministrazione si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).

Si informa che il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela alla riservatezza.

La sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico/Rende Noto in oggetto.

ALLEGA:

- 1) Copia fotostatica leggibile di un documento d'identità del sottoscrittore;
- 2) Attestato di avvenuto sopralluogo (obbligatorio);
- 3) Ricevuta di versamento della Cauzione provvisoria o fideiussione bancaria o assicurativa (obbligatoria);
- 4) Altro _____ (specificare).

(Luogo) _____, (Data) _____

Firma _____

N.B.: La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA" e i relativi allegati vanno inseriti nella BUSTA 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO N. ALL' A.D. N. DEL

MARCA DA BOLLO

Mod. A/PF - Domanda di partecipazione Persona Giuridica

**Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE relativa all'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA A.D. n. 108/..... del bene denominato, di proprietà della Regione Puglia, autorizzato con DGR n. 569/2023.

Il/ I sottoscritto/i nato/i a il residente/i
a, Prov. via
n....., Cod. Fisc telefono
....., cellulare E-mail
..... PEC
.....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato artt. 75 e 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi.

CHIEDE

di partecipare alla presente procedura di gara nella qualità di:

(annerire/barrare la casella che interessa)

rappresentante legale; procuratore, munito di regolare procura per atto pubblico o scrittura privata autenticata, in nome e per conto della Società con sede in C.A.P. via n. C.F./P. IVA

A tal fine

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nel sopracitato avviso di vendita;
- di accettare senza eccezioni o riserve tutte le condizioni, gli effetti e le conseguenze stabilite dall'Avviso di vendita;
- che intende procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula;



**REGIONE
PUGLIA**

(annerire/barrare la casella che interessa)

- di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti - ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241- la facoltà di "accesso agli atti", l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara.

Ovvero

- di autorizzare l'Amministrazione a consentire l'accesso agli atti, relativi alla documentazione presentata per la partecipazione alla gara in oggetto, nei casi di istanze di accesso civico "semplice" o "generalizzato", ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 5 commi 1 e 2, così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis dello stesso D.Lgs n. 33/2013.

ovvero

- di non autorizzare l'accesso agli atti di gara in quanto coperti da segreto tecnico/commerciale, prendendo atto che l'Amministrazione si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).

Si informa che il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela alla riservatezza.

La sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico in oggetto.

ALLEGA:

- 1) Copia fotostatica leggibile di un documento d'identità del sottoscrittore;
- 2) Attestato di avvenuto sopralluogo (obbligatorio);
- 3) Ricevuta di versamento della Cauzione provvisoria o fideiussione bancaria o assicurativa (obbligatoria);
- 4) Altro _____ (specificare).

(Luogo) _____ (Data) _____

Firma

**N.B.: La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA" e i relativi allegati vanno inseriti nella
 BUSTA 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO N. ALL' A.D. N. DEL

Mod. A1/PF – Dichiarazioni integrative Persona Fisica

**Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI**

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE relative all'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA A.D. n. 108/..... del bene denominato, di proprietà della Regione Puglia, autorizzato con DGR n. 569/2023.

Il/ I sottoscritto/i nato/i a il residente/i
a, Prov. via
n....., Cod. Fisc , telefono
....., cellulare E-mail
..... PEC
.....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi

DICHIARA

- 1) che non incorre nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
- 2) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere procedimenti in corso per la dichiarazione di tali situazioni;
- 3) di non incorrere in una delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
- 4) l'insussistenza in capo al/ai sottoscritto/i delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16 ter, D.Lgs. n. 165/2001;
- 5) che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o applicata una pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei reati indicati all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.;

**REGIONE
PUGLIA**

L'esclusione in ogni caso non opera quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

- 6) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato cui sono stabiliti;
- 7) di non aver reso nell'anno antecedente la pubblicazione del bando false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
- 8) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il concorrente è stabilito;
- 9) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del D.Lgs 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- 10) di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dall'articolo 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- 11) di non trovarsi in situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con altri partecipanti alla gara;
- 12) di non risultare moroso nei confronti dell'Amministrazione Regionale;
- 13) di non aver occupato abusivamente altri immobili di proprietà regionale;
- 14) di essere consapevole che il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati); nonché di essere a conoscenza che la sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico in oggetto.

Allega:

- copia fotostatica leggibile di un documento d'identità del/dei sottoscrittore/i;
- (eventuale) procura.

(luogo) (data)

Firma

N.B.: Il presente modulo "Dichiarazioni integrative", opportunamente sottoscritto e corredato dei relativi documenti di riconoscimento di ciascun soggetto, va inserito nella busta 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)



**REGIONE
PUGLIA**

Mod. A1/PG – Dichiarazioni integrative Persona Giuridica

**Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI**

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE relative all'AVVISO di VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA A.D. n. 108/..... del bene denominato, di proprietà della Regione Puglia, autorizzato con DGR n. 569/2023.

Il/ I sottoscritto/i nato/i a il residente/i
a, Prov. via
n....., Cod. Fisc , telefono
....., cellulare E-mail
..... PEC
.....
AUTORIZZATO A RAPPRESENTARE LEGALMENTE LA SOCIETA':
.....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi, limitatamente ai commi 1 lettere a), b), b-bis), c), d), e), f), g) e 2 dell'art. 80 D.Lgs. n. 50/2016, in nome e per conto dei seguenti soggetti:

(indicare i soggetti per cui si rendono le dichiarazioni - nota 1)

NOME E COGNOME	DATA E LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA (INDIRIZZO COMPLETO)	QUALIFICA



**REGIONE
PUGLIA**

ovvero, indicare la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta è la seguente:

DICHIARA

- 1) l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alla presente procedura, elencate nell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, ed in particolare:
 - 2) che non incorre nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
 - 3) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere procedimenti in corso per la dichiarazione di tali situazioni;
 - 4) per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, di indicare i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, rilasciati dal Tribunale di _____, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate;
 - 5) di non incorrere in una delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
 - 6) l'insussistenza in capo al/ai sottoscritto/i delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16 ter, D.Lgs. n. 165/2001;
 - 7) che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o applicata una pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei reati indicati all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. L'esclusione in ogni caso non opera quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima. L'esclusione opera se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione opera operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata; l'esclusione in ogni caso non opera quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
 - 8) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato cui sono stabiliti;
 - 9) di non aver reso nell'anno antecedente la pubblicazione del bando false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
 - 10) di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il concorrente è stabilito;
-



**REGIONE
PUGLIA**

- 11) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del D.Lgs 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- 12) di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dall'articolo 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- 13) di non trovarsi in situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con altri partecipanti alla gara;
- 14) di non risultare moroso nei confronti dell'Amministrazione Regionale;
- 15) di non aver occupato abusivamente altri immobili di proprietà regionale;
- 16) di essere consapevole che il trattamento dei dati personali, compresi quelli particolari e giudiziari, da parte della Regione Puglia è effettuato esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di gara nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati); nonché di essere a conoscenza che la sottoscrizione della presente dichiarazione ha valore di attestazione di consenso per il trattamento dei dati personali conformemente a quanto sopra riportato nonché a quanto previsto nell'Informativa al Trattamento dei Dati pubblicata unitamente all'Avviso Pubblico in oggetto.

Allega:

- copia fotostatica leggibile di un documento d'identità del/dei sottoscrittore/i;
- (eventuale) procura.

(luogo) (data)

Firma

N.B.: Il presente modulo "Dichiarazioni integrative", opportunamente sottoscritto e corredato dei relativi documenti di riconoscimento di ciascun soggetto, va inserito nella busta 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)

Nota 1

Le dichiarazioni di cui ai commi 1, lettere a), b), b-bis), c), d), e), f), g) e 2 dell'art. 80 D.lgs. 18.04.2016 n. 50 devono essere rese anche in nome e per conto dei seguenti soggetti:

- il titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo;
- tutti i soci accomandatari e i direttori tecnici, per le società in accomandita semplice;
- tutti i membri del Consiglio di Amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali, tutti i membri di direzione o di vigilanza, tutti i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO N. ALL' A.D. N. DEL

MARCA DA BOLLO

Mod. B – Offerta economica

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI

OFFERTA ECONOMICA relativa all'AVVISO DI VENDITA relative all'AVVISO di VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA A.D. n. 108/..... del bene denominato, di proprietà della Regione Puglia, autorizzato con DGR n. 569/2023.

Il/ I sottoscritto/i nato/i a il residente/i
a, Prov. via
n....., Cod. Fisc , telefono
....., cellulare E-mail
..... PEC

(barrare/annerire l'opzione che interessa)

- in qualità di persona fisica e in proprio nome, per conto e nell'interesse proprio;
- in qualità di Rappresentante legale della Società/Impresa/Cooperativa..... con sede legale in C.F./Partita IVA pec..... Indirizzo e-mail

OFFRE

il prezzo di € (in cifre con due cifre decimali) **diconsi euro** / (in lettere)

N.B.: la sottoscrizione dell'offerta economica deve avvenire da parte:
- del legale rappresentante dell'operatore economico offerente, in caso di impresa singola;
- del legale rappresentante dell'operatore economico mandatario, in caso di riunione di concorrenti già formalizzata.

Allegato documento/i di riconoscimento in corso di validità.

Data

Firma

ALLEGATO N. ALL' A.D. N. DEL


**REGIONE
PUGLIA**

.....
.....
**FAC-SIMILE Modello di Delega
Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio
Via Gentile, 52
70126 BARI**

ATTO DI DELEGA relativo all'AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA A.D. n. 108/..... del bene denominato, di proprietà della Regione Puglia, autorizzato con DGR n. 569/2023.
--

Il/I sottoscritto/i nato/i a il residente/i
a, Prov. via
n....., Cod. Fisc., telefono
....., cellulare E-mail
..... PEC

(barrare/annerire l'opzione che interessa)

- in qualità di persona fisica e in proprio nome, per conto e nell'interesse proprio;
 in qualità di Rappresentante legale della Società/Impresa/Cooperativa.....
 con sede legale in C.F/Partita IVA pec..... Indirizzo e-mail

DELEGA

il/la sig./sig.ra (nome e cognome) nato/a il
 a PROV. C.F.
 residente in (Nazione) (Città) Prov.
 Via/Corso/Piazza Email
 PEC

- ad effettuare, in nome e per conto del delegante, il sopralluogo previsto dall'Avviso Pubblico sopra indicato;

ovvero

- a presenziare, in nome e per conto del delegante, alla seduta di gara pubblica del

Allega:

- Documento di riconoscimento del Delegante;
 - Documento di riconoscimento del Delegato.



**REGIONE
PUGLIA**

(luogo) (data)

Firma del delegante

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

- Compilare in stampatello con scrittura leggibile.
- Barrare le caselle che interessano.
- Depennare le parti che non interessano.
- Firmare per esteso con firma chiara e leggibile.
- In caso di persona giuridica, allegare documentazione attestante i poteri del sottoscrittore.
- Allegare eventuale Delega/Procura/Mandato.
- Allegare documento di riconoscimento del delegante.
- Allegare documento di riconoscimento del delegato.



**1) Lotto E- PUE Iagravinese, Comune di Monopoli (BA)
Ex Demanio Regionale – Ramo acquedotto**



PUE Iagravinese - Lotto E



DATI CATASTALI	Lotto E- Pue Iagravinese
	CATASTALI: C.T. Comune di Monopoli, Foglio 11, P.Ile 6781-6784-6788.
	Superficie FONDIARIA Sf = 842 mq
	SUL per residenza = 480,60 mq
	SUL per attività commerciali/terziaria = 192,30 mq



**REGIONE
PUGLIA**

	PERCENTUALE SUL E RELATIVI ONERI: 5,49%
STIMA IN ATTI	Nota prot. AOO_108_0008253 del 01/06/2022
VALORE DI MERCATO	€ 218.340,00. valutazione in data 01/06/2022;
STATO OCCUPAZIONALE	Libero
DESCRIZIONE DEL BENE	Trattasi del lotto E di terreno di proprietà alla Regione Puglia, in forza della Convenzione per l'attuazione del Piano Urbanistico Esecutivo "LAGRAVINESE" del 20/11/2020 a firma Notaio Roberto Carino, Rep. n. 143901 Racc. n. 49713. Il rilascio dei Permessi di Costruire per ogni singola unità di minimo intervento, in conformità alle previsioni del Piano Urbanistico Esecutivo, sono subordinati alla sottoscrizione ed alla osservanza della citata Convenzione.
DESCRIZIONI PARTICOLARI	All'art. 3 della citata Convenzione - OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA – il Consorzio PUE LAGRAVINESE, in persona del suo legale rappresentante quale mandatario dei lottizzanti privati, s'impegna, in attuazione dello stesso, alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria previste nel progetto definitivo allegato al P.U.E. a sua cura e spese a scomputo dei relativi oneri di urbanizzazione primaria nel rispetto della Legge Regionale n. 6 del 12.02.1979 a valere su tutti i lotti del PUE in proporzione alle percentuali di utili ed oneri indicate, nonché alla cessione delle medesime, senza corrispettivo, al Comune di Monopoli. Peraltro in ordine alle urbanizzazioni primarie a carico del Consorzio è stabilito l'onere a carico del Comune di Monopoli e di Regione Puglia di trasferire ai loro eventuali aventi causa l'obbligo di rimborsare il Consorzio delle anticipazioni effettuate per la quota parte di urbanizzazione primaria di detti Enti.
MOTIVAZIONI PROPOSTA PIANO ALIENATIVO	La stima ha determinato il valore di mercato del lotto E pari a € 218.340,00. Pertanto a conclusione dell'iter attuato dal Servizio Amministrazione del patrimonio, si ritiene indispensabile attivare le procedure di alienazione,



**REGIONE
PUGLIA**

previste dalla vigente normativa (LR 27/1995 e dal RR 15/2017).

"LAGRAVINESE". Nell'ambito del suddetto PUE sono definite le Unità di minimo intervento, così come definite nelle norme urbanistico-edilizie e nella relazione finanziaria allegate allo stesso PUE; in particolare è definito il Lotto E di competenza della REGIONE PUGLIA caratterizzato dai seguenti parametri:

SUL per residenza = 480,60 mq

SUL per attività commerciali/terziaria = 192,30 mq

SUPERFICIE FONDIARIA Sf = 842 mq

IDENTIFICATIVI CATASTALI: C.T. Comune di Monopoli, Foglio 11, Mappali 6781 (ex 5454/d) di are 01.27, 6788 (ex 5458/c) di are 00.97, 6784 (ex 5455/b) di are 06.18

PERCENTUALE SUL E RELATIVI ONERI: 5,49%

La documentazione relativa al P.U.E. "Lagravinese" a cui si rimanda per tutti gli aspetti tecnici, è disponibile al seguente link:

<http://www.old.comune.monopoli.ba.it/ViverelaCittagrave/Learee/Ediliziaeurbanistica/Pianiattuali/tabid/1079/language/it-IT/Default.aspx>



GUIDA OPERATIVA PAGAMENTO CAUZIONE

Per il pagamento della cauzione ai fini della partecipazione all'asta pubblica ai sensi della L.R. 28 aprile 1995 n. 27 e ss.mm.ii. e del R. R. n. 15 del 24.07.2017, seguire la seguente procedura schematizzata in **7 punti**.

1- Collegarsi al sito <https://pagamenti.regione.puglia.it/fe-cittadino/spontaneo>

2- Selezionare da "Altre Tipologie di Pagamento", come segue:

-a sinistra dal menu Ente: "Regione Puglia":

Altre tipologie di pagamento

Scegli l'ente che vuoi pagare e poi il servizio per il quale vuoi effettuare il pagamento, compila i campi richiesti, che saranno utilizzati per comporre la causale di versamento, e procedi con il pagamento

Ente: Regione Puglia

Tipologia di pagamento:

Reset Procedi

-a destra dal menù Tipologia di pagamento: "DEPOSITI CAUZIONALI DA TERZI" .Poi cliccare su procedi in basso a destra, come segue:

Altre tipologie di pagamento

Scegli l'ente che vuoi pagare e poi il servizio per il quale vuoi effettuare il pagamento, compila i campi richiesti, che saranno utilizzati per comporre la causale di versamento, e procedi con il pagamento

Ente: Regione Puglia

Tipologia di pagamento: DEPOSITI CAUZIONALI DA TERZI

Reset Procedi



**REGIONE
PUGLIA**

3- Scegliere la tipologia di pagatore dal menù a tendina come segue:

4 - Compilare ogni campo e scegliere, dal successivo menù a tendina, come motivo di deposito cauzionale : “Asta Pubblica demanio” come segue:

5 - Successivamente, ovvero dopo aver selezionato “Asta pubblica Demanio Regionale”, compilare il campo “Note Asta Pubblica Demanio Regionale” digitando “la denominazione del bene oggetto di Asta pubblica” ed il campo “Asta Pubblica Demanio Regionale” digitando “108/AD/00....(codice della determina di avviso). Compilare tutti i restanti campi obbligatori, seguendo le indicazioni riportate di fianco (posizionandosi semplicemente sul punto interrogativo).



6 - Successivamente proseguire seguendo le istruzioni



The screenshot shows a web form titled "Dati intestatario" with a help icon. The form includes the following fields and options:

- Nome e Cognome ***: Insieme nome e cognome
- tipo persona**: Fisica Giuridica
- Non ho codice fiscale / partita IVA
- Codice fiscale ***
- Email**

At the bottom right of the form are three buttons: "Indietro", "Reset", and "Prosegui al capitolo". A large red arrow points to the top right corner of the form area.

7 –effettuare il pagamento del bollettino generato e ricordarsi di allegare la QUIETANZA DI PAGAMENTO nella busta dell’offerta amministrativa.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 aprile 2023, n. 152

ID VIA 778 - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza nominale di 18,00 MW in agro del Comune di Grumo Appula (BA) - Modifica aerogeneratore. Proponente: ER Italia S.r.l.

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO l’art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”*.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.*

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 *“Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.”*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”, con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli*

incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.” con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione del 1° novembre 2021 n. 17, il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione ha prorogato, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 28 ottobre 2021, n. 1734, gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n.7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 gennaio 2022.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 56, avente ad oggetto Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga al 28 febbraio 2022 degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22”.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 “Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;

RICHIAMATI:

- del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.: l'art.6 comma 9
- della L.241/1990 e s.m.i.: l'art. 2.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020 e successive, è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

PREMESSO CHE:

- Con Determinazione Dirigenziale del 09/10/2008 n. 655, efficace a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 267/2016, il Settore Ecologia della Regione Puglia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) concludeva la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto dell'impianto eolico di Grumo Appula, escludendo da VIA n. 6 aerogeneratori su 21 proposti.
- Con istanza del 02.04.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_5544 del 03.0403.2023, la società ER Italia s.r.l. chiedeva al Servizio VIA VInCA regionale l'attivazione della procedura ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., al fine di individuare la procedura ambientale inerente la modifica progettuale in oggetto proposta.

RILEVATO CHE:

- Il parco eolico in oggetto è stato già sottoposto in passato alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA conclusasi con Determinazione Dirigenziale del 09/10/2008 n. 655, con la quale sono stati esclusi dalla procedura di VIA di 6 aerogeneratori su 21 proposti, ivi indicati;
- La modifica progettuale proposta dalla società ER Italia S.r.l., consiste nella sostituzione del modello di aerogeneratore del tipo Repower System 3.XM, avente le seguenti caratteristiche:
 - o Diametro rotore: m. 104 Altezza al mozzo: m. 120 Altezza complessiva: m. 172
 - o Potenza aerogeneratore: MW 3,30
 - o Potenza complessiva dell'impianto: MW 19,8

con un nuovo modello di aerogeneratore tipo Vestas V-112, in grado di garantire una maggiore producibilità del 15% circa, avente le seguenti caratteristiche:

- o Diametro rotore: m. 112
 - o Altezza al mozzo: m. 119
 - o Altezza complessiva: m. 175
 - o Potenza aerogeneratore: MW 3,00
 - o Potenza complessiva dell'impianto: MW 18,0
- Tra le motivazioni alla base della sostituzione del modello di aerogeneratore la società ER Italia S.r.l., rileva che [...] *la tecnologia delle turbine eoliche in questi ultimi anni è in continua evoluzione. Dalla data della richiesta di screening presentata dalla Ditta proponente (marzo 2007) ad oggi sono stati fatti notevoli progressi, soprattutto sotto il profilo del rendimento energetico delle macchine [...] L'aerogeneratore Vestas V-112 garantisce un'alta affidabilità ed operatività e risulta essere ottimale per le caratteristiche del sito.*

Dalla stima di producibilità effettuata da Garrad Hassan, consulente leader mondiale nelle energie rinnovabili, risulta infatti che, nonostante la potenza installata complessiva sia inferiore a quella di progetto, l'utilizzo di tale turbina garantisce un incremento del 15% sia in termini di producibilità specifica annua (MWh/MW) che assoluta (MWh).

Per quanto attiene all'impatto ambientale generato dall'aerogeneratore Vestas V-112, si fa presente quanto segue:

- *Impatto acustico: [...] è stata condotta una simulazione delle emissioni sonore prodotte dall'aerogeneratore V-112, con l'ausilio del software "GH WindFarmer" della ditta Garrad Hassan. In tale simulazione sono stati presi in considerazione tutti i 21 aerogeneratori di progetto, così da rendere confrontabili le curve isofoniche prodotte dalla Vestas V-112 con quelle prodotte dall'aerogeneratore Repower 3.XM [...]. Confrontando le due mappe si evince che in termini di rumore prodotto non sussistono differenze apprezzabili tra le due macchine.*
- *Impatto visivo e paesaggistico: non subisce alcuna variazione. Assunti, infatti, i seguenti valori:*

- *WTG Repower 3.XM:*

altezza al mozzo dell'aerogeneratore di progetto (hP): 120 m;

diametro dell'aerogeneratore di progetto (DP): 104 m;

altezza complessiva dell'aerogeneratore di progetto:

(hP TOT = DP/2 + hP): 172 m.

- *WTG Vestas V-112:*

altezza al mozzo dell'aerogeneratore V-112 della Vestas (hV): 119 m;

diametro dell'aerogeneratore V-112 della ditta Vestas (DV): 112 m;

altezza complessiva dell'aerogeneratore V-112 della Vestas:

(hV TOT = DV/2 + hV): 175 m

complessivamente, si ha un incremento dell'altezza dell'aerogeneratore pari a 3 metri (misurata alla punta della pala quando raggiunge la posizione più alta), corrispondente ad una percentuale pari a:

(hV TOT - hP TOT) x 100 / hP TOT = (175 - 172) x 100 / 172 = 1,7%.

Tale lieve incremento non è percepibile dall'osservatore.

- *Occupazione di suolo: le piazzole e la viabilità di servizio non subiscono modifiche, né in fase di cantiere, né in fase di esercizio. Pertanto, l'occupazione di suolo non varia.*
- *Impatto su fauna, flora ed ecosistemi: non sussistono differenze, atteso che:*
 - *avifauna: l'incremento dell'1,7% dell'altezza complessiva dell'aerogeneratore non è tale da alterare l'impatto sull'avifauna;*
 - *fauna, flora ed ecosistemi: l'occupazione di suolo, temporanea e definitiva, non cambia e, conseguentemente, non varia neanche l'impatto su fauna, flora ed ecosistemi."*

(cfr., elaborato "Lista di Controllo" di cui al Decreto Direttoriale n. 239 del 04.08.2017 ed elaborato "Relazione tecnica Caratteristiche aerogeneratore")

CONSIDERATO CHE:

- *l'art. 6 comma 9 del D.lgs. N. 152/2006 e ss. mm. ii. dispone che [...] Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente,*

trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. omissis, [...]

Per tutto quanto su rilevato,

ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. trasmessa dalla Società ER ITALIA con pec del 02.04.2023, acquisita al prot. AOO_089_5544 del 03.0403.2023, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che gli adeguamenti a farsi, così come descritti e rappresentati dalla Società ER Italia nella "Lista di Controllo" ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., e nell'elaborato "Relazione tecnica Caratteristiche aerogeneratore" del settembre 2010 si configurano come adeguamenti tecnici finalizzati e necessari a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dell'impianto.

RILEVATO, altresì, che a fronte di un incremento del diametro rotore, l'altezza massima del uovo aerogeneratore, intesa come altezza dal suolo raggiungibile dalla estremità delle pale, non supera l'altezza massima (max 185 m circa) ottenibile come prodotto dell'altezza massima del "vecchio" aerogeneratore ed il rapporto fra il diametro del rotore del nuovo aerogeneratore e il diametro del rotore dell'aerogeneratore da sostituire. L'incremento è pari a soli 3 m, passando da 172 m di altezza max del vecchio aerogeneratore a 175 m del nuovo aerogeneratore. Tale incremento non genera impatti negativi e significativi purché sia garantito il rispetto della normativa vigente in materia di distanze minime di ciascun aerogeneratore da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, e dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti.

RILEVATO, altresì, che il progetto non rientra tra le categorie di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 6 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come
modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia,

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di ritenere** la modifica progettuale, sostituzione del modello di aerogeneratore, proposto dalla Società ER Italia S.r.l., così come descritta nella documentazione acquisita agli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - “Lista di controllo” (quest’ultima allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante), non sostanziali ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali, atteso che la stessa si configura come adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dell’impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica;
- **di non assoggettare** la modifica dell’aerogeneratore per la realizzazione dell’impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica sito nel Comune di Grumo Appula (BA) proposto dalla Società ER Italia S.r.l., in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., **ad alcuna procedura di valutazione ambientale** (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.,
- **di subordinare** l’efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento di che trattasi;
- che il seguente allegato costituisce parte integrante della presente Determinazione:
 - o **Allegato 1:** Elaborato “Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006);
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - o è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione degli interventi a farsi;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VInCA a:
 - o ER Italia S.r.l.;
 - o Sezione Transizione Energetica.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all’Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e) è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, e dall'Allegato 1 composto da 9 pagine, per un totale di 19 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.

Arch. Vincenzo Lasorella

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie, alle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 e alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Gaetano Sassanelli



OGGETTO: COD. PRATICA: 11OQRF3 – E/228/2007
AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 12, D.LGS.
387/2003, PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DELLA
POTENZA NOMINALE DI 18,00 MW IN AGRO DEL COMUNE DI GRUMO
APPULA (BA)
RICHIEDENTE: ER ITALIA – SEDE LEGALE: BARI, CORSO ALCIDE DE
GASPERI 262
CONFERENZA DI SERVIZI SINCRONA DEL 03/05/2023

REPORT MODIFICA AEROGENERATORE

INTEGRAZIONE ALLA RICHIESTA DEL 07/09/2010

Lista di controllo per la valutazione preliminare

(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto
IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DELLA POTENZA NOMINALE DI 18,00 MW IN AGRO DEL COMUNE DI GRUMO APPULA (BA)

2. Tipologia progettuale	
<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera _____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera _____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera _____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera pt. 8 lett."t"	<i>Modifica aerogeneratore di un Impianto eolico per la produzione di energia elettrica costituito da n. 6 aerogeneratori autorizzato con verifica di assoggettabilità a VIA (Determinazione Dirigenziale n. 655/2008) antecedente al D.lgs. 104/2017, rilasciata dalla Regione Puglia.</i>
Indicare se il progetto si configura come:	
<input type="checkbox"/> ammodernamento complessivo degli impianti esistenti (<i>repowering</i>)	
<input type="checkbox"/> ammodernamento parziale degli impianti esistenti (<i>re-blading</i>), con sostituzione dei seguenti componenti:	
<input checked="" type="checkbox"/> Variazione della tipologia di aerogeneratore per migliorare la producibilità di energia	
<input type="checkbox"/> _____	
<input type="checkbox"/> _____	

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale
<i>Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale.</i>
<i>Descrivere, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano:</i>
<input checked="" type="checkbox"/> <i>L'efficienza energetica degli impianti esistenti</i> <i>Modifica dell'aerogeneratore previsto di potenza 3,3 mw diametro rotore 104 m. altezza al mozzo m.120 con uno di avente potenza 3,0 mw diametro rotore 112 m. altezza al mozzo 119 m e diametro del rotore di 112 m. La variazione è effettuata al fine di ottimizzare lo sfruttamento della risorsa eolica. Le variazioni sono estremamente limitate e sono conseguenti della rapida evoluzione tecnologica delle macchine. La potenza si riduce da 19,8 mw a 18,0 mw</i>
<input type="checkbox"/> <i>Le prestazioni ambientali degli impianti esistenti</i> _____

4. Localizzazione del progetto

L'area di intervento ricade nell'entroterra barese, a circa 25 km dalla costa adriatica ed è ubicato nel territorio di Grumo Appula (Ba), in località "La Selvella", su un'area del territorio comunale a sud del centro abitato e distante da questo da 7,0 a 9,0 chilometri.

5. Caratteristiche del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di n. 6 aerogeneratori modello VESTAS 112 m avente altezza al mozzo pari a 119 m, diametro del rotore 112 m e potenza nominale pari a 3,0 MW per una potenza complessiva pari a 18 MW

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	1) REGIONE PUGLIA – Sezione autorizzazione Ambientale/ Determinazione Dirigenziale n. 655 del 09/10/2008
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Unica	REGIONE PUGLIA – Sezione Transizione Energetica / Codice Pratica: 11OQRF3 – E/228/2007
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹. Con riferimento agli aerogeneratori di progetto risulta quanto segue:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nel raggio di 15 Km dagli aerogeneratori sono localizzati il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed una zona ZPS
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6.bis Zone limitrofe a ricettori sensibili (scuole, ospedali, case di riposo) o ad altri ricettori (edifici adibiti ad ambiente abitativo, edifici adibiti ad attività lavorativa o ricreativa, aree naturalistiche vincolate, parchi pubblici, ecc.) per i quali la normativa sull'inquinamento acustico (L.447/1995, D.P.C.M. 14/11/1997) ed i Piani di Classificazione Acustica comunali riservano particolare attenzione e prevedono valori limite più restrittivi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹. Con riferimento agli aerogeneratori di progetto risulta quanto segue:</i>	SI	NO	Breve descrizione ²
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zona 3 Sottozona 3B (ag<0,10 m/sec ²)
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica
Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo
Modulistica VIA – 30/03/2021

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
7. Il progetto determinerà la variazione (aumento/diminuzione) delle emissioni acustiche dell'impianto esistente in relazione al livello di potenza sonora (dbA) degli aerogeneratori, dell'altezza del mozzo e della velocità del vento?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
8. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
9. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
10. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
	Descrizione:		Perché:	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
13. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
14. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
15. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
16. Il progetto è realizzato nell'ambito dello stesso sito in cui è localizzato l'impianto esistente?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
17. Il progetto (configurazione "areale") è realizzato all'interno dell'area occupata dall'impianto esistente (la superficie complessiva di progetto è interna al perimetro dell'area occupata dall'impianto esistente)?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
18. Il progetto (configurazione "lineare") è realizzato secondo le stesse direttrici determinate dall'allineamento degli aerogeneratori esistenti? (indicare eventuali variazioni angolari massime)	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
19. Il progetto determina variazioni del numero di aerogeneratori rispetto all'impianto esistente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	
20. Il progetto determina variazioni dell'altezza dei singoli aerogeneratori rispetto all'impianto esistente?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: E' prevista la variazione da m. 172 a m. 175		Perché:	
21. Il progetto determina variazioni del diametro	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
del rotore dei singoli aerogeneratori rispetto all'impianto esistente?	<i>Descrizione: E' prevista la variazione da m. 104 a m. 112</i>		<i>Perché:</i>	
22. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
23. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
24. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
25. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
26. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
27. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
28. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
29. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<i>Descrizione:</i>	<i>Perché:</i>

10. Allegati			
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</p>			
<i>N</i>	<i>Denominazione</i>	<i>S c a l a</i>	<i>Nome file</i>
1	Relazione tecnica Caratteristiche aerogeneratore		11OQRF3_DocumentiPerAttiAssenso_49_Modifica_A erogeneratore

Bari, 29/03/2023

Il progettista
Ing. Filippo Pavone
(firmato digitalmente)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 aprile 2023, n. 153

ID VIA 812 - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - Lavori per miglioramento ed incremento della produzione di pasta secca dello stabilimento "Pastificio" GR.A.M.M di Palo del Colle.

Proponente: Gruppo Alimentare Mediterraneo Milo s.r.l.

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti"*.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.*

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 *"Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli*

incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.” con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione del 1° novembre 2021 n. 17, il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione ha prorogato, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 28 ottobre 2021, n. 1734, gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n.7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 gennaio 2022.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 56, avente ad oggetto Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga al 28 febbraio 2022 degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22”.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 “Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;

RICHIAMATI:

- del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.: l'art.6 comma 9
- della L.241/1990 e s.m.i.: l'art. 2.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020 e successive, è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

PREMESSO CHE:

- Con Determinazione Dirigenziale del 20/12/2018 n. 229 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia concludeva favorevolmente la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa al progetto di *"Ristrutturazione di un fabbricato industriale, realizzazione di vani tecnici e di vani tecnologici, richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche, alle acque assimilabili alle domestiche, alle emissioni in atmosfera e di impatto acustico"*, proposto dalla società GRAMM S.r.l.;
- Il SUAP – Sistema Murgiano rilasciava alla società GRAMM S.r.l. il provvedimento di AUA n. 28/2019 autorizzando la ristrutturazione del fabbricato industriale, la realizzazione di vanio tecnici e dei vani tecnologici relativamente all'opificio da adibira ad attività di pastificio.
- Con istanza del 23.02.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_2989 del 23.02.2023, la società Gruppo Alimentare Mediterraneo Milo s.r.l. chiedeva al Servizio VIA VInCA regionale l'attivazione della procedura ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., al fine di individuare la procedura ambientale inerente la modifica progettuale in oggetto proposta.
- Con nota acquisita al prot. AOO_089_5717 del 04.04.2023, l'autorità competente chiedeva alla società proponente di *fornire chiarimenti in merito all'unicità dell'impianto ubicato nelle particelle n. 14 e n. 27, foglio n. 13 e n. 196, foglio 13 del comune di Palo del Colle.*
- Con comunicazione dell'11.04.2023, acquisita al prot. n. AOO_089_59485 dell'11.04.2023, la società proponente chiariva che *gli stabilimenti "Palo Pasta" e "Palo Forno", seppure della stessa proprietà, sono da considerare distinti ed oggetto di pratiche ed autorizzazioni separate.*

RILEVATO CHE:

- lo stabilimento in oggetto è stato già sottoposto in passato alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA conclusasi con Determinazione Dirigenziale del 20/12/2018 n. 229, a seguito della quale è stato rilasciato il provvedimento di AUA n. 28/2019;
- la modifica progettuale proposta dalla società consiste in una serie di interventi atti a *migliorare gli standard qualitativi e di produzione, nonché lo stato degli opifici. Nello specifico, quali opere murarie ed assimilabili, sono previsti: installazione di componenti per centrale termica, opere di pavimentazione industriale, pitturazione antimuffa, pannelli di rivestimento delle pareti ed altre piccole opere, per consentire una convivenza all'interno dei capannoni idonei ed efficienti. Per quanto riguarda gli impianti produttivi, sarà introdotta una linea produttiva per formati nidi/lasagne, completa di tutti gli accessori. Per servire la linea di tutti i servizi (acqua surriscaldata, acqua refrigerata, aria compressa) non sarà necessario un potenziamento degli attuali impianti già in servizio (caldaie, generatori di vapore, compressori). Verrà installato un macchinario per la formazione di formati di pasta tipo farfalla. Verrà installato un palettizzatore al fine di automatizzare questa fase di processo.*
- Tra le motivazioni alla base degli la società rileva che *L'inserimento di nuovi macchinari per la pasta renderanno più efficiente la produzione. Si segnala infatti che attualmente il prodotto ottenuto e confezionato viene trasferito nelle celle per la fase del raffreddamento, con l'acquisto di 4 raffreddatori, invece, la fase di raffreddamento avverrà direttamente sul bene appena prodotto, ottenendo un*

risparmio energetico. Gli interventi manutentivi sul fabbricato, inoltre, porteranno a mantenere in efficienza gli impianti e più salubre l'area di lavoro.

(cfr., elaborato "Lista di Controllo" di cui al Decreto Direttoriale n. 239 del 04.08.2017 ed elaborato "Relazione tecnica")

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 6 comma 9 del D.lgs. N. 152/2006 e ss. mm. ii. dispone che [...] *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. omissis, [...]*

Per tutto quanto su rilevato,

ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. trasmessa dalla Società Gruppo Alimentare Mediterraneo Milo s.r.l. con pec del 16.03.2023, acquisita al prot. AOO_089_4665 del 20.03.2023, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che gli adeguamenti a farsi, così come descritti e rappresentati dalla Società Gruppo Alimentare Mediterraneo Milo s.r.l. nella "Lista di Controllo" ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., e nell'elaborato "Relazione tecnica" del 16/05/2022 si configurano come adeguamenti tecnici finalizzati e necessari a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dell'impianto.

RILEVATO, altresì, che il progetto non rientra tra le categorie di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 6 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia,

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di ritenere** la modifica progettuale, lavori per miglioramento ed incremento della produzione di pasta secca dello stabilimento "Pastificio" GR.A.M.M di Palo del Colle, proposto dalla Società Gruppo Alimentare Mediterraneo Milo s.r.l., così come descritta nella documentazione acquisita agli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. - "Lista di controllo" (quest'ultima allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante), non sostanziali ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali, atteso che la stessa si configura come adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni dello stabilimento di produzione;
- **di non assoggettare** la modifica dello stabilimento per la produzione di pasta secca sito nel Comune di Palo del Colle (BA) proposto dalla Società Gruppo Alimentare Mediterraneo Milo s.r.l., in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., **ad alcuna procedura di valutazione ambientale** (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.,
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento di che trattasi;
- che il seguente allegato costituisce parte integrante della presente Determinazione:
 - o **Allegato 1:** Elaborato "Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006);
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - o è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati anche in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione degli interventi a farsi;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VInCA a:
 - o Gruppo Alimentare Mediterraneo Milo s.r.l.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e) è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 pagine, compresa la presente, e dall'Allegato 1 composto da 9 pagine, per un totale di 18 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.

Arch. Vincenzo Lasorella

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie, alle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 e alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Gaetano Sassanelli



Gaetano
Sassanelli
21.04.2023
13:13:48
GMT+01:00

ALLEGATO

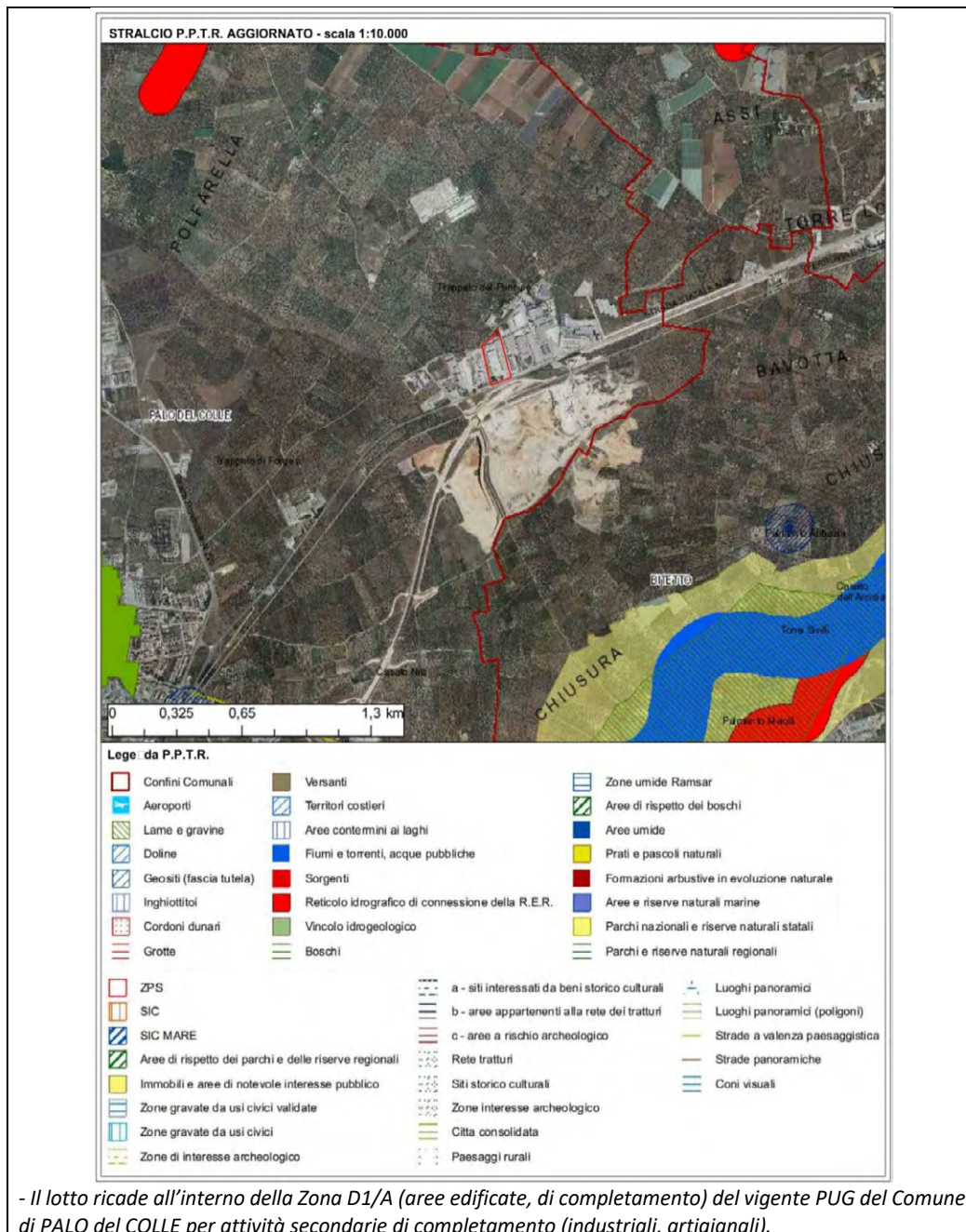
Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

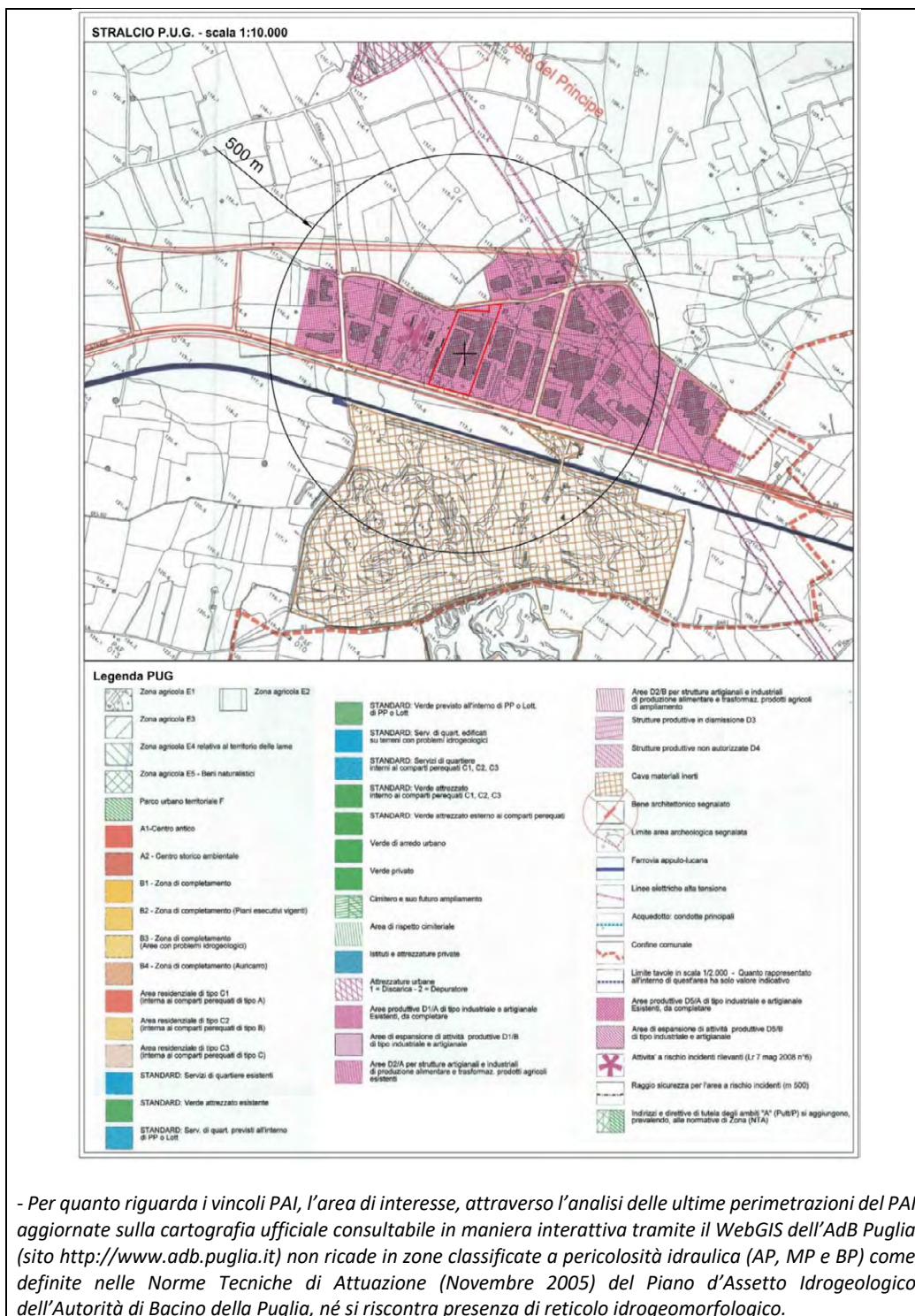
1. Titolo del progetto
<i>Lavori per miglioramento ed incremento della produzione di pasta secca dello stabilimento "Pastificio" GR.A.M.M di Palo del Colle.</i>

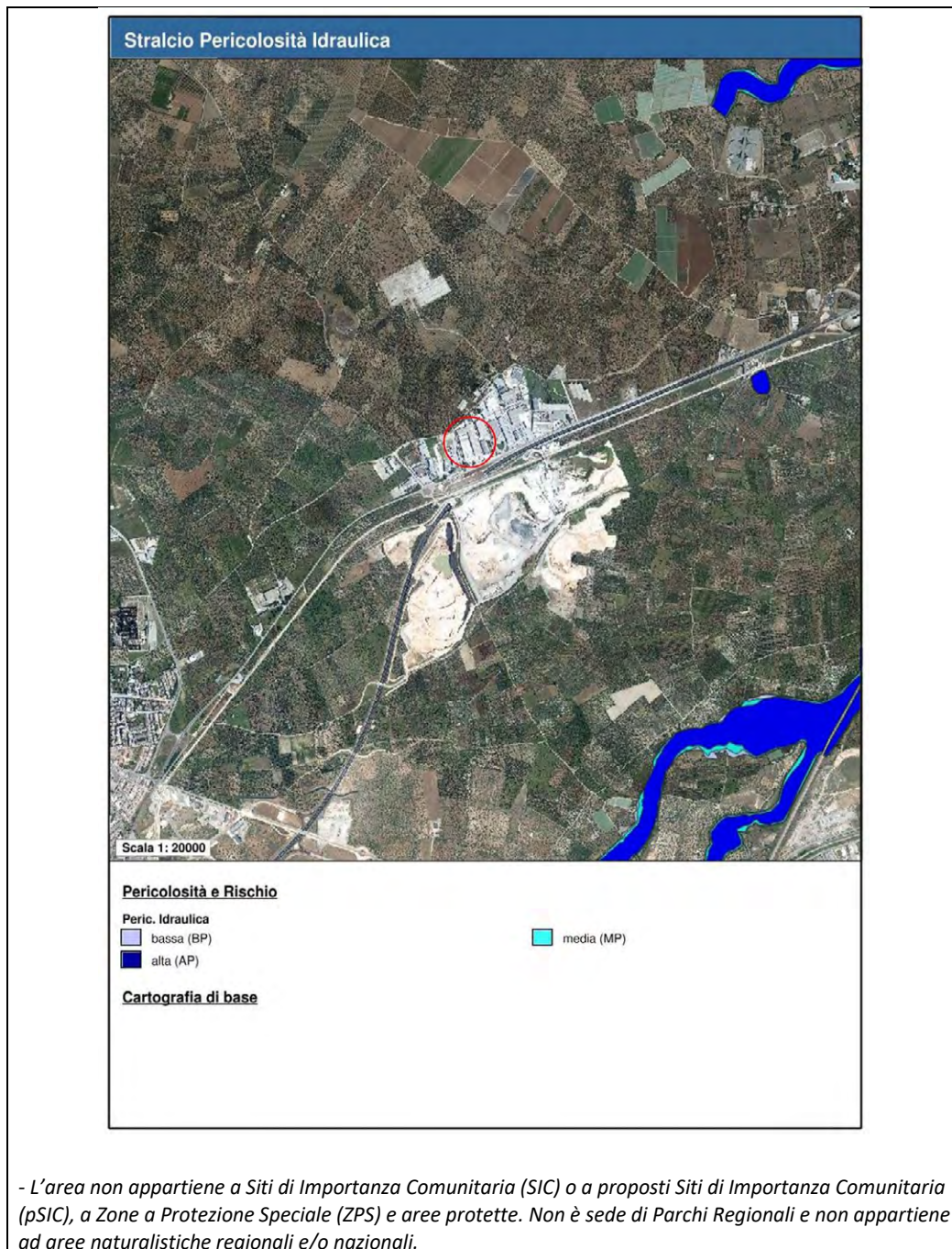
2. Tipologia progettuale	
<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera	
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis punto/lettera	
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera	
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto 4, lettera h	<i>Molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 5.000 m2 di superficie impegnata o 50.000 m3 di volume.</i>

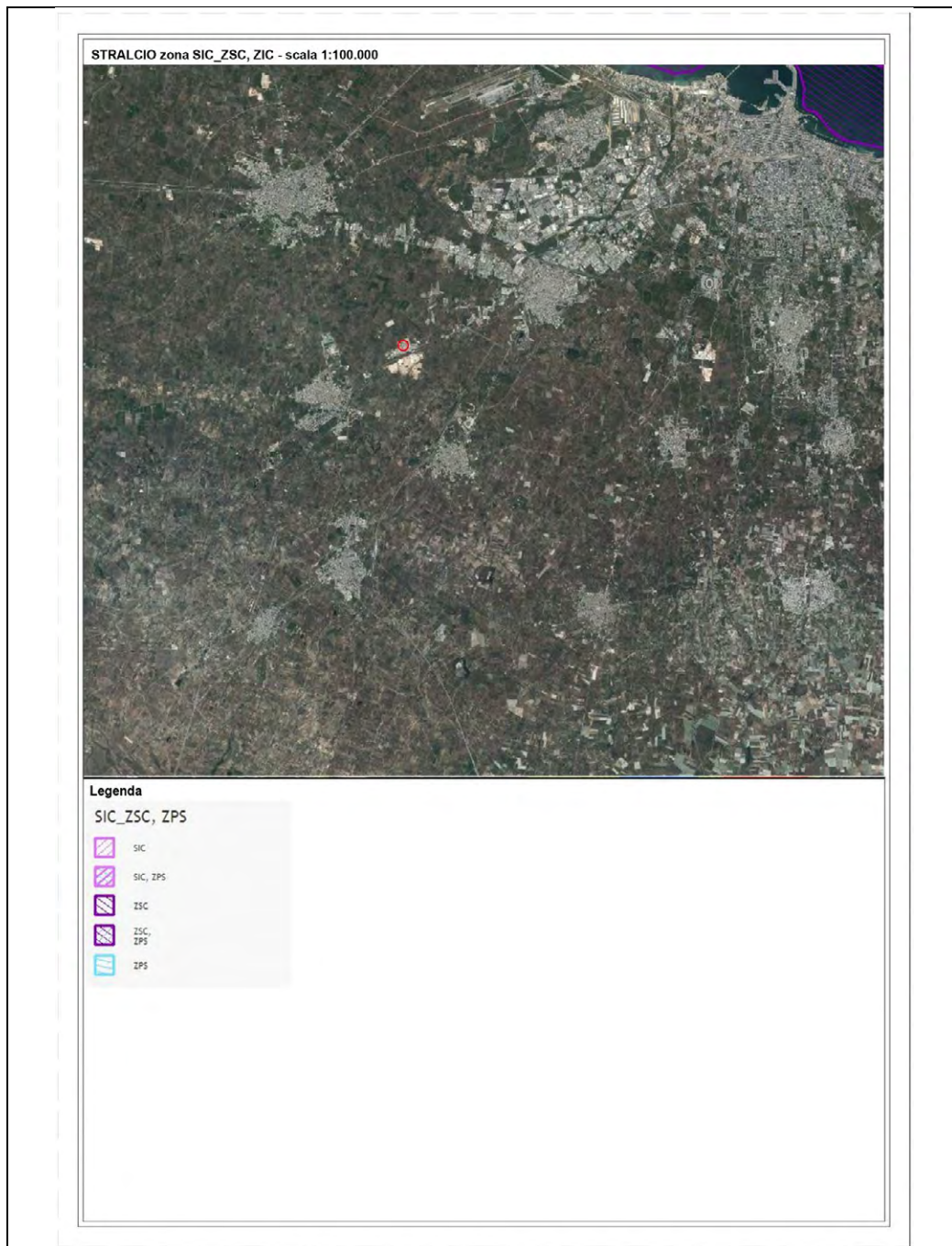
3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale
<i>L'inserimento di nuovi macchinari per la pasta renderanno più efficiente la produzione. Si segnala infatti che attualmente il prodotto ottenuto e confezionato viene trasferito nelle celle per la fase del raffreddamento, con l'acquisto di 4 raffreddatori, invece, la fase di raffreddamento avverrà direttamente sul bene appena prodotto, ottenendo un risparmio energetico. Gli interventi manutentivi sul fabbricato, inoltre, porteranno a mantenere in efficienza gli impianti e più salubre l'area di lavoro.</i>

4. Localizzazione del progetto
<i>- Con riferimento alle NN.TT.AA. del PPTR Puglia si può affermare che ai sensi dell'art. 89 - Strumenti di controllo preventivo del TITOLO VI - Disciplina dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti - CAPO V - Disciplina degli Interventi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Puglia, l'intervento non è soggetto né ad autorizzazione paesaggistica né ad accertamento di compatibilità paesaggistica in quanto l'area non è interessata né dalla presenza di Beni Paesaggistici come individuati all'art. 38 comma 2 delle NNTTAA del PPTR PUGLIA né appartiene agli Ulteriori Contesti come individuati all'art. 38 comma 3.1 delle prefate NNTTAA.</i>









5. Caratteristiche del progetto

Lo stabilimento "Pastificio" di Palo del Colle, destinato alla produzione di pasta secca è dotato delle linee per la produzione e confezionamento della pasta secca in vari formati, sarà soggetto ad interventi che consistono nell'apportare migliorie relative al processo produttivo e interventi sui fabbricati. Per quanto riguarda gli impianti produttivi, sarà introdotta una linea produttiva per formati nidi/lasagne, completa di

tutti gli accessori. Per servire la linea di tutti i servizi (acqua surriscaldata, acqua refrigerata, aria compressa) non sarà necessario un potenziamento degli attuali impianti già in servizio (caldaie, generatori di vapore, compressor). Verrà installato un macchinario per la formazione di formati di pasta tipo farfalla e un palettizzatore al fine di automatizzare questa fase di processo. Per quanto riguarda le opere murarie ed assimilabili, sono previsti: installazione di componenti per centrale termica, opere di pavimentazione industriale, pitturazione antimuffa, pannelli di rivestimento delle pareti ed altre piccole opere, per consentire una convivenza all'interno dei capannoni idonei ed efficienti.

I lavori da realizzare graveranno sia all'interno del fabbricato industriale che all'esterno. Il cantiere procederà per aree e si svolgerà in più fasi per permettere lo svolgimento parziale del ciclo produttivo. Verranno ridotte al minimo le interferenze marcando le aree e separando sia le entrate che le uscite. Le attività edilizie rientrano tra quelle presenti nel glossario di edilizia libera ai sensi dell'art.1, comma 2 del decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 222 e successive modifiche ed integrazioni e pertanto non risultano attività di elevato rischio. Non sono presenti rischi o interferenze con le aree sensibili indicate nella Tabella 8 per cui non verranno alcune precauzioni particolari a riguardo.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
Verifica di assoggettabilità a VIA	
VIA	
Autorizzazione all'esercizio	
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> AIA <input checked="" type="checkbox"/> AUA	<input checked="" type="checkbox"/> L'attività non rientra tra quelle soggette all'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in quanto non supera i quantitativi giornalieri indicati nell'allegato VII al Titolo II, punto 6.4 b.2) del D.Lgs. 152/2006 AUA n. 26/2019 rilasciata dal SUAP Sistema Murgiano .

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:	
Procedure	Autorità competente
Autorizzazione all'esercizio	
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Modifica all'Autorizzazione all'esercizio	<input checked="" type="checkbox"/> Asl Bari, Vigili del Fuoco, Comune di Palo del Colle, Regione Puglia.

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>L'area ricade nella zona I del Rischio incendio ad elevata letalità poiché è presente nel lotto adiacente un deposito GPL ENERGAS – (PEE Energas SpA)</i>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	No in quanto le modifiche avverranno all'interno del fabbricato esistente.		No in quanto le modifiche avverranno all'interno del fabbricato esistente.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Non è previsto alcun utilizzo di risorse naturali.		-	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Sarà installata una caldaia a servizio degli uffici e due bruciatori di potenza massima di 300 kW a Metano il quale gas verrà trasportato dalla bombola di stoccaggio fino alla caldaia.		No, in quanto il sistema ha già ottenuto il parere di Vigili del Fuoco.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Sì, l'attività aumenterà del 10/20% la produzione di rifiuti derivanti da imballaggi.		I rifiuti prodotti sono assimilabili a quelli domestici in quanto attività che produce pasta fresca e secca.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Sarà installata una caldaia a servizio degli uffici e due bruciatori di potenza massima di 300 kW a Metano il quale gas verrà trasportato dalla bombola di stoccaggio fino alla caldaia.		No, perché i prodotti della combustione, quali polveri sottili, vengono abbattuti tramite filtri presenti nella canna fumaria.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	L'inserimento di nuovi macchinari non vanno ad incrementare il		-	

	limite acustico imposto dall'articolo 6, comma 1 del DPCM 1/3/91. Ricadente in autorizzazione tra quelle in AUA già munita dall'attività.			
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	Non è previsto emungimento di Acque Sotterranee mentre per gli scarichi Idrici da Acque Meteoriche e da Acque Reflue di Processo (acque reflue industriali e industriali assimilate alle domestiche.		-	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	L'area ricade nella zona I del Rischio incendio ad elevata letalità poiché è presente nel lotto adiacente un deposito GPL ENERGAS - (PEE Energas SpA)		L'Attività nello Stabilimento è tale da non aumentare il livello di Rischio restando anche immutate le distanze di sicurezza e protezione dello stabilimento rispetto al deposito GPL. Tale valutazione spettante al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ricade nell'autorizzazione AUA.	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Nell'area interessata non sono presenti zone ad alto valore paesistico e ambientale		-	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Nell'area interessata non sono presenti zone sensibili dal punto di vista ecologico.		-	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	No, non sono presenti		-	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	No, non sono presenti		-	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intersivibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	-		-	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Si l'area è destinata in una zona non urbanizzata ma destinata da Piano regolatore ad area produttiva.		-	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	No, non sono presenti		-	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Il complesso industriale è distante 2 km dal centro abitato di Palo del Colle.		-	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Il complesso industriale è distante 2 km dal centro abitato di Palo del Colle.		-	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	No, non sono presenti		-	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	No, non sono presenti		-	

potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?				
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	No, non sono presenti		-	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	-		-	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	-		-	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	ALL1_inquadramento PPTR	1:10000	PPTR
2	ALL2_inquadramento PUG	1:10000	PUG
3	ALL3_inquadramento PAI	1:20000	PAI
4	ALL4_inquadramento zoneSIC	1:100000	Zone SIC
5	ALL5_inquadramento PEE	1:2000	PEE
6	ALL6_stato_di_fatto	1:200/250	ANTE INTERVENTO
7	ALL7_stato_di_progetto	1:200/250	POST INTERVENTO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 maggio 2023, n. 181

**D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Procedimento autorizzatorio ex art. 109 co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ricompreso nel procedimento ID VIA 754 ex art. 27 bis del TUA per il progetto relativo agli “Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni” nel Comune di Ugento (Le).
Proponente: Comune di Ugento.**

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: “Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti”;

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.”;

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.”;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- il D.M. 15 luglio 2016 n. 173 “*Autorizzazioni ad immersione in mare dei materiali di escavo fondali marini – dragaggio – Attuazione articolo 109, D.lgs 152/2006*”;
- le “*Linee Guida sulle Biomasse Vegetali Spiaggiate (BVS)*”–Regione Puglia (aggiornamento 2022);

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del comma 5-bis dell’art. 109 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, è l’articolazione regionale preposta all’adozione del provvedimento di autorizzazione al ripascimento con i materiali di cui all’art. 109 co.1 lett a) del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- con pec del 05.07.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8680 del 11.07.2022 e successiva pec del 07.07.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8681 del 11.07.2022, il Comune di Ugento, in qualità di Proponente, ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, nell'ambito del procedimento per l'emissione del Provvedimento Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto relativo agli *"Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni"*, l'autorizzazione per la movimentazione di materiale di cui all'art. 109, comma 1, lettera a) del d.lgs. 152/2006 inviando la documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 26.07.2022;
- con nota protocollo n. AOO_089/9228 del 26.07.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con l'ID VIA 754 invitando, tra gli altri, gli Enti coinvolti al rilascio dell'autorizzazione ex art. 109 co.2 del TUA;-in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 5 del D.M. 173/2016- a verificare la completezza della documentazione presentata, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni;
- con nota protocollo n. AOO_089/10967 del 05.09.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della verifica della completezza della documentazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. richiedendo integrazioni documentali;
- con pec del 23.09.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11907 del 26.09.2022, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro nota protocollo n. AOO_089/10967 del 05.09.2022;
- con nota protocollo n. AOO_089/12212 del 30.09.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso le integrazioni prodotte in esito alla fase di verifica della completezza della documentazione presentata e contestualmente ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii invitando, tra gli altri, gli Enti coinvolti al rilascio dell'autorizzazione ex art. 109 co.2 del TUA-in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 5 del D.M. 173/2016- a rilasciare i pareri e contributi istruttori di competenza entro il termine di trenta giorni;
- con nota protocollo n. 70866 del 17.10.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13015 del 19.10.2022, Arpa Puglia-U.O.C. Ambienti Naturali-Centro Regionale Mare ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 19.10.2022;
- con nota protocollo n. AOO_089/14292 del 17.11.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso richiesta di integrazioni ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. assegnando al Proponente un termine di trenta giorni per riscontrare le richieste di integrazioni formulate dagli Enti interessati nel procedimento;
- con pec del 15.12.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15825 del 19.12.2022, il Proponente-in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/14292 del 17.11.2022-ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 20.12.2022;
- con nota protocollo n. 3208 del 18.01.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/954 del 26.01.2023, Arpa Puglia-U.O.C. Ambienti Naturali-Centro Regionale Mare ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 26.01.2023;
- nella seduta del 07.02.2023 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1690 del 07.02.2023, valutati gli studi trasmessi ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamate le indicazioni di cui al DM 173/2016, ha espresso il proprio parere definitivo pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 08.02.2023;
- con nota protocollo n. 22451 del 03.04.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni

- Ambientali n. AOO_089/5678 del 04.04.2023, Arpa Puglia-U.O.C. Ambienti Naturali-Centro Regionale Mare ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 04.04.2023;
- con nota protocollo AOO_089/5720 del 04.04.2023 il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia- articolazione regionale preposta all'adozione del provvedimento di autorizzazione ex art. 109 co.2 del TUA;-ha chiesto ad Arpa Puglia-U.O.C. Ambienti Naturali l'integrazione del contributo istruttorio già prodotto al fine di acquisire le valutazioni dell'Agenzia in merito all'idoneità delle aree di conferimento dei materiali dragati;
 - con nota prot. n. AOO_089/5808 del 06.04.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm. ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 14.04.2023, con il seguente Ordine del Giorno:
 - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
 - varie ed eventuali.
 - con nota prot. n. AOO_089/6129 del 13.04.2023 il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia- autorità competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;-ha trasmesso la Determina Dirigenziale di Valutazione di Impatto Ambientale ed Incidenza Ambientale n. 132 del 06.04.2023;
 - con nota prot. n. 11937 del 13.04.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6106 del 13.04.2023, il Proponente ha rappresentato che *".....non ricorrono più le condizioni tecniche per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'apparato dunale. Pertanto, la soluzione di progetto sarà quella di destinare tutto il materiale dragato (c.a. 45.000 mc), al netto del materiale di qualità ambientale non idonea e comprensivo delle biomasse, a ripascimento sommerso."*
 - con nota prot. n. 25369 del 14.04.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6169 del 14.04.2023, Arpa Puglia-U.O.C. Ambienti Naturali-Centro Regionale Mare ha rilasciato il proprio contributo istruttorio, pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 14.04.2023; in riscontro alla nota del Servizio VIA/VInCA prot. n. AOO_089/5720 del 04.04.2023;
 - nella seduta di Conferenza di Servizi del 14.04.2023, la delegata del Servizio VIA/VInCA, come si evince dal *"Verbale di Conferenza di Servizi del 14.04.2023"* pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 14.04.2023, ha chiesto al proponente *"...omissis...chiarimenti in merito alle biomasse dragate, la natura, il luogo di immersione in mare e le modalità tecniche di gestione....."* e altresì che *".....gli aggiornamenti progettuali proposti dal proponente vengano valutati anche da Arpa per gli aspetti di competenza....."*;
 - con nota prot. n. AOO_089/6284 del 17.04.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso gli esiti della seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 14.04.2023 e contestualmente ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm. ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 04.05.2023;
 - con nota prot. n. 12952 del 21.04.2023, acquisita al prot. della Sezione autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6709 del 21.04.2023, il Proponente, in riferimento agli esiti della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 14.04.2023, ha inoltrato documentazione progettuale integrativa e precisamente:
 - 20230421_12952_invio integrazioni_prot;
 - Allegato 1_20230421_Riscontri a richieste CdS del 14 aprile;
 - Allegato 2_21_001_DT_601_5_Inquadramento Generale.
 - con nota prot. n. AOO_089/6723 del 24.04.2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso i riscontri del proponente invitando gli Enti coinvolti nel procedimento a *"... omissis....prenderne visione e ad aggiornare le proprie valutazioni, qualora le stesse possano essere incise dagli aggiornamenti progettuali intervenuti.....omissis...."*;

- con nota prot.n. 33855 del 04.05.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7361 del 04.05.2023, Arpa Puglia-U.O.C. Ambienti Naturali-Centro Regionale Mare-esaminata e valutata la documentazione prodotta dal Proponente con nota prot. n. 12952 del 21.04.2023-ha rilasciato il proprio contributo istruttorio rappresentando che *"...omissis...per quanto riguarda l'opzione di gestione dei sedimenti (stimati in circa 23.000m3 di "sabbie") ai sensi del DM 173/2016, se nulla è cambiato - con riferimento alle opzioni progettuali finora sottoposte e esaminate da questa Agenzia - restano valide le osservazioni fornite da ARPA Puglia nei precedenti pareri. Per quanto riguarda la gestione delle biomasse (stimate in circa 6.000 mc di "fogliame di fanerogame in prevalenza posidonia")...omissis....questa Agenzia ritiene si possa valutare l'applicazione delle Linee Guida sulle Biomasse Vegetali Spiaggiate (BVS) predisposte dalla Regione Puglia (aggiornamento 2022)...omissis....in particolare tra le varie opzioni di gestione previste dall'aggiornamento delle suddette Linee Guida vi è anche la "re-immissione in ambiente marino" (a seguito dell'intervenuta modifica dell'art. 185 del D.lgs.152/2006, introdotta con il D.L n.77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021 n.108), in siti ritenuti idonei (come ad esempio i fondi di macerazione), scelti in base alla profondità, le correnti, la morfologia del fondale e sulla base di apposito studio sito-specifico e che siano in ogni caso ritenuti idonei dall'Autorità competente. In ogni caso, la re-immissione in mare richiede che gli accumuli siano preventivamente sottoposti ad un processo di vagliatura per rimuovere eventuali rifiuti presenti e la sabbia in essi contenuta. La preliminare fase di selezione del materiale vegetale potrà essere condotta con mezzi manuali e/o meccanici."*;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 04.05.2023, la delegata del Servizio VIA/VincA, come si evince dal *"Verbale di Determinazione Motivata di conclusione della CdS decisoria del 04.05.2023"* pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 09.05.2023, ha dato lettura integrale del contributo istruttorio di Arpa Puglia prot. n. 33855 del 04.05.2023 *"...omissis...illustrandone ulteriormente le parti salienti e condividendone le risultanze...."* e ha altresì anticipato che *"...omissis.... quanto richiesto nella nota succitata di ARPA sarà inserito come prescrizione nell'atto di autorizzazione ex art. 109 del TUA affinché il proponente possa produrlo in fase di progetto esecutivo per poter essere poi sottoposto a verifica di ottemperanza di competenza del Servizio VIA/VIncA con il supporto di ARPA"*
- **DATO ATTO** che:
 - tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul sito web *"Il Portale Ambientale della Regione Puglia"* come da date ivi riportate;
 - ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stato dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web *"Il Portale Ambientale della Regione Puglia"* - Sezione *"Avviso al Pubblico"*, come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

PRESO ATTO:

- della documentazione e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione di cui all'art. 109, comma 2 del d.lgs. 152/2006 agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA;
- dei contributi istruttori acquisiti ex art.5 del D.M. 173/2016 nell'ambito del procedimento per

l'emissione del Provvedimento Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto relativo agli *"Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni"*;

- dei pareri di Arpa Puglia-U.O.C. Ambienti Naturali-Centro Regionale Mare acquisiti ai sensi dell'art. 5 del D.M. 173/2016 tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;

VISTO:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 754 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, richiamate le disposizioni di cui all'art. 109 co.2 del D. Lgs. 152/2006 e del D.M. 173/2016, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del relativo provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, ricompreso nel procedimento ID VIA 754 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dal Comune di Ugento.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal
D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 109 co. 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., dell'art. 5 del D.M. 173/2016 e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta e dei contributi istruttori rilasciati da Arpa Puglia-UOC Ambienti Naturali-CRA,

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 109 co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006, sulla scorta dei contributi acquisiti ai sensi dell'art. 5 del D.M. 173/2016, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **autorizzazione al ripascimento sommerso** con l'impiego dei materiali di escavo di cui all'art. 109 co. 1 lett a) del TUA prodotti dagli *"Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni"* per una quantità pari a 23.000 mc di sabbie nell'ambito del procedimento per l'emissione del Provvedimento Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. avviato su istanza di parte presentata con due successive pec del 05.07.2022 e del 07.07.2022, acquisite al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8680 del 11.07.2022 e n. AOO_089/8681 del 11.07.2022, identificato dall'ID VIA 754;
- **di subordinare**, in ossequio al parere di Arpa Puglia-UOC Ambienti Naturali-CRA prot. n. 33855 del

04.05.2023, la re-immissione in mare delle biomasse *“fogliame di fanerogame in prevalenza posidonia”* stimate in 6.000 mc e rinvenuti dal dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni, alla dimostrazione dell’idoneità del sito, secondo quanto indicato dalle *“Linee Guida sulle Biomasse Vegetali Spiaggiate”* Regione Puglia aggiornamento 2022, e conseguente validazione da parte di Arpa Puglia UOC Ambienti Naturali-CRA. Il proponente avrà l’onere di fornire espressa e puntuale evidenza al Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia dell’ottenimento della validazione dell’idoneità del sito scelto per la re-immissione in mare delle biomasse da parte di ARPA, al fine dell’efficacia dell’autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii.;

- **di stabilire che l’autorizzazione inerisce** esclusivamente al ripascimento sommerso, come definito ex art.2 co.1 lett d) del D. M. 173/2016, dei materiali di escavo di cui all’art 109 co.1 lett. a) del D. Lgs. 152/2006 e smi, prodotti dagli interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni;
- **di stabilire**, in ossequio alle disposizioni di cui all’art. 5 co. 3 del D. M. 173/2016, che l’autorizzazione è valida per l’intera durata dei lavori di escavo, e comunque non oltre 36 mesi a far data di rilascio della stessa, fatta salva la facoltà offerta dall’art. 6 co.3 del D.M. 173/2016 di concedere proroga su istanza di parte;
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Allegato 1: *“Parere Arpa Puglia-UOC Ambienti Naturali-CRA prot. n. 33855 del 04.05.2023”*;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente, l’Allegato 1 composto da 2 pagine per un totale di 10 (dieci) pagine.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA
Arch. Vincenzo Lasorella

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell’adozione da parte del dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Fabiana Luparelli

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0033855 - 32 - 04/05/2023 - SAN / DG -, SDLE



A

Regione Puglia

Dip. Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Città di Ugento (LE)

Settore Lavori Pubblici e Manutenzione
ufficiolavoripubblici.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia

Direzione Generale
DAP Lecce
Sede

Oggetto: "IDVIA 754 - Istanza ex art. 27 bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - POR PUGLIA 2014/2020 - Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre San Giovanni". *Trasmissione integrazioni del Proponente (nota prot. 12952 del 21.04.2022 e relativi allegati). Riscontro della U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare - alla richiesta di supporto tecnico (Rif. Nota Regione Puglia prot. n. 6723 del 24.04.2023 acquisita al protocollo ARPA Puglia al n. 29960 del 24/04/2023).*

Proponente: *Città di Ugento (LE)*

Con riferimento alla nota di Codesta Regione Puglia prot. n. 6723/2023, alla luce dei precedenti pareri di questa Agenzia (prot. n. 5116 del 25.01.2023; prot. n. 22451 del 3.04.2023; prot. n. 25369 del 14.04.2023) e dall'analisi della documentazione fornita dal proponente (resa disponibile sul sito della Regione Puglia in data 24/04/2023), si trasmette con la presente il contributo di questa Agenzia inerente al procedimento in oggetto.

Esaminata e valutata la seguente documentazione:

1. 20230421 12952 invio integrazioni_prot;
2. Allegato 1_20230421 Riscontri a richieste CdS del 14 aprile (prot. P-23-04-08 – MODIMAR)
3. Allegato 2_21_001_DT_601_5 Inquadramento Generale;

per quanto sopra esposto e limitatamente agli aspetti ambientali di competenza di questa Agenzia, si rappresentano le seguenti osservazioni.

Per quanto riguarda l'opzione di gestione dei sedimenti (stimati in circa 23.000m³ di "sabbie") ai sensi del DM 173/2016, se nulla è cambiato - con riferimento alle opzioni progettuali finora sottoposte e esaminate da questa Agenzia - restano valide le osservazioni fornite da ARPA Puglia nei precedenti pareri.

Per quanto riguarda la gestione delle biomasse (stimate in circa 6.000m³ di "fogliame di fanerogame in prevalenza posidonia"), nella documentazione allegata il proponente non indica ai sensi di quale norma debbano essere movimentate e gestite. Qualora il proponente intenda applicare il DM 173/2016, si ricorda

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0033855 - 32 - 04/05/2023 - SAN / DG -, SDLE



che tale norma si applica esclusivamente all'escavo di fondali, inteso come dragaggio di sedimenti marini la cui accezione più ampia non prevede gli accumuli di biomassa intesa come "fogliame di fanerogame in prevalenza posidonia".

In ogni caso, sebbene non citate dal proponente nell'allegato 1 (*Riscontri a richieste CdS del 14 aprile - prot. P-23-04-08 – MODIMAR*) questa Agenzia ritiene si possa valutare l'applicazione delle *Linee Guida sulle Biomasse Vegetali Spiaggiate (BVS)* predisposte dalla Regione Puglia (aggiornamento 2022) in quanto, nonostante le biomasse accumulate nel porto di Torre San Giovanni non siano da considerarsi BVS "strictu sensu", qualora l'accumulo nei porti e nelle darsene possa causare implicazioni di ordine manutentivo per la regolare funzionalità dell'operatività portuale, si ritiene che tali residui vegetali di origine marina possano essere gestiti secondo le opzioni indicate dalle suddette Linee Guida. In particolare, tra le varie opzioni di gestione previste dall'aggiornamento delle suddette Linee Guida vi è anche la "re-immissione in ambiente marino" (a seguito dell'intervenuta modifica dell'art. 185 del D.lgs. 152/2006, introdotta con il D.L n.77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021 n.108), in siti ritenuti idonei (come ad esempio i fondi di macerazione), scelti in base alla profondità, le correnti, la morfologia del fondale e sulla base di apposito studio sito-specifico e che siano in ogni caso ritenuti idonei dall'Autorità competente. In ogni caso, la re-immissione in mare richiede che gli accumuli siano preventivamente sottoposti ad un processo di vagliatura per rimuovere eventuali rifiuti presenti e la sabbia in essi contenuta. La preliminare fase di selezione del materiale vegetale potrà essere condotta con mezzi manuali e/o meccanici.

Distinti saluti

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali

Dr. Nicola Ungaro

I Funzionari Istruttori

Dott. Giuseppe Locuratolo

Dott. Enrico Barbone

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

U.O.C. Ambienti Naturali

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 maggio 2023, n. 184

ID_6272. Pratica SUAP n. 41354/2022. "P.S.R. Puglia 2014-2020. SM6.1/4.1.B. Realizzazione di una tettoia in aderenza ad un fabbricato rurale esistente e posizionamento di pannelli solari sulla tettoia a farsi e su un altro locale deposito in agro di Altamura (BA), località "Ceraso-Castelli". Proponente: Società Agricola Apulia Castelli. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.- Livello I "fase di screening" (fasc_2966).

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. n.26/2022 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VINCA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del DPGR 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat*" e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il R.R. n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”*;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC “Murgia Alta” è stato designato ZSC*;
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- l’art. 52 c. 1 della L.R. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.R. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”* articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO CHE:

- a) con nota/pec acclarata al prot. n. AOO_089/7964 del 20-06-2022 di questa Sezione, il SUAP Associato del Sistema Murgiano del Comune di Altamura (BA) trasmetteva Pratica n. 41354 /2022 per l’acquisizione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in epigrafe, corredata di allegati amministrativi, tecnici e cartografici a scala adeguata tra cui:
- Attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia: *“diritti-dd03f823-9113-4237-92b1-622345da3545.pdf”*;
 - Domanda di attivazione del procedimento di Valutazione d’Incidenza Ambientale – Fase I *Screening*: *“01 Domanda-66778a34-30d0-4dcc-ac50-2f2ea1b507bc.pdf”*;
 - Ortofoto con localizzazione dell’area d’intervento: *“03 Cartografia-c1db9b01-ee1b-4235-8bcf-9f8abaed8a71.pdf”*;
 - Documentazione fotografica *ante operam*: *“04 Book fotografico-bbe87147-9d37-4367-8cbb-bd0ee1ff6657.pdf”*

- Format VINCA: "06 Format proponente-528244db-dff5-40eb-8d00-05f1728ee811.pdf";
- Relazione descrittiva: "07 Relazione descrittiva-b72b3d21-a7bf-49cd-999a-287bf1dc5e8f.pdf";
- Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale: "08 Relazione di valutazione-bda3cc52-c7cd-41b5-8460-c72dc5bc9df4.pdf";
- Relazione tecnica: "09 Relazione tecnica-d1796367-c8fd-47a9-9ac9-ae41564f3330.pdf"
- Planimetria di progetto:
 - "Tavola_01-Inquadramenti-fc163070-c41d-4834-a793-cc2531f79b8f.pdf"
 - "Tavola_02-Corpo B-Tettoia a Farsi-6b920330-1ca6-42a5-aa8a-92bca84867cc.pdf"
 - "Tavola_03-Corpo A-Deposito-5e30b9bc-9180-4eca-8b8b-7a78f437f88b.pdf"
 - "Tavola_04-Corpo C-Deposito Prod.Agricoli-31fcfd8-9b31-42f0-b5f8-d15c68a4a408.pdf"

b) con nota prot. n. 2599 del 15/06/2022, acclarata a questa Sezione con prot. n. AOO_089/2941 del 23/02/2023, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia trasmetteva nulla osta n. 41-2022 e il "sentito" ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. per l'intervento in oggetto;

c) con nota acclarata al prot. n. AOO_089/4021 del 10-03-2023, il proponente inviava sollecito istruttoria

DATO ATTO che la Società Agricola Apulia Castelli ha presentato domanda di finanziamento a valere sul PSR 2014/2020 – M6/SM 6.1 e 4.1B, e pertanto, ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto dell'esperta ing. Domenica Giordano assegnata a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione di cui al contratto Prot. r_puglia/AOO_089-23/03/2023/5082, sottoscritto in data 14.03.2023 con la Regione Puglia ed avente ad oggetto *"supporto tecnico-operativo all'Amministrazione nell'attività di gestione delle procedure complesse, in funzione dell'implementazione delle attività di semplificazione previste nel PNRR da parte del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, in qualità di amministrazione titolare dell'Investimento "2.2:Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance monitoraggio e performance"*.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO. Il sito interessato è ubicato in agro di Altamura, alla località "Ceraso-Castelli"; già servito da opere di urbanizzazione, tra le componenti di valenza antropica presenti si annoverano la viabilità di servizio che conduce al sito, fabbricati, aziende agricole e muretti. I fabbricati rurali in oggetto, edificati prima del 1967, sono i seguenti:

- il corpo A, di circa 430,00 mq, da destinare a deposito stoccaggio e trasformazione cereali e legumi, è quello sul quale verranno apposti pannelli solari da 15 kW;
- il corpo B, di circa 42,00 mq, destinato a deposito, è quello al quale verrà realizzata in aderenza una tettoia in legno, nel rispetto dell'art.8 delle N.T.A. del piano del Parco dell'Alta Murgia, in particolare del comma 7, trattandosi di ampliamento inferiore al 20% della superficie esistente e del 50% della superficie coperta esistente. Sulla tettoia verranno apposti pannelli solari da 6 kW.

LAVORI DA ESEGUIRE. Il progetto prevede:

- la realizzazione di una tettoia, in adiacenza ad un fabbricato rurale,
- il posizionamento sopra di essa di pannelli solari per 6 kW,
- il posizionamento di pannelli solari per 15kW su un fabbricato rurale esistente nella stessa aerea (stesso foglio e stessa particella).

La struttura portante verticale della tettoia verrà realizzata con pilastri ancorati al sottosuolo con piastre in ferro e tirafondi, quella orizzontale in capriate in legno, tipo fiume, con sovrastante perline e tegole di copertura in coppi di argilla.

Poiché la zona non è servita da rete fognaria pubblica, lo smaltimento delle acque reflue domestiche avverrà tramite una Fossa Settica di tipo Imhoff.

L'approvvigionamento idrico di acqua potabile avverrà mediante allaccio all'acquedotto rurale.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO. Tutti i materiali che verranno utilizzati hanno caratteristiche tali da risultare senza alcun impatto ambientale, al fine di amalgamarsi bene con l'ambiente circostante.

La produzione di rifiuti è praticamente irrisoria; quelli prodotti saranno conferiti in discariche autorizzate.

Non è necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area.

Durata dell'intervento: due/tre mesi.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento ricade in località "Ceraso-Castelli" snc, nel Comune di Altamura (BA), classificata urbanisticamente come E1, zona agricola, censita nel nuovo N.C.T. al Fg. di Mappa 13, Particella 124, Sub 5. Le coordinate geografiche che individuano il sito sono (in gradi decimali): 40°95'14"N e 16°49'31"E

Analisi dei vincoli del PPTR.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- BP- Parchi e riserve (Parco Nazionale dell'Alta Murgia)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC-ZPS "MURGIA ALTA" IT9120007)

6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa

L'intervento, oltre a ricadere nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, rientra nella ZSC-ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007, costituita da avvallamenti doliformi, substrato calcareo cretaceo di natura carsica, di tipo substeppica con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuca – Brometelia e con la presenza della specie prioritario falco grillaio (Falco Neunami). Sull'area non vi è alcun habitat di specie di interesse comunitario (come dichiarato dal Proponente).

Le principali normative e leggi di riferimento considerate, come risulta da "08 Relazione di valutazione-bda3cc52-c7cd-41b5-8460-c72dc5bc9df4.pdf" sono le seguenti:

- Direttiva CEE 92/43 del 21/05/1992 (conservazione Habitat naturali e seminaturali);
- Direttiva CEE 79/409 del 02/04/1979 (conservazione uccelli selvatici);
- Direttiva CEE 97/11 che modifica la Dir. CEE 85/377;
- DPR n. 357/97 del 08/09/1997;

- DPR n. 120 del 12/03/2003;
- D.G.R. n. 304/2006;
- DPCM n. 377 del 10/08/2008;
- DPCM del 27/12/2008 (norme tecniche per la red. degli SIA);
- L. 146 del 22/02/1994;
- DPR del 12/04/1996 (atto di indirizzo e coordinamento);
- L.R. n. 19 del 24/07/1997;
- DM del 03/04/2000 (elenco dei siti di importanza comunitaria);
- Legge 152/99, sostituita con la legge 152/2006 e correttivo D.Lgs 4/2008;
- L.R. n.17 del 14/06/2007;
- L. n. 11 del 11/05/201;
- Regolamento Acquedotto Pugliese;
- PUTT Reg. Puglia adottato dic.2000;
- P.R.G. Comune di Altamura (BA);
- NTA del P.R.G. Comune di Altamura (BA);
- DPR n. 380/2001 del 06/06/2001.

Come asserito nel documento "05 Fase di screening-8a272932-1ba7-472b-88ef-539ea964efdf.pdf" agli atti, gli effetti dell'intervento sul sito Natura 2000 *"non devono considerarsi significativi perché per la realizzazione della tettoia e il posizionamento dei pannelli solari saranno eseguite opere nel rispetto dell'ambiente circostante, in modo da donare a tutti gli spazi quella naturalità di un tempo. Il progetto nella sua interezza non pregiudicherà la composizione attuale del paesaggio, né le caratteristiche principali dello stesso. LA PROPOSTA PROGETTUALE NON INCIDE SULL'INTEGRITÀ DEL SITO PERCHÉ:*

- A- *NON ELIMINA I FATTORI CHE HANNO CONTRIBUITO A CREARE LE CONDIZIONI ATTUALI DEL SITO;*
- B- *NON INTERFERISCE CON L'EQUILIBRIO, LA DISTRIBUZIONE E LA DENSITÀ DELLE SPECIE PRINCIPALI CHE RAPPRESENTANO GLI INDICATORI DEL SITO;*
- C- *NON SARANNO UTILIZZATI MATERIALI CHE POTREBBERO PROVOCARE EFFETTI VISIVI TALI DA INFLUENZARE IL VOLO DEGLI UCCELLI;*
- D- *NON SI PROVOCHERANNO CAMBIAMENTI NEGLI ASPETTI CARATTERIZZANTI E VITALI (BILANCIAMENTO NUTRITIVO) CHE DETERMINANO LE FUNZIONI DEL SITO IN QUANTO HABITAT O ECOSISTEMA;*
- E- *NON SI PROVOCHERÀ UNA PERDITA DELLE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL SITO;*
- F- *NON SI MODIFICANO LE DINAMICHE DELLE RELAZIONI (TRA SUOLO E ACQUA, TRA PIANTE E ANIMALI);*
- G- *NON RIDURRÀ LA DIVERSITÀ DEL SITO;*
- H- *NON INTERFERISCE CON LA COMPOSIZIONE DEL PAESAGGIO;*
- I- *NON CI SARANNO POPOLAZIONI DI SPECIE CHIAVE.*

Non vi sono elementi del progetto, sia isolati che in congiunzione con altri p/p, che potranno produrre un tipo di impatto sul sito Natura 2000. Non prevede fabbisogno idrico e non comporta emissioni di alcun genere. Non ci sono cambiamenti fisici apportati al sito in relazione alla realizzazione dell'intervento. Non vi sono emissioni e/o rifiuti immessi nel terreno, nell'acqua o nell'aria. La componente suolo e sottosuolo non subirà alcuna variazione significativa in termini di tutela della falda acquifera profonda. Le operazioni a farsi sono limitate all'idea progettuale. Il progetto non produrrà nessun tipo di cambiamento nel sito. Non ci sarà alcuna perdita di specie o di habitat. Nel suo complesso l'intervento non comporta la sottrazione di vegetazione, di habitat naturali e/o di siti di nidificazione, di rifugio e di alimentazione della fauna in quanto non comporta nessuna detrazione e sottrazione di elementi arborei presenti sul lotto. L'intervento non incide sul cambiamento climatico del sito. L'unica incidenza che si potrebbe rilevare è quella legata all'emissione di rumore in fase di cantiere. Quindi al fine di una non alterazione e preservazione dell'habitat sul territorio circostante risulta conveniente:

- a) *Prediligere la realizzazione dei lavori al di fuori del periodo di riproduzione della specie;*
- b) *Salvaguardare tutti gli elementi della vegetazione spontanea presente nel lotto;*

c) *Adozione di misure atte a contrastare gli impatti in fase di cantiere (rumore, produzione di polveri" senza impiego di macchinari."*

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 2599 del 15/06/2022, acclarata al protocollo di questa Sezione n. AOO_089/2941 del 23/02/2023, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in relazione al progetto in argomento, ha rilasciato il nulla osta n. 41/2022, comprensivo di parere favorevole ai fini della valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e smi. come segue:

"CONSIDERATO che, giuste verifiche eseguite, l'intervento ricade:

1. *in Zona C, Aree di Protezione, giusto Piano del P.N. Alta Murgia;*
2. *all'interno del ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta";*
3. *all'interno dei seguenti B.P. e U.C.P. di cui al P.P.T.R. Puglia:*
 - *B.P. 142, lett. F, parchi nazionali;*
 - *U.C.P. Testimonianza della stratificazione insediativa;*
 - *nella Zona C sono consentite le utilizzazioni produttive agricole e zootecniche tradizionali e la realizzazione delle infrastrutture e degli interventi di miglioramento fondiario necessarie alle stesse;*

RITENUTO, altresì, di dover esprimere il "sentito" ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii e giusta L.R. 11/2001 e ss.mm.ii, come di seguito:

L'intervento proposto, per quanto di competenza di questo Ente, non determinerà incidenze rilevanti e dirette su superfici ad habitat, né frammentazione e variazione di habitat e di specie connesse ai sistemi naturali che non saranno direttamente interessati dagli interventi, né l'alterazione di elementi di naturalità, trattandosi di interventi da realizzare su manufatti esistenti, in un contesto già antropizzato e caratterizzato da "tessuto residenziale sparso".

esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. e giusta L.R. 11/2001 e rilascia il NULLA OSTA a condizioni che:

1. ***Siano conservati eventuali passaggi, cavità o nicchie, utili ai fini della riproduzione dell'avifauna, se presenti sui manufatti oggetto di intervento;***
2. ***I pannelli fotovoltaici da posare siano del tipo non riflettente e siano posizionati in maniera da renderli poco visibili;***
3. ***in fase di cantiere siano utilizzati mezzi gommati, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea;***
4. ***i materiali di risulta delle lavorazioni, se non riutilizzati in cantiere, siano smaltiti in discariche autorizzate;***
5. ***a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatti in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi;***
6. ***siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente oltre che le norme richiamate nel presente provvedimento;***
7. ***siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori."***

CONSIDERATO che in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della ZSC/ ZPS "Murgia Alta", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, l'intervento proposto è tale da *non determinare incidenze significative dirette su superficie occupate da habitat, né da produrre frammentazione e/o modifica di habitat e specie connesse ai sistemi naturali.*

Pertanto; esaminati gli atti del Servizio e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC-ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA
SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO
DEL BILANCIO REGIONALE.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **DI NON RICHIEDERE L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE APPROPRIATA** per la pratica SUAP n. 41354/2022 Realizzazione di una tettoia in aderenza ad un fabbricato rurale esistente e posizionamento di pannelli solari sulla tettoia a farsi e su un altro locale deposito, in agro di Altamura (BA), alla località "Ceraso-Castelli", proposta dalla Società Agricola Apulia Castelli S.S. nell'ambito della M6.1 / SM 4.1.B del P.S.R. Puglia 2014-2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e fatte salve le prescrizioni impartite dal PNAM nel sudetto N-O n. 41/2022;
- **di DARE ATTO che il presente provvedimento:**
 - è riferito a quanto previsto dalla L.R. n. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP del Sistema murgiano;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al proponente che ha **l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, al responsabile della SM 6.1 e 4.1B della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, al PNAM ed, ai fini dell'esperimento

- delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari e Reparto CC del Parco Nazionale dell'Alta Murgia), al Comune di Altamura;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 pagine compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a)** è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b)** è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c)** sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d)** sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di PO
(Dott. Agr. Roberta SERINI)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 22 maggio 2023, n. 187

ID_6394 - Fasc.2925 - PNRR-M1C3I4.2-Progetto per la “manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico, di un manufatto, adibito a B&B, denominato NACORE”, dell’immobile ubicato a Massafra in via Ettore Casulli 12, località Parco di Guerra, FG 52 p.IIa 201sub.1 - Proponente ALTIVA srl - Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. - Fase I “screening”

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*” con cui è stata attribuita all’ Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: “*Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*”;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti*”;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «*Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)*»

- introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
 - il Decreto del 21 marzo 2018 del MATTM con cui il suddetto sito è statodesignato quale Zona Speciale di Conservazione;
 - la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
 - la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
 - l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
 - l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
 - le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
 - la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO CHE:

1. Il Progetto per la *“manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico, di un manufatto, adibito a B&B, denominato NACORE”*, dell’immobile ubicato a Massafra in via Ettore Casulli 12, località Parco di Guerra, FG 52 p.la 201sub.1 – proposto dalla Società Altiva srl tramite SUAP di Massafra - è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del PNRR – M1C3I4.2 - e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di *“screening”*;
2. Con nota del 17/03/2023, la Società ha chiesto di avviare la procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA) Fase I di *screening* per il progetto, allegando la documentazione utile allo scopo;
3. Con nota prot.n. prot. n. 51476 del 22.03.2023, lo stesso Proponente chiedeva di acquisire e il cosiddetto *“sentito”* dell’Ente gestore del Parco Regionale *“Terradelle Gravine”*, Provincia di Taranto, area protetta parzialmente coincidente con la ZSC/ZPS *“Area delle Gravine”*, sito Rete Natura 2000 interferita dall’intervento;
4. Con la ricevuta del pagamento degli oneri istruttori del 16/05/2023, risultava presente tutta la documentazione necessaria all’avvio del procedimento compreso il *“format proponente”* nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

Il manufatto adibito a B&B è costituito da due livelli, con copertura spiovente ed è dotato di spazio pertinenziale esterno. Le camere sono tutte dotate di pompa di calore di classe A per il raffrescamento e il riscaldamento del tipo autonomo e, per contenere i consumi e per garantire il risparmio energetico si è deciso di investire sull’efficientamento energetico dell’intero immobile, cogliendo l’occasione per avviare

anche i lavori di manutenzione straordinaria del tetto spiovente, provvedendo alla rimozione del pacchetto di copertura (tegole, impermeabilizzazione ed isolamento termico) porre in opera un nuovo pacchetto più performante (tegole, impermeabilizzazione ed isolamento termico) a parità di altezza. Inoltre, si intende realizzare un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica. L'energia verrà prodotta installando un generatore fotovoltaico che sfrutterà l'energia solare come fonte primaria, quindi sfruttando una fonte rinnovabile. L'impianto verrà installato in acciaio e/o alluminio zincato. In particolare l'impianto fotovoltaico sarà composto di 31 moduli fotovoltaici, per una potenza totale pari a 12.71 kw, con posa complanare ai piani delle falde esistenti. L'impianto sarà quindi totalmente integrato e non andrà a modificare la sagoma dell'immobile. I moduli fotovoltaici saranno dotati di ottimizzatori al fine di ottenere la miglior performance possibile per ognuno di questi rispetto al posizionamento previsto. L'energia prodotta in corrente continua sarà poi convogliata ad un inverter che consentirà la conversione di questa nella forma in corrente alternata utilizzabile per l'utenza. L'impianto sarà inoltre dotato di un sistema di accumulo per lo stoccaggio in loco dell'energia elettrica. La realizzazione dell'impianto fotovoltaico consentirà quindi di ottenere un importante efficientamento energetico dell'immobile esistente, riducendo di fatto la spesa per l'approvvigionamento elettrico attualmente sostenuta e garantendo anche una maggiore disponibilità di energia elettrica utile a prestare migliori servizi per lo svolgimento dell'attività ricettiva qui presente. Sono previsti dei lavori interni atti a risolvere problemi d'infiltrazione, tramite stonacature parziali e successive intonacature con intonaci deumidificanti e piccoli lavori elettrici integrativi per l'applicazione della domotica nell'accoglienza turistica.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Arco Jonico tarantino":

6.2.1 Componenti botanico vegetazionali

- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica
- UCP – Aree di rispetto dei parchi
- **6.3.1 Componenti culturali e insediative**
- BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

L'area oggetto degli interventi ricade nel territorio di Crispiano, all'interno della ZSC/ZPS IT 9130007 "Area delle Gravine", situandosi nell'area di rispetto del Parco regionale "Terre delle Gravine". Il controllo effettuato in ambito GIS individua l'edificio oggetto di intervento al di fuori di aree interessate da habitat della Direttiva omonima. La Carta Natura 2000 dell'ISPRA centra lo stesso edificio all'interno della classe "centro abitato", posto in adiacenza a "Boschi di Pino d'aleppo", in accordo a quanto verificato nel PPTR.. La zona è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bombina pachipus*; per le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*; per le seguenti specie di uccelli: *Falco biarmicus*, *falco naumanni*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Calandrella brachydactyla*, *Milvus milvus*, *Hirundo daurica*, *Alcedo atthis*; per le seguenti specie di mammiferi: *Pipistrellus kuhlii*, *Myotis blythii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Muscardinus avellanarius*, *Canis lupus*..

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Dalla visione della scheda Formulario Standard l'habitat codice 9540: Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici, posto in vicinanza dell'area di intervento viene censito in uno stato di conservazione

eccellente. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione buono per quasi tutte le specie. Come detto, nessun tipo di habitat viene direttamente interessato dai lavori che verranno eseguiti su aree già edificate. La tipologia di impatti sulle specie ascrivibili alla realizzazione dell'intervento può sicuramente definirsi non significativa in quanto a breve termine, temporaneo e strettamente locale, poichè legati alla sola fase in corso d'opera e su aree già trasformate. In ogni caso l'intervento sarà realizzato nel rispetto delle misure di mitigazione indicate dal Regolamento Regionale n. 28/2008 e dal Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i. In ragione della vicinanza dell'area protetta, si ritiene infine di poter estendere al presente intervento quanto prescritto dall'Ente gestore dell'area protetta "Terra delle gravine" per un analogo intervento:

si esclude la possibilità – anche per le aree di cantiere – di interferire con habitat e vegetazione tutelata e nella realizzazione degli interventi non si dovranno utilizzare come aree di cantiere le superfici coperte da vegetazione spontanea e non si dovrà arrecare danno alle eventuali murature a secco presenti.

In ogni caso l'intervento sarà realizzato nel rispetto delle misure di mitigazione indicate dal Regolamento Regionale n. 28/2008 e dal Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto proposto dalla ALTIVA srl nell'ambito del PNRR M1C3I4.2: "per la manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico, di un manufatto, adibito a B&B, denominato NACORE", dell'immobile ubicato a Massafra in via Ettore Casulli 12, località Parco di Guerra, FG 52 p.la 201sub.1- per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 1. è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 2. non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

3. ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 4. fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 5. è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Altiva srl per il tramite del SUAP Massafra (pratica n. 03016250734-09012023-1158 - SUAP 3460);
 - **di TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Provincia di Taranto e, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (GruppoCC Forestali di Taranto);
 - **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.7 (sette) pagine compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- a. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- b. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- c. sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Il Funzionario Istruttore
Vincenzo Moretti

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 22 maggio 2023, n. 191

ID 6419 Fasc.2982 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 - Misura 1.43 "Porti,luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari per la pesca (art. 43 par.i e 3 del Reg. UE 508/2014) Progetto di "Nuova Costruzione di punto di approdo e riparo per barche da pesca" - Proponente: Comune di Zapponeta - Valutazione di Incidenza fase I screening -.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del DPGR 22 gennaio 2021 n. 22" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure

di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;

- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del 21 marzo 2018 del MATTM con cui il suddetto sito è stato designato quale Zona Speciale di Conservazione;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO CHE:

1. Il Progetto di *“Nuova Costruzione di punto di approdo e riparo per barche da pesca”*, è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del FEAMP 2014/2020 Misura 1.43 *“Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari per la pesca - e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, e confermato dalla l.r. n.26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”*;
2. con procedura prot.n.3429 del 04/03/2023 (estremi AUTAMB-25-2023 VINCA- 006287-2023), il Comune di Zapponeta ha presentato formale istanza per attivare la procedura di VINCA Fase I *“screening”* per l’intervento in oggetto;
3. questo Servizio, con nota prot. n.3711 del 22/04/2022, richiedeva integrazioni e chiarimenti chiedendo contestualmente al Proponente di informare gli Enti Gestori delle aree protette coinvolte, seppur non direttamente interessate;
4. In data 21/05/2023, ad integrazione della documentazione fornita con nota prot.n.6292 del 17/04/2023, il Proponente trasmetteva la progettazione esecutiva rimodulata sulla base di pareri, prescrizioni ed osservazioni rilasciate dai diversi Enti competenti ;
5. risultava presente, dunque, tutta la documentazione necessaria all’avvio del procedimento compreso il *“format proponente”* nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

il litorale del Comune di Zapponeta è caratterizzato da una linea di costa sabbiosa e continua con la presenza di una serie di pennelli perpendicolari alla stessa (distanziati tra loro di circa 100 m) realizzati nel corso degli

ultimi 20 anni per limitare l'erosione costiera.

In particolare, alcuni dei pennelli ubicati in corrispondenza del centro urbano del Comune, nel tempo sono stati utilizzati per abitudine dalla comunità di pescatori come riparo per la piccola pesca artigianale. Pertanto, nell'ottica di quelle che sono le finalità e gli obiettivi del bando FEAMP, l'amministrazione comunale di Zapponeta ha inteso utilizzare i bracci dei pennelli nn. 40 e 41 per la costruzione di ripari da pesca, ai quali approderanno le imbarcazioni da pesca in caso di condizioni meteo marine avverse. Gli interventi a progetto si distinguono in:

- Intervento n. 1 – Interventi sui pennelli nn° 40 e 41 consistenti in opere di tipo amovibile utili alla realizzazione del riparo da pesca;
- Intervento n. 2 - Realizzazione di un percorso di collegamento tra le strade del centro urbano di Zapponeta, i locali tecnici e la banchina;
- Intervento n. 3 - Realizzazione di locali tecnici a servizio dei pescatori nell'area retrodunale.

Sulle banchine dei due pennelli oggetto di intervento sarà realizzata una passerella di tavolato dello spessore pari a mm. 22, opportunamente ancorato ai sottostanti massi con idonea carpenteria metallica e trattato con prodotti impregnanti antimuffa e antitarlo. Al fine di garantire un approdo sicuro a piccole imbarcazioni, sarà realizzato uno scalo di alaggio da posizionare fra i pennelli oggetto di intervento. Tale lavorazione garantirà lo sbarco delle piccole imbarcazioni, mediante la fornitura e posa in opera di tronchi in legno di quercia posizionati longitudinalmente e trasversalmente alla linea di battigia in modo da creare un facile e sicuro approdo. A servizio dei pescatori verranno realizzati un locale tecnico con struttura in legno lamellare completamente aperto su tutti i lati delle dimensioni esterne massime pari a 5,90x5,10 m ed altezza massima pari a 3,00m. Tale struttura verrà eseguita con una serie di pilastri e travi in legno lamellare, opportunamente collegati con piastre a scomparsa al fine di evitare la loro corrosione. Saranno realizzate altre due strutture con le stesse caratteristiche della precedente da utilizzare per gli scarti e i rifiuti marini. Sarà realizzata una pedana in legno, che a partire dal pennello a ponente, consentirà tramite la chiusura di un varco e lo scavalco della ricostituenda duna, di raggiungere i locali servizi. La pedana sarà posta a distanza di minima di 15 cm dalla sabbia. L'intero percorso che dal lungomare conduce all'area tecnica, scavalca la duna e collega al riparo da pesca, sarà servito da pubblica illuminazione con pali rivestiti in materiale ligneo al fine di limitare l'impatto visivo e dotati di corpi illuminanti a LED anti-inquinamento luminoso.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Tavoliere":

6.1.2 Componenti idrologiche

- BP – Territori costieri (300m)

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP – Siti di rilevanza naturalistica

L'area di intervento ricade all'interno della ZSC "Zone Umide della Capitanata" codice IT9110005 e nella ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" codice IT9110038. Il controllo effettuato in ambito GIS individua la stessa area come interessata dalla presenza dell'habitat codice 1210 "Vegetazione annua delle linee di deposito marine" e codice 2110 "Dune embrionali mobili". Entrambi gli habitat vengono ritenuti, secondo la lettura delle relative schede formulario standard, in buono stato di conservazione. L'area di intervento ricade nella porzione di area demaniale coincidente con la porzione di specchio acqueo compreso tra due pennelli,

la battigia, la duna e l'immediato retroduna, attualmente interessata da usi agricoli. L'area, in continuità con i terreni adiacenti situati a monte, risulta caratterizzata da comunità vegetali tipiche dei coltivi annuali e degli incolti costieri, con specie sinantropiche e sub-igrofile adattate al periodico affioramento di acque salmastre. Per via delle pressioni antropiche preesistenti nell'area di intervento, non si rileva in quest'area la presenza di habitat di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, né presenza di habitat di specie di particolare pregio conservazionistico. Queste aree, al pari dei territori limitrofi, consentono di ospitare siti trofici e riproduttivi per specie di interesse comunitario sinantropiche ed adattabili, ben diffuse nel territorio regionale, quali i rettili *Podarcis siculus* e *Hierophis viridiflavus*.

La porzione più elevata della duna risulta anche colonizzata dalla specie aliena invasiva *Carpobrotus acinaciformis*, con conseguente contrazione delle comunità autoctone, mentre i depositi embrionali ai piedi della duna sono perlopiù dominati da formazioni pioniere a *Cakile maritima* e *Salsola kali*, con presenza frammentata di formazioni più evolute a *Elymus farctus* e *Cutandia maritima*. In questa fascia si individua la categoria di habitat 1210 (Vegetazione annua delle linee di deposito marine), come riportato nella cartografia allegata alla DGR 2442/2018. La porzione di spiaggia antistante la duna presenta profondità variabile, in funzione della morfologia della duna e delle variazioni stagionali della linea di battigia: l'intera porzione di spiaggia considerata, per via della prossimità con il centro abitato, risulta inoltre oggetto di considerevoli pressioni dovute alla presenza dell'uomo anche al di fuori della stagione balneare.

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Come detto, per quanto riguarda lo stato di conservazione dell'habitat codice 1210 "Vegetazione annua delle linee di deposito marine" e dell'habitat codice 2110 "Dune embrionali mobili", entrambi gli habitat vengono ritenuti in buono stato di conservazione. Gli interventi proposti non incidono direttamente su questi habitat: il progetto definitivo prevede la realizzazione di una singola passerella che scavalca la duna riveniente anche dalla chiusura di un varco esistente, mentre passerelle, servizi etc vengono localizzati in modo da non interferire con l'habitat 1210. Tutte le opere saranno amovibili e legate stagionalmente alle attività di pesca. Le numerose prescrizioni poste da altri Enti tese alla tutela della duna e della vegetazione sembrano sufficienti a garantirne la conservazione in uno stato soddisfacente. Per quanto attiene alle specie animali, ed in particolare *Caretta caretta* e *Charadrius alexandrinus*, lungo l'arenile adiacente il centro di Zapponeta, le nidificazioni del fratino e della tartaruga marina risultano poco probabili, in considerazione della presenza di fattori di disturbo costanti durante il periodo riproduttivo (balneazione, pesca, attività ricreative, etc) accentuati appunto dalla prossimità con il centro abitato. Poiché in ogni caso l'intervento sarà realizzato nel rispetto delle misure di mitigazione indicate dal Regolamento Regionale n.6 del 10 maggio 2016, e s.m.i e a fronte delle prescrizioni fissate dall'Ente Gestore del Parco Nazionale del Gargano, di seguito integralmente riportate, si ritiene che l'intervento nel suo complesso produca impatti temporanei legati alle attività di cantiere e comunque reversibili stante la rimovibilità delle opere e, in definitiva, non significativi su habitat e specie esistenti.

PRESCRIZIONI del "sentito" dell'Ente Gestore Parco Nazionale del Gargano (nota prot.n.1474 del 13/02/2023):

- 1) divieto di apertura di varchi e passaggio sui cordoni dunali al di fuori della sentieristica prevista da progetto e divieto di avvicinamento ai cordoni dunali ad una distanza inferiore a 5 m dal piede della duna;
- 2) divieto assoluto di accesso di qualsiasi mezzo a motore sulla duna e sulla battigia. La circolazione con mezzi a motore sarà consentita sulle sole strade carrabili.
- 3) realizzazione di sistemi di protezione del cordone dunale dal calpestio (chiusura di accessi impropri, recinzioni in pali di legno e corda, staccionate in legno, collocazione di cartellonistica informativa e di divieto ecc.);
- 4) realizzazione di opere di difesa e recupero delle dune tramite tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica (es. viminate basali, recinzioni frangivento in canna, messa a dimora di specie vegetali ecc.);
- 5) le piantine da utilizzare devono essere di specie autoctone e provenire da seme locale certificato; prima della loro messa a dimora deve essere trasmesso a questo ente l'elenco delle specie ed il certificato che ne attesti la provenienza;

- 6) *le aree attrezzate e le infrastrutture per la fruizione del sito, quali recinzioni, arredi, piazzole e sentieri devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;*
- 7) *il sistema di ancoraggio al fondale del pontile deve essere posizionato esclusivamente su fondali fangosi/sabbiosi privi di vegetazione, garantire il minimo ingombro sul fondale nonchè facilità di installazione e manutenzione;*
- 8) *le operazioni di installazione dei pontili siano condotte con la massima cautela e con tutti gli accorgimenti necessari in modo da prevenire qualsiasi danno all'ambiente marino;*
- 9) *installazione di impianti di illuminazione a bassa potenza. I proiettori dovranno essere rivolti verso il basso al fine di non arrecare disturbo alla fauna;*
- 10) *i lavori dovranno eseguirsi esclusivamente nel periodo compreso fra il 16 settembre e il 31 marzo nonchè nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale(ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*
- 11) *dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi*

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO che in considerazione della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto, non è stato acquisito nei tempi previsti dalla DGR n. 1515/2021 il "sentito" degli Enti gestore Riserva Naturale di Popolamento Animale "Masseria Combattenti", Ente gestore Riserva Naturale di Popolamento Animale "Il Monte", Ente gestore Riserva Naturale di Popolamento Animale "Palude di Frattarolo", Ente gestore Riserva Naturale di Popolamento Animale "Saline di Margherita di Savoia", avendo acquisito il solo parere dell'Ente Gestore del Parco Nazionale del Gargano;

RILEVATO che il progetto proposto insiste su aree già oggetto di abituale frequentazione antropica;

CONSIDERATO che l'intervento organizza attività già presenti nell'area promuovendo la ricostituzione di habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Zone Umide della Capitanata" codice IT9110005 e della ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" codice IT9110038, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto "Nuova Costruzione di punto di approdo e riparo per barche da pesca" proposto dal Comune di Zapponeta nell'ambito del FEAMP Puglia 2014 – 2020 – Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari per la pesca", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e nel rispetto di tutte le forme di mitigazione e delle prescrizioni che qui si intendono integralmente riportate;;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 1. è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 2. non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 3. ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 4. fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 5. è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Comune di Zapponeta;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile della linea di finanziamento, alla Capitaneria di Porto di Manfredonia, agli Enti Gestori delle seguenti aree protette: Riserva Naturale di Popolamento Animale "Masseria Combattenti", Riserva Naturale di Popolamento Animale "Il Monte", Riserva Naturale di Popolamento Animale "Palude di Frattarolo", Riserva Naturale di Popolamento Animale "Saline di Margherita di Savoia", Parco Nazionale del Gargano e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Foggia);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.8 (otto) pagine compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a. è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d. sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Vincenzo Moretti

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 23 maggio 2023, n. 192

ID_6414 PSR Puglia - M4/SM4.1A. Progetto di ristrutturazione e ampliamento di un opificio esistente da destinare a caseificio nel Comune di San Giovanni Rotondo, c.da Donna Carmela. Proponente: Ditta "Società agricola Il Parco di Castigliengo Maria e c. - SNC". Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening".

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007."

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021, e successivi atti di proroga, con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del DPGR 22 gennaio 2021 n. 22" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, *«Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”*;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018)*;
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- la DGR n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*;
- la Lr 26/2022 recante ad oggetto *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali.”*

PREMESSO che:

- con Atto n. 101 del 16/03/2023, il Dirigente ad interim del Servizio VIA e VINCA determinava di richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata per il *“progetto di ristrutturazione e ampliamento di un opificio esistente per poi destinarlo a caseificio” in c.da Donna Carmela nel Comune di San Giovanni Rotondo, proposto dalla Ditta Società agricola Il Parco di Castiglione Maria nell’ambito del PSR Puglia 2014/2020 - M4/SM 4.1 op. 4.1.A*, per le criticità ivi evidenziate, tra le quali, in particolare, la seguente:
 - parte degli interventi progettuali proposti si collocano in corrispondenza di superfici a pascolo, ponendosi pertanto in netto contrasto con le seguenti misure di conservazione ex RR 28/2008 e RR 6/2016;
 - *Divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi;*
 - *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- con nota trasmessa a mezzo pec al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 089/5799 del

06/04/2023, la signora Di Bari Grazia Maria, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Il Parco di Castigliero Maria e C. snc, trasmetteva pertanto nuova istanza e relativa documentazione volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di screening) in merito al progetto in oggetto, modificato in base alle criticità evidenziate nel predetto Atto n. 101/2023;

- con nota trasmessa a mezzo pec al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/6073 del 13/04/2023, la Società Agricola Il Parco di Castigliero Maria e C. s.n.c. trasmetteva elaborati progettuali ad integrazione e sostituzione di quanto già prodotto;
- con nota prot. 089/6676 del 21/04/2023 il Servizio VIA e VINCA, sulla scorta di una preliminare disamina della documentazione trasmessa, con particolare riferimento al funzionamento ed ubicazione del sistema di depurazione, rappresentava alla Società proponente la necessità di trasmettere *“una relazione dettagliata dell'impianto di depurazione con la descrizione tecnica delle vasche di lagunaggio, del loro funzionamento, ovvero di valutare la possibilità di una diversa localizzazione dell'impianto in questione, considerando anche le criticità riportate nella precedente Determinazione n. 101 del 16/03/2023”*;
- con la stessa nota di cui sopra, questo Servizio in ottemperanza alle sopravvenute previsioni ex DGR 1515/2021 coinvolgeva l'Ente di gestione del Parco Nazionale del Gargano (di seguito PNG) ai fini del sentito contemplato dalle LG statali sulla Vinca;
- con nota trasmessa a mezzo pec al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 089/6846 del 26/04/2023, il proponente inviava una relazione descrittiva specifica sul funzionamento dell'impianto da realizzare;
- con nota proprio n. 3090/2023 del 12/05/2023, in atti al protocollo di questa Sezione n. AOO_89/7728 del 15/05/2023, l'Ente di gestione del PNG trasmetteva il proprio parere.

DATO ATTO che la Società Agricola Il Parco di Castigliero Maria e c. - SNC ha presentato domanda di finanziamento a valere sul PSR 2014/2020 - M4/SM 4.1 op. 4.1.A, e pertanto, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di *“screening”*.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

In base alla documentazione in atti, in particolare all'elaborato *“Tav11SOST_Relazione Tecnica”* il progetto in argomento concerne la ristrutturazione e l'ampliamento di un opificio esistente per destinarlo a caseificio. Il fabbricato è stato costruito con concessione edilizia n. 468/99, 382/00 e 207/01 per la lavorazione e confezionamento di ortaggi, e, trovandosi in uno stato di abbandono, necessita di lavori di ristrutturazione per la riconversione a caseificio. Risulta mancante sul lato est un'ala regolarmente realizzata secondo le licenze edilizie, ma successivamente depredata e smantellata nel periodo in cui la struttura ha versato in totale abbandono.

Il progetto prevede la realizzazione di interventi di ristrutturazione per risistemazione e riconversione nonché di un intervento di ampliamento della struttura (realizzazione ex novo).

L'ampliamento è previsto sul fabbricato esistente (definito *“ampliamento A”*) e prevede, nella soluzione attuale, riproposta a valle della Determinazione dirigenziale n. 101/2023, la realizzazione di due nuovi corpi, separati da quello esistente (Corpi B1 e B2) posizionati a nord del fabbricato esistente all'interno dell'area pavimentata preesistente.

Sempre nell'elaborato *“Tav11SOST_RelazioneTecnica”* è riportato che *“La volumetria di ampliamento è rinveniente per una parte da un residuo volumetrico non utilizzato delle concessioni edilizie originarie e per la restante parte da un nuovo asservimento rustico”*.

I lavori previsti sulla struttura esistente (Corpo A) sono:

- ripristino ala est mediante realizzazione di struttura in cemento armato;

- realizzazione ampliamento sul lato nord con struttura in cemento armato;
- realizzazione del manto di copertura;
- Realizzazione delle pareti di tamponatura e del manto di copertura;
- Costruzione di un soppalco interno;
- Modifica delle aperture esterne e modifica della distribuzione interna;
- Realizzazione degli impianti tecnologici;
- Intonacatura dei muri esterni ed interni;
- Installazione di pareti in pannelli rigidi atte ad isolare la zona di produzione;
- Sostituzione infissi esterni e installazione porte interne

Dall'analisi dell'elaborato grafico *"Tav02bSOST_PlanimetrieGenerali_StatoDiProgetto"*, specificatamente riferito alla nuova soluzione progettuale, si evince che i fabbricati a farsi verranno realizzati sulla particella catastale 140, già pavimentata; il corpo "B1" avrà dimensioni pari a 30,90 x 12,35 m, mentre il corpo "B2" avrà dimensioni pari a 64,35 x 8,10 m.

Come riportato nell'elaborato *"Tav11SOST_RelazioneTecnica"* i nuovi fabbricati, corpi B1 e B2 *"saranno posizionati a circa 1 metro da una collinetta esistente, avente altezza pari a 3 m al di sopra della quale si sviluppa un'area individuata dal PPTR come "UCP - Prati e pascoli naturali"; i corpi di fabbrica non insisteranno su tale area ed alle spalle degli stessi verrà effettuato un riempimento con terreno da riporto per incrementare di circa 100 mq l'area da destinare agli habitat già esistenti"*.

I lavori per la realizzazione degli ampliamenti (Corpo B1 e B2) sono:

- realizzazione fondazioni;
- realizzazione telaio strutturale e manto di copertura;
- realizzazione muri perimetrali;
- impianti tecnologici;
- installazione di infissi;
- intonacatura e dipintura.

Nell'elaborato *"Tav11SOST_RelazioneTecnica"* è riportato che l'azienda dispone di un pozzo artesiano autorizzato con un precedente permesso di costruire; l'acqua verrà stoccata in serbatoi di accumulo fuori terra con capacità complessiva pari a 300mc, posizionati in adiacenza del corpo B2, come si evince anche dall'elaborato grafico *"Tav02bSOST_PlanimetriaGenerali_StatoDiProgetto"*.

La depurazione delle acque reflue derivanti dai bagni ad uso civile verrà effettuata mediante l'utilizzo delle vasche IMHOFF esistenti (già autorizzate con le precedenti Concessioni edilizie). L'utilizzo di queste vasche permette la chiarificazione dei reflui e contemporaneamente la digestione parziale e l'ispessimento dei fanghi di risulta.

L'impianto verrà adeguato integrando un sistema di trattamento secondario mediante la realizzazione di subirrigazione drenata con trincea a fondo impermeabile. Il sistema di subirrigazione prevede l'irrigazione delle piante con le acque reflue depurate, che vengono convogliate in un sistema di canali sotterranei. In questo modo le acque vengono filtrate attraverso il terreno e raggiungono le radici delle piante, dove vengono depurate grazie all'azione delle radici stesse e dei batteri presenti nel terreno. Verranno utilizzate specie autoctone del Gargano, quali lentisco, corbezzolo, leccio e alloro.

Per quanto riguarda le acque derivanti dal ciclo di lavorazione, queste verranno divise con varie linee di scarico:

- Il siero di latte verrà riutilizzato negli allevamenti di bufale;

- La salamoia verrà riutilizzata nelle singole confezioni delle mozzarelle prima di essere messe in commercio;
- Le acque di raffreddamento, con poco carico organico, e le acque utilizzare per il lavaggio delle vasche e delle attrezzature verranno trattate con un impianto di depurazione.

Da quanto riportato nell'elaborato *"Tav14_Relazione descrittiva Impianto di depurazione"*, tale impianto di depurazione si basa sull'uso di tecnologia SBR e MBR.

Gli impianti SBR (Sequencing Batch Reactors) sono dei sistemi di trattamento biologici a flusso discontinuo, costituiti da un bacino in cui si sviluppano processi di ossidazione biologica e di sedimentazione e dal quale si provvede altresì all'estrazione sia dell'effluente depurato che dei fanghi di supero. Nella relazione viene descritto il funzionamento del sistema SBR.

Le acque depurate dal sistema SBR saranno accumulate in una vasca volano da 120 metri cubi per poi essere smaltite per subirrigazione; il sistema di subirrigazione sarà costituito da trincee drenanti ubicate all'interno di un terreno di proprietà a valle dello stabilimento, con presenza di piante di ulivi. La lunghezza delle trincee all'interno dell'uliveto, calcolata in base alla portata da infiltrare e al coefficiente di permeabilità, sarà di 140 metri.

La tecnologia MBR (Membrane Bio Reactor) combina il trattamento a fanghi attivi con la separazione solido liquido per mezzo di membrane al posto della separazione per sedimentazione. Le acque depurate dall'impianto MBR saranno conformi alla Tabella 4 All. 5 del D.Lgs. 152/2006 e verranno stoccate in serbatoi all'interno dell'area dell'opificio per il riutilizzo ad uso di irrigazione del verde o altri usi consentiti.

Il depuratore è composto da una serie di piccoli invasi dove avvengono i processi biologici:

- Invaso di equalizzazione (EQ), di dimensioni 7x5m e profondità 5m;
- Invaso di trattamento SBR, di dimensioni 15x11m e profondità 5m;
- Invaso di trattamento a membrane piane immerse (MBR_Ox);
- Invaso di trattamento a membrane piane immerse (MBR_N).

I due invasi MBR hanno un volume complessivo pari a 200mc.

La parte dell'impianto sopradescritta verrà realizzata ex-novo sulla particella catastale n. 138.

Nell'elaborato grafico *"Tav02bSOST_PlanimetrieGenerali_StatoDiProgetto"* è riportato che la superficie del depuratore occuperà un'area pari a 38,30 x 14,25m e che disterà dall'area edificata 3,20 m. Verrà recintato con una rete di colore verde di altezza 80 cm a protezione dalla caduta accidentale degli animali selvatici nelle vasche, e saranno piantumate piante autoctone lungo il perimetro.

L'impianto è composto inoltre da una sezione impiantistica, ubicata all'interno dell'area edificata, costituita da:

- locale tecnico di dimensioni metri 2.5x6.6x2.6h
- filtro rotante (rotostaccio) in acciaio inox;
- flottatore ad aria disciolta (DAF) completo disaturatore e ricircolo del flottato;
- poliprepreatore in acciaio inox per il flottatore.

Nell'elaborato *"Tav11SOST_RelazioneTecnica"* è riportato: *"Ai sensi del R.R. n.26/2013 le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne non sono da sottoporre a depurazione di cui al Capo II dello stesso regolamento in quanto l'attività svolta non rientra tra quelle disciplinate all'art. 8 c.2 (attività specifiche per le quali c'è il rischio di dilavamento di sostanze pericolose). Le stesse verranno smaltite spontaneamente verso l'esterno del piazzale nei terreni di proprietà o eventualmente recuperare con possibilità di riutilizzo"*.

L'ubicazione dell'area interessata dal progetto è riportata negli elaborati denominati *"Tavola13_Ortofoto"*, *"Tav.1a_Stralci Planimetrici"* in cui è riportato la planimetria catastale in scala 1:400, la carta tecnica comunale

e il Piano regolatore generale in scala 1:5000; inoltre è presente l'elaborato "Tavola12_Documentazione fotografica".

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento è situata in agro di San Giovanni Rotondo (FG) in località c. da Donna Carmela, in zona E1 del P.R.G.

L'opificio esistente è individuato catastalmente dalla particella 133 del foglio di mappa n. 126, mentre la fossa Imhoff è collocato in corrispondenza della particella 138.

Da quanto si evince dall'elaborato "Tav.02bSOST_Planimetriegenerali_StatoDiProgetto" e sulla scorta della ricognizione condotta in ambito G.I.S., i corpi "B1" e "B2", ossia i manufatti di nuova costruzione, verranno realizzati interamente sulla particella catastale n. 140 del FM 126 già pavimentata, mentre l'impianto biologico di depurazione verrà realizzato sulla particella 138.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali

- UCP Prati e pascoli naturali (particella 138);

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP Siti di rilevanza naturalistica - ZPS "Promontorio del Gargano" IT9110039 e ZSC "Valloni e steppe pedegarganiche" IT9110008.

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: l'Altopiano di Manfredonia

Dalla lettura congiunta del formulario standard riferito alle predette ZSC e ZPS, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che le aree circostanti l'immobile già esistente ed il piazzale di pertinenza non sono interessate dalla presenza di habitat di cui al predetto formulario standard.

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da "34.323 Praterie Xeriche del piano collinare, dominate da *Brachypodium rupestre*, *B. Caespitosum*".

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Stipa austroitalica* Martinovsky, le seguenti specie di mammiferi: *Miniopterus schreibersii*, *Tadarida teniotis*, *Rhinolophus euryal*, *Rhinolophus ferrumequinum* *Rhinolophus hipposideros*, *Epseticus serotinus*, *Myotis blythii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis daubentoni*, *Myotis myotis*; le seguenti specie di uccelli: *Alauda arvensis*, *Ixobrychus minutus*, *Ciconia ciconia*, *Burhinus oedicnemus*, *Caprimulgus europaeus*, *Melanocorypha calandra*, *Calandrella brachydactyla*, *Motacilla flava*, *Saxicola torquata*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Passer italiae*; le seguenti specie di anfibi: *Bombina pachypus*, *Bufo viridis* Complex, *Bufo bufo*, *Pelophylax kl. Esculentus*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis lineatus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*.

PRESO ATTO che l'Ente di gestione del PNG, con nota prot. n. 3090/2023 del 12/05/2023, in atti al protocollo di questa Sezione n. 089/7728 del 15/05/2023, esprimeva "parere favorevole in ordine alla Valutazione di

Incidenza Ambientale alla Ditta "Società Azienda Agricola Il Parco " per la realizzazione del Progetto di ristrutturazione e ampliamento di un opificio esistente da destinare a caseificio nel Comune di San Giovanni Rotondo, contrada "Donna Carmela", su un'area catastalmente identificata al foglio n. 126 p.lle nn. 133, 140 e 138, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- **al fine di ridurre l'inquinamento luminoso, l'illuminazione esterna deve essere realizzata con apparecchi che non disperdano le luci verso l'alto;**
- **le eventuali piante da utilizzare per il decoro dell'area devono essere autoctone e provenienti da seme locale certificato;**
- **il materiale di risulta va conferito in discariche autorizzate.**

RILEVATO che la particella catastale n. 138, in corrispondenza delle quali è prevista la realizzazione dell'impianto biologico di depurazione, ricade nell'UCP Prati e pascoli naturali, dove si applicano le misure di salvaguardia e conservazione previste dall'art. 66 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per "Prati e pascoli naturali" e "Formazioni arbustive in evoluzione naturale delle NTA del PPTR.

In particolare, ai sensi dell'art. 66, comma 2, punto a7) "*si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi che comportano*": realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione".

RILEVATO altresì che dagli elaborati inviati, si evince che la depurazione delle acque reflue avviene tramite un sistema di piccoli invasi/lagune aerate dove avvengono processi biologici di demolizione delle sostanze inquinanti che porta alla depurazione delle acque reflue, con il successivo riutilizzo delle acque depurate;

EVIDENZIATO che per il riutilizzo delle acque reflue depurate valgono i seguenti riferimenti normativi:

- DM n. 185 del 12.06.2003;
- R.R. n. 26 del 12.12.2011 e smi;
- R.R. n.8 del 18.04.2012;
- D. Lgs. 152/2006 e smi - Parte III.

EVIDENZIATO altresì che si ritengono condivisibili le seguenti considerazioni espresse dal PNG nel succitato parere: "*il progetto prevede la ristrutturazione e l'ampliamento di un fabbricato già destinato ad attività produttive;*

- *lavori sono previsti in un'area già soggetta ad attività antropica, dotata di servizi ed accessi alla via pubblica;*
- *la volumetria di ampliamento è rinveniente da un residuo volumetrico non utilizzato nella costruzione del fabbricato esistente seppure asservito allo stesso e da quella prevista per ampliamenti fino al 20% della Legge Regionale "Piano casa";*

CONSIDERATO che:

- la parte impiantistica, formata dal locale tecnico prefabbricato, dal filtro rotante (rotostaccio), floattatore ad aria disciolta e polipreparatore in acciaio inox, verrà ubicata all'interno dell'aria edificata e già cementificata;
- il sistema dei piccoli invasi/lagune verrà realizzato nelle immediate vicinanze della superficie edificata, e della fossa Imhoff già esistente;
- lungo il perimetro della parte edificata dell'opificio e del depuratore biologico verranno piantumate specie autoctone;
- per la realizzazione dell'impianto di depurazione non verrà utilizzato calcestruzzo, ma un rivestimento impermeabilizzante delle vasche in geomembrana in polietilene;

- l'opificio è raggiungibile da una strada asfaltata già esistente.

CONSIDERATO altresì che il progetto riguarda la ristrutturazione e l'ampliamento di un opificio, che verrà convertito in caseificio, consentendo il recupero dallo stato di abbandono della struttura, in assenza di incidenze dirette e rilevanti su superfici ad habitat, trattandosi di fatto di interventi su una struttura con relativa pertinenza già esistenti.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Valloni e Steppe Pedegarganiche" (IT9110008) e della ZPS "Promontorio del Gargano" (IT9110039), non possa determinare incidenze significative ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei predetti siti e pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il "progetto di ristrutturazione e ampliamento di un opificio esistente per poi destinarlo a caseificio" in c.da Donna Carmela nel Comune di San Giovanni Rotondo, proposto dalla Ditta Società agricola Il Parco di Castiglione Maria nell'ambito del PSR Puglia 2014/2020 - M4/SM 4.1 op. 4.1.A, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, fatte salve le prescrizioni di cui al predetto parere del PNG, prot. 7728/2023.
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di **NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Società agricola Il Parco di Castigliego Maria, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM4.1 Op. 4.1 della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, all'Ente del PNG, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia ed alla Stazione di San Giovanni Rotondo), al Comune di San Giovanni Rotondo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 13 (*tredici*) pagine compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Il Funzionario Istruttore
Roberto Canio Caruso

P.O. Coordinamento VINCA
Roberta Serini

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIASVILUPPO 30 maggio 2023, n. 12

Legge 21/04/2023, n. 41 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13. - Presa d'atto della sospensione ricezione di nuove istanze sulle piattaforme informatiche per la gestione dell'Avviso Fondo Efficientamento Energetico. Chiusura definitiva della piattaforma informatica per la ricezione di nuove istanze a valere sull'Avviso Fondo Efficientamento Energetico.

VISTI:

- la D.G.R. n. 1498 del 17 luglio 2014 con cui è stato adottato il P.O.R. Puglia 2014 – 2020 il quale prevede:
 - nell'ambito dell'Asse IV, l'Azione 4.2 "Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese". È prevista una agevolazione per la realizzazione di impianti di generazione di energia elettrica e termica ad alto rendimento, di interventi che contribuiscano all'incremento dell'efficienza dei processi, il sostegno alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Gli interventi previsti contribuiranno al miglioramento della qualità dell'aria in coerenza con i contenuti dei piani regionali di settore redatti in ottemperanza alla DIR/2008/50/CE.
 - nell'ambito dell'Asse III, l'Azione 3.8 — "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa" che tra l'altro, intende promuovere la finanza obbligazionaria innovativa delle PMI pugliesi prevedendo la creazione e/o partecipazione ed un fondo finanziario per il sostegno all'emissione di strumenti di debito a breve e a medio lungo termine delle PMI pugliesi, finalizzati agli investimenti produttivi che accedono a strumenti finanziari diversi dal credito bancario ordinario.
- la deliberazione n. 1735 del 06 ottobre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, con cui la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento regionale n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo VI - "Aiuti per la tutela dell'ambiente", pubblicato in data 06/10/2014 sul supplemento al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 139 suppl., Regolamento Regionale per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17 giugno 2014 – Titolo VI - "Aiuti per la tutela dell'ambiente";
- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento regionale n. 15 del 04 agosto 2014 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI".
- la Delibera della Giunta regionale n. 981 del 20 giugno 2017 con cui:
 - è stato costituito uno strumento finanziario, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Consiglio, nella forma del «Fondo Efficientamento Energetico» finalizzato a promuovere l'efficientamento energetico delle PMI.
 - è stata individuata la società Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo;
 - si è preso atto dello schema di Accordo di finanziamento delegando la dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di approvare l'Accordo di finanziamento ove sono disciplinate:
 - la finalità del Fondo riguardanti gli investimenti delle piccole e medie imprese per l'efficientamento energetico, individuata nell'attuazione delle Azioni 4.2 e 3.8 del POR FESR Puglia 2014 - 2020;
 - le modalità di utilizzo degli interessi attivi maturati sulla dotazione del Fondo, di assorbimento delle perdite e di restituzione del capitale;
 - la durata dell'Accordo, fissata fino al 31/12/2031;
 - la restituzione del finanziamento;

- il “Piano Aziendale dello Strumento Finanziario.
- la Delibera della Giunta regionale n. 694 del 24 aprile 2018 con cui:
 - è stata individuata Puglia Sviluppo SpA quale Organismo Intermedio per l’attuazione dei regimi di aiuto di cui al Titolo III e Titolo VI del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dei regimi di aiuto di importanza minore (De Minimis) alla PMI di cui al Regolamento Regionale n. 15/2014 nell’Ambito del POR Puglia FESR . FSE 2014/2020
- L’Accordo di Finanziamento è stato stipulato dalla Regione Puglia e da Puglia Sviluppo in data 24 luglio 2017;
- Con Atto dirigenziale n. 1430 del 20/07/2018 è stato approvato l’accordo di finanziamento modificato ai sensi degli art. 37 e ss. del Regolamento CE 1303/2013 e ss. mm. ii.;
- Il Piano Aziendale dello Strumento Finanziario approvato con Delibera della Giunta regionale n. 981 del 20 giugno 2017 prevede, al paragrafo 1.4 “Ammissione alle agevolazioni e Attività di Assistenza Tecnica”, che per le finalità di gestione dei mutui a carico del Fondo Mutui, Puglia Sviluppo è autorizzata a conferire mandato alla banca finanziatrice;
- in data 03 agosto 2017 con determina AU/3/2017 è stato approvato lo schema di Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 6 del Regolamento regionale n. 17 del 30 settembre 2014 Titolo VI - “Aiuti per la tutela dell’ambiente”; è stata disposta la pubblicazione dell’Avviso sul BURP, e sul sito internet www.pugliasviluppo.eu;
- in attuazione del suindicato Regolamento regionale n. 17/2014, in data 10 agosto 2017 è stato pubblicato sul BURP n. 95 l’Avviso per l’invio delle istanze di accesso agli aiuti per la tutela dell’Ambiente come disciplinati dal Regolamento regionale n. 17/2014 – Titolo VI;

RILEVATO CHE:

con Legge 21/04/2023, n. 41 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, è previsto che (art. 5 del DL 13/2023):

- *Comma 6. A partire dal 1 giugno 2023 le fatture relative all’acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all’articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell’atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell’incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso. Tale obbligo non si applica per le istanze di concessione di incentivi presentate prima dell’entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.*
- *Comma 7. In relazione alle procedure di assegnazione di incentivi in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto che, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato ove applicabile, ammettono il sostenimento delle spese a valere sugli incentivi di cui al comma 6 anteriormente all’atto di concessione dell’incentivo ovvero alla data di comunicazione del Codice unico di progetto (CUP), le amministrazioni pubbliche titolari delle misure, anche nell’ambito delle disposizioni che disciplinano il funzionamento delle medesime misure, impartiscono ai beneficiari le necessarie istruzioni per garantire la dimostrazione, anche attraverso idonei identificativi da riportare nella documentazione di spesa, della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche.*

ATTESO CHE:

- l’obbligo introdotto con la L. 41/2023 (pubblicata nella G.U. 21 aprile 2023, n. 94) impone che:
 - relativamente alle istanze presentate a valere sul suddetto avviso a partire dal 22 aprile 2023 e fino al 31 maggio 2023, le fatture relative all’acquisizione dei beni e servizi emesse a partire dal 1 giugno 2023 debbano recare il Codice Unico di Progetto, ovvero un idoneo identificativo atto a dimostrare la correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto ammesso a finanziamento con risorse pubbliche;

- relativamente alle istanze presentate a partire dal 1 giugno 2023 sul suddetto avviso, le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi emesse a partire dal 1 giugno 2023 debbano recare il Codice Unico di Progetto;
- il suddetto obbligo impone l'adeguamento delle procedure amministrative in essere, onde consentire la generazione del Codice Unico di Progetto già dal momento della richiesta dell'incentivo;
- il suddetto obbligo imporrebbe altresì l'adeguamento della piattaforma nazionale per la generazione del codice Codice Unico di Progetto, attesa la necessità di conferire metadati coerenti con l'agevolazione erogabile in risposta alle istanze dei proponenti durante l'intero ciclo di vita delle stesse;
- con D.G.R. 29/05/2023 n. 727, la Giunta Regionale ha preso atto della necessità di:
 - sospendere l'operatività delle piattaforme informatiche atte alla presentazione delle istanze sugli avvisi Contratti di Programma, PIA medie e piccole imprese, PIA turismo, N.I.D.I., Tecno Nidi, Titolo VI-Fondo efficientamento energetico, Titolo IV-Internazionalizzazione, al fine di consentire il loro adeguamento rispetto all'obbligo previsto dalla succitata L. 41/2023;
 - chiudere definitivamente la piattaforma informatica, limitatamente alla ricezione delle nuove istanze, relativamente agli avvisi Titolo II - capo 3 e Titolo II - capo 6;autorizzando altresì i dirigenti pro tempore della Sezione Competitività, della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese all'adozione degli atti

Tanto premesso e considerato, a seguito di determina del Dirigente della Sezione Competitività N. 00419 del 30/05/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 158, si è reso necessario:

- Prendere atto della sospensione dell'operatività delle piattaforme informatiche atte alla presentazione delle istanze sull'avviso Titolo VI-Fondo efficientamento energetico, al fine di consentire il loro adeguamento rispetto all'obbligo previsto dalla succitata L. 41/2023;
- Dare mandato a Puglia Sviluppo S.p.A, in qualità di soggetto gestore delle suddette misure, di adottare con Determina del Direttore Generale il relativo provvedimento di sospensione e di inibizione sulle suddette piattaforme di inserimento di nuove istanze nonché generazione dei relativi codici pratica a partire dalle ore 21:00 del giorno 31/05/2023;
- rendere obbligatoria su tutti i giustificativi di spesa emessi a partire dal 01/06/2023, pena l'inammissibilità delle spese ai fini della rendicontazione – in attuazione dell'art. 5 commi 6 e 7 del DL 13/2023 – l'apposizione:
 - ✓ per le istanze presentate fino al 21 aprile 2023, del codice pratica (staccato appunto entro tale data);
 - ✓ per le istanze presentate a partire dal 22 aprile 2023 e fino al 31.05.2023, del Codice Unico di Progetto (CUP); in particolare,
 - per le imprese già in possesso di un CUP, questo andrà apposto sulle fatture dal 01/06/2023;
 - per le imprese non ancora in possesso di un CUP, questo sarà generato e comunicato dall'Amministrazione alle imprese interessate nei prossimi giorni; si invitano, pertanto, codeste imprese a comunicare perentoriamente ai propri fornitori la necessità di dar seguito a tale adempimento e, di conseguenza, di attendere nell'emettere nuovi giustificativi di spesa fino all'ottenimento del suddetto CUP.

DETERMINA

- di procedere alla sospensione dell'operatività della piattaforma informatica atta alla presentazione delle istanze relativamente dell'Avviso Fondo Efficientamento Energetico, al fine di consentire il loro adeguamento rispetto all'obbligo previsto dalla succitata L. 41/2023;

- di procedere alla chiusura della piattaforma informatica Sistema Puglia, limitatamente alla ricezione delle nuove istanze, relativamente all'Avviso Fondo Efficientamento Energetico
- di inibire sulle suddette piattaforme l'inserimento di nuove istanze nonché la generazione dei relativi codici pratica a partire dalle ore 21:00 del giorno 31/05/2023;
- rendere obbligatoria su tutti i giustificativi di spesa emessi a partire dal 01/06/2023, pena l'inammissibilità delle spese ai fini della rendicontazione – in attuazione dell'art. 5 commi 6 e 7 del DL 13/2023 – l'apposizione:
 - ✓ per le istanze presentate fino al 21 aprile 2023, del codice pratica (staccato appunto entro tale data);
 - ✓ per le istanze presentate a partire dal 22 aprile 2023 e fino al 31.05.2023, del Codice Unico di Progetto (CUP); in particolare,
 - per le imprese già in possesso di un CUP, questo andrà apposto sulle fatture dal 01/06/2023;
 - per le imprese non ancora in possesso di un CUP, questo sarà generato e comunicato dall'Amministrazione alle imprese interessate nei prossimi giorni; si invitano, pertanto, codeste imprese a comunicare perentoriamente ai propri fornitori la necessità di dar seguito a tale adempimento e, di conseguenza, di attendere nell'emettere nuovi giustificativi di spesa fino all'ottenimento del suddetto CUP.
- di dare mandato agli uffici competenti per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.

Modugno (BA), 30/05/2023

Il Direttore Generale
Dott. Antonio De Vito

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIASVILUPPO 30 maggio 2023, n. 13

SOSPENSIONE DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AL FONDO TECNONIDI.

Premesso che:

- in data 24/07/2017 è stato sottoscritto l'Accordo di finanziamento redatto ai sensi dell'art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo concernente la gestione del Fondo TecnoNidi 2014/2020 della Regione Puglia;
- con Determina n.57 del 24/07/2018 il Dirigente della Sezione Ricerca della Regione Puglia ha approvato la modifica all'Accordo di finanziamento redatto ai sensi dell'art. 37, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione;
- in data 26/07/2018 è stato sottoscritto l'Accordo di finanziamento modificato per quanto già riportato, tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo concernente la gestione del Fondo Tecnonidi;
- in data 10/08/2017 è stato pubblicato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 95, l'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alla misura Tecnonidi.

RILEVATO CHE:

con Legge 21/04/2023, n. 41 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, è previsto che (art. 5 del DL 13/2023):

- *Comma 6. A partire dal 1 giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso. Tale obbligo non si applica per le istanze di concessione di incentivi presentate prima dell'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.*
- *Comma 7. In relazione alle procedure di assegnazione di incentivi in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto che, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato ove applicabile, ammettono il sostenimento delle spese a valere sugli incentivi di cui al comma 6 anteriormente all'atto di concessione dell'incentivo ovvero alla data di comunicazione del Codice unico di progetto (CUP), le amministrazioni pubbliche titolari delle misure, anche nell'ambito delle disposizioni che disciplinano il funzionamento delle medesime misure, impartiscono ai beneficiari le necessarie istruzioni per garantire la dimostrazione, anche attraverso idonei identificativi da riportare nella documentazione di spesa, della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche.*

ATTESO CHE:

- l'obbligo introdotto con la L. 41/2023 (pubblicata nella G.U. 21 aprile 2023, n. 94) impone che:
 - relativamente alle istanze presentate a valere sul suddetto avviso a partire dal 22 aprile 2023 e fino al 31 maggio 2023, le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi emesse a partire dal 1 giugno 2023 debbano recare il Codice Unico di Progetto, ovvero un idoneo identificativo atto a dimostrare la correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto ammesso a finanziamento con risorse pubbliche;
 - relativamente alle istanze presentate a partire dal 1 giugno 2023 sul suddetto avviso, le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi emesse a partire dal 1 giugno 2023 debbano recare il Codice Unico di Progetto;
- il suddetto obbligo impone l'adeguamento delle procedure amministrative in essere, onde consentire la generazione del Codice Unico di Progetto già dal momento della richiesta dell'incentivo;
- il suddetto obbligo imporrebbe altresì l'adeguamento della piattaforma nazionale per la generazione del

codice Codice Unico di Progetto, attesa la necessità di conferire metadati coerenti con l'agevolazione erogabile in risposta alle istanze dei proponenti durante l'intero ciclo di vita delle stesse;

- con D.G.R. 29/05/2023 n. 727, la Giunta Regionale ha preso atto della necessità di:
 - sospendere l'operatività delle piattaforme informatiche atte alla presentazione delle istanze sugli avvisi Contratti di Programma, PIA medie e piccole imprese, PIA turismo, N.I.D.I., TecnoNidi, Titolo VI–Fondo efficientamento energetico, Titolo IV–Internazionalizzazione, al fine di consentire il loro adeguamento rispetto all'obbligo previsto dalla succitata L. 41/2023;
 - chiudere definitivamente la piattaforma informatica, limitatamente alla ricezione delle nuove istanze, relativamente agli avvisi Titolo II - capo 3 e Titolo II - capo 6;autorizzando altresì i dirigenti pro tempore della Sezione Competitività, della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese all'adozione degli atti

Tanto premesso e considerato, a seguito di determina della Dirigente della Sezione Ricerca N. 00432 del 30/05/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 144 si è reso necessario:

- Prendere atto della sospensione dell'operatività delle piattaforme informatiche atte alla presentazione delle istanze sull'avviso Tecnonidi, al fine di consentire il loro adeguamento rispetto all'obbligo previsto dalla succitata L. 41/2023;
- Dare mandato a Puglia Sviluppo S.p.A, in qualità di soggetto gestore delle suddette misure, di adottare con Determina del Direttore Generale il relativo provvedimento di sospensione e di inibizione sulle suddette piattaforme di inserimento di nuove istanze nonché generazione dei relativi codici pratica a partire dalle ore 21:00 del giorno 31/05/2023;
- rendere obbligatoria su tutti i giustificativi di spesa emessi a partire dal 01/06/2023, pena l'inammissibilità delle spese ai fini della rendicontazione – in attuazione dell'art. 5 commi 6 e 7 del DL 13/2023 – l'apposizione:
 - ✓ per le istanze presentate fino al 21 aprile 2023, del codice pratica (staccato appunto entro tale data);
 - ✓ per le istanze presentate a partire dal 22 aprile 2023 e fino al 31.05.2023, del Codice Unico di Progetto (CUP); in particolare,
 - per le imprese già in possesso di un CUP, questo andrà apposto sulle fatture dal 01/06/2023;
 - per le imprese non ancora in possesso di un CUP, questo sarà generato e comunicato dall'Amministrazione alle imprese interessate nei prossimi giorni; si invitano, pertanto, codeste imprese a comunicare perentoriamente ai propri fornitori la necessità di dar seguito a tale adempimento e, di conseguenza, di attendere nell'emettere nuovi giustificativi di spesa fino all'ottenimento del suddetto CUP.

DETERMINA

- di procedere alla sospensione dell'operatività della piattaforma informatica atta alla presentazione delle istanze relativamente dell'Avviso Tecnonidi, al fine di consentire il loro adeguamento rispetto all'obbligo previsto dalla succitata L. 41/2023;
- di procedere alla chiusura della piattaforma informatica Sistema Puglia, limitatamente alla ricezione delle nuove istanze, relativamente all'Avviso Tecnonidi
- di inibire sulle suddette piattaforme l'inserimento di nuove istanze nonché la generazione dei relativi codici pratica a partire dalle ore 21:00 del giorno 31/05/2023;
- rendere obbligatoria su tutti i giustificativi di spesa emessi a partire dal 01/06/2023, pena l'inammissibilità delle spese ai fini della rendicontazione – in attuazione dell'art. 5 commi 6 e 7 del DL 13/2023 – l'apposizione:

- ✓ per le istanze presentate fino al 21 aprile 2023, del codice pratica (staccato appunto entro tale data);
- ✓ per le istanze presentate a partire dal 22 aprile 2023 e fino al 31.05.2023, del Codice Unico di Progetto (CUP); in particolare,
 - per le imprese già in possesso di un CUP, questo andrà apposto sulle fatture dal 01/06/2023;
 - per le imprese non ancora in possesso di un CUP, questo sarà generato e comunicato dall'Amministrazione alle imprese interessate nei prossimi giorni; si invitano, pertanto, codeste imprese a comunicare perentoriamente ai propri fornitori la necessità di dar seguito a tale adempimento e, di conseguenza, di attendere nell'emettere nuovi giustificativi di spesa fino all'ottenimento del suddetto CUP.
- di dare mandato agli uffici competenti per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.

Modugno (BA), 30/05/2023

Dott. Antonio De Vito
Direttore Generale

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIASVILUPPO 30 maggio 2023, n. 14

SOSPENSIONE DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO ALLA MISURA NUOVE INIZIATIVE D'IMPRESA.

Premesso che:

- in data 24/07/2017 è stato sottoscritto l'Accordo di finanziamento redatto ai sensi dell'art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo concernente la gestione del Fondo Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia;
- in data 27/07/2017 è stato pubblicato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 90, l'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alla misura Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia;
- in data 28/12/2017 è stata pubblicata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 147, la modifica dell'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alla misura Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia;
- con Determina n.97 del 10/02/2022 il Dirigente della Sezione Competitività della Regione Puglia ha approvato la modifica all'Accordo di finanziamento redatto ai sensi dell'art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione;
- in data 14/02/2022 è stato sottoscritto l'Accordo di finanziamento modificato e redatto ai sensi dell'art. 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione, tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo concernente la gestione del Fondo Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia;
- con Determina del Direttore Generale di Puglia Sviluppo n. 14 del 14/02/2022 è stato approvato lo schema di Avviso pubblico completo degli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- in data 17/02/2022 è stato pubblicato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 19, l'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alla misura Nuove Iniziative d'Impresa della Regione Puglia.

RILEVATO CHE:

con Legge 21/04/2023, n. 41 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, è previsto che (art. 5 del DL 13/2023):

- *Comma 6. A partire dal 1 giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso. Tale obbligo non si applica per le istanze di concessione di incentivi presentate prima dell'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.*
- *Comma 7. In relazione alle procedure di assegnazione di incentivi in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto che, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato ove applicabile, ammettono il sostenimento delle spese a valere sugli incentivi di cui al comma 6 anteriormente all'atto di concessione dell'incentivo ovvero alla data di comunicazione del Codice unico di progetto (CUP), le amministrazioni pubbliche titolari delle misure, anche nell'ambito delle disposizioni che disciplinano il funzionamento delle medesime misure, impartiscono ai beneficiari le necessarie istruzioni per garantire la dimostrazione, anche attraverso idonei identificativi da riportare nella documentazione di spesa, della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche.*

ATTESO CHE:

- l'obbligo introdotto con la L. 41/2023 (pubblicata nella G.U. 21 aprile 2023, n. 94) impone che:
 - relativamente alle istanze presentate a valere sul suddetto avviso a partire dal 22 aprile 2023 e fino al 31 maggio 2023, le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi emesse a partire dal 1 giugno 2023 debbano recare il Codice Unico di Progetto, ovvero un idoneo identificativo atto

- a dimostrare la correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto ammesso a finanziamento con risorse pubbliche;
- relativamente alle istanze presentate a partire dal 1 giugno 2023 sul suddetto avviso, le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi emesse a partire dal 1 giugno 2023 debbano recare il Codice Unico di Progetto;
- il suddetto obbligo impone l'adeguamento delle procedure amministrative in essere, onde consentire la generazione del Codice Unico di Progetto già dal momento della richiesta dell'incentivo;
 - il suddetto obbligo imporrebbe altresì l'adeguamento della piattaforma nazionale per la generazione del codice Codice Unico di Progetto, attesa la necessità di conferire metadati coerenti con l'agevolazione erogabile in risposta alle istanze dei proponenti durante l'intero ciclo di vita delle stesse;
 - con D.G.R. 29/05/2023 n. 727, la Giunta Regionale ha preso atto della necessità di:
 - sospendere l'operatività delle piattaforme informatiche atte alla presentazione delle istanze sugli avvisi Contratti di Programma, PIA medie e piccole imprese, PIA turismo, N.I.D.I., TecnoNidi, Titolo VI-Fondo efficientamento energetico, Titolo IV-Internazionalizzazione, al fine di consentire il loro adeguamento rispetto all'obbligo previsto dalla succitata L. 41/2023;
 - chiudere definitivamente la piattaforma informatica, limitatamente alla ricezione delle nuove istanze, relativamente agli avvisi Titolo II - capo 3 e Titolo II - capo 6;autorizzando altresì i dirigenti pro tempore della Sezione Competitività, della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese all'adozione degli atti

Tanto premesso e considerato, a seguito di determina del Dirigente della Sezione Competitività N. 00419 del 30/05/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 158 si è reso necessario:

- Prendere atto della sospensione dell'operatività delle piattaforme informatiche atte alla presentazione delle istanze sull'avviso Nuove Iniziative d'Impresa, al fine di consentire il loro adeguamento rispetto all'obbligo previsto dalla succitata L. 41/2023;
- Dare mandato a Puglia Sviluppo S.p.A, in qualità di soggetto gestore delle suddette misure, di adottare con Determina del Direttore Generale il relativo provvedimento di sospensione e di inibizione sulle suddette piattaforme di inserimento di nuove istanze nonché generazione dei relativi codici pratica a partire dalle ore 21:00 del giorno 31/05/2023;
- rendere obbligatoria su tutti i giustificativi di spesa emessi a partire dal 01/06/2023, pena l'inammissibilità delle spese ai fini della rendicontazione – in attuazione dell'art. 5 commi 6 e 7 del DL 13/2023 – l'apposizione:
 - ✓ per le istanze presentate fino al 21 aprile 2023, del codice pratica (staccato appunto entro tale data);
 - ✓ per le istanze presentate a partire dal 22 aprile 2023 e fino al 31.05.2023, del Codice Unico di Progetto (CUP); in particolare,
 - per le imprese già in possesso di un CUP, questo andrà apposto sulle fatture dal 01/06/2023;
 - per le imprese non ancora in possesso di un CUP, questo sarà generato e comunicato dall'Amministrazione alle imprese interessate nei prossimi giorni; si invitano, pertanto, codeste imprese a comunicare perentoriamente ai propri fornitori la necessità di dar seguito a tale adempimento e, di conseguenza, di attendere nell'emettere nuovi giustificativi di spesa fino all'ottenimento del suddetto CUP.

DETERMINA

- di procedere alla sospensione dell'operatività della piattaforma informatica atta alla presentazione delle

istanze relativamente dell'Avviso Nuove Iniziative d'Impresa, al fine di consentire il loro adeguamento rispetto all'obbligo previsto dalla succitata L. 41/2023;

- di procedere alla chiusura della piattaforma informatica Sistema Puglia, limitatamente alla ricezione delle nuove istanze, relativamente all'Avviso Nuove Iniziative d'Impresa;
- di inibire sulle suddette piattaforme l'inserimento di nuove istanze nonché la generazione dei relativi codici pratica a partire dalle ore 21:00 del giorno 31/05/2023;
- rendere obbligatoria su tutti i giustificativi di spesa emessi a partire dal 01/06/2023, pena l'inammissibilità delle spese ai fini della rendicontazione – in attuazione dell'art. 5 commi 6 e 7 del DL 13/2023 – l'apposizione:
 - ✓ per le istanze presentate fino al 21 aprile 2023, del codice pratica (staccato appunto entro tale data);
 - ✓ per le istanze presentate a partire dal 22 aprile 2023 e fino al 31.05.2023, del Codice Unico di Progetto (CUP); in particolare,
 - per le imprese già in possesso di un CUP, questo andrà apposto sulle fatture dal 01/06/2023;
 - per le imprese non ancora in possesso di un CUP, questo sarà generato e comunicato dall'Amministrazione alle imprese interessate nei prossimi giorni; si invitano, pertanto, codeste imprese a comunicare perentoriamente ai propri fornitori la necessità di dar seguito a tale adempimento e, di conseguenza, di attendere nell'emettere nuovi giustificativi di spesa fino all'ottenimento del suddetto CUP.
- di dare mandato agli uffici competenti per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.

Modugno (BA), 30/05/2023

Dott. Antonio De Vito
Direttore Generale

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITONTO

Estratto decreto 30 maggio 2023, n. 14**Esproprio definitivo****COMUNE di BITONTO**

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

SERVIZIO PER I LAVORI PUBBLICI

12.9 - Servizi amministrativo/contabili – Espropri – Contenzioso Tecnico

DECRETO N. 14 del 30/05/2023**PRONUNCIA DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA
AI SENSI DELL'ART. 20 C. 11 DEL D.P.R. 327/2001**

In esenzione dal bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642

P.O.R. FESR – FSE 2014 – 2020 – ASSE PRIORITARIO XII – AZIONE 12.1 “RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE” – SUB AZIONE 4.4 – RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DI COLLEGAMENTO CON IL CENTRO URBANO E DI MARGINE CON GLI AMBITI RURALI – PERCORSI CICLOPEDONALI – REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA PERIFERICA EST

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**PREMESSO** che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 09/06/2022:

- è stato approvato ai fini urbanistici il progetto definitivo/esecutivo “P.O.R. FESR – FSE 2014 – 2020 – ASSE PRIORITARIO XII – AZIONE 12.1 “RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE” – SUB AZIONE 4.4 – RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DI COLLEGAMENTO CON IL CENTRO URBANO E DI MARGINE CON GLI AMBITI RURALI – PERCORSI CICLOPEDONALI – REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA PERIFERICA EST”;
- apposto e dichiarato immediatamente efficace, il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 del D.P.R. 327/2001, art. 6 e art. 8 della L.R.P. n. 3/2005;
- dichiarata la Pubblica Utilità delle opere ivi previste, ai sensi del combinato disposto dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001, art. 8 e art. 10 della L.R.P. n. 3/2005;

[OMISSIS]**DECRETA**

1. l'espropriazione a favore del Comune di Bitonto (BA) - C.F. 00382650729 con sede in C.so Vittorio Emanuele II, n.41 - dell'immobile interessato dai “LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DI COLLEGAMENTO CON IL CENTRO URBANO E DI MARGINE CON GLI AMBITI RURALI-PERCORSI CICLOPEDONALI-REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA PERIFERICA EST”, così identificato:

Ditta proprietaria: Tritto Giovanni

Foglio (omissis) – particella n. 6069 (ex 186)

Superficie da espropriare 370 mq

2. che la consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione,

- pertinenza dipendenza, servitù legalmente costituite, passive e attive;
3. che - ai fini dell'indennità di espropriazione - trattasi di aree oggetto di cessione a titolo gratuito alle condizioni di cui all'accordo preliminare di cessione ex art. 11 legge n. 241/1990, sottoscritto in data 23/05/2022, che qui si richiama *per relationem* e che, pertanto, l'indennità si considera già corrisposta;
 4. che il suolo da espropriare ricade in zona "F9 - attrezzature e servizi di interesse generale" nel vigente PUG dunque non ricompreso nelle zone omogenee A, B, C, D di cui al D.M.1444/1968
 5. che il presente Decreto di esproprio sarà notificato alla ditta catastale come meglio individuata nell'allegato parte integrante del presente provvedimento, nelle forme degli atti processuali civili;
 6. che le aree oggetto di cessione sono già nel possesso del Comune di Bitonto, con immissione avvenuta in data 16/12/2022 - giusta verbale in pari data - e che, pertanto, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.R. 327/2001, il presente decreto è immediatamente esecutivo;
 7. che in merito agli effetti dell'espropriazione per i terzi si applica l'art. 25, comma 3, del D.P.R. 327/2001
 8. che il presente decreto va registrato, trascritto e volturato, in termini di urgenza, presso i competenti Uffici dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio pubblicità immobiliare e catasto;
 9. che un estratto del presente decreto va trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

PRECISA

10. che il presente decreto di esproprio tiene luogo della cessione volontaria a titolo gratuito, di cui all'accordo preliminare sottoscritto in data 23/05/2022, ex art. 11 legge n. 241/1990 e, a fronte del trasferimento in capo al Comune di Bitonto della proprietà a titolo originario dei beni oggetto di ablazione, non vi è erogazione di alcun corrispettivo;
11. che pertanto ai sensi dell'art. 32 DPR n. 601/1973 il pagamento dell'imposta di registro viene effettuato in misura fissa, con esenzione delle imposte ipotecaria e catastale;

[OMISSIS]

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento si rinvia alla normativa vigente in materia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Paolo Dellorusso

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Deliberazione C.C. 18 aprile 2023, n. 23

Approvazione definitiva dell'adeguamento del Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Castellana Grotte al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

L'anno 2023 il giorno 18 del mese di aprile alle ore 18:00, e in prosieguo, presso la sede municipale, nella sala delle adunanze, in sessione Ordinaria, in 1ª convocazione, in seduta, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti norme di legge e regolamento, è stato convocato il Consiglio Comunale a seguito di avviso prot. n. 0008487 del 12/04/20203 sottoscritto dal Presidente del Consiglio Arch. Maurizio Tommaso PACE.

All'inizio della trattazione del presente oggetto sono presenti i seguenti componenti:

	Nominativo	Funzione	Presenti	Assenti
1	Ciliberti Domenico	Sindaco	Si	
2	Pace Maurizio Tommaso	Presidente	Si	
3	Guglielmi Elena	Consigliere	Si	
4	Casulli Victor Joal	Consigliere	Si	
5	De Lucia Valentina	Consigliere	Si	
6	Lippolis Deanira	Consigliere	Si	
7	Labate Donato	Consigliere	Si	
8	Elefante Annalisa	Consigliere	Si	
9	Filomeno Lorenzo	Consigliere	Si	
10	Galizia Michele	Consigliere	Si	
11	Simone Onofrio	Consigliere	Si	
12	Rubino Vito Luigi	Consigliere	Si	
13	Quaranta Domenico	Consigliere	Si	
14	Valerio Cinzia	Consigliere		Si
15	Pace Marica	Consigliere	Si	
16	Dell'Aera Giosuè	Consigliere	Si	
17	Dibello Virginia	Consigliere	Si	
		Totale	16	1

Presenti n. 16 e Assenti n. 1

Presiede: il Presidente del Consiglio Arch. Maurizio Tommaso PACE

Assiste: Il Segretario Generale Dott. Pier Luigi Giuseppe Malcangi con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. .

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, gli Assessori: Stanisci Elisabetta P. M., Gentile Simone.

Il Presidente del Consiglio Arch. Maurizio Tommaso PACE, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita i componenti del Consiglio presenti a deliberare sull'argomento in oggetto.

Ai sensi dell'art. 97 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si fa esplicito riferimento al resoconto verbale elaborato dall'impresa appaltatrice del servizio di trascrizione dei dibattiti delle sedute consiliari, e contenuto nell'allegato verbale di adunanza nel quale sono riportati in maniera dettagliata le presenze e gli eventuali interventi succedutisi.

Il Presidente del Consiglio comunale, alle ore 19:09, introduce il 4^a punto inserito all'O.d.G., avente ad oggetto: "Approvazione definitiva dell'adeguamento del Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Castellana Grotte al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)".

Relaziona il Vice Sindaco con delega all'Urbanistica e Pianificazione del Territorio, dott.ssa Stanisci Elisabetta Paola Maria, sulla base dell'istruttoria tecnica svolta dal Settore VI - Urbanistica – Digitalizzazione – Patrimonio

– Attività produttive;

Subito dopo, si apre la discussione, la cui trascrizione è integralmente riportata nell'allegato verbale di adunanza consiliare.

Non avendo altri Consiglieri chiesto di intervenire, il Presidente del Consiglio comunale pone ai voti la proposta deliberativa afferente all'oggetto.

L'esito della votazione, resa in forma palese, mediante l'utilizzo del sistema elettronico, dai n. 15 Consiglieri presenti più il Sindaco e proclamato dal Presidente del Consiglio comunale, con l'assistenza del Segretario Generale, è il seguente:

Presenti: n. 16 Assenti n. 1 (Valerio C.,)

Votanti: n. 16

Voti favorevoli: n. 16

Sull'immediata eseguibilità del presente atto l'esito della votazione, resa in forma palese, mediante l'utilizzo del sistema elettronico, dai n. 15 Consiglieri presenti più il Sindaco e proclamato dal Presidente del Consiglio comunale con l'assistenza del Segretario Generale, è il seguente:

Presenti: n. 16 Assenti n. 1 (Valerio C.,)

Votanti: n. 16

Voti favorevoli: n. 16

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Castellana Grotte è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) ai sensi della L.R. 56/1980, la cui variante generale attualmente vigente è stata approvata in via definitiva con deliberazione di Giunta Regionale n. 2248 del 18.05.1995, pubblicata sul BURP n. 78 del 17.07.1995 e sulla Gazzetta Ufficiale n.169 del 21.07.1995;
- con Delibera n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

RILEVATO che:

- l'art. 97 delle NTA del PPTR, nel richiamare l'art. 2 co. 9 della LR n. 20/2009, stabilisce che i Comuni adeguino i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore;
- l'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali "è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:
 - a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
 - b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
 - c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
 - d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV".

- il comma 5 dell'art. 97 delle NTA del PPTR stabilisce che: "qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio";
- il comma 7 dell'art. 97 delle NTA del PPTR dispone che: "se entro il termine di cui al comma 6 la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito all'adeguamento della proposta di cui al comma 3, la Regione rilascia il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co.1, lett. a) sul Piano ed il Sindaco o il Presidente della Provincia, entro i successivi trenta giorni, ne propongono al Consiglio l'approvazione in conformità seguendo le procedure previste dalla specifica normativa applicabile al piano stesso";

RICHIAMATI:

- l'art. 12, co. 3-bis, lett. b) della L. R. 20/2001 "Norme generali di governo e uso del territorio", il quale stabilisce che: "la deliberazione motivata del Consiglio Comunale che apporta variazioni agli strumenti urbanistici generali vigenti non costituisce variante urbanistica quando concerne: (...) b) le modifiche obbligatorie delle perimetrazioni e della relativa disciplina, ove determinate dall'adeguamento a nuovi vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, a disposizioni normative o a piani o programmi sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni ivi contenute";
- l'art. 2, co. 8 della L.R. 20/2009 "Norme per la pianificazione paesaggistica", il quale stabilisce che: "Le variazioni del PPTR seguono lo stesso procedimento di cui ai commi precedenti. I termini sono ridotti della metà. L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituisce variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale";
- l'art. 7, co. 7.2, lett. b) del R. R. 18/2013 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" il quale stabilisce che si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS per le "modifiche obbligatorie ai piani urbanistici comunali volte all'adeguamento a disposizioni normative o a piani e programmi sovraordinati finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni che non comporta incremento del dimensionamento insediativo globale, o trasferimento su aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali) dei diritti edificatori derivanti da aree a differente destinazione".

VISTO che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 30.06.2020 è stata adottata la proposta di Adeguamento del PRG al PPTR, dando così avvio al procedimento previsto dall'art. 97, co. 3 delle NTA del PPTR;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 30.07.2021 si sono contro dedotte le osservazioni pervenute sulla proposta di Adeguamento del PRG al PPTR adottata con D.C.C. n. 9/2020;
- con nota prot. n. 16103 del 19.08.2021 è stata trasmessa alla Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, al Segretariato regionale del MIBACT e alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari la documentazione tecnico amministrativa relativa all'Adeguamento al fine di acquisire il parere di compatibilità di cui all'art. 96 delle NTA del PPTR;
- con nota prot. n. 20988 del 28.10.2021 è stata convocata per il giorno 26.11.2021 la Conferenza di Servizi ai sensi della Legge 241/1990 di cui al comma 4 dell'art. 97 delle NTA del PPTR;
- i lavori della Conferenza si sono svolti complessivamente nell'arco di nove sedute, tenutesi nei giorni

26.11.2021, 21.12.2021, 26.01.2022 e, previa sospensione dei termini comunicata con nota prot. n. 1952 del 28.01.2022, nei giorni 9.03.2022, 16.03.2022, 21.03.2022, 23.03.2022, 25.03.2022 e 28.03.2022;

- in data 24.05.2022 si è avviata la procedura di registrazione prevista dall'art. 7 del R.R. n. 18/2013 in materia di VAS (codice registrazione: VAS-1897-REG-072017-005);
- in data 7.06.2022 si è conclusa la procedura di registrazione, in esito alla quale - a fronte della mancata selezione nelle procedure di verifica a campione - si è dato atto della sussistenza delle condizioni di esclusione ai sensi dell'art. 7.2.b del RR 18/2013, ritenendo conseguentemente assolti gli adempimenti in materia di VAS per l'Adeguamento del PRG al PPTR;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. 12430 del 06.06.2022 si è trasmessa alla Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, al Segretariato regionale del MIBACT e alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari la documentazione progettuale relativa all'Adeguamento, modificata e integrata in base alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi;
- la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - con nota prot. n. 7989 del 27.09.2022, acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 20175 del 28.09.2022, ha richiesto l'integrazione e la rettifica e di alcuni elaborati trasmessi;
- con nota prot. n. 24171 del 16.11.2022 il Comune ha trasmesso la documentazione progettuale relativa all'Adeguamento, opportunamente rettificata ed integrata come indicato nella nota regionale e con successiva nota prot. n. 2974 del 6.02.2023 ha trasmesso la documentazione progettuale relativa all'Adeguamento firmata digitalmente;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR la Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva svoltasi in data 28.03.2022 si è pronunciata favorevolmente in merito all'Adeguamento del PRG di Castellana Grotte al PPTR, così come modificato/integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza stessa;
- il Ministero della Cultura e la Regione Puglia hanno condiviso le modifiche apportate dall'Adeguamento del PRG di Castellana Grotte al PPTR come integrate a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità (art. 97, comma 7 delle NTA del PPTR) discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi e hanno concordato di aggiornare e rettificare il PPTR, così come espressamente enunciato nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi in data 28.03.2022;
- la Regione Puglia, a seguito delle risultanze di cui ai citati verbali della Conferenza dei Servizi e valutati gli elaborati scritto-grafici integrativi e sostitutivi sopra elencati, ha approvato l'Adeguamento del PRG del Comune di Castellana Grotte al PPTR con Deliberazione di Giunta regionale n. 415 del 30.03.2023, notificata al Comune di Castellana Grotte con nota prot. n. AOO_145-11/04/2023/3084, acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 8348 del 11.04.2023;
- in base a quanto stabilito all'art. 11 c. 13 della L. R. 20/2001 gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione dell'Adeguamento del PRG di Castellana Grotte al PPTR da parte del Consiglio Comunale;
- in base a quanto stabilito all'art. 11 c. 14 della L. R. 20/2001 il Comune dovrà dare avviso dell'avvenuta approvazione della Variante di adeguamento del Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Castellana Grotte al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) manifesti affissi nei luoghi pubblici e mediante la pubblicazione su almeno due quotidiani a diffusione provinciale;

RITENUTO, per tutto quanto suddetto, in base a quanto stabilito all'art. 97, comma 7 delle NTA del PPTR, di approvare in via definitiva, in conformità dell'art. 11 co. 12 della LR n. 20 del 27.07.2001, l' "Adeguamento del Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Castellana Grotte al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)", costituito dai seguenti elaborati firmati digitalmente dal tecnico incaricato in data 25.01.2023 e dal Responsabile del Settore VI f.f. in data 04.02.2023, così come trasmessi alla Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in data 06.02.2023 con nota prot. n. 2974:

ELAB.	QUADRO	NOME ELABORATO	SCALA
1		RELAZIONE GENERALE	
2.1		NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA	
2.2		NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE PAESAGGIO	
3.1	PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA REGIONALE VIGENTE	PPTR SISTEMA DELLE TUTELE STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA	1:25.000
3.2	PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA REGIONALE VIGENTE	PPTR SISTEMA DELLE TUTELE STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE	1:25.000
3.3	PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA REGIONALE VIGENTE	PPTR SISTEMA DELLE TUTELE STRUTTURA ANTROPICA STORICO-CULTURALE	1:25.000
3.4	PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA REGIONALE VIGENTE	PPTR SCENARICO STRATEGICO I PROGETTI TERRITORIALI PER IL PAESAGGIO	1:50.000
8	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	AREA URBANA. STABILITÀ DEL SUOLO (*)	1:5.000
8A	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PRG DEL 1958 (*)	1:5.000
9	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PROGETTO DI PIANO AREA COMUNALE	1:10.000
10	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PROGETTO DI PIANO AREA URBANA	1:5.000
11	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PROGETTO DI PIANO INF.TURE VIARIE E FERR.	1:5.000
12	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PROGETTO DI PIANO MONTE CIPOLLA	1:5.000
13	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PROGETTO DI PIANO TORRE DUE PANI	1:5.000
14	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	AREA COMUNALE. EDIFICI E COMPLESSI DI VALORE STORICO AMBIENTALE	1:25.000
15	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PROGETTO DI PIANO AREA URBANA.AREE DI MINIMO INTERVENTO PER GLI STRUMENTI URBANISTICI ESECUTIVI	1:5.000
16	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PROGETTO DI PIANO AREA URBANA.AREE A STANDARD PER ZONE OMOGENEE A E B	1:5.000
17	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	RELAZIONE GEOLOGICA (*)	
5.1	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	GEOMORFOLOGIA	1:25.000
5.2	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	OROGRAFIA	1:25.000
5.3	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DELLE PENDENZE	1:25.000
5.4	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DELLE ESPOSIZIONI DEI VERSANTI	1:25.000
5.5	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA USO DEL SUOLO	1:25.000
5.6	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DEGLI ECOSISTEMI	1:25.000

5.7	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	INDICE DI BIOPOTENZIALITA' TERRITORIALE	1:25.000
5.8	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DELLE PRINCIPALI UNITA' ECOSISTEMICHE	1:25.000
5.9	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	LA CARTA DELLA VEGETAZIONE	1:25.000
5.10	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CATRA DEGLI HABITAT CORINE	1:25.000
5.11	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	RICCHEZZA SPECIE FAUNA:CARTA DELLA FREQUENTAZIONE POTENZIALE DELLE SPECIE	1:25.000
5.12	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	RICCHEZZA SPECIE FAUNA:CARTA DELLA FREQUENTAZIONE POTENZIALE DELLE SPECIE PROTETTE	1:25.000
5.13	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	RICCHEZZA SPECIE FAUNA:CARTA DELLA FREQUENTAZIONE POTENZIALE DELLE SPECIE RED LIST	1:25.000
5.14	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DI IDONEITA' AMBIENTALE SPECIE FAUNA MAMMIFERI - FERRO DI CAVALLO MAGGIORE	1:25.000
5.15	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DI IDONEITA' AMBIENTALE SPECIE FAUNA MAMMIFERI - FERRO DI CAVALLO DI MEHEL	1:25.000
5.16	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DI IDONEITA' AMBIENTALE SPECIE FAUNA MAMMIFERI - VESPERTILIO DI CAPACCINI	1:25.000
5.17	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DI IDONEITA' AMBIENTALE SPECIE FAUNA MAMMIFERI - MINIOOTTERO	1:25.000
5.18	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DI IDONEITA' AMBIENTALE SPECIE FAUNA MAMMIFERI - VESPERTILIO MAGGIORE	1:25.000
5.19	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	LA STRUTTURA DI LUNGA DURATA DEI PROCESSI DI TERRITORIALIZZAZIONE	1:25.000
5.20	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	MORFOLOGIA URBANA	1:10.000
5.21	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	ALTEZZE EDIFICATO	1:10.000
5.22	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	AREE PERCORSE DA INCENDIO	1:25.000
6.1	SCENARIO STRATEGICO	PATTO CITTA' CAMPAGNA	1:25.000
6.2	SCENARIO STRATEGICO	IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE PER LA MOBILITA' DOLCE	1:25.000
6.3	SCENARIO STRATEGICO	LA RETE ECOLOGICA	1:25.000
6.4	SCENARIO STRATEGICO	I SISTEMI TERRITORIALI PER LA FRUIZIONE DEI BENI PATRIMONIALI	1:25.000
7.1A-D	SISTEMA TUTELE: BENI PAESAGGISTICI ED ULTERIORI CONTESTI	STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE COMPONENTI IDROLOGICHE	1:5.000
7.2A-D	SISTEMA TUTELE: BENI PAESAGGISTICI ED ULTERIORI CONTESTI	STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI COMPONENTI AREE PROTETTE E SITI NATURALISTICI	1:5.000

7.3A-D	SISTEMA TUTELE: BENI PAESAGGISTICI ED ULTERIORI CONTESTI	STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE COMPONENTI CULTURALI- ED INSEDIATIVE COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI	1:5.000
7.1.25	SISTEMA DELLE TUTELE IN CONFRONTO CON LE PREVISIONI PPTR	STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA	1:25.000
7.2.25	SISTEMA DELLE TUTELE IN CONFRONTO CON LE PREVISIONI PPTR	STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE	1:25.000
7.3.25	SISTEMA DELLE TUTELE IN CONFRONTO CON LE PREVISIONI PPTR	STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE	1:25.000
7S	SISTEMA TUTELE: BENI PAESAGGISTICI ED ULTERIORI CONTESTI	SCHEDA GROTTA, INGHIOTTITOI VINCOLI E SEGNALAZIONI	
8.1	LA PIANIFICAZIONE	AREE ESCLUSE	1:5.000
8.2	LA PIANIFICAZIONE	UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art.91 co.9 NTA PPTR)	1:5.000
9.1	QUADRO PROGETTUALE URBANISTICA	ZONIZZAZIONE DI PRG ADEGUATA IN FUNZIONE DELLA TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	1:10.000
9.1B	QUADRO PROGETTUALE URBANISTICA	ZONIZZAZIONE DI PRG ADEGUATA IN FUNZIONE DELLA TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA CON PERIMETRAZIONE BP E UCP	1:10.000
9.2	QUADRO PROGETTUALE URBANISTICA	ZONIZZAZIONE DI PRG ADEGUATA IN FUNZIONE DELLA TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	1:5.000
(*) Tavole PRG costituenti la variante di adeguamento			

VISTI:

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s. m. i., il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli Enti Locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali;
- l'art. 43 del D.Lgs. n. 118/2011 e s. m. i., il quale dispone che se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'Ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardante l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria;
- il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria il quale dispone che "per gli enti locali che non approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente, l'esercizio provvisorio è autorizzato con il Decreto dell'Interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, comma 1, TUEL, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze";

VISTO l'art. 163, comma 3, del TUEL, il quale prevede che l'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con Decreto del Ministro dell'Interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze;

DATO ATTO che con decreto del Ministro dell'Interno 13 dicembre 2022, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 295 del 19 dicembre 2022:

- il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2023;
- ai sensi del citato art. 163, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, è autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio, sino alla ridetta data del 31 marzo 2023;

VISTO l'art. 1, comma 775, della legge 29/12/2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", entrata in vigore dal 1° gennaio 2023, il quale stabilisce testualmente che "In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023";

VISTO l'art. 10 dal D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, convertito con modificazione dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14 che:

- al comma 11-bis stabilisce: "Per l'anno 2023 i termini previsti dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e dall'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, sono differiti al 31 marzo 2023";
- al comma 11-ter stabilisce: "All'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «In caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione del bilancio, gli enti locali, nelle more dell'approvazione del Piano, possono aggiornare la sottosezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale al solo fine di procedere, compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio e nel rispetto delle regole per l'assunzione degli impegni di spesa durante l'esercizio provvisorio, alle assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quinquies, ultimo periodo, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160»".

DATO ATTO altresì CHE:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 27/09/2022, esecutiva, sono state approvate le linee programmatiche di mandato relative al quinquennio 2022 – 2027, Coalizione Castellana Rinasce – Domenico CILIBERTI Sindaco";
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 27/09/2022 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025, presentato al Consiglio comunale contestualmente alle linee programmatiche di mandato 2022 - 2027, nel rispetto del punto 8 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, All. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 128 del 30/09/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato rimodulato con decorrenza 01/10/2022 l'assetto organizzativo (macrostruttura) dell'Ente di cui alla precedente deliberazione di Giunta comunale n. 155/2017, e, per l'effetto, è stato approvato il nuovo modello organizzativo, articolato in otto Settori;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 129 in pari data del 30/09/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, sono state istituite le numero otto posizioni di lavoro, rientranti nella fattispecie di cui all'art. 13, comma 1, lett. a), del CCNL 21/05/2018, per lo svolgimento di funzioni di direzione dei rispettivi Settori di cui, attualmente, l'Ente si compone, giusta la citata deliberazione n. 128 del 30/09/2022, e confermate in capo ad ognuna delle sopra dette numero otto Posizioni Organizzative, la responsabilità delle funzioni e dei compiti tutti elencati nel Funzionigramma, allegato alla ridetta deliberazione di Giunta comunale n. 128/2022, dando atto che, essendo il Comune di Castellana Grotte ente privo di figure dirigenziali, tali posizioni di lavoro coincidono con le figure apicali dell'Ente, incaricate della responsabilità dei Settori e perciò, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dagli artt. 107 e 109 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., "direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'Ente, della correttezza amministrativa, della efficienza e dei risultati della gestione";

- con decreto sindacale n. 16 del 01/10/2022 sono stati conferiti, dalla data di notifica del decreto, avvenuta per tutte le P.O. in pari data del 01/10/2022, e fino al 31 dicembre 2023, gli incarichi di posizione organizzativa dei Settori dell'Ente;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 131 del 04/10/2022, è stato riapprovato e riassegnato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) del Comune di Castellana Grotte per il triennio 2022-2024, con le relative risorse finanziarie, strumentali ed umane, riservandosi il medesimo organo, con separato atto, ogni modifica e/o integrazione al Piano degli Obiettivi ed al Piano della Performance per il triennio 2022 – 2024 attesa l'entrata a regime della nuova Macrostruttura dell'Ente e la istituzione e conferimento degli incarichi delle numero otto posizioni organizzative;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 06/12/2022, esecutiva, è stato approvato il bilancio consolidato dell'esercizio 2021;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 215 del 19/12/2022, esecutiva, è stato approvato, in via definitiva, il piano della performance e il piano degli obiettivi per il triennio 2022-2024, unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione (PEG) 2022-2024, nonché riapprovata, ai soli fini ricognitori, la parte finanziaria del PEG 2022-2024;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 231 del 19/12/2022, esecutiva, è stato approvato il piano esecutivo di gestione provvisorio (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000) – anno 2023”;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 232 del 29/12/2022, esecutiva, è stato approvato il PIAO (piano integrato di attività e organizzazione) 2022-2024 ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 14 del 31/01/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025 ai sensi degli artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 15 del 31/01/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato lo schema di bilancio 2023-2025, la Nota Integrativa e il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 03/03/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 03/03/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2025;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 31 del 07/03/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il PEG (Piano Esecutivo di Gestione) 2023-2025;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 32 del 07/03/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la sottosezione della programmazione dal fabbisogno del personale del PIAO per il triennio 2023/2025 relativa alle assunzioni a tempo determinato;

VISTO il decreto sindacale n. 5 del 07/03/2023 di conferimento all'ing. Francesco Paolo Porrelli dell'incarico di Responsabile, Titolare di Posizione Organizzativa, del Settore VI dell'Ente “Urbanistica - Digitalizzazione - Patrimonio - Attività produttive”;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, dal Responsabile del Settore VI Urbanistica – Digitalizzazione – Patrimonio – Attività produttive, unitamente all'attestazione della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente regolamento comunale sui controlli interni;

PRESO ATTO della irrilevanza allo stato del parere in ordine alla regolarità contabile come dichiarato dal Responsabile del Settore IV *Servizi Finanziari* ai sensi dell'art. 68, comma 7 del vigente regolamento comunale di contabilità armonizzato;

VISTI i verbali delle sedute della Conferenza di Servizi tenutasi nei giorni 26.11.2021, 21.12.2021, 26.01.2022, 9.03.2022, 16.03.2022, 21.03.2022, 23.03.2022, 25.03.2022 e 28.03.2022;

VISTA la DGR Puglia n. 415 del 30.03.2023 avente per oggetto "Adeguamento del PRG del Comune di Castellana Grotte al PPTR – Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96, co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2, co. 8 della LR 20/2009";

VISTO il parere espresso in data 17/04/2023 reso dalla 3° Commissione Consiliare "Urbanistica e programmazione del territorio" come enunciato nel corso della stessa seduta consiliare dal Presidente della Commissione;

VISTO il Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Castellana Grotte, la cui variante generale attualmente vigente è stata approvata in via definitiva con deliberazione di Giunta Regionale n. 2248 del 18.05.1995, pubblicata sul BURP n. 78 del 17.07.1995 e sulla Gazzetta Ufficiale n.169 del 21.07.1995;

VISTO il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato definitivamente con Deliberazione dalla Giunta Regionale con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015);

VISTA la L. R. n. 20 del 27.07.2001 "Norme generali di governo e uso del territorio";

VISTO il vigente Statuto Comunale e il vigente Regolamento comunale di contabilità;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con la seguente votazione resa in forma palese, mediante l'utilizzo del sistema elettronico, dai n. 15 Consiglieri presenti più il Sindaco e proclamato dal Presidente del Consiglio comunale, con l'assistenza del Segretario Generale, è il seguente:

Presenti: n. 16 Assenti n. 1 (Valerio C.,)

Votanti: n. 16

Voti favorevoli: n. 16

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA, in base a quanto stabilito all'art. 97, comma 7 delle NTA del PPTR ed in conformità dell'art. 11 co. 12 della L.R. n. 20 del 27.07.2001, l' "Adeguamento del Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Castellana Grotte al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)", costituito dai seguenti elaborati firmati digitalmente dal tecnico incaricato in data 25.01.2023 e dal Responsabile del Settore VI f.f. in data 04.02.2023, così come trasmessi alla Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in data 06.02.2023 con nota prot. n. 2974, allegati alla presente deliberazione:

ELAB.	QUADRO	NOME ELABORATO	SCALA
1		RELAZIONE GENERALE	
2.1		NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICA	
2.2		NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE PAESAGGIO	
3.1	PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA REGIONALE VIGENTE	PPTR SISTEMA DELLE TUTELE STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA	1:25.000
3.2	PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA REGIONALE VIGENTE	PPTR SISTEMA DELLE TUTELE STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE	1:25.000

3.3	PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA REGIONALE VIGENTE	PPTR SISTEMA DELLE TUTELE STRUTTURA ANTROPICA STORICO-CULTURALE	1:25.000
3.4	PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA REGIONALE VIGENTE	PPTR SCENARIO STRATEGICO I PROGETTI TERRITORIALI PER IL PAESAGGIO	1:50.000
8	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	AREA URBANA. STABILITÀ DEL SUOLO (*)	1:5.000
8A	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PRG DEL 1958 (*)	1:5.000
9	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PROGETTO DI PIANO AREA COMUNALE	1:10.000
10	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PROGETTO DI PIANO AREA URBANA	1:5.000
11	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PROGETTO DI PIANO INF.TURE VIARIE E FERR.	1:5.000
12	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PROGETTO DI PIANO MONTE CIPOLLA	1:5.000
13	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PROGETTO DI PIANO TORRE DUE PANI	1:5.000
14	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	AREA COMUNALE. EDIFICI E COMPLESSI DI VALORE STORICO AMBIENTALE	1:25.000
15	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PROGETTO DI PIANO AREA URBANA.AREE DI MINIMO INTERVENTO PER GLI STRUMENTI URBANISTICI ESECUTIVI	1:5.000
16	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	PROGETTO DI PIANO AREA URBANA.AREE A STANDARD PER ZONE OMOGENEE A E B	1:5.000
17	PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE	RELAZIONE GEOLOGICA (*)	
5.1	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	GEOMORFOLOGIA	1:25.000
5.2	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	OROGRAFIA	1:25.000
5.3	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DELLE PENDENZE	1:25.000
5.4	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DELLE ESPOSIZIONI DEI VERSANTI	1:25.000
5.5	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA USO DEL SUOLO	1:25.000
5.6	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DEGLI ECOSISTEMI	1:25.000
5.7	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	INDICE DI BIOPOTENZIALITA' TERRITORIALE	1:25.000
5.8	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DELLE PRINCIPALI UNITA' ECOSISTEMICHE	1:25.000
5.9	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	LA CARTA DELLA VEGETAZIONE	1:25.000
5.10	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CATRA DEGLI HABITAT CORINE	1:25.000
5.11	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	RICCHEZZA SPECIE FAUNA: CARTA DELLA FREQUENTAZIONE POTENZIALE DELLE SPECIE	1:25.000

5.12	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	RICCHEZZA SPECIE FAUNA: CARTA DELLA FREQUENTAZIONE POTENZIALE DELLE SPECIE PROTETTE	1:25.000
5.13	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	RICCHEZZA SPECIE FAUNA: CARTA DELLA FREQUENTAZIONE POTENZIALE DELLE SPECIE RED LIST	1:25.000
5.14	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DI IDONEITA' AMBIENTALE SPECIE FAUNA MAMMIFERI - FERRO DI CAVALLO MAGGIORE	1:25.000
5.15	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DI IDONEITA' AMBIENTALE SPECIE FAUNA MAMMIFERI - FERRO DI CAVALLO DI MEHELY	1:25.000
5.16	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DI IDONEITA' AMBIENTALE SPECIE FAUNA MAMMIFERI - VESPERTILIO DI CAPACCINI	1:25.000
5.17	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DI IDONEITA' AMBIENTALE SPECIE FAUNA MAMMIFERI - MINIOTTERO	1:25.000
5.18	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	CARTA DI IDONEITA' AMBIENTALE SPECIE FAUNA MAMMIFERI - VESPERTILIO MAGGIORE	1:25.000
5.19	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	LA STRUTTURA DI LUNGA DURATA DEI PROCESSI DI TERRITORIALIZZAZIONE	1:25.000
5.20	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	MORFOLOGIA URBANA	1:10.000
5.21	ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO	ALTEZZE EDIFICATO	1:10.000
5.22	<i>ATLANTE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO</i>	<i>AREE PERCORSE DA INCENDIO</i>	<i>1:25.000</i>
6.1	SCENARIO STRATEGICO	PATTO CITTA' CAMPAGNA	1:25.000
6.2	SCENARIO STRATEGICO	IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE PER LA MOBILITA' DOLCE	1:25.000
6.3	SCENARIO STRATEGICO	LA RETE ECOLOGICA	1:25.000
6.4	<i>SCENARIO STRATEGICO</i>	<i>I SISTEMI TERRITORIALI PER LA FRUIZIONE DEI BENI PATRIMONIALI</i>	<i>1:25.000</i>
7.1A-D	SISTEMA TUTELE: BENI PAESAGGISTICI ED ULTERIORI CONTESTI	STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE COMPONENTI IDROLOGICHE	1:5.000
7.2A-D	SISTEMA TUTELE: BENI PAESAGGISTICI ED ULTERIORI CONTESTI	STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE COMPONENTI BOTANICO- VEGETAZIONALI COMPONENTI AREE PROTETTE E SITI NATURALISTICI	1:5.000
7.3A-D	SISTEMA TUTELE: BENI PAESAGGISTICI ED ULTERIORI CONTESTI	STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE COMPONENTI CULTURALI- ED INSEDIATIVE COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI	1:5.000
7.1.25	SISTEMA DELLE TUTELE IN CONFRONTO CON LE PREVISIONI PPTR	STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA	1:25.000

7.2.25	SISTEMA DELLE TUTELE IN CONFRONTO CON LE PREVISIONI PPTR	STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE	1:25.000
7.3.25	SISTEMA DELLE TUTELE IN CONFRONTO CON LE PREVISIONI PPTR	STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE	1:25.000
7S	SISTEMA TUTELE: BENI PAESAGGISTICI ED ULTERIORI CONTESTI	SCHEDE GROTTI, INGHIOTTITOI VINCOLI E SEGNALAZIONI	
8.1	LA PIANIFICAZIONE	AREE ESCLUSE	1:5.000
8.2	LA PIANIFICAZIONE	UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art.91 co.9 NTA PPTR)	1:5.000
9.1	QUADRO PROGETTUALE URBANISTICA	ZONIZZAZIONE DI PRG ADEGUATA IN FUNZIONE DELLA TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	1:10.000
9.1B	QUADRO PROGETTUALE URBANISTICA	ZONIZZAZIONE DI PRG ADEGUATA IN FUNZIONE DELLA TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA CON PERIMETRAZIONE BP E UCP	1:10.000
9.2	QUADRO PROGETTUALE URBANISTICA	ZONIZZAZIONE DI PRG ADEGUATA IN FUNZIONE DELLA TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	1:5.000
(*) Tavole PRG costituenti la variante di adeguamento			

2. DI DARE ATTO che:

- in base a quanto stabilito all'art. 11 c. 13 della L.R. 20/2001 l' "Adeguamento del Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Castellana Grotte al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)" acquisirà efficacia con la pubblicazione sul BURP della presente deliberazione di approvazione da parte del Consiglio comunale;
- in base a quanto stabilito all'art. 11 c. 14 della L. R. 20/2001 il Comune dovrà dare avviso dell'avvenuta approvazione della Variante di adeguamento del Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Castellana Grotte al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) mediante manifesti affissi nei luoghi pubblici e mediante la pubblicazione su almeno due quotidiani a diffusione provinciale;

3. DI DARE ATTO che, con nota prot. n. A00_089 7320 del 07.06.2022, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 7.2 lett. a) punto VIII del Regolamento Regionale n. 18/2013 e l'assolvimento in materia di VAS per l'Adeguamento del PRG al PPTR;

4. DI DARE MANDATO al Responsabile del Settore VI – Urbanistica – Digitalizzazione – Patrimonio – Attività produttive per la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP e sui quotidiani a diffusione provinciale, nonché per la trasmissione in copia alla Regione Puglia, così come richiesto dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (giusta nota AOO_145-11/04/2023/3084), comunicando la data di pubblicazione sul BURP della stessa delibera.

Dopodiché il Consiglio comunale, stante la necessità e l'urgenza di provvedere alla sua approvazione quale atto propedeutico all'avvio dell'iter tracciato nel deliberato n. 4 del presente provvedimento, con separata votazione resa in forma palese, mediante l'utilizzo del sistema elettronico, da n. 15 Consiglieri, più il Sindaco, presenti e votanti:

Presenti: n. 16

Assenti n. 1 (Valerio C.,)

Votanti: n. 16

Voti favorevoli: n. 16

DELIBERA

DI DICHIARARE, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Arch. Maurizio Tommaso PACE

Il Segretario Generale
Dott. Pier Luigi Giuseppe Malcangi

COMUNE DI GINOSA

Estratto decreto prot. n. 14965 del 22 maggio 2023

DETERMINAZIONE INDENNITA' D'ESPROPRIAZIONE PROVVISORIA ED OCCUPAZIONE ANTICIPATA E D'URGENZA DEI BENI IMMOBILI.

OGGETTO: "VALORIZZAZIONE DELLA GRAVINA DEL CASALE" - POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.6 – Sub-Azione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale. DECRETO DI DETERMINAZIONE INDENNITA' D'ESPROPRIAZIONE PROVVISORIA ED OCCUPAZIONE ANTICIPATA E D'URGENZA DEI BENI IMMOBILI.

DECRETO MOTIVATO

(DPR 327/2001, modificato e integrato dal D.lgs. 302/2002, art. 22bis commi 1e 2)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

omissis

- ◆ *CONSIDERATO che possono ritenersi assolti gli obblighi di legge in tema di VAS e che risulta completato il procedimento amministrativo di variante urbanistica semplificata di cui all'art. 12 L.R. n. 3/2005 ed all'art. 16 L.R. n. 13/2001 e ss.mm.ii.;*
- ◆ *CONSIDERATO il carattere di particolare urgenza che rivestono i lavori da eseguire ed il loro conseguente avvio, soprattutto in considerazione del fatto che l'opera in questione rientra nell'ambito di un programma di progetti da finanziati nell'ambito del. POR Puglia 2014-2020 Asse VI - Az. 6.6 - Sub Az. 6.6a la cui tempistica di realizzazione può inficiare il mantenimento del finanziamento;*
- ◆ *RILEVATO che sussistono le condizioni per l'applicazione dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ai sensi della lettera a) del secondo comma dello stesso, in base al quale è consentita l'emanazione di un decreto motivato che determini in via provvisoria l'indennità di espropriazione e contestualmente disponga l'occupazione anticipata delle aree interessate;*
- ◆ *VISTI il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, modificato ed integrato dal D.Lgs 27 dicembre 2002, n. 302, nonché la L.R. n. 3 del 22 febbraio 2005 e ss.mm.ii.;*

DECRETA

- l'occupazione temporanea d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, anticipata e finalizzata all'esproprio degli immobili riportati nell'allegato elenco e piano particellare, dalla data del presente decreto motivato, in favore del **Comune di Ginosa** che procederà alla esecuzione dei lavori sopra indicati, nonché alla corresponsione degli indennizzi per l'espropriazione e l'occupazione a favore degli aventi diritto;

DETERMINA

- in via provvisoria l'indennità di espropriazione e l'indennità di occupazione temporanea da offrire ai proprietari, come da allegato contenente i criteri di calcolo e le motivazioni logico giuridiche.

PRESCRIVE

omissis

COMUNICA

- che i proprietari sono invitati a comunicare nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso se condividono l'indennità come sopra determinata, ovvero a proporre istanza di determinazione definitiva dell'indennità per mezzo di un collegio di tecnici, ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/2001, nominando se del caso un tecnico di fiducia, qualora intendano avvalersi del suddetto collegio; in caso di silenzio ovvero di comunicazione non tempestiva, ai sensi dell'art. 21, comma 15 del DPR 327/2001 si procederà d'ufficio a richiedere una nuova determinazione all'apposita Commissione provinciale ai sensi dell'art. 41 del DPR 327/2001;

- che in caso di accettazione dell'indennità saranno riconosciuti i benefici di legge, nonché il diritto all'acconto dell'ottanta per cento (80%) ai sensi dell'articolo 22 bis comma 3 DPR 327/2001, secondo le precisazioni e le modalità riportate negli allegati;
- che avverso al presente decreto le ditte potranno ricorrere innanzi al TAR competente nel termine di sessanta (60) giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi (120) giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;
- che responsabile del procedimento è il sottoscritto Ing. Giovanni Zigrino;

AUTORIZZA

- il tecnico incaricato e di seguito riportato a procedere all'immissione in possesso delle proprietà ed alla redazione degli stati di consistenza, e precisamente il **geom. Giuseppe LEOGRANDE**.

Ginosa, 22 Maggio 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Giovanni ZIGRINO



COMUNE DI GINOSA
PROVINCIA DI TARANTO

Infrastrutture verdi
VALORIZZAZIONE DELLA GRAVINA DEL CASALE



Firmato digitalmente da:
ZIGRINO GIOVANNI
Firmato il 22/05/2023 13:22
Seriale Certificato: 2208347
Valido dal 17/02/2023 al 17/02/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

POR PUGLIA 2014-20 - Asse VI - Azione 6.6 - Sub-Azione 6.6.a "Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale per Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi"

PROGETTO ESECUTIVO

COD. PRATICA	SCALA	DESCRIZIONE ELABORATO	ELABORATO
2019-0113-FP2		PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO	PPE
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Giovanni Zigrino			
PROGETTAZIONE finepro s.r.l.			

REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	29.03.2021			arch. Michele Sgobba

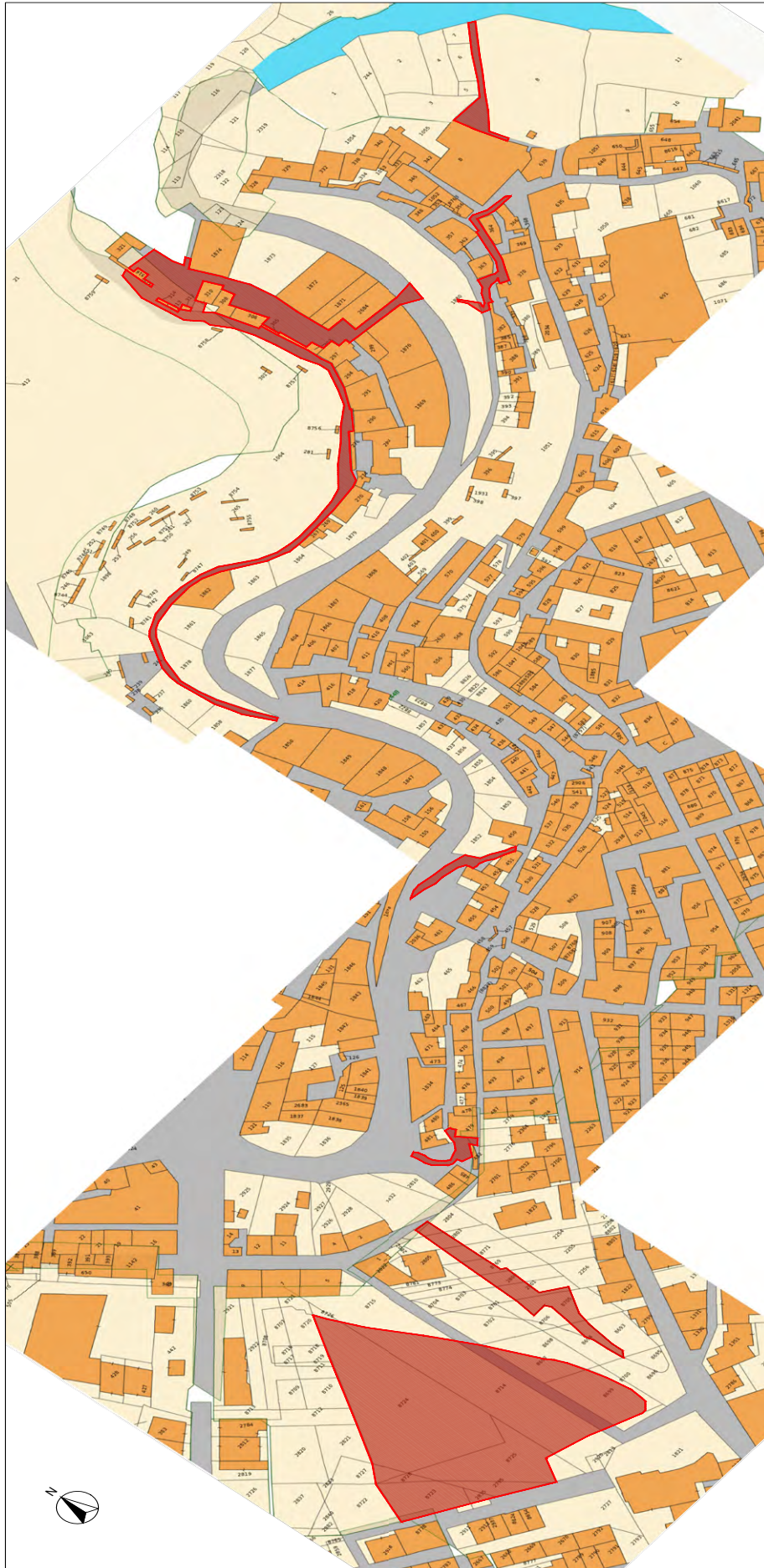
COMUNE DI GINOSA P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 – ASSE VI – AZIONE 6.6 – Sub-Azione 6.6.a "interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale": avvisi pubblici di cui alla Det. Dir. n. 25 del 31/01/2018 – BURP n. 21 del 08/02/2018 INFRASTRUTTURE VERDI - Valorizzazione della Gravina del Casale PARTICELLARE D'ESPROPRIO										
NUMERO PROG.	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	DITTA CATASTALE	CODICE FISCALE	Annotazioni	sub.	mq	Superficie da acquisire (mq)*	Indennità di espropriazione (€)**
PARCO ALFIERI										
1	E036	144	8724	SALVINO ANTONIA nata a GINOSA (TA) il 19/10/1945	SLVNTN45R59E0360		-	2699	2.699,00	20.809,29
2	E036	144	8727	SALVINO ANTONIA nata a GINOSA (TA) il 19/10/1945 SALVINO MICHELE nato a GINOSA (TA) il 28/09/1954	SLVNTN45R59E0360 SLVMHL54P28E036H	SALVINO ANTONIA proprietà per 2/3 SALVINO MICHELE proprietà per 1/3	-	210	65,00	501,15
GRAVINA										
14	E036	144	310	n.r.	n.r.	dati catastali non rilevabili - pertinenza scoperta e dritta di unità collabente non accatastata	-	24	24,00	185,04
Totale									2.788,00	21.495,48

* Misurazione grafica

** Determinata quale valore venale dell'area in riferimento alla D.G.C. n. 135 del 26/02/2002, rivalutata al 28/02/2021, relativo alle zone F di PRG quali "aree a verde, parco urbano", pur considerando la situazione vincolistica di fatto:

7,71

Indennità provvisoria €/mq





Direzione Provinciale di Taranto
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastrali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 22/01/2021

Data: 22/01/2021 - Ora: 08.49.21 Fine
Visura n.: T24264 Pag: 1

GINOSA

Dati della richiesta		Comune di GINOSA (Codice: E036)	
Catasto Terreni		Provincia di TARANTO	
Immobile		Foglio: 144 Particella: 8724	

N.	DATI IDENTIFICATIVI		DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz		Reddito
1	144	8724	AA	SEMINATIVO 3	13 99		Agrario Euro 3,97 Dominicale Euro 4,70 Euro 3,69 Euro 3,69	Tabella di variazione del 17/12/2008 protocollo n. TA0257539 in atti dal 17/12/2008 TRASMISSIONE DATI AGEFAI SENSI DEL DL. 3.10.2006 N.262 (n. 10261.1/2008)
Notifica Annotazioni				Partita				
variazione culturale eseguita ai sensi del dl 3.10.2006 n. 262, convertito con modificazioni nella legge 24.11.2006 n. 286 e successive modificazioni (anno 2008) - qualità dichiarata o purificata a cultura presente nel quadro tariffario del comune								

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI ONERI REALI
1	SALVINO Antonia nata a GINOSA il 19/10/1945		(1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA			
DELIBERA del 12/01/2021 protocollo n. TA0003603. Voltura in atti dal 20/01/2021 Repertorio n.: 25 Rogante: COMUNE Sede: GINOSA Registrazione: Sede: AFRANCIAZIONE (n. 443.1/2021)			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Taranto
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 22/01/2021 - Ora: 08:51:07 Fine
Visura n.: T24933 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 22/01/2021

Dati della richiesta	Comune di GINOSA (Codice: E036)
Catasto Terreni	Provincia di TARANTO Foglio: 144 Particella: 8727

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI		DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz		Reddito	
1	144	8727	AA	SEMINATIVO 2	01 10		Dominicale Euro 0,54	Agrario Euro 0,37	Tabella di variazione del 17/12/2008 protocollo n. TA0257540 in atti dal 17/12/2008 TRASMISSIONE DATI AGE.AI SENSI DEL DL.3.10.2006 N.262 (n. 10262.11/2008)
			AB	ULIVETO 3	01 00		Euro 0,28	Euro 0,28	

Notifica

Annotazioni	variazione culturale eseguita ai sensi del dl 3.10.2006 n. 262, convertito con modificazioni nella legge 24.11.2006 n. 286 e successivi modificazioni (anno 2008) - qualità dichiarata o purificata a cultura presente nel quadro anagrafico del comune	
INTESTATI	Partita	
N.	DATI ANAGRAFICI	
1	SALVINO Antonia nata a GINOSA il 19/10/1945	DIRITTI E ONERI REALI
2	SALVINO Michele nato a GINOSA il 28/09/1954	(1) Proprietà per 2/3
DATI DERIVANTI DA	DELIBERA del 12/01/2021 protocollo n. TA0003603 Voltura in atti dal 20/01/2021 Repertorio n.: 25 Rogante: COMUNE Sede: GINOSA Registrazione: Sede: AFFRANCAZIONE (n. 443.2/2021)	(1) Proprietà per 1/3

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI BARI

Estratto avviso procedura aperta ad evidenza pubblica (CD23009) per il rilascio di una concessione demaniale marittima con finalità turistico - ricreativa, della durata minima di 15 anni e massima di 20 anni, avente ad oggetto una struttura demaniale marittima ed area annessa, meglio nota come ex "Mitiladriatica", situata in Bari – Santo Spirito al lungomare Cristoforo Colombo n. 4/G (in N.C.E.U. fg. 3 p.lle 1338 – 1580 - 1609).

Comune di Bari

ESTRATTO AVVISO PROCEDURA APERTA CD23009

È indetta procedura ad evidenza pubblica per il rilascio di una concessione demaniale marittima con finalità turistico - ricreativa, della durata minima di 15 anni e massima di 20 anni, avente ad oggetto una struttura demaniale marittima ed area annessa, meglio nota come ex "Mitiladriatica", situata in Bari – Santo Spirito al lungomare Cristoforo Colombo n. 4/G (in N.C.E.U. fg. 3 p.lle 1338 – 1580 - 1609).

Il criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa

Il canone di concessione annuo a base di gara è pari ad € 10.964,95

Termine perentorio per la presentazione delle offerte: ore 09:30 del 20.07.2023.

L'avviso integrale e la documentazione della procedura è sul sito www.comune.bari.it.

IL DIRIGENTE

Avv. Pierina NARDULLI

Concorsi

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE 30 maggio 2023, n. 73

Avviso pubblico per l'acquisizione delle proposte di candidatura per la nomina, mediante elezione da parte del Consiglio Regionale della Puglia, dei componenti del Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione

IL DIRIGENTE

Il giorno martedì 30 del mese di maggio dell'anno 2023, nella sede della Segreteria Generale del Consiglio Regionale della Puglia, sulla base dell'istruttoria che riferisce:

Visto lo Statuto della Regione Puglia che, all'art. 23, stabilisce che il Consiglio regionale ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile.

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* s. m. i.

Vista la legge regionale 21 Marzo 2007, n. 6, recante *"Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale"*.

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7, recante *"Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale"*.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Puglia n. 27 dell'8 febbraio 2016, di attuazione dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale, in osservanza alla L.R. n. 7/2004, art. 23, nonché di approvazione dello schema di Alta Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia, la successiva deliberazione n. 39 del 20 aprile 2016 di approvazione definitiva del medesimo Atto di Alta Organizzazione, nonché la DGR n. 1500 del 28.09.2016 con cui si è preso atto del verbale recante *"Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta Organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016"*.

Visto l'Atto di Alta Organizzazione recante il *"Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia"*, nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021 e modificato con Deliberazione n. 61/2021.

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 279/2009, n. 298/2009, n. 29/2011, n. 168/2018, n. 214/2019, n. 238/2019, n. 281/2020, n. 296/2020 e n. 49/2021, relative all'assetto organizzativo delle strutture consiliari.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Puglia n. 328 del 29 dicembre 2009, con la quale sono state emanate direttive per l'adozione delle determinazioni dirigenziali.

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- il Reg. (UE) 2016/679, recante *"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali"*;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante *"Codice in materia di protezione di dati personali"*;
- il D. Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36, recante *"Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico"*;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante *"Codice dell'Amministrazione digitale"*, e in particolare gli artt. 20, 40 e 54;
- l'art. 32 della legge 28 giugno 2009, n. 69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"* recante l'obbligo di adempiere alla pubblicità degli atti sui siti istituzionali;

- la legge regionale 20 giugno 2008, n. 15, recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa della Regione Puglia";
- l'art. 6 della legge regionale 20 aprile 1994, n. 13, "Esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1994. Proroga ed integrazione" che detta disposizioni sulla pubblicazione sul BURP.

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2001, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Vista la legge regionale 16 gennaio 2001, n. 28, recante "Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli".

Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 143 del 13 dicembre 2022, di approvazione del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023/2025.

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale della Puglia n. 129 del 20 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 13 dicembre 2022, n. 143.

Vista la legge regionale n. 33 del 29 dicembre 2022 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025.

Richiamata la Determina del Segretario Generale n. 46 del 6 luglio 2021 di approvazione della direttiva recante "Disposizioni transitorie per la revisione dei processi per l'adozione delle determinazioni dirigenziali e la pubblicazione sul Nuovo Albo Pretorio on line del Consiglio regionale della Puglia" e la successiva Determina n. 88 del 16 dicembre 2021 di integrazione della citata D.D. n. 46/21.

Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 9 giugno 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia.

Visto l'art. 17 del Regolamento, che individua le funzioni del Segretario Generale.

Vista la Determina del Dirigente della Sezione Risorse Umane n. 78 del 16.11.2021, con cui è stato conferito l'incarico di elevata qualificazione (già posizione organizzativa) "Coordinamento e gestione processi di organizzazione".

Premesso che

Con legge regionale 28 febbraio 2000, n. 3 s.m.i., recante *Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.re.com)*, in attuazione dell'art. 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997, n. 249, è stato istituito presso il Consiglio Regionale della Puglia il Comitato regionale per le comunicazioni (Co.re.com.) della Regione Puglia, al fine di assicurare a livello territoriale regionale le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni.

Il Comitato regionale per le comunicazioni è organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Quale organo regionale, svolge funzioni di consulenza, di supporto e di garanzia della Regione per le funzioni ad essa spettanti, secondo le leggi statali e regionali, nel campo della comunicazione.

A norma dell'art. 3 della citata legge regionale, i componenti del Comitato sono eletti dal Consiglio Regionale, a votazione segreta, con voto limitato a due nomi. In caso di parità, risulta eletto il più anziano di età. Immediatamente dopo l'elezione dei componenti del Comitato, il Consiglio procede con voto segreto all'elezione, tra di essi, del Presidente del Comitato. Risulta eletto colui che riporta il maggior numero di voti. In caso di parità resta eletto il più anziano di età. I componenti del Comitato restano in carica cinque anni e sono rieleggibili una sola volta ed esercitano le proprie funzioni fino all'insediamento del Comitato subentrante.

I componenti del Comitato regionale per le comunicazioni sono stati eletti con Deliberazione del Consiglio Regionale del 17 novembre 2017, n. 140 e nominati con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 27 novembre 2017, n. 633.

In ragione della scadenza della carica di che trattasi e della necessità di procedere con modalità di evidenza pubblica all'acquisizione delle candidature ai fini della nomina dei componenti del Comitato in parola, secondo le modalità individuate dalle disposizioni premesse, e tenuto conto della decisione assunta in sede di Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, nella seduta del 2 maggio 2023, in ordine alla quale la Presidente del Consiglio Regionale ha demandato al Segretario Generale l'attivazione delle procedure funzionali all'indizione del relativo Avviso, con il presente provvedimento si procede ad adottare l'Avviso pubblico, di cui all'Allegato A, e il modulo di presentazione delle candidature, secondo il modello di cui all'Allegato A1, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28/2001 E AL REGOLAMENTO
DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE.**

La presente determinazione NON comporta adempimenti contabili.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa, che si intende integralmente riportato:

- **di indire** l'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature ai fini della nomina, mediante elezione da parte del Consiglio Regionale della Puglia, dei componenti del Comitato regionale per le comunicazioni della Regione Puglia, di cui alla legge regionale 28 febbraio 2000, n. 3 s.m.i.;
- **di approvare** l'Avviso pubblico, di cui all'Allegato A, e il modulo di presentazione delle candidature, secondo il modello di cui all'Allegato A1, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n. 5 facciate è:

- formato e sottoscritto in modalità digitale ed è raccolto e conservato, in conformità alla normativa vigente, nel sistema di gestione e archiviazione documentale del Consiglio Regionale;
- pubblicato all'Albo del Consiglio Regionale per n. 15 giorni lavorativi consecutivi a cura della Segreteria Generale in versione integrale;
- pubblicato sul BURP in versione integrale;
- pubblicato sul portale del Consiglio Regionale e sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito del Consiglio Regionale della Puglia, ai sensi del D. Lgs. n. 33/13 s.m.i., alla voce "Bandi di concorso";
- pubblicato alla voce "Archivio Atti" della pagina dell'Albo online del Consiglio Regionale, nel rispetto della normativa in tema di trattamento dei dati personali, per un periodo non eccedente 5 anni dalla pubblicazione, per finalità di pubblicazione proattiva;
- trasmesso a cura del Segretariato Generale alla Sezione Corecom.

Garanzie alla riservatezza. La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., all'Albo Pretorio online o sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito del Consiglio Regionale della Puglia, salve le garanzie previste dalla

legge n. 241/90 s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza degli interessati, secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2016/679, dal D. Lgs. n. 196/03 e s.m.i., e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari e il riferimento a categorie di dati "particolari" ai sensi degli artt. 9 e 10 del Reg. (UE) 2016/679. Eventuali dati non oggetto di pubblicazione, indispensabili per l'adozione dell'atto, sono indicati in documenti separati, esplicitamente richiamati nel presente atto.

Il Dirigente

Segretaria Generale

Domenica Gattulli

Allegato A - Determina del Segretario Generale n. 73 del 30.05.2023

Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature ai fini della nomina, mediante elezione da parte del Consiglio Regionale della Puglia, dei componenti del Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione Puglia, di cui alla Legge regionale 28 febbraio 2000, n.3 s.m.i.

Art. 1 - Oggetto dell'Avviso

1. La Legge regionale 28 febbraio 2000, n. 3 ha istituito, presso il Consiglio Regionale della Puglia, il Comitato regionale per le comunicazioni della Regione Puglia, organo regionale che svolge funzioni di consulenza, di supporto e di garanzia della Regione per le funzioni ad essa spettanti, secondo le leggi statali e regionali, nel campo della comunicazione.
2. Il Comitato regionale per le comunicazioni è composto da cinque membri, scelti tra persone che diano garanzia di assoluta indipendenza sia dal sistema politico istituzionale che dal sistema degli interessi di settore delle comunicazioni e che possiedano competenza ed esperienza comprovate nel settore della comunicazione nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici (art. 3, comma 1).
3. Ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale sopra richiamata, *"i componenti del Comitato sono eletti dal Consiglio regionale, a votazione segreta, con voto limitato a due nomi. In caso di parità, risulta eletto il più anziano di età"*.
4. In caso di impedimento per qualunque causa del Consiglio regionale, alla nomina del Presidente e dei componenti il Comitato vi provvede il Presidente del Consiglio regionale, sentiti i Presidenti dei Gruppi consiliari. (art. 3, comma 4).
5. I componenti del Comitato restano in carica cinque anni e sono rieleggibili una sola volta, ed esercitano le proprie funzioni fino all'insediamento del Comitato subentrante (art.3, comma 5, come modificato dall'art. 119 della L.R. 32/2022).
6. Al fine di procedere con modalità di evidenza pubblica all'acquisizione delle candidature per la nomina, mediante elezione da parte del Consiglio Regionale, dei componenti del Comitato regionale per le comunicazioni della Regione Puglia si procede, pertanto, alla indizione del presente Avviso pubblico.

Art. 2 - Requisiti personali e professionali

1. Possono presentare la propria candidatura i soggetti che autocertificano, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., il possesso dei seguenti requisiti:
 - a) possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione europea;
 - b) godimento dei diritti civili e politici;
 - c) non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 s.m.i., che determinano l'impossibilità del conferimento dell'incarico di cui al presente Avviso, ai sensi del comma 2 della medesima disposizione;

- d) competenza ed esperienza comprovate nel settore della comunicazione nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici;
- e) non aver riportato condanne penali passate in giudicato e non essere, e di non essere stato, sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
- f) non essere stato/a interdetto/a dai pubblici uffici;
- g) non essere in situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione all'incarico di cui al presente Avviso, secondo quanto previsto dall'art. 3 della legge regionale n. 3/2000.

Art. 3 - Incompatibilità

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 3/2000, la carica di componente del Comitato è incompatibile con le seguenti situazioni:
 - a) membro del Parlamento europeo o del Parlamento nazionale;
 - b) componente del Governo nazionale;
 - c) Presidente di Giunta regionale, componente di Giunta regionale, Consigliere regionale;
 - d) Sindaco, Presidente di Amministrazione provinciale, Assessore comunale o provinciale, Consigliere comunale o provinciale;
 - e) presidente, amministratore, componente di organi direttivi di enti pubblici anche non economici, o di società a prevalente capitale pubblico, nominati da organi governativi, regionali, provinciali o comunali;
 - f) detentore di incarichi elettivi o di rappresentanza in partiti e movimenti politici;
 - g) amministratore, dirigente, dipendente (o socio azionista) di imprese pubbliche o private operanti nel settore radiotelevisivo o delle telecomunicazioni, della pubblicità, dell'editoria anche multimediale, della rilevazione dell'ascolto e del monitoraggio della programmazione, a livello sia nazionale sia locale (i soci risparmiatori delle società commerciali e delle società cooperative non versano in situazioni di incompatibilità);
 - h) titolare di rapporti di collaborazione o consulenza attivi con i soggetti di cui alla lett. g);
 - i) dipendente regionale.
2. Ciascun componente del Comitato è tenuto a comunicare tempestivamente al Presidente del Comitato e al Presidente del Consiglio Regionale il sopravvenire di situazioni che possano configurare cause di incompatibilità.

Art. 4 - Indennità

3. Secondo quanto disposto con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 135 del 1° dicembre 2017, ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 11 della legge regionale n. 3/2000 e s.m.i., nonché dell'art. 2 della legge regionale n. 40/2017, le indennità spettanti ai componenti del Co.Re.Com. sono così quantificate:
 - Al Presidente del Comitato è attribuita una indennità lorda mensile di funzione pari ad € 3.014,70.
 - Al Vice Presidente del Comitato è attribuita una indennità lorda mensile di funzione pari ad € 2.110,30.
 - Ai componenti del Comitato è attribuita una indennità lorda mensile di funzione pari ad € 1.799,10.

Art. 5 - Modalità e termini per la presentazione della candidatura

1. Le candidature dovranno essere redatte in conformità al modello Allegato A1 e dovranno essere inviate, entro il termine perentorio del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it indicando il seguente oggetto: "CANDIDATURA COMPONENTE DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DELLA REGIONE PUGLIA";
2. Alla candidatura dovrà essere allegato il *curriculum vitae*, datato e autocertificato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e copia di un documento di identità in corso di validità.
3. Il *curriculum* dovrà riportare in modo sintetico i dati anagrafici, i titoli di studio ed evidenziare, sotto la voce "*Requisiti di partecipazione*", i principali incarichi ricoperti e le attività svolte, che documentino l'esperienza richiesta dall'avviso con riferimento alla tipologia dell'incarico in oggetto.
4. Tutta la documentazione deve essere trasmessa in formato PDF con firma autografa oppure in formato word/PDF firmata digitalmente.
5. La mancata produzione nel termine indicato della documentazione richiesta comporterà la non ammissione della candidatura.
6. La struttura responsabile del procedimento procederà alla verifica dell'ammissione delle candidature pervenute, in ordine alle modalità e ai termini di presentazione delle istanze, nonché in ordine al possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente Avviso.

Art. 6 - Comunicazioni e informazioni

1. Con il presente Avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale, né selettiva: l'acquisizione delle candidature ha solo finalità conoscitiva in ordine all'individuazione dei soggetti idonei, interessati all'assunzione dell'eventuale incarico.
2. Il presente Avviso e la correlata presentazione delle candidature non sono vincolanti in ordine all'attribuzione dell'incarico in oggetto.
3. Il presente Avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel portale del Consiglio regionale della Puglia, dove è possibile scaricare il modello di domanda in formato word.
4. Gli interessati potranno richiedere notizie e chiarimenti inerenti al presente Avviso fino al giorno antecedente alla scadenza del termine per la presentazione delle proposte di candidatura all'indirizzo segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it

Art. 7 - Trattamento dati personali

1. A norma di quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - i dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso. Il trattamento dei dati è effettuato, ai sensi degli artt. 5 e 6 del citato Reg. UE 2016/679, per adempiere all'obbligo legale connesso allo svolgimento della presente procedura e per gli adempimenti conseguenti e connessi al conferimento dell'incarico. Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio Regionale della Puglia, con sede in Bari, alla via G. Gentile, 52 - protocollo@pec.consiglio.puglia.it. Il punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati è il seguente: segretario.generale@pec.consiglio.puglia.it.
2. I dati personali sono trattati con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, anche ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), da personale

in servizio presso l'amministrazione titolare, previamente autorizzato e impegnato alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.

3. I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese con la domanda di partecipazione, secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000, o nell'ambito dell'esercizio del diritto di accesso da parte dei soggetti interessati e comunque nei casi previsti dalla legge in materia. A conclusione della presente procedura, i dati sono comunicati, anche per via telematica, ai Consiglieri regionali, ai fini della elezione secondo le modalità previste dalla citata legge regionale n. 3/2000.
4. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Al conferimento dell'incarico seguirà la pubblicazione dei dati sul sito web istituzionale del Consiglio Regionale, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi del D. Lgs. n. 33 del 2013. Successivamente, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, nel rispetto dei principi di stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati.
5. Per l'esercizio del diritto di accesso, di rettifica, di cancellazione, di limitazione e di opposizione al trattamento, come disciplinati dal Reg. UE 2016/679, gli interessati possono presentare apposita istanza al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati. Gli interessati hanno altresì il diritto di ricevere comunicazione di una violazione dei dati da parte del titolare del trattamento, come disciplinato dal Reg. UE 2016/679. Gli interessati che ritengano che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal Reg. UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le sedi giudiziarie, come previsto dal medesimo Reg. UE 2016/679.

Art. 8 – Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., è il Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia, tel. 0805406720, email segretario.generale@consiglio.puglia.it

Il Segretario Generale
Domenica Gattulli



Firmato digitalmente da
GATTULLI DOMENICA
C=IT
O=CONSIGLIO REGIONALE
DELLA PUGLIA

ALLEGATO A/1 – Determina del Segretario Generale n. 73/2023

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a a..... il
residente in
Via..... n.
Tel..... email.....
PEC.....

avanza proposta di candidatura

per la nomina, mediante elezione da parte del Consiglio Regionale della Puglia, di componente del Comitato regionale per le comunicazioni della Regione Puglia, di cui alla legge regionale n. 3/2000.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e di uso di documenti falsi,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000:

1. di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 dell'Avviso;
2. che non sussistono cause di incompatibilità di cui all'art. 3 dell'Avviso;
3. che quanto riportato nell'allegato *curriculum vitae* corrisponde al vero.

AUTORIZZA il Consiglio Regionale della Puglia al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003 s.m.i., ai fini del procedimento connesso al presente Avviso e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia, come riportato nell'art. 7 del medesimo Avviso.

ALLEGA

- *Curriculum vitae* datato e autocertificato ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con l'indicazione, sotto la voce REQUISITI DI PARTECIPAZIONE, delle attività svolte e degli incarichi ricoperti, che documentano l'esperienza richiesta dal presente Avviso.
- Fotocopia di documento di identità in corso di validità.

INDICA di seguito il recapito al quale ricevere le comunicazioni inerenti al presente Avviso:

e mail..... tel.....

(luogo)..... (data).....

FIRMA

(nome, cognome)

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 26 maggio 2023, n. 645

Concorsi pubblici per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 80 unità di cat. B3, per vari profili professionali, indetti con determinazione dirigenziale n. 286/2022. Nomina Commissioni Esaminatrici e assunzione impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- ✓ gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 in materia di organizzazione della Regione Puglia;
- ✓ la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- ✓ l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- ✓ il Regolamento Regionale n. 17 del 16 ottobre 2006 in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato nella regione Puglia, così come modificato all'art. 13 dalla D.G.R. n. 412 del 28 marzo 2022;
- ✓ la L.R. n. 15 del 20 giugno 2008 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia;
- ✓ l'art. 18 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- ✓ la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 intitolata "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- ✓ la D.G.R. n. 383 del 37 marzo 2023 recante la notifica e le indicazioni sulla Valutazione di Impatto di Genere. Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG. Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale);
- ✓ il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- ✓ la D.G.R. 1558 del 09.11.2022 avente ad oggetto: "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165/2001. Rideterminazione della dotazione organica e Piano dei fabbisogni triennale 2022-2024. Approvazione piano assunzionale anno 2022
- ✓ il DPCM del 24 aprile 2020 concernente "Determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM)";
- ✓ la determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 286/2022, di indizione dei Concorsi pubblici per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 80 unità di categoria D, per vari profili professionali;
- ✓ la determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 572/2022, avente ad oggetto "Avvisi pubblici acquisizione candidature componenti esperti esterni Commissioni esaminatrici dei Concorsi pubblici per assunzione di n. 306 unità di categoria C e di n. 80 unità di cat. B3";
- ✓ la determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 942/2022, di approvazione degli elenchi dei candidati commissari esterni estratti nella seduta pubblica del 23 settembre 2022;
- ✓ la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino;
- ✓ la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 16 del 16 maggio 2022, con la quale è stato conferito al dott. Pietro Lucca l'incarico di dirigente responsabile del Servizio Reclutamento e Contrattazione;
- ✓ le Leggi Regionali del 29 dicembre 2022, n. 32 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)" e del 29 dicembre 2022, n. 33 di approvazione del "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";

- ✓ la D.G.R. n. 27 del 24.01.2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- ✓ la relazione istruttoria del responsabile del procedimento, confermata dal dirigente del Servizio Contenzioso del Personale.

Premesso che:

Con determinazione n. 286 del 16 marzo 2022, il dirigente della Sezione Personale ha indetto n. 2 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame, per l’assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 80 unità di categoria B, posizione economica B3, di cui n. 20 posti per il profilo di Autista specializzato e n. 60 posti di Collaboratore amministrativo-tecnico.

A seguito dell’indizione dei predetti bandi pubblici, con determinazione n. 572 del 30 maggio 2022 il Dirigente della Sezione Personale ha indetto un avviso pubblico per l’acquisizione di candidature per l’incarico di componenti esperto esterno delle n. 2 Commissioni esaminatrici dei relativi concorsi pubblici, in applicazione dell’art. 2 del Regolamento regionale in materia di accesso ai rapporti di lavoro nella Regione puglia il quale stabilisce che *“che le commissioni siano composte esclusivamente con esperti dotati di specifica competenza nelle materie del concorso, provata anche sulla base dei curricula di studio e professionali....”*.

Con determinazioni del Dirigente della Sezione Personale n. 909 del 19/09/2022, sono stati approvati gli elenchi, dei candidati dirigenti PA e dei candidati liberi professionisti, ammessi alla procedura di estrazione pubblica per l’individuazione dei componenti esterni di entrambe le Commissioni di concorso di cat. B3 e, con successiva determinazione dirigenziale n. 942 del 27/09/2022, sono state approvate le risultanze della procedura avvenuta il giorno 23/09/2022, come da verbale n. 1 in pari data.

Sono stati sorteggiati dall’elenco dei dirigenti PA, il dott. Michele Tamburelli ed il dott. Massimo Raponi, e dall’elenco dei liberi professionisti, il dott. Romolo Chiriatti ed il dott. Roberto De Marco, in qualità di componenti esterni delle commissioni di concorso rispettivamente di Autista specializzato e di Collaboratore Amministrativo-tecnico.

Per la nomina dei componenti interni della Commissione di concorso per il profilo di Autista Specializzato, il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture competente per materia, con nota acquisita agli atti del procedimento, ha indicato il nominativo del dirigente regionale Francesco Giovanni Giuri e della funzionaria regionale Margherita Zanelli, con funzioni rispettivamente di presidente e di segretario della predetta Commissione.

Per la Commissione di concorso del profilo di Collaboratore amministrativo-tecnico, invece, su indicazione del Dirigente della Sezione Personale, sono stati individuati il dirigente regionale Mauro Calogiuri ed il funzionario regionale Angelo De Filippis, con funzioni rispettivamente di presidente e di segretario della suddetta Commissione.

Il mancato rispetto del principio della parità di genere in entrambe le commissioni è dovuto alla circostanza che i due terzi dei commissari sono stati individuati nell’ambito di ruoli dirigenziali esterni alla Regione Puglia e nell’ambito degli albi professionali mediante sorteggio pubblico, mentre il restante terzo dei commissari è stato individuato tra i Dirigenti regionali, nell’ambito delle dotazioni organiche delle singole strutture, tenendo conto delle specifiche professionalità afferenti ai singoli profili messi a concorso.

Per quanto sin qui espresso, è necessario nominare le 2 Commissioni di concorso per dipendenti di cat. B3, per i due profili professionali messi a bando, con la determinazione dirigenziale n. 286/2022.

Ciascuna commissione di concorso è costituita da due componenti esterni, da un presidente appartenente ai ruoli dirigenziali dell’Amministrazione regionale e da un segretario appartenente ai ruoli regionali di elevata

qualificazione (ex cat. D), come di seguito riportato:

Profilo di AUTISTA SPECIALIZZATO

PRESIDENTE	GIURI Francesco Giovanni
COMPONENTE	TAMBURELLI Michele
COMPONENTE	CHRIATTI Romolo
SEGRETARIO	ZANELLI Margherita

Profilo di COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-TECNICO

PRESIDENTE	CALOGIURI Mauro
COMPONENTE	RAPONI Massimo
COMPONENTE	DE MARCO Roberto
SEGRETARIO	DE FILIPPIS Angelo

In caso di decadenza, recesso, rinuncia o incompatibilità allo svolgimento dell'incarico, si procederà alla sostituzione dei commissari esterni, mediante scorrimento degli elenchi degli estratti, mentre per il presidente e il segretario si procederà alla sostituzione mediante l'utilizzo dei dipendenti già indicati dai responsabili delle strutture di vertice della Regione per i concorsi di cat. D e di cat. C, salvo nuova e diversa indicazione.

Ai commissari esterni, verrà corrisposto il compenso base, onnicomprensivo, stabilito dall'art. 2 c. 1, punto 2), del DPCM del 24 aprile 2020, nella misura di € 1600,00= (milleseicentoeuro/00) per ciascun componente. Detto compenso verrà integrato ai sensi dell'art. 3 c. 1, lettera b), di € 0,80 (ottantaesimi/00) per ciascun elaborato o candidato esaminato, aumentato del dieci per cento ai sensi del successivo comma 2, del citato art. 3. Ai sensi dell'art. 4 del richiamato DPCM, il compenso complessivo per singolo componente esterno, non potrà eccedere il limite massimo di € 6.500,00 (seimilacinquecento/00), oltre oneri ed accessori di legge.

Alla data di scadenza dei bandi sono pervenute, per i due profili professionali messi a concorso n. 6.882 domande, si procede all'assunzione del relativo impegno di spesa per i compensi spettanti ai soli commissari esterni, per complessivi € 21.000,38 (ventunomila/38) così dettagliato:
 € 18.512,32 (diciottomilacinqucentododici/32) per i compensi onnicomprensivi, maggiorato del CAP (4%), pari ad € 370,25 e dell'IVA (22%), pari ad € 2.117,81, ove prevista, per i commissari professionisti.

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/03 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
 indiretto
 neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La spesa derivante dal presente provvedimento, pari ad € 21.000,38, **comprensivo di IVA e CAP**, graverà sul seguente capitolo del Bilancio regionale pluriennale 2023/2025, annualità 2023:

- l'esercizio finanziario 2023 come di seguito indicato:

	CODICI E DESCRIZIONI	CAPITOLI DI SPESA
	Tipo Bilancio	AUTONOMO
	Capitoli di spesa	U0003372
	Declaratoria capitolo	Spese per espletamento procedure concorsuali per reclutamento personale di comparto e dirigenziale
Centro di Responsabilità Amministrativa	Dipartimento	18 - DIPARTIMENTO PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
	Sezione	2 - SEZIONE PERSONALE
S.I.O.P.E./Codifica Piano dei Conti Finanziario	Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Programma	10 – Risorse umane
	Titolo	01 - Spese correnti
	Macroaggregato	03 - Acquisto di beni e servizi
	Liv. III°	02 - Acquisto di servizi
	Liv. IV°	10 - Consulenze
	Liv. V°	03 - Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza
	Somma complessiva da impegnare	€. 21.000,38
	Causale del pagamento	Compenso commissari esterni per commissioni di concorso
	CREDITORE	Diversi commissari
	Modalità di pagamento	Codici iban verranno indicati in sede di liquidazione
	Codice UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il titolare della P.O. "Spesa del Personale" attesta che:

- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2009 la spesa che si impegna con il presente provvedimento sarà erogata nell'e. f. 2023;
- si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;
- la spesa è conforme a quanto stabilito dal D. Lgs. 118/2011.

**P.O. Spesa del Personale
dott.ssa Rosa DE PARIGI**

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto delle risultanze del procedimento istruttorio;
2. di nominare le Commissioni esaminatrici dei Concorsi pubblici per titoli ed esame, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 80 unità di cat. B3, per il profilo professionale di Autista Specializzato e per il profilo professionale di Collaboratore Amministrativo-tecnico, indetti con determinazione dirigenziale n. 286 del 16 marzo 2022, come di seguito riportate:

Profilo di AUTISTA SPECIALIZZATO

PRESIDENTE	GIURI Francesco Giovanni
COMPONENTE	TAMBURELLI Michele
COMPONENTE	CHRIATTI Romolo
SEGRETARIO	ZANELLI Margherita

Profilo di COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-TECNICO

PRESIDENTE	CALOGIURI Mauro
COMPONENTE	RAPONI Massimo
COMPONENTE	DE MARCO Roberto
SEGRETARIO	DE FILIPPIS Angelo

3. In caso di decadenza, recesso, rinuncia o incompatibilità allo svolgimento dell'incarico, si procederà alla sostituzione dei commissari esterni, mediante scorrimento degli elenchi degli estratti approvati con determinazione n. 942 del 27/09/2022 secondo la sequenza riportata nel verbale n. 1 delle operazioni di sorteggio, mentre per il presidente e il segretario si procederà alla sostituzione mediante l'utilizzo dei dipendenti già indicati dai responsabili delle strutture di vertice della Regione per i concorsi di cat. D e/o di cat. C, salvo nuova e diversa indicazione;
4. di dare atto, altresì, che ai soli componenti esterni verrà corrisposto il compenso base, onnicomprensivo, stabilito dall'art. 2 c. 1, punto 2), del DPCM del 24 aprile 2020, nella misura di € 1600,00= (milleseicentoeuro/00) per ciascun componente. Detto compenso verrà integrato ai sensi dell'art. 3 c. 1, lettera b), di € 0,80 (ottantaentesimi/00) per ciascun elaborato o candidato esaminato, aumentato del dieci per cento ai sensi del successivo comma 2, del citato art. 3. Ai sensi dell'art. 4 del richiamato DPCM, il compenso complessivo per singolo componente esterno, non potrà eccedere il limite massimo di € 6.500,00 (seimilacinquecento/00), oltre oneri ed accessori di legge;
5. di impegnare, pertanto, la somma complessiva di € 21.000,38 (ventunomila/38) a copertura del costo stimato per i compensi previsti per i commissari esterni delle commissioni di concorso per n. 80 unità di personale, cat. B3, per i predetti profili professionali, così come dettagliato negli adempimenti contabili sopra riportati;
6. di approvare la scheda anagrafico- contabile allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti in materia;
7. di trasmettere la presente determinazione alla Consigliera delle Pari opportunità della Regione Puglia per quanto di competenza;
8. di trasmettere la presente determinazione al Foromez per quanto di competenza;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati, come sopra specificati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia alla sezione "Concorsi/ Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- sarà pubblicato all'albo *on line* della Sezione Personale;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene»;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale e Organizzazione;
- adottato in un unico originale è composto da n. 8 facciate, con n. 1 allegato non pubblicabile.

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del procedimento

dott.ssa Valeria Margherita Mona

Il Dirigente del Servizio

dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 26 maggio 2023, n. 646

Concorsi pubblici per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 306 unità di cat. C, per vari profili professionali indetti con determinazione dirigenziale n. 1387/2021. Sostituzione componenti e segretari di commissione.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti:

- ✓ gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- ✓ l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 "Eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea" che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti Informatici;
- ✓ l'articolo 18 del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- ✓ il Regolamento UE n. 679/2016 del 27 aprile 2016 in materia di "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016" e s.m.i.;
- ✓ il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- ✓ la D.G.R. n. 155 del 15 febbraio 2022 intitolata "Approvazione schema di regolamento ad oggetto "Modifiche all'articolo 13 del Regolamento regionale 16 ottobre 2006 n. 17 (Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia) recante disposizioni generali sulle commissioni esaminatrici";
- ✓ la determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 1387/2021, di indizione dei Concorsi pubblici per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 306 unità di categoria C, per vari profili professionali;
- ✓ la determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 679/2022, di approvazione degli elenchi dei candidati commissari esterni estratti nella seduta pubblica del 24 giugno 2022 come da Avviso pubblico indetto con D.D. n. 572/2022;
- ✓ la determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 696/2022, di nomina delle Commissioni di concorso per ciascun profilo professionale e di assunzione dell'impegno di spesa e sue modificazioni ed integrazioni;
- ✓ la determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 575/2023, di sostituzione presidente e rettifica nominativo componente esterno della Commissione di concorso per il profilo di "Assistente-istruttore amministrativo in ambito SICUREZZA SUL LAVORO E BENESSERE ORGANIZZATIVO" di cui alla A.D. n. 556/2022;
- ✓ la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 di affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* della Sezione Personale al dott. Nicola Paladino;
- ✓ la Determinazione del 3 ottobre 2022, n. 30 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Pietro Lucca;

Premesso che:

Con determinazione del 07 luglio 2022, n. 696, del Dirigente della Sezione Personale, sono state nominate le

n. 25 commissioni esaminatrici per il Concorso indetto dalla Regione Puglia per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 306 unità di cat. C, vari profili professionali, di cui alla D.D. n.1387/2022.

Le suddette commissioni sono costituite da due componenti esterni e dal Presidente e segretario interni all'Amministrazione regionale, nominati su indicazione dei Direttori di Dipartimento interessati dai profili professionali e dagli ambiti di ruolo messi a concorso.

Sono pervenute al Servizio Reclutamento, ed acquisite agli atti del procedimento, le dimissioni per incompatibilità da parte dei presidenti e del segretario delle seguenti Commissioni di concorso per i seguenti profili professionali, nominati con la determinazione n. 696/2022, così come integrata dalla determinazione n. 556/2023:

- ✓ Assistente-istruttore amministrativo in ambito Auditing e Controllo;
- ✓ Assistente-istruttore amministrativo in ambito Gestione Affari Legali;
- ✓ Assistente- istruttore tecnico di policy in ambito Ambiente;

Considerato che:

Per ragioni di celerità, connesse all'imminente espletamento delle prove concorsuali per gli altri profili professionali di cat. C che non sono stati già conclusi, occorre procedere d'ufficio alla sostituzione dei presidenti e dei segretari per le seguenti commissioni di concorso:

- ✓ per il profilo di concorso in ambito Auditing e controllo, la presidente Marina Massaro è sostituita dal dirigente Giuseppe Savino;
- ✓ per il profilo di concorso in ambito Gestione Affari legali, il presidente Giuseppe Savino è sostituito dalla dirigente Ottavia Matera;
- ✓ per il profilo di concorso in ambito Ambiente, il segretario Claudio Sgaramella è sostituito dal funzionario Addolorata D'Oronzo;

Preso atto, altresì, che:

Per la Commissione di concorso per il profilo di Assistente istruttore tecnico di policy in ambito "Sicurezza sul lavoro e Benessere organizzativo", con pec del 23/05/2023, acquisita al protocollo della Sezione Personale n. AOO_106 prot. 6966 in pari data, il dott. Mirko Giangrande ha comunicato la sua rinuncia al ruolo di componente esterno e che, pertanto, occorre nominare in sua sostituzione l'avv. Francesco Zacheo, secondo l'ordine di estrazione dell'elenco professionisti come da verbale della seduta pubblica n. 2 del 22/09/2023, approvato con DD n. 943/2022.

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/03 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
 indiretto
 neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e di:

1. Sostituire i componenti ed i segretari dimissionari delle commissioni di concorso per i profili professionali indicati in premessa, di cui alle determinazioni dirigenziali n. 696/2022, n. 556/2023 e n. 575/2023, e di nominare in loro sostituzione le commissioni di concorso come di seguito riportate:

✓ **Profilo di Assistente-istruttore amministrativo in ambito Auditing e Controllo:**

PRESIDENTE	SAVINO Giuseppe
COMPONENTE	BENVENUTO Marco
COMPONENTE	PANSINI Mario
SEGRETARIO	BOZZO Federica

✓ **Profilo di Assistente-istruttore amministrativo in ambito Gestione Affari Legali:**

PRESIDENTE	MATERA Ottavia
COMPONENTE	PUNZI Anna Maria
COMPONENTE	DE MARCO Roberto
SEGRETARIO	LOPANE Laura

✓ **Profilo di Assistente-istruttore amministrativo in ambito Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo:**

PRESIDENTE	GIURI Francesco Giovanni
COMPONENTE	FABIANO Michele
COMPONENTE	ZACHEO Francesco
SEGRETARIO	CRAMAROSSA Nicoletta

✓ **Profilo di Assistente- istruttore tecnico di policy in ambito Ambiente:**

PRESIDENTE	BRIZZI Luigia
COMPONENTE	CONVERTINI Luca
COMPONENTE	FARENGA Tommaso
SEGRETARIO	D'ORONZO Addolorata

2. In caso di decadenza, recesso, rinuncia o incompatibilità allo svolgimento dell'incarico, si procederà alla sostituzione dei commissari esterni, mediante scorrimento degli elenchi degli estratti approvati con determinazione n. 679 del 30.06.2022 per le cat. C, o degli elenchi approvati per la cat. D ai sensi dell'art.

3, comma 7, dell'Avviso pubblico di riferimento, mentre per il presidente e il segretario si procederà d'ufficio alla loro sostituzione, previo interpello anche per le vie brevi dei Responsabili delle Strutture di vertice della Regione;

3. di trasmettere la presente determinazione al Formez per quanto di competenza;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati, come sopra specificati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia alla sezione "Concorsi/Bandi e Avvisi regionali".

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- è adottato in un unico originale digitale di n. 5 pagine, e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente prot. n. AOO_175_1875 del 28-05-2020;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, per 10 giorni lavorativi, nella sezione "Pubblicità legale", sottosezione "Albo pretorio on line" e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, tramite la pagina CIFRA disponibile nelle Sezioni Speciali del portale Sistema Puglia;
- sarà trasmesso nell'archivio di consultazione del sistema regionale CIFRA - sistema per la gestione dei provvedimenti della Giunta Regionale - al fine di provvedere alla chiusura del relativo iter procedurale;
- sarà notificato, a cura della Sezione Personale alle Commissioni interessate ed al Formez PA per i conseguenti adempimenti;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale e Organizzazione;

dott. Nicola PALADINO

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio Loro affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
dott.ssa Valeria Margherita Mona

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
dott. Pietro Lucca

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Pubblicazione ambiti carenti straordinari di medicina pediatrica di libera scelta.**ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI
RAPPORTI CON I MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA****PUBBLICAZIONE AMBITI CARENTI STRAORDINARI
RILEVATI A SENSI DELL'ART. 27 BIS AIR/2008**

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI FOGGIA			
Piazza della Libertà n. 1 - 71121 Bari			
DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	PROVVEDIMENTO
54	*Mattinata	1	Verbale CPR del 16/05/2023
	TOTALE	1	* Disponibilità dal 01/07/2023

Ai sensi del novellato art. 32, ACN del 28/04/2022 (già art. 33 ACN 29/07/2009) "possono concorrere al conferimento degli incarichi secondo il seguente ordine di attribuzione:

- a) *per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato nella Regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali da almeno due anni nell'ambito territoriale di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN.*
I pediatri di libera scelta, già inserito negli elenchi della pediatria di libera scelta, possono concorrere per trasferimento a condizione che siano iscritti in un ambito di scelta di provenienza diverso da quello per il quale concorrono.
- b) *"per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato da almeno quattro anni in un elenco di pediatri di libera scelta di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN".*
- c) *"i pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso", adottata con D.D. n. 421 del 12/12/2022, pubblicata sul Burp n. 135 del 15/12/2022.*
- d) *"i pediatri che abbiano acquisito il diploma di specializzazione o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno in corso, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di cui al comma 4."*

Ai sensi del novellato art. 32, co.6, " I pediatri di cui al comma 5, lett. a) e b) sono graduati in base all'anzianità complessiva di incarico a tempo indeterminato, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'articolo 21, comma 1."

Gli stessi dovranno presentare, pena esclusione, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000, attestante:

1. la sussistenza di periodi di sospensione
2. la non sussistenza di periodi di sospensione

I pediatri di cui alla lettera c) sono graduati nell'ordine risultante dai criteri ripotati al comma 7) lett. a) b) e c) del novellato art. 32.

I pediatri di cui alla lettera d) sono graduati nell'ordine dell'anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età, con priorità di interpello per i residenti nell'ambito carente, in Azienda, in seguito nella Regione e da ultimo fuori regione.

In caso di pari posizione in graduatoria, i pediatri di cui al comma 5, lettera a), b) e c) sono graduati nell'ordine dell'anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età.

Si precisa che il calcolo del requisito dell'anzianità (2 o 4 anni) deve intendersi maturato alla data di rilevazione della carenza (16/05/2023).

Gli aspiranti, entro 20 giorni dalla data successiva alla pubblicazione del presente avviso sul BURP, presentano alla Azienda Sanitaria Locale, competente territorialmente, apposita domanda di assegnazione di incarico per l'ambito territoriale carente pubblicato. La domanda dovrà essere inviata in modalità raccomandata a/r. La graduatoria delle domande degli aspiranti dovrà essere effettuata in conformità ai criteri di cui al novellato art. 32 ACN del 28/04/2022.

L'interpello degli aspiranti aventi titolo dovrà avvenire nel rispetto dei criteri di cui al comma 11 del novellato art. 32 ACN del 28/04/2022

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
(Dott. Vito Carbone)

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
(Dott. Mauro Nicastro)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI
ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA

*pediatri che hanno conseguito il diploma di specializzazione o discipline equipollenti tab. B del D.M 30/01/98 dopo il
15/09/2022*

RACC. A/R

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA _____
CAP _____

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa _____ nato/a a _____ Prov. _ il _____, c.f.
_____, tel. _____ residente in _____ Prov. _____, alla via _____
CAP _____, residente nel territorio della Regione Puglia dal _____, e laureato in data
_____, presso l'Università _____ all'età di _____ anni, con voto di
laurea _____.

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. d) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica
Pediatria del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica
Pediatria, pubblicati sul BURP n. ____ del _____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____	Zona carente: _____	ASL _____
Ambito distrettuale n. _____	Zona carente: _____	ASL _____
Ambito distrettuale n. _____	Zona carente: _____	ASL _____
Ambito distrettuale n. _____	Zona carente: _____	ASL _____

In osservanza a quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. d) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la
Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, è consapevole di poter accedere alla assegnazione, in subordine
agli aventi diritto per trasferimento e per graduatoria, nel rispetto della graduatoria prevista dalla stessa
norma.

Allega alla presente:

- certificato storico di residenza o autocertificazione;
- diploma di specializzazione di pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M 30/01/98 e s.m.i;
- autocertificazione del titolo.

Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 32, comma V, lett. d), ACN 28/04/2022

Allegati n.....

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo: _____

Indirizzo PEC: _____

data:

firma per esteso

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI
ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA
(PER TRASFERIMENTO lett. A e B)

RACC. A/R

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA _____
CAP _____

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa _____ nato/a a _____ Prov. _ il _____, c.f. _____, tel. _____ residente in _____ Prov. _____, alla via _____ CAP _____, residente nel territorio della Regione Puglia dal _____, con incarico in atto c/o ASL _____, Comune di _____, dal _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. A) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. ____ del _____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL _____

Secondo quanto previsto dall'art. 33, comma V, lett. B) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. ____ del _____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. _____ Zona carente: _____ ASL _____

DICHARA

al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma V lett. A) ACN 28/04/2022, di risultare titolare di incarico a tempo indeterminato nella Regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali da almeno due anni nell'ambito territoriale di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolge altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale. Dichiaro altresì di provenire da un ambito di scelta diverso da quello per il quale si concorre.

- di esser residente a _____ dal _____

DICHARA

al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma V lett. B) ACN 28/04/2022, di risultare già iscritto da almeno 4 (quattro) anni in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolge altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale,

- di esser residente a _____ dal _____

Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art.32, comma V, lett. A e B ACN 28/04/2022 nonché l'anzianità di incarico di assistenza pediatrica

Allegati n: _____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo: _____

Indirizzo PEC: _____

data:

firma per esteso

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI
ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA
(PER GRADUATORIA lett. C)

RACC. A/R

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA _____
CAP _____

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa _____ nato/a a _____ Prov. _ il _____, c.f. _____, tel. _____ residente in _____ Prov. _____, alla via _____ CAP _____, residente nel territorio della Regione Puglia dal _____, inserito/a nella graduatoria regionale definitiva di pediatria di libera scelta valevole per l'anno _____ al posto n. _____ con punteggio _____, pubblicata sul BURP n. _____ del _____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. c) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. _____ del _____, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____	Zona carente: _____	ASL _____
Ambito distrettuale n. _____	Zona carente: _____	ASL _____
Ambito distrettuale n. _____	Zona carente: _____	ASL _____
Ambito distrettuale n. _____	Zona carente: _____	ASL _____

DICHIARA

Di avere / non avere titolo, al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma VII lett.b) ACN 28/04/2022, all'attribuzione del punteggio aggiuntivo di punti 6 (sei) in quanto residente nell'ambito territoriale dichiarato carente di _____ fin da 2 (due) anni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che manterrà tale requisito sino all'attribuzione dell'incarico;

- di essere residente a _____ dal _____

DICHIARA

Di avere / non avere titolo, al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma VII lett.c) ACN 28/04/2022, all'attribuzione del punteggio aggiuntivo di punti 10 (dieci) in quanto residente nell'ambito della Regione Puglia fin da 2 (due) anni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che manterrà tale requisito sino all'attribuzione dell'incarico,

- di essere residente a _____ dal _____

Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 32 comma V, lett. c), ACN 28/04/2022

Allegati n.....

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo: _____

Indirizzo PEC: _____

data:

firma per esteso

ASL BT

Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi professionali a tempo determinato di Dirigente Medico, Disciplina "Ginecologia ed Ostetricia".

LA DIRETTRICE GENERALE

In esecuzione della Delibera n. 921 del 26/05/2023

RENDE NOTO

che è indetto **Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi professionali a tempo determinato di Dirigente Medico, Disciplina "Ginecologia ed Ostetricia".**

Il presente Avviso è indetto ed espletato in conformità a:

- ✓ disposizioni di cui all'art. 18 del D.lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii.;
- ✓ disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- ✓ disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125, all'art. 57 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- ✓ disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- ✓ disposizioni di cui all'art. 35 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- ✓ disposizioni di cui al DPR n. 487 del 09/05/1994 e ss.mm.ii.;

Il trattamento economico è quello previsto dai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL della dirigenza Medica e Veterinaria, è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

1) REQUISITI GENERALI e SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al presente Avviso i candidati devono essere in possesso dei requisiti generali e specifici come segue:

REQUISITI GENERALI

- a) **Essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione Europea o di Stato non appartenente all'Unione Europea, regolarmente soggiornante sul territorio nazionale.** I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Stato non appartenente all'Unione Europea devono, peraltro, godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- b) **Godimento dei diritti civili e politici.** I candidati degli stati membri dell'Unione Europea devono possedere oltre ai requisiti richiesti per i cittadini italiani, il godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza ed adeguata conoscenza della lingua italiana.
- c) **Idoneità fisica alla mansione specifica.** L'accertamento di tale idoneità è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
- d) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo o non essere stato destituito o dispensato

dal servizio presso la Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né per esser stato dichiarato decaduto da un impiego statale per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o di non essere stato licenziato dalle Pubbliche Amministrazioni per motivi disciplinari o per giusta causa;

- e) Non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
- f) Non essere coinvolto in alcun procedimento amministrativo o giudiziario previsto dal D.lgs. 231/01 e ss.mm.ii.

REQUISITI SPECIFICI

- a) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente;
- c) Ai sensi dell'art. 2 bis D. legge n. 18/2020 convertito con Legge n. 27/2020 e s.m.i. possono essere conferiti incarichi di lavoro subordinato a tempo determinato e parziale ai medici specializzandi, iscritti regolarmente all'ultimo anno e penultimo anno di corso della Scuola di specializzazione;
- d) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.

Giusta previsione dell'art. 3, comma 6, Legge n. 127/1997, la partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, salvo deroghe dettate da regolamenti delle singole amministrazioni connesse alla natura del servizio o ad oggettive necessità dell'amministrazione.

Ai sensi degli artt. 49 e 50 del D.P.R. n. 394/1999 e ss.mm.ii., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero devono essere corredati dal Decreto di riconoscimento rilasciato dalle competenti autorità nazionali ed il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

Tutti i suddetti requisiti -generali e specifici- devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione. La carenza, anche di uno solo, dei requisiti prescritti comporterà la non ammissione all'Avviso, così come previsto dal successivo art. 5.

2) MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al presente Avviso Pubblico **dovrà essere a pena di esclusione PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA** collegandosi al seguente sito internet: <https://aslb.concorsismart.it/>

Successivamente il candidato, dopo aver effettuato l'accesso alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), dovrà completare la procedura di registrazione e acconsentire al trattamento dei dati personali. Terminate queste operazioni, il candidato potrà accedere alle **Sezioni "Curriculum" e "Concorsi"**. Il candidato potrà eventualmente compilare la sezione "Curriculum" direttamente sulla piattaforma, inserendo titoli ed esperienze professionali possedute, che verranno trasferiti all'interno della candidatura per la procedura prescelta.

Sarà possibile anche accedere direttamente alla sezione "Concorsi" e presentare domanda per il concorso di interesse ("*Presenta una domanda per questa procedura*"), inserendo i requisiti richiesti dal Bando.

Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso) pubblicata nella piattaforma, **compilare la domanda on-line seguendo tutti i campi obbligatori.**

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. **La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio.**

In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.

Nella Sezione "Conferma ed Invio" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda:* permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda:* consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda.

Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione **“Riepilogo Candidatura”**.

Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione **“Riepilogo Domanda”** selezionando il tasto **“Annulla invio domanda”**.

Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto Invia domanda, presente nella Sezione **“Conferma e Invio”**.

La domanda di ammissione alla presente procedura deve essere trasmessa entro e non oltre le ore 18:00 del 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di irricevibilità.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto **“Contattaci”** in basso a destra della pagina.

La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola **“Operatore”**. Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi).

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la ASL BT non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al presente Avviso Pubblico è certificata dal sistema informatico ed è indicata nel “Riepilogo Candidatura”. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica, occorrerà indicare quanto segue:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione **“Titoli di studio e abilitazioni professionali”** ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda. Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegato il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero rilasciato dalle competenti autorità nazionali;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione **“Titoli di studio e abilitazioni professionali”**;
- **per la Dirigenza medica**: le dichiarazioni relative ai periodi di formazione specialistica ai sensi del D.lgs. n. 257/1991 (prima dell'a.a. 2006/07) devono essere rese nella domanda online nella sezione **“Titoli di Studio e Abilitazioni Professionali”** e verranno valutate ex art. 27, comma 7, D.P.R. n. 483/1997, dovendo indicare la denominazione della Specializzazione, l'Università di conseguimento, la durata del corso e l'anno di immatricolazione;

- **per la Dirigenza medica:** le dichiarazioni relative a i periodi di formazione specialistica ai sensi del D.lgs. n. 368/1999 (prima dell'a.a. 2006/07) devono essere rese nella domanda online nella sezione **“Titoli di Studio e Abilitazioni Professionali”** e verranno valutate come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso (1 punto per anno), nel limite massimo della durata del corso di studi, dovendo indicare la denominazione della Specializzazione, l'Università di conseguimento, la durata del corso e l'anno di immatricolazione;
- le dichiarazioni inerenti ai servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione **“Esperienze lavorative presso PA come dipendente”**. Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti ai servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, presso Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, ovvero presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione **“Altre esperienze lavorative presso PA”**; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale); deve essere indicato il regime di accreditamento della Casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti ai servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione **“Esperienze lavorative presso privati”** con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se a tempo pieno o part-time, e se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dagli artt. 25 e 26 del D.P.R. n. 761/1979; in caso contrario verranno valutati per il 25% della rispettiva durata;
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra da inserire nelle sezioni **“Esperienze lavorative presso PA come dipendente”** e **“Altre esperienze lavorative presso PA”**; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella Sezione **“Esperienze lavorative presso privati”**;
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del

D.P.R. n. 483/1997 nella sezione **“Esperienze lavorative presso PA come dipendente”**, in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile;

- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il S.S.N. dovranno essere inserite nella Sezione **“Esperienze lavorative presso privati”**;
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione **“Articoli e pubblicazioni”**. Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione **“Allegati”**. Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione **“Corsi convegni congressi”** indicando la denominazione dell’Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate (intendendosi convenzionalmente una giornata corrispondente a n° 6 ore) e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione **“Attività di docenza presso PA”** e dovranno contenere: denominazione dell’Ente che ha conferito l’incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all’amministrazione ed alla Commissione esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione per la successiva valutazione dei titoli.

L’amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche e/o incomplete.

L’interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

Saranno ammessi all’Avviso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L’accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall’Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere al conferimento dell’incarico.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per la partecipazione all’Avviso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, di un contributo pari ad €10,00, da effettuarsi entro i termini di scadenza dell’Avviso ed esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL BI - Servizio Tesoreria — Banca Unicredit — IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999.

Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato:

CODICE 60 AVVISO PUBBLICO DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA GINECOLOGIA E OSTETRICIA.

3) DICHIARAZIONI DA RENDERE IN DOMANDA

Nella domanda di ammissione, redatta esclusivamente mediante procedura telematica di cui al precedente art. 2 del presente Avviso, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

- a) cognome e nome, codice fiscale, luogo, data di nascita e residenza;
- b) luogo e data di nascita e residenza;
- c) indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all’assunzione;
- d) di essere cittadini di uno degli Stati membri dell’Unione Europea, o loro familiari non aventi la

cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs. 165/2001 e s.m.i.);

- e) il titolo di studio richiesto dal presente Avviso (Requisiti specifici di Ammissione);
- f) l'indicazione del corso di Specializzazione, della durata legale del relativo corso, della data di iscrizione e dell'Università presso la quale il candidato ha frequentato o frequenta il corso medesimo;
- g) di essere in possesso della Specializzazione, specificando la data di conseguimento della stessa e se è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi nn. 257/1991 o 368/1999 e ss.mm.ii., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Si precisa che qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si porta procedere all'assegnazione del relativo punteggio (tale dichiarazione deve essere resa solo nel caso in candidato sia già in possesso della Specializzazione);
- h) l'anno di iscrizione del corso di Specializzazione richiesta dal presente Avviso (Requisiti specifici di ammissione). Tale dichiarazione deve essere resa soltanto dal candidato non ancora specializzato;
- i) gli estremi dell'eventuale provvedimento di riconoscimento del titolo di studio e/o specializzazione conseguito all'estero necessario all'ammissione (da allegare nella Sezione "Allegati");
- j) iscrizione al relativo Albo Professionale richiesta dal presente Avviso (da indicare nella sezione "Requisiti Specifici");
- k) il possesso di eventuali titoli da sottoporre a valutazione tra quelli indicati nel presente Avviso;
- l) eventuali riserve di legge con indicazione del relativo riferimento normativo (da indicare nella sezione "Requisiti Generici");
- m) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- n) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
- o) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- p) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
- q) di aver preso visione del presente avviso e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- r) di accettare che le comunicazioni inerenti all'espletamento della procedura di Avviso saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani — sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie ed Avvisi Pubblici;
- s) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alia normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento della procedura nonché per la gestione del rapporto di lavoro;
- t) di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
- u) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti all'Avviso pubblico;
- v) di accettare che le modalità di convocazione finalizzate all'assunzione saranno effettuare a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;
- w) **di aver effettuato il versamento del contributo per l'Avviso pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non**

rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a: ASL BT - Servizio Tesoreria — Banca Unicredit — IBAN: IT 45 G 02008 41342 000 105650999, indicando come causale del versamento quanto riportato nel precedente articolo. Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente avviso, pena esclusione dalla predetta procedura, indicando all'interno della sezione "Informazioni Aggiuntive": nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Ogni variazione del recapito PEC dichiarato nella domanda dovrà essere comunicata a mezzo PEC all'indirizzo di protocollo **protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it** indicando con esattezza la procedura a cui si riferisce. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo PEC da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione, gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli **"ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente Avviso, come parte integrante dello stesso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine, fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

Saranno ammessi all'Avviso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente Avviso.

Con provvedimento motivato della Direttrice Generale dell'ASL BT potrà essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dall'avviso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati in domanda.

4) DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.

Il candidato, attraverso la procedura telematica di cui al precedente art. 2 del presente Avviso, dovrà allegare alla domanda, tramite file in formato PDF o JPG, la copia digitale dei seguenti documenti:

- a) eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- b) eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- c) eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della Legge n. 735/1960 e ss.mm.ii.;
- d) eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un unico file in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte esclusivamente da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica: pertanto il candidato NON dovrà allegare il proprio curriculum vitae. Non saranno valutati curricula predisposti con altre modalità e forme, ovvero allegati alla domanda.

5) CAUSE DI NON AMMISSIONE DELLA DOMANDA; ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

Costituiscono motivo di NON AMMISSIONE della domanda:

- a) l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dal presente Avviso;
- b) l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente Avviso.
- c) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- d) l'invio della candidatura senza aver allegato la documentazione richiesta dal presente Avviso. Le pubblicazioni dichiarate nella domanda di partecipazione ma non allegate alla stessa non saranno oggetto di valutazione;
- e) mancato versamento entro il termine di scadenza del contributo di partecipazione al presente Avviso.

Costituisce motivo di ESCLUSIONE dalla Procedura:

- a) accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato.

6) COMUNICAZIONE ESCLUSIONE

Conformemente alla previsione di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 483/1997 e ss.mm.ii., l'esclusione dalla presente procedura è deliberata con provvedimento motivato della Direttrice Generale dell'ASL BT, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività tramite pubblicazione nella sezione "Concorsi ed Avvisi" del sito www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

7) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli sarà posta in capo ad apposita Commissione Esaminatrice designata dal Direttore Generale per la disciplina messa a selezione di guisa alle disposizioni di cui all'art. 37 del D.P.R. n. 483/1997 (*Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*) e ss.mm.ii. e agli artt. 35 e 35bis del D.lgs. n. 165/2001 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*), così di seguito composta:

- il Direttore dell'U.O.C. alla quale è destinata l'attività o suo Delegato;
- n. 2 (due) dipendenti di pari qualifica a cui si riferisce il presente Avviso;
- n. 1 (uno) Funzionario Amministrativo dell'U.O.S.V.D. "Assunzioni-Mobilità-Concorsi/Personale Convenzionato" in funzione di Segretario.

8) CRITERI DI VALUTAZIONE TITOLI

Per la selezione di cui al presente Avviso la designata Commissione procederà alla valutazione dei titoli ed i curricula secondo i criteri contenuti nel D.P.R. n. 483/97 (*Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*) e ss.mm.ii.

I punti per la valutazione dei titoli e del curriculum formativo e professionale, pari ad un massimo di 20 (venti), in analogia a quanto previsto dall'art. 27, comma 1 del D.P.R. n. 483/97, sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: **massimo punti 10;**
- b) titoli accademici e di studio: **massimo punti 3;**
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: **massimo punti 3;**
- d) curriculum formativo/professionale: **massimo punti 4.**

La valutazione dei titoli di carriera e dei titoli accademici e di studio verrà effettuata, in applicazione analogica, con i criteri e i punteggi previsti dall'art. 27 del D.P.R. n.483/97 e ss.mm.ii. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale verranno applicati i criteri previsti dall'art. 11 del predetto D.P.R. n. 483/97 e ss.mm.ii.

SARANNO VALUTATI SOLO I TITOLI INSERITI NELL'APPOSITA SEZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.

9) FORMAZIONE GRADUATORIE FINALI

La Commissione esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli posta in essere in conformità a quanto previsto dal precedente art. 8) e tenuto conto delle preferenze, in caso di parità di punteggio, previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i., purché dichiarate/documentate, **provvederà a redigere n. 2 (due) graduatorie:**

- **una prima graduatoria** relativa ai soli candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- **una seconda graduatoria** relativa ai candidati che, alla data di scadenza del bando, siano in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

L'eventuale assunzione a tempo determinato dei medici in formazione specialistica, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, è subordinata all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, ai sensi dell'art. 1, co. 547 e 548 della L. n. 145 del 30 dicembre 2018 s.m.i.

Tenuto conto delle diverse date di conseguimento del titolo di specializzazione ed al fine di garantire il rispetto del diritto di convocazione secondo l'ordine di posizione in graduatoria, per eventuali ed ulteriori scorrimenti la graduatoria medesima sarà ripercorsa ogni volta partendo dal primo classificato e secondo l'ordine della stessa, attribuendo l'incarico al candidato che medio tempore abbia conseguito il relativo titolo di specializzazione, fatte salve eventuali diverse disposizioni normative che dovessero intervenire durante il periodo di vigenza della graduatoria di riferimento.

L'assunzione del Medico Specializzando avverrà con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, secondo le modalità disciplinate dallo *Schema di Accordo tra Regione Puglia e Università per la regolazione delle modalità di reclutamento nel Sistema Sanitario Regionale Pugliese di studenti frequentanti i Corsi di specializzazione universitaria*, di cui alla D.G.R. n. 1940 del 29/11/2021, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia n. 5 del 14/01/2022.

La Direttrice Generale dell'ASL BT, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria degli idonei e la graduatoria separata degli Specializzandi.

Le siffatte graduatorie, utilizzate con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia, saranno pubblicate nella sezione "Concorsi ed Avvisi" del sito www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti. Dalla data di pubblicazione della graduatoria decorre il termine per eventuali impugnative.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione delle predette graduatorie, anche per il conferimento di eventuali incarichi, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC). L'ASL BT non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione o, comunque, per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

10) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il candidato al quale, secondo l'ordine della graduatoria finale di cui al precedente art. 10), verrà conferito l'incarico sarà invitato dall'ASL BT a sottoscrivere, a pena di decadenza, il contratto individuale di lavoro a tempo determinato nel quale saranno previste le modalità e le condizioni che regoleranno il rapporto, la data di presa servizio e la durata dell'incarico e a presentare/esibire entro il termine assegnato tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina. La data di immissione in servizio verrà concordata fra le parti; in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, il conferimento dell'incarico dovrà avvenire entro i 15 giorni successivi alla comunicazione del conferimento medesimo. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica alla mansione specifica sarà effettuato a cura dell'ASL BT prima dell'immissione in servizio.

E' ritenuto in possesso dell'idoneità fisica alla mansione specifica il candidato che, in fase di visita medica preventiva preassuntiva, venga giudicato dal Medico competente:

- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica.

Non è ritenuto in possesso dell'idoneità fisica alla mansione specifica il candidato che, in fase di visita medica preventiva, venga giudicato dal Medico competente:

- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Rappresenta condizione risolutiva del conferimento dell'incarico:

- a) l'accertamento del mancato possesso dell'idoneità fisica alla mansione specifica;
- b) la mancata presentazione alla visita medica preassuntiva senza giustificato motivo;
- c) la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato cui viene conferito l'incarico in questione, all'atto della stipula del contratto, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.lgs. 30/03/2001, n.165 e ss.mm.ii.;
- l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L.241/90 e ss.mm.ii.

Il conferimento dell'incarico è ad ogni modo subordinato:

- all'esito positivo del procedimento di che trattasi;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie;
- al rispetto delle Disposizioni Regionali intervenute o che interverranno in materia di assunzioni ivi comprese eventuali rideterminazioni in diminuzione del fabbisogno stimato, che comporteranno conseguentemente la riduzione del numero del personale da assumere.

11) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile del procedimento è il dott. Vincenzo Corvasce, Collaboratore Amministrativo Professionale dell'U.O.S.V.D. Assunzioni Mobilità Concorsi / Personale Convenzionato.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali ed alla gestione del relativo rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte alle predette attività, nonché da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. Assunzioni Mobilità Concorsi / Personale Convenzionato, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso l'Ufficio Concorsi).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione

Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, pec: dpo.aslbat@pec.rupar.puglia.it.

12) NORME FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente Avviso, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente Avviso.

Con la partecipazione all'Avviso de quo è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente avviso e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

La Direttrice Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande di partecipazione alla procedura in questione.

La documentazione allegata alla domanda di partecipazione potrà essere restituita esclusivamente ai candidati che non verranno inclusi nella graduatoria, entro e non oltre sei mesi dalla approvazione degli atti dell'Avviso.

Per ottenere informazioni riguardanti l'avviso, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT – U.O.S.V.D. "Assunzioni/Mobilità/Concorsi/ Personale Convenzionato" - Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299433, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni riguardanti la compilazione della domanda on line).

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione dell'Avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

Della predetta pubblicazione verrà data altresì notizia sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia, Sezione Concorsi. Per informazioni sull'assistenza tecnica, relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, sarà possibile contattare i recapiti all'uopo previsti e che saranno indicati sul portale della ASL BT all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione "concorsi/domanda on-line".

Il Collaboratore Amministrativo Professionale

dott. Vincenzo Corvasce

Il Dirigente U.O.S.V.D. Assunzioni Mobilità Concorsi / Personale Convenzionato

dott.ssa Elena Tarantini

Il Direttore Sanitario

dott. Alessandro SCELZI

La Direttrice Generale

dott.ssa Tiziana DIMATTEO

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
Dirigente Area Sanità

Ai sensi del D.P.R. n. 483/1997 -art.31, comma3-, i complessivi 20 (venti) punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) **10 punti** per i titoli di carriera;
- b) **3 punti** per i titoli accademici e di studio;
- c) **3 punti** per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- d) **4 punti** per il curriculum formativo e professionale.

Titoli di carriera (max 10 punti):

I titoli di carriera saranno valutati secondo il seguente dettaglio:

- a) Specializzazione nella disciplina ai sensi del D.lgs. 257/91: **0,500 punti per anno;**
- b) Specializzazione ai sensi del D.lgs. 368/99: **1,000 punti per anno;**
- c) Servizio presso S.S.N. prestato nella disciplina a tempo pieno: **1,200 punti per anno;**
- d) Servizio presso S.S.N. prestato nella disciplina affine a tempo pieno: **0,900 punti per anno;**
- e) Servizio presso S.S.N. prestato in altra disciplina a tempo pieno: **0,600 punti per anno;**
- f) Attività di specialista ambulatoriale nella disciplina: **1,000 punti per anno;**
- g) Attività di specialista ambulatoriale in disciplina affine: **0,750 punti per anno;**
- h) Attività di specialista ambulatoriale in altra disciplina: **0,500 punti per anno;**
- i) Attività come medico presso Pubblica Amministrazione: **0,500 punti per anno;**
- j) Servizio militare/civile come medico: **0,500 punti per anno;**
- k) Servizio presso case di cura convenzionate nella disciplina o equipollente tempo pieno 1,200 punti per anno (valutati al 25%): **0,300 punti per anno;**
- l) Servizio presso case di cura convenzionate in disciplina affine tempo pieno: **0,900 punti per anno** (valutati al 25%): **0,225 punti per anno;**
- m) Servizio presso case di cura convenzionate in altra disciplina tempo pieno: **0,600 punti per anno** (valutati al 25%): **0,150 punti per anno.**

I servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti sono valutati ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 483/97.

L'attività di specialista ambulatoriale è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Il servizio deve contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale, tale attività non sarà valutata nel caso in cui i candidati non riportino le ore settimanali di attività.

Per quanto non espressamente previsto, si dispone quanto segue:

- a) I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili, le frazioni di anno solare sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero periodi cumulativi di 30 giorni o frazioni superiori a 15 giorni;
- b) in caso di servizi contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato.

Titoli accademici e di studio (max 3 punti):

I punteggi da assegnare per i titoli accademici e di studio sono determinati come segue:

- a) Altra specializzazione in disciplina equipollente: **punti 1,000;**
- b) Altra specializzazione in disciplina affine: **punti 0,500;**
- c) Specializzazione in altra disciplina: **punti 0,250;**
- d) Ulteriore specializzazione in disciplina equipollente: **punti 0,500;**
- e) Ulteriore specializzazione in disciplina affine: **punti 0,250;**
- f) Ulteriore specializzazione in altra disciplina: **punti 0,125;**

- g) Altra Laurea del ruolo medico: **punti 0,500**;
 h) Dottorato di ricerca in materia attinente: **punti 1,00**;
 i) Master universitario di II livello attinente: **punti 0,500**;
 j) Master universitario di I livello attinente: **punti 0,300**.

Ai sensi del D.lgs. 257/91 (prima dell'anno accademico 2006/2007) e dal D.Lgs. n. 368/1999 (a partire dall'anno accademico 2006/2007), la specializzazione anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato a tempo pieno nel livello iniziale del profilo stesso rispettivamente con punti 0,500 e con punti 1,000 nel limite massimo della durata del corso di studi.

Verrà valutato, tra i titoli di carriera, il percorso riguardante la specializzazione anche per i candidati in formazione specialistica nei limiti del numero di anni di specializzazione frequentati.

Publicazioni e Titoli Scientifici (max 3 punti) – (ultimo quinquennio):

I punteggi da assegnare per le pubblicazioni e i titoli scientifici sono determinati ed assegnati secondo la seguente tabella:

Publicazioni e Titoli Scientifici	PUNTI
a) Pubblicazioni attinenti internazionali, Capitolo di libro (singolo autore)	0,050
b) Pubblicazioni attinenti internazionali, Capitolo di libro (autori in collaborazione)	0,025
c) Pubblicazioni attinenti nazionali (singolo autore)	0,020
d) Pubblicazioni attinenti nazionali (autori in collaborazione)	0,010
e) Abstract /Poster/Comunicazioni a Convegno/Congresso, case report	0,005

Curriculum formativo e professionale (max 4 punti):

DESSCRIZIONE	PUNTI
a) Attività libero professionale / co.co.co. / co.co.pro. / Borse di Studio (dopo acquisizione della laurea) attinenti presso Servizio Sanitario	0,500 per anno
b) Attività libero professionale / co.co.co. / co.co.pro. / Borse di Studio (dopo acquisizione della laurea) attinenti presso strutture accreditate, convenzionate, equiparate	0,300 per anno
c) Partecipazione corsi, convegni, congressi e seminari con esame finale attinenti	0,010 cadauno
d) Partecipazione a corsi, convegni, congressi e seminari senza esame finale attinenti	0,001 cadauno
e) Corsi/convegni/congressi/seminari/scuole in qualità di docente/relatore attinenti	0,050 cadauno
f) Corsi di informatica/lingua con esame finale	0,010 cadauno
g) Attività di docenza presso PA	0,050 cadauna

h) Corsi di perfezionamento universitario, corsi di alta formazione	0,150 cadauno
i) Casistica di specifiche esperienze e attività professionali	minimo pun- ti 0,50 mas- simo punti 1,00
j) Assegni di ricerca, stage, tirocinio, frequenza volontaria	non valutabile

IRCCS "SAVERIO DE BELLIS"

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N.1 INCARICO A TEMPO DETERMINATO, DELLA DURATA DI UN ANNO, IN FAVORE DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA CARDIOLOGIA.

In esecuzione della delibera n. 357 del 24 maggio 2023 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 incarico a tempo determinato, della durata di 1 anno, in favore di Dirigente Medico della disciplina di **Cardiologia**.

Ai sensi dell'art.7 comma 1 del D.Lgs.n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART.1

REQUISITI DI AMMISSIONE GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A. Ai sensi dell'art.38 del D.Lgs.n.165/01 e s.m.i.

Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art.7, comma 1, lett.a) della Legge n.97/2013;

ovvero

cittadini di paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art.7, comma 1, lett. B) della Legge n.97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 07.02.1994 n.174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B. Idoneità fisica all'impiego.

- 1) l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n.81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di questo Istituto prima dell'immissione in servizio;
- 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C. Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.

D. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E. Specializzazione in Cardiologia.

E' fatto salvo quanto previsto dall'art.56 comma 1 del D.P.R. n. 483/97 nonché dall'art.8 comma 1 del D.Lgs. n. 254 del 28.07.2000 che consentono, rispettivamente, la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art.56 comma 2 del D.P.R. n.483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n.445/2000 le condizioni di cui innanzi.

F. Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

G. Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I titoli di studio di cui alle lettere "C" ed "E", se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti equipollenti dal Ministero della Salute Italiano.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso pubblico.

ART.2

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficioconcorsi.debellis@pec.rupar.puglia.it**

Le domande con il relativo allegato, unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato, devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto: **Domanda per Avviso Pubblico di Dirigente Medico di Cardiologia.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfano i requisiti di formato (pdf), benchè trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni a partire dal primo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURP. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato alla mezzanotte del primo giorno successivo non festivo. Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quella della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

ART. 3

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE **DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE**

Nella domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (**allegato "A"**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
 - il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art.38 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.;
 - il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
 - le eventuali condanne penali riportate;
 - diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento;
 - iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale;
 - diploma di Specializzazione di cui al precedente art.1 lett. E), specificare se la Specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n.257/1991 o del D.Lgs n.368/99 e la durata del corso di specializzazione, con indicazione della data e della sede di conseguimento;
 - la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
 - gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impegno (tale dichiarazione deve essere resa nota anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);
 - codice fiscale;
 - di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
 - di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
- L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico in argomento. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

Ai sensi dell'art.20 della legge n.104/92, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere la prova colloquio.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal successivo art.7.

ART. 4**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Alla domanda di partecipazione all'avviso i candidati devono allegare:

- 1. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;**
- 2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**

Nei certificati attestanti il conseguimento del diploma di specializzazione dovrà essere specificata la durata del corso ed inoltre se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs.n.257/91, in tal caso dovrà essere applicato il comma 7 dell'art.27 del D.P.R.n.483/97, ovvero se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs.n.368/99 al fine di consentire l'applicazione dell'art.45 del D.Lgs.n.368/99; in mancanza delle suddette indicazioni non si procederà ad attribuire i relativi punteggi.

- 3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art.5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94.**

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla L. n. 183 del 12.11.2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 (allegato C), devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20/12/1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

- 4. pubblicazioni.**

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. 445/2000, purchè il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento d'identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate.

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della L. n.183 del 12.11.2011:

- **“dichiarazione sostitutiva di certificazione” (Allegato B):** nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.).
- **“dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” (Allegato C):** per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art.46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di un servizio sono conformi all'originale.

La “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato – in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio) deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del comparto regionale e interregionale presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5

MODALITA' DI SELEZIONE - PUNTEGGI

Al fine della valutazione delle istanze pervenute è nominata la commissione esaminatrice con

provvedimento del Direttore Generale e la stessa dovrà essere costituita da tre nominativi: il Direttore Sanitario e due componenti afferenti al ruolo dirigenziale del profilo di cui al presente avviso.

Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, dovrà essere riservato alle donne.

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare una graduatoria di idonei sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli e per il colloquio, in analogia ai criteri stabiliti dal DPR n.483/97, con esclusione di quanto previsto per le prove scritta e pratica.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:

- 20 punti per il colloquio
- 20 punti per la valutazione dei titoli così distribuiti:
 - Titoli di carriera massimo 10 punti
 - Titoli accademici e di studio massimo 3 punti
 - Pubblicazioni e titoli scientifici massimo 3 punti
 - Curriculum formativo e professionale massimo 4 punti

I titoli saranno valutati secondo quanto stabilito nella normativa di riferimento, ovvero in base alle disposizioni contenute nel DPR n.483/97.

I candidati ammessi al colloquio saranno convocati con posta elettronica certificata indicata nella domanda di partecipazione almeno 20 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Alla prova i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale di identità in corso di validità, ai fini della identificazione.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina in oggetto, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il suddetto colloquio nel giorno e nell'ora stabiliti saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà degli stessi concorrenti.

La Commissione Esaminatrice, prima di procedere alla valutazione dei titoli e al colloquio ne stabilirà i criteri di valutazione, tenendo conto della specificità dell'incarico da conferire e del posto da ricoprire.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20. Alla formulazione della graduatoria saranno ammessi i candidati che avranno superato positivamente il previsto colloquio. Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, al colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

ART. 6

ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO **PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO**

L'incarico sarà conferito al candidato in possesso dei requisiti prescritti, nel rispetto della graduatoria che sarà formulata sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio.

Il titolare dell'incarico sarà invitato a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo determinato, della

durata di 1 anno, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area Sanità Triennio 2016-2018. A tal fine dovrà produrre i documenti e/o le certificazioni sostitutive entro i termini indicati nella richiesta, a pene di decadenza dei diritti l'assunzione a tempo determinato.

Prima dell'assunzione in servizio sarà accertata la specifica idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni di Dirigente Medico a mezzo del Medico Competente; l'accertamento del mancato possesso dei requisiti preclude l'assunzione.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità Triennio 2016-2018.

L'Ente si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs.n.30/12/1992 n.502 e s.m.i., al D.P.R. 09/05/1994 n.487, al D.P.R. 10/12/1997 n.483, al D.L. n.165/2001 e s.m.i., al vigente CCNL dell'Area Sanità Triennio 2016/2018.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane dell'IRRCS "S. de Bellis" – via Turi n.27 – Castellana Grotte (BA), tel. 080.4994348.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso sul sito web aziendale (www.sanita.puglia.it/web/debellis) alla sezione Concorsi dell'Albo Pretorio.

ART.7

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt.13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, La informiamo che l'Istituto I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis" con sede in Via Turi, 27 – 70013 Castellana Grotte (BA), in qualità di titolare del trattamento, tratterà i dati personali comunicati per la partecipazione al bando di concorso in oggetto, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Le informazioni dettagliate sul trattamento dei dati personali sono consultabili nell'allegato "informazioni per i Partecipanti" (<https://www.sanita.puglia.it/web/debellis/privacy1>).

NORME FINALI E DI SALVAGUARDIA

Per quanto non contemplato nel presente avviso, si intendono qui richiamate a tutti gli effetti le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia. La partecipazione alla procedura presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme e disposizioni inerenti all'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, nonché delle modalità, formalità e prescrizioni relative a documenti e atti da presentare.

L'IRCCS S. de Bellis di Castellana Grotte si riserva in ogni caso, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ricorrano validi motivi, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per ogni ulteriore informazione gli aspiranti potranno rivolgersi dal lunedì al venerdì agli uffici della UOC Gestione Risorse Umane– Sede (Via Turi 27), tel. 080/4994348.

Il presente avviso è consultabile e scaricabile sul sito internet www.sanita.puglia.it/web/debellis

IL DIRETTORE GENERALE

dott. Tommaso A. Stallone

FAC SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Allegato "A"

Al Direttore Generale
IRCCS. "S.de Bellis"
Via Turi, n.27
70013 Castellana Grotte (Ba)

Il sottoscritto (cognome) _____ (nome) _____
chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1
incarico a tempo determinato, della durata di 1 anno, in favore di *Dirigente Medico – disciplina
Chirurgia Generale*, pubblicato integralmente sul BURP n. _____ del _____, dichiarando
ai sensi degli art.46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di
dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n.445/2000 e ai sensi dell'art.38 del
D.Lgs. n.165/01 e s.m.i. quanto segue:

- di essere nato a _____ prov. _____ il _____;
- di risiedere a _____ prov. _____;
- via _____ n. _____ c.a.p. _____;
- codice fiscale _____;
- di possedere la cittadinanza _____;
- di essere di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di (1) _____;
- di avere di non avere riportato condanne penali (2) _____;
- di avere di non avere procedimenti penali in corso _____;
- di essere in possesso del diploma di Laurea in _____;
- conseguito il _____ presso _____;
- di essere iscritto/a all'Albo dell'Ordine dei Medici dal _____;
- di essere in possesso del diploma di Specializzazione in _____;
- durata del corso _____ conseguito ai sensi del D.Lgs. _____ il _____
- presso _____;

- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;

- di avere non avere prestatore servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni (3):

_____ dal _____ al _____;

_____ dal _____ al _____;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi _____;

- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

• di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

Località _____ prov. _____ c.a.p. _____

Via _____ n. _____

Telefono _____ cell. _____

P.E.C. _____

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi: Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UEE 2016/679, del D.Lgs. n.196/2003 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali: Per l'informativa estesa ai sensi dell'art.13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

_____, li _____
(luogo) (data)

(firma leggibile)

- 1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
- 2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
- 3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni accessorie.

Allegato "B"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI dell'ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N.445

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____

e residente in _____ prov. _____ c.a.p. _____

via/piazza/corso _____ n. _____

consapevole che, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data _____

Il dichiarante _____

N.B. **identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D.Lgs. 196/03.

Allegato "C"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 N.445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art.46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.), la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la coia di un titolo di studio o di un servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____

e residente in _____ prov. _____ c.a.p. _____

via/piazza/corso _____ n. _____

consapevole che, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali: *

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

Data _____

Il dichiarante _____

N.B. *Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO N. 38 del 29 maggio 2023

Proroga dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno al 22/06/2023

Avviso Pubblico Azione 3 - "Qualificazione delle imprese del settore turistico dell'Alto Salento"

Intervento 3.2 "Adeguamento degli standard di sostenibilità ambientale delle aziende operanti nel settore dell'accoglienza e fruizione turistica (piccola ricettività)".

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con verbale del Consiglio di Amministrazione del 01/06/2021 è stato approvato la seconda edizione dell'Avviso Pubblico a valere sulla Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" Int. 3.2 "Adeguamento degli standard di sostenibilità ambientale delle aziende operanti nel settore dell'accoglienza e fruizione turistica (piccola ricettività)";
- il predetto Avviso è stato regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 21/10/2021 e sul sito del Gal Alto Salento 2020 www.galaltosalento2020.it, nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'area LEADER Alto Salento;
- il termine di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno è stato fissato alla data del 17/12/21 per il rilascio delle Domande di Sostegno sul portale SIAN e all'22/12/21 per la presentazione al GAL delle DdS complete degli allegati in formato cartaceo;
- con Determinazione del Dir. n. 38 del 17/12/21 è stata prorogata la data di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno al 23/02/2022 quale termine di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza al giorno 28/02/2022 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione richiesta;
- con Determinazione del Dir. n. 08 del 23/02/2022 sono stati prorogati termini per la presentazione delle DdS al 28/02/2022 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al giorno 04/03/2022;
- alla scadenza dei termini per la presentazione delle DdS al 04/03/2022 sono pervenute al GAL n. 12 Domande di Sostegno;
- con Determinazione del Dir. n. 21 del 05/04/2022 sono stati prorogati termini per la presentazione delle DdS al 18/05/2022 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al giorno 23/05/2022 e alla scadenza dei termini per la presentazione delle DdS al 18/05/2022 sono pervenute al GAL n. 2 Domande di Sostegno;
- con Determinazione del Dir. n. 42 del 10/06/2022 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle DdS al 12/07/2022 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al giorno 15/07/2022 e alla scadenza dei termini per la presentazione delle DdS al 12/07/2022 non sono pervenute al GAL Domande di Sostegno;
- con Determinazione del Dir. n. 55 del 12/07/2022 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle DdS al 08/08/2022 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al giorno 12/08/2022 e alla scadenza dei termini per la presentazione delle DdS al 12/08/2022 è pervenuta al GAL n. 1 DdS;
- con Determinazione del Dir. n. 67 del 12/08/2022 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 91 del 18/08/2022) sono stati riaperti i termini per la presentazione delle DdS al 15/09/2022 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al giorno 19/09/2022.
- con Determinazione del Dir. n. 102 del 08/11/2022 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 123 del 10/11/2022) sono stati riaperti i termini per la presentazione delle DdS al 20/12/2022 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al giorno 23/12/2022.

- con Determinazione del Dir. n. 2 del 09/01/2023 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 4 del 12/01/2023) sono stati riaperti i termini per la presentazione delle DdS al 31/03/2023 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al giorno 04/04/2023;
- con Determinazione del Dir. n. 25 del 04/04/2023 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle DdS al 29/05/2023 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al giorno 01/06/2023.

PRESO ATTO che:

è pervenuta al GAL Alto Salento 2020 srl richiesta di proroga dei termini di scadenza da parte di tecnici incaricati al rilascio delle Domande di Sostegno (Prot. n. 693/23 del 29/05/2023) motivate dalle delle difficoltà di inserimento delle DdS sul Portale SIAN a causa della concomitanza con la presentazione annuale delle Domande Uniche, a valere sulla PAC 2023-2027, con i fascicoli aziendali al momento in stato di lavorazione e non di validazione e la validazione con l'inserimento delle particelle oggetto di intervento è impedita dall'implementazione della nuova PAC. La scadenza annuale della Domanda Unica quest'anno coincide con l'introduzione della NUOVA PAC 2023-2027 e l'adozione del nuovo fascicolo grafico in corso di aggiornamenti continui.

RAVVISATA la necessità di garantire una più ampia partecipazione degli operatori all'avviso, con una adeguata presentazione della documentazione da allegare alla Domanda di Sostegno, si accoglie la richiesta di proroga dei termini di presentazione delle DdS relativamente all'Avviso 3.2, una settimana dopo la scadenza della PAC fissata per il 15/06/2023, al fine di procedere alla validazione senza errori dei fascicoli aziendali ed alla Redazione-Stampa e Rilascio delle DdS.

VISTA l'urgenza e i tempi ristretti per procedere alla proroga dei termini di presentazione delle DdS a valere sull'Avviso pubblico in oggetto, si dispone che i termini della nuova scadenza al 22/06/2023.

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

- per le motivazioni riportate in narrativa, di fissare la nuova data di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno a valere sull'Azione 3 - Intervento 3.2 "Adeguamento degli standard di sostenibilità ambientale delle aziende operanti nel settore dell'accoglienza e fruizione turistica (piccola ricettività)" alle **ore 23:59 del giorno 22/06/2023** quale termine finale di operatività del portale SIAN e di fissare la seconda scadenza periodica alle **ore 13:00 del giorno 26/06/2023** per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione richiesta;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito del Gal Alto Salento 2020 S.r.l www.galaltosalento2020.it nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'Alto Salento.

Ostuni, 29/05/2023

Il Direttore del GAL Alto Salento 2020
Dr. Gianfranco Ciola

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO N. 39 del 29 maggio 2023

Proroga dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno al 22/06/2023

Avviso Pubblico Azione 6 - "Innovazione sociale per il paesaggio"

Intervento 6.3 "Sostegno all'avviamento di imprese (start up) che attuano prodotti o servizi di innovazione sociale connesse alla gestione attiva del paesaggio"

Intervento 6.4 "Sostegno allo sviluppo del progetto d'impresa rivolto all'innovazione sociale"

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 55 del 01/07/2021 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sulla Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" Intervento 6.3 "Sostegno all'avviamento di imprese (start up) che attuano prodotti o servizi di innovazione sociale connesse alla gestione attiva del paesaggio" e Intervento 6.4 "Sostegno allo sviluppo del progetto di impresa rivolto all'innovazione sociale";
- il predetto Avviso è stato regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 153 del 09/12/2021 e sul sito del Gal Alto Salento 2020 www.galaltosalento2020.it, nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'area LEADER Alto Salento;
- il termine di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno è fissato alla data del 28/02/22 per il rilascio delle Domande di Sostegno sul portale SIAN e al 04/03/22 per la presentazione al GAL delle DdS complete degli allegati in formato cartaceo;
- con Determinazione del Dir. n. 09 del 28/02/2022 sono stati prorogati termini per la presentazione delle DdS al 15/03/2022 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al giorno 18/03/2022 e alla scadenza dei termini per la presentazione delle DdS sono pervenute al GAL n. 3 DdS;
- con Determinazione del Dir. n. 20 del 25/03/2022 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle DdS, stabilendo quale termine finale di operatività del portale SIAN il giorno 03/05/2022 e fissando la seconda scadenza al 06/05/2022 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo e alla scadenza dei termini per la presentazione delle DdS è pervenuta al GAL n. 1 DdS che si aggiunge alle 3 DdS precedentemente pervenute con la prima scadenza del 20/07/2022;
- con Determinazione del Dir. n. 34 del 09/05/2022 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle DdS, stabilendo quale termine finale di operatività del portale SIAN il giorno 10/06/2022 e fissando la seconda scadenza al 14/06/2022 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo e alla scadenza dei termini non è pervenuta al GAL alcuna DdS;
- con Determinazione del Dir. n. 46 del 13/06/2022 sono stati riaperti nuovamente i termini per la presentazione delle DdS stabilendo quale termine finale di operatività del portale SIAN il giorno 19/07/2022 e fissando la seconda scadenza per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo al 22/07/2022 e alla scadenza dei termini non risulta pervenuta al GAL alcuna DdS.
- con Determinazione del Dir. n. 57 del 19/07/2022 sono stati riaperti nuovamente i termini per la presentazione delle DdS stabilendo quale termine finale di operatività del portale SIAN il giorno 10/08/2022 e fissando la seconda scadenza per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo al 12/08/2022;
- con Determinazione del Dir. n. 68 del 12/08/2022 sono stati riaperti nuovamente i termini per la presentazione delle DdS stabilendo quale termine finale di operatività del portale SIAN il giorno 15/09/2022 e fissando la seconda scadenza per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo al 19/09/2022;
- con Determinazione del Dir. n. 103 del 08/11/2022 sono stati riaperti nuovamente i termini per la presentazione delle DdS stabilendo quale termine finale di operatività del portale SIAN il giorno

20/12/2022 e fissando la seconda scadenza per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo al 23/12/2022.

- con Determinazione del Dir. n. 3 del 09/01/2023 sono stati riaperti nuovamente i termini per la presentazione delle DdS stabilendo quale termine finale di operatività del portale SIAN il giorno 31/03/2023 e fissando la seconda scadenza per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo al 04/04/2023;
- con Determinazione del Dir. n. 26 del 04/04/2023 sono stati riaperti nuovamente i termini per la presentazione delle DdS stabilendo quale termine finale di operatività del portale SIAN il giorno 29/05/2023 e fissando la seconda scadenza per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo al 01/06/2023.

PRESO ATTO che:

è pervenuta al GAL Alto Salento 2020 srl richiesta di proroga dei termini di scadenza da parte di tecnici incaricati al rilascio delle Domande di Sostegno (Prot. n. 693/23 del 29/05/2023) motivate dalle difficoltà di inserimento delle DdS sul Portale SIAN a causa della concomitanza con la presentazione annuale delle Domande Uniche, a valere sulla PAC 2023-2027, con i fascicoli aziendali al momento in stato di lavorazione e non di validazione e la validazione con l'inserimento delle particelle oggetto di intervento è impedita dall'implementazione della nuova PAC. La scadenza annuale della Domanda Unica quest'anno coincide con l'introduzione della NUOVA PAC 2023-2027 e l'adozione del nuovo fascicolo grafico in corso di aggiornamenti continui.

RAVVISATA la necessità di garantire una più ampia partecipazione degli operatori all'avviso, con una adeguata presentazione della documentazione da allegare alla Domanda di Sostegno, si accoglie la richiesta di proroga dei termini di presentazione delle DdS relativamente all'Avviso 6.3-6.4, una settimana dopo la scadenza della PAC fissata per il 15/06/2023, al fine di procedere alla validazione senza errori dei fascicoli aziendali ed alla Redazione-Stampa e Rilascio delle DdS.

VISTA l'urgenza e i tempi ristretti per procedere alla proroga dei termini di presentazione delle DdS a valere sull'Avviso pubblico in oggetto, si dispone che i termini della nuova scadenza al 22/06/2023.

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

- per le motivazioni riportate in narrativa, di fissare la nuova data di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno a valere sull'Azione 6 - Intervento 6.3 *"Sostegno all'avviamento di imprese (start up) che attuano prodotti o servizi di innovazione sociale connesse alla gestione attiva del paesaggio"* e Intervento 6.4 *"Sostegno allo sviluppo del progetto di impresa rivolto all'innovazione sociale"* alle **ore 23:59 del giorno 22/06/2023** quale termine finale di operatività del portale SIAN e di fissare la seconda scadenza periodica alle **ore 13:00 del giorno 26/06/2023** per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione richiesta;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito del Gal Alto Salento 2020 S.r.l. www.galaltosalento2020.it nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'Alto Salento.

Ostuni, 29/05/2023

Il Direttore del GAL Alto Salento 2020

Dr. Gianfranco Ciola

GAL ALTO SALENTO 2020

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO N. 40 del 29 maggio 2023

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno al 22/06/2023

Avviso Pubblico Azione 3 - "Qualificazione delle imprese del settore turistico dell'Alto Salento"

Intervento 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile".

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 29/02/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sulla Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" Int. 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile";
- con Verbale del CdA n. 58 del 28/08/21 è stata approvata la riapertura del bando con la procedura STOP-AND-GO del Bando Pubblico inerente all'intervento 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile" destinando € 120.818,15 di cui:
 - a. € 40.272,71 per il Sotto intervento 6.2.3.1 "Aiuti all'avviamento" di attività imprenditoriali per attività extra-agricole;
 - b. € 80.545,43 per il Sotto intervento 6.4.3.1 "Sostegno agli investimenti" per la creazione e sviluppo di attività extra-agricole;

confermando quanto stabilito dall'avviso pubblico approvato con verbale del CdA n. 40 del 29/02/2020 e fissando il termine ultimo per la compilazione/stampa e rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN alla data del 06/10/2021 e come seconda scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS completa degli allegati in forma cartacea al giorno 11/10/2021;

- il predetto Avviso è stato regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 115 del 02/09/2021 e sul sito del Gal Alto Salento 2020 www.galaltosalento2020.it, nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'area LEADER Alto Salento;
- con Determinazione del Dir. n. 24 del 06/10/2021 sono stati prorogati termini per la presentazione delle DdS al 15/10/2021 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica il giorno 20/10/2021; alla scadenza dei termini per la presentazione delle DdS al 20/10/2021 sono pervenute al GAL n. 2 Domande di Sostegno di cui una ammissibile a finanziamento con Determina dir. n. 34 del 29/11/2021;
- il CdA del GAL Alto Salento 2020 con Verbale n. 65 del 15/03/2022, ha deliberato la riapertura del bando intervento 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile" (pubblicato sul BURP n. 34 del 24/03/2022) con risorse finanziarie disponibili, in termini di contributo pubblico, pari ad € 35.770,99 di cui:
 - o € 11.923,66 per il Sotto intervento 6.2.3.1 "Aiuti all'avviamento" di attività imprenditoriali per attività extra-agricole;
 - o € 23.847,34 per il Sotto intervento 6.4.3.1 "Sostegno agli investimenti" per la creazione e sviluppo di attività extra-agricole;

fissando la scadenza del termine ultimo per la compilazione e rilascio delle Domande di Sostegno sul portale SIAN alle ore 23.59 del 29/04/2022 e al 05/05/2022 la scadenza del termine ultimo per la presentazione al GAL della DdS completa di allegati.

- La Delibera del CdA del GAL n. 65 del 15/03/2022, confermando quanto stabilito nell'Avviso pubblico approvato con verbale CdA n. 40 del 29/02/2020 (pubblicato sul BURP n. 61 del 30/04/2020) apportando delle modifiche ai paragrafi 8, 17, 21 e nell'allegato B limitatamente all'avvio ed alla conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale come sotto riportato:
 - a. Paragrafo 8 punto 9 "L'attuazione del Piano Aziendale dovrà iniziare entro e non oltre 9 mesi

(270 giorni) dalla data di concessione del sostegno e dovrà concludersi entro e non oltre 24 mesi (720 giorni) ..." sostituito con "... **L'attuazione del Piano Aziendale dovrà iniziare entro e non oltre 3 mesi (90 giorni) dalla data di concessione del sostegno e dovrà concludersi entro e non oltre 12 mesi (365 giorni) ...**".

- b. Paragrafo 17 e paragrafo 21 la frase "Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno" sostituita con "**Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno**".
 - c. Nella dichiarazione d'impegni ed obblighi (allegato B) viene rettificato l'obbligo di avvio e conclusione dell'Attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale il punto "avviare l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale entro e non oltre 9 mesi (270 giorni) dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno e concluderla entro e non oltre 24 mesi (720 giorni)" sostituito con "**avviare l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale entro e non oltre 3 mesi (90 giorni) dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno e concluderla entro e non oltre 12 mesi (365 giorni)**".
- con Determina Dir. n. 30 del 02/05/2022 si riapra il bando con termine di scadenza di presentazione delle DdS sul portale SIAN del 27/05/2022;
 - con Determina Dir. n. 43 del 10/06/2022, si riapra il bando con scadenza per la presentazione delle DdS sul portale SIAN del 12/07/2022;
 - con Determina Dir. n. 54 del 12/07/2022, si riapra il bando con scadenza per la presentazione delle DdS sul portale SIAN del 08/08/2022.
 - con Determina Dir. n. 66 del 12/08/2022, si riapra il bando con scadenza per la presentazione delle DdS sul portale SIAN del 08/08/2022.
 - con Determina Dir. n. 101 del 12/08/2022, si riapra il bando con scadenza per la presentazione delle DdS sul portale SIAN del 20/12/2022.
 - con Determina Dir. n. 01 del 09/01/2023, si riapra il bando con scadenza per la presentazione delle DdS sul portale SIAN del 31/03/2023.
 - con Determina Dir. n. 24 del 04/04/2023, si riapra il bando con scadenza per la presentazione delle DdS sul portale SIAN del 29/05/2023, fissando la seconda scadenza per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo al 01/06/2023.

PRESO ATTO che:

è pervenuta al GAL Alto Salento 2020 srl richiesta di proroga dei termini di scadenza da parte di tecnici incaricati al rilascio delle Domande di Sostegno (Prot. n. 693/23 del 29/05/2023) motivate dalle delle difficoltà di inserimento delle DdS sul Portale SIAN a causa della concomitanza con la presentazione annuale delle Domande Uniche, a valere sulla PAC 2023-2027, con i fascicoli aziendali al momento in stato di lavorazione e non di validazione e la validazione con l'inserimento delle particelle oggetto di intervento è impedita dall'implementazione della nuova PAC. La scadenza annuale della Domanda Unica quest'anno coincide con l'introduzione della NUOVA PAC 2023-2027 e l'adozione del nuovo fascicolo grafico in corso di aggiornamenti continui.

RAVVISATA la necessità di garantire una più ampia partecipazione degli operatori all'avviso, con una adeguata presentazione della documentazione da allegare alla Domanda di Sostegno, si accoglie la richiesta di proroga dei termini di presentazione delle DdS relativamente all'Avviso 6.3-6.4, una settimana dopo la scadenza della PAC fissata per il 15/06/2023, al fine di procedere alla validazione senza errori dei fascicoli aziendali ed alla Redazione-Stampa e Rilascio delle DdS.

VISTA l'urgenza e i tempi ristretti per procedere alla proroga dei termini di presentazione delle DdS a valere sull'Avviso pubblico in oggetto, si dispone che i termini della nuova scadenza al 22/06/2023.

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

- per le motivazioni riportate in narrativa, di fissare la nuova data di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno a valere sull'Azione 3 - Intervento 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile" alle **ore 23:59 del giorno 22/06/2023** quale termine finale di operatività del portale SIAN e di fissare la seconda scadenza periodica alle **ore 13:00 del giorno 26/06/2023** per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione richiesta;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito del Gal Alto Salento 2020 S.r.l www.galaltosalento2020.it nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'Alto Salento.

Ostuni, 29/05/2023

Il Direttore del GAL Alto Salento 2020
Dr. Gianfranco Ciola

GAL CAPO DI LEUCA

PSR PUGLIA 2014/2020 MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 - SSL "il Capo di Leuca e le Serre Salentine" - Riapertura Bando Pubblico Intervento 2.2 "Fruibilità del territorio" (4^a scadenza).

PSR PUGLIA 2014/2020 MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 - SSL "il Capo di Leuca e le Serre Salentine" - Riapertura Bando Pubblico Intervento 3.2 "Mense collettive" (2^a scadenza).

ESTRATTO

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2023, il giorno 26 del mese di maggio, alle ore 12.30, si è tenuto, in modalità telematica il Consiglio di Amministrazione del Gruppo di Azione Locale Capo di Leuca s.c. a r.l., convocato per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. PSR Puglia 2014/2020 – PAL *"Il Capo di Leuca e le Serre Salentine: adempimenti vari"*.
2. Varie ed eventuali.

Il Presidente, Dr Antonio Ciriolo, avvia telematicamente la seduta, alla quale sono collegati via conference call i Consiglieri Giulio Sparascio, Adamo Fracasso e Fabrizio Arbace. Assente giustificato il consigliere Gabriele Abaterusso.

Il Presidente Antonio Ciriolo, preso atto della sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituita la seduta e apre i lavori, chiamando a fungere da segretario il Direttore del GAL, Dr Giosuè Olla Atzeni, anch'egli collegato via conference call.

.....omissis.....

Il Presidente informa il Consiglio che, con riferimento ai bandi pubblici intervento 2.2 "Fruibilità del territorio" e intervento 3.2 "Mense collettive" si può procedere alla riapertura dei termini di partecipazione ai benefici. Il Presidente invita il RUP, Dr Giosuè Olla Atzeni, ad esporre l'argomento. Il RUP comunica che con riferimento alla terza scadenza del bando pubblico intervento 2.2 "Fruibilità del territorio", fissata al 17/04/2023, non sono pervenute domande di sostegno ricevibili e che trattasi di bando aperto con procedura "stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite al bando medesimo. Il successivo monitoraggio delle risorse disponibili rileva che le stesse per l'intervento 2.2 ammontano complessivamente a € 25.023,89 (euro venticinquemilaventitre//89).

Inoltre, il RUP, con riferimento alla prima pubblicazione del bando pubblico intervento 3.2 "Mense collettive", con scadenza prorogata al 15/02/2023, comunica che è stata approvata e pubblicata con propria determina la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento, e considerato che:

- le risorse finanziarie, in termini di contributo pubblico, attribuite al bando intervento 3.2 ammontavano ad euro 60.000,00;
- che con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 59 del 13/03/2023 è stata approvata la variante proposta con nota GAL prot.n. 310/23 e, pertanto, la dotazione finanziaria approvata per il bando pubblico intervento 3.2 "Mense collettive" ammonta ad € 79.860,00;
- il contributo pubblico ammissibile per l'unica azienda collocata in posizione utile in graduatoria ammonta ad € 19.503,74; e
- che trattasi di bando pubblico aperto con procedura "stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite al bando medesimo;

il RUP informa i Consiglieri che per la riapertura del bando pubblico int. 3.2 – 2a scadenza - le risorse finanziarie disponibili in termini di contributo pubblico ammontano ad € 60.356,26.

Tutto ciò premesso, il Presidente propone di procedere alla riapertura dei bandi pubblici intervento 2.2 "Fruibilità del territorio" – 4a scadenza – e intervento 3.2 "Mense collettive" – 2a scadenza della Sottomisura 19.2 del PAL, e di:

- assegnare al bando pubblico intervento 2.2 "Fruibilità del territorio" - 4a scadenza - risorse finanziarie in termini di contributo pubblico pari ad € 25.023,89;

- assegnare al bando pubblico intervento 3.2 “Mense collettive” – 2a scadenza - risorse finanziarie in termini di contributo pubblico pari € 60.356,26;

e propone per la riapertura del bando pubblico int. 3.2 “Mense collettive” così come previsto dallo stesso bando:

- di fissare il termine iniziale per l’accesso al portale SIAN al 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione della riapertura dei suddetti bandi sul BURP;
- di fissare il termine ultimo per l’invio dei modelli 1 e 2 indicati al paragrafo 13 “Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e allegati” per l’accesso al portale SIAN del tecnico abilitato al decimo giorno antecedente la data di chiusura dell’operatività del portale SIAN;
- di fissare il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS al 30° (trentesimo) giorno a partire dalla data di apertura (accesso) al portale SIAN;

mentre propone per la riapertura del bando pubblico int. 2.2 “Fruibilità del territorio” di modificare come segue l’art.13 del bando medesimo: *“Il termine iniziale per l’accesso al portale SIAN è fissato al 10° (decimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP mentre, il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato al 20° (ventesimo) giorno a partire dalla data di apertura (accesso) del portale SIAN”*; e pertanto di fissare:

- il termine iniziale per l’accesso al portale SIAN al 10° (decimo) giorno successivo alla data di pubblicazione della riapertura del suddetto bando sul BURP;
- il termine ultimo per l’invio dei modelli 1 e 2 indicati al paragrafo 13 “Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e allegati” per l’accesso al portale SIAN del tecnico abilitato al quinto giorno antecedente la data di chiusura dell’operatività del portale SIAN;
- il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS al 20° (ventesimo) giorno a partire dalla data di apertura (accesso) al portale SIAN;

e di confermare:

- per il bando pubblico int. 2.2 quanto stabilito dall’ Avviso pubblico approvato con verbale del CdA del 19/11/2019 pubblicato sul BURP n. 137 del 28/11/2019 e successivamente modificato con verbale del CdA del 25/02/2022 pubblicato sul BURP n. 38 del 31/03/2022 e con verbale del CdA del 09/02/2023 pubblicato sul BURP n. 17 del 16/02/2023;
- per il bando pubblico int. 3.2 quanto stabilito dall’Avviso pubblico approvato con verbale del CdA del 22/09/2022 (pubblicato sul BURP n. 110 del 13/10/2022).

Al riguardo, il Consiglio dopo ampia discussione, delibera di procedere alla riapertura dei bandi pubblici intervento 2.2 “Fruibilità del territorio” e intervento 3.2 “Mense collettive” della Sottomisura 19.2 del PAL, e di:

- assegnare al bando pubblico intervento 2.2 “Fruibilità del territorio” - 4a scadenza - risorse finanziarie in termini di contributo pubblico pari ad € 25.023,89;
- assegnare al bando pubblico intervento 3.2 “Mense collettive” – 2a scadenza - risorse finanziarie in termini di contributo pubblico pari € 60.356,26;

e delibera per la riapertura del bando pubblico int. 3.2 “Mense collettive” così come previsto dallo stesso bando:

- di fissare il termine iniziale per l’accesso al portale SIAN al 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione della riapertura dei suddetti bandi sul BURP;
- di fissare il termine ultimo per l’invio dei modelli 1 e 2 indicati al paragrafo 13 “Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e allegati” per l’accesso al portale SIAN del tecnico abilitato al decimo giorno antecedente la data di chiusura dell’operatività del portale SIAN;
- di fissare il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS al 30° (trentesimo) giorno a partire dalla data di apertura (accesso) al portale SIAN;

mentre delibera per il bando pubblico int. 2.2 “Fruibilità del territorio” di modificare come segue l’art.13 del bando medesimo: *“Il termine iniziale per l’accesso al portale SIAN è fissato al 10° (decimo) giorno successivo*

alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP mentre, il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato al 20° (ventesimo) giorno a partire dalla data di apertura (accesso) del portale SIAN"; e pertanto delibera di fissare:

- il termine iniziale per l'accesso al portale SIAN al 10° (decimo) giorno successivo alla data di pubblicazione della riapertura del suddetto bando sul BURP;
- il termine ultimo per l'invio dei modelli 1 e 2 indicati al paragrafo 13 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e allegati" per l'accesso al portale SIAN del tecnico abilitato al quinto giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN;
- il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS al 20° (ventesimo) giorno a partire dalla data di apertura (accesso) al portale SIAN;

e conferma:

- per il bando pubblico int. 2.2 "Fruibilità del territorio" quanto stabilito dall' Avviso pubblico approvato con verbale del CdA del 19/11/2019 pubblicato sul BURP n. 137 del 28/11/2019 e successivamente modificato con verbale del CdA del 25/02/2022 pubblicato sul BURP n. 38 del 31/03/2022 e con verbale del Cda del 09/02/2023 pubblicato sul BURP n. 17 del 16/02/2023;
- per il bando pubblico int. 3.2 "Mense collettive" quanto stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA del 22/09/2022 (pubblicato sul BURP n. 110 del 13/10/2022).

I componenti del Consiglio di amministrazione, inoltre, deliberano di dare mandato al RUP, Dr Giosuè Olla Atzeni, affinché provveda all'espletamento di tutti gli adempimenti connessi con il seguente provvedimento.

.....omissis.....

Il Cda non avendo null'altro da deliberare ed avendo esaurito gli argomenti all'Ordine del Giorno chiude i lavori e alle ore 13.15 la seduta viene sciolta.

IL SEGRETARIO
Dr Giosuè Olla Atzeni

IL PRESIDENTE
Dr Antonio Ciriolo

GAL GARGANO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 11 del 24 maggio 2023

AVVISO PUBBLICO SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 3 - RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE - INTERVENTO 3.2 "CREAZIONE DI START-UP EXTRA-AGRICOLE". APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA 7° SCADENZA PERIODICA.

IL DIRETTORE

VISTO:

- i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 in tema di sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- la Decisione del 29 ottobre 2014, C (2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8412 del 24 novembre 2015 con la quale è stato approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 oggetto di successiva Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016;
- la determinazione n. 3 del 16.01.2017 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 con cui è stato approvato il bando pubblico "PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 - avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio del PSR Puglia 2014/2020 delle attività propedeutiche alla strategia di sviluppo locale" e Bando pubblico per la sottomisura 19.2 "sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e sottomisura 19.4 "sostegno per i costi di gestione ed animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 19/01/2017;
- la deliberazione n. 3 del CDA del GAL Gargano del 17 marzo 2017 a con la quale è stata approvata la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e relativo Piano di Azione Locale (PAL) da candidare al suddetto bando;
- la Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 - sotto misure 19.2 e 19.4 - Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento" con la quale veniva approvata la SSL del GAL Gargano;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21.09.2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 - misura 19 - Strategie di sviluppo locale (SSL) - Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl sottoscritta in data 02.10.2018 registrata in data 11.01.2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 291;

CONSIDERATO che:

- con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 12.09.2019 veniva approvato l'avviso Pubblico a valere sul Fondo FEASR 2014/2020 - Azione 3 "Rafforzamento delle filiere" - Intervento 6.4.3.2 "Creazione di start-up extra-agricole";
- l'Avviso Pubblico veniva pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 122 del 24.10.2019;
- con Determinazione del Direttore Tecnico n. 02 del 20.02.2023 (prot. n. 142/2023), pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 19 del 23.02.2023 si procedeva a disporre la riapertura termini per la settima scadenza periodica;

- con successive Determinazioni del Direttore Tecnico n. 05 del 04.04.2023 (prot. n. 309/2023) e n. 06 del 18.04.2023 (prot. n. 367/2023) si provvedeva a nominare il funzionario SIAN incaricato e la Commissione Tecnica di Valutazione disponendo anche il contestuale avvio delle operazioni di ricevibilità e di ammissibilità;

PRESO ATTO:

- degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle domande di sostegno, pervenuti in data 05.05.2023 con nota acquisita al prot. n. 431/2023 di pari data;
- che con tale nota la Commissione, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso Pubblico, trasmetteva la graduatoria provvisoria dell'intervento di che trattasi;
- che con Determinazione del Direttore Tecnico n. 08 del 08.05.2023 (prot. n. 433/2023), si procedeva ad accertare la dotazione finanziaria a valere sull'Intervento *de quo* per complessivi € 160.178,24;
- che dall'esito dei lavori della CTV e, compatibilmente con la dotazione finanziaria disponibile venivano utilmente collocate in graduatoria, e perciò finanziabili n. 5 DDS su un totale di 6 DDS ritenute ammissibili dalla commissione;
- che tale graduatoria provvisoria veniva approvata con Determinazione del direttore tecnico n. 09 del 08.05.2023 (prot. n. 435/2023), pubblicata sul Sito del GAL e contestualmente notificata ai richiedenti il sostegno a mezzo PEC, assegnando il termine di 15 giorni, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 17 dell'Avviso Pubblico, per la presentazione di eventuali osservazioni e per la trasmissione dei documenti previsti dal medesimo paragrafo;
- che nei termini previsti non sono pervenute istanze di riesame delle DDS presentate a questo GAL;
- che a seguito della verifica della documentazione prodotta dai beneficiari e dall'esito dei lavori della Commissione in data 24.05.2023, giusta nota prot. n. 476/2023 di pari data venivano utilmente collocate in graduatoria e perciò finanziabili n. 5 DDS su un totale di 6 DDS ritenute ammissibili dalla commissione;

ACCERTATO quindi che in seguito all'istruttoria delle domande pervenute risultano finanziabili n. 5 DDS per un contributo pubblico totale di € 145.322,65 e che la somma residua a valere sulla dotazione finanziaria dell'intervento pari ad € 14.855,59 non è sufficiente a finanziare l'ulteriore DDS ritenuta ammissibile;

RITENUTO di dover procedere alla pubblicazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno relative alla Misura 19 - Sottomisura 19.2 - Azione 3 "Rafforzamento delle filiere" - Intervento 6.4.3.2 "Creazione di start-up extra-agricole" (settima scadenza periodica) sulla scorta degli esiti istruttori di cui sopra;

ACQUISITO l'esito positivo relativo ai controlli di affidabilità di cui all'art. 24, punto e) del Reg. UE 65/2011 in tema di attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, a seguito di riscontro sul portale SIAN in data 24.05.2023;

DATO ATTO che sono state effettuate le interrogazioni al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato per le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti e che, in conformità alla nota dell'ADG PSR Puglia AOO_001/PROT/09/03/2023/0000175 sarà posto a carico dei beneficiari l'obbligo di applicare o di far applicare nei confronti dei lavoratori contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul territorio nazionale (L.R. 26 ottobre 2006, n. 28).

VISTO, altresì:

- la legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Regolamento sulla protezione dei dati personali (GDPR) UE 679/2016;

- l'Atto Costitutivo, lo Statuto del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo scarl e il Regolamento interno di funzionamento approvato dal CDA nella seduta del 29.01.2018 e dall'assemblea dei soci in data 29.06.2018 e ss.mm.ii;

DETERMINA

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte come parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) di approvare la graduatoria definitiva relativa alla Misura 19 - Sottomisura 19.2 - Azione 3 "Rafforzamento delle filiere" - Intervento 6.4.3.2 "Creazione di start-up extra-agricole" (settimana scadenza periodica), delle Domande di sostegno ammissibili e finanziabili, riportata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante n. 5 DDS;
- 2) di approvare la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili e non finanziabili per carenza risorse, riportata nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante n. 1 DDS;
- 3) di approvare l'elenco delle domande di sostegno non ammissibili, riportato nell'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che comprende n. 3 DDS;
- 4) di dare atto che il contributo pubblico per il finanziamento dell'attuale graduatoria di cui all'allegato A, che si approva con il presente atto, ammonta ad **€ 145.322,65**;
- 5) di stabilire che a seguito di specifica approvazione della rimodulazione del piano finanziario del GAL Gargano da parte dell'AdG del PSR Puglia 2014-2022, si procederà a finanziare l'ulteriore DDS ammissibile e non finanziabile per carenza risorse di cui all'Allegato B;
- 6) di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul sito istituzionale del GAL Gargano www.galgargano.com e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 7) di trasmettere la presente determinazione al Consiglio di Amministrazione per la successiva presa d'atto.

IL DIRETTORE TECNICO

dott.ssa Annarosa Notarangelo



FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca



PSR PUGLIA
Iniziative 2014 - 2020
Sviluppo rurale
MACCIGLIANO SULLO IONIO



GAL
Gargano
agenzia di sviluppo

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

REG (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 PUGLIA - MISURA 19 "Sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo"
SOTTOMISURA 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia"
AZIONE 3 "Rafforzamento delle filiere" - INTERVENTO 3.2 "Creazione di start-up extra-agricole"
BANDO PUBBLICO identificativo SIAN n. 35725 - BUR Puglia n. 19 del 23.02.2023

ALLEGATO A - ELENCO DDS AMMISSIBILI E FINANZIABILI

N. Prog	Richiedente il sostegno	N. DDS	Punteggio	Investimento pubblico richiesto	Investimento ammissibile	Contributo ammissibile FEASR
1	DE LUCA ALFREDO	34250239976	46	45.439,42 €	44.535,35 €	22.267,67 €
2	LIDO MACCHIA	34250241444	46	70.738,52 €	70.000,00 €	35.000,00 €
3	VOCALÉ MATTEO	34250240651	43	68.647,46 €	43.709,97 €	21.854,98 €
4	FORNO SAMMARCO	34250241212	42	68.620,00 €	68.620,00 €	34.310,00 €
5	AGORA' FR. AN. GIUS. SRL	34250239810	41	63.780,00 €	63.780,00 €	31.890,00 €
				TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO		145.322,65 €

IL DIRETTORE TECNICO

dott.ssa Annarosa Notarangelo

Firmato digitalmente da: ANNAROSA NOTARANGELO
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Certificate issued through
Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) digital
identity, not usable to require other SPID digital identity
Data: 24/05/2023 12:09:31



FEASR
L'Europa investe
nelle zone rurali

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca



PSR PUGLIA
INIZIATIVE 2014-2020
CONVENZIONE REGIONALE
MACROREGIONALE PUGLIA



GAL
Gargano
agenzia di sviluppo

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.**

ALLEGATO B - ELENCO DDS AMMISSIBILI E NON FINANZIABILI PER CARENZA RISORSE

N. Prog	Richiedente il sostegno	N. DDS	Punteggio	Investimento pubblico richiesto	Investimento ammissibile	Contributo ammissibile FEASR
1	SIMONE PAOLO	34250239943	38	45.100,00 €	45.100,00 €	22.550,00 €

IL DIRETTORE TECNICO

dott.ssa Annarosa Notarangelo

Firmato digitalmente da: ANNAROSA NOTARANGELO
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Certificate issued through
Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) digital
identity, not usable to require other SPID digital identity
Data: 24/05/2023 12:09:31



FEASR
L'Europa investe
nelle zone rurali

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca



PSR PUGLIA
MISURE 2014-2020
CANTIERI DI SVILUPPO
RURALI



GAL
Gargano
agenzia di sviluppo

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.**

ALLEGATO C - ELENCO DDS NON AMMISSIBILI

Richiedente il sostegno	N. DDS	Motivazione
LUOGHI DELL'ANIMA SRL	34250242038	Non coerenza dell'investimento proposto con gli obiettivi dell'Avviso Pubblico
IL BAR DELLO SPORT S.N.C. DI CILIBERTI MATTEO E C.	34250241915	Non coerenza dell'investimento proposto con gli obiettivi dell'Avviso
MUSCARELLA GIOVANNI	34250241642	Mancato raggiungimento del punteggio minimo

IL DIRETTORE TECNICO

dott.ssa Annarosa Notarangelo

Firmato digitalmente da: ANNAROSA NOTARANGELO
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Certificate issued through
Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) digital
identity, not usable to require other SPID digital identity
Data: 24/05/2023 12:09:31

GAL PORTA A LEVANTE

D. D. n. 44 del 26 maggio 2023

PSR PUGLIA 2014/2022 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 - AVVISO PUBBLICO - BURP N. 30 DEL 30 MARZO 2023 - INTERVENTO 2.3 "SVILUPPO DI SERVIZI DI OSPITALITÀ PER RAFFORZARE L'OFFERTA TURISTICA (PICCOLA RICETTIVITÀ) ULTERIORE PROROGA TERMINI TRASMISSIONE MODELLO 1-2 E RILASCIO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Porta a Levante approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Porta a Levante sottoscritta in data 08/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate;

VISTO il Regolamento interno del GAL Porta a Levante approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 28/02/2018, modificato dal CdA nella seduta del 18/01/2019;

VISTO Delibera del Consiglio di Amministrazione del 07/08/2019 del GAL Porta a Levante s.c.a.r.l. con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso Pubblico corredate della relativa modulistica;

VISTO Delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/02/2023 del GAL Porta a Levante s.c.a.r.l. con cui si è provveduto ad approvare la riapertura del presente Avviso Pubblico corredate della relativa modulistica;

VISTA la pubblicazione dell'Avviso sul BURP N. 30 del 30 Marzo 2023;

CONSIDERATO che per la partecipazione ai predetti bandi è necessario compilare e rilasciare relativa DdS sul portale SIAN nei termini prefissati, oltre alla documentazione prevista dall'avviso in allega

DATO ATTO che con delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL del 27 Febbraio 2023 si è provveduto a nominare il dott. Trani Paolo, già Responsabile FEASR del GAL Porta a Levante, come facente funzione di Direttore Tecnico per gli interventi della Misura 19 del PSR Puglia 2014- 2020 e P.O. FEAMP 2014-2020 in capo all'Ente;

CONSIDERATO che la scadenza degli avvisi per il rilascio della DdS è stata fissata, alle ore 12,00 del 29 Marzo 2023 (pubblicata sul BURP n. 30 del 30 Marzo 2023);

CONSIDERATO che con D.D. n. 36 del 26 Aprile 2023 è stata prevista una nuova riapertura della finestra temporale per il rilascio della DdS necessaria per la partecipazione all'avviso pubblico 2.3 e la trasmissione dei relativi documenti al GAL Porta a Levante;

RITENUTO di poter procedere alla ulteriore riapertura dei termini per consentire la più ampia partecipazione, nel rispetto dei principi di trasparenza ed efficacia della spesa pubblica;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il Dr. Paolo Trani in qualità di **RUP** della procedura,

DETERMINA

- **DI STABILIRE** una nuova riapertura della finestra temporale per il rilascio della DdS necessaria per la partecipazione all'avviso pubblico 2.3 e la trasmissione dei relativi documenti al GAL Porta a Levante;
- **DI STABILIRE** un differimento della finestra temporale al 12 Giugno 2023 per la trasmissione dei relativi Modelli 1 e 2;
- **DI FISSARE** che il nuovo termine per il rilascio della DdS e la trasmissione dei relativi allegati al GAL è determinato alle ore 12.00 del giorno 19 Giugno c.a.;
- **DI STABILIRE** che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL www.galportaalevante.it.

GAL "TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO S.C.A R.L."

Determina del RUP n. 06 del 29 maggio 2023

PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - SSL del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" - Azione 3 "Rural & fishing re-branding" Intervento 3.4 "Emissioni zero": ulteriore proroga del termine di fine lavori stabilito dai provvedimenti di concessione

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il BURP n. 134 del 28/10/2021 sul quale è stato pubblicato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Intervento 3.4 "Emissioni zero";

VISTO il BURP n. 160 del 23/12/2021 sul quale è stata pubblicata la graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili a cofinanziamento a valere sull'Intervento in oggetto;

VISTI i provvedimenti di concessione adottati dal GAL a favore delle Amministrazioni comunali di Alberobello, Castellana Grotte, Gioia del Colle, Monopoli, Noci, Putignano, Sammichele di Bari e Turi nel mese di dicembre 2021 con i quali è stato assegnato il contributo pubblico relativo alle Domande di sostegno a valere sull'Avviso pubblico in oggetto;

TENUTO CONTO di quanto stabilito dai suddetti provvedimenti di concessione in relazione al termine stabilito per la conclusione dei lavori ammessi a cofinanziamento;

VISTA la nota del Responsabile Unico del Procedimento - Prot. n./U 18460 del 02/12/2022 – inviata a alle otto Amministrazioni comunali beneficiarie e avente ad oggetto "Avviso pubblico a valere sull'Intervento 3.4 Emissioni zero del Piano di Azione Locale del GAL: verifica attuazione investimenti e sollecito alla presentazione della Domanda di pagamento del Saldo";

PRESO ATTO delle richieste di proroga presentate dal Comune di Putignano – Prot. GAL n./E 18472 del 09/12/2022 - e dal Comune di Turi - Prot. GAL n./E 18496 del 15/12/2022;

TENUTO CONTO di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di questo GAL nella seduta del 21/12/2022 in relazione all'adozione di provvedimenti di proroga alla chiusura dei lavori per le Amministrazioni beneficiarie dei contributi a valere sull'Intervento 3.4 "Emissioni zero";

VISTA la Determina del RUP n. 20 del 28/12/2022, pubblicata nel BURP n. 2 del 05/01/2023, con la quale si prorogava al 31/03/2023 il termine di fine lavori stabilito dai provvedimenti di concessione a valere sull'Intervento 3.4 Emissioni zero;

PRESO ATTO delle richieste di proroga presentate dal Comune di Alberobello – Prot. GAL n./E 18605 del 17/02/2023 e Prot. GAL n./E 18653 del 23/03/2023 - e dal Comune di Gioia del Colle - Prot. GAL n./E 18650 del 17/03/2023;

TENUTO CONTO di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di questo GAL nella seduta del 31/03/2023 in relazione all'adozione di ulteriori provvedimenti di proroga alla chiusura dei lavori per le Amministrazioni beneficiarie dei contributi a valere sull'Intervento 3.4 "Emissioni zero";

VISTA la Determina del RUP n. 02 del 31/03/2023, pubblicata nel BURP n. 33 del 06/04/2023, con la quale si prorogava al 31/05/2023 il termine di fine lavori stabilito dai provvedimenti di concessione a valere sull'Intervento 3.4 Emissioni zero;

PRESO ATTO delle richieste di proroga presentate dal Comune di Alberobello – Prot. GAL n./E 18726 del 18/05/2023 e dal Comune di Castellana Grotte - Prot. GAL n./E 18727 del 18/05/2023;

TENUTO CONTO di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di questo GAL nella seduta del 19/05/2023 in relazione all'adozione di ulteriori provvedimenti di proroga alla chiusura dei lavori per le Amministrazioni beneficiarie dei contributi a valere sull'Intervento 3.4 "Emissioni zero";

CONSIDERATE le circostanze eccezionali – crisi post pandemica da COVID-19, conflitto Russia- Ucraina, inflazione, crisi energetica - che hanno impattato in modo significativo e continuano ad influenzare in maniera straordinaria ed imprevedibile l'attività delle imprese e delle Amministrazioni pubbliche locali;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di prorogare - per le Amministrazioni comunali beneficiarie degli aiuti a valere sull'Intervento 3.4 "Emissioni zero" che non abbiano ancora chiuso i relativi investimenti - il termine di fine lavori stabilito dai provvedimenti di concessione al **31/07/2023**;
- di pubblicare il presente provvedimento di proroga sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale del GAL www.galtrulli-barsento.it;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" www.galtrulli-barsento.it e sul BURP assume valore di notifica agli interessati.

Putignano, 29/05/2023

Il Responsabile Unico del Procedimento
(*dr. Raffaele Santoro*)

Avvisi

REGIONE PUGLIA SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Avviso inerente alla proposta di modifica del disciplinare della Indicazione Geografica Protetta "Cipolla Bianca di Margherita".**AVVISO****Avviso inerente alla proposta di modifica del disciplinare della Indicazione Geografica Protetta "Cipolla Bianca di Margherita".**

Secondo quanto previsto dalla Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari n. 49 del 11/02/2021 *"Procedura regionale per l'espressione del parere in applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n.1151/2012 in materia di Denominazioni di Origine Protetta (DOP), Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e Specialità Tradizionali Garantite (STG) di prodotti agricoli ed alimentari la cui zona di produzione ricade nel territorio della Regione Puglia."*

si rende noto

che è stata presentata dal Consorzio di valorizzazione e tutela della cipolla bianca di Margherita IGP, la richiesta di modifica del disciplinare di produzione della Indicazione Geografica Protetta "Cipolla Bianca di Margherita".

Al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e/o contrapposti e provvedere così alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale, ai sensi dell'articolo 7 del DM 14 ottobre 2013, ogni soggetto che abbia un interesse legittimo può prendere visione della domanda di modifica rivolgendosi al Servizio Associazionismo Qualità e Mercati - Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, e far pervenire eventuali osservazioni alla richiesta in oggetto, all'indirizzo di PEC assoqualita@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre 10 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La pubblicazione della richiesta di modifica del disciplinare ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, in conformità all'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013.

In allegato al presente avviso si riporta il disciplinare di produzione con le modifiche proposte, pubblicato altresì nel sito della Regione Puglia – portale tematico Agricoltura - "Produzioni di Qualità".

La responsabile P.O.
Dott.ssa Luana Meleleo

Il Dirigente del Servizio
Dott. Nicola Laricchia

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

QUADRO DI RAFFRONTO TRA IL DISCIPLINARE IN VIGORE E IL DISCIPLINARE CON L'ADEGUAMENTO RICHIESTO	
DISCIPLINARE IN VIGORE	DISCIPLINARE CON LE MODIFICHE RICHIESTE
Disciplinare di produzione della Indicazione Geografica Protetta "CIPOLLA BIANCA DI MARGHERITA"	Disciplinare di produzione della Indicazione Geografica Protetta "CIPOLLA BIANCA DI MARGHERITA"
Art. 1 DENOMINAZIONE L'Indicazione Geografica Protetta (I.G.P) "CIPOLLA BIANCA DI MARGHERITA" è riservata alla cipolla che risponde ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare.	Art. 1 DENOMINAZIONE L'Indicazione Geografica Protetta (I.G.P) "CIPOLLA BIANCA DI MARGHERITA" è riservata alla cipolla che risponde ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare.
Art.2 CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO La denominazione "Cipolla bianca di Margherita" designa la popolazione locale di bulbi della specie <i>Allium cepa</i> L. prodotta nella zona delimitata dal successivo art. 3 del presente disciplinare. E' un prodotto fresco, caratterizzato da bulbi bianchi, teneri e con un elevato contenuto in zuccheri. In base al periodo di produzione, si differenziano quattro ecotipi locali: 'Marzaiola' o 'Aprilatica', 'Maggiola', 'Giugniese', 'Lugliatica' In particolare, le caratteristiche delle diverse selezioni sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • 'Marzaiola' o 'Aprilatica': tipologia precoce (epoca di raccolta a partire da metà" marzo) con forma schiacciata ai poli; • Maggiola: rispetto alla precedente è meno precoce e la forma è meno schiacciata (epoca di raccolta maggio); • Giugniese', 'Lugliatica': sono più tardive (epoca di raccolta giugno-metà luglio), hanno forma più isodiametrica. Al momento della raccolta il prodotto deve presentare il seguente requisito misurabile. <ul style="list-style-type: none"> • solidi solubili: 6.4 - 9.2° Brix. • sostanza secca: 6,2 - 8,9 g. contenuto per 100g⁻¹ di peso fresco. • Calibro: da un minimo di mm. 20 ad un massimo di mm 100. • Proprietà fisiche: colore bianco. • Sapore: dolce e succulento. Il contenuto totale in zuccheri riducenti deve essere maggiore di 3.8 g 100 g-1 di peso fresco. 	Art.2 CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO La denominazione "Cipolla bianca di Margherita" designa la popolazione locale di bulbi della specie <i>Allium cepa</i> L. prodotta nella zona delimitata dal successivo art. 3 del presente disciplinare. E' un prodotto fresco, caratterizzato da bulbi bianchi, teneri e con un elevato contenuto in zuccheri. In base al periodo di produzione, si differenziano quattro ecotipi locali: 'Marzaiola' o 'Aprilatica', 'Maggiola', 'Giugniese', 'Lugliatica' In particolare, le caratteristiche delle diverse selezioni sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • 'Marzaiola' o 'Aprilatica': tipologia precoce (epoca di raccolta a partire da metà" marzo) con forma schiacciata ai poli; • Maggiola: rispetto alla precedente è meno precoce e la forma è meno schiacciata (epoca di raccolta maggio); • Giugniese', 'Lugliatica': sono più tardive (epoca di raccolta giugno-metà luglio), hanno forma più isodiametrica. Al momento della raccolta il prodotto deve presentare il seguente requisito misurabile. <ul style="list-style-type: none"> • solidi solubili: 6.4 - 9.2° Brix. • sostanza secca: 6,2 - 8,9 g. contenuto per 100g⁻¹ di peso fresco. • Calibro: da un minimo di mm. 20 ad un massimo di mm 100. • Proprietà fisiche: colore bianco. • Sapore: dolce e succulento. Il contenuto totale in zuccheri riducenti deve essere maggiore di 3.8 g 100 g-1 di peso fresco.



<ul style="list-style-type: none"> • Consistenza: tenera e croccante. <p>E' ammessa la commercializzazione sia del prodotto spazzolato sia di quello non spazzolato. Nel prodotto non spazzolato è ammessa la presenza di sabbia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Consistenza: tenera e croccante. <p>E' ammessa la commercializzazione sia del prodotto spazzolato sia di quello non spazzolato. Nel prodotto non spazzolato è ammessa la presenza di sabbia.</p>
<p>Art. 3 ZONA DI PRODUZIONE</p> <p>La zona di produzione della "Cipolla bianca di Margherita" è ubicata lungo la fascia costiera adriatica che si estende dalla foce del fiume Ofanto alla foce del torrente Candelaro e comprende partendo da Sud:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Territorio del Comune di Margherita di Savoia: l'area interessata è la fascia costiera che parte dalla foce del fiume Ofanto ed è delimitata dal Mare Adriatico, dalla SP 141 (ex SS 159 delle Saline) fino al centro abitato; dopo quest'ultimo l'area è delimitata dalle Saline e dal confine amministrativo con il Comune di Zapponeta rappresentato da un termine lapideo; • Territorio del Comune di Zapponeta: l'area interessata è la fascia costiera che parte dal confine amministrativo con il Comune di Margherita di Savoia ed è delimitata dal Mare Adriatico, dalle Saline, dalla zona umida "San Floriano", dal confine amministrativo con il Comune di Cerignola, dalla SP 77 (ex SS 545) fino all'innesto con la SP 141 (ex SS 159 delle Saline), dal confine amministrativo con il Comune di Manfredonia; • Territorio del Comune di Manfredonia: l'area interessata è la fascia costiera che parte dal confine amministrativo con il Comune di Zapponeta ed è delimitata dal Mare Adriatico, dalla zona umida "Terra Apuliae", dal tratto della SP 73 (Beccarini), dal tratto della SP 141 (ex SS 159 delle Saline) limitatamente 	<p>Art. 3 ZONA DI PRODUZIONE</p> <p>La zona di produzione della "Cipolla bianca di Margherita" è ubicata lungo la fascia costiera adriatica che comprende, partendo da Sud, le seguenti unità amministrative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Territorio del Comune di Margherita di Savoia; • Territorio del Comune di Zapponeta; • Territorio del Comune di Manfredonia.

<p>alla parte confinante con la zona umida "Lago Salso", dalla foce del Torrente Candelaro.</p>	
<p>Art. 4 PROVA DELL'ORIGINE Ogni fase del processo produttivo deve essere monitorata documentando per ognuna gli input e gli output. In questo modo, e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dalla struttura di controllo, delle particelle catastali sulle quali avviene la coltivazione, dei produttori e dei condizionatori, nonché attraverso la denuncia tempestiva alla struttura di controllo dei quantitativi prodotti, è garantita la tracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, saranno assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.</p>	<p>Art. 4 PROVA DELL'ORIGINE Ogni fase del processo produttivo deve essere monitorata documentando per ognuna gli input e gli output. In questo modo, e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dalla struttura di controllo, delle particelle catastali sulle quali avviene la coltivazione, dei produttori e dei condizionatori, nonché attraverso la denuncia tempestiva alla struttura di controllo dei quantitativi prodotti, è garantita la tracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, saranno assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.</p>
<p>Art. 5 METODO DI OTTENIMENTO La coltivazione è basata su ecotipi locali autoriprodotti, selezionati da diverse generazioni di agricoltori della zona. Gli ecotipi hanno una spiccata adattabilità al particolare ambiente pedoclimatico quale ad esempio quella di sviluppare un apparato radicale idoneo ad approfondirsi in terreno sabbioso. La tecnica culturale utilizzata prevede i seguenti interventi tecnico-colturali: A - Impianto della coltura: semina nei semenzai nel periodo fine agosto-settembre e trapianto delle piantine nel periodo compreso tra novembre e febbraio. B - Irrigazione: l'apporto irriguo, commisurato all'andamento stagionale delle piogge e alla domanda evapotraspirativa, deve essere protratta fino a quando le piante iniziano a manifestare il collasso del "collo". C - Controllo delle infestanti e difesa fitosanitaria: Sano ammessi tutti i principi attivi autorizzati nell'agricoltura integrata purché consentiti dalle normative vigenti. D - Raccolta: La maturazione generalmente non è contemporanea per cui la raccolta può iniziare quando almeno il 50% delle piante</p>	<p>Art. 5 METODO DI OTTENIMENTO La coltivazione è basata su ecotipi locali autoriprodotti, selezionati da diverse generazioni di agricoltori della zona. Gli ecotipi hanno una spiccata adattabilità al particolare ambiente pedoclimatico quale ad esempio quella di sviluppare un apparato radicale idoneo ad approfondirsi in terreno sabbioso. La tecnica culturale utilizzata prevede i seguenti interventi tecnico-colturali: A - Impianto della coltura. semina nei semenzai nel periodo fine agosto-settembre e trapianto delle piantine nel periodo compreso tra novembre e febbraio. B - Irrigazione: l'apporto irriguo, commisurato all'andamento stagionale delle piogge e alla domanda evapotraspirativa, deve essere protratta fino a quando le piante iniziano a manifestare il collasso del "collo". C - Controllo delle infestanti e difesa fitosanitaria: Sano ammessi tutti i principi attivi autorizzati nell'agricoltura integrata purché consentiti dalle normative vigenti. D - Raccolta: La maturazione generalmente non è contemporanea per cui la raccolta può iniziare quando almeno il 50% delle piante</p>

<p>presenta le foglie incurvate. La raccolta viene effettuata a mano.</p> <p>E - Produzione del seme: il seme utilizzato per i nuovi impianti deve essere prodotto localmente e si deve ottenere mediante il piantamento dei bulbi selezionati durante la raccolta.</p> <p>Per la tecnica colturale e la difesa fitosanitaria rimane valido quanto riportato per la produzione dei bulbi.</p> <p>F - Fasi successive alla raccolta: Il confezionamento deve essere effettuato subito dopo la raccolta nella zona individuata dall'art. 3 e non è ammesso riconfezionare il prodotto al di fuori della zona geografica onde evitare che il trasporto e le eccessive manipolazioni del prodotto sfuso possano causare danni meccanici, quali ammaccature e lesioni. Ammaccature e lesioni favoriscono lo sviluppo di muffe e la perdita di consistenza del bulbo e sono responsabili del decadimento qualitativo della "Cipolla bianca di Margherita".</p> <p>Il prodotto può essere confezionato in rete, in vaschette, in cassette contenenti una quantità di prodotto variabile, oltre che in trecce con un numero minimo di bulbi pari a 3".</p>	<p>presenta le foglie incurvate. La raccolta viene effettuata a mano.</p> <p>E - Produzione del seme: il seme utilizzato per i nuovi impianti deve essere prodotto localmente e si deve ottenere mediante il piantamento dei bulbi selezionati durante la raccolta.</p> <p>Per la tecnica colturale e la difesa fitosanitaria rimane valido quanto riportato per la produzione dei bulbi.</p> <p>F - Fasi successive alla raccolta: Il confezionamento deve essere effettuato subito dopo la raccolta nella zona individuata dall'art. 3 e non è ammesso riconfezionare il prodotto al di fuori della zona geografica onde evitare che il trasporto e le eccessive manipolazioni del prodotto sfuso possano causare danni meccanici, quali ammaccature e lesioni. Ammaccature e lesioni favoriscono lo sviluppo di muffe e la perdita di consistenza del bulbo e sono responsabili del decadimento qualitativo della "Cipolla bianca di Margherita".</p> <p>Il prodotto può essere confezionato in rete, in vaschette, in cassette contenenti una quantità di prodotto variabile, oltre che in trecce con un numero minimo di bulbi pari a 3".</p>
<p>Art. 6 LEGAME CON L'AMBIENTE</p> <p>Nella zona di produzione della "Cipolla bianca di Margherita" indicata all'art. 3 del disciplinare si è sviluppata sin dagli inizi del secolo XIX questa tecnica colturale caratterizzata dalla capacità di ottenere, su un terreno sabbioso, il seme (dal piantamento di bulbi selezionati), di creare semenzai e di trapiantare le piantine da essi ottenuti, di ripararle dall'erosione del vento con la paglia e di raccoglierle a mano per non danneggiare la cipolla.</p> <p>Tale elevata specializzazione si è tramandata nel tempo e sussiste intatta ai giorni nostri, permettendo di esaltare le caratteristiche qualitative della "Cipolla bianca di Margherita" ed in particolare il colore bianco "cristallino", la tenerezza, la croccantezza, la dolcezza, la bellezza della forma, caratteristiche uniche e riconosciute.</p>	<p>Art. 6 LEGAME CON L'AMBIENTE</p> <p>Nella zona di produzione della "Cipolla bianca di Margherita" indicata all'art. 3 del disciplinare si è sviluppata sin dagli inizi del secolo XIX questa tecnica colturale caratterizzata dalla capacità di ottenere, su un terreno sabbioso, il seme (dal piantamento di bulbi selezionati), di creare semenzai e di trapiantare le piantine da essi ottenuti, di ripararle dall'erosione del vento con la paglia e di raccoglierle a mano per non danneggiare la cipolla.</p> <p>Tale elevata specializzazione si è tramandata nel tempo e sussiste intatta ai giorni nostri, permettendo di esaltare le caratteristiche qualitative della "Cipolla bianca di Margherita" ed in particolare il colore bianco "cristallino", la tenerezza, la croccantezza, la dolcezza, la bellezza della forma, caratteristiche uniche e riconosciute.</p>

<p>La zona di produzione della “Cipolla Bianca di Margherita” è caratterizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da condizioni climatiche particolarmente miti durante il periodo invernale – primaverile; • da terreno sabbioso con presenza di una falda molto superficiale che consente di creare uno stress idrico controllato nella pianta in grado di favorire una crescita piuttosto contenuta della pianta e un basso contenuto di sostanza secca, da cui derivano la croccantezza e la succulenza; • da terreno sabbioso che, riscaldandosi velocemente in primavera, favorisce la precocità della coltura. Il terreno sciolto, inoltre, non oppone alcuna resistenza allo sviluppo dei bulbi e di conseguenza il prodotto si presenta morfologicamente perfetto nelle diverse espressioni ecotipiche, senza presentare difetti di forma. La crescita della parte edule del prodotto, avviene, infine, in uno strato di terreno asciutto essendo i terreni sabbiosi “auto-pacciamanti”, condizione favorevole alla sanità del prodotto. Il terreno sabbioso inoltre non oppone alcuna resistenza all’accrescimento e permette una scarsa percentuale di bulbi con collo inverdito, in quanto la tecnica culturale praticata prevede il trapianto manuale ad una profondità tale da favorire il completo imbianchimento del prodotto. • dalla leggerezza del terreno, che favorisce il completo imbianchimento del prodotto che non presenta difetti di colorazione; <p>Tracce di commercializzazione della “Cipolla bianca di Margherita” risalgono agli inizi dell’ottocento ma è a partire dalla metà del secolo scorso che è diventata una presenza importante nei mercati ortofrutticoli italiani, principalmente nel periodo che va da aprile a luglio.</p>	<p>La zona di produzione della “Cipolla Bianca di Margherita” è caratterizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da condizioni climatiche particolarmente miti durante il periodo invernale – primaverile; • da terreno sabbioso con presenza di una falda molto superficiale che consente di creare uno stress idrico controllato nella pianta in grado di favorire una crescita piuttosto contenuta della pianta e un basso contenuto di sostanza secca, da cui derivano la croccantezza e la succulenza; • da terreno sabbioso che, riscaldandosi velocemente in primavera, favorisce la precocità della coltura. Il terreno sciolto, inoltre, non oppone alcuna resistenza allo sviluppo dei bulbi e di conseguenza il prodotto si presenta morfologicamente perfetto nelle diverse espressioni ecotipiche, senza presentare difetti di forma. La crescita della parte edule del prodotto, avviene, infine, in uno strato di terreno asciutto essendo i terreni sabbiosi “auto-pacciamanti”, condizione favorevole alla sanità del prodotto. Il terreno sabbioso inoltre non oppone alcuna resistenza all’accrescimento e permette una scarsa percentuale di bulbi con collo inverdito, in quanto la tecnica culturale praticata prevede il trapianto manuale ad una profondità tale da favorire il completo imbianchimento del prodotto. • dalla leggerezza del terreno, che favorisce il completo imbianchimento del prodotto che non presenta difetti di colorazione; <p>Tracce di commercializzazione della “Cipolla bianca di Margherita” risalgono agli inizi dell’ottocento ma è a partire dalla metà del secolo scorso che è diventata una presenza importante nei mercati ortofrutticoli italiani, principalmente nel periodo che va da aprile a luglio.</p>
Art. 7	Art. 7

<p>CONTROLLI</p> <p>Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolto dell'Organismo di controllo CSQA Certificazioni S.r.l., con sede in via San Gaetano n. 74 36016 Thiene (VI), telefono: 0445/313011, fax: 0445/313070 e-mail: csqa@csqa.i t.</p>	<p>CONTROLLI</p> <p>Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolto dell'Organismo di controllo CSQA Certificazioni S.r.l., con sede in via San Gaetano n. 74 36016 Thiene (VI), telefono: 0445/313011, fax: 0445/313070 e-mail: csqa@csqa.i t.</p>
<p>Art. 8 ETICHETTATURA</p> <p>All'atto dell'immissione al consumo il contenuto di ogni imballaggio deve essere omogeneo e comprendere cipolle dello stesso ecotipo e dello stesso standard qualitativo.</p> <p>I contenitori devono presentare la dicitura "Cipolla bianca di Margherita" I.G.P. accompagnata dal logo della denominazione e dal simbolo I.G.P. dell'Unione. Sui contenitori devono essere riportati il nome, la ragione sociale, l'indirizzo del produttore e del confezionatore e ogni altra informazione prevista dalla normativa vigente in materia di etichettatura. E' vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista dal disciplinare di produzione.</p> <p>E' tuttavia consentito l'uso di nomi, ragioni sociali, marchi privati purché non traggano in inganno il consumatore.</p> <p>Sui contenitori dei prodotti per la cui preparazione la Cipolla Bianca di Margherita" IGP entra come ingrediente, oltre al nome, la ragione sociale, l'indirizzo del produttore, deve essere riportata la dicitura "Cipolla Bianca di Margherita" IGP senza l'apposizione del logo comunitario. Gli utilizzatori del prodotto a denominazione protetta devono, comunque, essere autorizzati dal Consorzio di tutela e valorizzazione della Cipolla Bianca IGP".</p> <p>Si riporta la descrizione del logo: "La sagoma ovale del logo richiama il carattere curvilineo delle forme naturali del prodotto in oggetto. All'interno di una cornice verde (C71 M15 Y93 K44) è disegnato il paesaggio stilizzato del luogo di coltivazione (sabbia, mare e sole), in posizione centrale, l'immagine della cipolla. I colori utilizzati, cielo ciano sfumato, sabbia (C00 M20 Y60 K20) mare sfumato da ciano (C100 M00 Y00 K00) a blu (C100 M80 Y00 K40), Sulla cornice verde riporta la scritta</p>	<p>Art. 8 ETICHETTATURA</p> <p>All'atto dell'immissione al consumo il contenuto di ogni imballaggio deve essere omogeneo e comprendere cipolle dello stesso ecotipo e dello stesso standard qualitativo.</p> <p>I contenitori devono presentare la dicitura "Cipolla bianca di Margherita" I.G.P. accompagnata dal logo della denominazione e dal simbolo I.G.P. dell'Unione. Sui contenitori devono essere riportati il nome, la ragione sociale, l'indirizzo del produttore e del confezionatore e ogni altra informazione prevista dalla normativa vigente in materia di etichettatura. E' vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista dal disciplinare di produzione.</p> <p>E' tuttavia consentito l'uso di nomi, ragioni sociali, marchi privati purché non traggano in inganno il consumatore.</p> <p>Sui contenitori dei prodotti per la cui preparazione la Cipolla Bianca di Margherita" IGP entra come ingrediente, oltre al nome, la ragione sociale, l'indirizzo del produttore, deve essere riportata la dicitura "Cipolla Bianca di Margherita" IGP senza l'apposizione del logo comunitario. Gli utilizzatori del prodotto a denominazione protetta devono, comunque, essere autorizzati dal Consorzio di tutela e valorizzazione della Cipolla Bianca IGP".</p> <p>Si riporta la descrizione del logo: "La sagoma ovale del logo richiama il carattere curvilineo delle forme naturali del prodotto in oggetto. All'interno di una cornice verde (C71 M15 Y93 K44) è disegnato il paesaggio stilizzato del luogo di coltivazione (sabbia, mare e sole), in posizione centrale, l'immagine della cipolla. I colori utilizzati, cielo ciano sfumato, sabbia (C00 M20 Y60 K20) mare sfumato da ciano (C100 M00 Y00 K00) a blu (C100 M80 Y00 K40), Sulla cornice verde riporta la scritta</p>

<p>“Cipolla bianca di Margherita” I.G.P. con carattere Arial grassetto di colore bianco e la silhouette della regione Puglia e un puntino rosso sulla zona di produzione.</p> 	<p>“Cipolla bianca di Margherita” I.G.P. con carattere Arial grassetto di colore bianco e la silhouette della regione Puglia e un puntino rosso sulla zona di produzione.</p> 
---	--

REGIONE PUGLIA SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Avviso inerente alla proposta di modifica del disciplinare della Indicazione Geografica Protetta "Burrata di Andria".

AVVISO

Avviso inerente alla proposta di modifica del disciplinare della Indicazione Geografica Protetta "Burrata di Andria".

Secondo quanto previsto dalla Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari n. 49 del 11/02/2021 *"Procedura regionale per l'espressione del parere in applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n.1151/2012 in materia di Denominazioni di Origine Protetta (DOP), Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e Specialità Tradizionali Garantite (STG) di prodotti agricoli ed alimentari la cui zona di produzione ricade nel territorio della Regione Puglia."*

si rende noto

che è stata presentata dal Consorzio di tutela della Burrata di Andria IGP, la richiesta di modifica del disciplinare di produzione della Indicazione Geografica Protetta "Burrata di Andria".

Al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e/o contrapposti e provvedere così alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale, ai sensi dell'articolo 7 del DM 14 ottobre 2013, ogni soggetto che abbia un interesse legittimo può prendere visione della domanda di modifica rivolgendosi al Servizio Associazionismo Qualità e Mercati - Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, e far pervenire eventuali osservazioni alla richiesta in oggetto, all'indirizzo di PEC assoqualita@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre 10 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La pubblicazione della richiesta di modifica del disciplinare ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, in conformità all'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013.

In allegato al presente avviso si riporta il disciplinare di produzione con le modifiche proposte, pubblicato altresì nel sito della Regione Puglia – portale tematico Agricoltura - "Produzioni di Qualità".

La responsabile P.O.
Dott.ssa Luana Meleleo

Il Dirigente del Servizio
Dott. Nicola Laricchia

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

DISCIPLINARE MODIFICATO	DISCIPLINARE MODIFICATO	MOTIVAZIONI ALLE MODIFICHE
<p>Disciplinare di produzione</p> <p>“Burrata di Andria”</p> <p>Articolo 1</p> <p>Denominazione del prodotto</p> <p>L’Indicazione Geografica Protetta “Burrata di Andria” è riservata al prodotto che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal Reg. UE n. 1151/2012 e dal presente disciplinare.</p> <p>Articolo 2</p> <p>Caratteristiche del prodotto</p> <p>La “Burrata di Andria” I.G.P. è un formaggio prodotto con latte vaccino, ottenuto dall’unione di panna e formaggio a pasta filata. L’involucro è costituito esclusivamente da pasta filata che racchiude, al suo interno, una miscela di panna e pasta filata sfilacciata.</p> <p>2.1 - Materia prima</p> <p>Il latte vaccino impiegato nella produzione della “Burrata di Andria” deve possedere le seguenti caratteristiche:</p> <p>Grasso p/p > 3,30 % Proteine p/p > 3,20 %</p> <p>Cellule somatiche ≤ 400.000 cell / ml</p> <p>Inibenti: assenti</p> <p>Indice crioscopico < 520 mc°</p>	<p>Disciplinare di produzione</p> <p>“Burrata di Andria”</p> <p>Articolo 1</p> <p>Denominazione del prodotto</p> <p>L’Indicazione Geografica Protetta “Burrata di Andria” è riservata al prodotto che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal Reg. UE n. 1151/2012 e dal presente disciplinare.</p> <p>Articolo 2</p> <p>Caratteristiche del prodotto</p> <p>La “Burrata di Andria” I.G.P. è un formaggio prodotto con latte vaccino, ottenuto dall’unione di panna e formaggio a pasta filata. L’involucro è costituito esclusivamente da pasta filata che racchiude, al suo interno, una miscela di panna e pasta filata sfilacciata.</p> <p>2.1 - Materia prima</p> <p>Il latte vaccino impiegato nella produzione della “Burrata di Andria” deve possedere le seguenti caratteristiche:</p> <p>Grasso p/p > 3,30 % Proteine p/p > 3,20 %</p> <p>Cellule somatiche ≤ 400.000 cell / ml</p> <p>Inibenti: assenti</p> <p>Indice crioscopico < 520 mc°</p>	

<p>Per il latte vaccino trasformato utilizzato per la fabbricazione di prodotti lattiero-caseari : <u>carica batterica mesofila a 30 °C < 100.000 ufc/ml</u></p> <p>Per il latte vaccino crudo, utilizzato per la fabbricazione di prodotti lattiero-caseari: <u>carica batterica mesofila a 30°C < a 300.000 ufc/ml</u></p> <p>I parametri suindicati, relativi alla qualità della materia prima latte, si intendono valutati presso lo stabilimento di trasformazione, immediatamente prima della sua lavorazione.</p> <p>Acidità :</p> <p>gradi SH/100ml: range 6.00/8.00 e/o valore di pH: range 6.60/6.80</p> <p>Aflatossina M1 < 0.05 ppb</p> <p>Fosfatasi se latte crudo positiva se latte pastorizzato negativa</p> <p>La panna utilizzata nella preparazione della burrata di Andria proviene dalla centrifugazione del latte fresco o del siero di latte; successivamente subisce il trattamento di pastorizzazione secondo i seguenti parametri:</p> <p>- temperatura/tempo $\geq 75^{\circ}/40''$ se la percentuale di grasso è compresa tra il 10 – 20 %, oppure: - temperatura/tempo $\geq 80^{\circ}/ 20''$</p>	<p>Per il latte vaccino trasformato utilizzato per la fabbricazione di prodotti lattiero-caseari : <u>carica batterica mesofila a 30 °C < 100.000 ufc/ml</u></p> <p>Per il latte vaccino crudo, utilizzato per la fabbricazione di prodotti lattiero-caseari: <u>carica batterica mesofila a 30°C < a 300.000 ufc/ml</u></p> <p>I parametri suindicati, relativi alla qualità della materia prima latte, si intendono valutati presso lo stabilimento di trasformazione, immediatamente prima della sua lavorazione.</p> <p>Acidità :</p> <p>gradi SH/100ml: range 6.00/8.00 e/o valore di pH: range 6.60/6.80</p> <p>Aflatossina M1 < 0.05 ppb</p> <p>Fosfatasi se latte crudo positiva se latte pastorizzato negativa</p> <p>La panna utilizzata nella preparazione della burrata di Andria proviene dalla centrifugazione del latte fresco o del siero di latte; successivamente subisce il trattamento di pastorizzazione secondo i seguenti parametri:</p> <p>- temperatura/tempo $\geq 75^{\circ}/40''$ se la percentuale di grasso è compresa tra il 10 – 20 %, oppure: - temperatura/tempo $\geq 80^{\circ}/ 20''$</p>	
---	---	--

<p>se la percentuale di grasso è $\geq 20\%$,</p> <p>Per la pastorizzazione della panna è possibile utilizzare anche qualsiasi altra combinazione tempo/temperatura che consenta di ottenere un effetto di risanamento equivalente.</p> <p>Per la produzione della " Burrata di Andria è possibile utilizzare panna fresca pastorizzata, panna UHT confezionata, o loro miscele, rispettando i requisiti microbiologici previsti del REG. CE 2073/05 – Criteri di igiene di processo punto 2.2.</p> <p>2.2 - Prodotto finito</p> <p>Caratteristiche morfologiche, fisico-chimiche, microbiologiche, organolettiche</p> <p>Peso Il peso della "Burrata di Andria IGP" varia tra i 100 g e i 1000 g</p> <p>Aspetto La "Burrata di Andria IGP" si presenta di colore bianco latte, con involucro di spessore ≥ 2 mm</p> <p>Consistenza del ripieno Massa sfilacciata immersa nella panna</p> <p>Forma Si presenta di forma rotondeggiante a forma di sacca, con la caratteristica chiusura apicale, realizzata manualmente, di dimensioni tali da consentire eventuale legatura dell'apice tramite rafia alimentare.</p> <p>Stracciata: Il ripieno della burrata è realizzato con pasta filata "stracciata" (ossia sfilacciata) immersa nella panna</p>	<p>se la percentuale di grasso è $\geq 20\%$,</p> <p>Per la pastorizzazione della panna è possibile utilizzare anche qualsiasi altra combinazione tempo/temperatura che consenta di ottenere un effetto di risanamento equivalente.</p> <p>Per la produzione della " Burrata di Andria è possibile utilizzare panna fresca pastorizzata, panna UHT confezionata, o loro miscele, rispettando i requisiti microbiologici previsti del REG. CE 2073/05 – Criteri di igiene di processo punto 2.2.</p> <p>2.2 - Prodotto finito</p> <p>Caratteristiche morfologiche, fisico-chimiche, microbiologiche, organolettiche</p> <p>Peso Il peso della "Burrata di Andria IGP" varia tra i 100 g e i 1000 g</p> <p>Aspetto La "Burrata di Andria IGP" si presenta di colore bianco latte, con involucro di spessore ≥ 2 mm</p> <p>Consistenza del ripieno Massa sfilacciata immersa nella panna</p> <p>Forma Si presenta di forma rotondeggiante a forma di sacca, con la caratteristica chiusura apicale di dimensioni variabili anche minime.</p> <p>Stracciata: Il ripieno della burrata è realizzato con pasta filata "stracciata" (ossia sfilacciata) immersa nella panna</p>	<p>2.2 - Prodotto finito</p> <p>Forma Al fine di consentire ai produttori di poter realizzare la chiusura apicale anche senza l'impiego della rafia alimentare (attualmente di materiale plastico), dunque consentendo loro la riduzione dell'impatto ambientale grazie al mancato impiego di tale elemento, la chiusura apicale potrà essere realizzata di dimensioni variabili anche minime.</p>
--	--	--

<p>Umidità compresa tra 50% e 70% .</p> <p>Linea Burrata delattosata lattosio < 0,1 g / su 100 g</p> <p>Rispetto dei requisiti microbiologici dettati dalla normativa cogente.</p> <p>Gli indicatori riportati di seguito sono stati individuati e valutati dall'Organizzazione Nazionale</p> <p>Assaggiatori Formaggio (ONAF):</p> <ul style="list-style-type: none"> ☒ fuoriuscita di panna al taglio; ☒ sfilacci interni di dimensioni variabili; ☒ all'aroma, piacevoli sentori di lattico fresco o cotto, burro, panna; <p>Articolo 3</p> <p>Zona Geografica</p> <p>L'area geografica di produzione e di confezionamento della "Burrata di Andria" IGP è rappresentata dall'intero territorio della Regione Puglia.</p> <p>Articolo 4</p> <p>Prova dell'origine</p> <p>Ogni fase del processo produttivo del formaggio Burrata di Andria viene monitorato documentando per ognuno gli input e gli output durante la produzione della materia prima, la caseificazione, la marchiatura e l'etichettatura. In questo modo, e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi gestiti dalla struttura di controllo di tutti i soggetti della filiera, nonché attraverso la denuncia alla struttura di controllo dei quantitativi</p>	<p>Umidità compresa tra 50% e 70% .</p> <p>Linea Burrata delattosata lattosio < 0,1 g / su 100 g</p> <p>Rispetto dei requisiti microbiologici dettati dalla normativa cogente.</p> <p>Gli indicatori riportati di seguito sono stati individuati e valutati dall'Organizzazione Nazionale</p> <p>Assaggiatori Formaggio (ONAF):</p> <ul style="list-style-type: none"> ☒ fuoriuscita di panna al taglio; ☒ sfilacci interni di dimensioni variabili; ☒ all'aroma, piacevoli sentori di lattico fresco o cotto, burro, panna; <p>Articolo 3</p> <p>Zona Geografica</p> <p>L'area geografica di produzione e di confezionamento della "Burrata di Andria" IGP è rappresentata dall'intero territorio della Regione Puglia.</p> <p>Articolo 4</p> <p>Prova dell'origine</p> <p>Ogni fase del processo produttivo del formaggio Burrata di Andria viene monitorato documentando per ognuno gli input e gli output durante la produzione della materia prima, la caseificazione, la marchiatura e l'etichettatura. In questo modo, e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi gestiti dalla struttura di controllo di tutti i soggetti della filiera, nonché attraverso la denuncia alla struttura di controllo dei</p>	
--	---	--

<p>prodotti, è garantita la tracciabilità del prodotto.</p> <p>Per poter risalire a tutte le fasi della filiera, dal prodotto finale alla materia prima, i produttori devono tenere nota su apposito registro della quantità di latte e del quantitativo di prodotto. Tutte le persone, fisiche e giuridiche, iscritte nei relativi elenchi saranno assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.</p> <p>Articolo 5</p> <p>Metodo di ottenimento</p> <p>La “Burrata di Andria” viene prodotta tutto l’anno e il metodo di lavorazione prevede le fasi e i relativi passaggi riportati di seguito.</p> <p>5.1 – Produzione</p> <p>La produzione della Burrata di Andria può avvenire utilizzando latte crudo oppure latte pastorizzato a 72 °C per 15 secondi, o con qualsiasi altra combinazione tempo/temperatura che consenta di ottenere un effetto di risanamento equivalente (fosfatasi alcalina negativa – ndr).</p> <p>5.1.a - Acidificazione</p> <p>Si procede all’acidificazione del latte con l’aggiunto di acidi organici alimentari (acido citrico o acido lattico).</p> <p>Nel caso di acidificazione con l’inoculo di fermenti selezionati, latte innesto o siero innesto, si provvede prima alla termizzazione del latte in caldaia alla</p>	<p>quantitativi prodotti, è garantita la tracciabilità del prodotto.</p> <p>Per poter risalire a tutte le fasi della filiera, dal prodotto finale alla materia prima, i produttori devono tenere nota su apposito registro della quantità di latte e del quantitativo di prodotto. Tutte le persone, fisiche e giuridiche, iscritte nei relativi elenchi saranno assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.</p> <p>Articolo 5</p> <p>Metodo di ottenimento</p> <p>La “Burrata di Andria” viene prodotta tutto l’anno e il metodo di lavorazione prevede le fasi e i relativi passaggi riportati di seguito.</p> <p>5.1 – Produzione</p> <p>La produzione della Burrata di Andria può avvenire utilizzando latte crudo oppure latte pastorizzato a 72 °C per 15 secondi, o con qualsiasi altra combinazione tempo/temperatura che consenta di ottenere un effetto di risanamento equivalente (fosfatasi alcalina negativa – ndr).</p> <p>5.1.a - Acidificazione</p> <p>Si procede all’acidificazione del latte con l’aggiunto di acidi organici alimentari (acido citrico o acido lattico).</p> <p>Nel caso di acidificazione con l’inoculo di fermenti selezionati, latte innesto o siero innesto, si provvede prima alla termizzazione del latte in caldaia alla</p>	
---	--	--

<p>temperatura di 35/38 °C</p> <p>5.1.b - Riscaldamento</p> <p>All'acidificazione del latte, effettuata con acidi organici alimentari, segue il riscaldamento in caldaia a temperature comprese tra 35 – 37 °C.</p> <p>5.1.c - Coagulazione</p> <p>Segue l'aggiunta del caglio utilizzando caglio di vitello naturale, o con coagulante microbico – nel rispetto di particolari tradizioni alimentari. La coagulazione avviene in pochi minuti. A coagulazione avvenuta si procede alla rottura della cagliata fino all'ottenimento di grani della dimensione di una nocciola. A questa fase segue un periodo di riposo nel corso del quale il siero sgronda dalla cagliata che si assesta e acidifica per la filatura.</p> <p>5.1.d - Filatura</p> <p>La cagliata viene filata in acqua, mantenuta alla temperatura di circa 80 °C: all'acqua per la filatura può essere aggiunto NaCl</p> <p>5.1.e - Formatura-raffreddamento</p> <p>Una parte della pasta filata ottenuta verrà porzionata adeguatamente, subito raffreddata in acqua, ridotta manualmente in striscioline che verranno ulteriormente "sfilacciate" a mano (prodotto definito tradizionalmente "stracciatella"), fino ad ottenere la giusta quantità che, finemente mescolata con la panna, rappresenta il ripieno della Burrata di Andria.</p> <p>lo sfilaccio, effettuato manualmente, non deve subire</p>	<p>temperatura di 35/38 °C</p> <p>5.1.b - Riscaldamento</p> <p>All'acidificazione del latte, effettuata con acidi organici alimentari, segue il riscaldamento in caldaia a temperature comprese tra 35 – 37 °C.</p> <p>5.1.c - Coagulazione</p> <p>Segue l'aggiunta del caglio utilizzando caglio di vitello naturale, o con coagulante microbico – nel rispetto di particolari tradizioni alimentari. La coagulazione avviene in pochi minuti. A coagulazione avvenuta si procede alla rottura della cagliata fino all'ottenimento di grani della dimensione di una nocciola. A questa fase segue un periodo di riposo nel corso del quale il siero sgronda dalla cagliata che si assesta e acidifica per la filatura.</p> <p>5.1.d - Filatura</p> <p>La cagliata viene filata in acqua, mantenuta alla temperatura di circa 80 °C: all'acqua per la filatura può essere aggiunto NaCl</p> <p>5.1.e - Formatura-raffreddamento</p> <p>Una parte della pasta filata ottenuta verrà porzionata adeguatamente, subito raffreddata in acqua, ridotta manualmente in striscioline che verranno ulteriormente "sfilacciate" a mano (prodotto definito tradizionalmente "stracciatella"), fino ad ottenere la giusta quantità che, finemente mescolata con la panna, rappresenta il ripieno della Burrata di Andria.</p> <p>lo sfilaccio, effettuato manualmente, non deve subire</p>	
---	---	--

<p>processi di rottura/taglio tali da trasformare i "lucini"/sfilacci irregolari in un ammasso "tritato".</p> <p>La riduzione in piccola "sfilacciatura" manuale della pasta filata, consente di ottenere una maggiore superficie di contatto con la panna; il ripieno della burrata pertanto risulterà omogeneo e uniforme.</p> <p>Inoltre, la riduzione della pasta filata in sottili sfilacci, ottenuti esclusivamente a mano, garantisce l'artigianalità del prodotto.</p> <p>Alla restante pasta filata viene data la tipica forma rotondeggiante a sacco, che conterrà, come farcitura, la "stracciatella". La burrata viene chiusa, modellando con cura l'apertura del sacco riempito, e ottenendo la caratteristica "chiusura apicale" immediatamente sigillata con acqua bollente, e/o legata.</p> <p>La burrata così ottenuta viene raffreddata in acqua per un tempo che varia secondo la pezzatura.</p> <p>5.1.f - Salagione</p> <p>La fase di salagione del prodotto finito si ottiene, dopo raffreddamento, per una breve immersione in salamoia. L'Immersione in salamoia del prodotto finito non è necessaria se viene utilizzata pasta filata già salata o se si è proceduto con l'aggiunta di sale direttamente nella panna prima della miscelazione con gli "sfilacci" o essere avvenuta in panna</p> <p>(cfr. 5.1.d).</p> <p>5.2 - Confezionamento</p>	<p>processi di rottura/taglio tali da trasformare i "lucini"/sfilacci irregolari in un ammasso "tritato".</p> <p>La riduzione in piccola "sfilacciatura" manuale della pasta filata, consente di ottenere una maggiore superficie di contatto con la panna; il ripieno della burrata pertanto risulterà omogeneo e uniforme.</p> <p>Inoltre, la riduzione della pasta filata in sottili sfilacci, ottenuti esclusivamente a mano, garantisce l'artigianalità del prodotto.</p> <p>Alla restante pasta filata viene data la tipica forma rotondeggiante a sacco, che conterrà, come farcitura, la "stracciatella". La burrata viene chiusa, modellando con cura l'apertura del sacco riempito, e ottenendo la caratteristica "chiusura apicale" immediatamente sigillata con acqua bollente, e/o legata.</p> <p>La burrata così ottenuta viene raffreddata in acqua per un tempo che varia secondo la pezzatura.</p> <p>5.1.f - Salagione</p> <p>La fase di salagione del prodotto finito si ottiene, dopo raffreddamento, per una breve immersione in salamoia. L'Immersione in salamoia del prodotto finito non è necessaria se viene utilizzata pasta filata già salata o se si è proceduto con l'aggiunta di sale direttamente nella panna prima della miscelazione con gli "sfilacci" o essere avvenuta in panna</p> <p>(cfr. 5.1.d).</p> <p>5.2 - Confezionamento</p>	
--	--	--



<p>La Burrata di Andria deve essere confezionata nell'azienda di produzione all'interno della zona geografica delimitata all'art. 3, in quanto si tratta di un prodotto fresco facilmente a deperire.</p> <p>La Burrata di Andria può essere confezionata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in sacchetti di plastica per alimenti o utilizzando altro materiale, consentito per venire a contatto con gli alimenti; la confezione prevede una legatura alla sommità del prodotto, realizzata con rafia per uso alimentare - avvolta con foglie plastificate o di altro materiale consentito per legge, di colore verde; - in vaschette, in barattoli o bicchieri e/o immersa nel liquido di governo. <p>Il prodotto deve essere conservato ad una temperatura di 4 °C ±2, altresì in fase di servizio logistico può essere tollerata una temperatura di 6 °C ±2.</p> <p>La pezzatura di ogni confezione è compresa tra 100 g e 1000 g.</p> <p>Articolo 6</p> <p>Legame con l'ambiente geografico</p> <p>La Burrata di Andria è un formaggio tipico pugliese che si differenzia dagli altri per la sua particolare tecnica di lavorazione e per le sue caratteristiche organolettiche. Queste ne fanno uno dei più pregiati e particolari prodotti caseari della Puglia e del Mezzogiorno d'Italia.</p> <p>Si tramanda oralmente che in</p>	<p>La Burrata di Andria deve essere confezionata nell'azienda di produzione all'interno della zona geografica delimitata all'art. 3, in quanto si tratta di un prodotto fresco facilmente a deperire.</p> <p>La Burrata di Andria può essere confezionata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in sacchetti di plastica per alimenti o utilizzando altro materiale, consentito per venire a contatto con gli alimenti; la confezione prevede una legatura alla sommità del prodotto, realizzata con rafia per uso alimentare - avvolta con foglie plastificate o di altro materiale consentito per legge, di colore verde; - in vaschette, in barattoli o bicchieri e/o immersa nel liquido di governo. <p>Il prodotto deve essere conservato ad una temperatura di 4 °C ±2, altresì in fase di servizio logistico può essere tollerata una temperatura di 6 °C ±2.</p> <p>La pezzatura di ogni confezione è compresa tra 100 g e 1000 g.</p> <p>Articolo 6</p> <p>Legame con l'ambiente geografico</p> <p>La Burrata di Andria è un formaggio tipico pugliese che si differenzia dagli altri per la sua particolare tecnica di lavorazione e per le sue caratteristiche organolettiche. Queste ne fanno uno dei più pregiati e particolari prodotti caseari della Puglia e del Mezzogiorno d'Italia.</p> <p>Si tramanda oralmente che in un'antica masseria nei primi</p>	
---	--	--

<p>un'antica masseria nei primi decenni del secolo scorso il Sig. Lorenzo Bianchino abbia inventato la Burrata di Andria. Si racconta che a causa di una forte nevicata, non potendo trasferire il latte in città, dovendo necessariamente trasformarlo e soprattutto utilizzare la panna o crema che naturalmente affiorava, seguendo il concetto di produzione delle mantéche (involucri di pasta filata stagionata in cui è conservato il burro), provò a realizzare con lo stesso principio un prodotto fresco. A questo si aggiunga la tipica connotazione della cultura contadina, refrattaria allo spreco e avvezza al riutilizzo di ogni avanzo di produzione. Così che, il Sig. Bianchino, pensò di mescolare insieme i residui della lavorazione della pasta filata con della panna ed avvolgere il tutto in un involucro fatto anch'esso di pasta filata.</p> <p>La Burrata di Andria, si presenta come un sacchetto di pasta filata foggiate a mano nel quale includere "sfilacci" della stessa pasta filata e panna. L'insieme di panna e "sfilacci" di pasta filata è detto stracciatella. Il termine Stracciatella deriva proprio dalle modalità di preparazione del contenuto. La pasta filata viene infatti stracciata a mano a formare dei "lucini" irregolari.</p> <p>Una delle prime segnalazioni risale al 1931 nella "Guida del Touring Club e il successo della Burrata di Andria fu sin da subito enorme, non solo in Italia, ma anche all'estero, tanto da trovare nello Scì di Persia uno dei suoi estimatori più fedeli. Il gusto semplice e burroso di questo tipico prodotto pugliese, permette</p>	<p>decenni del secolo scorso il Sig. Lorenzo Bianchino abbia inventato la Burrata di Andria. Si racconta che a causa di una forte nevicata, non potendo trasferire il latte in città, dovendo necessariamente trasformarlo e soprattutto utilizzare la panna o crema che naturalmente affiorava, seguendo il concetto di produzione delle mantéche (involucri di pasta filata stagionata in cui è conservato il burro), provò a realizzare con lo stesso principio un prodotto fresco. A questo si aggiunga la tipica connotazione della cultura contadina, refrattaria allo spreco e avvezza al riutilizzo di ogni avanzo di produzione. Così che, il Sig. Bianchino, pensò di mescolare insieme i residui della lavorazione della pasta filata con della panna ed avvolgere il tutto in un involucro fatto anch'esso di pasta filata.</p> <p>La Burrata di Andria, si presenta come un sacchetto di pasta filata foggiate a mano nel quale includere "sfilacci" della stessa pasta filata e panna. L'insieme di panna e "sfilacci" di pasta filata è detto stracciatella. Il termine Stracciatella deriva proprio dalle modalità di preparazione del contenuto. La pasta filata viene infatti stracciata a mano a formare dei "lucini" irregolari.</p> <p>Una delle prime segnalazioni risale al 1931 nella "Guida del Touring Club e il successo della Burrata di Andria fu sin da subito enorme, non solo in Italia, ma anche all'estero, tanto da trovare nello Scì di Persia uno dei suoi estimatori più fedeli. Il gusto semplice e burroso di questo tipico prodotto pugliese, permette di soddisfare tutti coloro che, avvicinandosi alla cucina</p>	
--	---	--

<p>di soddisfare tutti coloro che, avvicinandosi alla cucina mediterranea, cercano prodotti semplici, genuini e poco elaborati.</p> <p>La Burrata di Andria ha una notevole presenza nei menù di numerosi ristoranti del mondo dove si evidenzia il pregio di tale prodotto specificandone la provenienza andriese. Il prodotto Burrata di Andria, oltre ad aver mantenuto inalterato il legame tra tradizione produttiva e territorio, ha raggiunto una notorietà ancora più significativa se si considera la durata limitata (shelf-life) del prodotto che ne frena la commercializzazione. Trattandosi, infatti, di un prodotto che va consumato fresco, la burrata sembrerebbe essere trascurata dagli operatori commerciali più importanti e relegata ad un mercato di nicchia. Nonostante ciò il prodotto presenta una consolidata domanda evidentemente legata al raggiungimento di una ottima reputazione presso i consumatori.</p> <p>Sono molti gli articoli sia sulla stampa nazionale che estera dedicati a questo formaggio. Il "Corriere della Sera" in un'inchiesta del 26 agosto 1977, parla della "Burrata di Andria" come di una eccellenza casearia della Puglia e di tutto il mezzogiorno d'Italia.</p> <p>Un articolo di Repubblica del 16/12/1999 tra i prodotti da salvaguardare cita espressamente la "Burrata di Andria".</p> <p>Viene definita poi un formaggio fantastico ed unico in un articolo di Allan Bay su www.vivimilano.it/atavola.</p> <p>Il Sole 24 ore, in un articolo del</p>	<p>mediterranea, cercano prodotti semplici, genuini e poco elaborati.</p> <p>La Burrata di Andria ha una notevole presenza nei menù di numerosi ristoranti del mondo dove si evidenzia il pregio di tale prodotto specificandone la provenienza andriese. Il prodotto Burrata di Andria, oltre ad aver mantenuto inalterato il legame tra tradizione produttiva e territorio, ha raggiunto una notorietà ancora più significativa se si considera la durata limitata (shelf-life) del prodotto che ne frena la commercializzazione. Trattandosi, infatti, di un prodotto che va consumato fresco, la burrata sembrerebbe essere trascurata dagli operatori commerciali più importanti e relegata ad un mercato di nicchia. Nonostante ciò il prodotto presenta una consolidata domanda evidentemente legata al raggiungimento di una ottima reputazione presso i consumatori.</p> <p>Sono molti gli articoli sia sulla stampa nazionale che estera dedicati a questo formaggio. Il "Corriere della Sera" in un'inchiesta del 26 agosto 1977, parla della "Burrata di Andria" come di una eccellenza casearia della Puglia e di tutto il mezzogiorno d'Italia.</p> <p>Un articolo di Repubblica del 16/12/1999 tra i prodotti da salvaguardare cita espressamente la "Burrata di Andria".</p> <p>Viene definita poi un formaggio fantastico ed unico in un articolo di Allan Bay su www.vivimilano.it/atavola.</p> <p>Il Sole 24 ore, in un articolo del 30/07/1999 parla della Burrata</p>	
--	---	--

<p>30/07/1999 parla della Burrata come di una eccellenza della Puglia.</p> <p>In un articolo de La Stampa, a firma di Vanna Pescatori, "La Mondanità" il prezioso formaggio è citato nel menù della cena di Gala organizzata dalla Ferrari prestigiosa casa automobilistica di Maranello.</p> <p>Davide Paolini in un articolo nell'inserto domenicale, Tempo Liberato de IL SOLE 24 ORE dal titolo "Giacimenti gustosi da salvaguardare" associa "la Burrata di Andria" ad altre prelibatezze della nostra cultura culinaria come la mozzarella di bufala campana, la coppa piacentina, il caciocavallo silano, etc..da tutelare e salvaguardare.</p> <p>Il 18 agosto del 1990 Nicola Dante Basile, nell'inserto di agricoltura de IL SOLE 24 ORE descrive come "impegnativa" la Burrata di Andria, sicuramente a significare l'attenzione e la quasi venerazione da rivolgere ad un formaggio di simile fattura nell'articolo "Formaggi, il pecorino guida l'export".</p> <p>Nel 2000, a seguito della istituzione presso il Ministero delle Politiche Agricole (con il D.M. 350/99) del registro dei prodotti tradizionali, la Burrata di Andria viene immediatamente inserita nel suo primo elenco dalla Regione Puglia.</p> <p>Viene definita anche "Un gioiello di latte" nella rubrica i week end di "Slow Food" i profumi della Puglia di Federico II di Alberto Pejrano del 09/10/2000. Nel sito web www.stayinitaly.com nella sezione relativa alla Regione Puglia tra i formaggi è citata come tipicità della Puglia la "Burrata di Andria". Alcuni altri nel sito web</p>	<p>come di una eccellenza della Puglia.</p> <p>In un articolo de La Stampa, a firma di Vanna Pescatori, "La Mondanità" il prezioso formaggio è citato nel menù della cena di Gala organizzata dalla Ferrari prestigiosa casa automobilistica di Maranello.</p> <p>Davide Paolini in un articolo nell'inserto domenicale, Tempo Liberato de IL SOLE 24 ORE dal titolo "Giacimenti gustosi da salvaguardare" associa "la Burrata di Andria" ad altre prelibatezze della nostra cultura culinaria come la mozzarella di bufala campana, la coppa piacentina, il caciocavallo silano, etc..da tutelare e salvaguardare.</p> <p>Il 18 agosto del 1990 Nicola Dante Basile, nell'inserto di agricoltura de IL SOLE 24 ORE descrive come "impegnativa" la Burrata di Andria, sicuramente a significare l'attenzione e la quasi venerazione da rivolgere ad un formaggio di simile fattura nell'articolo "Formaggi, il pecorino guida l'export".</p> <p>Nel 2000, a seguito della istituzione presso il Ministero delle Politiche Agricole (con il D.M. 350/99) del registro dei prodotti tradizionali, la Burrata di Andria viene immediatamente inserita nel suo primo elenco dalla Regione Puglia.</p> <p>Viene definita anche "Un gioiello di latte" nella rubrica i week end di "Slow Food" i profumi della Puglia di Federico II di Alberto Pejrano del 09/10/2000. Nel sito web www.stayinitaly.com nella sezione relativa alla Regione Puglia tra i formaggi è citata come tipicità della Puglia la "Burrata di Andria". Alcuni altri nel sito web</p>	
--	---	--

<p>www.agipzone.com definiscono la "Burrata di Andria" raffinatissima.</p> <p>Nonostante la sua breve shelf-life, la burrata di Andria è molto apprezzata all'estero anche in paesi lontani come gli Stati Uniti dove settimanalmente il prodotto viene spedito da alcune aziende associate. Una testimonianza è il menù di una nota catena di ristoranti "Il Fornaio" che è solita organizzare dei periodi tematici in cui proporre determinate specialità e prelibatezze.</p> <p>Articolo 7</p> <p>Controlli</p> <p>Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolto dalla struttura di controllo, conformemente a quanto stabilito dai regolamenti comunitari vigenti. L'organismo di controllo prescelto è CSQA certificazioni srl – Direzione generale - Via S. Gaetano, 74 36016 Thiene (VI) Tel: +39 0445 313011 Fax: +39 0445 313070 e- mail: csqa@csqa.it</p> <p>Articolo 8</p> <p>Etichettatura</p> <p>8.1 – L'Indicazione Geografica Protetta "Burrata di Andria" deve essere apposta sull'etichetta in caratteri chiari e indelebili, nettamente distinguibili da ogni altra scritta che compare in etichetta;</p> <p>essa deve essere immediatamente seguita dalla dicitura "Indicazione Geografica Protetta" e/o dall'acronimo "I.G.P.".</p> <p>È vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista. È tuttavia consentito l'utilizzo di indicazioni che facciano</p>	<p>www.agipzone.com definiscono la "Burrata di Andria" raffinatissima.</p> <p>Nonostante la sua breve shelf-life, la burrata di Andria è molto apprezzata all'estero anche in paesi lontani come gli Stati Uniti dove settimanalmente il prodotto viene spedito da alcune aziende associate. Una testimonianza è il menù di una nota catena di ristoranti "Il Fornaio" che è solita organizzare dei periodi tematici in cui proporre determinate specialità e prelibatezze.</p> <p>Articolo 7</p> <p>Controlli</p> <p>Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolto dalla struttura di controllo, conformemente a quanto stabilito dai regolamenti comunitari vigenti. L'organismo di controllo prescelto è CSQA certificazioni srl – Direzione generale - Via S. Gaetano, 74 36016 Thiene (VI) Tel: +39 0445 313011 Fax: +39 0445 313070 e- mail: csqa@csqa.it</p> <p>Articolo 8</p> <p>Etichettatura</p> <p>8.1 – L'Indicazione Geografica Protetta "Burrata di Andria" deve essere apposta sull'etichetta in caratteri chiari e indelebili, nettamente distinguibili da ogni altra scritta che compare in etichetta;</p> <p>essa deve essere immediatamente seguita dalla dicitura "Indicazione Geografica Protetta" e/o dall'acronimo "I.G.P.".</p> <p>È vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista. È tuttavia consentito l'utilizzo di indicazioni che facciano</p>	
--	--	--

<p>riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati e pubblici purché non abbiano significato laudativo o tali da trarre in inganno il consumatore.</p> <p>8.2 – Il logo della Indicazione Geografica Protetta “Burrata di Andria” è costituito dall’insieme grafico dei simboli e parole raffigurato di seguito:</p>  <p>8.3 – Il logo “Burrata di Andria I.G.P. deve essere riprodotto su etichette e vesti grafiche in genere</p> <p>per tutti i prodotti confezionati, con la prescrizione che il relativo ingombro – calcolato rapportando alla superficie di un rettangolo corrispondente all’altezza ed alla lunghezza complessive del marchio</p> <p>– non sia inferiore al 10% e superiore al 25% della superficie totale della veste grafica</p> <p>Indici colorimetrici</p> <p>Pantone 281 C Bordo esterno, testo “Burrata di Andria”, tratto Burrata e elemento grafico a simboleggiare le 2 “mani”</p> <p>Pantone 306 C Colore di riempimento dell'elemento grafico a simboleggiare il “latte” e del testo “I.G.P.</p>	<p>riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati e pubblici purché non abbiano significato laudativo o tali da trarre in inganno il consumatore.</p> <p>8.2 – Il logo della Indicazione Geografica Protetta “Burrata di Andria” è costituito dall’insieme grafico dei simboli e parole raffigurato di seguito:</p>  <p>8.3 – Il logo “Burrata di Andria I.G.P. deve essere riprodotto su etichette e vesti grafiche in genere</p> <p>per tutti i prodotti confezionati, con la prescrizione che il relativo ingombro – calcolato rapportando alla superficie di un rettangolo corrispondente all’altezza ed alla lunghezza complessive del marchio</p> <p>– non sia inferiore al 10% e superiore al 25% della superficie totale della veste grafica</p> <p>Indici colorimetrici</p> <p>Pantone 281 C Bordo esterno, testo “Burrata di Andria”, tratto Burrata e elemento grafico a simboleggiare le 2 “mani”</p> <p>Pantone 306 C Colore di riempimento dell'elemento grafico a simboleggiare il “latte” e del testo “I.G.P.</p>	
---	---	--

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA
Estratto decreto 23 maggio 2023, n. 511. Esproprio definitivo. Comuni di Lesina e Serracapriola (FG).

Decreto d'esproprio definitivo nelle forme di cui al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di immobili occorsi per la realizzazione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25/11/2010 e CIPE 8/2012, intervento denominato: "Interventi prioritari di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico del Fiume Fortore, tratto sotteso dalla diga di Occhito I Lotto" - Comuni di Lesina e Serracapriola (FG) - codice di identificazione intervento FG030A/10- CUP J95D12000050001.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Direttore Generale A.S.S.E.T. Puglia

omissis

DECRETA

Articolo 1

Le premesse e l'elenco allegato "Esproprio - Allegato A" formano parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate, anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3, L. n. 241/90 costituendone motivazione.

Articolo 2

Di pronunciare, in favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO-RAMO IDRICO con sede in Roma - Codice Fiscale n. 97905270589 - quale soggetto beneficiario, l'espropriazione definitiva dei beni immobili, siti nel territorio del Comune di Serracapriola (FG) di proprietà delle Ditte riportate nell'Elenco "Esproprio - Allegato A", ritualmente notificato unitamente al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Articolo 3

Di disporre, in favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO (Codice Fiscale n. 97905270589), il passaggio del diritto di proprietà degli immobili individuati nell'Elenco "Esproprio - Allegato A", comportando l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato.

Articolo 4

Il presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili espropriati nelle forme di quanto previsto dall'art. 23, comma 1 del DPR n. 327/01 e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01.

Articolo 5

Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4 del D.P.R. n. 327/01.

Articolo 6

Per effetto del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Articolo 7

Il presente atto gode dell'esenzioni previste dall'art. 57, comma 8, del Testo unico dell'imposta di registro (TUR) e dagli articoli 1 e 10 del Testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecaria e catastale (TUIC). Il presente atto, altresì, essendo relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Ai sensi dell'art. 3 quarto comma della L. 241/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia (art. 13 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notificazione (D.P.R. 24/12/1971, n. 1199); l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente punto 4.

Il Soggetto Attuatore

(Ing. Raffaele Sannicandro)

Comune di: SERRACAPRIOLA (FG) Cod. Intervento FG030A/10		Diritti e oneri reali	Comune	Catasto	Foglio	Particella originaria	Particella scaturita	Superficie espropriata mq	Totale indennità	
									euro	
NUM.	Ditta Catastale - Nominativo (luogo e data di nascita, C.F., residenza)									
1	MARINELLI CRISTINA ... OMISSIS ...	propr. 3/16	Serracapriola	Terreni	6 6	90 90	268 270	1268 1672	5.292,00	
	MARINELLI GENNARO ... OMISSIS ...	propr. 3/16								
	MARINELLI IOLANDA ... OMISSIS ...	propr. 3/16								
	MARINELLI ULISSE ... OMISSIS ...	propr. 3/16								
	BRANDINO ARCANGELA ... OMISSIS ...	propr. 4/16								
	VESCERA MARIA DONATA ... OMISSIS ...	propr. 5/15								
	VITULLI CELESTINA ... OMISSIS ...	propr. 2/15								
	VITULLI FLAVIANO ... OMISSIS ...	propr. 2/15								
	VITULLI GIORGIO ... OMISSIS ...	propr. 2/15								
	VITULLI ILARIA ... OMISSIS ...	propr. 1/15								
2	VITULLI LUIGI GIORGIO ... OMISSIS ...	propr. 1/15	Serracapriola	Terreni	6	74	265	465,00	697,50	
	VITULLI SILVANA ... OMISSIS ...	propr. 2/15								
TOTALE									5989,50	

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ESPROPRIO - ALLEGATO A

COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA
Estratto decreto 23 maggio 2023, n. 512. Imposizione di servitù di allargamento. Comuni di Lesina e Serracapriola (FG).

Decreto di imposizione di servitù di allargamento nelle forme di cui al DPR n. 327/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di immobili) e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 27 della Legge Regionale n. 52 del 30 novembre 2019. "Interventi prioritari di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico del Fiume Fortore, tratto sotteso dalla diga di Occhito I Lotto" - Comuni di Lesina e Serracapriola (FG) - codice di identificazione intervento FG030A/10 - CUP J95D12000050001.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Direttore Generale A.S.S.E.T. Puglia

omissis

DECRETA

Articolo 1

Le premesse e l'elenco allegato "Servitù d'allargamento - Allegato A" formano parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate, anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3, L. n. 241/90 costituendone motivazione.

Articolo 2

Di disporre la costituzione di una servitù d'allargamento, ai sensi dell'art. 23 bis della Legge Regionale n. 3 del 22 febbraio 2005, in favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO-RAMO IDRICO con sede in Roma (Codice Fiscale n. 97905270589), sulle superfici degli immobili di proprietà delle ditte riportate nell'Elenco "Servitù d'allargamento - Allegato A", ritualmente notificato unitamente al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Articolo 3

Per effetto dell'imposizione della servitù le Ditte proprietarie potranno esercitare il diritto di proprietà sulle aree soggette a servitù di allargamento, osservando le seguenti limitazioni: a) divieto di far vegetare piante di medio/alto fusto; b) divieto di realizzare qualsiasi opera e/o corpo di fabbrica che possa ostacolare *la "fascia di riassetto fluviale"* e/o compromettere la funzionalità dell'opera idraulica; c) divieto di eseguire movimenti terra che modifichino lo stato, la forma, le dimensioni dell'opera idraulica, compresi spianamenti e/o modifiche piano altimetriche.

Articolo 4

Di disporre, altresì, la restituzione del possesso ai proprietari degli immobili indicati nell'Elenco allegato "Servitù d'allargamento - Allegato A".

Articolo 5

Il presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili asservendi nelle forme ed in analogia con quanto previsto dall'art. 23, comma 1 del DPR n. 327/01 e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01.

Articolo 6

Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari.

Articolo 7

Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001.

Articolo 8

Il presente atto gode dell'esenzioni previste dall'art. 57, comma 8, del Testo unico dell'imposta di registro (TUR) e dagli articoli 1 e 10 del Testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecaria e catastale (TUIC). Il presente atto, altresì, essendo relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Ai sensi dell'art. 3 quarto comma della L. 241/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia (art. 13 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notificazione (D.P.R. 24/12/1971, n. 1199); l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente punto 4.

Il Soggetto Attuatore

(Ing. Raffaele Sannicandro)

Comune di: SERRACAPRIOLA (FG)		SERVITÙ D'ALLAGAMENTO - ALLEGATO A									
NUM.	Ditta Catastale - Nominativo (luogo e data di nascita, C.F., residenza)	Diritti e oneri reali	Comune	Catasto	Foglio	Particella originaria	Particella scaturita con servitù d'allagamento (fondo servente)	Superficie assoggettata a servitù d'allagamento	Totale indennità		
								mq	euro		
1	MARINELLI CRISTINA ... OMISSIS ...	propr. 3/16	Serracapriola	Terreni	6	90	269	1187,00	300,00		
	MARINELLI GENNARO ... OMISSIS ...	propr. 3/16									
	MARINELLI IOLANDA ... OMISSIS ...	propr. 3/16									
	MARINELLI ULISSE ... OMISSIS ...	propr. 3/16									
	BRANDINO ARCANGELA ... OMISSIS ...	propr. 4/16									
	VESCERA MARIA DONATA ... OMISSIS ...	propr. 5/15									
2	VITULLI CELESTINA ... OMISSIS ...	propr. 2/15	Serracapriola	Terreni	6	74	266	440,00	99,99		
	VITULLI FLAVIANO ... OMISSIS ...	propr. 2/15									
	VITULLI GIORGIO ... OMISSIS ...	propr. 2/15									
	VITULLI LILARIA ... OMISSIS ...	propr. 1/15									
	VITULLI LUIGI GIORGIO ... OMISSIS ...	propr. 1/15									
	VITULLI SILVANA ... OMISSIS ...	propr. 2/15									
TOTALE									399,99		

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 340 del 22 maggio 2023

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Barletta (BT) - aree costiere.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"*;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata *"Autorità di Bacino"*, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa

dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa"*;

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica"*;

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Considerato che per il che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nell'ambito delle proprie attività istituzionali volte alla migliore definizione del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI – Assetto geomorfologico", ha prodotto una propria proposta di aggiornamento del PAI relativamente ad aree costiere del territorio comunale di Barletta (BT) interessate da criticità idrogeologiche da frana in atto e/o potenziali, attualmente non considerate dalle classificazioni di "pericolosità geomorfologica" del PAI vigente;

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a "pericolosità geomorfologica" per il comune di Barletta (FG) elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta, che prevede l'inserimento di aree a *"pericolosità geomorfologica molto elevata - PG3"* e a *"pericolosità geomorfologica elevata - PG2"* in corrispondenza delle aree costiere non perimetrate e variamente soggette a pericolosità da frana;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta 30/11/2022, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 3.4, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a "pericolosità geomorfologica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente ad aree costiere del territorio comunale di Barletta (FG), così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *stralcio della "Carta della pericolosità geomorfologica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana vigente dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*

- *stralcio della “Carta della pericolosità geomorfologica” del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità, per il settore di territorio interessato;*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l’istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l’approvazione, tra l’altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell’articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquisita al protocollo dell’AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis...”;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell’espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell’Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all’approvazione dell’aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”;*

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell’Acqua del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell’art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il Decreto n. 16 di data 11/01/2023 relativo al Comune di Barletta (BT), con il quale il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 09 maggio 2023, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l’avvio del percorso di partecipazione di cui all’art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Visto che il suddetto Decreto relativo all’adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 9 febbraio 2023;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale n° 15 del 9 febbraio 2023, come da procedura prevista dal MATTM con nota n. 11329 del 04/02/2021, non sono pervenute osservazioni;

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a “pericolosità geomorfologica” del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell’articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono prima dell’approvazione delle proposte di ripermimetrazione, l’espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l’acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l’acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota agli atti prot. n. 16054 del 01.06.2021, con cui la Regione Puglia ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15413 del 25.05.2021, relativa all’acquisizione dell’intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la Delibera n. 1.4 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 09/05/2023, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell’art. 7 dello Statuto dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a “pericolosità geomorfologica” del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente ad aree costiere del territorio comunale di Barletta (BT);

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all’assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a “pericolosità geomorfologica” del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente ad aree costiere del territorio comunale di Barletta (BT), così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente Decreto:
 - *Stralcio della “Carta della pericolosità geomorfologica” del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia contenente la modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato.*
2. Il presente Decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l’Autorità di Bacino

Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Puglia, alla Provincia di Barletta-Andria-Trani e all'Amministrazione Comunale di Barletta (BT).

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 341 del 22 maggio 2023

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Gagliano del Capo (LE) - località San Dana.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"*;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata *"Autorità di Bacino"*, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76

“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *“Nelle more dell’adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell’Autorità di bacino distrettuale, d’intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa”*;

Visto l’art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall’art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *“ Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica”*;

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l’allora territorio di competenza oggi denominato “UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, il “Piano Stralcio d’Assetto Idrogeologico – PAI” in uno alle “Norme Tecniche di Attuazione – NTA” del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle “Norme Tecniche di attuazione - NTA” del “Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico - PAI”;

Considerato che per il che l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, a seguito di dedicata segnalazione trasmessa dall’Acquedotto Pugliese S.p.A. circa il rinvenimento nella località “San Dana” del territorio comunale di Gagliano del Capo di un frantoio ipogeo in condizioni precarie di stabilità, ha prodotto una propria proposta di aggiornamento del PAI, relativamente all’area caveale in questione, attualmente non considerata dalle classificazioni di “pericolosità geomorfologica” del PAI vigente;

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a “pericolosità geomorfologica” per il comune di Gagliano del Capo (LE), loc. “San Dana”, elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell’attività istruttoria condotta, che prevede l’inserimento di aree a “pericolosità geomorfologica molto elevata - PG3” e a “pericolosità geomorfologica elevata - PG2” in corrispondenza dell’area caveale in questione, in quanto potenzialmente esposta alla insorgenza di fenomenologie/criticità da frana;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 30/11/2022, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 3.4, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell’art. 7 dello Statuto dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a “pericolosità geomorfologica” del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente ad aree del territorio comunale di Gagliano del Capo (LE), - loc. “San Dana”, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *stralcio della “Carta della pericolosità geomorfologica” del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana vigente dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *stralcio della “Carta della pericolosità geomorfologica” del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico*

(PAI) – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità, per il settore di territorio interessato;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l’istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l’approvazione, tra l’altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell’articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquisita al protocollo dell’AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis...”;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell’espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell’Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all’approvazione dell’aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”;*

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell’Acqua del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell’art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il Decreto n. 17 di data 11/01/2023 relativo al Comune di Gagliano del Capo (LE), con il quale il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 09 maggio 2023, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l’avvio del percorso di partecipazione di cui all’art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Visto che il suddetto Decreto relativo all’adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI **è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** n. 15 del 9 febbraio 2023;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale n° 15 del 9 febbraio 2023, come da procedura prevista dal MATTM con nota n. 11329 del 04/02/2021, non sono pervenute osservazioni;

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a “pericolosità

geomorfologica” del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell’articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono prima dell’approvazione delle proposte di ripermimetrazione, l’espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l’acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l’acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota agli atti prot. n. 16054 del 01.06.2021, con cui la Regione Puglia ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15413 del 25.05.2021, relativa all’acquisizione dell’intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la Delibera n. 1.4 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 09/05/2023, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell’art. 7 dello Statuto dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a “pericolosità geomorfologica” del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente ad aree del territorio comunale di Gagliano del Capo (LE), loc. “San Dana”;

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all’assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a “pericolosità geomorfologica” del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente ad aree del territorio comunale di Gagliano del Capo (LE), loc. “San Dana”, così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente Decreto:
 - *Stralcio della “Carta della pericolosità geomorfologica” del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia contenente la modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato.*
2. Il presente Decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Puglia, alla Provincia di Lecce e all'Amministrazione Comunale di Gagliano del Capo (LE).

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 343 del 22 maggio 2023

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR1611020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Taurisano (LE) - intero territorio comunale.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"*;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa

dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa"*;

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica"*;

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Considerato che per il Comune di Taurisano (LE), la modifica di perimetrazione del PAI rientra nelle procedure di allineamento del PAI alle mappe di pericolosità del PGRA, adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) con Delibera n. del 20/12/2019, secondo quanto successivamente disposto con Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020. Nello specifico, la predetta modifica del PAI nasce da un processo amministrativo precedente, di cui alla Deliberazione n. 82 del 19/12/2016 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia. Nel 2015 l'Amministrazione comunale di Taurisano ha trasmesso il rilievo Lidar di tutti i bacini idrografici afferenti al territorio comunale, sulla base del quale la Segreteria Tecnica Operativa dell'ex Autorità di Bacino della Puglia ha condotto i consueti studi idrologici ed idraulici. A seguito della riforma delle Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e alla piena operatività acquisita dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, si è provveduto agli adempimenti di cui al D.Lgs n. 49/2010, in relazione al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), considerando anche i risultati degli studi condotti sul territorio comunale di Taurisano;

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità idraulica per il comune di Taurisano (LE) elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta, che prevede l'inserimento di aree ad *"alta pericolosità idraulica (AP)"* a *"media pericolosità idraulica (MP)"* e a *"bassa pericolosità idraulica (B.P.)"*, in luogo di aree non perimetrate a pericolosità idraulica ;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta 30/11/2022, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 4, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino

Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente ad aree del territorio comunale di Comune di Taurisano (LE) – intero territorio comunale, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *stralcio della “Carta della pericolosità idraulica” del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio idraulico vigente dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativo al settori di territorio oggetto di modifica;*
- *stralcio della “Carta della pericolosità idraulica” del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità, per il settore di territorio interessato;*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquisita al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis...”;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che “*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*”;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il Decreto n. 23 del 11/01/2023 relativo al Comune di Squinzano (LE), con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 30 novembre 2022, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Visto che il suddetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 9 febbraio 2023;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale n° 15 del 9 febbraio 2023, come da procedura prevista dal MATTM con nota n. 11329 del 04/02/2021, non sono pervenute osservazioni;

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono prima dell'approvazione delle proposte di ripermimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota agli atti prot. n. 16054 del 01.06.2021, con cui la Regione Puglia ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15413 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la Delibera n. 2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 09/05/2023, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente ad aree del territorio comunale di Taurisano (LE) – intero territorio comunale;

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Taurisano (LE) – intero territorio comunale, così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente Decreto:
 - *Stralcio della "Carta della pericolosità Assetto idraulico" del PAI dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia contenente la modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato.*

2. Il presente Decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Puglia, alla Provincia di Lecce e all'Amministrazione Comunale di Taurisano (LE).

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 344 del 22 maggio 2023

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Biccari (FG) - aste fluviali afferenti il Torrente Candelaro.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"*;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata *"Autorità di Bacino"*, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa

dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *“Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa”*;

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *“ Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica”*;

Vista la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *“...Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino procede tempestivamente, con proprio Decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità”*;

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020;

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato *“UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto”*, il *“Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI”* in uno alle *“Norme Tecniche di Attuazione – NTA”* del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle *“Norme Tecniche di attuazione - NTA”* del *“Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI”*;

Considerato che per il Comune di Biccari (FG), la modifica di perimetrazione del PAI rientra nelle procedure di allineamento del PAI alle mappe di pericolosità del PGRA, adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) con Delibera n. del 20/12/2019, secondo quanto successivamente disposto con Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020. La modifica del PAI nel territorio comunale di Biccari rappresenta, nello specifico, il completamento delle modifiche di perimetrazione di cui ai decreti del Segretario Generale n. 725 del 15/12/2020 (adozione) e 927 del 03/09/2021 (approvazione) riguardanti il territorio comunale di Lucera. Gli studi sono stati eseguiti sui bacini delle aste fluviali afferenti al T. Candelaro ed hanno interessato diversi territori comunali tra cui Biccari, nella parte nord-est del territorio comunale;

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità idraulica per il comune di Biccari (FG) elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta, che prevede l'inserimento di aree ad *“alta*

pericolosità idraulica (AP)”, a *“media pericolosità idraulica (MP)”* e a *“bassa pericolosità idraulica (BP)”*, in luogo di aree attualmente classificate come *“reticolo idrografico”* e la contestuale modificata/adequamento del tracciato del reticolo idrografico di riferimento;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta 30/11/2022, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 4, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell’art. 7 dello Statuto dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente ad aree del territorio comunale di Biccari (FG) - aste fluviali afferenti il Torrente Candelaro, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *stralcio della “Carta della pericolosità idraulica” del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio idraulico vigente dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia e del reticolo idrografico di riferimento, relativo al settori di territorio oggetto di modifica;*
- *stralcio della “Carta della pericolosità idraulica” del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio idraulico dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, e del reticolo idrografico di riferimento, contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità, per il settore di territorio interessato;*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l’istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l’approvazione, tra l’altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell’articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell’AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando *“...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis...”*;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell’espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell’Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all’approvazione dell’aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”*;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell’Acqua del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell’art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il Decreto n. 18 del 11/01/2023 relativo al Comune di Biccari (FG), con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 30 novembre 2022, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Visto che il suddetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 9 febbraio 2023;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale n° 15 del 9 febbraio 2023, come da procedura prevista dal MATTM con nota n. 11329 del 04/02/2021, non sono pervenute osservazioni;

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono prima dell'approvazione delle proposte di ripermimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota agli atti prot. n. 16054 del 01.06.2021, con cui la Regione Puglia ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15413 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la Delibera n. 2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 09/05/2023, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente ad aree del territorio comunale di Biccari (FG) - aste fluviali afferenti il Torrente Candelaro;

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla

perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente al Comune di Biccari (FG) - aste fluviali afferenti il Torrente Candelaro, così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente Decreto:

- *Stralcio della “Carta della pericolosità Assetto idraulico” del PAI dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia contenente la modifica alla perimetrazione e il reticolo idrografico di riferimento, per il settore di territorio interessato.*
2. Il presente Decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
 3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
 4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Puglia, alla Provincia di Foggia e all'Amministrazione Comunale di Biccari (FG).

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 345 del 22 maggio 2023

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Squinzano (LE) - aree contermini al comune di Lecce.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"*;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa

dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa"*;

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica"*;

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Considerato che per il Comune di Squinzano (LE), le perimetrazioni PAI di cui alla proposta di modifica derivano dagli studi condotti sulla base di una richiesta dell'Amministrazione comunale di Lecce, formulata nell'ambito delle attività di copianificazione per il Piano Urbanistico Generale del Comune di Lecce, in prima istanza nel 2011 e successivamente nel 2014. In tale procedura l'Amministrazione comunale di Lecce ha richiesto un aggiornamento degli studi sui livelli di pericolosità idraulica sul proprio territorio a cui hanno fatto seguito una serie di approfondimenti e sopralluoghi in sito condotti dall'Autorità di Bacino. Le nuove elaborazioni, eseguite senza variare la parte idrologica ma solo le analisi morfologiche ed idrauliche, hanno consentito di individuare i nuovi ed aggiornati livelli di pericolosità idraulica per tutte le aree endoreiche del territorio comunale, comprese quelle situate al confine con Squinzano, nella porzione costiera del territorio comunale;

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità idraulica per il comune di Squinzano (LE) elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta, che prevede l'inserimento di aree ad *"alta pericolosità idraulica (AP)"* e la modifica delle aree a *"media pericolosità idraulica (MP)"* e a *"bassa pericolosità idraulica (B.P.)"*;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta 30/11/2022, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 4, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.l. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente ad aree del territorio comunale di Comune di Squinzano (LE)

- aree contermini al comune di Lecce, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *stralcio della “Carta della pericolosità idraulica” del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio idraulico vigente dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativo al settori di territorio oggetto di modifica;*
- *stralcio della “Carta della pericolosità idraulica” del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio idraulico dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità, per il settore di territorio interessato;*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l’istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l’approvazione, tra l’altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell’articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell’AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis...”;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che “*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell’espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell’Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all’approvazione dell’aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*”;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell’Acqua del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell’art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il Decreto n. 22 del 11/01/2023 relativo al Comune di Squinzano (LE), con il quale il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 30 novembre 2022, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l’avvio del percorso di partecipazione di cui all’art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Visto che il suddetto Decreto relativo all’adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 9 febbraio 2023;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale n° 15 del 9 febbraio 2023, come da procedura prevista dal MATTM con nota n. 11329 del 04/02/2021, non sono pervenute osservazioni;

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono prima dell'approvazione delle proposte di ripermimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota agli atti prot. n. 16054 del 01.06.2021, con cui la Regione Puglia ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15413 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la Delibera n. 2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 09/05/2023, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente ad aree del territorio comunale di Squinzano (LE) - aree contermini al comune di Lecce;

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente al Comune di Squinzano (LE) - aree contermini al comune di Lecce, così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente Decreto:
 - *Stralcio della “Carta della pericolosità Assetto idraulico” del PAI dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia contenente la modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato.*
2. Il presente Decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, Sezione PAI - Modifiche e

Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Puglia, alla Provincia di Lecce e all'Amministrazione Comunale di Squinzano (LE).

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 346 del 22 maggio 2023

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR1611020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Cavallino (LE) - aree contermini al comune di Lecce.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"*;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa

dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa"*;

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica"*;

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Considerato che per il Comune di Cavallino (LE), le perimetrazioni PAI di cui di cui alla proposta di modifica derivano dagli studi condotti sulla base di una richiesta dell'Amministrazione comunale di Lecce, formulata nell'ambito delle attività di copianificazione per il Piano Urbanistico Generale del Comune di Lecce, in prima istanza nel 2011 e successivamente nel 2014. In tale procedura l'Amministrazione comunale di Lecce ha richiesto un aggiornamento degli studi sui livelli di pericolosità idraulica sul proprio territorio a cui hanno fatto seguito una serie di approfondimenti e sopralluoghi in sito condotti dall'Autorità di Bacino. Le nuove elaborazioni, eseguite senza variare la parte idrologica ma solo le analisi morfologiche ed idrauliche, hanno consentito di individuare i nuovi ed aggiornati livelli di pericolosità idraulica per tutte le aree endoreiche del territorio comunale, comprese quelle situate al confine con Cavallino, nella parte nord-ovest del territorio comunale;

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità idraulica per il comune di Cavallino (LE) elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta, che prevede l'inserimento di aree ad *"alta pericolosità idraulica (AP)"* e a *"media pericolosità idraulica (MP)"* in luogo di aree attualmente non perimetrate a pericolosità idraulica;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta 30/11/2022, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 4, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.l. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale

Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente ad aree del territorio comunale di Comune di Cavallino (LE) - aree contermini al comune di Lecce, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *stralcio della “Carta della pericolosità idraulica” del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio idraulico vigente dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativo al settori di territorio oggetto di modifica;*
- *stralcio della “Carta della pericolosità idraulica” del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio idraulico dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità, per il settore di territorio interessato;*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l’istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l’approvazione, tra l’altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell’articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquisita al protocollo dell’AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis...”;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che “*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell’espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell’Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all’approvazione dell’aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*”;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell’Acqua del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell’art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il Decreto n. 19 del 11/01/2023 relativo al Comune di Cavallino (LE), con il quale il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 30 novembre 2022, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l’avvio del percorso di partecipazione di cui all’art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Visto che il suddetto Decreto relativo all’adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o

classificazione delle aree a pericolosità del PAI è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 9 febbraio 2023;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale n° 15 del 9 febbraio 2023, come da procedura prevista dal MATTM con nota n. 11329 del 04/02/2021, non sono pervenute osservazioni;

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono prima dell'approvazione delle proposte di ripermetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota agli atti prot. n. 16054 del 01.06.2021, con cui la Regione Puglia ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15413 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la Delibera n. 2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 09/05/2023, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente ad aree del territorio comunale di Cavallino (LE) - aree contermini al comune di Lecce;

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Cavallino (LE) - aree contermini al comune di Lecce, così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente Decreto:
 - *Stralcio della "Carta della pericolosità Assetto idraulico" del PAI dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia contenente la modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato.*

2. Il presente Decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Puglia, alla Provincia di Lecce e all'Amministrazione Comunale di Cavallino (LE).

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 347 del 22 maggio 2023

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Putignano (BA) - zona a nord del centro abitato.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"*;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa

dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa"*;

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica"*;

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Considerato che per il Comune di Putignano (BA), la richiesta di modifica di perimetrazione del PAI è stata inoltrata con nota acquisita al prot. DAM n. 1574 del 21/01/2022, e successiva nota integrativa acquisita al prot. DAM n. 2896 del 26/10/2022, da parte del soggetto privato, Sig. Giuseppe Francesco Vinella, legale rappresentante della Società "Sicurezza Trasporti Autolinee SITA SUD S.r.l." proprietaria di aree caratterizzate da diversa pericolosità idraulica nel PAI vigente, nella zona a nord del centro abitato di Putignano. Il proponente ha trasmesso lo studio idrologico ed idraulico di un'area comprensiva del terreno di interesse, individuandone un nuovo assetto idraulico. La richiesta riguarda una modifica puntuale e molto limitata, il cui lotto di interesse è compreso tra via San Francesco d'Assisi e via Don Lorenzo Milani, attualmente mappata ad "alta pericolosità idraulica (AP)", a "media pericolosità idraulica (MP)". Le analisi idrologiche ed idrauliche fanno riferimento ad approcci metodologici indicati da questa Autorità per lo studio di casistiche come quella oggetto di istanza, esse sono basate su di un rilievo lidar da Drone che incrementa il quadro delle conoscenze rispetto a quelle attualmente contenute nel PAI;

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità idraulica per il comune di Putignano (BA) elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta, che prevede la modifica delle aree ad *"alta pericolosità idraulica (AP)"* e a *"media pericolosità idraulica (MP)"* e l'inserimento di aree a *"bassa pericolosità idraulica (AP)"*;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta 30/11/2022, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 4, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.l. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o

classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente ad aree del territorio comunale di Comune di Putignano (BA) - zona a nord del centro abitato, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *stralcio della “Carta della pericolosità idraulica” del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio idraulico vigente dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativo al settori di territorio oggetto di modifica;*
- *stralcio della “Carta della pericolosità idraulica” del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità, per il settore di territorio interessato;*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis...”;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che “*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*”;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il Decreto n. 21 del 11/01/2023 relativo al Comune di Putignano (BA), con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 30 novembre 2022, ha adottato la proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione del PAI, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4-ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Visto che il suddetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità del PAI è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 9 febbraio 2023;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale n° 15 del 9 febbraio 2023, come da procedura prevista dal MATTM con nota n. 11329 del 04/02/2021, non sono pervenute osservazioni;

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono prima dell'approvazione delle proposte di ripermimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota agli atti prot. n. 16054 del 01.06.2021, con cui la Regione Puglia ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15413 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la Delibera n. 2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 09/05/2023, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente ad aree del territorio comunale di Putignano (BA) - zona a nord del centro abitato;

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Putignano (BA) - zona a nord del centro abitato, così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente Decreto:
 - *Stralcio della "Carta della pericolosità Assetto idraulico" del PAI dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia contenente la modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato.*

2. Il presente Decreto è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile, alla Regione Puglia, alla Città Metropolitana di Bari e all'Amministrazione Comunale di Putignano (BA).

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 354 del 22 maggio 2023

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR1611020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Brindisi, zona costiera denominata "Costa Morena".

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"*;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata *"Autorità di Bacino"*, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero"*

dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica"*;

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione – NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Considerato che, per il Comune di Brindisi, la proposta di modifica di perimetrazione del PAI in argomento è stata avviata a seguito di specifica istanza inoltrata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (con nota prot. n. 20220019681 del 17/06/2022, acquista al protocollo dell'Autorità di Bacino Distrettuale in pari data con n. 16805) con la quale, sulla scorta di studi di carattere geologico e geotecnico, è stata richiesta l'eliminazione dei livelli di *"pericolosità geomorfologica molto elevata – PG3"* ed *"elevata – PG2"* vigenti in corrispondenza della zona Est dell'insenatura di *"Costa Morena"*, nonché la loro riduzione nel livello di *"pericolosità geomorfologica media e moderata – PG1"* in corrispondenza della zona Ovest della stessa insenatura;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale, tenuto conto delle risultanze contenute negli studi geologici e geotecnici complessivamente trasmessi dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale a supporto della istanza presentata (di cui al precedente punto), nonché delle risultanze rinvenienti da attività di sopralluogo congiunto effettuate nell'area in parola in data 24/01/23 (trasmesse al medesima Autorità Portuale, nonché al comune di Brindisi con nota AdB_DAM prot. n. 2819 del 31/01/23), ha ritenuto (ai sensi delle *"Norme Tecniche di Attuazione – NTA"* del PAI) condivisibile l'istanza in argomento;

Considerato che la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica per il comune di Brindisi (zona costiera *"Costa Morena"*) elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta, prevede, condividendo la proposta di modifica del PAI formulata dal Proponente, l'eliminazione delle classificazioni di *"pericolosità geomorfologica molto elevata - PG3"* e *"pericolosità geomorfologica elevata - PG2"* in corrispondenza della zona Est dell'insenatura di *"Costa Morena"*, nonché la loro riduzione nella classe di *"pericolosità geomorfologica media e moderata – PG1"* in corrispondenza della zona Ovest della stessa insenatura;

Considerato che, la proposta di modifica di perimetrazione del PAI in argomento è stata trasmessa dall'Autorità di Bacino Distrettuale al Comune di Brindisi (oltre che al Proponente) con nota AdB_DAM prot. n. 3684 del 07/02/23 ai fine della formale condivisione, ovvero per la eventuale trasmissione (da parte dello stesso Comune) di dedicati approfondimenti atti a perfezionarla ulteriormente in rapporto allo stato dei luoghi. Tale nota non è stata riscontrata;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 09.05.2023, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 3.3, ha

espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a "pericolosità geomorfologica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Brindisi, zona costiera denominata "Costa Morena", così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità - Assetto geomorfologico" del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità - Assetto geomorfologico" del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato;*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento, derivante da approfondimento del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Brindisi, zona costiera denominata "Costa Morena";

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Brindisi (BR), zona costiera denominata "Costa Morena", così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:
 - *Stralcio della "Carta della pericolosità geomorfologica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*
 - *Stralcio della "Carta della pericolosità - Assetto geomorfologico" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato;*
2. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
3. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 2, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).
4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
5. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Provincia di Brindisi ed all'Amministrazione comunale di Brindisi per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 355 del 22 maggio 2023

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Lesina (FG), area denominata "Lesina 2".

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall'art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "*Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio*

dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: " *Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione – NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Considerato che, per il Comune di Lesina, la ex Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 1085 del 07/02/2013, ha espresso parere negativo alla istanza di deperimetrazione dei livelli di "pericolosità geomorfologica molto elevata – PG3" e "pericolosità geomorfologica elevata – PG2" vigenti nell'area in parola, alla istanza trasmessa dal comune di Lesina con nota prot. n. 10171/2012, acquisita al protocollo della ex Autorità di Bacino della Puglia con n. 9913 del 07/08/2012;

Considerato che il parere della ex Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 9913 del 07/08/2012 (innanzi citato) è stato avverso dal comune di Lesina e da Privato interessato (Società Lesina 2 s.r.l.) nell'ambito di un lungo e complesso iter giudiziario, conclusosi definitivamente con la sentenza del Consiglio di Stato n. 7170 del 18/11/2020 che ha annullato il predetto parere e ha, contestualmente, ordinato all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale di operare una ripermimetrazione dei vincoli di "pericolosità geomorfologica" vigenti nell'area;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale, in ottemperanza della sentenza del Consiglio di Stato n. 7170 del 18/11/2020 (di cui sopra), sulla scorta delle documentazioni tecniche nel tempo acquisite (di cui anche quelle redatte/commissionate dalla CTU nell'anno 2019 nell'ambito della controversia giudiziaria innanzi citata), ha elaborato (coerentemente a quanto previsto dalle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del PAI) una proposta di modifica del PAI, prevedente per l'area in parola la riclassificazione dei livelli di "pericolosità geomorfologica molto elevata – PG3" e "pericolosità geomorfologica elevata – PG2" nelle classi di "pericolosità geomorfologica elevata – PG2" e "pericolosità geomorfologica media e moderata – PG1", mantenendo, comunque, in una area di modesta estensione (posta nell'estremo Nord della zona edificabile) la classificazione di "pericolosità geomorfologica molto elevata – PG3", anche in virtù degli scenari di prudenza di uso del territorio suggeriti per la stessa area dai CTU negli studi da loro prodotti;

Considerato che la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica per il comune di Lesina (zona denominata "Lesina 2") elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, prevede, sulla base delle attività tecniche complessivamente condotte (e in applicazione delle NTA del PAI), la riclassificazione dei vigenti livelli di "pericolosità geomorfologica molto elevata – PG3" e "pericolosità geomorfologica elevata – PG2", nelle classi di "pericolosità geomorfologica elevata – PG2" e "pericolosità geomorfologica media e moderata – PG1", nonché il mantenimento in una area di modesta estensione (posta nell'estremo Nord della zona edificabile) della classificazione di "pericolosità geomorfologica molto elevata – PG3", anche in virtù degli scenari di prudenza di uso del territorio suggeriti per la stessa area dai CTU nelle studi da loro prodotti;

Considerato che, la proposta di modifica di perimetrazione del PAI in argomento è stata trasmessa dall’Autorità di Bacino Distrettuale al Comune di Lesina con nota AdB_DAM prot. n. 5484 del 22/02/23 chiedendo alla Stesso di esprimere la propria formale condivisione, ovvero di trasmettere eventuali aggiornamenti atti a renderla meglio aderente allo stato dei luoghi. Tale nota, anche sollecitata con successiva nota AdB_DAM prot. n. 9489 del 29/03/23, non è stata riscontrata;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 09.05.2023, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 3.3, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell’art. 7 dello Statuto dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a “*pericolosità geomorfologica*” del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente al comune di Lesina, zona denominata “Lesina 2”, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della “Carta della pericolosità geomorfologica” del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della “Carta della pericolosità geomorfologica” del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato;*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l’istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l’approvazione, tra l’altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che “*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell’espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell’Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all’approvazione dell’aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*”;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell’Acqua del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell’art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento, derivante da approfondimento del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell’articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di

modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente al Comune di Lesina, zona denominata “Lesina 2”;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente al Comune di Lesina (FG), zona denominata “Lesina 2”, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:
 - *Stralcio della “Carta della pericolosità geomorfologica” del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*
 - *Stralcio della “Carta della pericolosità geomorfologica” del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato;*
2. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
3. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 2, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).
4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
5. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Provincia di Foggia ed all'Amministrazione comunale di Lesina (FG) per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 356 del 22 maggio 2023

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Montaguto, località Pacicco - Fronduta.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"*;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata *"Autorità di Bacino"*, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio"*

dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: " *Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione – NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Considerato che, per il Comune di Montaguto, la proposta di modifica di perimetrazione del PAI in argomento è stata avviata d'ufficio dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale a seguito degli esiti di riunioni tecniche richieste dalla Prefettura di Avellino e del Sindaco di Montaguto. In detto contesto, sulla base delle analisi morfologiche del territorio effettuate sia tramite visione diretta dei luoghi (nel corso di sopralluoghi congiunti) che di confronto e interpretazione delle cartografie complessivamente esaminate, trasmesse dall'Amministrazione comunale di Montaguto e disponibili sul *Portale* della Regione Puglia, è emersa la necessità di aggiornare il PAI in corrispondenza della località suddetta interessata da fenomeni attivi di dissesto di versante;

Considerato che la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a "pericolosità geomorfologica" per il comune di Montaguto (Località Pacicco-Fronduta) elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta (considerando anche le documentazioni complessivamente disponibili, nonché le risultanze delle attività di sopralluogo congiunto esperite in diversi anni e in ultimo nel gennaio 2022), prevede (ai sensi delle NTA del PAI) l'introduzione delle classificazioni di "pericolosità geomorfologica molto – elevata – PG3" e "pericolosità geomorfologica elevata – PG2" in corrispondenza dell'area in questione caratterizzata da franosità attiva e/o potenziale;

Considerato che, la proposta di modifica di perimetrazione del PAI in argomento è stata trasmessa dall'Autorità di Bacino Distrettuale al Comune di Montaguto con note AdB _DAM prot. n. 5487 del 22/02/2023 e n. 10046 del 04/04/2023 ai fini della formale condivisione della stessa, ovvero al fine di ricevere (ove eventualmente possibile) ulteriori elementi tecnici atti a renderla meglio aderente allo stato dei luoghi. Tali note non sono state riscontrate;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 09.05.2023, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 3.3, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Montaguto, località Pacicco-Fronduta, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità - Assetto geomorfologico" del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*

- *Stralcio della “Carta della pericolosità - Assetto geomorfologico” del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato;*

Considerato che la suddetta Delibera n. 3.3 della Conferenza Operativa, nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all’art. 68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica della perimetrazione in parola non perimetrata o con livello di pericolosità/rischio da frana inferiore nell’ambito del Piano Stralcio vigente, propone l’adozione, a titolo di Misure di Salvaguardia, delle Norme di Attuazione del PAI, ai sensi dell’art. 4 ter del D.lgs 152/2006;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l’istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l’approvazione, tra l’altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell’espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell’Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all’approvazione dell’aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”;*

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell’Acqua del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell’art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento, derivante da approfondimento del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell’articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente al Comune di Montaguto, località Pacicco-Fronduta;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente al Comune di Montaguto (AV), località Pacicco-Fronduta, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:
 - *Stralcio della “Carta della pericolosità geomorfologica” del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*
 - *Stralcio della “Carta della pericolosità geomorfologica” del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato;*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente “Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico” nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, alla Provincia di Avellino ed all'Amministrazione comunale di Montaguto (AV) per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 357 del 22 maggio 2023

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Salve (LE), zone interne e costiere.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "*Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio*

dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: " *Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione – NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Considerato che, per il Comune di Salve, la proposta di modifica di perimetrazione del PAI in argomento è stata avviata nell'ambito delle attività di copianificazione intraprese tra Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e comune di Salve per la definizione del "Piano Urbanistico Generale – PUG" dello stesso Comune. In detto contesto, sulla base delle documentazioni tecniche complessivamente trasmesse dal comune di Salve, nonché delle risultanze emerse in fase di sopralluogo congiunto (effettuato in data 08/02/2023), è emersa la necessità di aggiornare il PAI in corrispondenza di aree costiere (laddove interessate da fenomeni di sprofondamento, ovvero in corrispondenza di configurazioni a falesia erodibile e/o nelle zone connotate dalla presenza di formazioni dunari), nonché di aree interne del territorio (ove presenti cavità naturali e/o antropiche, ovvero fenomeni di dissesto di versante);

Considerato che la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a "pericolosità geomorfologica" per il comune di Salve (zone interne e costiere) elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta (considerando anche le documentazioni tecniche complessivamente trasmesse dal comune di Salve, nonché le risultanze delle attività di sopralluogo congiunto esperito in data 08/02/23), prevede (ai sensi delle NTA del PAI) l'introduzione delle classificazioni "pericolosità geomorfologica molto – elevata – PG3" e "pericolosità geomorfologica elevata – PG2" in corrispondenza delle aree caratterizzate da franosità attiva e/o potenziale, nonché in corrispondenza di aree caveali naturali e antropiche, nonché l'inserimento della classificazione di "pericolosità geomorfologica media e moderata – PG1" in corrispondenza di corpi dunari costieri;

Considerato che, la proposta di modifica di perimetrazione del PAI in argomento è stata trasmessa dall'Autorità di Bacino Distrettuale al Comune di Salve con nota AdB_DAM prot. n. 7072 del 08/03/23 ai fini della formale condivisione della stessa, ovvero al fine di ricevere (ove eventualmente possibile) ulteriori elementi tecnici atti a renderla meglio aderente allo stato dei luoghi. Tale nota non è stata riscontrata;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 09.05.2023, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 3.3, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a "pericolosità geomorfologica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Salve, zone costiere e interne del territorio comunale, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della “Carta della pericolosità geomorfologica” del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della “Carta della pericolosità geomorfologica” del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato;*

Considerato che la suddetta Delibera n. 3.3 della Conferenza Operativa, nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all’art. 68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica della perimetrazione in parola non perimetrata o con livello di pericolosità/rischio da frana inferiore nell’ambito del Piano Stralcio vigente, propone l’adozione, a titolo di Misure di Salvaguardia, delle Norme di Attuazione del PAI, ai sensi dell’art. 4 ter del D.lgs 152/2006;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l’istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l’approvazione, tra l’altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell’espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell’Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all’approvazione dell’aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”*;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell’Acqua del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell’art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento, derivante da approfondimento del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell’articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management

ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente al Comune di Salve, zone costiere e interne del territorio comunale;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Salve (LE), zone costiere e interne del territorio comunale, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:
 - *Stralcio della "Carta della pericolosità geomorfologica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*
 - *Stralcio della "Carta della pericolosità geomorfologica" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato;*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Provincia di Lecce ed all'Amministrazione comunale di Salve (LE) per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 358 del 22 maggio 2023

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana/cavità della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di San Vito dei Normanni, varie località del territorio comunale.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"*;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata *"Autorità di Bacino"*, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio"*

dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: " *Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione – NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Considerato che, per il Comune di San Vito dei Normanni, la proposta di modifica di perimetrazione del PAI in argomento è stata avviata d'ufficio dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale a seguito di segnalazioni formali e informali inoltrate da privati Cittadini relativamente alla presenza di ambienti caveali nel territorio comunale. In detto contesto, sulla base degli approfondimenti effettuati (tenendo conto del *database* del Catasto Grotte della Federazione Speleologica Pugliese e dei sopralluoghi congiunti esperiti) è emersa la necessità di aggiornare il PAI in corrispondenza delle aree interessate dalla presenza dei suddetti ambienti caveali;

Considerato che la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a "pericolosità geomorfologica" per il comune di San Vito dei Normanni (in diverse aree del territorio comunale) elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta (considerando anche la documentazione complessivamente disponibile, nonché le risultanze delle attività di sopralluogo congiunte effettuate nel 2015), prevede (ai sensi delle NTA del PAI) l'introduzione delle classificazioni di "pericolosità geomorfologica molto – elevata – PG3" e "pericolosità geomorfologica elevata – PG2" in corrispondenza delle aree in questione interessate dalla presenza di cavità;

Considerato che, la proposta di modifica di perimetrazione del PAI in argomento è stata trasmessa dall'Autorità di Bacino Distrettuale al Comune di San Vito dei Normanni con note AdB _DAM prot. n. 8620 del 28/03/2022 e n. 15560 del 7/6/2022 ai fini della formale condivisione della stessa, ovvero al fine di ricevere (ove eventualmente possibile) ulteriori elementi tecnici atti a renderla meglio aderente allo stato dei luoghi. Tali note non sono state formalmente riscontrate. A riguardo l'Amministrazione comunale di San Vito dei Normanni ha solo comunicato per le vie brevi di non avere ulteriori informazioni oltre a quelle già note all'Autorità di Bacino Distrettuale;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 09.05.2023, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 3.3, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di San Vito dei Normanni, diverse aree del territorio comunale, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della “Carta della pericolosità geomorfologica” del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della “Carta della pericolosità geomorfologica” del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato;*

Considerato che la suddetta Delibera n. 3.3 della Conferenza Operativa, nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all’art. 68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica della perimetrazione in parola non perimetrata o con livello di pericolosità/rischio da frana inferiore nell’ambito del Piano Stralcio vigente, propone l’adozione, a titolo di Misure di Salvaguardia, delle Norme di Attuazione del PAI, ai sensi dell’art. 4 ter del D.lgs 152/2006;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l’istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l’approvazione, tra l’altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell’espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell’Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all’approvazione dell’aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”;*

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell’Acqua del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell’art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento, derivante da approfondimento del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell’articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente al Comune di San Vito dei Normanni, varie località del territorio comunale;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR1611020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente al Comune di San Vito dei Normanni (BR), diverse aree del territorio comunale, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:
 - *Stralcio della “Carta della pericolosità geomorfologica” del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*
 - *Stralcio della “Carta della pericolosità geomorfologica” del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato;*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente “Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico” nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Provincia di Brindisi ed all'Amministrazione comunale di San Vito dei Normanni (BR) per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 359 del 22 maggio 2023

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR1611020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Squinzano (LE) - aree costiere.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"*;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata *"Autorità di Bacino"*, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero"*

dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica"*;

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione – NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Considerato che, per il Comune di Squinzano, la proposta di modifica di perimetrazione del PAI in argomento è stata redatta nel passato (anno 2016) dalla ex Autorità di Bacino della Puglia che ha proposto (cfr. istruttoria ex AdBP prot. n. 1586/2016) l'inserimento dalla classificazione di *"pericolosità geomorfologica media e moderata – PG1"* in corrispondenza di aree costiere connotate dalla presenza di formazioni dunari erodibili;

Considerato che la proposta di modifica di perimetrazione del PAI in parola è stata successivamente adottata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con Decreto di Adozione del Segretario Generale n. 468 del 07/17/2017 nell'ambito di procedimenti burocratici superati da normativa recentemente intervenuta (Legge n. 120 del 11/09/2020, di cui nel seguito), posta alla base del presente procedimento di riadozione del PAI;

Considerato che la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a *"pericolosità geomorfologica"* per il comune di Squinzano (zona costiera) elaborata dalla ex Autorità di Bacino della Puglia (di cui alla istruttoria della ex AdBP prot. n. 1586 del 09/02/2016), considerata nelle successive attività istruttorie condotte dell'Autorità di Bacino Distrettuale, prevede l'inserimento della classificazione di *"pericolosità geomorfologica media e moderata – PG1"* in corrispondenza di corpi dunari costieri erodibili;

Considerato che il riavvio del procedimento di riadozione del PAI in parola è stato comunicato dall'Autorità di Bacino Distrettuale al comune di Squinzano con nota AdB_DAM prot. n. 10120 del 04/04/23;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 09.05.2023, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 3.3, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.l. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a *"pericolosità geomorfologica"* del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Squinzano, zona costiera, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità geomorfologica" del PAI vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità geomorfologica" del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato;*

Considerato che la suddetta Delibera n. 3.3 della Conferenza Operativa, nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'art. 68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica della perimetrazione in parola non perimetrata o con livello di pericolosità/rischio da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente, propone l'adozione, a titolo di Misure di Salvaguardia, delle Norme di Attuazione del PAI, ai sensi dell'art. 4 ter del D.lgs 152/2006;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *"Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis"*;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento, derivante da approfondimento del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Squinzano (LE), aree costiere;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia,

Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente al Comune di Squinzano (LE), aree costiere, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:

- *Stralcio della “Carta della pericolosità geomorfologica” del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*
 - *Stralcio della “Carta della pericolosità - Assetto geomorfologico” del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato;*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell’articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico” nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore nell’ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.
 3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall’ art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, all’indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
 4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).
 5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Sede Caserta.
 6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Provincia di Lecce ed all’Amministrazione comunale di Squinzano (LE) per la pubblicazione all’albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 360 del 22 maggio 2023

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio da frana/cavità della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Taurisano (LE), varie località del territorio comunale.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"*;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata *"Autorità di Bacino"*, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio"*

dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica"*;

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione – NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Considerato che, per il Comune di Taurisano, la proposta di modifica di perimetrazione del PAI in argomento è stata redatta nel passato (anno 2015) dalla ex Autorità di Bacino della Puglia che ha proposto (cfr. istruttoria ex AdBP prot. nn. 12805/2015 e 13619/2015) l'inserimento dalle classificazioni di *"pericolosità geomorfologica molto elevata – PG3"* e *"pericolosità geomorfologica elevata – PG2"* in corrispondenza di aree del territorio comunale interessate dalla presenza di cavità naturali e/o antropiche, nonché adottata con Delibera del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia n. 82/16, nell'ambito di procedimenti burocratici superati da normativa recentemente intervenuta (Legge n. 120 del 11/09/2020, di cui nel seguito);

Considerato che il comune di Taurisano, in data 01/03/23 (con nota prot. n. 81000230755, acquisita al protocollo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in pari data con n. 6339) ha comunicato la propria volontà di procedere al completamento dell'iter di approvazione del PAI in parola;

Considerato che la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a *"pericolosità geomorfologica"* elaborata per il comune di Taurisano dalla ex Autorità di Bacino della Puglia (di cui alla istruttoria della ex AdBP prot. nn. 12805/2015 e 13619/2015), considerata nelle successive attività istruttorie condotte dall'Autorità di Bacino Distrettuale, prevede (ai sensi delle NTA del PAI) l'inserimento delle classificazioni di *"pericolosità geomorfologica media e moderata – PG3"* e *"pericolosità geomorfologica elevata – PG2"* in corrispondenza di aree interessate dalla presenza di ambienti caveali naturali e/o antropici;

Considerato che il riavvio del procedimento di riadozione del PAI in parola è stato comunicato dall'Autorità di Bacino Distrettuale al comune di Taurisano con nota prot. n. 8748 del 21/03/23, al quale, con la medesima nota, è stato anche richiesto di condividere formalmente la proposta in parola, ovvero di fornire, eventualmente, documentazioni utili alla sua migliore precisazione. Tale nota non è stata riscontrata;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 09.05.2023, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 3.3, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a *"pericolosità geomorfologica"* del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di Taurisano (LE), così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità geomorfologica" del PAI vigente della ex Autorità di Bacino*

Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;

- *Stralcio della “Carta della pericolosità geomorfologica” del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato;*

Considerato che la suddetta Delibera n. 3.3 della Conferenza Operativa, nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all’art. 68 comma 4 ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica della perimetrazione in parola non perimetrata o con livello di pericolosità/rischio da frana inferiore nell’ambito del Piano Stralcio vigente, propone l’adozione, a titolo di Misure di Salvaguardia, delle Norme di Attuazione del PAI, ai sensi dell’art. 4 ter del D.lgs 152/2006;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l’istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l’approvazione, tra l’altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell’espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell’Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all’approvazione dell’aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”;*

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell’Acqua del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell’art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del PAI in argomento, derivante da approfondimento del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell’articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente al Comune di Taurisano (LE), varie località del territorio comunale;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità geomorfologica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente al Comune di Taurisano (LE), così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:
 - *Stralcio della “Carta della pericolosità geomorfologica” del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana vigente della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*
 - *Stralcio della “Carta della pericolosità - Assetto geomorfologico” del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio da frana della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato.*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente “Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico” nelle aree di cui al punto 1 non perimetrare o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Provincia di Lecce ed all'Amministrazione comunale di Taurisano (LE) per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 364 del 22 maggio 2023

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Carovigno (BR) - area a sud del centro abitato.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"*;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa

dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *“Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa”*;

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *“ Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica”*;

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato “UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, il “Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI” in uno alle “Norme Tecniche di Attuazione – NTA” del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle “Norme Tecniche di attuazione – NTA” del “Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI”;

Considerato che per il comune di Carovigno (BR), l'istanza di modifica di perimetrazione del P.A.I. eseguita ai sensi dell'art. 25 delle NTA, è stata presentata da soggetto privato, Sig. Luigi Trisolini, proprietario della particella catastale n. 604 Foglio 51, inizialmente con nota prot. DAM n. 17766 del 18/06/2021 e con successiva nota integrativa prot. DAM n. 27010 del 01/10/2021, a seguito di richiesta di approfondimento, espressa da questa Autorità con nota prot. n. 21352 del 22/07/2021, del quadro conoscitivo alla base dello studio idrologico-idraulico trasmesso. L'analisi condotta è finalizzata all'individuazione della precisa estensione delle aree a diversa pericolosità idraulica in corrispondenza dei diversi avvallamenti, o depressioni endoreiche, localizzati a sud nei pressi del centro abitato di Carovigno;

Considerato che lo studio idrologico ed idraulico individua un nuovo assetto della pericolosità idraulica nell'area di interesse, andando a sostituire le attuali aree allagabili in corrispondenza delle aree endoreiche, secondo un'impostazione metodologica in linea con le indicazioni di questa Autorità, mediante l'utilizzo del rilievo LIDAR con dimensione della cella pari ad 1x1, per i tempi di ritorno pari a 30, 200 e 500 anni, corrispondenti rispettivamente alla pericolosità idraulica alta, media e bassa. L'attuale perimetrazione delle aree allagabili riportata nel vigente PAI è basata su un dato topografico di minore accuratezza e precisione, oltre che meno recente;

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità idraulica per il comune di Carovigno (BR), elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta che prevede la modifica in riduzione delle aree ad *“alta pericolosità idraulica (AP)”* e a *“media pericolosità idraulica (MP)”* e l'introduzione di aree a *“Bassa pericolosità idraulica (BP)”*;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 09.05.2023, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 4, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Carovigno, area a sud del centro abitato, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità – Assetto idraulico" del PAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, e del reticolo idrografico di riferimento, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità – Assetto idraulico" del PAI dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato e il reticolo idrografico di riferimento;*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquisita al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis...";

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *"Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis"*;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Carovigno (BR), area a sud del centro abitato;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Carovigno (BR), area a sud del centro abitato, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:
 - *Stralcio della "Carta della pericolosità – Assetto idraulico" del PAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, e del reticolo idrografico di riferimento, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*
 - *Stralcio della "Carta della pericolosità – Assetto idraulico" del PAI dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato e il reticolo idrografico di riferimento;*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione idraulico inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo topografico, idrologico, idraulico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni:

Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Provincia di Brindisi ed all'Amministrazione comunale di Carovigno (BR), per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 365 del 22 maggio 2023

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Salve (LE) - intero territorio comunale.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"*;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa

dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa"*;

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica"*;

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione – NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Considerato che per il comune di Salve (LE), la proposta di modifica delle perimetrazioni del vigente PAI – assetto idraulico rinviene dalla richiesta del Comune di Salve, prot. ADB n. 686 del 13/01/2022, eseguita nell'ambito della revisione del redigendo Piano Urbanistico Generale (PUG), con cui sono stati trasmessi gli studi di approfondimento relativi a "assetto idrogeomorfologico e pericolosità idrauliche" per tutto il territorio comunale, in particolare per le aree costiere. Attualmente le aree costiere del territorio comunale non hanno una classificazione dei livelli di pericolosità idraulica, sono esclusivamente interessate dagli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI, in relazione alla presenza di alcune aste del reticolo idrografico;

Considerato lo studio idrologico ed idraulico individua un nuovo assetto della pericolosità idraulica nell'area di interesse, andando a sostituire le attuali aree allagabili in corrispondenza delle aree endoreiche, secondo un'impostazione metodologica in linea con le indicazioni di questa Autorità, mediante l'utilizzo del rilievo LIDAR con dimensione della cella pari ad 1x1, per i tempi di ritorno pari a 30, 200 e 500 anni, corrispondenti rispettivamente alla pericolosità idraulica alta, media e bassa. L'attuale perimetrazione delle aree allagabili riportata nel vigente PAI è basata su un dato topografico di minore accuratezza e precisione, oltre che meno recente;

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità idraulica per il comune di Salve (LE), elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta, che prevede la modifica in aumento delle aree ad *"alta pericolosità idraulica (AP)"* e l'introduzione di nuove aree a *"media pericolosità idraulica (MP)"* e a *"bassa pericolosità idraulica (BP)"*, che in parte sostituiscono le aree di pertinenza dei corsi d'acqua presenti;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 09.05.2023, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 4, ha

espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al Comune di Salve (LE) – intero territorio comunale, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta della pericolosità – Assetto idraulico" del PAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, e del reticolo idrografico di riferimento, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta della pericolosità – Assetto idraulico" del PAI dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato e il reticolo idrografico di riferimento;*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquisita al protocollo dell'AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis...";

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica

del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Salve (LE) – intero territorio comunale;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Salve (LE) – intero territorio comunale, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:
 - *Stralcio della "Carta della pericolosità – Assetto idraulico" del PAI vigente dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, e del reticolo idrografico di riferimento, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*
 - *Stralcio della "Carta della pericolosità – Assetto idraulico" del PAI dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato e il reticolo idrografico di riferimento;*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 68 comma 4 ter del D.Lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di pericolosità e/o rischio/attenzione idraulico inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di aggiornamento di cui al punto 1 e comunque non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo topografico, idrologico, idraulico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti

Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Puglia, alla Provincia di Lecce ed all'Amministrazione comunale di Salve (LE), per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 366 del 22 maggio 2023

Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto" relativamente al Comune di Vieste (FG) - loc. Pantanello.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"*;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata *"Autorità di Bacino"*, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa

dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *“Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa”*;

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *“ Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica”*;

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato “UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, il “Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI” in uno alle “Norme Tecniche di Attuazione – NTA” del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle “Norme Tecniche di attuazione – NTA” del “Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI”;

Considerato che per il comune di Vieste (FG), la proposta di modifica delle perimetrazioni del vigente PAI – assetto idraulico, rinviene dalla richiesta del Comune di Vieste eseguita con documenti acquisiti ai seguenti protocolli: prot. ADB n. 5186 del 23/02/2022, n. 13892 del 19/05/2022, n. 27794 del 17/10/2022 con cui è stata richiesta la modifica delle perimetrazioni rispetto al PAI vigente e con prot. 8604 del 20/03/23 e 12335 del 26/04/2023 con cui è stato trasmesso lo studio idrologico ed idraulico;

Considerato che la nuova proposta di modifica degli scenari di allagamento del PAI è stata elaborata su un rilievo lidar eseguito nel 2017, secondo metodologie di analisi idrologica ed idraulica adeguate, esso risulta più aggiornato rispetto a quello a cui fa riferimento la perimetrazione delle aree di allagamento del PAI vigente;

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree a pericolosità idraulica per il comune di Vieste (FG) – loc. Pantanello, elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta, che prevede la eliminazione delle aree ad *“alta pericolosità idraulica (AP)”* e a *“media pericolosità idraulica (MP)”* e la modifica in aumento delle aree a *“Bassa pericolosità idraulica (BP)”*;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 09.05.2023, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 4, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente al Comune di Vieste (FG) – loc. Pantanello, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della “Carta della pericolosità – Assetto idraulico” del PAI vigente dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, e del reticolo idrografico di riferimento, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della “Carta della pericolosità – Assetto idraulico” del PAI dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato e il reticolo idrografico di riferimento;*

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l’istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l’approvazione, tra l’altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell’articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020 acquista al protocollo dell’AdB con n.18629 del 01/10/2020 con la quale il MATTM ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando “...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis...”;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che “*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell’espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all’approvazione dell’aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*”;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell’Acqua del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell’art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Ritenuto che la suddetta modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del PAI in argomento rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell’articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006, come integrato dalla L. N. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio idraulico dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of

Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente al Comune di Vieste (FG) – loc. Pantanello;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità idraulica del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) – Rischio idraulico dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto” relativamente al Comune di Vieste (FG) – loc. Pantanello, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:
 - *Stralcio della “Carta della pericolosità – Assetto idraulico” del PAI vigente dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, e del reticolo idrografico di riferimento, relativa al settore di territorio oggetto di modifica;*
 - *Stralcio della “Carta della pericolosità – Assetto idraulico” del PAI dell’ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato e il reticolo idrografico di riferimento;*
2. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall’ art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, all’indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
3. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 2, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo topografico, idrologico, idraulico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (*shape files*).
4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page, Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni: Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006) e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Sede Caserta.
5. Il presente decreto è altresì trasmesso alla Regione Puglia, alla Provincia di Foggia ed all’Amministrazione comunale di Vieste (FG), per la pubblicazione all’albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE

Intervento P1488 - Progetto per le opere di collegamento della fognatura dinamica interna del Consorzio Monticelli (Ostuni) al Collettore Pilone - ORDINANZA PAGAMENTO INDENNITA' ACCETTATE prot. n. 33652 del 16 maggio 2023.

ACQUEDOTTO PUGLIESE – DIR.INDUSTRIALE - INGEGNERIA

(delega n. 55 del 4_08_2021 dell'Autorità Idrica Pugliese)

OGGETTO: “ Intervento P1488 – Progetto per le opere di collegamento della fognatura dinamica interna del Consorzio Monticelli (Ostuni) al Collettore Pilone – ORDINANZA PAGAMENTO INDENNITA' ACCETTATE -

UFFICIO ESPROPRI e SANATORIE

Premesso che:

- con Determina Dirigenziale n. 118 del 09_07_2020 l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il progetto *per le opere di collegamento della fognatura dinamica interna del Consorzio Monticelli (Ostuni) al Collettore Pilone*, nonché ha dichiarato la pubblica utilità delle opere ivi previste;
- con la Determinazione n. 16 del 22/04/2016 l'A.I.P. (rinnovata con delega amministrativa n.55 del 04_08_2021) ha conferito la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni assegnando le procure per l'esecuzione di tali funzioni all'Ing. Sergio Blasi e nominando come Responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Francesca Lanfrancotti;
- la suddetta disciplina di delega contempla – alla lettera d) dell'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
- è stata data comunicazione ai proprietari interessati dell'efficacia della suddetta dichiarazione di pubblica utilità, giusto art.17 del D.P.R. 327/2001, e invitando nel contempo i proprietari a presentare osservazioni scritte o fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione;
- le indennità per l'esproprio dei beni necessari ai lavori sono state determinate e offerte a tutti i proprietari, indicando al contempo i termini entro cui comunicarne la loro condivisione, la richiesta di stima tecnica o acconsentire al deposito delle stesse indennità presso la Cassa DD PP dello stato.

Vista la comunicazione della ditta proprietaria che ha dichiarato di voler cedere volontariamente le aree oggetto di esproprio accettando l'indennità offerta, nonché l'accertamento sull'effettiva piena e libera proprietà dei beni eseguita dell'esame della documentazione di proprietà ovvero titoli d'acquisto o ispezioni ipotecarie o attestazioni notarili.

ORDINA

1. di corrispondere le somme indicate nel prospetto allegato, parte integrante del presente provvedimento, secondo i beneficiari, gli immobili e le somme nello stesso prospetto indicati a titolo di indennità d'esproprio, occupazione e altro conseguente i lavori in oggetto;
 2. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di una copia del presente decreto con i dati personali oscurati ai fini della privacy.
- Bari, lì nella data del protocollo

Il Responsabile Espropri e Sanatorie
Ing. Sergio Blasi

AOO - PI AQP - N° PROT: 33652/2023 - INTERNO DATA: 16/05/2023 11:28

Intervento : Intervento P1488 – Progetto per le opere di collegamento della fognatura dinamica interna del Consorzio Monticelli (Ostuni) al Collettore Pilone **Allegato all'Ordinanza n. _____ Del _____**

Numero		Dati Proprietari	Dati catastali							Indennità		
PIANO	DITTA	Nome e Cognome	Fg	p.lla originaria	superficie	Qualità	Superficie esproprio	Comune	% proprietà	Esproprio	Occupazione soprassuolo manufatti	TOTALE
1	1	Anglani Domenico Ettore	5	118	312	ficheto	210	Monticelli (Ostuni)	100%			1.848,00
2	1	Anglani Domenico Ettore	5	140	200	seminativo	70	Monticelli (Ostuni)	100%			616,00

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE

Intervento P1246 - Completamento del Servizio Idrico e Fognante nel Comune di Toritto (Ba) Agglomerato Di Bari. - ORDINANZA Prot. 35440 del 23 maggio 2023 PAGAMENTO INDENNITA' ACCETTATE - agro di Toritto (BA).

ACQUEDOTTO PUGLIESE – DIR.INDUSTRIALE - INGEGNERIA

(delega n. 55 del 4_08_2021 dell'Autorità Idrica Pugliese)

OGGETTO: Intervento P1246 - *Completamento del Servizio Idrico e Fognante nel Comune di Toritto (Ba) Agglomerato Di Bari.*

– ORDINANZA PAGAMENTO INDENNITA' ACCETTATE - agro di Toritto (BA)

UFFICIO ESPROPRI e SANATORIE

Premesso che:

- con Determina Dirigenziale n.60 del 19 marzo 2018 l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il progetto per "*Completamento del Servizio Idrico e Fognante nel Comune di Toritto (Ba) Agglomerato Di Bari*" nonché ha dichiarato la pubblica utilità delle opere ivi previste;
- con la Determinazione n. 16 del 22/04/2016 l'A.I.P. (rinnovata con delega amministrativa n.55 del 04_08_2021) ha conferito la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni assegnando le procure per l'esecuzione di tali funzioni all'Ing. Sergio Blasi e nominando come Responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Vito Cascini;
- la suddetta Pubblica Utilità e la Delega Espropriativa, riferita a questo specifico intervento, sono vigenti sino all'8 giugno 2023, in virtù della sospensione di 51 giorni per i procedimenti amministrativi, disposta col D.L. 18/2020, art. 103, c.1, e dell'ulteriore sospensione di 30 giorni, disposta col D.L. 23/2020, art. 37, c. 1;
- la suddetta disciplina di delega contempla – alla lettera d) dell'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
- le indennità per l'occupazione temporanea dei beni durante i lavori sono state determinate e offerte a tutti i proprietari.

Viste le comunicazioni della ditta proprietaria che ha dichiarato di accettare l'indennità offerta, nonché l'accertamento sull'effettiva piena e libera proprietà dei beni eseguita dell'esame della documentazione di proprietà ovvero titoli d'acquisto o ispezioni ipotecarie o attestazioni notarili.

ORDINA

1. di corrispondere le somme indicate nel prospetto allegato, parte integrante del presente provvedimento, secondo i beneficiari, gli immobili e le somme nello stesso prospetto indicati a titolo di indennità d'occupazione e quant'altro conseguente i lavori in oggetto;
 2. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di una copia del presente decreto con i dati personali oscurati ai fini della privacy.
- Bari, lì 23-05-2023

Il Responsabile Espropri e Sanatorie

Ing. Sergio Blasi

Allegati:

- 1 Elenco Beneficiari immobili e indennità
- 2 Elenco per Pubblicazione

Allegato all'Ordinanza n. 035440/AQP Del 23-05-2023

Intervento P1246 - Completamento del Servizio Idrico e Fognante nel Comune di Toritto (Ba) Agglomerato Di Bari.

Numero	Dati Proprietari		Dati catastali					Indennità					
	PIANO	DITTA	Nome e Cognome	Fg	p.Ila originaria	superficie	Qualità	Superficie Occupazione	Comune	% proprietà	Esproprio	Occupazione soprassuolo manufatti	TOTALE
1	7	CASAMASSIMA	LOVINO Pasqua	4	1169	16.965	Uliveto	605	TORITTO (BA)	100	0	3.327,50	3.327,50

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE

Intervento P1246 - Completamento del Servizio Idrico e Fognante nel Comune di Toritto (Ba) Agglomerato Di Bari - ORDINANZA Prot. 35451 del 23 maggio 2023 DEPOSITO INDENNITA' - agro di Toritto (BA)

ACQUEDOTTO PUGLIESE – DIR.INDUSTRIALE - INGEGNERIA

(delega n. 55 del 4_08_2021 dell'Autorità Idrica Pugliese)

OGGETTO: Intervento P1246 - *Completamento del Servizio Idrico e Fognante nel Comune di Toritto (Ba) Agglomerato Di Bari.*

– ORDINANZA DEPOSITO INDENNITA' - agro di Toritto (BA)

UFFICIO ESPROPRI e SANATORIE

Premesso che:

- con Determina Dirigenziale n.60 del 19 marzo 2018 l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il progetto per "*Completamento del Servizio Idrico e Fognante nel Comune di Toritto (Ba) Agglomerato Di Bari*" nonché ha dichiarato la pubblica utilità delle opere ivi previste;
- con la Determinazione n. 16 del 22/04/2016 l'A.I.P. (rinnovata con delega amministrativa n.55 del 04_08_2021) ha conferito la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni assegnando le procure per l'esecuzione di tali funzioni all'Ing. Sergio Blasi e nominando come Responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Vito Cascini;
- la suddetta Pubblica Utilità e la Delega Espropriativa, riferita a questo specifico intervento, sono vigenti sino all'8 giugno 2023, in virtù della sospensione di 51 giorni per i procedimenti amministrativi, disposta col D.L. 18/2020, art. 103, c.1, e dell'ulteriore sospensione di 30 giorni, disposta col D.L. 23/2020, art. 37, c. 1;
- la suddetta disciplina di delega contempla – alla lettera d) dell'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
- le indennità per l'occupazione temporanea dei beni durante i lavori sono state determinate e offerte a tutti i proprietari.

Vista la mancata comprova della piena e libera proprietà da parte degli eredi della ditta proprietaria e che la sola loro accettazione dell'indennità offerta non è sufficiente alla sua corresponsione.

Decorso il termine assegnato per le comunicazioni del caso e considerata la necessità di concludere il procedimento d'esproprio dei lavori realizzati.

ORDINA

1. il deposito presso la Cassa DD PP dello Stato delle somme indicate nel prospetto allegato, parte integrante del presente provvedimento, secondo gli intestatari, gli immobili e le somme nello stesso prospetto indicati a titolo di indennità d'esproprio, occupazione e altro conseguente i lavori in oggetto;
2. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di una copia del presente decreto con i dati personali oscurati ai fini della privacy.

Bari, lì **23-05-2023**

Il Responsabile Espropri e Sanatorie
Ing. Sergio Blasi

Allegati:

- 1 Elenco Beneficiari immobili e indennità
- 2 Elenco per Pubblicazione

Intervento P1246 - Completamento del Servizio Idrico e Fognante nel Comune di Toritto (Ba) Agglomerato Di Bari. Allegato all'Ordinanza n.035451/AQP del 23-05-2023

Numero	Dati Proprietari		Dati catastali					Indennità				
	PIANO	DITTA Nome e Cognome	Fg	p.la originaria	superficie	Qualità	Superficie occupazione	Comune	% proprietà	Esproprio	Occupazione soprasuolo manufatti	TOTALE
1	4	GERONIMO Matteo	4	154	7.146	Semin. Arbor	226	Toritto (BA)	100	0	1.233,58	1.233,58

SOCIETA' FERROVIE DEL SUD-EST

Decreto Prot. BUEI/ITS/797 del 16 maggio 2023

Decreto di asservimento.

DECRETO di ASSERVIMENTO

(Art. 22 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Oggetto: Progetto per interventi di manutenzione straordinaria del PL privato al km 19+295 della linea Bari - Taranto, in ambito del Comune di Rutigliano, volti alla sua soppressione tramite asservimento di viabilità interpoderali limitrofe ed espropriazione del diritto di transito ai sensi dell'Art. 1 della Legge n. 315/1969.

Decreto di servitù di passo carrabile e pedonale in esenzione dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella Allegato B al D.P.R. 642/1972.

LA RESPONSABILE

Premesso che:

- per esigenze della circolazione ferroviaria e per la loro sicurezza dell'esercizio, nonché per la tutela della pubblica incolumità, si rende necessario sopprimere il PL (passaggio a livello) privato posto al km 19+295 della linea ferroviaria Bari – Taranto ricadente nel Comune di Rutigliano (BA), ed espropriando i diritti di transito sul passaggio stesso ai sensi dell'art. 1 Legge n. 315 del 29 maggio 1969;
- la soppressione del PL (passaggio al livello) privato posto al km 19+295 della linea ferroviaria Bari – Taranto, determina l'interclusione di taluni fondi riportati nel Catasto Terreni del Comune di Rutigliano (BA) e identificati nei Mappali 337, 342, 341 e 190 del Foglio 15;
- al fine di eliminare l'interclusione ed assicurare l'accesso ai suddetti fondi si rende necessario costituire apposita viabilità alternativa realizzata dalla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l., mediante la costituzione di apposite servitù di passo e carrabili su porzioni di terreni di proprietà privata limitrofe ai sensi della Legge n. 315/1969 e del D.P.R. n. 1101/1976;

Visti:

- la Legge n. 315, del 29 maggio 1969, recante "Nuove disposizioni in materia di passaggi a livello in consegna a privati" e il D.P.R. n. 1101, del 1° ottobre 1976, recante "Regolamento di esecuzione della Legge n. 315/1969";
- la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Mobilità Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità della Regione Puglia n. 26 del 16.03.2022 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo ai fini della dichiarazione della Pubblica Utilità e dell'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo, relativo ai lavori di: *"Interventi in manutenzione straordinaria del PL privato al km 19+295 della linea BA – TA, in ambito del Comune di Rutigliano, volti alla sua soppressione tramite asservimento di viabilità interpoderali limitrofe ed espropriazione del diritto di transito ai sensi dell'Art. 1 della Legge n. 315/1969"*;
- la Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia n. 257 del 03.05.2022 con la quale è stata approvata la disciplina di delega delle potestà espropriative, redatta nelle forme e nei limiti fissati dall'art. 3, comma 4 della L.R. n. 3/2005 ed è stata conferita alla Società concessionaria "Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l." con sede in Bari, la delega delle potestà espropriative da esercitare per l'asservimento coattivo degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di: *"Interventi in manutenzione straordinaria*

del PL privato al km 19+295 della linea BA – TA, in ambito del Comune di Rutigliano, volti alla sua soppressione tramite asservimento di viabilità interpoderali limitrofe ed espropriazione del diritto di transito ai sensi dell'Art. 1 della Legge n. 315/1969”;

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;
- gli artt. 22, 44, 49, 50 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- il piano particellare delle proprietà e la planimetria dei beni immobili interessati dall'asservimento coattivo completo dell'indennità determinate parte integrante del presente decreto;

Accertato che:

- gli interventi rivestono carattere d'urgenza tali da non consentire, l'applicazione delle disposizioni di cui all'ex art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- sussistono le condizioni per l'applicazione della procedura accelerata che consente l'emanazione – senza particolari indagini o formalità – del decreto di asservimento con determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento e di occupazione temporanea;
- il termine di efficacia della Dichiarazione di Pubblica Utilità è ancora vigente;

DECRETA

Articolo 1

La servitù di passaggio carrabile e pedonale della larghezza di m 3,00 su parte dei seguenti immobili: **Foglio 15, Particelle 635, 96 e 337** ricadenti nel Comune di Rutigliano (BA) e riportati in tinta marrone nell'allegato stralcio grafico-descrittivo, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Tale servitù carrabile e pedonale si aggiunge ad eventuali ulteriori servitù, attive e/o passive, già esistenti a favore e contro gli immobili oggetto del presente decreto.

Articolo 2

Il presente decreto dispone la costituzione della servitù di passaggio carrabile e pedonale alla condizione sospensiva che lo stesso sia eseguito ottemperando gli adempimenti di cui ai successivi articoli 7 e 8.

Articolo 3

I proprietari dei fondi interclusi a causa della chiusura del PL al km 19+295 identificati ai mappali **337, 342, 341 e 190 del Foglio 15** del Comune di Rutigliano (BA), possono raggiungere i suddetti fondi tramite l'apposita viabilità alternativa realizzata dalla società “Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.”, e che tale viabilità garantisce la continuità di accesso ai fondi, sostituendo l'accessibilità un tempo garantita dal Passaggio a Livello privato al km 19+295 della linea Bari – Taranto.

I proprietari aventi diritto all'utilizzo della nuova viabilità alternativa prendono in consegna, ai fini della manutenzione, i nuovi tratti di strada sostitutivi e per loro costruiti, nella misura delle percentuali di seguito indicate:

Comune	Foglio	Mappale	% su oneri di manutenzione
Rutigliano (BA)	15	337	40,22 %
		342	12,33 %
		341	19,74 %
		190	27,71 %
			100,00 %

Agli stessi proprietari sono riconosciuti gli oneri di manutenzione della viabilità alternativa, nella misura pari alla capitalizzazione al cento per cinque della stimata spesa media annua di manutenzione delle strade, così come previsto dal citato D.P.R. n. 1101/1976.

Articolo 4

L'occupazione temporanea, per un periodo di 2 mesi, in favore della società "Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.", anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, di parte degli immobili di cui all'articolo 1) del presente decreto al fine della esecuzione dei lavori.

Articolo 5

Le indennità provvisorie per la costituzione di servitù e l'occupazione temporanea degli immobili di cui all'articolo 1), da corrispondere congiuntamente agli aventi diritto, sono state determinate in modo urgente, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, nella misura corrispondente a quanto riportato nel piano particellare allegato al presente decreto.

Articolo 6

Il presente decreto sarà registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici a cura e spese della società "Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.", nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'opposizione di terzi interessati è proponibile entro 30 giorni successivi alla pubblicazione.

Articolo 7

La società "Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l." provvederà alla notifica del presente decreto alle Ditte proprietarie con allegato il piano particellare individuale, unitamente ad un invito a presenziare alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni, specificando con un preavviso di almeno sette giorni le modalità ed i tempi del sopralluogo ed indicando anche il nominativo dei tecnici incaricati.

Articolo 8

I tecnici incaricati provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso dei terreni, in contraddittorio con il soggetto interessato dalla servitù, o con un suo rappresentante, descrivendo lo stato di consistenza dei terreni sottoposti all'azione ablativa, eventualmente anche in assenza dei proprietari invitati. In quest'ultimo caso lo stato di consistenza e il verbale di immissione sono redatti con la presenza di due testimoni che rispondano ai requisiti di cui all'art. 24, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001.

Articolo 9

Le Ditte proprietarie dei terreni oggetto del presente decreto, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, possono comunicare con dichiarazione irrevocabile a questa società "Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l." – Via G. Amendola, 106/D - 70126 Bari, a mezzo raccomandata A/R oppure alla PEC: segreteria@pec.fseonline.it, l'accettazione delle indennità servitù di passo carrabile-pedonale e occupazione temporanea. Questa stessa società, ricevuta dalle Ditte proprietarie la comunicazione di accettazione delle indennità di servitù di passo carrabile-pedonale e occupazione temporanea, la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno, contenute nello **Schema A** allegato al presente decreto, disporrà con propria ordinanza al pagamento degli importi nel termine di 60 giorni. Decorso tale termine alla ditta proprietaria saranno riconosciuti gli interessi legali.

Articolo 10

In caso di rifiuto o silenzio da parte delle ditte proprietarie sulle indennità provvisorie di servitù di passo carrabile-pedonale e occupazione temporanea disposte dal presente decreto, decorsi trenta giorni dalla data di immissione in possesso, gli importi saranno depositati presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari - Servizio depositi amministrativi – a seguito di apposita ordinanza di questa società.

Entro lo stesso termine, le ditte proprietarie che non condividono le indennità provvisorie proposte con il presente decreto possono:

- a) ai sensi dell'art. 21, commi 3 e seguenti, del D.P.R. 327/2001, produrre a questa società, all'indirizzo sopra indicato, la richiesta per la nomina dei tecnici, designandone uno di propria fiducia, affinché

unitamente al tecnico nominato da questa società e ad un terzo esperto nominato dal Presidente del competente Tribunale Civile, determinino le indennità definitive;

- b) non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso le indennità definitive saranno determinate tramite la Commissione Provinciale Espropri competente.

Articolo 11

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento medesimo, sono di 60 giorni per il ricorso al TAR e di 120 giorni per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

La Responsabile del Procedimento
Valeria Greco

Allegati:

- Copia del piano particellare delle proprietà;
- Copia della planimetria dei beni immobili interessati.

ALLEGATO A - Dichiarazione anticipata per fax o PEC e trasmessa per posta ordinaria

Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.
Via G. Amendola, 106D
70126 - Bari
p.e.c.: segreteria@pec.fseonline.it

Oggetto: Accettazione di indennità di asservimento e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli art. 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000.

Io sottoscritto/a _____

residente in piazza/via _____

C.A.P. _____ Città _____ Pr () _____

Codice fiscale: _____

Recapiti telefonici: _____

CONSAPEVOLE

delle responsabilità e delle sanzioni previste degli articoli art. 48 e 76 D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione o uso di atti falsi; al fine dell'emissione a mio favore dell'ordinanza di pagamento dell'indennità determinata ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 come disposta dal decreto Prot. n. _____ del _____ della società "Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l." per l'asservimento e/o occupazione temporanea dei seguenti immobili situati nel comune di

Rutigliano (BA)

per la realizzazione dell'opera denominata: **"Interventi in manutenzione straordinaria del PL privato al km. 19+295 della linea BA – TA, in ambito del comune di Rutigliano, volti alla sua soppressione tramite asservimento di viabilità interpoderali limitrofe ed espropriazione del diritto di transito ai sensi dell'Art. 1 della Legge n. 315/1969"**

DICHIARO

- di essere (*barrare la casella del caso*)
 - unico proprietario;
 - proprietario per le seguenti quote degli immobili individuati al catasto terreni del citato comune ai fogli e mappali di seguito elencati: (*)

(*) Nel caso di più proprietari ognuno dovrà trasmettere la medesima dichiarazione indicando la propria quota di proprietà

Foglio	Mappale/i	Quota di proprietà

- di accettare definitivamente e senza riserve le indennità stabilite nel citato decreto per l'asservimento dei predetti immobili, per complessivi euro:

- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, fallimenti, sequestri ed azioni giudiziarie di divisione;
- che (*barrare la casella del caso*)
 - non esistono ipoteche sull'area interessata dall'azione ablativa;
 - esiste ipoteca e la società titolare del diritto ha dato il proprio assenso alla riscossione delle indennità espropriative e/o di asservimento da parte della Ditta proprietaria, come risulta dall'autorizzazione allegata;
- di assumere in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del D.P.R. n. 327/2001, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuto a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura il Responsabile della procedura che disporrà il pagamento a mio favore, nonché la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.;
- Il sottoscritto chiede che la somma venga pagata con le seguenti modalità (*barrare la modalità scelta*):
 - mediante assegno circolare
 - mediante bonifico bancario al seguente IBAN: _____

Allego copia della mia carta di identità in corso di validità e del codice fiscale.

Luogo e data _____

Firma _____

Qualsiasi comunicazione inerente la presente dichiarazione potrà essere inoltrata al seguente recapito: (*indicare preferibilmente un indirizzo di posta elettronica certificata*)

Posta elettronica certificata:

Autorizzo il trattamento dei miei dati nella presente dichiarazione ai sensi del D.Lvo 30 giugno 2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

COMUNE DI RUTIGLIANO (BA)

ELENCO DELLE DITTE - P.L. km 19+295

ALLEGATO AL DECRETO DI ASSERVIMENTO
Prot. BUEI_ITS_797 del 16/05/2023

PIANO	FONDO SERVENTE					FONDO DOMINANTE				
	DATI CATASTALI				TITOLO	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO + OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER 2 MESI TOTALE	DATI CATASTALI			
	DITTA	FOGLIO	MAPPALE	Sup. Asservimento Mq			DITTA	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE
1	DAMATO ANTONIO nato a RUTIGLIANO (BA) il 09/12/1962 - Cod. Fisc.: - PROPRIETA' 1/4; DI BATTISTA GRAZIA nata a RUTIGLIANO (BA) il 03/02/1937 - Cod. Fisc.: - PROPRIETA' 3/4	15	635	294	Servitù di Passaggio Pedonale e Carrabile	€ 775,02	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI CONVERSANO-MONOPOLI con sede in MONOPOLI (BA) - Cod. Fisc.: 80094890722 - PROPRIETA' 1000/1000	Rutigliano (Ba)	15	96
					Servitù di Passaggio Pedonale e Carrabile			Rutigliano (Ba)	15	337
					Servitù di Passaggio Pedonale e Carrabile			Rutigliano (Ba)	15	342
					Servitù di Passaggio Pedonale e Carrabile			Rutigliano (Ba)	15	341
					Servitù di Passaggio Pedonale e Carrabile			Rutigliano (Ba)	15	190

PIANO	FONDO SERVENTE					FONDO DOMINANTE				
	DATI CATASTALI				TITOLO	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO + OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER 2 MESI TOTALE	DATI CATASTALI			
	DITTA	FOGLIO	MAPPALE	Sup. Asservimento Mq			DITTA	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE
2	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI CONVERSANO-MONOPOLI con sede in MONOPOLI (BA) - Cod. Fisc.: 80094890722 - PROPRIETA' 1000/1000	15	96	486	Servitù di Passaggio Pedonale e Carrabile	€ 1.527,53	SORINO FRANCESCO nato a RUTIGLIANO (BA) il 27/09/1951 - Cod. Fisc. : - PROPRIETA' 1000/1000.	Rutigliano (Ba)	15	337
					Servitù di Passaggio Pedonale e Carrabile		LOSITO MARIA nata a RUTIGLIANO (BA) il 06/01/1957 - Cod. Fisc.: - PROPRIETA' 1/1	Rutigliano (Ba)	15	342
					Servitù di Passaggio Pedonale e Carrabile			Rutigliano (Ba)	15	341
					Servitù di Passaggio Pedonale e Carrabile		ARBOREA ISABELLA nata a RUTIGLIANO (BA) il 14/09/1952 - Cod. Fisc. : - PROP. 1/4; ARBOREA LAURA nata a RUTIGLIANO (BA) il 26/01/1955 - Cod. Fisc. : - PROP. 1/4; ARBOREA ROCCO nato a RUTIGLIANO (BA) il 15/05/1949 - Cod. Fisc. : - PROP. 1/4; ARBOREA VITTORINO nato a RUTIGLIANO (BA) il 14/09/1952 - Cod. Fisc. : - PROP. 1/4;	Rutigliano (Ba)	15	190

PIANO	FONDO SERVENTE					FONDO DOMINANTE				
	DATI CATASTALI				TITOLO	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO + OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER 2 MESI + SOPRASSUOLO + ONERI DI MANUTENZIONE TOTALE	DATI CATASTALI			
	DITTA	FOGLIO	MAPPALE	Sup. Asservimento Mq			DITTA	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE
3	SORINO FRANCESCO nato a RUTIGLIANO (BA) il 27/09/1951 - Cod. Fisc. : PROPRIETA' 1000/1000.	15	337	177	Servitù di Passaggio Pedonale e Carrabile	€ 6.571,75	LOSITO MARIA nata a RUTIGLIANO (BA) il 06/01/1957 - Cod. Fisc. : PROPRIETA' 1/1	Rutigliano (Ba)	15	342
Servitù di Passaggio Pedonale e Carrabile					ARBOREA ISABELLA nata a RUTIGLIANO (BA) il 14/09/1952 - Cod. Fisc. : PROP. 1/4;		Rutigliano (Ba)	15	341	
Servitù di Passaggio Pedonale e Carrabile					ARBOREA LAURA nata a RUTIGLIANO (BA) il 26/01/1955 - Cod. Fisc. : PROP. 1/4;		Rutigliano (Ba)	15	190	
	ARBOREA ROCCO nato a RUTIGLIANO (BA) il 15/05/1949 - Cod. Fisc. : - PROP. 1/4;									
							ARBOREA VITTORINO nato a RUTIGLIANO (BA) il 14/09/1952 - Cod. Fisc. : - PROP. 1/4;			



SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n. 35/22b/DE del 2 maggio 2023. Decreto di esproprio. Beni immobili siti in agro del Comune di Brindisi (BR).

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- VISTO l'Atto di Concessione ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31/10/2000 così come integrato dal DM n. 60-T del 28/11/2002, con il quale sono stati delegati a R.F.I. S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTI gli atti della Conferenza di Servizi indetta da R.F.I. S.p.A. con i quali, con il Provvedimento finale del 18/11/2008, è stato disposto il vincolo preordinato all'esproprio in relazione ai *"Lavori per la realizzazione di due cavalcavia ai km 744+914 e km 752+513, per la soppressione dei passaggi a livello posti ai km 744+930 (su strada Provinciale n. 38) e km 752+503 (su strada Provinciale n. 43) della linea Bologna – Lecce, in ambito del Comune di Brindisi"*;
- VISTA la Convenzione n. 34/2014 sottoscritta tra RFI, Provincia di Brindisi e Comune di Brindisi con la quale sono stati definiti i reciproci adempimenti per l'attuazione dell'intervento per la soppressione dei Passaggi a Livello posti ai km 744+930 (su strada Provinciale n. 38) e km 752+503 (su strada Provinciale n. 43) della linea Bologna – Lecce;
- VISTA la Delibera n. 45 del 07/06/2017, con la quale il Referente di Progetto ha approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità – ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - per i *"Lavori per la realizzazione di due cavalcavia ai km 744+914 e km 752+513, per la soppressione dei passaggi a livello posti ai km 744+930 (su strada Provinciale n. 38) e km 752+503 (su strada Provinciale n. 43) della linea Bologna – Lecce, in ambito del Comune di Brindisi"*;
- VISTO che, con i Decreti di Occupazione d'Urgenza n. 13/22bis/OCC del 09/03/2018, n. 13/22bis/OCC del 28/01/2022 e con i Decreti di Occupazione Temporanea n. 06/49/OT del 29/01/2021, n. 32/49/OT del 16/06/2021 e n. 43/49/OT del 21/09/2021, emessi da questa Autorità Espropriante, ai sensi degli artt. 22-bis e 49 del DPR 327/2001 e s.m.i. è stata disposta l'occupazione d'urgenza preordinata e non preordinata all'esproprio degli immobili siti nel Comune di Brindisi (BR) ed è stata determinata in via provvisoria l'indennità di esproprio e di occupazione temporanea per gli immobili interessati dai sopracitati lavori;
- CONSIDERATO che, i provvedimenti di cui sopra sono stati regolarmente eseguiti, nei termini, attraverso la redazione dei verbali di consistenza ed immissione nel possesso delle aree interessate;
- VISTO l'elenco dei proprietari dei beni necessari da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati, nonché il relativo Piano Parcellare;
- VISTO che, in data 09/06/2022 è stato approvato il tipo di frazionamento n. 2022/BR0037044, con il quale sono state generate le nuove particelle n.: 148 (ex 8), 150 (ex 10), 152 (ex 35), 153 (ex 35), 155 (ex 13), 156 (ex 13), 158 (ex 70), 159 (ex 70), 161 (ex 71), 162 (ex 71), 164 (ex 72), 165 (ex 72), 167 (ex 14), 168 (ex 14), 170 (ex 15), 171 (ex 15), 173 (ex 86) e 175 (ex 16) del Fg. 45 del Comune di Brindisi, oggetto di esproprio;

- VISTO che, in data 03/06/2022 è stato approvato il tipo di frazionamento n. 2022/BR0035900, con il quale sono state generate le nuove particelle n.: 230 (ex 184), 231 (ex 184), 233 (ex 191), 234 (ex 191), 236 (ex 37), 237 (ex 37), 245 (ex 185), 246 (ex 185), 247 (ex 185), 240 (ex 188), 241 (ex 188), 242 (ex 188) e 239 (ex 94) del Fg. 67 del Comune di Brindisi, oggetto di esproprio;
- VISTO che, in data 03/06/2022 è stato approvato il tipo di frazionamento n. 2022/BR0035900, con il quale sono state generate le nuove particelle n.: 413 (ex 162), 414 (ex 162), 422 (ex 4), 423 (ex 4), 419 (ex 3), 420 (ex 3), 416 (ex 2), 417 (ex 2), 410 (ex 1), 411 (ex 1) del Fg. 69 del Comune di Brindisi, oggetto di esproprio;
- VISTA la Delibera n. 79 del 15/12/2022, con la quale è stato prorogato fino al 15/12/2024 il termine di validità della Pubblica Utilità - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- VISTA la documentazione - prodotta da ciascuna Ditta proprietaria ed accettataria - attestante la piena ed esclusiva proprietà dei beni da espropriare e l'assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità, in ordine ad eventuali diritti di terzi;
- VISTE le proprie Ordinanze di Pagamento Diretto delle Indennità con le quali - ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - sono stati disposti i pagamenti delle indennità di esproprio (acconto e saldo) ed il ristoro dei sovrassuoli ivi presenti, offerti alle Ditte accettatarie;
- VISTA la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, a mezzo bonifici bancari e/o assegni circolari non trasferibili, delle indennità (acconto e saldo) spettanti alle Ditte accettatarie;
- VISTA le proprie Ordinanze di Deposito dell'Indennità definitive di Esproprio n. 64/22b/DEP del 17/11/2022, n. 69/22b/DEP del 05/12/2022 e n. 06/22b/DEP del 02/02/2023 con i quali - ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - sono state depositate le indennità definitive spettanti alla Ditte non accettatarie;
- VISTA le documentazioni comprovanti gli avvenuti depositi presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani delle indennità spettanti alle Ditte;
- VISTO il Verbale di consegna, sottoscritto in data 29/11/2021 tra R.F.I. S.p.A. e la Provincia di Brindisi, attraverso il quale le opere relative alla realizzazione del Cavalcavia al Km 752+513, sono state formalmente consegnate alla Provincia di Brindisi;
- VISTO l'Art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - Testo unico in materia di espropriazione;
- VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, così come modificato e integrato con D.Lgs. 27.12.2002 n. 302.

DECRETA

L'espropriazione a favore della **Provincia di Brindisi (BR)** - con sede in Brindisi in Via De Leo, 3 Cod. Fisc: 80001390741 - P. IVA: 00184540748, dei beni immobili siti in agro del Comune di Brindisi (BR), occorsi per l'esecuzione dei *"Lavori per la realizzazione di un cavalcavia al km 744+914 della linea Bologna - Lecce, per la soppressione del passaggio a livello al km 744+930 (su strada Provinciale n. 38), in ambito del Comune di Brindisi"*, di proprietà delle Ditte individuate negli allegati, costituenti parte integrante del presente Atto.

Esproprio a favore della **Provincia di Brindisi (BR)** - con sede in Brindisi in Via De Leo, 3 Cod. Fisc: 80001390741 - P. IVA: 00184540748 dei terreni ubicati in Comune di Brindisi e riportati nel N.C.T. al:

Fg. 67 p.IIa: **231** di mq. 685 e **230** di mq. 601 - (**allegato 1**);

Fg. 67 p.la: **234** di mq. 30 e **233** di mq. 192 - **(allegato 2)**;
Fg. 67 p.la: **164** di mq. 28 - **(allegato 3)**;
Fg. 67 p.la: **165** di mq. 114 - **(allegato 4)**;
Fg. 67 p.la: **237** di mq. 781 e **236** di mq. 771 - **(allegato 5)**;
Fg. 45 p.la: **113** di mq. 295, **114** di mq. 210, **148** di mq. 120 e **150** di mq. 97 - **(allegato 6)**;
Fg. 45 p.la: **112** di mq. 265, **152** di mq. 11 e **153** di mq. 133 - **(allegato 7)**;
Fg. 45 p.la: **111** di mq. 115, **155** di mq. 106, **156** di mq. 134, **158** di mq. 214 e **159** di mq. 136 - **(allegato 8)**;
Fg. 45 p.la: **161** di mq. 251 e **162** di mq. 144 - **(allegato 9)**;
Fg. 45 p.la: **164** di mq. 190 e **165** di mq. 148 - **(allegato 10)**;
Fg. 45 p.la: **167** di mq. 126 e **168** di mq. 142 - **(allegato 11)**;
Fg. 45 p.la: **170** di mq. 14, **171** di mq. 67, **173** di mq. 34 e **175** di mq. 9 - **(allegato 12)**;
Fg. 69 p.la: **413** di mq. 122, **414** di mq. 229, **422** di mq. 94, **423** di mq. 93, **419** di mq. 162 e **420** di mq. 135 - **(allegato 13)**;
Fg. 69 p.la: **416** di mq. 499, **417** di mq. 294, **410** di mq. 431 e **411** di mq. 74 - **(allegato 14)**;
Fg. 67 p.la: **246** di mq. 2, **245** di mq. 570, **247** di mq. 74, **242** di mq. 221, **240** di mq. 9 e **241** di mq. 724 - **(allegato 15)**;
Fg. 67 p.la: **239** di mq. 14 - **(allegato 16)**.

Il presente provvedimento, in esenzione dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'art. 22 della Tabella Allegato B al D.P.R. 642/1972, dispone il passaggio del diritto di proprietà e di servitù, ai sensi del 1° comma, lettera f) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 - Testo Unico in materia di Espropriazione per Pubblica Utilità, e lo stesso verrà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili.

Il richiedente provvederà, altresì, ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione e la trascrizione del presente decreto, nonché alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio ricadono i beni, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Bari, lì 02 maggio 2023

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Nicola Paolo Macchia

ALLEGATO n. 1**(N° 1 di Elenco N° 1 di Piano)****Comune di BRINDISI**

Ditta intestata in Catasto: OMISSIS nato a OMISSIS il OMISSIS
 - Cod. Fisc.: OMISSIS – proprietario per 3/4;
OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS
 - Cod. Fisc.: OMISSIS – proprietario per 1/4;

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	67	184	00.26.30	10,87	8,83

Ditta proprietaria: OMISSIS nato a OMISSIS il OMISSIS
 e residente in OMISSIS;
OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS
 e residente in OMISSIS.

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2022/BR0028989 – 05/05/2022**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	Indennità di esproprio €
67	230 (ex. 184)	601	2,48	2,02	9.301,26 €
67	231 (ex. 184)	685	2,83	2,30	10.601,27 €

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
 COMPRENSIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

TOTALE INDENNITA' DEFINITIVA	Euro	19.902,53
-------------------------------------	------	------------------

ALLEGATO n. 2**(N° 2 di Elenco N° 2 di Piano)****Comune di BARI**

Ditta intestata in Catasto: OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS
 - Cod. Fisc.: OMISSIS – proprietario per 1/1.

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	67	191	00.29.23	8,30	7,55

Ditta proprietaria: OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS
 e residente in OMISSIS.

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLA PARTICELLA ORIGINARIA SOPRA ESPOSTA, COME DA FRAZ.TO TIPO N° 2022/BR0028989 – 05/05/2022
--

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	Indennità di esproprio €
67	233 (ex. 191)	192	0,55	0,50	5.231,85 €
67	234 (ex. 191)	30	0,09	0,08	817,48 €

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
 COMPRESIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

TOTALE INDENNITA' DEFINITIVA	Euro	6.049,33
-------------------------------------	------	-----------------

ALLEGATO n. 3**(N° 3 di Elenco N° 3 di Piano)****Comune di BRINDISI**

Ditta intestata in Catasto: **OMISSIS nato a OMISSIS il OMISSIS**
 - Cod. Fisc.: OMISSIS – proprietario per 1/4;
OMISSIS nato a OMISSIS il OMISSIS
 - Cod. Fisc.: OMISSIS – proprietario per 1/4;
OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS
 - Cod. Fisc.: OMISSIS – proprietario per 1/4;
OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS
 - Cod. Fisc.: OMISSIS – proprietario per 1/4;

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	67	164	00.00.28	0,30	0,19

Ditta proprietaria: **OMISSIS nato a OMISSIS il OMISSIS**
 e residente in OMISSIS;
OMISSIS nato a OMISSIS il OMISSIS
 e residente in OMISSIS;
OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS
 e residente in OMISSIS;
OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS
 e residente in OMISSIS.

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA FRAZ.TO TIPO N° 2022/BR0028989 – 05/05/2022

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.
67	164	28	0,30	0,19

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
 COMPRENSIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

TOTALE INDENNITA' DEFINITIVA	Euro	560,01
-------------------------------------	------	---------------

ALLEGATO n. 4**(N° 4 di Elenco N° 4 di Piano)****Comune di BRINDISI**

Ditta intestata in Catasto: OMISSIS nato a OMISSIS il OMISSIS
 - Cod. Fisc.: OMISSIS – proprietario per 1/1

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	67	165	00.01.14	1,24	0,77

Ditta proprietaria: OMISSIS nato a OMISSIS il OMISSIS
 e residente in OMISSIS.

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2022/BR0028989 – 05/05/2022**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.
67	165	114	1,24	0,77

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
 COMPRENSIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

TOTALE INDENNITA' DEFINITIVA	Euro	859,28
-------------------------------------	------	---------------

ALLEGATO n. 5**(N° 5 di Elenco N° 5 di Piano)****Comune di BRINDISI**

Ditta intestata in Catasto: OMISSIS nato a OMISSIS il OMISSIS
 Cod. Fisc.: OMISSIS - PROP. 1/1;

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	67	37	00.30.98	8,80	8,00

Ditta proprietaria: OMISSIS nato a OMISSIS il OMISSIS
 e residente in OMISSIS;

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE
 ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2022/BR0028989 – 05/05/2022**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	Indennità di esproprio €
67	236 (ex. 37)	771	2,19	1,99	5.802,50 €
67	237 (ex. 37)	781	2,22	2,02	5.877,76 €

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
 COMPRENSIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

TOTALE INDENNITA' DEFINITIVA	Euro	11.680,26
-------------------------------------	------	------------------

ALLEGATO n. 6**(N° 6-7-8-9-10 di Elenco N° 6-7 di Piano)****Comune di BRINDISI**

Ditta intestata in Catasto: OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS
 Cod. Fisc.: OMISSIS - PROP. 1/1;

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	45	113	00.02.95	3,20	1,98
	45	114	00.02.10	0,60	0,54
	45	8	01.65.89	77,11	47,12
	45	8	00.02.11	1,09	0,87
	45	10	00.78.65	36,56	22,34

Ditta proprietaria: OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS
 e residente in OMISSIS;

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE
 ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2022/BR0032347 – 17/05/2022**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	Indennità di esproprio €
45	113	295	3,20	1,98	3.522,13 €
45	114	210	0,60	0,54	2.507,20 €
45	148 (ex. 8)	120	0,56	0,34	1.432,73 €
45	150 (ex. 10)	97	0,45	0,28	1.158,20 €

**INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
 COMPRESIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA**

TOTALE INDENNITA' DEFINITIVA	Euro	8.620,26
-------------------------------------	------	-----------------

ALLEGATO n. 7**(N° 11-12 di Elenco N° 8-9 di Piano)****Comune di BRINDISI**

Ditta intestata in Catasto: OMISSIS nato a OMISSIS il OMISSIS
 Cod. Fisc.: OMISSIS - PROP. 1/3;
OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS
 Cod. Fisc.: OMISSIS - PROP. 1/3;
OMISSIS nato a OMISSIS il OMISSIS
 Cod. Fisc.: OMISSIS - PROP. 1/3.

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	45	112	00.02.65	5,61	2,19
	45	35	00.48.30	24,94	19,96

Ditta proprietaria: OMISSIS nato a OMISSIS il OMISSIS
 e residente in OMISSIS;
OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS
 e residente in OMISSIS;
OMISSIS nato a OMISSIS il OMISSIS
 e residente in OMISSIS.

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2022/BR0032347 – 17/05/2022**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	Indennità di esproprio €
45	112	265	5,61	2,19	2.867,72 €
45	152 (ex. 35)	11	0,06	0,05	119,04 €
45	153 (ex. 35)	133	0,69	0,55	2.748,68 €

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
 COMPRENSIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

TOTALE INDENNITA' DEFINITIVA	Euro	4.426,03
-------------------------------------	------	-----------------

ALLEGATO n. 8**(N° 13-14-15 di Elenco N° 10-11 di Piano)****Comune di BRINDISI**

Ditta intestata in Catasto: OMISSIS nato a OMISSIS il OMISSIS
 Cod. Fisc.: OMISSIS - PROP. 1/1.

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	45	111	00.01.15	2,44	0,95
	45	13	00.47.90	28,45	14,84
	45	70	00.49.25	29,25	15,26

Ditta proprietaria: OMISSIS nato a OMISSIS il OMISSIS
 e residente in OMISSIS.

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE
 ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2022/BR0032347 – 17/05/2022**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	Indennità di esproprio €
45	111	115	2,44	0,95	417,35 €
45	155 (ex. 13)	106	0,63	0,33	384,69 €
45	156 (ex. 13)	134	0,80	0,42	486,31 €
45	158 (ex. 70)	214	1,27	0,66	776,64 €
45	159 (ex. 70)	136	0,81	0,42	493,57 €

**INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
 COMPRESIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA**

TOTALE INDENNITA' DEFINITIVA	Euro	2.558,56
-------------------------------------	------	-----------------

ALLEGATO n. 9**(N° 16 di Elenco N° 12 di Piano)****Comune di BRINDISI**

Ditta intestata in Catasto: **OMISSIS nato a OMISSIS il OMISSIS**
 Cod. Fisc.: OMISSIS - PROP. 1/3;
OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS
 Cod. Fisc.: OMISSIS - PROP. 1/3;
OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS
 Cod. Fisc.: OMISSIS - PROP. 1/3.

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	45	71	00.49.00	29,10	15,18

Ditta proprietaria: **OMISSIS nato a OMISSIS il OMISSIS**
 e residente in OMISSIS;
OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS
 e residente in OMISSIS;
OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS
 e residente in OMISSIS.

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE
 ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2022/BR0032347 – 17/05/2022**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	Indennità di esproprio €
45	161 (ex. 71)	251	1,49	0,78	910,92 €
45	162 (ex. 71)	144	0,86	0,45	522,60 €

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
 COMPRESIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

TOTALE INDENNITA' DEFINITIVA	Euro	1.433,52
-------------------------------------	------	-----------------

ALLEGATO n. 10**(N° 17 di Elenco N° 13 di Piano)****Comune di BRINDISI****Ditta intestata in Catasto: OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS**

Cod. Fisc.: OMISSIS - PROP. 1/1;

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	45	72	00.48.00	28,51	14,87

Ditta proprietaria: OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS

OMISSIS.

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA FRAZ.TO TIPO N° 2022/BR0032347 – 17/05/2022
--

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	Indennità di esproprio €
45	164 (ex. 72)	190	1,13	0,59	689,54 €
45	165 (ex. 72)	148	0,88	0,46	537,12 €

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
COMPENSIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

TOTALE INDENNITA' DEFINITIVA	Euro	1.226,66
-------------------------------------	------	-----------------

ALLEGATO n. 11**(N° 18 di Elenco N° 14 di Piano)****Comune di BRINDISI****Ditta intestata in Catasto: OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS**

Cod. Fisc.: OMISSIS - PROP. 1/1;

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	45	14	00.89.25	53,01	27,66

Ditta proprietaria:**OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS**

e residente in OMISSIS;

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA FRAZ.TO TIPO N° 2022/BR0032347 – 17/05/2022
--

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	Indennità di esproprio €
45	167 (ex. 14)	126	0,75	0,39	457,28 €
45	168 (ex. 14)	142	0,84	0,44	515,34 €

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
COMPENSIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

TOTALE INDENNITA' DEFINITIVA

Euro

972,62

ALLEGATO n. 12**(N° 19-20-21 di Elenco N° 15 di Piano)****Comune di BRINDISI****Ditta intestata in Catasto: OMISSIS nato a OMISSIS il OMISSIS**

Cod. Fisc.: OMISSIS - PROP. 1/3;

OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS

Cod. Fisc.: OMISSIS - PROP. 1/3;

OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS

Cod. Fisc.: OMISSIS - PROP. 1/3.

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	45	15	00.44.05	26,16	13,65
	45	86	00.44.00	26,13	13,63
	45	16	00.43.54	25,86	13,49

Ditta proprietaria:**OMISSIS nato a OMISSIS il OMISSIS**

e residente in OMISSIS;

OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS

e residente in OMISSIS;

OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS

e residente in OMISSIS.

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA FRAZ.TO TIPO N° 2022/BR0032347 – 17/05/2022
--

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	Indennità di esproprio €
45	170 (ex. 15)	14	0,08	0,04	50,81 €
45	171 (ex. 15)	67	0,40	0,21	243,16 €
45	173 (ex. 86)	34	0,20	0,11	123,39 €
45	175 (ex. 16)	9	0,05	0,03	32,66 €

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
COMPRESIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

TOTALE INDENNITA' DEFINITIVA	Euro	450,02
-------------------------------------	------	---------------

ALLEGATO n. 13**(N° 22-23-24 di Elenco N° 16 di Piano)****Comune di BRINDISI**

Ditta intestata in Catasto: OMISSIS nato a OMISSIS il OMISSIS
 Cod. Fisc.: OMISSIS - PROP. 1/1.

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	69	162	00.82.95	49,27	25,70
	69	4	00.26.09	15,50	8,08
	69	3	00.32.60	19,35	10,10

Ditta proprietaria: OMISSIS nato a OMISSIS il OMISSIS
 e residente in OMISSIS.

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE
 ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2022/ BR0030286 – 09/05/2022**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	Indennità di esproprio €
69	413 (ex. 162)	122	0,72	0,38	996,61 €
69	414 (ex. 162)	229	1,36	0,71	1.870,68 €
69	422 (ex. 4)	94	0,56	0,29	767,88 €
69	423 (ex. 4)	93	0,55	0,29	759,71 €
69	419 (ex. 3)	162	0,96	0,50	1.323,37 €
69	420 (ex. 3)	135	0,80	0,42	1.102,80 €

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
 COMPRESIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

TOTALE INDENNITA' DEFINITIVA	Euro	6.821,05
-------------------------------------	------	-----------------

ALLEGATO n. 14**(N° 25-26 di Elenco N° 17 di Piano)****Comune di BRINDISI**

Ditta intestata in Catasto: OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS
 Cod. Fisc.: OMISSIS - PROP. 1/1.

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	69	2	00.51.14	30,37	15,85
	69	1	00.16.09	9,56	4,99

Ditta proprietaria: OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS
 e residente in OMISSIS.

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2022/ BR0030286 – 09/05/2022**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	Indennità di esproprio €
69	416 (ex. 2)	499	2,96	1,55	1.810,95 €
69	417 (ex. 2)	294	1,75	0,91	1.066,98 €
69	410 (ex. 1)	431	2,56	1,34	1.564,17 €
69	411 (ex. 1)	74	0,44	0,23	268,56 €

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
 COMPRESIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

TOTALE INDENNITA' DEFINITIVA	Euro	4.710,66
-------------------------------------	------	-----------------

ALLEGATO n. 15**(N° 27-28 di Elenco N° 18 di Piano)****Comune di BRINDISI**

Ditta intestata in Catasto: OMISSIS nato a OMISSIS il OMISSIS
 Cod. Fisc.: OMISSIS - PROP. 1/1.

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	67	185	00.51.14	30,37	15,85
	67	188	00.16.09	9,56	4,99

Ditta proprietaria: OMISSIS nato a OMISSIS il OMISSIS
 e residente in OMISSIS.

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2022/ BR0030286 – 09/05/2022**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.	Indennità di esproprio €
67	245 (ex. 185)	570	6,18	3,83	2.068,63 €
67	246 (ex. 185)	2	0,02	0,01	7,26 €
67	247 (ex. 185)	74	0,80	0,50	268,56 €
67	240 (ex. 188)	9	0,10	0,06	32,66 €
67	241 (ex. 188)	724	7,85	4,86	2.627,52 €
67	242 (ex. 188)	221	2,40	1,48	802,04 €

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
 COMPRESIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

TOTALE INDENNITA' DEFINITIVA	Euro	5.806,67
-------------------------------------	------	-----------------

ALLEGATO n. 16**(N° 29 di Elenco N° 19 di Piano)****Comune di BRINDISI**

Ditta intestata in Catasto: **OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS**
 Cod. Fisc.: - PROP. 1/3;
OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS
 Cod. Fisc.: - PROP. 1/3;
OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS
 Cod. Fisc.: - PROP. 1/3.

DATI CATASTALI ORIGINARI:

PARTITA	FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE	RD.€.	RA.€.
	67	94	00.73.60	79,82	49,41

Ditta proprietaria: **OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS**
 OMISSIS;
OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS
 e residente in OMISSIS;
OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS
 e residente in OMISSIS.

DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE DERIVANTI DALLE PARTICELLE
 ORIGINARIE SOPRA ESPOSTE, COME DA **FRAZ.TO TIPO N° 2022/ BR0030286 – 09/05/2022**

FOGLIO	MAPPALE	SUPERFICIE(mq)	R.D.€.	R.A.€.
67	239 (ex. 94)	14	0,15	0,09

INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE
 COMPRESIVA DELL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

TOTALE INDENNITA' DEFINITIVA	Euro	3.900,81
-------------------------------------	------	-----------------

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione D.D. n. 382 del 19 maggio 2023 Regione Puglia - Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni.

DPR n.327/2001 - L. R. n. 3/2005. Soggetto proponente: SNAM Rete Gas S.p.A. Lavori di costruzione metanodotto denominato "Allacciamento Adriatigas s.r.l. Brindisi DN 100 (4") DP 75 bar" nel Comune di Brindisi. Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Puglia con A.D. n.106 del 01.04.2022 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali. Decreto di asservimento per le ditte non concordatarie ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

Ing. Rosa Tedeschi, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario titolare della P.O. "Procedure Espropriative" Geom. Giacomo Bruno e dal Funzionario istruttore Ing. Simona Matera, espone quanto segue

Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001, artt. 4, 16 e 17;

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"* e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. n. 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la L.R. 22.02.2005 n.3 art. 3 –comma 6;

Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 *"Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo"*;

Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;

Vista la deliberazione di G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0"* Approvazione atto Alta Organizzazione;

Visto il DPGR 22 gennaio 2021 n. 22 con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di *Alta Organizzazione* relativo all'adozione del modello denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale-MAIA 2.0"*; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 13.03.2023 con la quale è stato disposto il comando all'ing. Rosa Tedeschi, presso la Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, d'incarico di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Premesso che:

- Con deliberazione n. 1446 del 08.07.2014 la Giunta regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione ed esercizio di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell' allegato A della medesima deliberazione.
- Con determinazione n.106 del 01.04.2022 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stata rilasciata alla società "Snam Rete Gas S.p.A." con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7, l'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato *"Allacciamento Adriatigas s.r.l. Brindisi DN 100 (4") DP 75 bar"* nel Comune di Brindisi.

- Con il succitato provvedimento di conclusione del procedimento con il rilascio di autorizzazione unica è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'impianto di cui trattasi, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, stabilendo il termine per il compimento delle procedure espropriative in cinque anni, decorrente dalla data di efficacia della predetta autorizzazione unica, demandando la procedura ablativa alla competente Sezione Lavori Pubblici regionale.
- Con nota prot. n. Di-SOR/LAV/LOC 906 del 21.07.2022, acquisita con prot. n. 13278 del 27.07.2022, il legale rappresentante della Società SNAM Rete Gas S.p.A., al fine di assicurare la regolare esecuzione delle opere in parola, ha chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.Lgs. 327/2001, l'occupazione anticipata d'urgenza, con contestuale determinazione in via provvisoria delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea, degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere, trasmettendo per le ditte catastali interessate gli avvisi ex art. 17 DPR 327/2001 e gli elenchi, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, in cui sono riportate le ditte e le superfici dei beni immobili da asservire permanentemente con espressa dichiarazione di manleva a favore della Regione Puglia in ordine a qualsiasi onere e responsabilità in merito ad eventuali rideterminazioni delle indennità provvisorie e definitive, da parte del collegio dei tecnici ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/2001 e/o a seguito di procedimenti giurisdizionali ai sensi dell'art. 54 del DPR 327/2001, con il pagamento dovuto da parte della Società SNAM Rete Gas spa quale promotore e beneficiario dell'asservimento di che trattasi.
- Con determinazione dell'Autorità Espropriante regionale n. 537 del 02.08.2022 è stata disposta l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'asservimento, ai sensi dell'art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001, ed occupazione temporanea non preordinata all'asservimento ai sensi degli articoli 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001, in favore della predetta Società Snam Rete Gas S.p.A. sugli immobili siti in agro del Comune di Brindisi (BR), di cui alla citata autorizzazione unica rilasciata dalla Sezione Autorizzazione Ambientali con l'innanzi detta determinazione Dirigenziale n. 106 del 01.04.2022, così come individuati nell'elenco allegato al provvedimento dirigenziale n. 537 del 02.08.2022 per farne parte integrante, e sono state, altresì, determinate rispettivamente le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea da corrispondere in favore delle ditte proprietarie interessate.
- Con nota DI-SOR/LAV/LOC/prot. n. 1456 del 20.12.2022, quivi introitata in data 11.01.2023 prot. n. 293, la Società Snam Rete Gas S.p.A., con riferimento alle ditte catastali proprietarie degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera di che trattasi che non hanno accettato le indennità di asservimento e di occupazione temporanea loro offerte, ha chiesto l'emissione del provvedimento regionale di autorizzazione al deposito delle indennità in loro favore trasmettendo gli elenchi completi, allegati al medesimo atto nella loro forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante del medesimo provvedimento, con espressa dichiarazione di manleva a favore della Regione Puglia in ordine a qualsiasi onere e responsabilità in merito ad eventuali rideterminazioni delle indennità provvisorie e definitive, da parte del collegio dei tecnici ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/2001 e/o a seguito di procedimenti giurisdizionali ai sensi dell'art. 54 del DPR 327/2001, con il pagamento dovuto da parte della Società SNAM Rete Gas S.p.A. quale promotore e beneficiario dell'asservimento di che trattasi.
- Con determinazione del dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Autorità espropriante regionale, n. 3 del 13.01.2023 è stato ordinato alla Società Snam Rete Gas S.p.A., ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001, di depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti le indennità provvisorie per le ditte non concordatarie di cui all'occupazione anticipata, proprietarie degli immobili occorrenti per l'intervento denominato "Allacciamento Adriatigas s.r.l. Brindisi DN 100 (4") DP 75 bar" nel Comune di Brindisi" di cui alla A.D. n. 106 del 01.04.2022.

- Con nota DI-SOR/LAV/LOR/prot. n.394 del 27.04.2023 quivi introitata in data 10.05.2023 prot. n. 7502 e successiva nota pec integrativa del 16.05.2023, quivi introitata in data 16.05.2023 prot. n. 7965, il legale rappresentante della Società SNAM Rete Gas S.p.A., al fine di assicurare la regolare esecuzione dell'intervento in parola, ha chiesto ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001, la pronuncia del decreto di asservimento per gli immobili presenti negli allegati elenchi di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali.

CONSIDERATO che:

- per quanto innanzi indicato si può procedere, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., all'emissione del decreto di asservimento per le ditte catastali non concordatarie, così come riportate negli uguali elenchi allegati al presente atto nella sua forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante del presente provvedimento;
- il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione –Sezione Personale ed Organizzazione n. 115 in data 17/02/2017 in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Ufficio per le espropriazioni;

**Verifica ai sensi del regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018.**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.10.08.2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Dato atto che il procedimento istruttorio propedeutico all'adozione del presente provvedimento è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Art. 1 - E' costituita in favore della SNAM Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SNAM S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara 7, Partita IVA 10238291008, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 23 del T.U. 327/2001 e s.m., l'asservimento di metanodotto sugli immobili siti in agro del Comune di Brindisi (BR) così come individuati negli elenchi "A" e "B", allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e con i quali costituiscono corpo unico, occorrenti per l'intervento denominato "Allacciamento Adriatigas s.r.l. Brindisi DN 100 (4") DP 75 bar" di cui alla A.D. n. 106 del 01.04.2022, consistente in:

- mantenimento alla profondità di circa metri 1 (uno), misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- installazione di apparecchi di sfianto e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- mantenimento di manufatti accessori fuori terra, con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità ordinaria della larghezza di mt. 3,50 realizzati e da mantenersi a cura della Snam Rete Gas spa, come evidenziati nel piano particolareggiato d'esecuzione;
- obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m. 13,50 dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della SNAM Rete Gas S.p.A. che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- Il diritto della SNAM Rete Gas S.p.A. al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;
- I danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzioni, esercizio dello Impianto saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione;
- Il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- Restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

Art. 2 – Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m., sarà sottoposto alle formalità di registrazione, trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari territorialmente competente e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, a cura e spese della predetta Società "SNAM Rete Gas S.p.A.", quale soggetto promotore dell'asservimento.

Art. 3 - E' fatto obbligo alla Società "SNAM Rete Gas S.p.A.", di notificare il presente provvedimento alle ditte catastali asservite di cui agli allegati elenchi A e B, nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. g) del DPR n. 327/2001 e di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n. 327/2001 e s.m.i..

Art. 4 - Il trasferimento in favore della Società "SNAM Rete Gas S.p.A. ", dell'asservimento degli immobili ubicati nel Comune di Brindisi (BR) di cui agli allegati elenchi, disposto con il presente provvedimento, acquisterà efficacia dopo l'intervenuta notifica dello stesso, da parte della stessa Società, alle ditte asservite.

Art. 5 - Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 7 pagine e n. 2 Allegati A e B:

- è formato in unico originale informatico e firmato digitalmente, e sarà conservato nei sistemi di archiviazione documentale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale

n.22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua esecutività, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner "pubblicità legale" dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it;

- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020.

Sarà, inoltre, notificato:

- alla Società Snam Rete Gas S.p.A. – Progetti TAP e Infrastrutture Sud Orientali, sede di Bari per i successivi adempimenti di registrazione, trascrizione e notifica;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 064/DIR/2023/00441 dei sottoscrittori della proposta:

Il Funzionario Istruttore
Simona Matera

P.O. Procedure Espropriative
Giacomo Bruno

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Rosa Tedeschi



Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
con Sede Legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara 7
Capitale Sociale € 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271 - Partita IVA 10238291008

**METANODOTTO: 20933 Allacciamento Adriatigas S.r.l. - Brindisi (BR)
DN 100 (4") - 75 bar**

**IMPOSIZIONE DI SERVITU' DI METANODOTTO
PER PUBBLICA UTILITA'**

COMUNE DI BRINDISI

* * *

Elenco proprietari dei terreni da asservire

Piano Particellare

Elenco B

**Documento firmato digitalmente da:
ing. Mario Rivara
Business Unit Asset Italia Trasporto
Head Distretto Sud Orientale**

SOCIETA' METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile. Realizzazione di un impianto fotovoltaico da ubicare in agro del comune di Castellaneta (TA) in località "Lago d'Anice", potenza nominale pari a 9,984 MW in DC e potenza in immissione pari a 9,6 MW AC, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso comune.



COMMERCIO - SUAP

Determinazione

n. 797 del 24/05/2023

OGGETTO: RETTIFICA ALLA DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI N. 678 DEL 05/05/2023 – P.A.S. PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA RELATIVA A UN PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA UBICARE IN AGRO DEL COMUNE DI CASTELLANETA (TA) IN LOCALITÀ "LAGO D'ANICE", POTENZA NOMINALE PARI A 9,984 MW IN DC E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A MW AC, E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN RICADENTI NELLO STESSO COMUNE. SOCIETÀ PROPONENTE LE SOCIETÀ METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L. – PROVVEDIMENTO UNICO.

PREMESSO che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 127 del 26.10.2019, regolarmente esecutiva, è stato approvato il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e Servizi che disciplina, tra l'altro, l'attività di gestione e le determinazioni;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 21.06.2022, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022 - 2024;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 09/02/2017, esecutiva per legge, è stato approvato il Nuovo Regolamento di Contabilità;

PREMESSO CHE

- in data 14/09/2022, sul portale "impresainungiorno.gov.it" REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0158511/14-09, è stata presentata, da parte della Società indicata in oggetto, una istanza unica per la realizzazione dell'intervento in parola;

CONSIDERATO che:

- l'art. 7, comma 3, del DPR n. 160/2010 e ss.mm.ii. prevede l'indizione di una conferenza di servizi per l'esame contestuale dei diversi interessi pubblici sottesi alla realizzazione dell'intervento sopra richiamato;
- con PEC del 23.02.2023 si è provveduto all'indizione e convocazione della Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 e ss. Della Legge 241/90 e ss.mm.ii. per l'acquisizione dei pareri, intese, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati;
- alla Conferenza di Servizi sono state invitate a partecipare le amministrazioni di seguito elencate per esprimersi sui pareri di rispettiva competenza:
 - 1) Autorità di Bacino
 - 2) Ministero dello Sviluppo Economico DGAT
 - 3) Eni
 - 4) Enac
 - 5) Anas
 - 6) Enav
 - 7) Provincia Di Taranto (Sett. Ecologia Ambiente)
 - 8) Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo
 - 9) IV Area di questo Ente;

DATO ATTO che con la stessa nota di indizione della Conferenza sono stati fissati i seguenti termini perentori:

- 11/04/2023 per la richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti da parte degli enti coinvolti (art. 14 bis, comma 2, lett. b);
- 20/04/2023 per la conclusione della conferenza, entro cui le amministrazioni/enti coinvolti avrebbero dovuto



inviare le proprie determinazioni (art. 14 bis, comma 2, lett. c);

RILEVATO che:

- per le amministrazioni coinvolte nel procedimento che non hanno reso le proprie determinazioni entro il termine espressamente indicato nel provvedimento di indizione e convocazione della conferenza di servizi, trova applicazione la disposizione di cui all'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90, secondo il quale la mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni;
- oltre i termini perentori su riportati è pervenuto il seguente parere favorevole:
 - Comune di Castellaneta – Ufficio del Paesaggio - Accertamento di Compatibilità Paesaggistica n. 16/23 del 21.04.2023 rilasciato ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del vigente PPTR;

ATTESO che per quanto sopra esposto e in relazione alla normativa richiamata, le determinazioni pervenute sono espresse in assenso con condizioni e/o prescrizioni, mentre è da intendersi acquisito l'assenso senza condizioni per pareri richiesti e per i quali le amministrazioni convocate, non hanno fatto pervenire le proprie determinazioni entro il tempo perentorio del 20/04/2023;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 678 del 05/05/2023, "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi – p.a.s. procedura abilitativa semplificata relativa a un progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da ubicare in agro del comune di castellaneta (ta) in località "lago d'anice", potenza nominale pari a 9,984 mw in dc e potenza in immissione pari a mw ac, e delle relative opere di connessione alla rtn ricadenti nello stesso comune. società proponente le società metka egn renewables development italy s.r.l. – provvedimento unico*";

PRESO ATTO della nota prot. SUPRO 0085830/12-05-2023, con la quale la Società METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L. ha chiesto di rettificare la suddetta determinazione n. 678 del 05/05/2023, in quanto "*nella Istanza presentata, per mero lapsus calami, non sono state inserite le particelle 627 e 630 del Fg. 120*", e di precisare che "*E-Distribuzione è autorizzata alla costruzione ed esercizio delle opere di rete per la connessione, le quali saranno ricomprese negli impianti del Gestore di Rete e saranno quindi utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica da parte della stessa. Al termine del ciclo di vita dell'impianto, le opere di rete per la connessione non saranno soggette all'obbligo di rimozione e di ripristino dei luoghi, stante la loro natura di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del DPR 327/2001, nonchè la funzione pubblica delle predette opere, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale*";

RITENUTO di procedere alla rettifica della determinazione n. 678 del 05/05/2023, tenuto conto che è rimasto immutato il progetto in precedenza approvato, ivi comprese le condizioni in esso contenute;

FATTI SALVI gli adempimenti di natura fiscale e ogni ulteriore atto, parere o consenso necessario per l'esercizio dell'attività nel rispetto delle norme vigenti;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Responsabile del SUAP, giusto Decreto Commissariale n. 133 del 03.11.2022;

DETERMINA

- 1) di considerare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- 2) di prendere atto della nota prot. SUPRO 0085830/12-05-2023, con la quale la Società METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L. ha chiesto di rettificare la suddetta determinazione n. 678 del 05/05/2023;
- 3) di rettificare la determinazione n. 678 del 05/05/2023, aggiungendo nel testo le particelle 627 e 630 del Fg. 120, che nella istanza presentata, per mero lapsus calami, non sono state inserite dalla predetta Società;
- 4) di confermare pertanto, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 14 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii. acquisiti in senso favorevole, tutti i pareri delle Amministrazioni invitate a partecipare alla Conferenza di Servizi, relativi al progetto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di che trattasi, da eseguirsi presso il fondo sito in agro di Castellaneta alla località "Lago d'Anice" al Fg. 120, P.lle 626, 627, 628, 629, 630 - Fg. 119, P.lle 164, 165;
- 5) di attestare la conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria indetta in forma semplificata e in modalità asincrona indetta tramite il portale "impresainungiorgo.gov.it";
- 6) di precisare che "*E-Distribuzione è autorizzata alla costruzione ed esercizio delle opere di rete per la connessione, le quali saranno ricomprese negli impianti del Gestore di Rete e saranno quindi utilizzate per l'espletamento del*



- servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica da parte della stessa. Al termine del ciclo di vita dell'impianto, le opere di rete per la connessione non saranno soggette all'obbligo di rimozione e di ripristino dei luoghi, stante la loro natura di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del DPR 327/2001, nonché la funzione pubblica delle predette opere, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale”;
- 7) di trasmettere copia della presente determinazione alle Amministrazioni invitate a partecipare alla Conferenza di Servizi ed al soggetto nei confronti dei quali il provvedimento è destinato a produrre effetti diretti;
 - 8) di prevedere che la presente determinazione sia pubblicata su sito informatico del comune di Castellaneta.

La presente determinazione costituisce ad ogni effetto titolo unico per la realizzazione dell'intervento sopra indicato, come da elaborati allegati alla pratica e depositati presso questo SUAP.

Contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notifica, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Li, 24/05/2023

(atto sottoscritto digitalmente)

Anno e Numero Registro	Tipo Atto	Oggetto	Periodo Pubblicazione da - a
2023/1142	AVVISO PUBBLICO / DETERMINAZIONE	RETTIFICA ALLA DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI N. 678 DEL 05/05/2023 – P.A.S. PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA RELATIVA A UN PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA UBICARE IN AGRO DEL COMUNE DI CASTELLANETA (TA) IN LOCALITÀ "LAGO D'ANICE", POTENZA NOMINALE PARI A 9,984 MW IN DC E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A MW AC, E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN RICADENTI NELLO STESSO COMUNE. SOCIETÀ PROPONENTE LE SOCIETÀ METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L. – PROVVEDIMENTO UNICO.	24/05/2023 - 03/06/2023

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)



1 - SUAP competente

SUAP di Castellaneta			
del comune di:	CASTELLANETA	Id:	8363
Responsabile SUAP:	Giampetruzzi	Vitangelo	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	11737990967-19072022-1001
Protocollo SUAP:	REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0158511 del 14/09/2022
Domicilio elettronico dichiarato:	metkaegnrenewables@legalmail.it

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L		
Codice Fiscale:	11737990967	Sede legale provincia:	MILANO
Presso il comune di:	MILANO		
via, viale, piazza ...:	FONTANA	n.	6

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	DEMAIO	Nome:	ANTONIO
Qualifica:	PROFESSIONISTA INCARICATO	Codice Fiscale:	

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune	CASTELLANETA		
via, viale, piazza ...:	N.D. LOCALITA' LAGO D'ANICE	n.	NN

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa

vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:

SUAP di Castellaneta

Indirizzo:	PIAZZA Principe di Napoli n. 1 74011 - CASTELLANETA (TA)
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI CASTELLANETA

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 11737990967-19072022-1001.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 11737990967-19072022-1001.058.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 11737990967-19072022-1001.077.PDF (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 11737990967-19072022-1001.028.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 11737990967-19072022-1001.011.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 11737990967-19072022-1001.041.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 11737990967-19072022-1001.073.PDF.P7M (Liberatoria pubblicazione dati sensibili geologo)
- 11737990967-19072022-1001.013.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 11737990967-19072022-1001.056.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 11737990967-19072022-1001.075.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 11737990967-19072022-1001.043.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 11737990967-19072022-1001.026.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 11737990967-19072022-1001.084.PDF.P7M (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 11737990967-19072022-1001.009.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 11737990967-19072022-1001.054.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 11737990967-19072022-1001.024.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 11737990967-19072022-1001.022.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 11737990967-19072022-1001.039.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 11737990967-19072022-1001.007.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 11737990967-19072022-1001.037.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 11737990967-19072022-1001.086.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 11737990967-19072022-1001.071.PDF.P7M (Liberatoria pubblicazione dati sensibili progettista)
- 11737990967-19072022-1001.069.PDF.P7M (Dichiarazione veridicità contenuti progettuali società)
- 11737990967-19072022-1001.035.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 11737990967-19072022-1001.004.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 11737990967-19072022-1001.050.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 11737990967-19072022-1001.064.PDF.P7M (Richiesta CDU comune di Castellaneta)
- 11737990967-19072022-1001.033.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 11737990967-19072022-1001.021.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 11737990967-19072022-1001.052.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 11737990967-19072022-1001.083.PDF.P7M (Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico))
- 11737990967-19072022-1001.018.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 11737990967-19072022-1001.049.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 11737990967-19072022-1001.066.PDF.P7M (Quadro economico)
- 11737990967-19072022-1001.016.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 11737990967-19072022-1001.047.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 11737990967-19072022-1001.031.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 11737990967-19072022-1001.078.PDF (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 11737990967-19072022-1001.045.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 11737990967-19072022-1001.076.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 11737990967-19072022-1001.002.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 11737990967-19072022-1001.014.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 11737990967-19072022-1001.081.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 11737990967-19072022-1001.062.PDF.P7M (Visura società proponente)
- 11737990967-19072022-1001.072.PDF.P7M (Liberatoria pubblicazione dati sensibili società)
- 11737990967-19072022-1001.042.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 11737990967-19072022-1001.027.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 11737990967-19072022-1001.087.PDF.P7M (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 11737990967-19072022-1001.010.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 11737990967-19072022-1001.059.PDF.P7M (Contratto preliminare diritto di superficie Russo)
- 11737990967-19072022-1001.070.PDF.P7M (Dichiarazione veridicità contenuti progettuali geologo)
- 11737990967-19072022-1001.044.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 11737990967-19072022-1001.074.PDF.P7M (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCAE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 11737990967-19072022-1001.057.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 11737990967-19072022-1001.012.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 11737990967-19072022-1001.023.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 11737990967-19072022-1001.008.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 11737990967-19072022-1001.025.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 11737990967-19072022-1001.053.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)

- 11737990967-19072022-1001.055.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 11737990967-19072022-1001.068.PDF.P7M (Dichiarazione veridicità contenuti progettuali progettista)
- 11737990967-19072022-1001.085.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 11737990967-19072022-1001.006.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 11737990967-19072022-1001.038.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 11737990967-19072022-1001.040.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 11737990967-19072022-1001.065.PDF.P7M (Computo metrico estimativo delle opere)
- 11737990967-19072022-1001.034.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 11737990967-19072022-1001.036.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 11737990967-19072022-1001.019.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 11737990967-19072022-1001.005.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 11737990967-19072022-1001.051.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 11737990967-19072022-1001.079.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 11737990967-19072022-1001.067.PDF.P7M (Dichiarazione competenze professionali progettista)
- 11737990967-19072022-1001.082.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 11737990967-19072022-1001.020.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 11737990967-19072022-1001.030.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 11737990967-19072022-1001.061.PDF.P7M (Preliminare costituzione servitù)
- 11737990967-19072022-1001.017.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 11737990967-19072022-1001.048.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 11737990967-19072022-1001.001.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identità del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 11737990967-19072022-1001.015.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 11737990967-19072022-1001.029.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 11737990967-19072022-1001.080.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 11737990967-19072022-1001.032.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 11737990967-19072022-1001.046.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 11737990967-19072022-1001.060.PDF (Contratto preliminare diritto di superficie Russo e Surico)
- 11737990967-19072022-1001.063.PDF.P7M (Documento identità rappresentante legale società)
- 11737990967-19072022-1001.003.PDF.P7M (Procura speciale)
- 11737990967-19072022-1001.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	metkaegnrenewables@legalmail.it
--	--

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	14/09/2022
--------------------	-------------------

Data di creazione della presente ricevuta: 08/11/2022

**Sportello Unico per le Attività Produttive di
SUAP di Castellaneta****Identificativo nazionale SUAP: 8363 - Ufficio SUAP di: CASTELLANETA***(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)***Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)***Attestazione ricezione documentazione dall' impresa***COMUNICAZIONE DEL 08/11/2022 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 11737990967-19072022-1001**

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazione inviata e relativa alla pratica 11737990967-19072022-1001.

La comunicazione è stata protocollata con protocollo SUAP:REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0193457 del 08/11/2022 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 11737990967-19072022-1001 protocollo REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0158511 del 14/09/2022.

Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo <https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente>

NOTE DELLA COMUNICAZIONE**INTEGRAZIONE SPONTANEA**

[Cod. Pratica 11737990967-19072022] Invio Documentazione a corredo Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 3 Marzo 2011, n.° 28 relativa al "Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da ubicare in agro del comune di Castellaneta (TA) in località "Lago d'Anice", potenza nominale pari a 9,984 MW in DC e potenza in immissione pari a 9,6 MW AC, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso comune".

PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE

REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0193457 del 08/11/2022

ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE

- Documentazione-a-corredo-PAS.pdf.p7m (Documentazione a corredo PAS)
- A01-Relazione-Tecnica-Generale.pdf.p7m (A01_Relazione_Tecnica_Generale)
- B10-Preliminare-di-costituzione-di-servitu-Campobasso.pdf.p7m (B10_Preliminare_di_costituzione_di_servitu_Campobasso)
- 4RG-Relazione-Idraulica-e-Idrologica-ed-Allegati.pdf.p7m (4RG_Relazione_Idraulica_e_Idrologica_ed_Allegati)
- D23-Carta-delle-invarianti-paesistico-ambientali-marina.pdf.p7m (D23_Carta_delle_invarianti_paesistico_ambientali_marina)
- D24-Carta-dei-contesti-della-marina.pdf.p7m (D24_Carta_dei_contesti_della_marina)

PRATICA DI RIFERIMENTO	
ESTREMI DICHIARANTE	
Cognome e Nome:	DEMAIO ANTONIO
Codice fiscale:	
Qualifica:	PROFESSIONISTA INCARICATO
Domicilio elettronico:	metkaegnrenewables@legalmail.it
IMPRESA RICHIEDENTE	
Denominazione impresa:	METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L
Codice fiscale impresa:	11737990967
Provincia sede legale:	MILANO
PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA	
Oggetto:	Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da ubicare in agro del comune di Castellaneta (TA) in località "Lago d'Anice", potenza nominale pari a 9,984 MW in DC e potenza in immissione pari a 9,6 MW AC, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso comune.
Codice pratica:	
Estremi protocollo:	11737990967-19072022-1001
	REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0158511 del 14/09/2022
RESPONSABILE SUAP	
Cognome e nome:	Giampetruzzi Vitangelo

Data di creazione della presente ricevuta: 10/01/2023

**Sportello Unico per le Attività Produttive di
SUAP di Castellaneta****Identificativo nazionale SUAP: 8363 - Ufficio SUAP di: CASTELLANETA***(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)***Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)***Attestazione ricezione documentazione dall' impresa***COMUNICAZIONE DEL 10/01/2023 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 11737990967-19072022-1001**

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazione inviata da DEMAIIO ANTONIO in qualità di PROFESSIONISTA INCARICATO e relativa alla pratica 11737990967-19072022-1001.

La comunicazione è stata protocollata con protocollo SUAP: del 10/01/2023 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 11737990967-19072022-1001 protocollo REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0158511 del 14/09/2022.

Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo <https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente>

NOTE DELLA COMUNICAZIONE

Attestazione di Conformità tecnica ai sensi del comma 2-bis dell'art.95, del D.Lgs. n. 259/2003 - Codice delle Comunicazioni Elettroniche.

PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE

REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0005325 del 10/01/2023

ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE

- ATTESTAZIONE-DI-CONFORMITAsigned-signed.pdf (Attestazione di Conformità)
- DICH.-MARCA-DA-BOLLO-signed-signed.pdf (Dichiarazione marca da bollo)
- ATTO-DI-SOTTOMISSIONE-METKA-EGN-REN.-DEV.-ITALY-signed-signed.pdf (Atto di Sottomissione - Metka EGN Renewables Development Italy Srl)

PRATICA DI RIFERIMENTO	
ESTREMI DICHIARANTE	
Cognome e Nome:	DEMAIO ANTONIO
Codice fiscale:	
Qualifica:	PROFESSIONISTA INCARICATO
Domicilio elettronico:	metkaegnrenewables@legalmail.it
IMPRESA RICHIEDENTE	
Denominazione impresa:	METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L
Codice fiscale impresa:	11737990967
Provincia sede legale:	MILANO
PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA	
Oggetto:	Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da ubicare in agro del comune di Castellaneta (TA) in località "Lago d'Anice", potenza nominale pari a 9,984 MW in DC e potenza in immissione pari a 9,6 MW AC, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso comune.
Codice pratica:	
Estremi protocollo:	11737990967-19072022-1001
	REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0158511 del 14/09/2022
RESPONSABILE SUAP	
Cognome e nome:	Giampetruzzi Vitangelo

Data di creazione della presente ricevuta: 05/04/2023

**Sportello Unico per le Attività Produttive di
SUAP di Castellaneta****Identificativo nazionale SUAP: 8363 - Ufficio SUAP di: CASTELLANETA***(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)***Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)***Attestazione ricezione documentazione dall' impresa***COMUNICAZIONE DEL 05/04/2023 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 11737990967-19072022-1001**

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazione inviata da DEMAIO ANTONIO in qualita' di PROFESSIONISTA INCARICATO e relativa alla pratica 11737990967-19072022-1001.

La comunicazione e' stata protocollata con protocollo SUAP: del 05/04/2023 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 11737990967-19072022-1001 protocollo REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0158511 del 14/09/2022.

Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo <https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente>

NOTE DELLA COMUNICAZIONE

Integrazione in riferimento a quanto richiesto dal SUAP con nota n.0009271/2023 del 22/03/2023: Istanza di ACP, Ricevuta versamento diritti di segreteria in materia paesaggistica, Relazione Paesaggistica.

PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE

REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0062535 del 05/04/2023

ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE

- Accertamento-compatibilita.pdf.p7m (Istanza di ACP)

- Diritti-di-segreteria-per-provvedimenti-in-materia-paesaggistica-Cod-Prat-SUAP11737990967-19072022-1001-SUAP-8363-11737990967-METKA-EGN.pdf.p7m (Ricevuta versamento diritti di segreteria in materia paesaggistica)

- 1AET-Relazione-Paesaggistica.pdf.p7m (Relazione paesaggistica)

PRATICA DI RIFERIMENTO	
ESTREMI DICHIARANTE	
Cognome e Nome:	DEMAIO ANTONIO
Codice fiscale:	
Qualifica:	PROFESSIONISTA INCARICATO
Domicilio elettronico:	metkaegnrenewables@legalmail.it
IMPRESA RICHIEDENTE	
Denominazione impresa:	METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L
Codice fiscale impresa:	11737990967
Provincia sede legale:	MILANO
PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA	
Oggetto:	Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da ubicare in agro del comune di Castellaneta (TA) in località "Lago d'Anice", potenza nominale pari a 9,984 MW in DC e potenza in immissione pari a 9,6 MW AC, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso comune.
Codice pratica:	
Estremi protocollo:	11737990967-19072022-1001
	REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0158511 del 14/09/2022
RESPONSABILE SUAP	
Cognome e nome:	Giampetruzzi Vitangelo

**Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2010)
Comunicazione pratica SUAP (art. 6 allegato tecnico DPR 160/2010)**

SUAP di Castellaneta

Identificativo nazionale SUAP: 8363

Protocollo: REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0007150 del 12/01/2023

DEMAIO ANTONIO

Oggetto: Comunicazione SUAP pratica n.11737990967-19072022-1001 - SUAP 8363 - 11737990967 METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L

Unitamente si trasmette parere favorevole Ufficio Urbanistica, condizionato come di seguito:
"Si rileva, tuttavia, che le opere di connessione previste in progetto interessano l'attraversamento di beni culturali (Regio Trattarello "Pineto") e paesaggistici, per i quali si segnala la mancata indicazione da parte della Società proponente, degli enti Soprintendenza ed Ufficio Paesaggio del Comune di Castellaneta, da coinvolgere nel procedimento in oggetto, a parere degli scriventi necessari ai fini del perfezionamento della pratica, contrariamente a quanto dichiarato dalla stessa Società ai punti nn. 11) e 12) della Relazione tecnica di asseverazione allegata all'istanza."
Suap di Castellaneta

Gentile utente,

la seguente comunicazione Le e' stata inviata dallo sportello SUAP del comune di CASTELLANETA, in relazione alla Sua pratica n.11737990967-19072022-1001

SUAP mittente: Sportello n.8363 - SUAP di Castellaneta

Pratica: 11737990967-19072022-1001

Impresa: 11737990967 - METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L

Protocollo pratica: REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0158511/14-09-2022

Protocollo della comunicazione: REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0007150/12-01-2023.

Qualora fosse necessario trasmettere comunicazioni e documentazione integrativa al SUAP, si chiede al destinatario della presente di NON rispondere a questa PEC ma di utilizzare ESCLUSIVAMENTE la funzione "MyPage" del portale al seguente indirizzo: <https://www.impresainungiorno.gov.it/group/guest/scrivania-utente>.

Per le modalità di utilizzo della funzione si rimanda al Manuale Operativo Funzioni di Compilazione Pratiche scaricabile dall'applicativo di Front-Office per la compilazione pratiche. Si ricorda inoltre che i formati ammessi per gli allegati alle pratiche SUAP sono i seguenti:

pdf; pdf.p7m; xml; dwf; dwf.p7m; svg; svg.p7m; jpg; jpg.p7m

Pertanto sia i documenti che gli uffici SUAP allegano a comunicazioni effettuate tramite la Scrivania Virtuale, sia i documenti trasmessi da imprese, intermediari ed enti terzi ai SUAP tramite PEC, devono rispettare tali formati.

IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione:	METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L		
Codice fiscale:	11737990967	Provincia sede legale:	MILANO

INFORMAZIONI PRATICA

Oggetto:	Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da ubicare in agro del comune di		
Codice Pratica:	11737990967-19072022-1001		

RESPONSABILE SUAP

Cognome:	Giampetruzzi	Nome:	Vitangelo
-----------------	--------------	--------------	-----------

SUAP di Castellaneta
Identificativo nazionale SUAP: 8363

ALLEGATI PRESENTI

metka-parere-urbanistico.pdf.p7m - Parere urbanistico



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

Piazza Principe di Napoli – 74011 – tel. 0998497233 – fax 0998442048 – C.F. 80012250736

- V Area Lavori Pubblici -
Ufficio Paesaggio

COMUNE DI CASTELLANETA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0012691/2023 del 21/04/2023 della Pila 6.3
Firmatario: angela ilaria caputo

Dasa-R&gister
UNI EN ISO 9001:2015
IQ-1119-01

ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA Art. 91 delle N.T.A. del vigente PPTR

N° 16/23 del 21/04/2023

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 127 del 26.10.2019, regolarmente esecutiva, è stato approvato il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e Servizi che disciplina, tra l'altro, l'attività di gestione e le determinazioni;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 21.06.2022, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022 - 2024;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 09/02/2017, esecutiva per legge, è stato approvato il Nuovo Regolamento di Contabilità;
- con Legge del Ministero dell'Interno del 29/12/2022 n. 197 (G.U. n. 303 del 29/12/2022) è stato differito il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025 al 30/04/2023;

PREMESSO:

- che tramite SUAP con pratica codice 11737990967-19072022-1001 - SUAP 8363 - 11737990967 METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L, Prot. 0158511 del 14/09/2022, trasmessa a questo Ufficio con nota Prot. 0042118 del 08/03/2023 e ss.mm.ii., il responsabile del SUAP, Ing. Vitangelo Giampetruzzi ha indetto Conferenza di Servizi per PAS (Procedura Abilitativa Semplificata) – art. 6 D.Lgs. n. 28/2011 – L.R. n. 25/2012 per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile da realizzarsi in località "Lago d'Anice" potenza nominale pari a 9,984 MW in DC e potenza in immissione pari a 9,6 MW AC, e delle relative opere di concessione alla RTN ricadenti nello stesso comune;
- che per quanto di competenza di questo Ufficio, il Sig. Ciro Morlino, in qualità di amministratore Unico della società METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L, ha presentato Istanza di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR per l'intervento oggetto della suddetta Conferenza di Servizi;

CONSIDERATO

- Che a seguito della cessazione del regime transitorio ex art. 159 del D. Lgs. 42/04 e l'entrata in vigore a pieno della procedura prevista dall'art. 146 dello stesso decreto 42/04, nonché delle disposizioni in materia di autorizzazione paesaggistiche contenute negli art. 7, 8, 9 e 11 della L.R. n. 20/09 e ss.mm.ii., la delega ai comuni per il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche è subordinata alla verifica da parte delle Regione Puglia della sussistenza dei requisiti di organizzazione e competenza tecnico scientifica, nonché della istituzione delle commissioni locali per il paesaggio, giusta DGR n°2273 del 24/11/2009 e ss.mm.ii.;
- Che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1207 del 25/05/2010, a seguito della ricognizione di cui all'art. 10 della L.R. 20/2009, ha attribuito la delega per le autorizzazioni paesaggistiche a questo Comune il quale risulta pertanto da tale data subdelegato al rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche;
- Che con le deliberazioni n°78 del 28.07.2011 e n°92 dell'11/08/2011 il Commissario Straordinario ha istituito la Commissione locale per il Paesaggio prevista dall'art. 148 del Codice del Paesaggio e dell'art. 8 della L.R. n.20/2009 e ss.mm.ii., ed approvato il Regolamento Comunale per il funzionamento della stessa;
- Che con deliberazione n. 1864 del 25/09/2012 la Giunta Regionale ha confermato, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 20/09 e ss.mm.ii., a questo Comune la delega a svolgere le funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica di cui all'art. 7 della L.R. 7/10/2009 n. 20 e ss.mm.ii.;
- con Delibera del Commissario Straordinario con poteri del Consiglio Comunale N. 4 del 10/11/2022 è stato approvato il nuovo REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO "INTEGRATA" con i requisiti per il rilascio di pareri paesaggistici;
- Con Determina Dirigenziale n. 2367 del 29/12/2022 è stata nominata la Commissione Locale del Paesaggio Integrata;



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

Piazza Principe di Napoli - 74011 - tel. 0998497233 - fax 0998442048 - C.F. 80012250736



Dasa-Ragister
UNI EN ISO 9001:2015
IQ-1119-01

- V Area Lavori Pubblici -
Ufficio Paesaggio

VERIFICATO che con riferimento al P.P.T.R. approvato con deliberazione della G.R. n. 176 del 16/02/2015 pubblicato sul B.U.R.P. n.40 del 23/03/2015 e aggiornato come disposto da ultima Delibera n. 1533 del 07 novembre 2022, l'area d'intervento ricade nei seguenti vincoli del PPTR:

- UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree appartenenti alla rete dei tratturi (Regio Tratturello "Pineto");
- UCP - Aree di rispetto delle componenti culturali ed insediative: Rete tratturi;
- UCP - Formazioni arbustive;
- UCP - Strade a valenza paesaggistica;

VISTO il seguente parere favorevole della Commissione Locale per il Paesaggio, espresso nella seduta del 20/04/2023 con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

1. Al fine di mitigare l'impatto visivo percorrendo la strada panoramica attigua si richiede la piantumazione di ulteriore vegetazione arborea e/o arbustiva di tipo fragno, leccio, lentisco, mirto, ecc, distribuita lungo la perimetrazione dell'impianto con almeno un doppio filare lungo il lato est dello stesso;
2. Conservazione delle alberature esistenti.

La Commissione, inoltre, raccomanda che - qualora nel corso di tutte le opere previste in progetto si intercettassero strutture relative all'UCP - "Testimonianze della stratificazione insediativa - rete tratturi", di cui all'art. 81 delle N.T.A. del P.P.T.R. e all'UCP - "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative - rete tratturi" di cui all'art. 82 delle N.T.A. del P.P.T.R., i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione alla Soprintendenza di riferimento.

VISTO l'art. 23 della Legge Regionale n° 20/01;

VISTA la L.R. n° 20/2009 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n° 22/2009;

VISTA la L.R. n° 23/2009;

VISTO altresì:

- La D.G.C. N° 110 in data 30/07/2014, debitamente esecutiva, mediante la quale si è proceduto alla riorganizzazione delle Aree, dei Servizi e degli Uffici Comunali;
- La D.D. n. 2367 del 29/12/2022 del Responsabile della V Area, con la quale è stata nominata la sottoscritta, Ing. Angela Ilaria Caputo, come Responsabile Unico del Procedimento della CLP Integrata e dell'Ufficio Tutela del Paesaggio, Istruttore Direttivo Tecnico, in organico presso la V Area di questo Ente, fino all'adozione dei Provvedimenti Finali, affidandole i poteri di rappresentanza esterna;
- L'art. 107 del D. Lgs. N° 267/2000 e ss.mm. e ii., recante il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

VERIFICATO il rispetto della Legge Regionale Puglia n. 30 del 05/07/2019 riguardo le "Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale";

VERIFICATO che l'intervento previsto è conforme al P.P.T.R. approvato con delibera di G.R. n. 176 del 16/02/2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015, aggiornato come disposto da ultima Delibera n. 1533 del 07 novembre 2022;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

RILASCIA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR,

ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Al Sig. Ciro Morlino, con cf: MRLCRI83D13L219C - Amministratore Unico della Società METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L (P.IVA 11737990967), relativamente ad un'Istanza di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR nell'ambito di una Conferenza di Servizi per PAS (Procedura Abilitativa Semplificata) - art. 6 D.Lgs. n. 28/2011 - L.R. n. 25/2012 per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile da realizzarsi in località "Lago d'Anice" potenza nominale pari a 9,984 MW in DC e



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

Piazza Principe di Napoli - 74011 - tel. 0998497233 - fax 0998442048 - C.F. 80012250736



Dasa-Rägister
UNI EN ISO 9001:2015
IQ-1119-01

- V Area Lavori Pubblici -
Ufficio Paesaggio

potenza in immissione pari a 9,6 MW AC, e delle relative opere di concessione alla RTN ricadenti nello stesso comune, trasmessa tramite SUAP con pratica codice 11737990967-19072022-1001 - SUAP 8363 - 11737990967 METKA EGN RENEWABLES DEVELOPMENT ITALY S.R.L, Prot. 0158511 del 14/09/2022, trasmessa a questo Ufficio con nota Prot. 0042118 del 08/03/2023 e ss.mm.ii., a firma del Arch. Antonio Demio, iscritto all'Ordine degli Architetti di Foggia al n. 492, nel pieno rispetto del seguente parere favorevole della CLP espresso nella seduta del 20/04/2023 con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

1. Al fine di mitigare l'impatto visivo percorrendo la strada panoramica attigua si richiede la piantumazione di ulteriore vegetazione arborea e/o arbustiva di tipo fragno, leccio, lentisco, mirto, ecc, distribuita lungo la perimetrazione dell'impianto con almeno un doppio filare lungo il lato est dello stesso;
2. Conservazione delle alberature esistenti.

La Commissione, inoltre, raccomanda che - qualora nel corso di tutte le opere previste in progetto si intercettassero strutture relative all'UCP - "Testimonianze della stratificazione insediativa - rete tratturi", di cui all'art. 81 delle N.T.A. del P.P.T.R. e all'UCP - "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative - rete tratturi" di cui all'art. 82 delle N.T.A. del P.P.T.R., i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione alla Soprintendenza di riferimento.

Vengono fatti salvi dal presente provvedimento l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari.

Il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto paesaggistico degli interventi di cui alla documentazione progettuale allegata.

DISPONE

- l'inserimento del presente atto nel Sistema Informativo Territoriale Regionale secondo le procedure definite dal competente Ufficio della Regione Puglia;
- di dare atto che la presente autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, così come disposto dall'art. 91, comma 6, delle N.T.A. del PPTR;
- di dar atto altresì che l'autorizzazione costituisce atto autonomo e presupposto del permesso di costruire o degli altri titoli legittimanti l'intervento edilizio. I lavori, pertanto, non possono essere iniziati in difetto di questa.

Il presente provvedimento è impugnabile, nei termini di legge, con ricorso al Tribunale Amministrativo regionale (TAR) o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Responsabile dell'Ufficio Paesaggio
(Ing. Angela Ilaria Caputo)



Firmato digitalmente da:

caputo angela ilaria

Firmato il 21/04/2023 14:01

Seriale Certificato:
19533167873554608163696361448198149543

Valido dal 07/08/2020 al 07/08/2023

ArubaPEC S.p.A. NG CA 3



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Al **Comune di CASTELLANETA**
IV Area – Servizio Urbanistica
comunecastellanetaprotocollo@postecert.it

p.c. **Sig. Russo Giovanni**
c/o arch. CAPRIULO Vito
v.capriulo@archiworldpec.it

Oggetto: “Richiesta parere di competenza AdB relativo alla realizzazione di un contesto denominato CRS.DI. – Contesto rurale speciale per la distribuzione rurale per la produzione e la distribuzione. Proponente: Sig. Russo Giovanni” [MD-AE_189-20]

In riscontro alla nota del Comune di Castellaneta prot. n. 12017/2020 (acquisita agli atti al prot. n. 10588/2020);

visti:

- la documentazione trasmessa;
- il “Piano di Assetto Idrogeologico” (P.A.I.), stralcio del Piano di Bacino, approvato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 30/11/2005 con la delibera n° 39;
- le perimetrazioni del “Piano di Assetto Idrogeologico” (P.A.I.) vigenti per il Comune di Castellaneta e il reticolo idrografico;

rilevato che:

- il parere è richiesto per la realizzazione, mediante Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) di iniziativa privata, delle previsioni individuate dal Piano Urbanistico Generale (PUG) per il “Contesto Rurale Speciale per la produzione e la distribuzione “ (CRS.DI);
- l’area oggetto di PUE, censita in catasto al fg. 119 p.lle 164(parte)-165 e al fg. 120 p.lle 626(parte)-627(parte)-628(parte)-629-630, ricade parzialmente in una fascia compresa tra 75 e 150 metri da un canale antropico rappresentato sulla cartografia di base del P.A.I. (I.G.M. in scala 1:25.000), confermato nella “Carta Idrogeomorfologica della Puglia”¹ e nel “Piano di Gestione Rischio Alluvioni” (P.G.R.A.)², nonché recepito nel Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Castellaneta (approvato con DCC n. 40 del 06/08/2018), risultando quindi soggetta all’applicazione delle disposizioni dell’art. 10 (*disciplina delle fasce di pertinenza fluviale*) delle N.T.A. del P.A.I.;
- il canale antropico in parola riversa le sue acque nel Fiume Lato ad est e nel Torrente Galaso ad ovest;
- il Piano prevede la realizzazione di 2 macro-lotti, composti rispettivamente da 8 e 22 moduli produttivi a destinazione mista produttiva-artigianale-direzionale-servizi, comprensivi delle aree a standard ad uso pubblico;

considerato che:

¹ Carta Idrogeomorfologica della Puglia, elaborata dalla Segreteria Tecnica dell’Autorità di bacino della Puglia ai sensi della D.G.R. n. 1792/2007 quale parte integrante del quadro conoscitivo del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Regione Puglia e valutata favorevolmente in linea tecnica dal Comitato Tecnico dell’Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 10/11/2009, di cui il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia ha preso atto con Deliberazione n. 48 del 30/11/2009, così come aggiornata per il territorio comunale di Castellaneta nell’ambito del tavolo tecnico di copianificazione con nota dell’Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 4733 del 27/04/2010, successivamente aggiornata nel 2012 a seguito della nota comunale n. 4679 del 28/04/2011.

² Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell’art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell’art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell’art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- nelle aree disciplinate dall'art. 10 delle N.T.A. del P.A.I., sono consentiti tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio, a condizione che venga preventivamente verificata la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica, sulla base di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica;
- è stato trasmessa una "Relazione idrologica-idraulica" con cui sono state individuate le aree allagabili per eventi con tempi di ritorno di 30-200-500 anni, mediante modello idraulico bidimensionale su modello digitale del terreno della CTR (Carta Tecnica Regionale) della Regione Puglia con integrazione di rilievi di campagna con GPS-RTK, di cui non è stata fornita la relativa documentazione;
- dalla lettura della "TAV.02 - Progetto e pericolosità idraulica", in cui è stata restituita la sovrapposizione degli interventi previsti con le aree allagabili individuate nello studio idrologico-idraulico, si evince che sia le volumetrie edilizie sia la viabilità di nuova previsione sono esterni alle aree interessate da eventi di piena per i tre tempi di ritorno considerati, mentre alcune porzioni delle aree da destinare a verde e della strada interpodereale esistente ricadono all'interno delle aree allagabili;

la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, alla luce di quanto sopra rilevato e considerato, esprime parere favorevole per gli interventi previsti nel Piano Urbanistico Esecutivo (PUE), con le seguenti prescrizioni:

- sia fornita la certificazione di conformità allo stato dei luoghi dei rilievi eseguiti in situ e l'asseverazione che gli stessi siano stati correttamente implementati nel modello idraulico bidimensionale eseguito;
- eventuali nuovi tratti di recinzione interferenti con le aree allagabili siano realizzati con modalità costruttive che garantiscano il libero deflusso delle acque (senza cordoli né opere murarie fuori terra);
- nelle porzioni dei lotti interferenti con le aree allagabili, per le quali si prevede la destinazione a verde, sia prevista la sistemazione delle aree senza modificare l'attuale assetto morfologico dei luoghi e senza la realizzazione di attrezzature;
- siano approntate misure atte a ridurre i potenziali rischi connessi con la pericolosità idraulica presente nell'area attraverso l'adozione di idonei sistemi di allertamento e di opportuni provvedimenti di protezione civile che garantiscano la sicurezza per le persone.

Sarà compito del Responsabile del Procedimento autorizzativo tenere in debito conto le prescrizioni contenute nella presente nota e verificare l'ottemperanza delle stesse.

Il presente parere si riferisce agli elaborati trasmessi a questa Autorità di Bacino Distrettuale, che ne costituiscono parte integrante.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referenti pratica:

Arch. Margherita D'Onghia

Ing. Alisa Esposito

Pratica edilizia	_____ PAS _____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome <i>DEMAIO ANTONIO</i>			
codice fiscale	[REDACTED]		
nato a	[REDACTED]	prov.	<i>FOGGIA</i>
nato il	[REDACTED]	stato	<i>ITALIA</i>
residente in	<i>FOGGIA</i>	prov.	<i>FOGGIA</i>
indirizzo	[REDACTED]	stato	<i>ITALIA</i>
		n. 46	C.A.P. 71121
con studio in	<i>FOGGIA</i>	prov.	<i>FOGGIA</i>
indirizzo	[REDACTED]	stato	<i>ITALIA</i>
		n. 48	C.A.P. 71121
Iscritto all'ordine	<i>DEGLI ARCHITETTI</i>	di	<i>FOGGIA</i>
Telefono	[REDACTED]		al n. 492
posta elettronica certificata	[REDACTED]		fax.

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

<p>che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;</p> <p>che le opere in progetto sono subordinate a PAS in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:</p>
<input type="checkbox"/> collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
<input type="checkbox"/> collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
<input type="checkbox"/> Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
<input type="checkbox"/> Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
<input type="checkbox"/> Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
<input type="checkbox"/> Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
<input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
<input checked="" type="checkbox"/> Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
<input type="checkbox"/> Altro impianto di energia elettrica _____

e che consistono in:

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO AVENTE UNA POTENZA DI PICCO 9,984_MWp DA CONNETTERE ALLA RETE E-DISTRIBUZIONE, LOCALIZZATO IN ZONA INDUSTRIALE DEL COMUNE DI CASTELLANETA ALLA LOCALITA' "LAGO D'ANICE".

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in CASTELLANETA, Località "LAGO D'ANICE", avente destinazione d'uso esistente INDUSTRIALE (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc...) e di progetto Impianto Fotovoltaico.

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
120	626	
120	629	
120	628	
119	164	
119	165	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
18'059,2	37'475	2,50 tracker 4,92 max. inclinazione
33'525,5	69'932,7	2,50 tracker 4,92 max. inclinazione

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 158'992,48

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input checked="" type="checkbox"/>	PUG/ PRG/ PDF	PUG	CRS.DI - Contesto rurale speciale per la produzione e la distribuzione	30.4/S
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO	_____	_____	_____
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO	_____	_____	_____
<input type="checkbox"/>	P.I.P	_____	_____	_____
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.	_____	_____	_____
<input type="checkbox"/>	ALTRO:	_____	_____	_____

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

- 4.1 **non necessita di alcuna variazione catastale**
- 4.2 **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- 5.1 **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995
- 5.2 **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega:**
- 5.2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
- 5.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
- 5.2.3 autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)
- 5.2.4 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore

ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 "**Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico**").

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

- 6.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- 6.2 **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre
- 6.2.1 **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012
- 6.2.1.1. **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da _____ con prot. _____ in data _____
- (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 6.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia**) **non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto
- 6.2.2.1 **allega autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013
- 6.3 **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto
- 6.3.1 **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)**
- 6.4 riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006
- 6.5 **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**
- 6.6 **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

- 7.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 7.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 7.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
- 7.3.1 **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

- 7.4 **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5 **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2 la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____
in data _____

7.6 **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

8.1 **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2 **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1 **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

9.1 **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2 **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

9.3 **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

"A1" PUNTO _____

"A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:

1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della

costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

- 9.5 costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____
- 9.6 prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto
- si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali
- la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____
- 9.7 **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto
- 9.7.1 **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 9.7.2 **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____ in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

- 10.1 **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento
- 10.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto
- 10.2.1 **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

- 11.1 **non è sottoposto a tutela**
- 11.2 **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio**

dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3 **è sottoposto a tutela** e pertanto

11.3.1 **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica**, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1 **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. [] in data []

11.3.2 **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1 **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. [] in data []

11.3.3 **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciato con prot. [] in data []

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 **non è sottoposto a tutela**

12.2 **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [] in data []

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ZONA 1 – **Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 ZONA 2 – **Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 ZONA 3 – **Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

- 14.1 **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**
- 14.2 **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**
- 14.3 **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

- 15.1 **non ricade in area tutelata**
- 15.2 **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
- 15.3 **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto
- 15.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 15.3.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [] in data []

TUTELA ECOLOGICA**16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- 16.1 **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
- 16.2 **ricade in area a pericolosità di frana** e pertanto
- 16.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []
- 16.3 **ricade in area a pericolosità idraulica** e pertanto
- 16.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []
- 16.4 **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato

nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

17.1 **non è sottoposta a tutela**

17.2 **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto

17.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

17.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento

18.1 **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2 **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**, pertanto

18.2.1 **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 la valutazione è stata effettuata con prot. [] in data []

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**

19.2 **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**

19.3 **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**

19.3.1 **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. [] in data []

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area**

di danno” è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20.3 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 **non è soggetto alla normativa citata**

21.2 **è soggetto** pertanto

21.2.1 **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

22.1 **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2 Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

22.2.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

- 23.2 **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)
23.3 **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)
23.4 **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)
23.5 **militare** (d.lgs. n. 66/2010)
23.6 **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
23.7 Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 23.7.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
23.7.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
23.7.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
Altamura, 4 luglio 2022

il progettista
Arch. Demaio Antonio

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP di CASTELLANETA

ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011

Documentazione obbligatoria:

- Copia fotostatica di documento di identità;
- Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
 - Soprintendenza
 - VV.FF.
 - Consorzio di Bonifica
 - Amministrazione Provinciale
 - Altro (specificare)

USI CIVICI

CDU

- Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008;
- Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
- Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCAE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

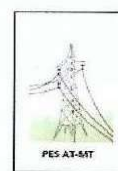
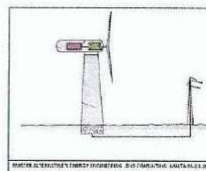
- Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- Autorizzazione allo Scarico
- Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- Altro (specificare)

Data e luogo
Altamura, 4 luglio 2022

il/i dichiaranti
Architetto Demaio Antonio

SOCIETA' KPV PROJECT

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile. Realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza 2,504 kWp denominato "SOLETO" su terreno individuato nel catasto terreni al foglio 14 particella 156, alla via masseria Varavatto, nel Comune di Soletto (LE) nonché della relativa connessione alla rete di e-distribuzione a 20 kV (codice rintracciabilità: 224052173).



Foggia 16 Marzo 2023

Spett.le

Comune di Soletto (LE)
Sportello SUAP sede
Ufficio Tecnico sede
via Ospedale snc
73010 Soletto (LE)
PEC protocollo.comune.soletto@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: IMPIANTO AGRIVOLTAICO -P.A.S AI SENSI DELLA LEGGE 27 APRILE 2022 N.34 - PROGETTO

Realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza 2.504 kW_p denominato "SOLETO" su terreno individuato nel catasto terreni al foglio 14 particella 156, alla via masseria Varavatto, nonché della relativa connessione alla rete e-distribuzione a 20 kV (codice rintracciabilità: 224052173)

Come da intesa telefonica con Vs Responsabile ufficio Protocollo - Comune di Soletto: in data odierna, presso l'ufficio protocollo del Comune di Soletto (Provincia di Lecce) tutta la documentazione digitale relativa al progetto di cui sopra così come previsto da normativa vigente in materia di energie rinnovabili, precisamente che tale progetto costituisca parte integrale e sostanziale, di n.1 impianto – energia elettrica - attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MWp connessi alla rete elettrica di media tensione di E-Distribuzione spa localizzati nella fascia entro i 500 metri di distanza da aree a destinazione industriale ai sensi del Decreto Legge n.34 del 27 Aprile 2022 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 29 Aprile 2022.

La presente documentazione è composta dai seguenti allegati, quali relazioni, tavole, dichiarazioni, asseverazioni, certificati camerali aziendali, documenti di riconoscimento e connessione alla rete elettrica rilasciata da E-Distribuzione spa.

Elenco allegati:

- n.14 tavole di progetto

Studio Tecnico Di Muzio S.r.l.s
C.so del Mezzogiorno n.8/b
71121 Foggia
P.IVA 04253200713

Pag.1 di 2
studiotecnicodimuzio@libero.it
studio.dimuzio@pec.it
Tel e fax: 0881/200718
339/4912291-347/1288492

- **n.1 Relazione Generale Impianto Agrivoltaico (Prot.Int DC.MMN-A)**
- **n.1 Relazione Inserimenti Urbanistici**
- **n.1 Disciplinare Descrittivo**
- **n.1 Relazione Geologico-Tecnica**

- **n.1 Relazione Pedo-Agronomica**
- **n.1 Studio Previsionale Impatto Acustico in fase di esercizio**

- **n.1 Studio Piano di Dismissione e Ripristino rispetto alla norme di sicurezza ed igienico-sanitarie unitamente alle prime indicazioni sul piano di sicurezza e coordinamento**
- **n.1 TICA Soluzione Tecnica Minima Generale Accettata e validazione E-Distribuzione**
- **n.1 Relazione Tecnica di Asseverazione con documento di riconoscimento del tecnico abilitato-responsabile della commessa**
- **n.1 Visura Camerale Studio Tecnico Di Muzio Srls con documento di riconoscimento**
- **n.1 Dichiarazione Sostitutiva Atto Notorio del Tecnico abilitato**

- **n.1 Bonifico Bancario Oneri di segreteria per deposito PAS**

- **n.8 Dichiarazioni circa la conformità dell'opera progettuale rispetto alle normative**
- **n.3 Schede allegate relative a Strutture - Moduli Fotovoltaici ed Inverter previsti**

Foggia, Li 21 Marzo 2023

**L'Amministratore
della società di progettazione**

**STUDIO TECNICO
DI MUZIO SRLs
Partita IVA 04253200713**



Pag. 2 di 2

PEC - Acquista la Posta Elettronica... X

Messaggi - Webmail PEC X

webmail.pec.it/smart/#webmail/main/Inviata

Messaggi Archivio Contatti Calendario Attività Impostazioni

Cerca un messaggio

Deposito elaborati progettuali PAS (UFFICIO SUAP) - Impianto FV Soletto (LE) 2,5 MWp Foglio 14 P.IIa 156 - P...

studio dimuzio - <studio.dimuzio@pec.it>
A: protocollo.comunesoletto *

① Priorità alta

Come da intesa telefonica con l'Ufficio Protocollo VS Comune di Soletto (LE), siamo ad inviarVi la documentazione progettuale integrale relativa alla iniziativa in oggetto-Deposito PAS.

In attesa VS gentile riscontro, porgiamo distinti saluti.

Studio Tecnico Di Muzio Srls (Foggia)

Studio Tecnico Di Muzio Srls
Architettura-Ingegneria-Sicurezza-Ambiente
P.IVA 04253200713
C.so del Mezzogiorno n.8/b
71122 Foggia
0881/746458 339/4912291 347/1288492

18 Allegato(i) (59.2 MB) | Scarica tutti gli allegati | Mostra allegati

Lettera di Accom... 1.1 MB

Bonifico Oneri di... 341.7 KB

Conferimento in... 1.5 MB

CONNESSIONE 23.9 MB

Dichiarazione At... 689.2 KB

Altri 13

In arrivo (243)

Bozze

Inviati

Spam

Cestino

Cartelle (243)

ALTRO

Etichette

Ricerche



COMUNE DI SOLETO

PROVINCIA DI LECCE

PROTOCOLLO GENERALE

N° 0003978 del 05-04-2023

Movimento: **Ingresso**

Tipo Spedizione: **Posta Elettronica**

Oggetto: **POSTA CERTIFICATA: Progetto integrale PAS Impianto fotovoltaico 2,5 MWp via Masseria Varavatto - Foglio 14 P.IIa 156 - Soleto (LE)**

CORRISPONDENTI:

Denominazione	Indirizzo E-mail/PEC
STUDIO TECNICO DI MUZIO S.R.L.S.	studio.dimuzio@pec.it

SMISTAMENTI:

Assegnato a:	Mittente:	Data Assegnazione:
Servizi Edilizia Privata, Urbanistica, Aggiornamento Cartografico	BENEDETTO STEFANO	05/04/2023 08:27:47

L'operatore incaricato

Aruba PEC | **SCRIVI**

Messaggi | Archivio | Contatti | Calendario | Attività | Impostazioni

Cerca un messaggio

COMUNICAZIONE SILENZIO ASSENSO PAS - IMP FV 2,5 MW SOLETO

Message | Ricevute

S studio.dimuzio <studio.dimuzio@pec.it>
A: protocollo.comune.soleto

🕒 11:44 ☆

1 Allegato(i) (1.4 MB) | Scarica tutti gli allegati | Mostra allegati


COMUNICAZIO...
1.4 MB

In arrivo | **Bozze** | Inviati | Spam | Cestino | Cartelle (270) | ALTRO | Etichette | Ricerche

Buongiorno,
con la presente siamo ad inviarVi l'allegato in oggetto.

Cordialità,
Studio Tecnico Di Muzio srl

Studio Tecnico Di Muzio srl
P.iva 04253200713
C.so del Mezzogiorno n.8/b
71121 Foggia



+
SCRIVI

Messaggi
Archivio
Contatti
Calendario
Attività
Impostazioni

?
🔍
📧
🗑️
📁
📧

🔍

🔍

✔️
COMUNICAZIONE SILENZIO ASSENSO PAS - IMP FV 2,5 MW SOLETO
✖️

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 09/05/2023 alle ore 11:50:08 (+0200) il messaggio "COMUNICAZIONE SILENZIO ASSENSO PAS - IMP FV 2,5 MW SOLETO" proveniente da "studio.dimuzio@pec.it" ed indirizzato a "protocollo.comune.soleto@pec.rupar.puglia.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: opec21004.20230509114416.200575.158.1.52@pec.aruba.it

Delivery receipt

The message "COMUNICAZIONE SILENZIO ASSENSO PAS - IMP FV 2,5 MW SOLETO" sent by "studio.dimuzio@pec.it", on 09/05/2023 at 11:50:08 (+0200) and addressed to "protocollo.comune.soleto@pec.rupar.puglia.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: opec21004.20230509114416.200575.158.1.52@pec.aruba.it

3 Allegato(i) (1.9 MB) | Scarica tutti gli allegati | Mostra allegati

📧
postacert.eml
1.8 MB

📄
daticert.xml
1.1 KB

📄
smime.p7s
6.7 KB

📧
In arrivo
(270)

📧
Bozze

📧
Inviati

📧
Spam

📧
Cestino

📧
Cartelle
(270)

ALTR0
▼

📧
Etichette

🔍
Ricerche

Aruba PEC

Messaggi Archivio Contatti Calendario Attività Impostazioni

SCRIVI

In arrivo (270)

Bozze

Inviati

Spam

Cestino

Cartelle (270)

ALTRO

Etichette

Ricerche

Cerca un messaggio

Rispondi

Rispondi a tutti

Inoltra

Altro

CIL - COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI IMPIANTO FV 2,5 MW SOLETO (LE)

Messaggio Ricevute

studio dimuzio <studio.dimuzio@pec.it>
A: protocollo.comune.soleto

Priorità alta

Buongiorno,
siamo ad inviarVi l'allegato in oggetto.

Cordialità.

Studio Tecnico Di Muzio srl

Studio Tecnico Di Muzio srl
P.iva04253200713
C.so del Mezzogiorno n.8/b
71121 Foggia

1 Allegato(i) (2.7 MB) | Scarica tutti gli allegati | Mostra allegati

CIL-IMP FV 2,5 ...
2.7 MB

11:51

Aruba PEC | **SCRIVI**

Messaggi | Archivio | Contatti | Calendario | Attività | Impostazioni

Cerca un messaggio

CIL - COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI IMPIANTO FV 2,5 MW SOLETO (LE)

posta-certificata@pec.aruba.it
A me

La firma è stata verificata

Ricevuta di accettazione

Il giorno 09/05/2023 alle ore 11:51:28 (+0200) il messaggio "CIL - COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI IMPIANTO FV 2,5 MW SOLETO (LE)" proveniente da "studio.dimuzio@pec.it" ed indirizzato a: protocollo.comune.soleto@pec.rupar.puglia.it ("posta certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo messaggio: opec21004.20230509115128.198441.400.1.54@pec.aruba.it

2 Allegato(i) (7.3 KB) | Scarica tutti gli allegati | Mostra allegati

daticert.xml 0.8 KB | smime.p7s 6.5 KB

In arrivo (270)

Bozze

Inviati

Spam

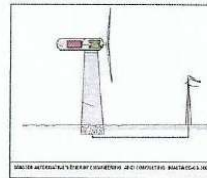
Cestino

Cartelle (270)

ALTRO

Etichette

Ricerche



Foggia 08 Maggio 2023

Spett.le

Comune di Soletto (LE)

Ufficio SUAP

P.zza Vittorio Emanuele II n.15

73010 Soletto (LE)

PEC protocollo.comunesoletto@pec.ruparpuglia.it

Oggetto: COMUNICAZIONE DI SILENZIO ASSENZO P.A.S (Procedura Abilitativa Semplicita)
IMPIANTO FOTOVOLTAICO 2,5 MW - VIA MASSERIA VARAVATTO S/N - FOGLIO 14,
P.LLA 156 - N.Prot.0003980 del 05/04/2023.

Con la presente siamo a comunicarVi, per nome e per conto della società KPV PROJECT 1 srl con sede alla via Marie Curie n.17, 39100 Bolzano (BZ), P.iva 02676040211, email pec kpvproject1srl@legalmail.it, titolare della iniziativa in oggetto, l'avvenuto consolidamento del suddetto titolo abilitativo, essendo decorsi i previsti termini di legge.

Cordialità.



**STUDIO TECNICO
 DI MUZIO SRLs**
 Partita IVA 04253200713

Studio Tecnico Di Muzio S.r.l.s
 C.so del Mezzogiorno n.8/b
 71121 Foggia
 P.IVA 04253200713

studiotecnicodimuzio@libero.it
studio.dimuzio@pec.it
 Tel e fax: 0881/200718
 339/4912291-347/1288492



COMUNE DI SOLETO

PROVINCIA DI LECCE

PROTOCOLLO GENERALE

N° 0005314 del 10-05-2023

Movimento: **Ingresso**

Tipo Spedizione: **Posta Elettronica**

Oggetto: **POSTA CERTIFICATA: COMUNICAZIONE SILENZIO ASSENSO PAS - IMP FV 2,5 MW SOLETO**

CORRISPONDENTI:

Denominazione	Indirizzo E-mail/PEC
STUDIO TECNICO DI MUZIO S.R.L.S.	studio.dimuzio@pec.it

SMISTAMENTI:

Assegnato a:	Mittente:	Data Assegnazione:
Servizi Edilizia Privata, Urbanistica, Aggiornamento Cartografico	BENEDETTO STEFANO	10/05/2023 08:10:21
Settore 4 - Lavori pubblici, Assetto del territorio	BENEDETTO STEFANO	10/05/2023 08:10:21
Servizi Lavori Pubblici, Territorio, Sportello Unico	BENEDETTO STEFANO	10/05/2023 08:10:21

L'operatore incaricato

Al Comune di SOLETO (LE)	Pratica edilizia P.A.S
<input checked="" type="checkbox"/> SUAP Indirizzo P.zza VITTORIO EMANUELE II	del 0 5 0 4 2 0 2 3
<input type="checkbox"/> SUE PEC / Posta elettronica protocollo.comune.soletto@pec.rupar.puglia.it	Protocollo 0003980

CIL-Comunicazione Inizio Lavori Impianto FV

DATI DEL TITOLARE

(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")

Cognome RABENSTEINER	Nome GERHARD
Passaporto P - A U T - P - 7 4 8 8 3 5 5	
in qualità di ⁽²⁾ AMMINISTRATORE	della ditta / società ⁽²⁾ KPV PROJECT 1 Srl
con codice fiscale ⁽²⁾ 0 2 6 7 6 0 4 0 2 1 1	
partita IVA ⁽²⁾ 0 2 6 7 6 0 4 0 2 1 1	
nato a BRUCK/MUR	prov. --- stato AUSTRIA nato il 1 0 0 3 1 9 6 1
residente in _____	prov. --- stato _____
indirizzo _____	n. _____ C.A.P. ---
PEC kpvproject1srl@legalmail.it	posta elettronica philipp.colleselli@pv-invest.com
Telefono fisso / cellulare _____	
Da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una ditta o società	

DICHIARAZIONI

Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'[articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445](#) e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'[articolo 75 del d.P.R. n. 445/2000](#), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) Titolarità dell'intervento

di avere titolo alla presentazione di questa pratica in qualità di	Proprietario
dell'immobile interessato dall'intervento e di	(Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, ecc.)
a.1 <input checked="" type="checkbox"/> avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento	
a.2 <input type="checkbox"/> non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	

¹ Con la comunicazione di inizio lavori (CIL) in edilizia libera (prevista per gli interventi indicati all'articolo 6, comma 2, lettere b, c, d, ed e, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) possono essere realizzate:

1. le opere temporanee e da rimuovere entro novanta giorni;
2. le opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni;
3. i pannelli solari, fotovoltaici, a servizio degli edifici, da realizzare al di fuori della zona A (decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444);
4. le aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici;
5. l'installazione di singoli generatori eolici con altezza non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro.

b) Opere su parti comuni o modifiche esterne (*)

che le opere oggetto della presente comunicazione di inizio lavori

- e.1 non riguardano parti comuni
- e.2 riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale
- e.3 riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità
- e.4 riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

c) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

COMUNICA

d) Presentazione della comunicazione di inizio dei lavori (*)

l'inizio dei lavori per interventi

- d.1 per la cui realizzazione non sono necessari altri atti di assenso (ad es. autorizzazione paesaggistica, ecc.)
- d.2 per la cui realizzazione sono necessari i seguenti atti di assenso, già rilasciati dalle competenti amministrazioni

Tipologia di atto	Autorità competente	Prot. n.	Data di rilascio

Tipologia di atto
SILENZIO-ASSENSO

e) Qualificazione dell'intervento (*)

che la presente comunicazione riguarda:

- e.1 nuovi interventi di cui all'[articolo 6, comma 2, lettere b\), c\), d\) ed e\)](#) del d.P.R. n. 380/2001, descritti nel quadro g), e che:
- e.1.1 i lavori avranno inizio in data 01/06/2023 (opzioni d.1, d.2)
- e.1.2 i lavori avranno inizio dopo la comunicazione, da parte dello sportello unico, dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti. (opzione d.3)
- e.2 intervento in corso di esecuzione, iniziato in data _____, di cui all'[art. 6, comma 7](#) del d.P.R. n. 380/2001, con pagamento di sanzione e pertanto si allega la ricevuta di versamento di € 333,00
- e.3 intervento realizzato in data _____, di cui all'[articolo 6, comma 7](#) del d.P.R. n. 380/2001, con pagamento di sanzione e pertanto si allega la ricevuta di versamento di € 1000,00

e che inoltre riguarda: (solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP)

- e.4 attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli [articoli 5 e 6](#) del d.P.R. n. 160/2010
- e.5 attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'[articolo 7](#) del d.P.R. n. 160/2010

f) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in (via, piazza, ecc.) MASSERIA VARAVATTO n. S/Nscala _____ piano _____ interno _____ C.A.P. 73010 censito al catasto fabbricati terrenifoglio n. 14 map. 156avente destinazione d'uso SEMINATIVO AGRICOLO (Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)

g) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere (*)

che i lavori riguardano il terreno individuato nella comunicazione di inizio lavori di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a comunicazione di inizio lavori in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

- g.1 opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni ([articolo 6, comma 2, lettera b\)](#) del d.P.R. n. 380/2001)
- g.2 opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrate e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati ([articolo 6, comma 2, lettera c\)](#) del d.P.R. n. 380/2001)
- g.3 pannelli solari, fotovoltaici, a servizio degli edifici, da realizzare al di fuori della zona A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444 ([articolo 6, comma 2, lettera d\)](#) del d.P.R. n. 380/2001)
- g.4 aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici ([articolo 6, comma 2, lettera e\)](#) del d.P.R. n. 380/2001)
- g.5 installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro ([articolo 11, comma 3, del d.lgs. n. 115/2008](#))

e che consistono in:

IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 2.5 MWp- Procedura Abilitativa Semplificata - Legge 27 Aprile n.34 2022Conversione in Legge con modificazioni del DL 1° 2022 N.17, recante misure urgenti per il contenimento dei costi della energia elettrica ed il gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali.

Data e luogo

SOLETO 08/05/2023

il/i dichiarante/i

GERHARD RABERSTAINER

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE GIÀ DISPONIBILE E ALLEGATA

Atti in possesso del Comune e di altre amm.ni (*)	Atti allegati (*)	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
	✓	Soggetti coinvolti	-	Sempre obbligatorio
	✓	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	(*)
	✓	Copia del documento di identità del/i titolare/i	-	Sempre obbligatorio
	✓	Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	-	Sempre obbligatorio
	<input type="checkbox"/>	Ricevuta di versamento a titolo di oblazione		Se l'intervento è in corso di esecuzione ovvero se l'intervento è stato già realizzato
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Copia dei documenti d'identità dei comproprietari	e)	Se gli eventuali comproprietari dell'immobile hanno sottoscritto gli elaborati allegati
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Notifica preliminare	-	Se l'intervento ricade nell' ambito di applicazione dell'articolo 99, comma 1, del d.lgs. n. 81/2008 e la notifica non è stata già trasmessa

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP/SUE di SOLETO (LE)

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ⁽³⁾

D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81

CASI		ADEMPIMENTI				
N. imprese	Uomini/ Giorno (u/g)	Verifica Documentazione	Invio Notifica Preliminare	Nomina Coordinatore Progettazione	Nomina Coordinatore Esecuzione	Piano di Sicurezza e Fascicolo opera (a cura del Coordinatore)
1	Meno di 200 u/g	SI	NO	NO	NO	NO
1	Più di 200 u/g	SI	SI	NO	NO	NO
2 o più imprese	_____	SI	SI	SI	SI	SI

Cognome e Nome Straccialini Maria Rossana in qualità di committente / titolare responsabile dei lavori

Iscritto all'ordine/collegio ⁽⁴⁾ Ordine degli Architetti di ⁽⁴⁾ Foggia al n. ⁽⁴⁾ 1 4 7 5

residente in _____ prov. FG stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. 71011

PEC / posta elettronica studio.dimuzio@pec.it Telefono fisso / cellulare _____

(4) Da compilare solo nel caso in cui il presente allegato sia presentato dal responsabile dei lavori

Il titolare/responsabile dei lavori dichiara che l'intervento descritto nella comunicazione di inizio lavori, di cui il presente allegato costituisce parte integrante,

non ricade nell'ambito di applicazione del Titolo IV del d.lgs. n. 81/2008

ricade nell'ambito di applicazione del Titolo IV del d.lgs. n. 81/2008 e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici

dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'[art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008](#) circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della

³ Gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei cantieri differiscono, ai sensi degli articoli 90 e 99 del d.lgs. n. 81/2008, principalmente in base al numero di imprese esecutrici dei lavori e all'entità presunta del cantiere, misurata in uomini-giorno (ad es. se la durata stimata dei lavori è di 25 giorni e la squadra di lavoro è composta da 3 uomini, l'entità del cantiere è di 75 uomini-giorno):

- se i lavori sono eseguiti da una sola impresa:
 - e l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno:
 - a. e i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto a verificare la documentazione dell'impresa (iscrizione alla Camera di commercio, DURC e autocertificazioni relative al contratto collettivo applicato e al possesso dei requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008).
 - b. ma i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto a verificare la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'[art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008](#) circa l'idoneità tecnico professionale dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice.
 - e l'entità presunta del cantiere è pari o superiore ai 200 uomini-giorno, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto a verificare la documentazione di cui alla lettera b. di cui sopra. Inoltre, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto all'invio della notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008.
- se i lavori sono eseguiti da più di un'impresa, anche non contemporaneamente, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto ad adempiere, nei confronti di ciascuna impresa, a tutti gli obblighi in materia di verifica della documentazione di cui sopra, in base alla casistica applicabile, nonché a inviare la notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008 e a nominare il coordinatore per la sicurezza, che rediga il piano di sicurezza e coordinamento e il fascicolo dell'opera.

previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla **notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008**

- dichiara che l'intervento **non è soggetto** all'invio della notifica
- dichiara che l'intervento **è soggetto** all'invio della notifica e pertanto
- allega** alla presente comunicazione la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno (*)
 - indica** gli estremi della notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno, già trasmessa in data con prot./cod. _____

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente comunicazione è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'[articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008](#) o il fascicolo di cui all'[articolo 91, comma 1, lettera b\)](#), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

Firma

STUDIO TECNICO
DI MUZZO SRL
Partita IVA n. 04145420749





COMUNE DI SOLETO

PROVINCIA DI LECCE

PROTOCOLLO GENERALE

N° 0005315 del 10-05-2023

Movimento: **Ingresso**

Tipo Spedizione: **Posta Elettronica**

Oggetto: **POSTA CERTIFICATA: CIL - COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI IMPIANTO FV 2,5 MW SOLETO (LE)**

CORRISPONDENTI:

Denominazione	Indirizzo E-mail/PEC
STUDIO TECNICO DI MUZIO S.R.L.S.	studio.dimuzio@pec.it

SMISTAMENTI:

Assegnato a:	Mittente:	Data Assegnazione:
Servizi Edilizia Privata, Urbanistica, Aggiornamento Cartografico	BENEDETTO STEFANO	10/05/2023 08:11:12
Settore 4 - Lavori pubblici, Assetto del territorio	BENEDETTO STEFANO	10/05/2023 08:11:12
Servizi Lavori Pubblici, Territorio, Sportello Unico	BENEDETTO STEFANO	10/05/2023 08:11:12

L'operatore incaricato

P.A.S	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome Straccialini Maria Rossana			
codice fiscale _____			
nata a _____	prov. FG	stato Italia	
nato il _____			
residente in _____	prov. _____	stato Italia	
indirizzo _____ n. _____			C.A.P. _____
con studio in Foggia	prov. FG	stato Italia	
indirizzo C.so del Mezzogiorno n. 8/b			C.A.P. 71122
Iscritta all'ordine/collegio Architetti	di Foggia		al n. 1475
Telefono 0881-746458		fax. -	
posta elettronica certificata studio.dimuzio@pec.it			

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;	
che le opere in progetto sono subordinate a PAS in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento :	
<input type="checkbox"/>	collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
<input type="checkbox"/>	collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
<input type="checkbox"/>	Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

<input type="checkbox"/>	Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
<input type="checkbox"/>	Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
<input type="checkbox"/>	Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
<input type="checkbox"/>	Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza $> 50 \leq 1000$ kW ovvero 3000 kWt;
<input type="checkbox"/>	Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/>	Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
<input type="checkbox"/>	Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250 kW;
<input type="checkbox"/>	Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz
<input type="checkbox"/>	Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW; one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/>	Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro impianto di energia elettrica attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati nella fascia sino a 500 metri di distanza da aree a destinazione industriale ai sensi del d.Legs n.34 del 27 Aprile 2022 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29 Aprile 2022.
e che consistono in:	
<p>l'impianto per la trasformazione dell'energia solare in energia elettrica, si compone di 6.768 moduli fotovoltaici del tipo " Eging PV Mod.EG 370 " in silicio monocristallino da 370 Wp di picco cadauno, per una potenza di picco complessiva pari a 2,5 MWp ancorati ed operanti su delle strutture Tracker per garantire il posizionamento ottimale e costante per tutta la durata delle ore lavoro al fine di massimizzare la produzione grazie ad appositi motori elettrici in modo da ricevere a massima opportunità di radiazione solare conservando una posizione ortogonale dei pannelli rispetto alla direzione dei raggi solari aumentando quindi la potenzialità dei moduli di oltre il 20% inteso come dato cautelare, rispetto ai sistemi ad installazione fissa. Il generatore di energia fotovoltaica è ottenuto installando dei tracker monoassiali, con moduli alloggiati e collegandoli agli ingressi di 14 inverter trifase da 185 kWp a cui sono collegati 1 moduli per ogni inverter. Ogni tracker è costituito da 80 moduli fotovoltaici disposti verticalmente su doppia fila. Le stringhe sono equipaggiate con scaricatori di tensione per la protezione contro le sovratensioni ed idoneo sezionatore per il collegamento al gruppo di conversione; ogni stringa è quindi sezionabile.</p> <p>Componenti principali dell'impianto fotovoltaico collegato in parallelo alla rete sono quindi: - moduli fotovoltaici ; - strutture di supporto moduli fotovoltaici complete di apparato elettromeccanico tracker ; - convertitore statico corrente continua/corrente alternata ; - quadro parallelo e di distribuzione ; - cavi elettrici-cablaggi impianto di messa a terra; - quadro di interfaccia con la società distributrice ; - sistema di controllo.</p>	
-	

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in via /località Agro del Comune di Nardò avente destinazione d'uso esistente Agricola (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc...)

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat
14	156		

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
		«PREDSUB»«TableEnd:PROMappali»

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 38.000

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:				
		SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input type="checkbox"/>	PUG/ PRG/ PDF			
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/>	P.I.P.			
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/>	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori	
4.1 <input checked="" type="checkbox"/>	non necessita di alcuna variazione catastale
4.2 <input type="checkbox"/>	necessita di variazione catastale che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- 5.1 **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995
- 5.2 **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:
- 5.2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
- 5.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
- 5.2.3 autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)
- 5.2.4 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 "**Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico**").

6) Produzione di materiali di risulta**che le opere**

- 6.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- 6.2 **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre
- 6.2.1 **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012
- 6.2.1.1. **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da _____ con prot. _____ in data _____
- (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 6.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia**) **non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto
- 6.2.2.1 allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013
- 6.3 **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto
- 6.3.1 **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)**
- 6.4 riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la

cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

- 7.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 7.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 7.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
- 7.3.1 **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

- 7.4 **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- 7.5 **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
- 7.5.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.5.2 la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____
- 7.6 **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

8) Amianto

che le opere

- 8.1 **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 8.2 **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**
- 8.2.1 **in allegato** alla presente relazione di asseverazione (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 8.2.2 presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

- 9.1 **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica
- 9.2 **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto
- 9.2.1 si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001
- 9.2.2 la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. [] in data []

e che l'intervento

- 9.3 **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale
- 9.4 **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:
- "A1" PUNTO []
- "A2" PUNTO []
- All'uopo si allega:
- 1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
- 2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.
- 9.5 costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. [] in data []
- 9.6 prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto
- si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali
- la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. [] in data []
- 9.7 **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto
- 9.7.1 **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 9.7.2 **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. [] in data []

10) **Qualità ambientale dei terreni**

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

- 10.1 **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento
- 10.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto
- 10.2.1 **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

- 11.1 **non è sottoposto a tutela**
- 11.2 **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**
- 11.3 **è sottoposto a tutela e pertanto**
- 11.3.1 **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica**, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto
- 11.3.1.1 **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 11.3.1.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 11.3.2 **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto
- 11.3.2.1 **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 11.3.2.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 11.3.3 **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**
- 11.3.3.1 **si allega la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica**
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 11.3.3.4 **accertamento di compatibilità paesaggistica** è stato rilasciata con prot. _____ in data _____

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 non è sottoposto a tutela

12.2 è sottoposto a tutela e pertanto

12.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [] in data []

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ZONA 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

13.2 ZONA 2 – Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

13.3 ZONA 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

14.2 zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

14.3 zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 non ricade in area tutelata

15.2 ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto

15.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [] in data []

TUTELA ECOLOGICA**16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- 16.1 **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
- 16.2 **ricade in area a pericolosità di frana e pertanto**
- 16.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []
- 16.3 **ricade in area a pericolosità idraulica e pertanto**
- 16.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []
- 16.4 **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

- 17.1 **non è sottoposta a tutela**
- 17.2 **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto
- 17.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 17.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento

- 18.1 **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**
- 18.2 **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto**
- 18.2.1 **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto
 (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla

SCIA)

18.2.2 la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____**19) Fascia di rispetto cimiteriale****che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale** (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

- 19.1 **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**
- 19.2 **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**
- 19.3 **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**
- 19.3.1 **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 19.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

20) Aree a rischio di incidente rilevante**che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante** (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

- 20.1 **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**
- 20.2 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata** nella pianificazione comunale
- 20.2.1 **l'intervento non ricade nell'area di danno**
- 20.2.2 **l'intervento ricade in area di danno, pertanto**
- 20.2.2.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 20.2.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 20.3 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto
- 20.3.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia**che**, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

- 21.1 **non è soggetto alla normativa citata**
- 21.2 **è soggetto** pertanto
- 21.2.1 **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 21.2.2 la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 22.1 **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 22.2 Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 22.2.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 22.2.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 22.2.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE**23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)****che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:**

- 23.1 **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____
- 23.2 **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)
- 23.3 **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)
- 23.4 **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)
- 23.5 **militare** (d.lgs. n. 66/2010)
- 23.6 **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- 23.7 Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 23.7.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 23.7.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 23.7.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione

penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

La sottoscritta dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
Foggia 14 Marzo 2023

il progettista
Dott. Arch. Maria Rossana Straccialini

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP di CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (FG)

ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011

Documentazione obbligatoria:

- Copia fotostatica di documento di identità;
- Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie;
- Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
 - Soprintendenza
 - VV.FF.
 - Consorzio di Bonifica

- Amministrazione Provinciale
 Altro (specificare)
-
-

- Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008;
 Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
 Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
 Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
 DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENcate E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
 Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
 D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
 Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
 Autorizzazione allo Scarico
 Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
 Altro (specificare)
-
-

Data e luogo
Foggia, 14 Marzo 2023

il dichiarante
Dott. Arch. Straccialini Maria Rossana



"INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E LA PRESENTAZIONE TELEMATICA e/o CARTACEA SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (art.19 legge 241/1990 e art. 3 comma 1 punto c del DPR 160/2010) :

SUAP DEL COMUNE DI SOLETO (LE)

Il sott. Gianluca Girolamo Di Muzio C.F. _____, in qualità di amministratore della società di progettazione Studio Tecnico Di Muzio Srls P.iva 04253200713, incaricata dal proponente, la Società KPV Project I srl P.iva 02676040211, per la redazione del progetto dell'impianto fotovoltaico dalla potenza di 2,504 MWp ubicato nel Comune di Soletto (LE) ed individuabile al registro N.C.E.U. del Foglio 14 P.IIa 156: conferisco l'incarico ufficiale di RESPONSABILE DELLA COMMESSA all'Arch.Maria Rossana Straccialini C.F. _____ iscritta all'Ordine degli Architetti della Provincia di Foggia al n.1475 Sezione A .

Il/I sottoscritto/i dichiara/no ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, consapevole/i delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così rese al tecnico incaricato
- di aver preso visione degli eventuali documenti informatici allegati alla pratica
- di eleggere quale domicilio speciale per l'invio di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo in oggetto il seguente indirizzo PEC studio.dimuzio@pec.it

Al tecnico incaricato viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE
Straccialini	Maria Rossana	

La presente procura speciale va sottoscritta digitalmente dal procuratore ed allegata alla pratica in file separato rispetto a quelli contenenti la copia informatica di un documento d'identità valido di ognuno dei sottoscrittori con firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore ai sensi art. 47 DPR 445/2000

Il sottoscritto procuratore firmatario digitale del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara :

1. Ai sensi dell'art. 46 lett. U), e art. 47 c. 3, DPR 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa ;
2. Che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così ricevute dai dichiaranti e che gli eventuali documenti informatici allegati alla pratica corrispondono a quanto consegnatogli dai dichiaranti.

Foggia, Li 21 Marzo 2023

STUDIO TECNICO
DI MUZIO SRLS
Partita IVA 04253200713



Spett.le

Comune di Soletto (LE)
Ufficio SUAP
P.zza Vittorio Emanuele II n.15
73010 Soletto (LE)

PEC protocollo.comunesoletto@pec.ruparpuglia.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE

(Ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000)

La sottoscritta Straccialini Maria Rossana, nata a San Giovanni Rotondo il 23/05/1962 ed ivi residente alla via Santa Caterina n.110 CF : STRMRS62E63H926F, in qualità di tecnico progettista, per il seguente interesse connesso all'oggetto della richiesta e relative motivazioni adeguatamente certificate:

Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi della Legge 27 Aprile 2022 n.34, conversione in Legge del DL 1°2022 n.17 recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali, l'opera progettuale in oggetto da concretizzarsi nella imminente costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (solare) avente potenza in immissione ai fini della connessione pari a 2,504 MW e potenza moduli installata pari a 2,504 MWp, denominato "Soletto", ubicato in agro di Soletto (LE) in Località "Masseria Varavatto" distinto al n.c.e.u. del medesimo Comune al Foglio n.14, particella n. 156 e delle infrastrutture e opere connesse e indispensabili al collegamento alla rete elettrica nazionale da ubicarsi nel Comune di Soletto (LE);

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di essere iscritta all'Ordine degli architetti della Provincia di Foggia, Sezione A al N.1475

Inoltre,

DICHIARA

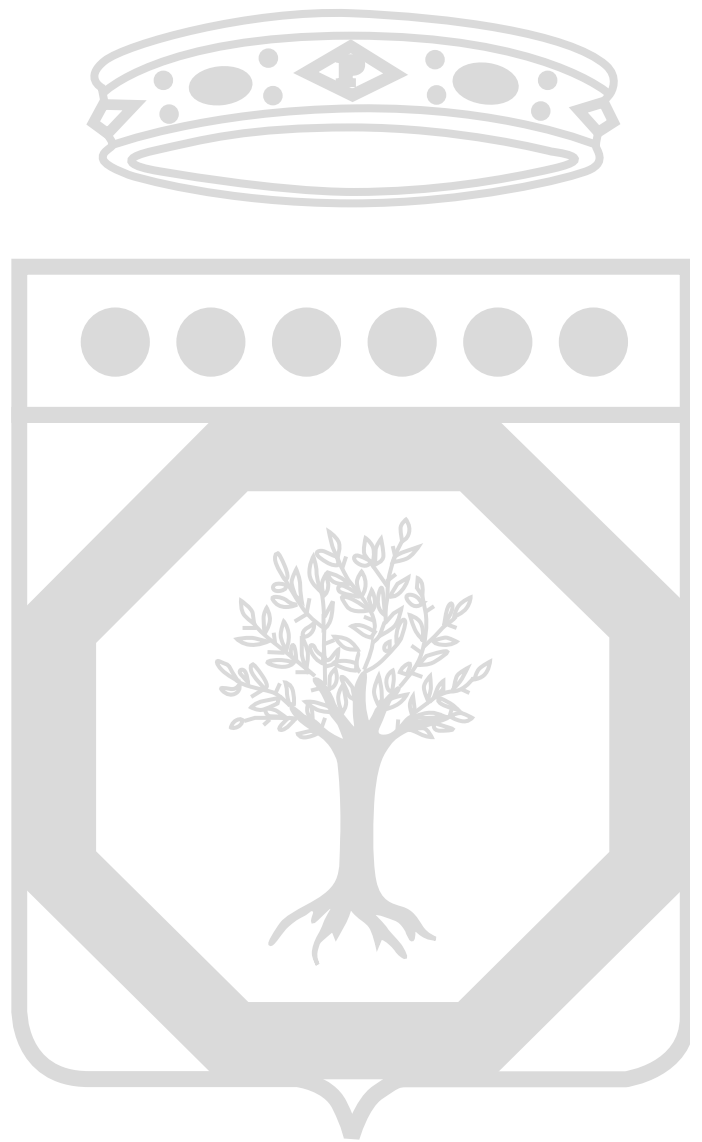
che tutti gli elaborati progettuali, sono stati redatti e sottoscritti, da professionisti competenti ex lege alla sottoscrizione degli stessi.

Foggia, Li 20 Marzo 2023

Firma

Dott.Arch.Straccialini Maria Rossana





BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)